

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 9 SETTEMBRE 2024

n. 73



**Statuto, leggi e regolamenti regionali**  
**Deliberazioni della Giunta regionale**

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**  
**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 6 settembre 2024, n. 7

**“Regolamento attuativo dell’art. 26, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2023, n. 7 (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell’artigianato pugliese). ..... 60115**

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1093

**“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito 3 Palese. CUP: J11C0900000009”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95..... 60130**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1094

**COMUNE DI MIGGIANO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per l’adozione del Piano Urbanistico Generale..... 60163**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1095

**Adozione del Regolamento regionale recante norme per la “Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all’Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell’articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18”..... 60167**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1097

**Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Finanziamento integrativo PSR Puglia 2014/2022 3 Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 60178**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1098

**T.U. L.R. n. 4 del 05/04/2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, c. 1 lett. b), 22 quinquies c. 1 lett. a) e c. 4, 22 nonies, c. 1, lett. b) e c. 6 - Autorizzazione alla vendita di terreni in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.lle 74-201-224-298-394-395-400-402-404-405-406-407-410-411-415-420-1709-3725-4257-4331, in favore di Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa. .... 60189**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1099  
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 16.09.2022 nel comune di Toritto ..... 60195**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1103  
**Visita nel corso della short mobility per gli operatori della cultura e dell'innovazione sociale all'Università di Cambridge - Autorizzazione a sanatoria missione all'estero per l'assessore Viviana Matrangola giorni 14/17 luglio 2024. .... 60200**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1104  
**CUP\_B29I24000470003 Italian Council. Tredicesima edizione, 2024. Ambito 1 - Sezione 1 IC1I\_13-20240001688416 - Presa atto del Progetto "The six seasons of the white peacock". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .... 60205**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1105  
**Approvazione Schema di Protocollo ex art. 15 L.241/90 e s.m.i. tra REGIONE PUGLIA e REGIONI italiane per lo sviluppo dei sistemi musicali..... 60215**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1106  
**Implementazione calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo - anno 2024. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 60222**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1107  
**DGR 568/2023. D.M. 118/2023. Collaborazione Regione Puglia-Università per Dottorati di ricerca PNRR. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 e 4.1 "Estensione numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Approvazione schemi di convenzione per attività di ricerca nell'ambito del PNRR da svolgere presso la Regione Puglia..... 60230**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1111  
**Conferimento incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico..... 60259**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1114  
**Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 - Esercizio 2024 - Attività propedeutiche alla ripartizione del Fondo regionale trasporti. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i..... 60265**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1116  
**POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 1C, 2 A, 3, 5, 5P e Avviso Pubblico 1B. Approvazione Linee di indirizzo e contestuale variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. .... 60274**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1117  
**PNRR - M2.C.2. - INT. 3 - INV. 3.4. Decreto MIT n. 147/2024. Individuazione del soggetto attuatore di 2° livello. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 ex del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 60289**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1119

**Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015-Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A - Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio.....** 60301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1120

**Appalto progettazione e installazione impianti di Segnalamento Tratta RUVO - CORATO della linea Bari-Barletta. CUP: H91C09000030008 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2024 e plur. 2024-26 (LR 38/23), e al Doc. Tec. di accomp. e al Bil. Fin. Gest. 2024-26 (DGR 18/24) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.....** 60459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2024, n. 1122

**Determinazione e riparto tra le Aziende delle risorse previste dall'articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e dall'art. 1 commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205. ....** 60469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2024, n. 1123

**XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026- Secondo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026- Rilascio intesa ex art. 33, comma 5 ter, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023. ....** 60482

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1128

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari - anno 2024. ....** 60501

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1129

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2024. ....** 60506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1130

**Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2024. ....** 60511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1131

**Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).....** 60515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1132

**Nuovo piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU.AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i.. ....** 60524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1133

**Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. n. 1056/2018 - Proroga. ....** 60530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1134

**L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" - Approvazione Linee di**

**indirizzo per l'accesso al contributo in favore delle donne vittime di violenza di cui all'art. 75 della L.R n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 L.R. n. 37/2023** ..... 60533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1135

**CCM 2023-Progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano-Linea progettuale ID: 7" - CUP D19I23001190001 - Sottoscrizione accordo di collaborazione tra Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) di Firenze e la Regione Puglia.** ..... 60549

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1136

**CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001 - Sottoscrizione Convenzione tra Regione Veneto e Regione Puglia.**..... 60625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1137

**Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e OMCeO provinciali per l'estensione delle attività di tutoraggio ai frequentanti la Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli.** ..... 60671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1138

**Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145.** ..... 60688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1139

**Comune di CASTRO (LE). Adeguamento del Programma di Fabbricazione (P. di F.) del Comune di Castro al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.** ..... 60724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1140

**Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**..... 60834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1201

**DIDACTA ITALIA - Edizione Puglia - 16/18 ottobre 2024 - c/o Fiera del Levante - Partecipazione della Regione Puglia per la promozione del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027.** ..... 60862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2024, n. 1211

**Approvazione proroga termini previsti dal verbale di riconsegna padiglioni Fiera del Levante Bari approvato con DGR n. 720/24.**..... 60877

#### **Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE 6 settembre 2024, n. 792

**Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne". Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014.**..... 60881

## SEZIONE TERZA

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 settembre 2024, n. 391

**Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale - sessione ordinaria fissata per i giorni 11-12/09/2024..... 60902**

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 17 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2024. .... 60910**

## SEZIONE PRIMA

**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 6 settembre 2024, n. 7

**“Regolamento attuativo dell’art. 26, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2023, n. 7 (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell’artigianato pugliese).**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

**VISTO** l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

**VISTO** l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale N° 1157 del 07/08/2024 di adozione del Regolamento;

**EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO****Art. 1****Oggetto del regolamento e definizioni**

1. Oggetto del presente regolamento è l’attuazione della legge regionale 18 aprile 2023, n. 7 (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell’artigianato pugliese) d’ora innanzi per brevità, citata nel testo come legge.

2. Le disposizioni regolamentari sono adottate nel rispetto delle seguenti norme:

- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno) come modificato dal decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio), dal decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno) e dal decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169 (Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, recante attuazione della direttiva 2008/48/CE, relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo V del testo unico bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi);
- l’articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l’articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 e decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche

e la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli);

- la legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale);

- la legge regionale 19 giugno 2018, n. 26, (Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola");

3. Ai fini del presente regolamento per iscrizione all'Albo si intende l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane e l'iscrizione in separata sezione dell'albo artigiani previste dall'art. 8 della legge.

## Art. 2

### Iscrizione, modifiche e cancellazione dall'Albo regionale Imprese artigiane

1. Le Camere di Commercio industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) esercitano le funzioni amministrative relative all'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane conformemente alle disposizioni vigenti in materia, in modo da assicurare trasparenza, completezza, organicità e tempestività dell'informazione su tutto il territorio nazionale.

2. L'istanza di iscrizione all'Albo imprese artigiane è presentata esclusivamente in modalità telematica mediante Comunicazione Unica ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge n. 7/2007, corredata della 'Dichiarazione di possesso requisiti Impresa Artigiana', da trasmettere contestualmente allo Sportello Unico Attività Produttive (di seguito SUAP) secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008).

3. Con la 'Dichiarazione di possesso requisiti Impresa Artigiana' di cui al comma 2, l'imprenditore rilascia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni previste dall'art. 9, comma 1, della legge regionale che attestano il possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'impresa artigiana dalla normativa statale e regionale.

4. Nel caso in cui, per lo svolgimento dell'attività artigiana, le leggi speciali di settore prevedano la sussistenza di requisiti tecnico-professionali ulteriori, l'istanza di cui al comma 2 è corredata, altresì, della SCIA prevista dall'art. 19 della l. n. 241/1990. Analoga SCIA, ovvero SCIA unica ai sensi dell'art. 19-bis, comma 2, della l. n. 241/1990, è presentata quando occorre effettuare uno o più adempimenti sanitari, edilizi e/o ambientali.

5. I laboratori artigianali alimentari, compresi quelli con consumazione sul posto, trasmettono al SUAP, contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, la Notifica Sanitaria per la registrazione ai sensi del Reg. CE 852/2004, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 della l.r. n. 7/2023.

6. Le comunicazioni relative a modificazioni dello stato di fatto o di diritto dell'impresa, comprese relative quelle comportanti la perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla legge per l'iscrizione, nonché le istanze di cancellazione dall'Albo imprese artigiane sono presentate in modalità telematica mediante Comunicazione Unica ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 7/2007.

7. Il SUAP, che riceve le Scia e le comunicazioni di cui ai commi precedenti, verifica la contestualità dell'invio delle dichiarazioni di cui al comma 2 e assicura l'acquisizione della documentazione al fascicolo informatico d'impresa di cui all'articolo 43-bis, comma 1, lettera b), del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e all'art. 2, comma 2, lettera b), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura).

8. La CCIAA provvede all'iscrizione, modifica e cancellazione sulla base della comunicazione ricevuta. L'iter del procedimento può essere sospeso fino a un massimo di trenta giorni al fine di consentire eventuali integrazioni della documentazione o approfondimenti istruttori. In caso di carenza dei requisiti, o di mancato riscontro entro il termine fissato per produrre integrazioni, la CCIAA competente per territorio dispone il rigetto.

9. La presentazione della comunicazione consente l'immediato avvio dell'attività di impresa e dà luogo

all'attribuzione del numero di iscrizione nell'Albo con decorrenza dalla data dichiarata dell'evento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2023 .

10. Le CCIAA adottano ogni procedura necessaria per assicurare l'effettiva iscrizione all'Albo regionale delle imprese artigiane delle imprese che hanno i requisiti prescritti, anche attivando le procedure d'ufficio di cui all'art. 10 della l.r. n. 7/2023.

11. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento e dagli articoli 8, 9 e 10 della legge, si rinvia al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009 (Individuazione delle regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le amministrazioni interessate per l'attuazione dell'articolo 9, comma 7 del Decreto legge 31/01/2007, n. 7).

### **Art. 3**

#### **Tenuta dell'Albo delle imprese artigiane**

1. L'Albo delle imprese artigiane contiene l'iscrizione, la modifica e la cancellazione delle imprese artigiane individuali o in forma societaria. In separata Sezione dell'Albo artigiani sono contenute le iscrizioni, le modifiche e le cancellazioni concernenti i consorzi, le società consortili, anche in forma cooperativa, le reti di cui agli articoli 4 e 5 e all'art. 9 della l.r. n. 7/2023.

2. L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane è riportata nella certificazione relativa all'iscrizione nella Sezione speciale del Registro delle imprese, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici).

### **Art. 4**

#### **Vigilanza e controllo**

1. Le CCIAA dispongono accertamenti e controlli in relazione alle comunicazioni presentate, anche avvalendosi del Comune territorialmente competente, e adottano gli eventuali provvedimenti conseguenti con le modalità stabilite dall'articolo 11 della l.r. 7/2023.

2. Il Comune è tenuto a dare tempestiva comunicazione alle CCIAA dell'esistenza di eventuali cause ostative allo svolgimento dell'attività dichiarata, nonché di ogni possibile circostanza da cui si ricavi la non veridicità di quanto autocertificato dal legale rappresentante dell'impresa.

3. Al fine della regolare tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, il Comune è tenuto a comunicare gli esiti degli accertamenti e dei controlli eseguiti entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta della CCIAA.

4. In attuazione dell'art. 11, comma 4, della l.r. n. 7/2023, entro il 31 marzo di ciascun anno, le CCIAA trasmettono alla Commissione Regionale per l'artigianato pugliese (CRAP) l'elenco delle infrazioni rilevate nell'anno solare precedente e delle sanzioni conseguentemente irrogate, corredato da un documento di analisi delle casistiche di infrazione più ricorrenti e delle criticità emerse in fase di irrogazione e riscossione delle sanzioni.

5. La CRAP ha facoltà di attivare il controllo da parte delle CCIAA anche a seguito di segnalazione; in tal caso la CCIA competente per territorio provvede a comunicare l'esito dei controlli entro 60 giorni dalla trasmissione della segnalazione.

### **Art. 5**

#### **Commissione Regionale per l'artigianato pugliese**

1. La Commissione Regionale per l'artigianato pugliese (CRAP) di cui all'articolo 21 della legge è costituita con

atto del Presidente della Giunta regionale ed è composta da:

- a) il dirigente della struttura regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede;
- b) quattro esperti in materie giuridiche e del settore artigianato designati dalle articolazioni regionali delle associazioni di categoria dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello nazionale presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) o sottoscrittrici di CCNL dell'artigianato;
- c) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori delle imprese artigiane.

2. Per ciascuno dei componenti di cui alle lettere b) e c) è designato anche un supplente. Le designazioni dei componenti, titolari e supplenti, devono essere comunicate al Servizio competente entro trenta giorni dalla relativa richiesta.

3. La partecipazione alle sedute delle commissioni è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

4. La CRAP dura in carica cinque anni decorrenti dalla data del decreto di costituzione. La CRAP scaduta continua a svolgere le proprie funzioni fino alla costituzione della nuova.

5. In caso di mancata o tardiva designazione di uno o più componenti di cui al comma 1, lettere b) e c), si provvede ugualmente alla costituzione dell'organo con i componenti già designati e con rappresentanti regionali esperti in materie giuridiche e artigianali. I rappresentanti regionali decadono al momento della designazione dei rappresentanti mancanti.

6. I componenti della CRAP decadono dall'incarico in caso di:

- a) revoca da parte dell'organismo avente titolo alla designazione;
- b) assenza ingiustificata per tre riunioni consecutive.

7. La decadenza è dichiarata con atto del Dirigente del Servizio competente.

8. Alla convocazione della CRAP provvede il Presidente o il suo delegato. L'avviso di convocazione è trasmesso a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dai componenti, non meno di cinque giorni prima della riunione e deve contenere l'indicazione della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno.

9. Per la validità delle riunioni della CRAP, che possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista, è necessaria, in prima convocazione la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno quattro componenti; nel computo è incluso il Presidente. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti, computando gli astenuti tra i presenti. Nel caso di parità, prevale il voto del Presidente.

10. In caso di accertata impossibilità di funzionamento della CRAP, di grave disservizio per ripetute assenze dei componenti, le decisioni sui ricorsi sono adottate dal Dirigente della struttura regionale competente per materia, sentite le CCIAA e previo assenso dell'Avvocatura Regionale.

11. Le funzioni del segretario della CRAP sono svolte da un funzionario del Servizio regionale competente. Il segretario provvede:

- a) alla conservazione e pubblicità degli atti dei ricorsi;
- b) agli adempimenti preparatori ed esecutivi delle delibere della commissione;
- c) alla redazione di relazioni periodiche e alla elaborazione di dati statistici sull'attività della CRAP;
- d) ad ogni altro adempimento necessario per il funzionamento della CRAP.

12. È vietata la partecipazione diretta o indiretta di operatori concorrenti alle riunioni della CRAP, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del d.lgs. n. 59/2010. A tal fine tutti i partecipanti sono tenuti a rilasciare al segretario della CRAP, prima dell'inizio di ciascuna seduta, apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 18 del d.lgs. n. 59/2010 e di altre situazioni di conflitto di interesse. Il segretario dà espressamente atto nel verbale dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei componenti presenti, allegandole al verbale.

## **Art. 6**

### **Ricorsi alla CRAP**

1. Avverso i provvedimenti in materia d'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'Albo imprese artigiane

è ammesso ricorso in via amministrativa alla CRAP, ai sensi dell'articolo 12 della legge, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento.

2. La CRAP, qualora non vi abbia già provveduto il ricorrente, comunica il ricorso agli altri soggetti direttamente interessati individuabili sulla base dell'atto impugnato. Entro venti giorni dalla comunicazione del ricorso gli interessati possono presentare alla CRAP deduzioni e documenti.

3. Il ricorso alla CRAP, redatto in bollo e sottoscritto dal titolare o dal legale dell'impresa, è inviato in copia alla Camera di Commercio ed ha effetto sospensivo del provvedimento impugnato.

4. La CCIAA competente per territorio fornisce, su richiesta, alla CRAP informazioni, pareri ed ogni utile documentazione.

5. Ai ricorsi alla CRAP si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni.

6. Le CCIAA eseguono d'ufficio le iscrizioni, le modifiche e le cancellazioni conseguenti alle decisioni della CRAP entro trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione dandone contestuale notizia al Registro Imprese della Camera di Commercio.

7. Avverso le decisioni della CRAP è ammesso ricorso davanti al Tribunale competente per territorio. La difesa in giudizio e il patrocinio della Regione sono assunti, di norma, dalla Avvocatura regionale.

#### **Art. 7**

##### **Irrogazione delle sanzioni**

1. Fatte salve le ipotesi di responsabilità penale, in conseguenza dell'accertamento delle violazioni, la CCIAA competente per territorio irroga le sanzioni amministrative corrispondenti alle seguenti fattispecie in applicazione degli artt. 23 e 24 della l.r. n. 7/2023:

- omessa presentazione dell'istanza di iscrizione all'Albo imprese artigiane;
- tardiva istanza di iscrizione all'Albo imprese artigiane;
- utilizzo arbitrario della qualifica 'artigiana/artigianale' da parte di imprese, società, consorzi, società consortili anche in forma di cooperativa, associazioni temporanee, reti non iscritte all'Albo regionale delle imprese artigiane, nella ditta, nella ragione sociale, nella denominazione, nell'insegna, nel marchio e nella definizione e commercializzazione o nei prodotti, per ogni singolo episodio o prodotto messo in commercio;
- omessa o tardiva comunicazione delle modificazioni dello stato di fatto e di diritto dell'impresa artigiana;
- omessa o tardiva comunicazione della cessazione dell'impresa artigiana.

#### **Art. 8**

##### **Funzioni dei Centri di Assistenza Tecnica per l'artigianato**

1. I Centri di Assistenza Tecnica per l'artigianato (CATA) istituiti dall'articolo 14 della legge concorrono all'attuazione delle politiche regionali a sostegno delle imprese artigiane attraverso l'erogazione di servizi diretti:

- al sostegno della creazione di nuove imprese artigiane;
- a supportare il rafforzamento di capitale, la crescita economica e quella dimensionale delle imprese artigiane, anche attraverso l'accompagnamento all'utilizzo di moderne forme di aggregazione (es. contratti di rete);
- a sostenere il ricambio generazionale della forza lavoro, la successione d'impresa e la sua trasmissione a vantaggio dei familiari del titolare, dei dipendenti, di altri soggetti aventi i requisiti soggettivi per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;
- a fornire l'assistenza tecnica e la consulenza, da svolgersi anche attraverso sistemi e pratiche di affiancamento aziendale;
- a favorire pratiche virtuose per il trasferimento tecnologico, l'innovazione di organizzazione, di processo e di

prodotto e la transizione tecnologica, energetica e digitale;

- a tutelare le imprese artigiane dalle forme di lavoro abusivo;
- a tutelare e promuovere le lavorazioni artistiche e tradizionali e delle attività storiche;
- a favorire la presenza delle imprese artigianali pugliesi sui mercati nazionali e internazionali;
- a supportare il riconoscimento delle Maestre e dei Maestri artigiani e delle botteghe scuola di cui alla l.r. 26/2018.

2. Lo svolgimento da parte dei CATA di attività formative è subordinato al possesso dei requisiti stabiliti dalle norme regionali di settore.

3. I CATA collaborano con la Regione per ogni iniziativa diretta a facilitare il rapporto tra Amministrazione ed imprese utenti.

### **Art. 9**

#### **Soggetti legittimati a costituire un CATA**

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge, i CATA possono essere costituiti, anche in forma consortile, dalle articolazioni regionali delle associazioni di categoria dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello nazionale, presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) o sottoscrittrici del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) dell'artigianato e operanti da almeno cinque anni nella Regione Puglia, rappresentate all'interno dei Consigli camerali di almeno due CCIAA pugliesi.

2. Possono altresì far parte dei Centri di assistenza tecnica:

- a) gli enti e le società di formazione professionale;
- b) i consorzi e le cooperative di garanzia fidi;
- c) gli enti pubblici e privati aventi esclusiva o prevalente finalità di sviluppo, promozione e ricerca in campo economico;
- d) gli istituti di credito e le società finanziarie;
- e) enti bilaterali settoriali.

### **Art. 10**

#### **Struttura e requisiti dei CATA**

1. Ai fini dell'autorizzazione prevista dall'articolo 14, comma 4, della legge, deve essere garantita l'operatività della sede per almeno 5 giorni a settimana, oltre alla presenza all'interno del CATA delle seguenti figure professionali nel rispetto del principio delle pari opportunità:

- responsabile dell'unità organizzativa;
- responsabile amministrativo;
- addetti all'accoglienza ed informazione agli utenti.

2. Il CATA deve dotarsi, a propria cura, spese e responsabilità, di un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed avere, da parte del legale rappresentante, un certificato di firma digitale, in corso di validità. Deve altresì disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **Art. 11**

#### **Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di autorizzazione all'esercizio delle attività dei CATA è presentata alla struttura regionale competente per materia, sottoscritta dal rappresentante legale e corredata dalla seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto del CATA che prevedono espressamente lo svolgimento delle attività per le quali si

chiede l'autorizzazione e il rispetto del principio di non discriminazione tra le imprese avvalgono destinatarie dei servizi del Centro;

- numero di iscrizione alla Camera di Commercio;

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 14 della legge e del presente regolamento, e precisamente:

- dichiarazione di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di insussistenza, nei confronti dei rappresentanti legali dei soggetti che costituiscono o partecipano al Centro di assistenza tecnica, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione derivanti dall'applicazione della normativa "antimafia";
- copia dello Statuto o dell'atto costitutivo di ciascuno dei soggetti costituenti;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 9 e 10 del presente regolamento da parte dei soggetti costituenti i CATA, corredata da dettagliata relazione sul sistema di rappresentanza e sull'articolazione organizzativa della struttura associativa, con l'indicazione del numero di imprese rappresentate;
- contrattazione collettiva del settore artigianato sottoscritta dall'associazione nazionale di appartenenza;
- relazione sulla consistenza e diffusione delle strutture dalle quali risulti il possesso di una struttura organizzativa articolata sul territorio in grado di fornire servizi di livello qualificato, con regolarità e capillarità sul territorio;
- documentazione comprovante la competenza professionale e l'assenza di conflitti di interessi delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi in relazione alle attività svolte.

2. Ogni dichiarazione trasmessa con la domanda deve essere sottoscritta ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

3. I CATA sono autorizzati con provvedimento della struttura regionale competente per materia, entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, decorsi i quali, la domanda si intende accolta.

4. I CATA autorizzati devono esporre al pubblico nella sede operativa ed utilizzare nello svolgimento dell'attività e nelle iniziative promozionali la dicitura "Centro di assistenza tecnica per l'artigianato" riportante gli estremi del provvedimento regionale di autorizzazione.

5. I Centri di Assistenza Tecnica per l'artigianato presentano alla struttura regionale competente per materia entro il 30 giugno una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ed entro il 30 novembre il programma di attività dell'anno successivo. La relazione presentata entro giugno deve attestare il mantenimento dei requisiti richiesti ed indicare le eventuali variazioni intervenute.

6. L'autorizzazione al Centro di Assistenza Tecnica per l'artigianato rilasciata ai sensi del presente regolamento decade o viene revocata nei seguenti casi:

- per la perdita dei requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;

- qualora non vengano applicati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

- qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche di derivazione eurounitaria;

- per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal presente regolamento.

## **Art. 12**

### **Imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale**

1. In attuazione dell'art. 19 della l.r. 7/2023, le imprese artigiane che esercitano le lavorazioni individuate nell'elenco allegato 1 al presente regolamento possono chiedere il riconoscimento di impresa artigiana artistica del relativo settore, inoltrando apposita domanda alla CRAP redatta secondo la modulistica di cui all'allegato 2 corredata da dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle tecniche di lavorazione utilizzate.

2. La CRAP può disporre sopralluoghi, verifiche e accertamenti d'ufficio al fine di valutare la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

3. Il riconoscimento di impresa dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale è condizione per l'applicazione

dei limiti dimensionali di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della l.r. 7/2023, subordinatamente alla richiesta di riconoscimento effettuata nella forma e con le modalità di cui al comma 1 del presente articolo.

### **Art. 13**

#### **Tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale pugliese**

1. In attuazione dell'art. 20, comma 2, della l.r. n. 7/2023, la Regione adotta provvedimenti tesi alla certificazione e al riconoscimento delle imprese e delle produzioni storiche, artistiche e tradizionali, che definiscono requisiti e procedure per l'utilizzo di specifiche denominazioni/marchi/loghi identitari e/o di qualità, in collaborazione con le articolazioni regionali e territoriali delle associazioni di categoria dell'artigianato comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

### **Art. 14**

#### **Disposizioni finali**

1. Il Regolamento regionale 4 febbraio 2015, n. 3 (Articolo 22, legge regionale 5 agosto 2013, n. 24 "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese - Regolamento attuativo) è abrogato.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme vigenti sulla semplificazione amministrativa e, con riferimento ai requisiti professionali, alle specifiche discipline di settore.

**Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.**

**Dato a Bari, addì 6 settembre 2024**

**EMILIANO**



## REGIONE PUGLIA

### ALLEGATO 1

Elenco attività rientranti nel comparto delle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali dell'artigianato pugliese (art. 19, comma 2, della l.r. n. 7/2023)

<p><input type="checkbox"/> <b>I – ABBIGLIAMENTO SU MISURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lavori di figurinista e modellista;</li> <li><input type="checkbox"/> modisterie;</li> <li><input type="checkbox"/> confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;</li> <li><input type="checkbox"/> confezioni abiti da sposa e da cerimonia;</li> <li><input type="checkbox"/> confezioni capi intimi anche su misura;</li> <li><input type="checkbox"/> realizzazione costumi di scena e costumi per arti visive in generale;</li> <li><input type="checkbox"/> sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;</li> <li><input type="checkbox"/> realizzazione di modelli per pellicceria;</li> <li><input type="checkbox"/> sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;</li> <li><input type="checkbox"/> camicerie;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di cravatte;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di busti;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di berretti e cappelli;</li> <li><input type="checkbox"/> confezione a maglia di capi per abbigliamento;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di calzoleria.</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> <b>II – CUIOIO, PELLETERIA E TAPPEZZERIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> bulinatura del cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazione del cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> limatura del cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);</li> <li><input type="checkbox"/> lucidatura a mano di pelli;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di pelletteria artistica;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di pelletteria comune;</li> <li><input type="checkbox"/> pirografia;</li> <li><input type="checkbox"/> sbalzatura del cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di selle;</li> <li><input type="checkbox"/> stampatura del cuoio con presse a mano;</li> <li><input type="checkbox"/> tappezzeria in cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni);</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione di mobili imbottiti e divani;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di album e materiale per ufficio in cuoio;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di monili ed accessori in cuoio e pelle.</li> </ul>
<p><input type="checkbox"/> <b>III – DECORAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lavori di addobbo e apparato;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazioni di bomboniere ed oggettistica fatta a mano su vetro, porcellana, plexiglass, legno e stoffe;</li> <li><input type="checkbox"/> decorazione di targhe e premi;</li> <li><input type="checkbox"/> progettazione realizzazione e posa in opera di luminarie artistiche.</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> <b>IV – FOTOGRAFIA, RIPR. DISEGNI E PITTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> riproduzione di acquaforti;</li> <li><input type="checkbox"/> realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;</li> <li><input type="checkbox"/> riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;</li> <li><input type="checkbox"/> riproduzione di xilografie;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche;</li> <li><input type="checkbox"/> riproduzione di disegni per tessitura;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di copista di galleria;</li> <li><input type="checkbox"/> composizione fotografica (compresi i lavori foto-meccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del foto-tipo);</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di grafica multimediale;</li> </ul>



## REGIONE PUGLIA

	<input type="checkbox"/> lavori effettuati a mezzo di stampanti 3D; <input type="checkbox"/> lavori di elio copisteria, stampa di plotter e rilegatura.
<input type="checkbox"/> <b>V – LEGNO E AFFINI</b>	
<input type="checkbox"/> lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucida-tura del legno; <input type="checkbox"/> lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo; <input type="checkbox"/> lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo); <input type="checkbox"/> fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno; <input type="checkbox"/> tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi; <input type="checkbox"/> lavorazione del sughero; <input type="checkbox"/> fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili; <input type="checkbox"/> lavorazione della corda; <input type="checkbox"/> fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili; <input type="checkbox"/> lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane; <input type="checkbox"/> fabbricazione di sedie; <input type="checkbox"/> fabbricazione di "rezze"(diffusa nella zona di Brindisi); <input type="checkbox"/> fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili; <input type="checkbox"/> fabbricazione e montaggio di cornici; <input type="checkbox"/> fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili); <input type="checkbox"/> fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili; <input type="checkbox"/> carpenteria in legno; <input type="checkbox"/> verniciatura di imbarcazioni in legno; <input type="checkbox"/> fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo e giocattoli in legno; <input type="checkbox"/> lavori di posatura di parquet e pavimenti in legno; <input type="checkbox"/> fabbricazione di imbarcazioni in legno.	
<input type="checkbox"/> <b>VI – METALLI COMUNI</b> <input type="checkbox"/> arrotatura di ferri da taglio; <input type="checkbox"/> lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti; <input type="checkbox"/> fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco; <input type="checkbox"/> fabbricazioni di chiavi; <input type="checkbox"/> lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni; <input type="checkbox"/> lavori di damaschinatore; <input type="checkbox"/> fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali, aerei e mezzi di trasporto in genere; <input type="checkbox"/> lavorazione del ferro battuto e forgiato; <input type="checkbox"/> fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani); <input type="checkbox"/> modellatura dei metalli; <input type="checkbox"/> fabbricazione di modelli meccanici; <input type="checkbox"/> battitura e cesellatura del peltro; <input type="checkbox"/> lavori di ramaio e calderaio	<input type="checkbox"/> <b>VII – METALLI PREGIATI/PIETRE PREZIOSE/ PIETRE DURE E LAVORAZIONI AFFINI</b> <input type="checkbox"/> lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano); <input type="checkbox"/> lavori di cesellatura; <input type="checkbox"/> lavori della filigrana; <input type="checkbox"/> lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo; <input type="checkbox"/> lavorazione ad intarsio delle pietre dure; <input type="checkbox"/> incastonatura delle pietre preziose; <input type="checkbox"/> lavori di miniatura; <input type="checkbox"/> lavori di smaltatura; <input type="checkbox"/> formazione di monili in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili); <input type="checkbox"/> infilatura di perle.



## REGIONE PUGLIA

<p>(lavorazione a mano);- lavori di sbalzatura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lavori di traforatura artistica;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione dell'ottone e del bronzo;</li> <li><input type="checkbox"/> carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di cromatura;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di carrozzeria e lattoneria, compresa la verniciatura e la lucidatura anche su mezzi storici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>VIII – SERVIZI DI ACCONCIATORE E AFFINI E ATTIVITÀ DI ESTETISTA</b></li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione di parrucche;</li> <li><input type="checkbox"/> servizi acconciatore per uomo e donna (come disciplinate dalla L. 174/2005);</li> <li><input type="checkbox"/> attività di estetista (come disciplinate dalla legge n. 1/1990);</li> <li><input type="checkbox"/> disegno di tatuaggi ed applicazione di piercing.</li> <li><input type="checkbox"/> <b>IX – STRUMENTI MUSICALI</b></li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di arpe;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di ottoni;</li> <li><input type="checkbox"/> liuteria ad arco, a plectro ed a pizzico;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di campane;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di accordatura;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di corde armoniche;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione strumenti a percussione;</li> <li><input type="checkbox"/> riparazione strumenti musicali.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>X – TESSITURA, RICAMO E AFFINI</b></li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di arazzi;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di disegno tessile;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto, tombolo e altre lavorazioni tradizionali, anche a telaio;</li> <li><input type="checkbox"/> tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);</li> <li><input type="checkbox"/> tessitura a mano di tappeti e stuoie;</li> <li><input type="checkbox"/> confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e simili;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione e produzione di arredi sacri;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione e tessitura di bomboniere;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di vele;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di retine per capelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XI – VETRO, CERAMICA, PIETRA E AFFINI</b></li> <li><input type="checkbox"/> lavori di applicazione di vetri;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di decorazione del vetro;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di perle a lume con fiamma;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di incisione di vetri;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di piombatura di vetri;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di oggetti in vetro;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di vetrate;</li> <li><input type="checkbox"/> molatura di vetri;</li> <li><input type="checkbox"/> modellatura manuale a fuoco del vetro;</li> <li><input type="checkbox"/> soffiatura del vetro;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di ceramica, gres, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di formatore statuista;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di mosaico;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di scalpellino e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di piastrellatura e posa in opera di pavimenti, ceramica, gres, terracotta, maiolica e porcellana artistica;</li> <li><input type="checkbox"/> lavori di marmeria, taglio e lucidatura</li> </ul>



## REGIONE PUGLIA

	<p>della pietra e del marmo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> lavori di costruzione e/o restauro di trulli, muretti a secco o strutture similari;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione artistica dell'alabastro.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XII – CARTA, AFFINI E LAVORAZIONI VARIE</b></li> <li><input type="checkbox"/> rilegatura artistica di libri;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di oggetti in pergamena;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di modelli in carta e cartone;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione della carta mediante essiccazione;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di ventagli;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;</li> <li><input type="checkbox"/> fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.;</li> <li><input type="checkbox"/> rilegatura artistica e decorazione di libri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XIII – ALIMENTARISTI</b></li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione cereali e sfarinati;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di paste alimentari con o senza ripieno;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di gelateria;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similari;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di olio d'oliva;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di conserve animali e vegetali;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione e conservazione di prodotti ittici;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione e stagionatura di salumi;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione ed essiccazione di carni fresche;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti caseari;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di specialità gastronomiche;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similari;</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di distillati e liquori;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione di funghi secchi e tartufi;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione di erbe e aromi essenze e profumi;</li> <li><input type="checkbox"/> lavorazione di frutta secca e conservata.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XIV - RESTAURO</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XV – PRODUZIONE OROLOGI</b></li> <li><input type="checkbox"/> riparazione orologi</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XVI – LAVORAZIONI ARTISTICHE DI PIANTE E FIORI</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XVII – PRODUZIONE FUOCHI PIROTECNICI</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XVIII – CERERIA</b></li> <li><input type="checkbox"/> produzione di ceri, candele artistiche e profumate</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>XIX – COMUNICAZIONE</b></li> <li><input type="checkbox"/> creazione di contenuti multimediali, ivi compresi i siti web</li> </ul>	



## REGIONE PUGLIA

### ALLEGATO 2

ISTANZA EX ART. 6, COMMA 1, LETT. C) DELLA L.R. n. 7/2023

per il superamento dei limiti dimensionali in impresa artigiana che svolge la propria attività nel settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali

Alla  
**Commissione Regionale Artigianato Pugliese**  
 presso  
 Sezione Promozione del Commercio, Artigianato  
 e Internazionalizzazione delle imprese  
 Dipartimento Sviluppo Economico  
 REGIONE PUGLIA  
[servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it)

Il sottoscritto/a		
Nato/a	Prov.	Il
Titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
P.IVA	C.F.	
N. REA	N. Albo Imprese Artigiane	
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa (se differente dalla sede legale)		
Tel.	Cell.	
E-mail	Pec	
Sito web		
Attività svolta:		
Attività di riferimento ai fini del riconoscimento delle LAVORAZIONI ARTISTICHE, TIPICHE E TRADIZIONALI, AI SENSI DELL'ALLEGATO 1 DEL VIGENTE REGOLAMENTO REGIONALE:		
Codice Ateco		

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli articoli 483, 495 e 496 del codice penale,

CHIEDE

il riconoscimento della propria attività quale impresa artigiana esercente attività nel settore delle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali, come tale, abilitata al superamento dei limiti dimensionali ai sensi della L. 443/1985 e della L.R. 7/2023.



## REGIONE PUGLIA

A tal fine dichiara quanto segue:

- ✓ di esercitare personalmente e professionalmente l'impresa artigiana in qualità di titolare, con la piena assunzione di tutti gli oneri e i rischi connessi e conseguenti alla direzione e gestione della medesima e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo;
- ✓ come tale, di essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali eventualmente previsti dalle leggi statali per il proprio ambito di attività;
- ✓ che l'impresa è organizzata e opera con il lavoro personale e professionale del sottoscritto imprenditore artigiano richiedente, con quello dei suoi familiari rientranti nei gradi di parentela e di affinità fissati all'articolo 230-bis del codice civile, dei soci e dei dipendenti e che il lavoro complessivamente organizzato nell'impresa ha funzione preminente rispetto al capitale;
- ✓ che l'impresa esercita attività nel seguente settore delle lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali ai sensi del vigente regolamento regionale:

\_\_\_\_\_;

- ✓ che, a riprova di ciò, il sottoscritto imprenditore artigiano istante \_\_\_\_\_ ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco regionale dei maestri artigiani ad esito della seduta CRAP del \_\_\_\_\_, con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (compilare solo se si possiede riconoscimento di "Maestro Artigiano")
- ✓ di essere pienamente consapevole dell'obbligo di comunicare, tempestivamente e con le medesime modalità, qualunque modificazione dello stato di fatto o di diritto dell'impresa, comprese relative alla perdita di alcuno dei requisiti oggettivi e soggettivi posseduti alla data della presente istanza.

Si allegano:

- documento di identità dell'istante;
- relazione dettagliata sulle attività svolte e sulle relative tecniche di lavorazione, firmata.

Luogo, data

FIRMA



## REGIONE PUGLIA

### Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi art. 13 GDPR)

Con riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679, e succ. modif. e integrazioni, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il \_\_\_\_\_ ed i relativi dati di contatto sono i sotto indicati:  
pec \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;
- b) il Responsabile della protezione dei dati – RPD-DPO è \_\_\_\_\_ contatti:  
pec \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;
- c) le finalità e le modalità di trattamento (informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono  
esclusivamente al procedimento in oggetto;
- d) l'interessato al trattamento dei dati ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b), tra i quali di chiedere al titolare del  
trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- e) rimane fermo che i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati del  
\_\_\_\_\_ relativi al procedimento, e in ogni caso dai soggetti preventivamente nominati come  
responsabili del trattamento.
- f) la durata di conservazione dei dati è correlata al tempo della procedura e all'espletamento di tutti gli  
obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del  
procedimento,  
i dati saranno conservati in conformità alle disposizioni di legge sulla conservazione della documentazione  
amministrativa;
- g) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy.

---

**Deliberazioni della Giunta regionale**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1093

**“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito 3 Palese. CUP: J11C0900000009”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000277 del 11.03.2024 RFI SpA ha trasmesso il Progetto Definitivo delle opere relative alla Variante Santo Spirito - Palese, nell'ambito del progetto della riorganizzazione del Nodo di Bari - Bari Nord, al fine di *“conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto definitivo”*;
- in precedenza, nell'ambito del procedimento denominato *“(ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)”*, sviluppato come soluzione di variante al Progetto Preliminare del 2009 del Riassetto del Nodo di Bari, oggetto di Parere della Commissione VIA n. 574 del 19.12.2010, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 1533 del 17.02.2023, ha fornito indicazioni su approfondimenti da condurre in sede di Progettazione Definitiva al fine dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale;
- con nota prot. n. 150102/2024 del 25.03.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 12857-P del 12.04.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura, nell'ambito della *"Procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D. lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D. lgs. 163/2006"* ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ed il contributo istruttorio al Servizio II della DG ABAP e al Servizio III della DG ABAP;
- con nota prot. n. 4831-P del 19.04.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha comunicato che il procedimento sarà concluso dalla Direzione Generale, così come previsto ai sensi del D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019;
- con pec del 02.05.2024, RFI ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 e l'asseverazione del tecnico progettista dell'importo di progetto – Reversale di incasso n. 51699 del 15.05.2024;
- con nota prot. n. 18194-P del 27.05.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura ha rappresentato che la competenza ad esprimere il parere previsto dall'art. 146 del D. lgs. 42/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR è della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, evidenziando l'opportunità *"che il parere della competente Soprintendenza ABAP sia rilasciato e quindi acquisito da codesta Regione Puglia, a valle delle valutazioni della Scrivente, in modo che l'autorizzazione paesaggistica possa considerare compiutamente anche le ulteriori valutazioni dettate dalla Scrivente nell'ambito della sopra richiamata verifica di ottemperanza"*;
- con nota prot. n. 23130-P del 09.07.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura ha trasmesso il parere nell'ambito della procedura riferita alla Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006;
- con nota prot. n. 364388 del 17.07.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari di acquisire il parere di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, tenuto conto anche delle valutazioni della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V;
- con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, alle seguenti condizioni.*
  - a. *tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell'ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate;*
  - b. *tutte le prescrizioni già imposte dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della competente Amministrazione Regionale con propria succitata nota avente prot. n. 0150102 del 25.03.2024, siano da intendersi come integralmente confermate."*

**Considerato che:**

- la proposta progettuale consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto; la tratta rientra nella rete TEN-T Centrale Merci e Passeggeri ed appartiene al Corridoio Interoperabile Scandinavo – Mediterraneo, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1315/2013 e del Regolamento Delegato (UE) 2017/849; il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; è prevista la realizzazione della nuova stazione

di S. Spirito – Palese, “stazione a ponte” con un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato;

- gli interventi previsti, comportando nuove opere edilizie non ammissibili in **“Territori costieri”**, nonché compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario **“Paesaggi rurali”**, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45 e 83 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024, e parte integrante e sostanziale dell’Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.”*

**Richiamato inoltre** l’art. 51 del D.L. n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, il quale al co. 2 prevede che *“per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell’efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell’efficacia dell’autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.”*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto **“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese. CUP: J11C09000000009”**, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto **“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese. CUP: J11C0900000009”**, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 150102/2024 del 25.03.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del collettore IN09;
- in sede di progettazione esecutiva dovrà essere dettagliata la modalità di recupero paesaggistico delle aree di risulta, delle aree derivanti dalle demolizioni di fabbricati che non saranno utilizzate come sedime infrastrutturale, orientando prioritariamente tali modalità alle rinaturalizzazioni, alle permeabilizzazioni, all’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone;
- gli ulivi interferiti e oggetto di espianto siano reimpiantati nella stessa area d’intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari, così come previsto in progetto;
- le “casedde” n. 5 e n. 6 siano smontate e rimontate in area limitrofa;
- al termine dei lavori sia effettuata la riqualificazione anche delle aree in corrispondenza della dismissione della linea storica, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; potranno essere concordati con gli enti territoriali competenti, ed in primo luogo con i Comuni di Bari e di Giovinazzo, le specifiche modalità di ricostituzione di tali valori paesistico-ambientali, che comunque, in applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni d’uso della Scheda d’Ambito “La Puglia centrale” e del Paesaggio rurale “Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese”, delle Invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate, non potranno che prevedere la ricostituzione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione; si concorda con la necessità di prevedere interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei soli fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di Bari S. Spirito già esistenti, con esclusione di previsione di nuove volumetrie

sulla linea ferroviaria.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

- *“tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell’ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate”.*
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell’art. 3 della L.R. 18/2023.
  3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Città metropolitana di Bari;
    - ai Comuni di Bari e Giovinazzo;
    - alla Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, Servizio V, Tutela del Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
    - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica;
    - a RFI SpA, Direzione Investimenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:  
(Dott. Michele EMILIANO)

#### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;  
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto **“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese. CUP: J11C0900000009”**, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 150102/2024 del 25.03.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del collettore IN09;
- in sede di progettazione esecutiva dovrà essere dettagliata la modalità di recupero paesaggistico delle aree di risulta, delle aree derivanti dalle demolizioni di fabbricati che non saranno utilizzate come sedime infrastrutturale, orientando prioritariamente tali modalità alle rinaturalizzazioni, alle permeabilizzazioni, all’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone;
- gli ulivi interferiti e oggetto di espianto siano reimpiantati nella stessa area d’intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari, così come previsto in progetto;
- le “casedde” n. 5 e n. 6 siano smontate e rimontate in area limitrofa;
- al termine dei lavori sia effettuata la riqualificazione anche delle aree in corrispondenza della dismissione della linea storica, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; potranno essere concordati con gli enti territoriali competenti, ed in primo luogo con i Comuni di Bari e di Giovinazzo, le specifiche modalità di ricostituzione di tali valori paesistico-ambientali, che comunque, in applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni d’uso della Scheda d’Ambito “La Puglia centrale” e del Paesaggio rurale “Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese”, delle Invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate, non potranno che prevedere la ricostituzione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione; si concorda con la necessità di prevedere interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei soli fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di Bari S. Spirito già esistenti, con esclusione di previsione di nuove volumetrie sulla linea ferroviaria.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

- *“tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell’ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate”.*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell’art. 3 della L.R. 18/2023.
  4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Città metropolitana di Bari;

- ai Comuni di Bari e Giovinazzo;
- alla Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, Servizio V, Tutela del Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica;
- a RFI SpA, Direzione Investimenti.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00024

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

**“Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese. CUP: J11C09000000009”.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA****ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000277 del 11.03.2024 RFI SpA ha trasmesso il Progetto Definitivo delle opere relative alla Variante Santo Spirito - Palese, nell'ambito del progetto della riorganizzazione del Nodo di Bari - Bari Nord, al fine di *“conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto definitivo”*. La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella suddetta nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000277 del 11.03.2024 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

*Elaborati di carattere generale**Sicurezza L.81/08**ESPROPRI**SICUREZZA MANUTENZIONE INTEROPERABILITA'**MAINTENANCE PROJECT & RAMS ASSURANCE**ESERCIZIO**GEOLOGIA**ARCHEOLOGIA**OC - ELABORATI GENERALI OPERE CIVILI**ELABORATI GENERALI**DEMOLIZIONI LUNGO LINEA**PLANIMETRIE STATO DI FATTO**BB - BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI**SI - SERVIZI INTERFERENTI**ELABORATI GENERALI**CENSIMENTO SOTTOSERVIZI**SI01 n. 14 pk 4+834 - Fognatura DN 200**SI02 n. 17 pk 4+834 - Acquedotto DN 300**SI03 n. 60 pk 6+278 - Acquedotto DN400**SI04 n. 61 pk 6+278 - Acquedotto DN200**SI05 n. 80 pk 7+371 - Acquedotto DN80**SI06 n. 105A pk 8+792 - Fognatura DN200**SI07 n. 106 pk 8+792 - Acquedotto DN500**SI08 n. 106B pk 8+792 - Acquedotto**SI09 n. 105 pk 8+792 - Fognatura*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

SI10 n. 107 pk 9+250 - Acquedotto DN100  
 SI11 n. 17L pk 5+098 - Acquedotto DN300 - Interferenza contesto urbano recapito a mare  
 SI12 n. 17I pk 5+098 - Acquedotto DN60 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
 SI13 n. 17H pk 5+098 - Acquedotto DN150 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
 SI14 n. 17B pk 4+936 - Acquedotto DN150 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
 SI15 n. 17N pk 4+068 - Acquedotto DN200 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
 SI16 n. 17L pk 4+068 - Acquedotto DN100 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
 SI17 n. 17Q pk 4+068 - Acquedotto DN100 - Interf. contesto urbano recapito a mare  
**SF - SOVRASTRUTTURA FERROVIARIA**  
**IF - INFRASTRUTTURE**  
 Elaborati generali  
**NV - VIABILITÀ**  
 Elaborati generali  
 NV01 - Nuova viabilità alla pk 0+570  
 NV02 - Nuova viabilità alla pk 1+800  
 NV03 - Deviazione provvisoria SS16 pk 2+055  
 NV05 - Deviazione provvisoria SS16 pk 2+055  
**VIABILITÀ DI ACCESSO AI PIAZZALI**  
**GE - GEOTECNICA**  
**ID - IDROLOGIA E IDRAULICA**  
 ELABORATI GENERALI  
**DRENAGGIO DI PIATTAFORMA**  
**GA - GALLERIA ARTIFICIALE**  
 ELABORATI GENERALI  
 GA01 - GALLERIA ARTIFICIALE  
 GA02 - GALLERIA ARTIFICIALE  
 GA03 - GALLERIA ARTIFICIALE  
 GA04 - GALLERIA ARTIFICIALE - 3155 m  
**MU - MURI ED OPERE DI PRESIDIO**  
 MU12 - PARATIA di protezione della pompa di benzina al km 1+837.6  
 MU17 - PARATIE di protezione degli scavi in corrispondenza di NV03 al km 2+100  
 MU03 - PARATIA di protezione della viabilità SS16 pk 5+097 a 5+210 (Stazione)  
 MU20 - PARATIA di protezione della viabilità NV05A  
 MU21 - MURO di sostegno della pista ciclabile su NV05A  
 MU19 - PARATIA di protezione dello scavo da 5+250 a 5+450  
 MU13 - PARATIA di protezione dello scavo per la spinta del monolite (5+537-5+850)  
 MU16 - Muri di sostegno in terra rinforzata (5+645)  
 MU04 - MURI AD U da pk 5+250 a pk 5+450 L=200  
 MU05 - MURI DI SOSTEGNO da pk 6+100 a pk 6+250 L=150m  
 MU14 - MURI DI SOSTEGNO PROV. da pk 6+924  
 MU15 - PARATIA di protezione alla pk 6+924  
 MU18 - PARATIE di protezione degli scavi in corrispondenza della SP210 al km 7+891  
 MU06 - PARATIA di protezione alla pk 8+552 (a protezione di edificio esistente)  
 MU08 - MURI AD U da pk 9+480 a pk 10+180 L=340  
 MU11 - MURI DI SOSTEGNO alla via viabilità SP210 8+067 L=70m (dem. e ric.)  
**FV - STAZIONE S. SPIRITO - PALESE**  
 ELABORATI GENERALI  
**IN - TOMBINI FERROVIARI**  
 ELABORATI GENERALI  
 IN01 - Vasca di laminazione alla pk 0+250  
 IN02 - Vasca di Laminazione alla pk 1+000  
 IN03 - Tombino doppia canna 4x3 alla pk 1+006  
 IN04A - Canale idraulico 4x2 alla pk 1+006  
 IN05A - Tombino scatolare 4x3 alla pk 5+500  
 IN05B - Canale 3x2 alla pk 5+450  
 IN06A - Vasca di Laminazione alla pk 5+550  
 IN06C - Collettore in c.a. D2000 pk 5+501 - ATTRAVERSAMENTI STRADALI  
 IN07 - Collettore interrato in cls pk 5+800  
 IN08A - Canale 3x2 pk 6+100



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

IN09A - Canale 3x3 pk 9+780  
 IN09C-D-E-G Tombino scatolare a doppia canna 2.5x2.5 alla pk10+487  
 IN10 - Collettore DN1000 pk 5+225  
 Pozzetto di disconnessione, sedimentazione e separazione oli (IN04-IN05C-IN06B-IN08B-IN08C-IN09B)  
 IN - TOMBINI STRADALI  
 TOMBINI STRADALI  
 NI01 - Tombino stradale 3x3 pk 5+250  
 PT - PIAZZALI TECNOLOGICI E FABBRICATI  
 Piazzali tecnologici  
 Fabbricati  
 BA - BARRIERE ANTIRUMORE  
 ELABORATI GENERALI  
 BAD01 - da pk 0+300 a pk 0+800  
 BAD02 - da pk 1+050 a pk 1+450  
 BAD03 - da pk 10+075 a pk 10+550  
 IV - SOVRAPPASSI PEDONALI  
 IV01  
 IV02  
 ARCHITETTURA E STAZIONI  
 FV00 - Elaborati generali  
 FV01 - Nuova stazione S.Spirito - Palese  
 CA - CANTIERIZZAZIONE  
 PROGETTO CAVE E DISCARICHE, GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA  
 STUDIO PAESAGGISTICO  
 OPERE A VERDE  
 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE  
 CENSIMENTO ULIVI  
 CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI  
 STUDIO ACUSTICO E VIBRAZIONALE  
 Studio acustico  
 Studio delle vibrazioni  
 IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI  
 ELABORATI DI CARATTERE GENERALE - RELAZIONI TECNICHE E DISCIPLINARI  
 ELABORATI ECONOMICI  
 FABBRICATO E1  
 FABBRICATO PGEF  
 FABBRICATO PES  
 FABBRICATO Fsoff  
 FABBRICATO FT1  
 FABBRICATO T3A  
 FABBRICATO PP/ACC  
 Stazione Santo Spirito Palese  
 USCITA DI EMERGENZA DI GALLERIA (PARI/DISPARI km 2+535 - 3+360 - 4+180 - 7+530 - 8+425 - 9+375)  
 PIAZZALI FABBRICATI - SCHEMI GENERALI  
 VIABILITA' NV01-NV02-NV03-NV05A-NV11A  
 IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI  
 GENERALI  
 IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE  
 Elaborati generali  
 IMPIANTI TE  
 Elaborati generali  
 TRATTA GIOVINAZZO - BARI S. SPIRITO  
 STAZIONE DI BARI S. SPIRITO  
 TRATTA BARI S. SPIRITO - BARI P.N.  
 DEVIATA PROVVISORIA SU LINEA STORICA  
 DEMOLIZIONI  
 IMPIANTO STES  
 ELABORATI GENERALI  
 IMPIANTO STES GALLERIA EQUIVALENTE A



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

IMPIANTO STES GA04  
IMPIANTI SEGNALAMENTO

In particolare, si riportano gli elaborati afferenti alle Macro categorie *STUDIO PAESAGGISTICO, OPERE A VERDE, CENSIMENTO ULIVI, ARCHITETTURA E STAZIONI e CA – CANTIERIZZAZIONE* con relative impronte MD5:

IADROOD22DXIM0002001A.pdf - ccd5aaaba7069b0af2e141c7e2924100  
 IADROOD22DXIM0002002A.pdf - fe10d0b63cd4b71a58c6c34b3017113e  
 IADROOD22NSIM0002001B.pdf - 36c207439d2f08f542c0e4cboafe77670  
 IADROOD22NSIM0002002B.pdf - 280281ac8f5a7a550df594c8accf0f9b  
 IADROOD22NSIM0002003B.pdf - 02ced0c8fa09c59866ed3702eac3bb94  
 IADROOD22NSIM0002004B.pdf - d0075b2f23bbaa30b1497559a19a1a9a  
 IADROOD22NSIM0002005B.pdf - 27f13948acf24dde7dfe8818dbcd111  
 IADROOD22NSIM0002006B.pdf - bd3cf5ba2b1e3500bff924f7fe17ebce  
 IADROOD22NSIM0002007B.pdf - 9c848983d3990808853470cc91dfcb6b  
 IADROOD22NSIM0002008B.pdf - 3fccc002cee18c994124c7b835ad1c1c  
 IADROOD22RIGIM0002001B.pdf - e37442880b3ae1632d8f4d32a76512fd  
 IADROOD22RHIM0002004B.pdf - 2cc0f97d262b7d87ca0908725a3ceded6  
 IADROOD22RHIM0002005B.pdf - f8cf8efb1bf9d71a60230ae189449934  
 IADROOD22P5BB0000001A.pdf - 29a1c4048ed2a1af6fed16c06a2869a1  
 IADROOD22P5BB0000002A.pdf - 0005ba8ccb6d816b619a4793568a6ac4  
 IADROOD22P5BB0000003A.pdf - 36c3784031bef7468d637e917b29c59d  
 IADROOD22P5BB0000004A.pdf - 2589fa7c2c0653e4948c75b53b0c612c  
 IADROOD22PSIA0000001B.pdf - 597fdec6f479831c190ba6f31984c899  
 IADROOD22PSIA0000002B.pdf - 4ca95092283e3d9418808e4811d1933  
 IADROOD22PSIA0000003B.pdf - 83bd63c19e56569d7333e521f475c5d  
 IADROOD22PSIA0000004B.pdf - 96eb6c0cfbf1cad1ba2056cc78846098  
 IADROOD22RIGIA0000001B.pdf - c218e29b4625e7be302dde81572d69c4  
 IADROOD22N6IM0002001A.pdf - 212ae8e846ae5c628cf45754177910bc  
 IADROOD22N6IM0002002A.pdf - 00ee3f51364d8b391b431ac3011271c  
 IADROOD22N6IM0002003A.pdf - 1aef5b5d46fa0c54b634c2984f74f81c  
 IADROOD22N6IM0002004A.pdf - bb3e6d83e3e881f064d69284766753d0  
 IADROOD22N6IM0002005A.pdf - 7dce738b28b5ad732769caebae917b04  
 IADROOD22N6IM0002006A.pdf - 2453311b59d7e2fa63153c85cd3ac5af  
 IADROOD22N6IM0002007A.pdf - f17b59b2bf72bf35dce95ee457e9a948  
 IADROOD22N6IM0002008A.pdf - 25c153df9d9d7c7c9383d41ced27200d  
 IADROOD22N6IM0002009A.pdf - 091c2207cc58f98c7e12507408e0a69f  
 IADROOD22N6IM0002010A.pdf - 138eb699e9e6ba3a35667931bf2e00fc  
 IADROOD22N6IM0002011A.pdf - 0b6861432f23c1635956ecca0d2a21e3  
 IADROOD22N6IM0002012A.pdf - b2e11b0d29033039ba651275d47eabcb  
 IADROOD22N6IM0002013A.pdf - 1d697a37737a3dbc79a57da2458d14ab  
 IADROOD22N6IM0002014A.pdf - 81f60ee193d85284693c66a439dc9dcb  
 IADROOD22N6IM0002015A.pdf - f0be66b3f785010357504e842e4844c1  
 IADROOD22N6IM0002016A.pdf - 4e46aee81d8b2d98837e0e9cbe3bec6c  
 IADROOD22N6IM0002017A.pdf - f6450666de91608bf887254f99497c4a  
 IADROOD22N6IM0002018A.pdf - a59cdb574bbe1fde5b2e5892cfc5d312  
 IADROOD22N6IM0002019A.pdf - add0c1a7b2e9a68cfc3ff9154426a20a  
 IADROOD22N6IM0002020A.pdf - fc8c485debadd86f5cbad5340a1eb372  
 IADROOD22N6IM0002021A.pdf - 939b769fdcebe8207cdddb1c20d4af9  
 IADROOD22N6IM0002022A.pdf - 1d2f8baa65dc29fd3cfc18006464914  
 IADROOD22N6IM0002023A.pdf - 1ef1df4cae7e1ade2d754c43d2d10f1  
 IADROOD22N6IM0002024A.pdf - 50a4b593b5735ae257cd4587a4e40e29  
 IADROOD22N6IM0002025A.pdf - 55b93aa2b6b4a98ee85946bd407d7ac  
 IADROOD22N6IM0002026A.pdf - 60186ecaf1e3fafb5e0357eff7e45d09  
 IADROOD22N6IM0002027A.pdf - a9d36fabada5ff8fe3b4e4a8f1eae010  
 IADROOD22N6IM0002028A.pdf - 972e5362db1a1bfbf34483ad16196692



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

IADROOD22N6IM0002029A.pdf - 5927c4ba0857fd533744c40103577a9d  
 IADROOD22N6IM0002030A.pdf - 39cbaca5a494e9a8f0f2bb05a4f364d8  
 IADROOD22N6IM0002031A.pdf - cddc87d942f20efe3563500642715db7  
 IADROOD22N6IM0002032A.pdf - 18499f3a9221604b8f3e7fea760830fc  
 IADROOD22N6IM0002033A.pdf - 1529f299fd3fb9d5b2f4580e2127dd6e  
 IADROOD22N6IM0002034A.pdf - a3d9c332d67105770ba426fd14c4d954  
 IADROOD22N6IM0002035A.pdf - 908688b9033b0db62c6cf55813a01445  
 IADROOD22N6IM0002036A.pdf - 0e9b15b0ec78d8df1e52454b445526e  
 IADROOD22N6IM0002037A.pdf - 836be5006d636bb1c638c0a95ffbf67e  
 IADROOD22N6IM0002038A.pdf - ef699d3f4fd9c8de54d3c38f2e2c6293  
 IADROOD22N6IM0002039A.pdf - bab379070054bf919c776c9b21a95fbf  
 IADROOD22N6IM0002040A.pdf - e96126a46a7c95948d21055fbc395118  
 IADROOD22N6IM0002041A.pdf - c95e02c8c5ca138fb3aaabae59874e60  
 IADROOD22N6IM0002042A.pdf - fd3663976bf14dfaffe4b44c321e1c1a  
 IADROOD22N6IM0002043A.pdf - 490b3d37759e74df09a3c45c37a9d745  
 IADROOD22N6IM0002044A.pdf - 8ab7594d95a2c2aab3f900e7e844adf0  
 IADROOD22N6IM0002045A.pdf - f0eb0172504300bea7e5617584413471  
 IADROOD22N6IM0002046A.pdf - 19b2ca58c35c3b02b46f1851261bbc30  
 IADROOD22N6IM0002001A.pdf - 7aee7622c1ce39d8d3938b25d0c54fd4  
 IADROOD22RHIM0002001A.pdf - 84d96ee3d53360d52d4745879c3f453e  
 IADROOD22RHIM0002002A.pdf - fe15ad5902e1c01c840672aacca5a083  
 IADROOD22RHIM0002003A.pdf - 99aa820a6ecf070cc972b686db4a92eb  
 IADROOD44P7FV0100001B.pdf - 42bc23a6445dc22e67a6f06d8157ae2d  
 IADROOD44P8FV0100001B.pdf - 4d48710ee025b908e8842736cf5da048  
 IADROOD44P9FV0100001A.pdf - 84d321386e49c6299df9790b7f0927bd  
 IADROOD44P9FV0100002A.pdf - a0fc9bbd7cfe380a2f8d5daf0fe8e92  
 IADROOD44P9FV0100003A.pdf - 0bb48be84259e02340fff8f423d712e1  
 IADROOD44PAFV0100001B.pdf - f019140bbdaa1aa735089bc5fac69ff5  
 IADROOD44PAFV0100002B.pdf - d05fbcaba803434c8e2247630145229d  
 IADROOD44PAFV0100003A.pdf - a02389150d338a07860743b4c5a71c45  
 IADROOD44PAFV0100004A.pdf - acf7e11218b1514f26a7c1238fccc990  
 IADROOD44PAFV0100005A.pdf - 524d021a1f959524c4373b28ba2501d0  
 IADROOD44PAFV0100006A.pdf - 76b3099f3555ca8b7f1dd5cb0e58898  
 IADROOD44RHV0000001B.pdf - ac0934fb6c772e6efe29e57301c6d0c2  
 IADROOD44WAFV0100001B.pdf - 59e0dd7cd052bb44a3b80db889ad5eef  
 IADROOD44WAFV0100002A.pdf - 8745e0927cf9cda6174a7b2f8b0683e  
 IADROOD53CA0000001B.pdf - 601953c25f4440ed3ef14827222fee8  
 IADROOD53CA0000002B.pdf - 1a922e385a735818d5f1a750e572b2b5  
 IADROOD53CZCA0000001A.pdf - c78f8c96c1d6d7a0f50a422f280b4676  
 IADROOD53P6CA0000001B.pdf - dacbb5423292ac13d6c0a010c103194  
 IADROOD53P6CA0000002B.pdf - e1f4bb5868453ebfcd5e4bf2971e9b5f  
 IADROOD53P6CA0000003B.pdf - 864a161916481a027adb1623d59807a  
 IADROOD53P6CA0000004B.pdf - ba813175b29a250f2d9eed26b28ff5dd  
 IADROOD53P6CA0000005B.pdf - 62d85334183262fec0c45d6a7b437380  
 IADROOD53P6CA0000006B.pdf - b33303b58da9c1304e2481b5a656e69d  
 IADROOD53P6CA0000007B.pdf - 6a0bd4714dce9e0e2744127a3cffe02  
 IADROOD53P6CA0000008B.pdf - dfa030e6d6ea08e5afe130dbf615dff3  
 IADROOD53PHCA0000001B.pdf - 8a2521000249e9b6fac4034836bcb91  
 IADROOD53RCA0000001B.pdf - 566cb92c9463e2a77b30d96745b9813a

In precedenza, nell'ambito del procedimento denominato "[ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)", sviluppato come soluzione di variante al Progetto Preliminare del 2009 del Riassetto del Nodo di Bari, oggetto di Parere della Commissione VIA n. 574 del 19.12.2010, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

n. 1533 del 17.02.2023, ha fornito indicazioni su approfondimenti da condurre in sede di Progettazione Definitiva al fine dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale.

Con nota prot. n. 150102/2024 del 25.03.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 12857-P del 12.04.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura, nell'ambito della "Procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D. lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D. lgs. 163/2006" ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ed il contributo istruttorio al Servizio II della DG ABAP e al Servizio III della DG ABAP.

Con nota prot. n. 4831-P del 19.04.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha comunicato che il procedimento sarà concluso dalla Direzione Generale, così come previsto ai sensi del D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019.

Con pec del 02.05.2024, RFI ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 e l'asseverazione del tecnico progettista dell'importo di progetto – Reversale di incasso n. 51699 del 15.05.2024.

Con nota prot. n. 18194-P del 27.05.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura ha rappresentato che la competenza ad esprimere il parere previsto dall'art. 146 del D. lgs. 42/2004 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR è della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, evidenziando l'opportunità "che il parere della competente Soprintendenza ABAP sia rilasciato e quindi acquisito da codesta Regione Puglia, a valle delle valutazioni della Scrivente, in modo che l'autorizzazione paesaggistica possa considerare compiutamente anche le ulteriori valutazioni dettate dalla Scrivente nell'ambito della sopra richiamata verifica di ottemperanza".

Con nota prot. n. 23130-P del 09.07.2024 la Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura ha trasmesso il parere nell'ambito della procedura riferita alla Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006.

Con nota prot. n. 364388 del 17.07.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari di acquisire il parere di competenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, tenuto conto anche delle valutazioni della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha espresso "parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, alle seguenti condizioni.

- a. tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell'ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate;
- b. tutte le prescrizioni già imposte dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della competente Amministrazione Regionale con propria succitata nota avente prot. n. 0150102 del 25.03.2024, siano da intendersi come integralmente confermate."

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

La tratta rientra nella rete TEN-T Centrale Merci e Passeggeri ed appartiene al Corridoio Interoperabile Scandinavo – Mediterraneo, ai sensi del Regolamento (UE) N. 1315/2013 e del Regolamento Delegato (UE) 2017/849.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico. I primi 1,3 km si sviluppano quasi al piano campagna per poi entrare in una galleria artificiale di circa 3 km, che consente il sottoattraversamento della S.S. 16 e dei successivi assi viari; dopo circa 4,8 km il tracciato prosegue a cielo aperto, in trincea profonda, dove viene realizzato il nuovo impianto di stazione di S. Spirito – Palese, costituito da due marciapiedi ad isola da 250 m, ai quali si accede attraverso un sistema di scale mobili e ascensori che conducono al fabbricato di stazione posto al piano campagna; la trincea è interrotta da una galleria artificiale necessaria a creare aree a verde attrezzate, a servizio della nuova stazione, e a risolvere l'interferenza con via Nicholas Green; in uscita dall'impianto di stazione il tracciato inizia a salire e prosegue in galleria artificiale verso sud-est parallelamente alla S.S. 16; dopo un tratto allo scoperto, il tracciato entra nuovamente in galleria artificiale; dopo diversi sottoattraversamenti il tracciato piega verso nordest al fine di evitare interferenze con l'aeroporto internazionale di Bari "Karol Wojtyła", per poi uscire allo scoperto al km 9+780 ca, proseguire in trincea fino a riallacciarsi sul sedime della linea storica in corrispondenza del km 642+537.

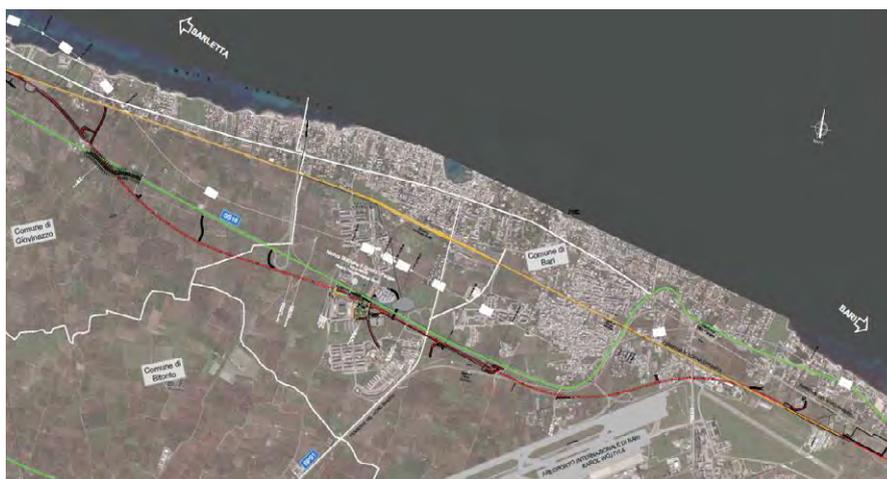


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

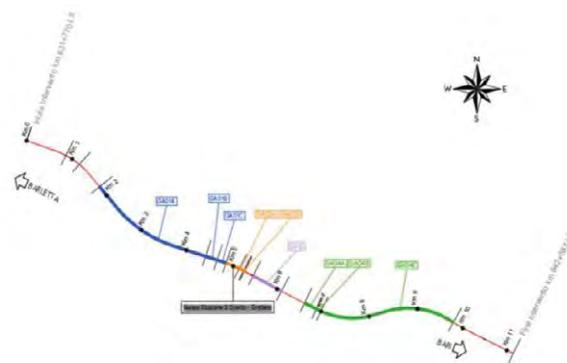
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*Inquadramento generale*

Globalmente, il progetto prevede la realizzazione di 4 gallerie artificiali, aventi uno sviluppo complessivo di circa 7 km.



*Gallerie artificiali lungo l'intervento*

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Rispetto a quanto previsto in Progetto Preliminare, il Progetto Definitivo non prevede più la viabilità "NV04 - nuove rampe di svincolo tra la SS16 e la SP91", al km 5+600 circa; di contro, prevede nuove viabilità, NV12, NV13, NV14, NV15, NV16A-NV16B e NV19, di accesso, rispettivamente, ai piazzali PT03, PT04, PT05, PT06, al piazzale di emergenza di Ferrovie del Nord Barese e alla vasca di laminazione IN06A.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopeditoni connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.



Nuova stazione ferroviaria S. Spirito – Palese

Il progetto prevede, inoltre, opere idrauliche per il drenaggio di piattaforma e opere idrauliche per la gestione delle interferenze con reticolo idrografico alla pk 0+250, alla pk 1+000, alla pk 5+500 e alla pk 10+500; consistono in vasche di laminazione e canali di gronda, l'ultimo dei quali consente di scaricare le acque di versante a monte della trincea e le acque dell'impianto di sollevamento n.6 in Lama Balice.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario e l'inserimento di elementi lineari costituiti da filari e fasce arboreo arbustive e elementi areali con l'impianto di arbusteti a macchia al fine di mascherare le opere in progetto e potenziare la funzionalità ecologica territoriale.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario, oltre la recinzione, con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 76.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 188.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est ed il collettore IN09 interessano "**Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici**", ed in particolare "**Lama Balice**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato ferroviario e il collettore IN06 interessano "**Territori costieri**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce "**Lame e gravine**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

##### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est ed il collettore IN09 interessano il "**Parco Naturale Regionale – Lama Balice**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano anche "**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

##### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi lambiscono "**Aree di notevole Interesse pubblico**", e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0115**, "**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Bari.* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare”*. L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* la viabilità NV09 e il PT10 interessano **“Città consolidata”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la parte Ovest del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di **“Paesaggi rurali”**, ed in particolare del **“Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, il tracciato ferroviario, in due tratti in galleria artificiale, ed il collettore IN06, interessano **“Strade a valenza paesaggistica”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45 e 83 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- *Art. 45 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- *Art. 83 co. 2 lett. a1) – compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine.*

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Preliminarmente si specifica che il co. 3 lett. b6) dell'art. 45 delle NTA del PPTR ritiene ammissibile la *“realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento”*.

Il proponente non ha inteso dimostrare l'ammissibilità dell'intervento rispetto alla suddetta norma paesaggistica, non verificando se l'infrastruttura abbia le caratteristiche di integrazione paesaggistica richieste; considerando, comunque, che le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, per via del contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR per i

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“Paesaggi rurali”, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR.

Pertanto, con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione all’analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, si rappresenta che il Progetto Preliminare del Riassetto del Nodo di Bari è stato esaminato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS che con parere n. 574 del 19.12.2010 (parere inviato con nota del Ministro dell’Ambiente 27.12.2010, prot. 39786 al MIT) ha prescritto, con riferimento al Progetto Preliminare per la Tratta a Nord di Bari, di *“valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall’attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l’attraversamento e l’interferenza con aree fortemente urbanizzate”*.

Il proponente afferma:

*“Il presente Progetto Definitivo del “Nodo di Bari: Bari Nord - Variante di tracciato tra Santo Spirito e Palese” è stato dunque sviluppato come soluzione di variante al Progetto Preliminare del 2009 oggetto di Parere VIA e sulla base delle prescrizioni e pareri ricevuti in fase di iter autorizzatorio del Progetto Preliminare del 2021.”*

[...]

*“Le scelte progettuali circa la presenza di questa successione di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico. Il tracciato ferroviario di progetto, infatti, lungo il suo corridoio, interferisce con una serie di bacini idrografici, che seppur non caratterizzati da incisioni ben visibili sul territorio, possono dar luogo, per i tempi di ritorno di progetto, a portate non trascurabili (vedi relazione idrologica). La configurazione della variante presentata nel PFTE di prima fase prevedeva una serie di lunghe trincee ferroviarie per garantire la sicurezza dell’infrastruttura e dei passeggeri. Ciò avrebbe comportato un sistema di difesa idraulica a monte delle stesse (canali di gronda), in grado di intercettare e convogliare le acque di scorrimento superficiale, evitando che queste potessero interessare la piattaforma ferroviaria e allo stesso tempo determinare un aumento dei livelli idrici a monte, rispetto alle condizioni ante-operam. È stato valutato, che tale sistema di raccolta, avrebbe inevitabilmente determinato una concentrazione dei deflussi e, non potendo contare su dei recapiti idonei nel reticolo idrografico di superficie (praticamente inesistente), avrebbe richiesto la realizzazione di numerosi bacini di laminazione e condotte/canali di scarico a mare, con i conseguenti impatti sul territorio, sulle infrastrutture esistenti e sulle proprietà. Pertanto, la direzione progettuale è stata quella di limitare il più possibile l’estensione delle trincee compatibilmente con le esigenze funzionali, geometriche, costruttive, economiche, di sicurezza e di esercizio della linea. La riduzione delle trincee, a fronte di un aumento delle gallerie artificiali, operata in questa fase, ha consentito di mitigare notevolmente l’impatto della linea sull’idrografia di superficie (oltre che sul territorio in generale), lasciandola inalterata per gran parte del tracciato e prevedendo il sistema di difesa precedentemente descritto, solo laddove non è risultato tecnicamente fattibile l’introduzione di tratti coperti (trincee di approccio, stazione e piazzale P.E.S.). Quanto oggetto di questo documento è stato sviluppato anche sulla base delle indicazioni riportate nel PFTE di prima fase. In particolare, l’analisi dei tracciati è stata eseguita tenendo conto delle richieste della committenza e nell’ottica dell’ottimizzazione degli stessi in funzione dell’impatto sul territorio. La velocità di tracciato imposta alla linea ferroviaria è pari a 180 km/h. Tale scelta è determinata dalla necessità di adottare raggi di curvatura pari a 1600*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*m, che consentano uno sviluppo planimetrico con un impatto minore sul territorio, e di diminuire l'ingombro della sede ferroviaria nelle aree interessate da vincoli al contorno (ad es. l'area militare). La velocità di tracciato a 180 km/h consente comunque di ottenere una velocità di rango pari a 200km/h, garantendo pertanto le stesse prestazioni."*

Il Ministero della Cultura, con nota prot. n. 5489-P del 14.02.2022, in relazione alle alternative localizzative, ha chiesto di *"valutare e approfondire lo studio di fattibilità di una alternativa localizzativa dell'attuale previsione progettuale, che preveda, con particolare riferimento al tratto di infrastruttura ricadente nell'ambito territoriale del comune di Giovinazzo, l'avvicinamento del tracciato ferroviario alla S.S. 16 in parallelo ad essa, al fine, da un lato, di ottimizzare l'eccessivo consumo di suolo che l'attuale previsione localizzativa andrebbe a determinare, dall'altro, di evitare la definizione di un nuovo "segno" infrastrutturale che l'attuale previsione localizzativa genererebbe, su giacitura del tutto avulsa dalla trama agraria che caratterizza originariamente i luoghi, e abbastanza distante dal "taglio infrastrutturale" territoriale già presente e ben individuabile nell'ambito dello stesso contesto, e costituito dalla sopra citata strada statale n.16."*

Il proponente afferma:

*"la progettazione preliminare è stata sviluppata sulla base della soluzione scelta da RFI in cui sono state confrontate alternative progettuali mediante l'Analisi Multicriteria, che ha consentito di determinare la soluzione vincente, ovvero la soluzione che rispondente agli obiettivi dei decisori.*

*Nello studio di Prefattibilità sviluppato da RFI per la nuova linea è stata imposta una velocità pari a  $V = 200$  km/h.*

*Nelle ottimizzazioni sviluppate durante lo sviluppo dello Studio Preliminare, la velocità di tracciato imposta alla linea ferroviaria, è stata portata a 180 km/h. Tale scelta è determinata dalla necessità di adottare raggi di curvatura pari a 1600m, che consentono uno sviluppo planimetrico con un impatto minore sul territorio e diminuire così l'ingombro della sede ferroviaria nelle aree interessate da vincoli al contorno (vedi area militare). Tale scelta di velocità di tracciato garantisce comunque di ottenere una velocità di rango pari a 200 km/h, pertanto si ottengono le stesse prestazioni.*

*Il posizionamento dell'innesto della variante al km 631+770 è legato alla geometria della linea esistente e alla presenza a nord ovest dell'impianto di stazione di Giovinazzo (km 630+190). Si evidenzia che in uscita dall'impianto di stazione (PSE km 630+786) la linea esistente attraversa la Lama Castello, soggetta a vincolo idrologico in base al PAI, identificata come area ad alta pericolosità idraulica (rif. Figura 4) nonché zona vincolata come Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (ex art. 142 co. 1 lett c) del d. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.*

*Realizzare un tracciato il più possibile parallelo alla esistente infrastruttura viaria SS16, avrebbe comportato l'anticipazione dell'innesto di circa 1,5 km verso Giovinazzo rispetto a quanto previsto in progetto; vista l'interferenza con l'asta idraulica, la nuova infrastruttura avrebbe dovuto garantire la compatibilità idraulica con la Lama Castello e il conseguente innalzamento della livelletta ferroviaria, realizzando, secondo le nuove disposizioni normative, una nuova opera di scavalco in area vincolata.*

*Inoltre, l'innalzamento del piano ferroviario avrebbe reso infattibile l'allaccio della nuova linea ferroviaria alla radice sud dell'impianto di Giovinazzo esistente.*

*Si evidenzia che la suddetta ipotesi di innalzamento della linea avrebbe comportato l'interferenza con la viabilità di scavalco della linea Adriatica, realizzata a seguito della soppressione del passaggio a livello al km 631+274 (rif. segnposto denominato CVF nella ortofoto di seguito riportata) e il conseguente rifacimento dell'opera ed eventuale ricollocazione sul territorio.*

*Si evidenzia non di meno che la presenza del vincolo architettonico della Torre delle Pietre Rosse (ARK0167 - Vincolo architettonico diretto ai sensi della L. 42/2004) ha influito sulla scelta di non perseguire*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*nell'approfondimento del corridoio descritto, poiché si sarebbe trovato nella traiettoria della linea ferroviaria ipotizzata.*

*Per tali motivazioni è stato scelto il posizionamento dell'innesto della linea in variante al km 631+770.*

*[...]*

*Allo scopo di ridurre al minimo l'impatto sul territorio e limitare l'interclusione di aree, il tracciato prosegue planimetricamente, sempre in galleria artificiale, quasi parallelo all'asse della Strada Statale 16bis e superato lo svincolo della SS16 (km 4+200) inizia a piegare verso nord per consentire l'ubicazione della nuova stazione in corrispondenza del campo sportivo in località Enzitetò. Anche in questo caso la scelta progettuale (Figura 10) ha evitato l'interferenza con l'unico svincolo della SS16 di entrata/uscita lato sud dell'abitato di "Le Macchie"*

*[...]*

*Come precedentemente rappresentato, ribadito pertanto che il tracciato si sviluppa in galleria artificiale, l'eventuale stretto affiancamento della nuova linea ferroviaria con la SS16 avrebbe prodotto due nuovi punti di interferenza tra l'infrastruttura ferroviaria e la rampa di svincolo esistente. Tale ulteriore interferenza avrebbe comportato un importante impatto sulla circolazione su uno svincolo importante che collega la SS16 al centro abitato verso il litorale*

*[...]*

*In linea generale, le scelte progettuali circa la presenza di questa successione di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti anche ad aspetti di carattere idrologico.*

*Il nuovo tracciato in variante è stato sviluppato nell'ottica sia di arrecare il minor disturbo al territorio, già compromesso dalla realizzazione delle esistenti infrastrutturali, sia a limitare le interferenze con aree vincolate e con le infrastrutture esistenti sul territorio.*

*Infatti, la nuova struttura ferroviaria risulta essere in galleria artificiale per il 90% circa dell'intero sviluppo, restituendo trasversalità al territorio."*

Con riferimento all'ulteriore richiesta di "verificare la fattibilità tecnica del prolungamento della galleria GA03 fino al superamento della Torre Ricchizzi, prevedendo le opere di mitigazione consistenti nel reimpianto degli olivi interferenti, laddove perseguibile";

il proponente afferma:

*"In aggiunta alle valutazioni tecniche sopra espresse relative ai possibili impatti sulle opere di Progetto Preliminare derivanti dal prolungamento della GA03 e copertura della trincea TR05, è stata altresì condotta una Analisi Multicriteria al fine di mettere a confronto la soluzione originaria di Progetto Preliminare (confermata nel Progetto Definitivo) con la soluzione che prevede la chiusura della trincea TR05 con conseguente individuazione di un'unica galleria equivalente costituita dalle WBS GA01, GA02, GA03 e GA04.*

*Come noto, l'Analisi Multicriteria rappresenta lo strumento di supporto all'individuazione, fra le diverse alternative, della soluzione che meglio si adatta agli obiettivi del progetto, ricercando la "giustificata", ossia quella che, nel confronto basato su una molteplicità di indicatori, risulta preferibile rispetto alle altre alternative decisionali.*

*I risultati ottenuti dall'allegata Analisi Multicriteria condotta (codifica IADR00016RGEF0005001A) mostrano come con riferimento alle categorie Complessità infrastrutturale, Sostenibilità ambientale, Sostenibilità sociale e Realizzazione ed economia del progetto la Soluzione di PD risulti la "giustificata" rispetto alla soluzione che prevede la chiusura della TR05."*

*[...]*

*"La Soluzione di PD risulta preferibile principalmente dal punto di vista della Complessità Infrastrutturale, della Sostenibilità ambientale e della Realizzazione ed Economia del progetto: il mantenimento della trincea così come prevista nella Soluzione di PD implica un risparmio nei costi dovuto al mantenimento dell'attuale assetto della linea (evitando il prolungamento della GA03), ma ciò comporta una maggiore produzione di CO2eq, dal*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*momento che tutto il materiale di scavo dovrà essere portato in discarica e non riutilizzato in loco (come, invece, avverrebbe per realizzare il ricoprimento della galleria), con un conseguente maggior impatto delle emissioni prodotte dai mezzi pesanti.*

*Anche nell'ambito della Sostenibilità ambientale e della Complessità Infrastrutturale la Soluzione di PD supera l'alternativa soluzione progettuale con chiusura della TR05: nonostante la maggior impronta sul territorio, la soluzione in trincea, comporta una minore necessità di adottare misure per il drenaggio ferroviario e stradale (vasche a dispersione e impianti di sollevamento)."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative: il tracciato scaturisce da un successivo affinamento progettuale conseguente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, n. 574 del 19.12.2010, che, nella riqualificazione dell'infrastruttura, imponeva di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate. A seguito di richieste del Ministero della Cultura, il proponente ha dimostrato che la soluzione prospettata col Progetto definitivo non ha alternative localizzative, in quanto preferibile rispetto all'avvicinamento del tracciato ferroviario alla S.S. 16, nonché rispetto all'eventuale chiusura della trincea TR05 con conseguente individuazione di un'unica galleria equivalente costituita dalle WBS GA01, GA02, GA03 e GA04. Inoltre, con nota prot. n. AOO\_145\_1533 del 17.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha affermato che la scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Con la suddetta nota prot. n. AOO\_145\_1533 del 17.02.2023 è stato chiesto di verificare che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica nelle aree immediatamente limitrofe a **"Lama Balice"**, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: **"Lame e gravine"**, **"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"**, **"Aree di notevole Interesse pubblico"**, **"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"** e relativa **"Area di rispetto"**.

In sede di progettazione definitiva è stato modificato il canale di scarico in Lama Balice, collettore IN09. Il proponente specifica che:

*"Relativamente al Parco Naturale Regionale Lama Balice, dalla consultazione delle fonti, si riscontra un gradiente di naturalità proporzionale alla distanza dalla linea di costa. Facendo riferimento alla superficie del Parco che rientra nell'area di studio, si nota uno scarso livello di naturalità, con dominanza di colture ed elementi antropici. Uniche aree naturali risultano i prati e pascoli derivanti dall'abbandono dei campi (sintaxon "Brometalia rubenti-tectori, Stellarietea mediae") e un'area associabile alla formazione Cespuoglieti e arbusteti. Dall'analisi di dettaglio" [...] "si evince l'assenza del Cespuoglieto."*

[...]

*"I rilievi evidenziano una vegetazione tipica di ambienti paludosi, derivante dalla presenza della lama Balice, si rileva infatti una presenza residuale di canneti (Phragmites australis), che però risulta soggetta a pratiche manutentive e di sfalcio a raso (Figura 4), rendendo il potenziale habitat faunistico, non continuo nel tempo e di conseguenza poco idoneo alla presenza di popolazioni faunistiche."*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Inoltre, l'area risulta allo stato attuale fortemente antropizzata, con la presenza di lavori di installazione di tubature e di tombini, rilevandosi quindi un'area poco naturale e in degrado, non adatta alla conservazione della fauna."*

*[...] "le aree a pascolo naturale presentano un basso valore ecologico, fortemente condizionati dai contesti urbani circostanti e soggetti a sfalcio e manutenzione. Le analisi hanno quindi evidenziato nell'area interessata del Parco, uno scarso livello di naturalità e l'assenza di habitat di interesse comunitario, caratteristiche che si riflettono direttamente sulla componente faunistica, laddove presente, composta principalmente di specie euriecie e di scarso interesse ecologico."*

**Le analisi condotte dal proponente trovano riscontro negli elaborati del PPTR, in quanto l'area oggetto di intervento non è caratterizzata dalla presenza di "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", né da puntuali complessi vegetazionali naturali; in ogni caso, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio nelle vicinanze di un elemento di alto valore ecologico, quale Lama Balice, si ritiene necessaria la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del collettore IN09.**

Con riferimento all'interessamento dell'"**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**", ed in particolare l'area di rispetto di "**Torre Ricchizzi**", si prende atto che in sede di progettazione definitiva non vi è più la diretta interferenza delle lavorazioni con l'area di rispetto della Testimonianza. Inoltre, il proponente ha trasmesso un Dossier fotografico e foto-simulazioni relativo a "**Torre Ricchizzi**" - elaborato IADR00D22DXIM0002002A, col quale si dimostra che **le opere previste non pregiudicano la conservazione del sito storico culturale.**

In relazione all'interferenza con i "**Paesaggi rurali**", è stato chiesto di effettuare un'analisi specifica delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive; è stato chiesto, inoltre, che all'individuazione corrisponda una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali.

Il proponente ha prodotto uno specifico elaborato "Ricognizione Casedde" - elaborato IADR00D22RHIM0002004B, con documentazione fotografica e descrittiva dei manufatti interferenti totalmente o parzialmente nell'ambito della realizzazione del progetto in oggetto, individuando 10 "casedde" in prossimità degli interventi da realizzare; di queste, solo 5 risultano direttamente interferenti con l'infrastruttura.

**Il proponente non ha previsto una specifica scelta progettuale, ma dall'analisi dell'elaborato trasmesso si ritiene che le casedde n. 5 e n. 6 abbiano conservato i caratteri tipici dell'architettura rurale minore e che, pertanto, siano degne di recupero con procedura di smontaggio e rimontaggio in area limitrofa.**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Inoltre, il proponente ha effettuato il censimento degli elementi vegetazionali tipici del paesaggio rurale interessato, individuando 5985 ulivi, di cui 119 monumentali e circa 400 ulteriori alberature (mandorlo, fico, carrubo, prugno, fico d'india).

**Si ritiene che gli ulivi interferiti e oggetto di espianto debbano essere obbligatoriamente reimpiantati nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora questi ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari, così come previsto in progetto.**

Con nota prot. n. AOO\_145\_1533 del 17.02.2023 è stato chiesto di dettagliare le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

Le scelte a maggiore scala si individuano negli elaborati delle Opere a verde e riguardano sia le opere di linea, che le aree di cantiere e prevedono: "ripristino ante operam", "ripristino aree di deposito temporaneo di ulivi", "filare arboreo", "fascia arbustiva" e "reimpianto ulivi".

**In sede di progettazione esecutiva dovrà essere dettagliata la modalità di recupero paesaggistico delle aree di risulta, delle aree derivanti dalle demolizioni di fabbricati che non saranno utilizzate come sedime infrastrutturale, orientando prioritariamente tali modalità alle rinaturalizzazioni, alle permeabilizzazioni, all'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone.**

Per quanto riguarda le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse (cd "linea storica"), il proponente afferma che:

*"RFI si impegna a redigere apposite Convenzioni/Protocolli di Intesa per individuare l'iter tecnicoamministrativo che disciplini tra la medesima RFI e gli EELL la rigenerazione urbana degli asset ferroviari non più funzionali all'esercizio a seguito della realizzazione dell'intervento, con particolare riferimento all'acquisto delle aree e/o fabbricati, alla definizione degli aspetti patrimoniali e gestionali nonché agli indirizzi progettuali rispetto alle tematiche inerenti:*

- *riqualificazione urbana della sede ferroviaria dismessa privilegiando anche progetti di mobilità lenta;*
- *interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di Bari S. Spirito e delle aree limitrofe."*

**Al termine dei lavori la riqualificazione delle aree in corrispondenza della dismissione della linea storica permette una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; potranno essere concordate con gli enti territoriali competenti, ed in primo luogo con i Comuni di Bari e di Giovinazzo, le specifiche modalità di ricostituzione di tali valori paesistico-ambientali, che comunque, in applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale" e del Paesaggio rurale "Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese", delle Invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate, non potranno che**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**prevedere la ricostituzione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione; si concorda con la necessità di prevedere interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei soli fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di Bari S. Spirito già esistenti, con esclusione di previsione di nuove volumetrie sui tracciati ferroviari.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento appartiene all’ambito paesaggistico **“La Puglia centrale”** e alle relative figure territoriali **“La piana olivicola del Nord Barese”** e **“La conca di Bari e il sistema radiale delle lame”**.

L’ambito de **“La Puglia Centrale”** è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.

Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d’acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un’idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell’ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell’altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell’olivo che domina l’entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l’altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell’altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l’ecosistema dell’altopiano e la costa adriatica.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che:

*“Al fine di limitare gli effetti sull’idrografia di superficie, lasciandola inalterata per gran parte del tracciato ferroviario in progetto, la direzione progettuale è stata quella di limitare il più possibile l’estensione delle trincee, prevedendo lunghi tratti in galleria artificiale.*

*Inoltre, per consentire un corretto deflusso delle acque in presenza della nuova infrastruttura, è stata prevista la installazione di vasche di laminazione collegate al recapito finale mediante condotte e canali di scarico.*

*Rispetto al complesso delle opere previste, solo un limitato tratto ferroviario in progetto, di estensione di circa 230 metri, corrispondente al 2% dello sviluppo complessivo dell’opera, risulta ricadere all’interno dei*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art. art. 142 co1 lett. a) DLgs 42/2004 e smi). Rispetto a tale rapporto si evidenzia che il tratto in esame si localizza in stretto affiancamento alla infrastruttura ferroviaria esistente che, allo stato attuale, risulta già interessare la succitata area tutelata per legge.*

*In aggiunta a ciò, si specifica che le aree di cui all'art. 142, co. 1 lett. a) del DLgs 42/2004 e smi risultano parzialmente interessate dal Collettore (IN01), attraversando l'ambito costiero per quanto possibile in affiancamento alla viabilità ed ai tessuti residenziali esistenti. I complessi processi di trasformazione insediativa dell'area costiera e, tra questi, la realizzazione della linea ferroviaria ad oggi esistente, hanno profondamente modificato l'originaria configurazione dell'area stessa. L'area interessata dalle opere risulta caratterizzata da una intensa presenza di tessuti edilizi compatti e consolidati, di aree produttive diffuse e relative arterie infrastrutturali, ove non emerge la presenza di quegli elementi connotanti il sistema costiero quali, le aree umide costiere, le sorgenti carsiche e gli sbocchi a mare delle lame."*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che:

*"L'opera ferroviaria in progetto si sviluppa in buona parte in affiancamento alla linea ferroviaria esistente o in sostituzione di quest'ultima mediante lunghi tratti in galleria artificiale.*

*Rispetto all'ambito di localizzazione della tratta in progetto il territorio risulta connotato dalla presenza dell'elemento di connessione costiera e quello di connessione del corso d'acqua episodico, rappresentato da Lama Balice, così come riportato dalla Rete Ecologica Regionale. Nello specifico, se il primo di detti elementi risulta interessato da un limitato tratto in progetto previsto in affiancamento stretto alla linea ferroviaria storica esistente e, pertanto, già insistente sull'elemento della rete ecologica, l'elemento di connessione del corso d'acqua episodico della Lama Balice, seppur in prossimità dell'opera in progetto, non ne risulta direttamente interessato.*

*Tali circostanze, unitamente ai lunghi tratti che si sviluppano in galleria artificiale, consentono di poter escludere l'inserimento di nuovo elemento di disturbo allo spostamento della fauna da parte delle nuove opere in progetto.*

*L'ultimo tratto in progetto, che si sviluppa in affiancamento alla linea ferroviaria esistente, risulta prossimo al corso d'acqua Lama Balice. Quest'ultimo, seppur non direttamente interessato dalle opere, costituisce un elemento di connessione del corso d'acqua episodico della rete ecologica che, come definito dall'allegato 9 al PPTR "La rete ecologica territoriale", risulta interessato solo saltuariamente dallo scorrimento naturale delle acque e, più spesso, utilizzato come recettore di acque di origine antropica.*

*In aggiunta a ciò, si specifica che Lama Balice costituisce uno dei due recapiti finali delle acque convogliate nelle vasche di laminazione, previste al fine di ridurre gli effetti sul deflusso delle acque legati alla presenza della infrastruttura ferroviaria. Lo scarico nella Lama Balice avviene con un tombino a doppia canna dotato di valvola anti-riflusso. L'opera di recapito è costituita da una scogliera in massi per evitare l'erosione localizzata allo scarico."*

*"L'opera ferroviaria in progetto si sviluppa in buona parte in affiancamento alla linea ferroviaria esistente o in sostituzione di quest'ultima mediante lunghi tratti in galleria artificiale.*

*Il tratto in variante risulta inserirsi all'interno di un paesaggio a prevalente vocazione agricola, in particolare uliveti, ben rappresentati sul territorio, e solo in parte aree con vegetazione naturale, costituite da pascoli naturali, praterie ed incolti.*

*In tal senso, un elemento fondamentale dell'intera progettazione è rappresentato dalle opere a verde previste a corredo dell'opera ferroviaria, in quanto in corrispondenza dei lunghi tratti che si sviluppano in galleria artificiale sono previsti sestri di impianto che prevedono la piantumazione di nuovi olivi e fasce*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*arbustive, al fine di incrementare la biodiversità dei luoghi, nonché di ricomporre la struttura del paesaggio interessato dalla linea oggetto di intervento.*

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali  
*“L’opera ferroviaria in progetto si sviluppa in buona parte in affiancamento alla linea ferroviaria esistente o in sostituzione di quest’ultima mediante lunghi tratti in galleria artificiale.  
Il tratto in variante risulta inserirsi all’interno di un paesaggio a prevalente vocazione agricola, in particolare uliveti, ben rappresentati sul territorio, e solo in parte aree con vegetazione naturale, costituite da pascoli naturali, praterie ed incolti.  
In tal senso, un elemento fondamentale dell’intera progettazione è rappresentato dalle opere a verde previste a corredo dell’opera ferroviaria, in quanto in corrispondenza dei lunghi tratti che si sviluppano in galleria artificiale sono previsti sesti di impianto che prevedono la piantumazione di nuovi olivi e fasce arbustive, al fine di incrementare la biodiversità dei luoghi, nonché di ricomporre la struttura del paesaggio olivato interessato dalla linea oggetto di intervento.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell’intervento con le Strutture paesaggistiche dell’Ambito attraversato.

Gli interventi previsti in prossimità di Lama Balice, su cui insiste una sovrapposizione di tutele, “Lame e gravine”, “Fiumi, Torrenti e Corsi d’Acqua Pubblici”, “Aree di notevole Interesse pubblico”, “Parco Naturale Regionale – Lama Balice” e relativa “Area di rispetto”, elementi di pregio delle Strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica e ambientale ed antropica e storico-culturale, non comportano l’interessamento di “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” e, più in generale, di complessi vegetazionali naturali e, pertanto, non pregiudicano la funzionalità della Rete Ecologica Regionale nell’areale considerato.

Inoltre, le scelte progettuali comportanti ampi tratti in Galleria Artificiale e le Opere a verde previste, consentono la ricostituzione del territorio e di non pregiudicare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici, caratterizzati dalla presenza di elementi antropici, seminaturali e naturali quali muretti a secco e architetture minori, di vegetazione arborea e arbustiva naturale e della matrice olivetata tipica del paesaggio interessato; inoltre, i filari arborei previsti, con impianto di Roverella (*Quercus pubescens*) di altezza minima pari a 2 m ed età minima di 4 anni, al momento dell’impianto, consentono di mitigare l’inserimento paesaggistico dell’opera, salvaguardando i ricettori sensibili, incrementando la funzione ecologica in prossimità dell’infrastruttura e contenendo l’impatto visivo; le fasce arbustive, con piantumazione di Corbezzolo (*Arbutus unedo*), Lentisco (*Pistacia lentiscus*) e Mirto (*Myrtus communis*), consentono di ricucire il territorio in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile.

Con riferimento all’Obiettivo di *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee* si ritiene necessaria la ricostituzione del territorio attualmente interessato dalla linea storica attraverso la realizzazione di percorsi per la “mobilità dolce” e/o la rinaturalizzazione.

Dal punto di vista percettivo le analisi condotte dal proponente dimostrano che le trasformazioni previste non alterano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale attraversata. Il tratto iniziale dell’intervento, più prossimo a Giovinazzo, è inserito in un brano di paesaggio suborizzontale caratterizzato da una uniforme distesa olivetata che, unitamente ai cospicui tratti in galleria artificiale,

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

riduce la percezione dell'infrastruttura e permette la generale mitigazione visiva della stessa; in prossimità della città di Bari, invece, la maggiore infrastrutturazione del territorio permette di assorbire nel paesaggio i nuovi segni derivanti dall'inserimento del tracciato ferroviario e delle opere connesse.

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari con nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto *"Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese. CUP: J11C0900000009"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 150102/2024 del 25.03.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del collettore IN09;
- in sede di progettazione esecutiva dovrà essere dettagliata la modalità di recupero paesaggistico delle aree di risulta, delle aree derivanti dalle demolizioni di fabbricati che non saranno utilizzate come sedime infrastrutturale, orientando prioritariamente tali modalità alle rinaturalizzazioni, alle permeabilizzazioni, all'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone;
- gli ulivi interferiti e oggetto di espanto siano reimpiantati nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari, così come previsto in progetto;
- le "casette" n. 5 e n. 6 siano smontate e rimontate in area limitrofa;
- al termine dei lavori sia effettuata la riqualificazione anche delle aree in corrispondenza della dismissione della linea storica, in quanto risulta necessaria una ricostituzione omogenea e continua dei valori paesistico-ambientali; potranno essere concordati con gli enti territoriali competenti, ed in primo luogo con i Comuni di Bari e di Giovinazzo, le specifiche modalità di ricostituzione di tali valori paesistico-ambientali, che comunque, in applicazione degli indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso della Scheda d'Ambito *"La Puglia centrale"* e del Paesaggio rurale *"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"*, delle Invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate, non potranno che prevedere la ricostituzione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e/o la rinaturalizzazione; si concorda con la necessità di prevedere interventi di recupero e/o trasformazione/valorizzazione dei soli fabbricati della Fermata di Bari Palese, della stazione di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Bari S. Spirito già esistenti, con esclusione di previsione di nuove volumetrie sulla linea ferroviaria.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9151-P del 23.07.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari:

- *“tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell’ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate”.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

**Ing. Francesco NATUZZI**

 Francesco  
Natuzzi  
24.07.2024  
11:40:19  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**Arch. Vincenzo LASORELLA**

 Vincenzo  
Lasorella  
24.07.2024  
14:56:55  
GMT+01:00



*Ministero della Cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e  
Qualità Urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del  
Paesaggio  
Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica  
Via Gentile, 52  
70100 BARI  
Pec:  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 17.07.2024*

*Dir. .... Sez. .... N° 0364388/2024*

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente  
Recupero e Riuso del Territorio  
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata  
del Comune di  
**70100 BARI**  
Pec:  
[urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

E p.c. Alla Commissione Regionale per  
il  
Patrimonio Culturale della Puglia  
C/o Segretariato Regionale del MiC per  
la Puglia  
**70122 BARI**  
Pec: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)

*Prot. n.*

*Class* 34.43.04/42.11

**OGGETTO: BARI e GIOVINAZZO** - Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Nord Variante Santo Spirito – Palese  
CUP: J11C09000000009.  
Procedura ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.  
Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8959 del 18.07.2024 ed al progetto in argomento:

- visti i relativi elaborati progettuali di livello definitivo, trasmessi con nota della società proponente n. 277 dell'11.03.2024, così come acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3271 del 14.03.2024;
- facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie precedenti note aventi prot. n. 1539 del 10.02.2022 e n. 206 del 10.01.2023;
- visto il parere tecnico istruttorio emesso con nota avente prot. n. 23079 del 03.07.2023 di codesta Direzione Generale e le prescrizioni ivi imposte relativamente al progetto preliminare dell'intervento di che trattasi, così come integralmente recepite e ribadite nel corpo del parere del Ministero della Cultura avente prot. n. 20758 del 03.08.2023, così come acquisito con nota di questo Ufficio prot. n. 9651 del 10.08.2023;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

- vista l'ordinanza numero 7 del 09.01.2024 con la quale il Commissario Straordinario, nominato dal DPCM del 9 maggio 2022, approvato il progetto preliminare delle opere di che trattasi;
- considerato quanto riportato nella nota istruttoria trasmessa dal competente Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale con propria nota avente prot. n. 0150102 del 25.03.2024, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 3695 del 25.03.2024 e preso inoltre atto di quanto anche ivi riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;
- facendo seguito alle risultanze dell'incontro online tenutosi in data 17.04.2024 congiuntamente tra i tecnici progettisti dell'intervento e la Scrivente, al fine di condividere alcuni particolari punti di criticità del progetto;
- facendo seguito a quanto comunicato dal superiore Servizio V della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di questo Ministero con propria nota avente prot. n. 18194 del 27.05.2024, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 6455 del 27.05.2024;
- tenuto conto della nota prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell'ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006;

per tutto quanto finora esposto, questa Soprintendenza evidenzia quanto segue.

– Il Progetto Preliminare di Bari Nord in oggetto è stato sviluppato come soluzione di variante al Progetto Preliminare del 2009 oggetto di Parere VIA, in ottemperanza a quanto richiesto. Il nuovo tracciato in variante ha origine a sud del nucleo urbano di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, ha un'estesa complessiva di circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna, nell'ambito dei territori dei Comuni di Bari e di Giovinazzo. La variante di tracciato sfocia dalla linea storica e devia verso sud-est, per i primi 1.300 m circa si attesta approssimativamente al piano campagna per poi iniziare a perdere quota fino ad entrare in galleria artificiale (per circa 3.080 m GA01A) in modo da sottopassare la SS16 e continuare secondo un tracciato parallelo alla SS16 posto ad una distanza massima da essa di circa 200 m. Lì dove l'opera in progetto si sviluppa in galleria artificiale (GA01 da pk 1+780 a pk 2+280; GA02 da pk 4+200 a pk 4+845), è previsto l'impianto di ulivi in corrispondenza di tutti quei tratti di copertura delle gallerie in cui ciò fosse tecnicamente fattibile; nei restanti tratti l'opera si sviluppa in trincea (TR03 da pk 1+528 a pk 1+780; TR04 da pk 2+280 a pk 4+200). Pertanto il tratto di attraversamento dei paesaggi rurali, che è compreso tra l'inizio dell'intervento e la progressiva al km 5 si presenta in galleria con sovrastante ricucitura del verde per un tratto complessivo di circa 1,150 km, mentre è al piano di campagna o in trincea aperta per i restanti 3,850 km.

Per quanto attiene l'intervento ricadente nel territorio di Bari, si evidenzia che, dopo circa 4,8 km di tracciato a cielo aperto in trincea profonda, è prevista la realizzazione del nuovo impianto di stazione di S. Spirito – Palese, costituito da due marciapiedi ad isola da 250 m, ai quali si accede attraverso un sistema di scale mobili e ascensori che conducono al fabbricato di stazione posto al piano campagna. L'impianto di stazione garantisce sia per i binari di corsa sia per i binari di precedenza un modulo di 750 m.

La trincea è interrotta da una galleria artificiale necessaria a creare aree a verde attrezzate, a servizio della nuova stazione e a risolvere l'interferenza con via Nicholas Green.

In uscita dall'impianto di stazione il tracciato inizia a salire e prosegue in galleria artificiale in direzione sud-est, parallelamente alla S.S.16, sotto attraversando la rampa di svincolo della statale e la S.P.91.

Dopo un tratto allo scoperto, il tracciato entra nuovamente in galleria artificiale al km 6+625, così da consentire il sotto-atteveramento di strada di Torre Bregnoia e della linea ferroviaria Bari-Bitonto via Palese, gestita dalle Ferrovie del Nord Barese.

Dopo aver sotto-atteverato via Modugno, il tracciato prosegue in direzione est sotto attraversando la Strada provinciale n. 201.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Al fine di evitare interferenze con l'aeroporto internazionale di Bari "Karol Wojtyła" il tracciato piega verso nord-est, risolvendo l'interferenza della rotonda di collegamento tra la S.P. 201 e la S.P. 204 in galleria, per proseguire nell'area dell'aeroporto militare Bari Palese.

Superata l'area militare la livelletta inizia a prendere quota uscendo allo scoperto al km 9+780 circa e proseguendo in trincea fino a riallacciarsi al sedime della linea storica in corrispondenza del km 642+537.

Il progetto prevede anche la realizzazione di nuove viabilità, al fine di consentire le ricuciture dei fondi interclusi, l'accesso alle aree sicure (piazzali di emergenza) realizzate agli imbocchi delle gallerie e ai piazzali posizionati in corrispondenza delle uscite secondarie;

– in merito all'interferenza delle opere farsi con i beni paesaggistici, si evidenzia che la parte terminale del nuovo percorso ferroviario di progetto, localizzato all'interno del territorio comunale di Bari, interferisce con area vincolata con D.M. del 01.08.1985 (Cfr. Scheda PAE 0115). La parte terminale del nuovo percorso ferroviario di progetto, localizzato all'interno del territorio comunale di Bari, interferisce anche con aree vincolate *ope legis* ai sensi delle lettere c), f) e g), comma 1, articolo 142 del Codice, per la presenza della Lama Balice, del Parco Naturale Regionale di Lama Balice e di un'area boscata ivi presente, mentre parte del nuovo percorso ferroviario ricadente nel territorio di Giovinazzo interferisce anche con area vincolata *ope legis* ai sensi della lettera a), comma 1, articolo 142 del Codice. Alcuni degli interventi a farsi, e facendo particolare riferimento alla nuova area di sedime del percorso ferroviario e ad alcune sistemazioni della viabilità di servizio localizzate all'interno del territorio comunale di Bari, interferiscono con le aree di rispetto del Bene Culturale costituito dalla Torre Ricchizzi, con un totale di n. 2 strade a valenza paesaggistica, oltre che con la perimetrazione della città consolidata, con un'area di rispetto dei boschi, e con l'area di rispetto di parchi e riserve, tutti elementi distintivi del paesaggio individuati dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui all'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

– dall'esame del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva inoltre che gli interventi proposti interferiscono tanto nell'ambito comunale di Giovinazzo quanto nell'ambito comunale di Bari, anche con l'Ulteriore contesto di Paesaggio (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) di cui alla struttura antropica e storico-culturale, corrispondente ai "Paesaggi Rurali" ed, in particolare, al "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese";

– l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" nella Figura Territoriale denominata "Piana Olivicola del Nord Barese". In tale figura territoriale l'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle, di cui la città di Giovinazzo ne rappresenta uno dei poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta di un paesaggio costiero storicamente profondo, che si struttura all'interno del territorio attraverso un sistema di strade vicinali ben organizzato che, dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di ulivi) e dai centri subcostieri, si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati; la maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

– le opere in progetto e relative aree di cantiere fisso non risultano presentare alcuna interferenza diretta con beni oggetto di dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45), né tantomeno con beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1. Si segnala nel comune di Giovinazzo a ca. 200 m dall'area di progetto il sito neolitico di Pozzo Pato (D.M. 17.05.1996, ARC0340).

Per tutto quanto finora evidenziato, confermando la propria valutazione dell'impatto verificato e della qualità dell'intervento, già espressa con propria precedentemente citata nota prot. n. 206 del 10.01.2023 ed agendo in coerenza con gli ulteriori pareri e istruttorie citate in premessa, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ed in relazione alle tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, alle seguenti condizioni.

a. tutte le prescrizioni già imposte con nota avente prot. n. 23130 del 09.07.2024 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V del Ministero della Cultura, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8560 del 09.07.2024, contenente il parere nell'ambito della procedura riferita alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 del D.Lgs. 163/2006, siano da intendersi come integralmente confermate;

b. tutte le prescrizioni già imposte dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della competente Amministrazione Regionale con propria succitata nota avente prot. n. 0150102 del 25.03.2024, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/04.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Pratica evasa in modalità Smart Working in data 22.07.2024  
Responsabile tutela paesaggistica  
per il Territorio Comunale di Bari  
arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi\*

Responsabile tutela paesaggistica  
per il Territorio Comunale di Giovinazzo  
arch. Azzurra Sylos Labini

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Filename: J:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO\_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\PRATICHE INTERCOMUNAL\ID\_VIA\_7854\_RFI\_nodo Bari Nord\Prog. def RFI Nodo Bari Nord\_parere art. 146 in deroga post ottemper.docx

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1094

**COMUNE DI MIGGIANO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSE

- Con nota prot. 8021 del 17/10/2022 a firma del Responsabile UTC del Comune di MIGGIANO (LE) è stata chiesta la nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione al consiglio comunale del Piano Urbanistico Generale (PUG), a norma dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20.
- Quanto sopra, alla luce della di incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000- dichiarata dal Sindaco e da tutti gli altri quattro componenti della giunta comunale, giusto allegato verbale in data del 11/10/2022 sottoscritto dal Segretario Generale, con presa d'atto della conseguente impossibilità dell'organo di adottare il provvedimento di propria competenza.
- Attesa la volontà del Comune di dotarsi di strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della LR 20/2001, constatata l'impossibilità da parte della giunta comunale in carica di procedere all'assunzione del provvedimento di propria competenza a norma dell'art. 11 della LR 20/2001 nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, con DGR n. 1976 del 22/12/2022 veniva nominato il commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale ai sensi in particolare dell'art. 55 della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica. Successivamente, con DGR n. 1095 del 31/07/2023 veniva fissato un nuovo termine per la proposta di adozione del PUG al Consiglio Comunale con assegnazione del termine di 60 giorni per l'adempimento ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario di nuova autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico.
- Con atto n. 1 del 20/02/2024 il Commissario ad acta proponeva al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Urbanistico Generale i cui elaborati, in formato elettronico e firmati digitalmente, sono individuati univocamente dal corrispondente codice MD5.
- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 271911 del 06/06/2024 a firma del Sindaco del Comune di Miggiano è stata chiesta la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) per sussistenza del conflitto di interesse di tutti i componenti del C.C. ai sensi dell'art.78, comma 2, del D.Lgs. 267/00.
- Quanto innanzi ai sensi in particolare dell'art. 55 della LR 31 maggio 1980 n. 56, che prevede i poteri sostitutivi in capo alla Giunta Regionale nei casi di inadempienza da parte dei Comuni nell'esercizio delle prerogative urbanistiche comunali; tale disposizione, per evidenti finalità volte a concludere i procedimenti di pianificazione in capo ai Comuni, può infatti ritenersi applicabile in via analogica anche ai procedimenti di cui all'art. 11 della LR n. 20/2001 e s.m.i..
- Altresi, in conformità con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, e inoltre nel rispetto dei principi della continuità e della economicità dell'azione amministrativa.

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che per la suddetta richiesta del Comune di MIGGIANO (LE), di nomina del commissario ad acta per l'adozione al consiglio comunale del Piano Urbanistico Generale

(PUG), a norma dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **PRENDERE ATTO** della richiesta stessa, giusta nota comunale 4513 del 04/06/2024 acquisita al protocollo Regionale n. 271911 del 06/06/2024 e allegato verbale della seduta del 15/03/2024 di Consiglio Comunale sottoscritto dal Segretario Generale;
2. **NOMINARE** di conseguenza il commissario ad acta, ai sensi in particolare dell'art. 55 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica.

**Vista** la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4/co. 4 della LR n. 7/1997 - lettera "g)", che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone pertanto alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di MIGGIANO (LE), giusta nota giusta nota comunale 4513 del 04/06/2024 acquisita al protocollo Regionale n. 271911 del 06/06/2024 e allegato verbale della seduta del 15/03/2024 di Consiglio Comunale sottoscritto dal Segretario Generale, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 resa dal Sindaco e degli altri componenti del Consiglio Comunale, per la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG), a norma dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20.
3. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica: \_\_\_\_\_ in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione del richiesto provvedimento di competenza del consiglio comunale ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 in ordine al PUG in argomento, con invito ad adempiere nel termine di SESSANTA GIORNI con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario dell'autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico. Il Comune di MIGGIANO (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" e al Sindaco del Comune di MIGGIANO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte dello stesso "Commissario ad acta" della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

*Il Funzionario Istruttore*

**Arch. Daniele Pagano**

*Il Funzionario EQ Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica*

**Ing. Michele Francesco BRANDONISIO**

*Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica*

**Ing. Giuseppe ANGELINI**

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

Il Proponente  
Presidente della Giunta Regionale  
**(dott. Michele EMILIANO)**

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di MIGGIANO (LE), giusta nota giusta nota comunale 4513 del 04/06/2024 acquisita al protocollo Regionale n. 271911 del 06/06/2024 e allegato verbale della seduta del 15/03/2024 di Consiglio Comunale sottoscritto dal Segretario Generale, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 resa dal Sindaco e degli altri componenti del Consiglio Comunale, per la nomina del commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG), a norma dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20.
3. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui

disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica: Dott.ssa Maria MACINA in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione del richiesto provvedimento di competenza del consiglio comunale ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 in ordine al PUG in argomento, con invito ad adempiere nel termine di SESSANTA GIORNI con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario dell'autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico. Il Comune di MIGGIANO (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.

4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" e al Sindaco del Comune di MIGGIANO (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte dello stesso "Commissario ad acta" della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1095

**Adozione del Regolamento regionale recante norme per la “Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all’Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell’articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18”**

Il Vicepresidente della Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- Lo Statuto della Regione Puglia – approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con le leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44 – che, con l’articolo 44, commi 1 e 2, dispone l’affidamento alla Giunta regionale della potestà regolamentare da esercitare nel rispetto dei principi e dei limiti previsti dalla medesima legge regionale e, con l’articolo 42, comma 2, lettera c, attribuisce al Presidente della Giunta regionale la funzione di promulgazione delle leggi e di emanazione dei regolamenti;
- Il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell’articolo 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413} che, in materia di spese del giudizio, riconosce, all’articolo 15 *sexies*, la liquidazione delle spese a favore dell’ente qualora questo sia assistito dai propri funzionari.
- L’articolo 7, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18 (Istituzione dell’Avvocatura della Regione Puglia}, come modificata dall’articolo 6, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia) e dall’articolo 22, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021}, che ha codificato, in conformità all’articolo 15 *sexies* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, il diritto all’attribuzione delle propine liquidate con sentenza, in caso di esito favorevole del giudizio, ai funzionari della Sezione Finanze che difendono la Regione quale soggetto passivo di imposta, istituendo un apposito fondo separato da quello dell’Avvocatura regionale e rinviando ad apposito regolamento la definizione della disciplina di attuazione.
- L’articolo 20, comma 1 lettera h), del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 – 2021 che prevede la possibilità di attribuire ai titolari di incarico di Elevata Qualificazione, di cui all’articolo 16 del medesimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, anche ulteriori trattamenti accessori tra cui *«i compensi connessi agli effetti applicativi dell’art. 12, comma 1, lett. b), del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella L. n. 556/1996, spese del giudizio»*.

**Considerato che:**

In forza della normativa richiamata, la Sezione Finanze, con nota prot. AOO\_117/3385 del 09.07.2021, ha inviato la bozza del regolamento per la disciplina del riconoscimento delle citate propine all’attenzione della Sezione Personale e Organizzazione per la necessaria condivisione, ricevendone riscontro con nota prot. AOO\_106/0002948 del 15.02.2022

A seguito delle osservazioni pervenute, la Sezione Finanze ha proceduto ad accogliere tutti i rilievi in punto di diritto provvedendo ad adeguare la bozza di regolamento.

La Sezione Finanze ha altresì investito, per il tramite del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, la Giunta Regionale, nella persona del Presidente Michele Emiliano di una richiesta di parere

alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Puglia, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della Legge 5 giugno 2003 n. 131 e s.m.i., onde poter valutare l'eventuale esclusione dell'attribuzione delle propine suddette dal limite finanziario indicato nell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Con deliberazione n. 124/2023/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Puglia, la magistratura contabile ha, in via preliminare, sancito il principio per cui la rappresentanza nei giudizi tributari posta in essere dai funzionari (non avvocati) risponde ad una precisa "scelta" organizzativa delle singole amministrazioni ed in quanto tale è insindacabile in sede di giudizio contabile. In secondo luogo, la Corte dei Conti ha affrontato nello specifico la questione vertente sulla concreta assoggettabilità di tali compensi alla previsione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017. Con riguardo a tale profilo la Corte dei Conti ha rimarcato l'impossibilità di derogare a tale limite, in assenza di una previsione specifica nell'ordinamento nazionale.

In accordo al parere reso dalla Corte dei Conti ed alle indicazioni in esso contenute, la Sezione Finanze ha provveduto ad adeguare lo schema di regolamento, precisando espressamente la necessaria assoggettabilità ai vincoli di cui al già citato articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.75 del 2017.

Con nota di cui al protocollo AOO\_117/PROT/20/11/2023/0011476, è stato nuovamente sottoposto alla definitiva condivisione della Sezione Personale, del Presidente della Delegazione trattante e del Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione, lo schema di regolamento regionale per la disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari, così come modificato anche in virtù della pronuncia della Sezione della Corte dei Conti n. 124/2023/PAR.

Con successive interlocuzioni con la Sezione Supporto legislativo presso la Segreteria generale della Giunta regionale, la Sezione Finanze ha poi sottoposto lo schema di regolamento alla valutazione stilistica in armonia con quanto disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2452 del 16.11.2010 (Adozione del manuale di tecnica legislativa "Regole e suggerimenti per l'adozione dei testi normativi, terza edizione") ed ha successivamente adeguato il testo del regolamento alle indicazioni pervenute.

In data 30.04.2024 è stata sottoscritta, all'unanimità, dalla delegazione trattante l'ipotesi di accordo avente ad oggetto l'esame e l'approvazione dell'articolo 2 e dell'articolo 4 del medesimo schema di regolamento.

A seguito di richiesta di certificazione ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del CCNL comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021 del 16.11.2022, il Collegio dei Revisori dei Conti, mediante verbale n. 336/2024 redatto il 07.05.2024, pronunciandosi all'unanimità, ha espresso parere favorevole e ha certificato, ai sensi dell'articolo 40 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., la compatibilità economica-finanziaria dell'ipotesi di accordo sottoscritta il 30.04.2024.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 13 maggio 2024, il dott. Nicola Paladino, in qualità di Presidente della delegazione trattante, è stato autorizzato alla sottoscrizione definitiva della suindicata ipotesi di accordo, poi avvenuta in data 28 maggio 2024.

All'esito del percorso sopra descritto, con deliberazione n. 885 del 25 giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di regolamento regionale per la "Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18".

Con decisione n. 59 del 18 luglio 2024, la seconda Commissione consiliare in sede consultiva, a seguito dell'audizione della Dirigente della Sezione Finanze, ha espresso parere favorevole, a maggioranza dei

presenti, sullo schema di regolamento sottoposto al suo esame ai fini dell'approvazione definitiva secondo quanto previsto dall'articolo 44, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia di cui alla Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e successive modifiche.

**Visti, altresì:**

- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera h, dello Statuto della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture al dott. Angelosante Albanese" e la deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 15 luglio 2024 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proroga del suddetto incarico;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1928 del 22 ottobre 2019 con la quale è stato conferito alla dott. ssa Elisabetta Viesti l'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Finanze e la deliberazione di Giunta regionale n. 1477 del 28 ottobre 2022 con la quale il medesimo incarico è stato prorogato a decorrere dal 1° novembre 2022 per un periodo di due anni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2023 recante «DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati».

**Ritenuto** che la disciplina della corresponsione delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado impone un intervento regolamentare che, in conformità all'articolo 22, comma 2 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35, che ha modificato l'articolo 7 della legge regionale n. 18/2006, dia piena attuazione alla disciplina legislativa.

**Ravvisata**, pertanto, la necessità di procedere all'adozione definitiva del Regolamento regionale e di demandare al Dirigente della Sezione Finanze, al Dirigente della Sezione Personale e al Dirigente della Sezione Trattamento economico, per quanto di rispettiva competenza, ogni successivo adempimento finalizzato alla corresponsione delle propine ai funzionari aventi diritto.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto viene disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA****ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n.7 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e k) della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

- Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto.
- Di adottare, secondo quanto previsto dall'articolo 44 del vigente Statuto della Regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, il regolamento per la *"Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n.18"* di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà all'emanazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, del regolamento adottato con il presente provvedimento.
- Di demandare al Dirigente della Sezione Finanze, al Dirigente della Sezione Personale e al Dirigente della Sezione Trattamento Economico, per quanto di rispettiva competenza, ogni successivo adempimento finalizzato alla corresponsione delle propine ai funzionari aventi diritto;
- Di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Finanze, alla Sezione Personale e alla Sezione Trattamento economico per gli adempimenti di competenza nonché alla Sezione Bilancio e ragioneria per opportuna conoscenza.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che la presente proposta di deliberazione dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**La dirigente della Sezione Finanze**

(Elisabetta Viesti)

**Il sottoscritto direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.**

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture**

Angelosante Albanese

**Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega alle Finanze**

avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega alle Finanze;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto.
- Di adottare, secondo quanto previsto dall'articolo 44 del vigente Statuto della Regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, il regolamento per la *"Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n.18"* di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà all'emanazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, del regolamento adottato con il presente provvedimento.
- Di demandare al Dirigente della Sezione Finanze, al Dirigente della Sezione Personale e al Dirigente della Sezione Trattamento Economico, per quanto di rispettiva competenza, ogni successivo adempimento finalizzato alla corresponsione delle propine ai funzionari aventi diritto;
- Di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Finanze, alla Sezione Personale e alla Sezione Trattamento economico per gli adempimenti di competenza nonché alla Sezione Bilancio e ragioneria per opportuna conoscenza.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Vicepresidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**Allegato 1****Regolamento regionale per la “Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all’Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell’articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18”****Articolo 1****(Ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento disciplina il riconoscimento delle propine liquidate con sentenza favorevole all’amministrazione regionale ai funzionari titolari di incarichi di elevata qualificazione (di seguito, incarichi di EQ) della Sezione Finanze che svolgono attività di rappresentanza in giudizio della Regione Puglia, quale soggetto attivo di imposta, dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado in attuazione dell’articolo 15, comma 2-sexies, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell’art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413) e dell’articolo 7, commi 1-bis e 1-ter, della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18 (Istituzione dell’Avvocatura della Regione Puglia) come modificata dall’articolo 6, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia) e dall’articolo 22, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021), in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022.

2. Ai sensi del presente regolamento, per propine si intendono le spese di giudizio poste a carico della parte soccombente in esito alle controversie di cui all’articolo 3 e recuperate a seguito di sentenze favorevoli all’amministrazione regionale così come definite al comma 3.

3. Per sentenza favorevole si intende qualsiasi provvedimento giudiziale, comunque denominato, emesso in esito a ricorsi instaurati innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado con il quale, pronunciando o meno nel merito, si definisce la controversia con riconoscimento delle spese di giudizio in favore dell’Amministrazione regionale, dichiarando: *a)* il rigetto, in tutto o in parte, delle domande avanzate dalla controparte; *b)* l’accoglimento, in tutto o in parte, delle eccezioni e deduzioni formulate dall’Amministrazione regionale; *c)* la nullità, l’inammissibilità e l’improcedibilità del ricorso; *d)* la cessazione della materia del contendere; *e)* l’estinzione del processo per rinuncia al ricorso; *f)* il difetto di giurisdizione o di competenza del giudice adito.

4. Ai sensi dell’art. 20, comma 1, lett. h), ultimo alinea, del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, le propine di cui al presente regolamento sono compensi connessi agli effetti applicativi dell’articolo 12, comma 1, lettera b) del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437 (Disposizioni urgenti in materia di imposizione diretta ed indiretta, di funzionalità dell’Amministrazione finanziaria, di gestione fuori bilancio, di fondi previdenziali e di contenzioso tributario) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556. Ne consegue che le risorse relative a tali compensi entrano nella parte variabile del Fondo delle risorse decentrate della Regione Puglia, la cui quantificazione ai sensi dell’art. 79 comma 6 del medesimo CCNL deve comunque

avvenire, complessivamente, nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 25 maggio 2017, n. 75, che ad esse si applica.

## **Articolo 2**

### **(Attribuzione delle propine)**

1. Le propine, riscosse mediante iscrizione a ruolo a titolo definitivo dopo il passaggio in giudicato della sentenza ai sensi dell'articolo 15, comma 2-sexies, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 o direttamente versate dalla parte soccombente, sono imputate allo specifico capitolo di entrata del bilancio regionale E3062305 a cui sono collegati i capitoli di spesa U0003800 relativo ai compensi, U0003801 relativo ai contributi sociali effettivi a carico dell'ente e U0003802 relativo all'IRAP, ai fini della successiva liquidazione e pagamento ai funzionari titolari di incarichi di EQ della Sezione Finanze secondo quanto previsto dal comma 2.

2. Il riconoscimento delle propine ai funzionari titolari di incarichi di EQ che si costituiscono in rappresentanza dell'Ente, al netto del contributo unificato che resta acquisito al bilancio regionale, è comprensivo di oneri previdenziali e IRAP a carico dell'Ente e, previo adeguamento del Fondo Risorse Decentrate, viene di regola liquidato con cadenza annuale a seguito di specifica rendicontazione resa da ciascun funzionario titolare di incarico di EQ officiato del giudizio, secondo quanto previsto dall'articolo 4.

3. Il dirigente della Sezione Finanze, sulla base delle riscossioni accertate, assevera la rendicontazione presentata da ciascun funzionario titolare di incarico di EQ e liquida le somme effettivamente spettanti con determinazione trasmessa alla Sezione Personale che provvede alla conseguente erogazione in busta paga, congiuntamente alla retribuzione di risultato, applicando le vigenti disposizioni di legge in materia di oneri riflessi e di IRAP.

4. Le propine sono riconosciute in modo che quanto erogato al singolo funzionario titolare di incarico di EQ non superi l'equivalente del suo trattamento economico complessivo o l'eventuale diverso tetto stabilito dalla normativa vigente al momento della liquidazione, fermo restando il limite retributivo di cui all'articolo 23-ter, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche.

5. In conseguenza del riconoscimento delle propine ai funzionari titolari di EQ la retribuzione di risultato ai medesimi spettante è ridotta nella misura prevista dalla disciplina regionale vigente.

## **Articolo 3**

### **(Oggetto e assegnazione dei ricorsi tributari)**

1. Ai fini del presente regolamento appartengono alla giurisdizione tributaria tutte le controversie aventi ad oggetto gli atti impositivi dell'Amministrazione regionale, in qualità di soggetto attivo di imposta, relativi ai tributi gestiti direttamente dalla Sezione Finanze.

2. I giudizi introdotti dai ricorsi avverso gli atti impositivi di cui al comma 1 sono officiati, *ratione materiae*, dal funzionario della Sezione Finanze titolare di incarico di EQ per la gestione del relativo tributo e munito di specifica delega per rappresentare in giudizio l'amministrazione regionale.

3. Nel caso di voluminosità del contenzioso tributario riferito ad una o più entrate fiscali, il dirigente del Servizio competente o suo delegato può disporre l'assegnazione, anche congiunta, dei relativi ricorsi, oltre che al funzionario titolare della EQ inerente lo specifico tributo, ad uno o più funzionari titolari di incarico di EQ muniti della specifica delega alla rappresentanza in giudizio dell'amministrazione regionale.

4. Fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, i ricorsi di cui al comma 3 sono assegnati ai singoli funzionari secondo l'ordine cronologico di arrivo, tenendo conto della specializzazione professionale di ciascuno, nel rispetto dei principi della parità di trattamento e di genere nonché, anche disgiuntamente, dei seguenti criteri:

a) assegnazione delle funzioni disposta mediante attribuzione di incarico di EQ e/o specifica determinazione dirigenziale da parte del dirigente di Servizio;

b) numero di assegnazioni ricomprese nelle schede degli obiettivi della performance individuale annuale attribuite al singolo funzionario titolare di incarico di EQ da parte del dirigente di Sezione e/o di Servizio;

c) comprovata esperienza acquisita nell'ambito delle eccezioni di rito e merito rispetto ai singoli atti difensivi da parte del funzionario titolare di incarico di EQ.

#### **Articolo 4**

##### **(Rendicontazione delle propine)**

1. Le propine effettivamente riscosse secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, sono riconosciute a seguito di specifica rendicontazione annuale redatta nella forma della dichiarazione sostitutiva di attestazione secondo l'allegato modello A, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, dal funzionario titolare di EQ costituitosi in giudizio, corredata di espressa dichiarazione di conformità alle disposizioni del presente regolamento. Sulla base della rendicontazione presentata, il dirigente di Sezione adotta gli atti di impegno, liquidazione e pagamento ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, subordinatamente all'esito positivo della valutazione di cui al comma 7.

2. L'attività di rappresentanza in giudizio dell'Ente può essere svolta disgiuntamente da due funzionari titolari di incarichi di EQ della Sezione Finanze i quali, in relazione alle specifiche attività da ciascuno espletate, indicano nella rendicontazione di cui al comma 1 la misura delle propine loro spettanti.

3. Le propine riscosse e quantificate secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, sono riconosciute esclusivamente in favore dei funzionari titolari di incarichi di EQ nella misura di seguito riportata:

a) attività di rappresentanza in giudizio svolta interamente da un unico funzionario incaricato: 100 per cento;

b) attività di rappresentanza in giudizio svolta disgiuntamente da due funzionari incaricati: 50 per cento per ciascun funzionario incaricato.

4. Qualora l'attività di rappresentanza in giudizio sia stata svolta, in tutto o in parte, da un funzionario titolare di incarico di EQ che, al momento della definizione del giudizio, risulti cessato dal servizio o prestato servizio presso altre strutture dell'Ente o altre amministrazioni, le propine rimosse spettanti allo stesso sono riconosciute in suo favore nella misura di cui al comma 3.

5. Nel caso in cui l'attività di rappresentanza in giudizio sia stata completata da altro funzionario titolare di incarico di EQ diverso da quello che ha iniziato il ricorso, le propine rimosse sono riconosciute secondo le modalità di seguito riportate:

a) nella misura del 50 per cento al funzionario titolare di incarico di EQ cessato dal servizio o che prestato servizio presso altre strutture regionali o di altre amministrazioni;

b) nella misura del restante 50 per cento al funzionario titolare di incarico di EQ che ha completato l'iter di rappresentanza in giudizio dell'Ente fino alla definizione del giudizio ed alla riscossione delle relative spese.

6. Nei casi previsti dai commi 4 e 5, ai fini del riconoscimento delle propine, il funzionario, prima della cessazione del servizio presso la Sezione Finanze, predispone e deposita presso il Servizio di appartenenza l'elenco riepilogativo dei ricorsi trattati, compilato secondo l'allegato modello B, indicando i giudizi ancora pendenti e quelli definiti per i quali non si è ancora conclusa la fase di riscossione. L'assolvimento di tale obbligo costituisce adempimento essenziale della prestazione richiesta al funzionario delegato e pertanto è condizione per il riconoscimento in suo favore delle relative propine.

7. La liquidazione delle propine è disposta dal dirigente della Sezione Finanze previa valutazione da parte del dirigente del Servizio competente del rendimento individuale del funzionario nell'esercizio del potere di rappresentanza processuale delegatogli, sulla base della diligenza, della tempestività e puntualità dimostrate negli adempimenti processuali, così come desumibili dal provvedimento che ha definito il giudizio tributario cui ineriscono le propine richieste. In particolare, si terrà conto: a) dell'eventuale mancato rispetto dei termini processuali che abbia comportato decadenze e/o preclusioni con effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale; b) dell'eventuale assenza ingiustificata ad udienze da cui siano derivati effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale. In tali casi il dirigente della Sezione Finanze, sentito il dirigente del Servizio interessato, disporrà la riduzione del 10% del compenso spettante al funzionario in relazione allo specifico ricorso tributario trattato. Nel caso in cui nel corso dello stesso anno solare abbiano a verificarsi più di una contestazione, le propine spettanti in relazione ai ricorsi nella trattazione dei quali sia stata ravvisata mancanza di diligenza e/o puntualità saranno ridotte in misura progressiva del 20%, del 40%, dell'80%, fino alla totale eliminazione, per un massimo di 5 casi. Le relative somme costituiranno economia di bilancio per l'Ente. Nel compiere la valutazione del rendimento individuale sulla base della condotta processuale, il dirigente della Sezione Finanze dovrà comunque tener conto dei carichi individuali di lavoro di ciascun funzionario delegato avendo particolare riguardo al numero dei ricorsi trattati, nonché all'attività professionale complessivamente svolta. Ove dalla disamina del provvedimento giurisdizionale il Dirigente della Sezione Finanze rilevi elementi negativi di valutazione del rendimento individuale, dovrà chiedere chiarimenti al funzionario titolare di EQ. Ove i chiarimenti forniti sulla base degli atti di causa non siano ritenuti sufficienti, il Dirigente opera la decurtazione del compenso nelle percentuali suindicate.

## ALLEGATO A

**Rendicontazione propine**

Il/La sottoscritto/a .....in servizio presso la Sezione Finanze, Servizio Tributi.....titolare di incarico di elevata qualificazione “ .....”

Visto il d.P.R. 16 aprile 2013 n° 62, recante il, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.L.vo n° 165/2001;

Visto il Codice di Comportamento della Regione Puglia, approvato con DGR n° 1423/2014;

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, disposte dall'articolo 76 del d.P.R. n° 445/2000;

**DICHIARA**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni che per l'anno ..... ha maturato il diritto alla corresponsione delle propine effettivamente incassate per euro..... come risultante dal seguente prospetto di liquidazione:

Ricorrente	C.F. / p.IVA	Commissione Tributaria	Numero Iscrizione a ruolo R.G.	Sentenza n°	Data deposito sentenza	Propine liquidate in sentenza (a)	CUT (b)	Propine nette (a-b)	Propine incassate nell'anno (c/comp + c/residui) Allegare certificazione contabile (c)	Percentuale spettante (d)	Reversale di incasso Prot.	Propine da corrispondere (cXd)

Si dichiara che il presente allegato A è redatto in conformità al regolamento regionale per la disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado.

Si dichiara, altresì, che per i contenziosi sopra elencati non si sono verificate situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualunque natura di cui all' art. 6, comma 2, del Codice di comportamento della Regione Puglia.

Bari, data

IL FUNZIONARIO EQ

VISTO, SI APPROVA

IL DIRIGENTE

**ALLEGATO B****Elenco riepilogativo giudizi pendenti**

Il/La sottoscritto/a .....in servizio fino al ..... presso la Sezione Finanze, Servizio Tributi.....titolare di incarico di elevata qualificazione denominata "....."

Visto il d.P.R. 16 aprile 2013 n° 62, recante il, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.L.vo n° 165/2001;

Visto il Codice di Comportamento della Regione Puglia, approvato con DGR n° 1423/2014;

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, disposte dall'art. 76 del d.P.R. n° 445/2000;

**DICHIARA**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni di aver svolto, in tutto o in parte, l'attività difensionale relativa ai contenziosi riportati nel prospetto seguente che, alla data di cessazione del proprio servizio presso la Sezione Finanze, risultano ancora non definiti o per i quali non si è conclusa l'attività di riscossione:

Ricorrente	C.F. / p.IVA	Commissione Tributaria	Numero Iscrizione a ruolo R.G.	Stato di avanzamento contenzioso	Importo parziale già riscosso (A)	Reversale di incasso relativo ad (A) Prot.

Si dichiara che il presente allegato B è redatto in conformità al regolamento regionale per la disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado.

Si dichiara altresì che per i contenziosi sopra elencati non si sono verificate situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualunque natura di cui all' art. 6, comma 2, del Codice di comportamento della Regione Puglia e che per gli stessi non è stata già avanzata alcuna richiesta di liquidazione delle propine.

Bari, data

IL FUNZIONARIO EQ

VISTO, SI APPROVA

IL DIRIGENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1097

**Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Finanziamento integrativo PSR Puglia 2014/2022 3 Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024-2026, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**Vista** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**Visti** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**Visto** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

**Visto** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;

**Viste** le deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024 e n. 932 del 28 giugno 2024 con le quali la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

**Vista** la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**Vista** la nota protocollo AOO\_001/PSR del 14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

**Visti**

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44,

recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto”;

- in particolare l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- il decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'articolo 2, comma 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, ed attribuisce, in particolare, alla Misura di cui all'art. 17 “Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario”, una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 27 dicembre 2022 che ha approvato il “Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia” - biennio 2023-2024;
- la deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario l'attuazione delle misure previste dal D.I. 2484/2020.

#### **Visti, altresì,**

- gli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recanti la disciplina dei Gruppi di Azione Locale, delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e del relativo sostegno da parte dei fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 13 settembre 2017, n. 178, P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 - sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento;

#### **Premesso che**

- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141307 del 28/03/2022 definisce criteri e modalità generali per la concessione dei contributi previsti dalla misura di cui all'articolo 17 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
- la misura in oggetto, finalizzata ad accelerare il rilancio delle attività economiche delle aree rurali colpite dalla diffusione della Xylella fastidiosa in Puglia, si attua attraverso Piani di Azione Locale che saranno proposti dai GAL, a integrazione della misura 19 del PSR Puglia 2014-2022;
- la Regione Puglia, in quanto soggetto attuatore della misura in parola, esperisce i procedimenti necessari per la selezione dei Piani di Azione Locale integrativi che saranno proposti dai GAL, ed esegue i pagamenti in favore dei beneficiari finali.

**Preso atto** che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasferito alla Regione Puglia la somma complessiva di € 5.000.000,00, quale contributo per l'attuazione della misura prevista dall'art. 17 del D.1. n. 2484, incassata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, sul capitolo d'entrata E4020102 "Finanziamento piano straordinario per la rigenerazione olivicola della puglia (l. n. 44/2019 3 art. 8 quater) - contributi agli investimenti da ministeri" con reversale di incasso n. 088411 del 08/09/2022;

**Vista** la DGR n. 445 del 03/04/2023 con la quale:

- è stato preso atto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. interno n. 0141307 del 28/03/2022 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 17 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 -quater della legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia»";
- sono state definite le aree eleggibili al sostegno, coerentemente con l'estensione delle aree infette di cui al paragrafo 4.1 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024, approvato con D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022;
- sono state individuate nella modalità "a bando" la tipologia di interventi da sostenere attraverso i GAL nell'ambito della misura in oggetto;
- sono stati istituiti due nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4020102 e funzionali all'attuazione della Misura 3.B "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario";

**Dato atto che** le somme stanziare con la DGR n. 445 del 03/04/2023 non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2023;

**Dato atto che**, nel contempo, in data 2 agosto 2023 questo Dipartimento è stato informalmente notiziato in merito alla comunicazione della Commissione Europea Ref. Ares(2020)850176 del 10/02/2020 recante "Aiuto di Stato SA.56359 (2020/XA) Xylella fastidiosa Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" e in particolare del punto 10, così si riporta "L'articolo 17 della base giuridica incrementa la dotazione dei GAL nell'ambito del PSR. Si invitano le autorità italiane ad impegnarsi a modificare in tal senso la dotazione del PSR e a presentare, laddove necessario, la relativa "convalida per gli aiuti di Stato" alla Commissione".

**Vista** la DGR n. 453 del 15 aprile 2024, con la quale è stata integrata la DGR n. 445/2023 e, tra l'altro, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 a procedere alla modifica del programma introducendo la misura di cui all'articolo 17 del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia quale finanziamento nazionale integrativo;

**Preso atto** che con Decisione C(2024) 4280 del 17/06/2024 la Commissione europea ha adottato la versione 16.0 del PSR Puglia 2014/2022 all'interno della quale, al capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo" è stata inserita la dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni inerenti la Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.1.) del 6 marzo 2020, n. 2484, quale finanziamento nazionale integrativo al PSR, nell'ambito della misura 19;

**Considerato che** il mutato quadro programmatico di riferimento, rispetto a quanto stabilito dal punto di vista contabile dalla DGR n. 445/2023, richiede il trasferimento dei fondi da parte della Regione direttamente all'Organismo pagatore del PSR Puglia 2014/2022 al fine di poter attuare i progetti previsti;

**Ritenuto necessario**, in virtù di quanto precede,

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e riscosse nell'esercizio 2022 sul

capitolo di entrata E4020102 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 3 Art. 8 quater) 3 Articolo 3 D.1. 2484/2020, non impegnate negli esercizi precedenti;

- istituire apposito capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale ad allocare le risorse finanziarie trasferite per l'attuazione della Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.1.) del 6 marzo 2020, n. 2484, ed assegnate definitivamente alla Misura 19 del PSR quale finanziamento nazionale integrativo per accelerare il rilancio delle attività economiche delle aree rurali colpite dalla diffusione della Xylella fastidiosa in Puglia, attraverso Piani di Azione Locale integrativi proposti dai GAL, per complessivi euro 5.000.000,00;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**Tutto ciò premesso, visti:**

- l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., con cui la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta:

- l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102;
- l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 5.000.000,00, formatosi a seguito delle somme incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E4020102 del bilancio regionale, per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 3 Art. 8 quater) - Art. 17 D.I. 2484/2020, e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
- la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Bilancio Vincolato****ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA****Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
14/02	C.N.1. U_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 3 Art. 8 quater) - (Art. 17 del D.I. 2484/2000). Finanziamento nazionale integrativo al PSR 2014/2022 - Trasferimento fondi ad AGEA	16.3.1	U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

**APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.000.000,00	0,00	
14/02	C.N.I. U_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 - Art. 8 quater) - (Art. 17 del D.I. 2484/2000). Finanziamento nazionale integrativo al PSR 2014/2022 - Trasferimento fondi ad AGEA	16.3.1	U.1.04.01.01.000	8	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	8	0,00	- € 5.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno di spesa provvederà con successivo provvedimento dirigenziale da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

*L'Assessore relatore, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta regionale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decisione C(2024) 4280 del 17/06/2024 la Commissione europea ha adottato la versione 16.0 del PSR Puglia 2014/2022 all'interno della quale, al capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo" è stata inserita la dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro inerenti la Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, quale finanziamento nazionale integrativo al PSR, nell'ambito della Misura 19;
3. di dare atto che il mutato quadro programmatico di riferimento, rispetto a quanto stabilito dal punto di vista contabile dalla DGR n. 445/2023, richiede il trasferimento dei fondi da parte della Regione direttamente all'Organismo pagatore del PSR Puglia 2014/2022 al fine di poter attuare i progetti previsti;
4. applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e riscosse nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 - Art. 8 quater) - Articolo 3 D.I. 2484/2020, non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
5. istituire apposito capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale ad allocare le risorse finanziarie trasferite per l'attuazione della Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, ed assegnate definitivamente alla Misura 19 del PSR quale finanziamento nazionale integrativo per accelerare il rilancio delle attività economiche delle aree rurali colpite dalla diffusione della Xylella fastidiosa in Puglia, attraverso Piani di Azione Locale integrativi proposti dai GAL, per complessivi euro 5.000.000,00;
6. autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che all'impegno di spesa provvederà, con successivo provvedimento dirigenziale da assumersi nel corso dell'esercizio 2024, la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. "Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari CSR 23/27"

Francesco Ranieri

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi  
comunitari per l'agricoltura

Mariangela Lomastro

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale

Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,

Caccia e pesca, Foreste

Donato Pentassuglia

Il Vice Presidente con delega al Bilancio

Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con Decisione C(2024) 4280 del 17/06/2024 la Commissione europea ha adottato la versione 16.0 del PSR Puglia 2014/2022 all'interno della quale, al capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo" è stata inserita la dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro inerenti la Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, quale finanziamento nazionale integrativo al PSR, nell'ambito della Misura 19;
3. di dare atto che il mutato quadro programmatico di riferimento, rispetto a quanto stabilito dal punto di vista contabile dalla DGR n. 445/2023, richiede il trasferimento dei fondi da parte della Regione direttamente all'Organismo pagatore del PSR Puglia 2014/2022 al fine di poter attuare i progetti previsti;
4. applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 5.000.000,00, utilizzando le somme trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e riscosse nell'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E4020102 per gli interventi previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 - Art. 8 quater) - Articolo 3 D.I. 2484/2020, non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
5. istituire apposito capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E4020102 e funzionale ad allocare le risorse finanziarie trasferite per l'attuazione della Misura di cui all'art. 17 "Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario", del decreto interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, ed

- assegnate definitivamente alla Misura 19 del PSR quale finanziamento nazionale integrativo per accelerare il rilancio delle attività economiche delle aree rurali colpite dalla diffusione della Xylella fastidiosa in Puglia, attraverso Piani di Azione Locale integrativi proposti dai GAL, per complessivi euro 5.000.000,00;
6. autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
  7. approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
  8. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  9. di dare atto che all'impegno di spesa provvederà, con successivo provvedimento dirigenziale da assumersi nel corso dell'esercizio 2024, la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
  10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del A01/DEL/2024/00009

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
Programma	3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>		
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	1 Fondo di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.000.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>5.000.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>		<b>5.000.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				<b>5.000.000,00 5.000.000,00</b>	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del A01/DEL/2024/00009

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO			5.000.000,00		
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			5.000.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIANLUCA  
NARDONE  
23.07.2024  
11:45:09  
GMT+00:00

Mariangela Lomastro  
25.07.2024 12:19:06  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2024	9	25.07.2024

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA E SS.MM.II. - FINANZIAMENTO INTEGRATIVO PSR PUGLIA 2014/2022 # APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026, PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
 Paolino Guarini

**Dirig**Firmato digitalmente da

DR. NICOLA  NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1098

**T.U. L.R. n. 4 del 05/04/2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, c. 1 lett. b), 22 quinques c. 1 lett. a) e c. 4, 22 nonies, c. 1, lett. b) e c. 6 - Autorizzazione alla vendita di terreni in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.lle 74-201-224-298-394-395-400-402-404-405-406-407-410-411-415-420-1709-3725-4257-4331, in favore di Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile E.Q. "Raccordo delle Strutture Provinciali", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

**CONSIDERATO CHE:**

- Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa, con istanza prot. n. 19465 del 21/12/2020 ha fatto richiesta di acquisto dei terreni siti in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo snc, Fg. 12 p.lle 74 – 201 – 224 – 298 – 394 – 395 – 400 – 402 – 404 – 405 – 406 – 407 – 410 – 411 – 415 – 420 – 1709 – 3725 – 4257 – 4331;
- La Regione Puglia è pervenuta nella materiale disponibilità delle unità immobiliari in virtù di Decreto di Esproprio n. 1643 del 18/12/1951 pubblicato in G.U. n. *Omissis* in danno della ditta *Omissis*, successivo Atto di Assegnazione a firma Dott. *Omissis* del 26/01/1976 in favore di *Omissis* e Sentenza del Consiglio di Stato n. 5924 del 22/11/2012;

**ATTESO CHE:**

- Con verbale di sopralluogo del giorno 21/01/2022, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa sono nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2015, come si evince dal Verbale di ripresa in possesso e affidamento temporaneo rilasciato dalla Regione Puglia il 10/04/2015;
- Le unità immobiliari in oggetto attualmente sono riportate nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

**Catasto terreni**

Foglio	P.lla	Porzione	Qualità	Classe	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
12	74		Uliveto	3	12.110 mq	€ 28,14	€ 25,02
12	201		Incolto prod.	1	3.349 mq	€ 0,86	€ 0,52
12	224		Incolto prod.	1	241 mq	€ 0,06	€ 0,04
12	298		Incolto prod.	1	9.765 mq	€ 2,52	€ 1,51
12	394		Incolto prod.	1	183 mq	€ 0,47	€ 0,28
12	395	AA	Seminativo	4	16.300 mq	€ 42,09	€ 42,09
		AB	Incolto prod.	1	2.298 mq	€ 0,59	€ 0,36
12	400		Incolto prod.	1	360 mq	€ 0,93	€ 0,56
12	402		Incolto prod.	1	4.159 mq	€ 1,07	€ 0,64
12	404		Incolto prod.	4	4.849 mq	€ 12,52	€ 12,52

12	405		Incolto prod.	1	4.625 mq	€ 1,19	€ 0,72
12	406		Incolto prod.	1	3.056 mq	€ 0,79	€ 0,47
12	407		Incolto prod.	1	4.915 mq	€ 1,27	€ 0,76
12	410		Incolto prod.	1	1.947 mq	€ 0,50	€ 0,30
12	411		Incolto prod.	1	1.182 mq	€ 0,31	€ 0,18
12	415		Incolto prod.	1	1.150 mq	€ 0,30	€ 0,18
12	420		Incolto prod.	1	14.116 mq	€ 3,65	€ 2,19
12	1709		Incolto prod.	1	1.493 mq	€ 0,39	€ 0,23
12	3725		Incolto prod.	1	4.114 mq	€ 1,06	€ 0,64
12	4257		Incolto prod.	1	4.344 mq	€ 1,12	€ 0,67
12	4331		Incolto prod.	1	98 mq	€ 0,03	€ 0,02

**CONSIDERATO CHE:**

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 21/03/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 70.700,00 (Euro settantamilasettecento/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 30/04/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 229526 del 14/05/2024 lo ha comunicato a Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa che lo hanno accettato con dichiarazione assunta al prot. n. 237538 del 20/05/2024, chiedendo contestualmente di rateizzare la somma e impegnandosi a pagare l'acconto del 30% pari a € 21.210,00 (Euro ventunomiladuecentodieci/00);
- Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa hanno pagato l'importo di € 21.210,00 (Euro ventunomiladuecentodieci/00) a titolo di acconto pari al 30% del prezzo di stima tramite bollettino PagoPA assunto al prot. n. 303585 del 19/06/2024;

**RITENUTO**, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie,

- di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei terreni siti in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 12 p.lle 74 – 201 – 224 – 298 – 394 – 395 – 400 – 402 – 402 – 404 – 405 – 406 – 407 – 410 – 411 – 415 – 420 – 1709 – 3725 – 4257 – 4331 in favore di Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa, al prezzo complessivo di € 70.700,00 (Euro settantamilasettecento/00), di cui € 21.210,00 (Euro ventunomiladuecentodieci/00) già versati ed il residuo, pari a € 49.490,00 (Euro quarantanovemilaquattrocentonovanta/00) da corrispondere con pagamento dilazionato in n. 6 annualità, al tasso legale vigente all'atto della stipula, con scadenza al 31 Ottobre di ogni anno successivo a quello della stipula, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge e spese notarili tutte a carico dell'acquirente;
- di dover procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

**STABILITO CHE** il debito residuo, quale quota capitale pari a € 49.490,00, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dal 31/10/2025 al 31/10/2030, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente all'atto della stipula e con l'iscrizione di ipoteca legale di importo pari al debito residuo, al lordo degli interessi, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo, come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato:

<b>PIANO DI AMMORTAMENTO DI € 49.490,00 (a rata costante)</b>				
<b>Esercizio</b>	<b>Numero rata</b>	<b>Importo rata</b>	<b>Quota interessi</b>	<b>Quota capitale</b>
2025	1	€ 8.984,91	€ 1.237,25	€ 7.747,66
2026	2	€ 8.984,91	€ 1.043,56	€ 7.941,36
2027	3	€ 8.984,91	€ 845,02	€ 8.139,88
2028	4	€ 8.984,91	€ 641,53	€ 8.343,38
2029	5	€ 8.984,91	€ 432,94	€ 8.551,96
2030	6	€ 8.984,91	€ 219,14	€ 8.765,76
<b>TOTALE</b>		<b>€ 53.909,46</b>	<b>€ 4.419,44</b>	<b>€ 49.490,00</b>

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03**

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii**

La somma complessiva compresi interessi legali di € 53.909,46 (Euro cinquantatremilanovecentonove/46), da considerarsi al netto del pagamento già effettuato (nello specifico € 21.210,00 a mezzo di versamento PagoPA assunto al prot. n. 303585 del 19/06/2024, già corrisposto sui capitoli: n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato L. 386/76 per € 6.110,00; n. 409110 "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76" per € 15.000,00; n. 3062100 "Proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" per € 100,00), sarà pagata da Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa in n. 6 rate annuali costanti e posticipate, pari ad € 8.984,91 cadauna da corrispondere entro il 31 Ottobre di ciascun anno e con decorrenza dall'anno 2025 mediante bollettino pagoPA, di cui:

- € 49.490,00 quale sorte capitale sarà imputata sul capitolo n. 2057960 (*Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato L. 386/76*) PCF 4.4.01.08.01;
- € 4.419,44 quale quota interessi sarà imputata sul capitolo n. 3072009 (*Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*) PCF 3.3.3.99.999 agli esercizi di competenza sulla base del piano di ammortamento della rateizzazione concessa.

#### **Art. 54 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà l'atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene e scadenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei terreni sopra meglio identificati in favore di Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa, al prezzo complessivo di € 70.700,00 (Euro settantamilasettecento/OD).
3. di prendere atto che Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa hanno corrisposto il 30% dell'importo a titolo di acconto, pari a € 21.210,00 (Euro ventunomiladuecentodieci/00), a mezzo di versamento PagoPA assunto al prot. n. 303585 del 19/06/2024;
4. di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita con contestuale iscrizione di ipoteca legale, su richiesta dell'acquirente, pari a € 49.490,00 (Euro quarantanovemilaquattrocentonovanta/00) oltre interessi, in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, di pari importo, al tasso d'interesse legale vigente all'atto della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q.

"Raccordo delle Strutture Prov.li"  
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio  
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. b) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dei terreni sopra meglio identificati in favore di Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa, al prezzo complessivo di € 70.700,00 (Euro settantamilasettecento/00).
3. di prendere atto che Colazzo Giuseppe, Colazzo Anna Maria e Colazzo Santa hanno corrisposto il 30% dell'importo a titolo di acconto, pari a € 21.210,00 (Euro ventunomiladuecentodieci/00), a mezzo di versamento PagoPA assunto al prot. n. 303585 del 19/06/2024;
4. di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita con contestuale iscrizione di ipoteca legale, su richiesta dell'acquirente, pari a € 49.490,00 (Euro quarantanovemilaquattrocentonovanta/00) oltre interessi, in n. 6 rate annuali, costanti e posticipate, di pari importo, al tasso d'interesse legale vigente all'atto della stipula;
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	67	25.07.2024

OGGETTO: T.U. L.R. N. 4 DEL 05/04/2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, C. 1 LETT. B), 22 QUINQUIES C. 1 LETT. A) E C. 4, 22 NONIES, C. 1, LETT. B) E C. 6 - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI TERRENI IN AGRO DI PORTO CESAREO (LE) LOC. COLARIZZO, FG. 12 P.LLE 74#201#224#298#394#395#400#402#404#405#406#407#410#411#415#420#1709#3725#4257#4331, IN FAVORE DI COLAZZO GIUSEPPE, COLAZZO ANNA MARIA E COLAZZO SANTA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 29/07/2024 10:25  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1099

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 16.09.2022 nel comune di Toritto**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo

schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 16.09.2022 nel comune di Toritto a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 3.195,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.195,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 16.09.2022 nel comune di Toritto a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.195,00 per l’esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA  
osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 16.09.2022 nel comune di Toritto a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.195,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	111	29.07.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI  
NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 16.09.2022 NEL COMUNE DI TORITTO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 29/07/2024 12:37  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1103

**Visita nel corso della short mobility per gli operatori della cultura e dell'innovazione sociale all'Università di Cambridge - Autorizzazione a sanatoria missione all'estero per l'assessore Viviana Matrangola giorni 14/17 luglio 2024.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo e delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermata dal Direttore Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la cultura rappresenta una determinante per raggiungere il benessere sociale, e costituisce un asset strategico per il Paese e che, come tale, deve essere valorizzata promuovendo un approccio multidisciplinare, che intrecciando tecnologie, sviluppo economico e innovazione sociale porti a compimento attività e modelli di governance pubblico-privato per sostenere i soggetti coinvolti a migliorare servizi e prodotti, con un'attenzione costante al potenziamento digitale da un lato ed alla sostenibilità "integrale" (sociale, ambientale ed economica) dall'altro;
- dalla PA centrale agli enti locali, al Terzo Settore, dalle Regioni ai musei, insieme ai soggetti dello spettacolo dal vivo e alle organizzazioni che operano intorno alla gestione del patrimonio, fino alle imprese creative driven e alle grandi associazioni nazionali dei portatori di interesse, l'azione della Regione Puglia rappresenta un impegno che si posiziona nel pieno della transizione socio- culturale in atto e intende sostenerla attraverso la ricerca, la produzione e promozione di strumenti, lo sviluppo di progettualità e l'attivazione di processi di partecipazione e networking che pongono il sistema della produzione e del patrimonio culturale al centro della riflessione e delle attività, con un approccio trasversale e intersettoriale;
- tale approccio, si pone in linea con la visione espressa e promossa attraverso i documenti di programmazione internazionali e nazionali, dall'Agenda Europea per la Cultura alla Convenzione di Faro, sino alla Dichiarazione di Roma del 2021, nel più ampio quadro degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 per la sostenibilità, e vede nella creazione di OPREP – l'Osservatorio per il Recovery Plan, uno strumento importantissimo a supporto del sistema culturale e della sua capacità di permeare e diventare permeabile rispetto alle altre discipline e ambiti;
- sotto l'influenza della globalizzazione, dei progressi tecnologici e delle sfide economiche, l'istruzione si trova ad assumere un ruolo fondamentale nella cosiddetta GLOBAL SUSTAINABILITY & HIGHER EDUCATION INNOVATIVE PEDAGOGY;
- in un'era di così rapidi cambiamenti l'istruzione superiore deve continuare a svolgere efficacemente la sua funzione educativa, deve cogliere questa sfida rispondendo anche alle preoccupazioni sociali sulla sostenibilità, orientandosi sempre più verso modelli innovativi come "l'educazione alla sostenibilità", "l'apprendimento per futuri sostenibili" o "l'educazione allo sviluppo sostenibile".

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo e delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola è stata invitata all'Università di Cambridge per una visita nel corso della short mobility per docenti e operatori della cultura e dell'innovazione sociale in tema di GLOBAL SUSTAINABILITY & HIGHER EDUCATION INNOVATIVE PEDAGOGY;
- tale visita è finalizzata alla valutazione di attività progettuali da realizzare in Puglia in sinergia con l'Università di Foggia, la University of Cambridge e la Magic Science Academy;
- per cause organizzative legate alla pianificazione degli impegni istituzionali precedentemente assunti

dall'Assessore Viviana Matrangola, non è stato possibile completare tutti i passaggi dell'iter amministrativo preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva alla missione in questione da parte della Giunta.

**DATO ATTO CHE**, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive" e della nota prot. AOO\_022- 631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R, occorre autorizzare a sanatoria per le motivazioni sopra esposte, la missione dell'Assessore Viviana Matrangola all'Università di Cambridge per una visita nel corso della short mobility per docenti e operatori della cultura e dell'innovazione sociale in tema di GLOBAL SUSTAINABILITY & HIGHER EDUCATION INNOVATIVE PEDAGOGY, per le giornate dal 14 al 17 luglio 2024

**PRESO ATTO**, inoltre, che la spesa riveniente dalla Missione di cui trattasi, è stata quantificata in complessivi €. 548,00 per viaggio e vitto.

**VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 939 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AI D. IGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

**Il presente provvedimento comporta una spesa:**

- di €. 548,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

**Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di condividere ed approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare e autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione per le giornate dal 14 al 17 luglio 2024 dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo e delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola, all'Università di Cambridge per una visita nel corso della short mobility per docenti e operatori della cultura e dell'innovazione sociale in tema di GLOBAL SUSTAINABILITY & HIGHER EDUCATION INNOVATIVE PEDAGOGY;
- 3. di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il funzionario istruttore**

Piero Campanella

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Aldo Patruno

**L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale**

Viviana Matrangola

**VISTO/PARERE DELLA SEZIONE RAGIONERIA**

**Regina STOLFA**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo e delle imprese culturali, legalità e antimafia sociale;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

5. **Di condividere ed approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
6. **Di approvare e autorizzare a sanatoria**, per le motivazioni sopra esposte, la missione per le giornate dal 14 al 17 luglio 2024 dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo e delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola , all'Università di Cambridge per una visita nel corso della short mobility per docenti e operatori della cultura e dell'innovazione sociale in tema di GLOBAL SUSTAINABILITY & HIGHER EDUCATION INNOVATIVE PEDAGOGY.
7. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2024 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	36	29.07.2024

VISITA NEL CORSO DELLA SHORT MOBILITY PER GLI OPERATORI DELLA CULTURA E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE ALL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE - AUTORIZZAZIONE A SANATORIA MISSIONE ALL'ESTERO PER L'ASSESSORE VIVIANA MATRANGOLA GIORNI 14/17 LUGLIO 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 31/07/2024 10:32  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1104

**CUP\_B29I24000470003 Italian Council. Tredicesima edizione, 2024. Ambito 1 - Sezione 1 IC1I\_13-20240001688416 - Presa atto del Progetto "The six seasons of the white peacock". Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

- ✓ la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- ✓ la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- ✓ in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 {Riforma del sistema di governo regionale e territoriale}"* la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- ✓ in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e Barletta-Andria-Trani si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;
- ✓ il Polo Biblio-museale di Lecce in particolare, quale articolazione territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, gestisce la programmazione culturale dei seguenti luoghi di cultura:
  - Biblioteca "Nicola Bernardini" di Lecce;
  - Museo "Sigismondo Castromediano" di Lecce;
  - Biblioteca "Comi" di Lucugnano.
- ✓ Con D.C.P. n. 55 del 01/12/2023 e D.G.R. n. 253 dell'11/3/2024 la Provincia di Lecce e la Regione Puglia hanno rispettivamente approvato alcune modifiche alla Convenzione sottoscritta in data 13/12/2017 finalizzate a:
  1. ricomprendere in essa alcune porzioni dell'ex Collegio Argento e dell'ex Convitto Palmieri originariamente escluse, per ottimizzare la gestione degli immobili, la funzionalità, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia e la gestione delle utenze;
  2. comprendere in essa, tra i vari immobili, anche il Castello di Acaya, anch'esso escluso dall'accordo iniziale e che nel contesto dei Poli Biblio-museali, può trovare la sua piena valorizzazione in un rapporto di collaborazione ampiamente sperimentato tra gli Enti.

**CONSIDERATO che:**

- ✓ I luoghi della cultura afferenti ai Poli Biblio-museali della Regione Puglia hanno l'esigenza di coinvolgere nuovi pubblici e dialogare con il mondo, e che negli ultimi anni, sono state avviate diverse collaborazioni di successo attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea;
- ✓ il Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea, ha emanato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, diffusione

della creazione contemporanea italiana in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, detto bando "Italian Council" - 13 edizione (2024);

- ✓ in data 9 aprile 2024 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, ha firmato un accordo di collaborazione con la "Samdani Art Foudation" di Dhaka (Bangladesh) al fine di concorrere come partner alla candidatura del progetto "The six seasons of the white peacock", dell'artista Driant Zeneli, alla 13<sup>a</sup> edizione di Italian Council, per la produzione e acquisizione di nuove opere con relativa promozione internazionale;
- ✓ in data 15 Aprile, in qualità di capofila, il dipartimento Turismo economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, ha presentato la candidatura del progetto "The six seasons of the white peacock" tramite la piattaforma dedicata, al Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea, avendo come partner co-finanziatore "Samdani Art Foudation", e i seguenti altri partner di progetto:
  - Art House Foundation, di Scutari (Albania)
  - ΕΜΣΤ | National Museum of Contemporary Art, Atene (Grecia)
  - Museo Civico di Castelbuono, Palermo
- ✓ il progetto "The six seasons of the white peacock" di Driant Zeneli prevede:
  - la realizzazione di un'opera video che narra l'amore impossibile tra un pavone bianco e una goccia d'acqua girato nella sede del Parlamento del Bangladesh;
  - la presentazione dell'opera video sopra richiamata al Museo Nazionale di Arte Contemporanea di Atene e all'Art House di Scutari, e la realizzazione di una mostra prevista alla Samdani Art Foundation (BD) e al Museo Castromediano (Lecce);
  - la produzione di tre edizioni dell'opera differenti, oltre alla prova d'artista che entrerà a far parte della collezione del Museo Civico Castelbuono (Palermo);
  - l'acquisizione dell'opera da parte del Museo Civico di Castelbuono (PALERMO), una volta terminata la promozione internazionale presso le sedi dei citati partner di progetto.
- ✓ Con nota del 26/06/2024 prot. n. 0002892-P, la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha comunicato che il progetto "The six seasons of the white peacock" è risultato vincitore dell'"avviso pubblico per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, diffusione della creazione contemporanea italiana in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, detto bando "Italian Council" - 13 edizione (2024)" ed ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 80.000,00 (ottantamila/00).
- ✓ il progetto, dell'importo complessivo di € 100.000,00, per effetto dell'accordo sopra citato tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, e il partner Samdani Art Foundation, sottoscritto in data 09/04/2024, sarà coperto per la quota non finanziata dal Ministero della Cultura pari ad € 20.000,00 (ventimila/00), nel seguente modo:
  - € 7.000,00 (settemila/00) a carico dal partner Samdani Art Foundation a copertura della produzione e installazione dell'opera e per la presentazione dell'opera durante "Asian art Biennale" del Bangladesh;
  - € 13.000,00 (tredicimila/00) a carico del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a copertura delle spese amministrative, delle attività di rendicontazione con risorse in kind per € 11.800,00 e delle spese di assicurazione dell'opera video pari a € 1.200,00 (milleduecento/00) con risorse disponibili sul Capitolo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali pugliesi: trasferimenti ad amministrazioni locali", del Bilancio di previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026;
- ✓ Con nota del 9 luglio 2024 prot. n. 0346213 è stata comunicata alla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura l'accettazione del finanziamento concesso per il progetto "The six seasons of the white peacock" e richiesto la liquidazione dell'anticipo pari al 35% (trentacinque per cento), pari a € 28.000,00 (ventottomila/00 euro), del contributo complessivo concesso, pari a € 80.000,00 (ottantamila/00 euro) in ottemperanza alla "Sez. I.5 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo".

**PREMESSO, INOLTRE, che:**

- ✓ in data 10/05/22 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo Pubblico-Pubblico di Cooperazione tra la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per la regolamentazione degli interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio Museali di Puglia 2022-2024 approvato con DGR n. 507 dell'11/04/2022 ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 10/05/22;

**PRESO ATTO che:**

- ✓ In data 27/05/2024 si è riunito il Comitato di Attuazione previsto dall'art. 10 dell'Accordo di Cooperazione sopra citato, giusta convocazione prot. n. 0246145 del 23/05/2024, durante il quale si è condiviso e preso atto della domanda di partecipazione all'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, diffusione della creazione contemporanea italiana in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, detto bando “Italian Council” - 13 edizione (2024)” presentata per il progetto “The six seasons of the white peacock” dalla Regione Puglia in data 15/04/2024 e convenuto che il progetto rientrasse tra le azioni specifiche di gestione Innovativa dei Poli Biblio-museali di Puglia:
- ✓ Nell'accordo sottoscritto tra la Regione Puglia – Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura sopra citato, all'articolo 3 (Durata dell'Accordo) è previsto:
  - *“Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura degli interventi previsti dalle schede progettuali programmatiche relative agli anni 2022-2024.*
  - *Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione, adottati dal Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 del presente Accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del crono programma previsto nelle schede progettuali annualmente approvate”.*

**Visti:**

- ✓ Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- ✓ Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- ✓ la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**Si ritiene che**, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere all'autorizzazione della variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, per stanziare le somme relative al suindicato finanziamento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

**diretto**

**indiretto**

**neutro**

**X non rilevato**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

**1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI****Parte Entrata**

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E_____	Polo Biblio-museale di Lecce: trasferimenti dal Ministero della Cultura per il Progetto "The six seasons of the white peacock"	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri

**Parte Spesa**

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U_____	Progetto "The six seasons of the white peacock" – Trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

## 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

### Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Polo Biblio-museale di Lecce: trasferimenti dal Ministero della Cultura per il Progetto "The six seasons of the white peacock"	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 80.000,00

Si attesta che l'importo di € 80.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto stabilito con Decreto Direttoriale n. 177 del 21 giugno 2024 inerente l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento per l'Ambito I e comunicato con nota del 26/06/2024 prot. n. 0002892-P, della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

### Parte Spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	Progetto "The six seasons of the white peacock" – Trasferimento ad amministrazioni locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	+ € 80.000,00

La copertura finanziaria del cofinanziamento di € 13.000,00 a carico della Regione Puglia è assicurata per € 11.800,00 con risorse in kind e per € 1.200,00 con le risorse stanziare per l'e.f. 2024 sul Capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali pugliesi: trasferimenti ad amministrazioni locali" (Missione 5 Programma 2 Titolo 1 – PDCF U.1.04.01.02.000).

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali si procederà ad effettuare i relativi adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del progetto *"The six seasons of the white peacock"* a seguito dell'"avviso pubblico per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, diffusione della creazione contemporanea italiana in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, detto bando "Italian Council" - 13 edizione (2024)" emanato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, per un importo di € 80.000,00 (ottantamila/00).
3. **di dare atto** che il progetto ammesso a finanziamento prevede un cofinanziamento a carico della Regione Puglia per € 13.000,00 e che tale cifra è assicurata per € 11.800,00 attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind) e per € 1.200,00 con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502044 *"Attività dei Poli Biblio- museali pugliesi: trasferimenti ad amministrazioni locali"*.
4. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
6. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- museali, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

**L'istruttore E.Q. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"**

*Loredana Pezzuto*

**Il Dirigente ad interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali**

*Mauro Bruno*

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

*Aldo Patruno*

**Il Proponente**

**L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale**

*Viviana Matrangola*

**PARERE /VISTO DELLA SEZIONE RAGIONERIA  
NICOLA PALADINO**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore V. Matrangola;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del progetto *"The six seasons of the white peacock"* a seguito dell'"avviso pubblico per il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla promozione, produzione, conoscenza, diffusione della creazione contemporanea italiana in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, detto bando "Italian Council" - 13 edizione (2024)" emanato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, per un importo di € 80.000,00 (ottantamila/00).
3. **Di dare atto** che il progetto ammesso a finanziamento prevede un cofinanziamento a carico della Regione Puglia per € 13.000,00 e che tale cifra è assicurata per € 11.800,00 attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind) e per € 1.200,00 con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502044 *"Attività dei Poli Biblio-museali pugliesi: trasferimenti ad amministrazioni locali"*.
4. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti.
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011



Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera A04/DEL/2024/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE					0,00
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>				
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
1	Spese correnti				
		residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza	80.000,00		
		previsione di cassa			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza	80.000,00		
		previsione di cassa			
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza	80.000,00		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI SPESE</b>					
		residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza	80.000,00		
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>					
		residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza	80.000,00		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera A04/DEL/2024/00038

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	80.000,00		
		residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	80.000,00		
		residui presunti	80.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			80.000,00		
			80.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			80.000,00		
			80.000,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	38	26.07.2024

CUP\_B29I24000470003 ITALIAN COUNCIL. TREDICESIMA EDIZIONE, 2024. AMBITO 1 # SEZIONE 1  
IC1I\_13-20240001688416 - PRESA ATTO DEL PROGETTO #THE SIX SEASONS OF THE WHITE PEACOCK#. VARIAZIONE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS.  
118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI



Paolino Guarini

**Dirig**Firmato digitalmente da

DR. NICOLA NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1105

**Approvazione Schema di Protocollo ex art. 15 L.241/90 e s.m.i. tra REGIONE PUGLIA e REGIONI italiane per lo sviluppo dei sistemi musicali.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e antimafia sociale Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal direttore Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- tra i principi fondamentali per lo spettacolo dal vivo dettati dalla legge n. 175 del 2017 è stabilito che la Repubblica promuova e sostenga le attività di spettacolo svolte in maniera professionale, caratterizzate dalla compresenza di professionalità artistiche e tecniche e di un pubblico, in un contesto unico e non riproducibile, e in particolare le attività musicali popolari contemporanee;
- in coerenza con i principi fondamentali dettati dalle leggi statali e nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e statutarie, le Regioni operano per la promozione delle attività musicali e della musica originale contemporanea;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- tale legge ha la finalità di promuovere e sostenere la diffusione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita e la formazione del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo;
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni e/o protocolli, con soggetti pubblici e privati;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha elaborato un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025: PIIIL - prodotto, identità, innovazione, impresa, lavoro; in coerenza con quanto è emerso dallo stesso documento, la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese TTP collaborano al fine di valorizzare, rilanciare e promuovere il sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo, offrendo agli operatori gli strumenti per potenziare e qualificare la domanda culturale e per qualificare la propria offerta, migliorare le competenze artistiche e professionali coinvolte, la capacità di presenza sul mercato nazionale e internazionale e quindi la loro competitività. Un complesso di attività per la promozione del "sistema cultura" e quindi del patrimonio materiale e immateriale regionale;

**PRESO ATTO CHE:**

- nell'ambito dell'ultima edizione del Medimex, tenuto conto delle interlocuzioni già intervenute in merito anche in occasione del coordinamento tecnico delle regioni, la Regione Puglia ha programmato, in occasione della Festa della Musica di venerdì 21 giugno u.s., un tavolo tecnico tra le Regioni che hanno già attivi degli strumenti specifici indirizzati all'industria musicale, nonché le Regioni che intendono dotarsi degli stessi;
- nel suddetto tavolo tecnico è stata ribadita l'importanza di individuare forme di coordinamento e scambi di buone pratiche al fine di sostenere concretamente la crescita economica e lo sviluppo della filiera musicale attraverso la promozione di interventi che siano catalizzatori di risorse e che favoriscano l'innescarsi di processi virtuosi atti a promuovere e valorizzare il settore musicale delle singole regioni e degli operatori economici che vi lavorano;
- nello stesso incontro è stata condivisa la bozza aggiornata di Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei sistemi musicali, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- in prima istanza hanno aderito alla sottoscrizione del suddetto Protocollo le Regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Piemonte e Toscana;
- successivamente potranno aderirvi tutte le Regioni italiane che condividono gli stessi obiettivi;
- la sottoscrizione del Protocollo o l'adesione successiva ad esso non comporta necessariamente per le parti la partecipazione o l'implementazione di tutte le attività in esso previste o che da esso potranno discendere.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione negli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono obiettivi di interesse comune.

**VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione".

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO** si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, di proporre l'approvazione del presente atto deliberativo per l'approvazione, nel rispetto dei propri fini istituzionali, dello schema di Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei sistemi musicali, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto  
 indiretto  
 **neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo Schema di Protocollo d'intesa tra la REGIONE PUGLIA - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, e le REGIONI italiane, per lo sviluppo dei sistemi musicali utili a individuare forme di coordinamento e scambi di buone pratiche al fine di sostenere concretamente la crescita economica e lo sviluppo della filiera musicale attraverso la promozione di interventi che siano catalizzatori di risorse e che favoriscano l'innescarsi di processi virtuosi atti a promuovere e valorizzare il settore musicale delle singole regioni e degli operatori economici che vi lavorano, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare** il direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
- **di demandare** al direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, gli adempimenti successivi al presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il funzionario istruttore

*Piero Campanella*

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

*Aldo Patruno*

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale

*Viviana Matrangola*

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- **Di approvare** lo Schema di Protocollo d'intesa tra la REGIONE PUGLIA – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, e le REGIONI italiane, per lo sviluppo dei sistemi musicali utili a individuare forme di coordinamento e scambi di buone pratiche al fine di sostenere concretamente la crescita economica e lo sviluppo della filiera musicale attraverso la promozione di interventi che siano catalizzatori di risorse e che favoriscano l'innescarsi di processi virtuosi atti a promuovere e valorizzare il settore musicale delle singole regioni e degli operatori economici che vi lavorano, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- **Di delegare** il direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
- **Di demandare** al direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, gli adempimenti successivi al presente provvedimento.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

**ALLEGATO**

**Proposta A04/DEL/2024/00039**



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE SICILIANA** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE PIEMONTE** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE TOSCANA** con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**REGIONE** \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), – P.I. \_\_\_\_\_, legalmente rappresentata da \_\_\_\_\_;

**PREMESSO che**

- Tra i principi fondamentali per lo spettacolo dal vivo dettati dalla legge n. 175 del 2017 è stabilito che la Repubblica promuova e sostenga le attività di spettacolo svolte in maniera professionale, caratterizzate dalla compresenza di professionalità artistiche e tecniche e di un pubblico, in un contesto unico e non riproducibile, e in particolare le attività musicali popolari contemporanee;
- In coerenza con i principi fondamentali dettati dalle leggi statali e nell'ambito delle proprie competenze costituzionali e statutarie e le Regioni operano per la promozione delle attività musicali e della musica originale contemporanea;
- **La Regione Puglia** al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha elaborato un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025: PIIL - prodotto, identità, innovazione, impresa, lavoro; in coerenza con quanto è emerso dallo stesso documento, la Regione Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese TTP collaborano al fine di valorizzare, rilanciare e promuovere il sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo, offrendo agli operatori gli strumenti per

potenziare e qualificare la domanda culturale e per qualificare la propria offerta, migliorare le competenze artistiche e professionali coinvolte, la capacità di presenza sul mercato nazionale e internazionale e quindi la loro competitività. Un complesso di attività per la promozione del “sistema cultura” e quindi del patrimonio materiale e immateriale regionale;

- **La Regione** \_\_\_\_\_ (ciascuna Regione inserisca quanto già fa specificatamente e quali azioni di sviluppo del sistema musicale regionale attua) \_\_\_\_\_ :
- .....

Ravvisata l'importanza di individuare forme di coordinamento e scambi di buone pratiche al fine di sostenere concretamente la crescita economica e lo sviluppo della filiera musicale attraverso la promozione di interventi che siano catalizzatori di risorse e che favoriscano l'innescarsi di processi virtuosi atti a promuovere e valorizzare il settore musicale delle singole regioni e degli operatori economici che vi lavorano;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 2**

Le Regioni che sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa, o che aderiscono successivamente ad esso, di seguito denominate “le parti”, si impegnano a collaborare per attivare e consolidare ogni utile iniziativa e sinergia finalizzate alla valorizzazione e promozione del sistema della musica al fine di capitalizzare risorse e risultati e implementare le occasioni di confronto e conoscenza di operatori e artisti rappresentativi delle regioni coinvolte.

**Art. 3**

Per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le parti si impegnano a collaborare al fine di sviluppare:

- Analisi e condivisione di buone pratiche;
- Definizioni di progettazioni specifiche per il sostegno agli operatori della filiera musicale;
- Condivisione di percorsi di formazione per gli operatori della filiera musicale;
- Presentazioni in Italia e all'estero di un “sistema Italia” della musica;
- Iniziative di promozione integrata;
- Lobby a livello nazionale e internazionale sui temi della musica.

**Art. 4**

Per l'attuazione del presente Protocollo è costituito un tavolo di lavoro congiunto costituito da un rappresentante per ciascuna delle parti. Le Regioni avranno facoltà di individuare e invitare uno o più ulteriori partecipanti al tavolo, in via permanente ovvero di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

Il tavolo di lavoro, in occasione dell'insediamento e a maggioranza dei presenti, individuerà una Regione che svolgerà funzioni di coordinamento e individuerà modalità di lavoro e di funzionamento idonee al raggiungimento degli scopi del presente protocollo. Tali modalità potranno essere aggiornate e adeguate ogni qual volta il tavolo stesso lo ritenga opportuno.

**Art. 5**

La sottoscrizione del Protocollo o l'adesione successiva ad esso non comporta necessariamente per le parti la partecipazione o l'implementazione di tutte le attività in esso previste o che da esso potranno discendere.

**Art. 6**

Le parti si danno atto che le attività di cui al presente protocollo non comportano oneri ulteriori rispetto a quelli assunti dalle singole parti per l'attuazione delle politiche, degli interventi e delle misure eventualmente adottate sulla base delle leggi e delle programmazioni regionali. Fermo restando che il protocollo non comporta flussi finanziari tra le parti e ciascuna parte sopporta i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria

competenza, per alcuni ambiti di intervento, ad esempio la partecipazione a fiere o ad eventi internazionali, le azioni da svolgere saranno progettate e realizzate in maniera sinergica fra le parti, ovvero fra le sole regioni di volta in volta interessate, anche sulla base di progetti e intese specifiche.

**Art. 7**

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre Regioni che intendano assumerne gli impegni approvandolo formalmente e inviando via PEC una comunicazione alla Regione che svolgerà le funzioni di coordinamento del tavolo.

**Art. 8**

Il Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovato previa formale approvazione delle parti.

**Art. 9**

Per tutte le controversie sulla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa sarà competente il Tribunale di Bari.

**Art. 10**

Resta inteso che, per quanto non espressamente menzionato nel presente protocollo, si rinvia alla disciplina civilistica applicabile nella Comunità Europea.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

REGIONE PUGLIA

\_\_\_\_\_

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

\_\_\_\_\_

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

\_\_\_\_\_

REGIONE SICILIANA

\_\_\_\_\_

REGIONE PIEMONTE

\_\_\_\_\_

REGIONE TOSCANA

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1106

**Implementazione calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo - anno 2024. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- la Legge Regionale del 20/6/2008 n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2002 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. N. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" - Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii, riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. li di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 contenente la definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- l'atto dirigenziale n. 1943 del 21/12/2023 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di Conferimento degli incarichi di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. " Revisione degli allegati. la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali".

**CONSIDERATI:**

- la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni";
- la D.G.R. n. 1803 del 06/08/2014 di approvazione delle "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008";
- la Legge regionale 29 aprile 2004 n. 6 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", art. 11 "Istituzioni e organismi d'interesse regionale";
- il Regolamento regionale n. 11 del 13 maggio 2007 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 1531 del 2.08.2019 "Cultura più semplice" con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture interessate l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove applicabile, trasmettere ai competenti uffici

dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

- l'atto dirigenziale n. 93 del 31/03/2020 con il quale, in ottemperanza alle disposizioni della su citata D.G.R. n. 343/2020, è stata approvata la modulistica destinata alle Istituzioni ed Organismi di interesse regionale al fine di semplificare le procedure utilizzando lo strumento dell'autocertificazione;
- l'art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004, che al comma 2 espressamente recita: "Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale";
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L.r. n. 16/1975, successivamente trasformato in Ente Pubblico Economico per effetto della Legge n. 142 del 08/06/1990, opera senza fini di lucro, ai sensi del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia, ai sensi della L.r. n. 10 del 16/04/2007, art. 47, e della DGR n. 551 del 09/05/2007, quale socio di maggioranza;
- il TPP, ai sensi della precitata legge regionale e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, prevede "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita e il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo";
- il TPP è uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell'ambito del Patto per la Puglia/FSC 2014-2020, del Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - *Custodiamo la Cultura in Puglia* e, a far data dal 2018, dei Piani dettagliati di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016, che hanno perseguito l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini culturali e turistici, attraverso la valorizzazione e la promozione dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, spettacolo viaggiante) e del patrimonio culturale immateriale, quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori per lo sviluppo di una complessiva strategia di *marketing* diffusa sull'intero territorio regionale.

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 15 della legge regionale n. 40 del 30/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" ha istituito il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*";
- l'art. 63 della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 aveva destinato € 1.000.000,00, in termini di competenza e cassa, della dotazione finanziaria complessivamente stanziata per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*" per l'esercizio finanziario 2023, quale contributo straordinario per la promozione e il sostegno dei Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra, Gallipoli e Sannicchio di Bari, nonché delle città di Apricena, Bisceglie e Santeramo in Colle, disponendo che, con deliberazione della Giunta regionale, fossero definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione dei contributi, dando priorità ai carnevali storici riconosciuti dal Ministero della Cultura;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" hanno stanziato per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*" una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, pari a € 1.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);

- al fine di promuovere e sostenere i Carnevali storici della Puglia, con priorità per quelli riconosciuti dal Ministero della Cultura, l'art. 33 della precitata Legge regionale n. 37/2023 ha sostituito l'art. 63 della legge regionale n. 32/2022, assegnando una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, e per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, in termini di competenza, pari ad € 500.000,00, disponendo che, con deliberazione della Giunta regionale, siano definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione dei suddetti contributi straordinari, nonché di iscrizione dei carnevali storici nell'ambito dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese di cui alla Legge regionale n. 17/2013.

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione n. 313 del 18/03/2024 la Giunta regionale ha, tra le altre cose, confermato il TPP quale partner istituzionale con cui attuare, tramite la sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione pubblica ai sensi dell'art. 7, co. 4 del D.lgs. n. 36/2023, il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii. e all'art. 33 della L.r. n. 37/2023, autorizzando contestualmente la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con stanziamento della dotazione complessiva sul capitolo U0502025 "contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale art. 15 L.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) – Trasferimento correnti a enti locali";
- la medesima DGR n. 313/2024 ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, da destinare alla realizzazione di ulteriori azioni di sostegno all'intero comparto della Cultura e dello Spettacolo;
- con la ridetta Deliberazione, la Giunta regionale ha anche dato mandato al TPP di attuare, tramite la sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione pubblica, l'art. 33 della L.r. n. 37/2023 in favore delle iniziative di cultura e spettacolo realizzate o da realizzarsi nell'anno 2024 nell'ambito dei Carnevali storici individuati dall'art. 63 della Legge regionale n. 32/2023, nonché di predisporre il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, così come previsto dall'art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016;
- in data 16/04/2024 è stato sottoscritto con TPP l'Accordo di Collaborazione pubblica in questione (Rep. n. 025641 del 30/04/2024);
- in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 313/2024, il Comitato di Attuazione, costituitosi in data 17/04/2024 ai sensi dell'art. 10 del precitato Accordo di Collaborazione, nella seduta del 14/05/2024, ha concordato, aggiornandolo, il progetto di attuazione dell'intervento "Calendario unico regionale delle iniziative di cultura e spettacolo per l'anno 2024 a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016 e art.33 L.r. n. 37 del 29/12/2023 "Contributi straordinari per i carnevali storici pugliesi";

**CONSIDERATO, altresì, CHE:**

- con nota prot. 363171 del 17/7/2024 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha inoltrato alla Sezione Economia della Cultura richiesta di ricognizione di risorse non utilizzate da destinare all'intervento "Calendario unico regionale delle iniziative di cultura e spettacolo per l'anno 2024 a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016";
- con nota prot. 0366086 del 18/7/2024 la Sezione Economia della Cultura ha riscontrato la predetta nota, dando atto della capienza rinvenuta a valere sul capitolo U0813018 pari ad € 500.000,00 e chiedendo al Dipartimento medesimo di quantificare la necessità finanziaria per l'espletamento delle attività di cui all'intervento "Calendario unico regionale delle iniziative di cultura e spettacolo per l'anno 2024 a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016";

- con nota prot. 369151 del 19/7/2024 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha acclarato la necessità di disporre dell'intero importo disponibile, al fine di far fronte alla numerosità ed all'entità delle istanze ad oggi pervenute a valere sul Fondo ex art. 15, L.r. n. 40/2016.
- è pertanto possibile, in attuazione della DGR n. 313/2024, utilizzare tali risorse per implementare ulteriormente il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009"*;
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"*;
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;

**RILEVATO CHE:**

- l'art. 51, c. 2, del D.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per implementare il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024 con risorse rivenienti dal capitolo di bilancio autonomo U0813018 di competenza della Sezione Economia della Cultura sul capitolo U0502025 assegnato alla competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

**PER QUANTO ESPOSTO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE DI:**

- di prendere atto delle deliberazioni assunte in seno al Comitato di Attuazione riunitosi nella seduta del 14/05/2024 nell'ambito dell'Accordo di collaborazione pubblica sottoscritto con TPP in data 16/04/2024;
- di implementare il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024, affidato all'attuazione del TPP nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione pubblica sottoscritto in data 16/04/2024;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicit  legale, il presente provvedimento stato reda o in modo da evitare la di usione di da personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Il presente provvedimento sar  pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).**

#### **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione   stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- ✓ neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento apporta la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

#### **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Tipo spesa	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
13.02	U0813018	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVIT� CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	Spesa ricorrente	8	U.1.04.04.01.000	- � 500.000,00
13.01	U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI	5.2.1	Spesa non ricorrente	8	U.1.04.01.02.000	+ � 500.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2024 mediante impegno di spesa da assumersi con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Tutto ci  premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera a), della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto e approvare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Prendere atto** delle deliberazioni assunte in seno al Comitato di Attuazione riunitosi nella seduta del 14/05/2024 nell'ambito dell'Accordo di collaborazione pubblica sottoscritto con TPP in data 16/04/2024.
3. **Implementare**, in esecuzione della DGR n. 313/2024, il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024, affidato all'attuazione del Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione pubblica sottoscritto in data 16/04/2024;
4. **Approvare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
5. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. **Dare atto** che ai successivi adempimenti contabili si provvederà con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. **Notificare** il presente provvedimento al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, a cura della direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

La Funzionaria titolare della E.Q.  
"Responsabile progetti Enti  
Partecipati e Agenzie regionali e  
Coordinatore Monitoraggio mir"  
Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
Angela Cistulli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento  
Aldo Patruno

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo  
delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale  
Viviana Matrangola

**VISTO/PARERE DELLA SEZIONE RAGIONERIA****Nicola PALADINO****LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

1. **Prendere atto e approvare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Prendere atto** delle deliberazioni assunte in seno al Comitato di Attuazione riunitosi nella seduta del 14/05/2024 nell'ambito dell'Accordo di collaborazione pubblica sottoscritto con TPP in data 16/04/2024.
3. **Implementare**, in esecuzione della DGR n. 313/2024, il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024, affidato all'attuazione del Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione pubblica sottoscritto in data 16/04/2024;
4. **Approvare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
5. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
6. **Dare atto** che ai successivi adempimenti contabili si provvederà con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. **Notificare** il presente provvedimento al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, a cura della direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	10	29.07.2024

IMPLEMENTAZIONE CALENDARIO UNICO REGIONALE DI ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO DAL VIVO #  
ANNO 2024. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL  
D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
Paolino Guarini



**Dirigente**

DR. N. Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1107

**DGR 568/2023. D.M. 118/2023. Collaborazione Regione Puglia-Università per Dottorati di ricerca PNRR. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 e 4.1 “Estensione numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”. Approvazione schemi di convenzione per attività di ricerca nell’ambito del PNRR da svolgere presso la Regione Puglia.**

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla E.Q. “Supporto e controllo sub-azioni 6.3.7, 6.3.8, 6.3.9, 6.2.3 e 6.2.5” confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con Delibera n. 568 del 26.04.2023, la Giunta Regionale dava mandato all’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro di tenere il coordinamento di tutte le azioni correlate alla collaborazione con le Università per le attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell’ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”;
- con la citata D.G.R. n. 568/2023 si delegava il medesimo Assessore all’Istruzione alla sottoscrizione degli accordi di formalizzazione della volontà della Regione Puglia a collaborare con le Università, ferma restando la valutazione delle singole articolazioni amministrative regionali sul merito dei progetti di ricerca;
- in applicazione di quanto definito dalla D.G.R. n. 568/2023, l’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro sta procedendo alla sottoscrizione delle lettere d’intenti che impegnano la Regione Puglia ad accogliere il Dottorando titolare di borsa di studio per l’intera durata della sua permanenza, supportandone la ricerca e permettendo l’accesso alle attrezzature e ai laboratori richiesti per condurre le attività di ricerca proposte e mediante lo svolgimento di attività di formazione finalizzate a migliorare le conoscenze personali e professionali del Dottorando.

**Osservato che:**

- oltre alla sottoscrizione delle lettere d’intenti, si rende altresì necessario siglare, per ciascun Dottorando, apposita convenzione tra l’Ateneo di appartenenza e la struttura ospitante della Regione Puglia;
- ciascun Ateneo è dotato di propri schemi di convenzione utilizzati per la formalizzazione dell’attività di ricerca che ciascun Dottorando svolge presso le Pubbliche Amministrazioni;
- con le note prott. AOO/162/14/09/2023/0008647 e AOO/162/10/04/2024/0177368 la Sezione Istruzione e Università ha effettuato la ricognizione dei Dottorati a valere sul PNRR da svolgere in collaborazione con le strutture della Regione Puglia a seguito del DM n. 118 del 02.03.2023;
- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, l’Università di Foggia e l’Università LUM hanno comunicato la presenza di Dottorandi interessati allo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione con la Regione Puglia;
- con nota prot. 0373005 del 23.07.2024 la Sezione Istruzione e Università ha chiesto alle Università interessate, di trasmettere i format di convenzione utilizzati per la collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023;
- i suddetti Atenei hanno fornito riscontro trasmettendo i format utilizzati per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione con le Pubbliche amministrazioni ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023.

**Considerato che,** pertanto, occorre:

- prendere atto degli schemi di convenzione adottati presso ciascun Ateneo interessato, approvandone il contenuto, per la realizzazione di attività di ricerca nell’ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei Servizi di Istruzione:

dagli Asili Nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.MUR n. 118/2023), che saranno sottoscritti fra la Regione Puglia e gli Atenei di appartenenza dei Dottorandi;

- conferire ai Dirigenti delle strutture regionali ospitanti l'attività di studio e ricerca, il mandato per la sottoscrizione delle relative convenzioni con gli Atenei di appartenenza dei Dottorandi.

**Preso atto** degli schemi di convenzione che - in allegato alla presente con la lettera A) per l'Università degli Studi di Bari, lettera B) per il Politecnico di Bari, lettera C) per l'Università di Foggia e lettera D) per la LUM, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto - definiscono gli obblighi delle parti ai fini della collaborazione per la realizzazione dei progetti di Dottorato di ricerca.

**Viste:**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la DGR 938 del 03/07/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:*

1. **DI APPROVARE**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata.
2. **DI PRENDERE ATTO E APPROVARE** gli schemi di convenzione adottati dall'Università degli Studi di Bari

Aldo Moro, dal Politecnico di Bari, dall'Università di Foggia e dall'Università LUM, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", che risultano parte integrante e sostanziale del presente atto (allegati alla presente con la lettera A) per l'Università degli Studi di Bari, lettera B) per il Politecnico di Bari, lettera C) per l'Università di Foggia e lettera D) per la LUM).

3. **DI AUTORIZZARE** i Dirigenti delle strutture ospitanti della Regione Puglia alla sottoscrizione delle stesse convenzioni.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ai soggetti interessati per il tramite della Sezione Istruzione e Università.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile E.Q.:** Dott.ssa Annunziata Ruggiero

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università:** Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Avv. Silvia Pellegrini

**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro:** Prof. Sebastiano Leo

#### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;  
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata.
2. **DI PRENDERE ATTO E APPROVARE** gli schemi di convenzione adottati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari, dall'Università di Foggia e dall'Università LUM, per la collaborazione in merito alle attività di ricerca individuate ex art. 1 D.M. n. 118 del 2 marzo 2023, nell'ambito delle risorse a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", che risultano parte integrante e sostanziale del presente atto (allegati alla presente con la lettera A) per l'Università degli Studi di Bari, lettera B) per il Politecnico di Bari, lettera C)

per l'Università di Foggia e lettera D) per la LUM).

3. **DI AUTORIZZARE** i Dirigenti delle strutture ospitanti della Regione Puglia alla sottoscrizione delle stesse convenzioni.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ai soggetti interessati per il tramite della Sezione Istruzione e Università.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A)



Convenzione per attività di ricerca nell'ambito del PNRR –Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei Servizi di Istruzione: dagli Asili Nido all’Università” Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”- D.MUR n. 118/2023

Corso di dottorato ..... XXXIX ciclo – Progetto “.....”

CUP .....

tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di .... , codice fiscale n. 80002170720, con sede legale in P.zza Umberto I, n. 1 e sede operativa in .... alla via ....., rappresentata dal prof./prof.ssa ....., Direttore del Dipartimento di ....., nato/a a .... il ....., domiciliato per la carica presso la sede del precitato Dipartimento, in virtù di delega conferita con D.R. n. .... del.....,

e

.....(indicare la denominazione dell'Ente contraente o dell'Azienda contraente) con sede in .....

P.IVA ..... (C.F.):  
 ..... legalmente rappresentata dal  
 ....., dott. .... nato a  
 ..... il ..... domiciliato per la  
 carica nell'indicata sede dell'ente, di seguito: Ente o Azienda (**scegliere Ente o Azienda**)  
 congiuntamente le Parti,

**VISTI**

–il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 1867 del 17.05.2022

–il Decreto Ministeriale MUR n. 118 del 02.03.2023 e la relativa Tabella A con cui sono state attribuite, per l'anno 2023/2024, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento

Allegato A)



dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, comma 2 e all'art. 3, comma 3 del decreto

del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, n. 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. n. 45/2013 ed ex D.M. n. 226/2021 e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 in programmi dedicati e declinati come segue: a. 410 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; b. 2.539 borse per dottorati di ricerca PNRR; c. 2.140 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione; d. 389 borse per dottorati per il patrimonio culturale ed in particolare, per quanto attiene all'Università degli studi di Bari Aldo Moro, n.170 borse così ripartite:

–M4C1 – Inv. 3.4 – Transizioni digitali ed ambientali n. 17 borse;

– M4C1 – Inv. 4.1 – Ricerca PNRR n. 75 borse; Pubblica Amministrazione n. 70 borse; Patrimonio culturale n. 12 borse;

–l'art. 7 "Criteri di ammissibilità dei dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali" che, tra l'altro, prevede:

- periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
- periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
- che i periodi di studio e ricerca di cui sopra sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti;

–l'art.8 "Criteri di ammissibilità dei dottorati di ricerca PNRR" che, tra l'altro prevede:

- periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

–l'art.9 "Criteri di ammissibilità dei dottorati per la Pubblica Amministrazione" che, tra l'altro, prevede:

Allegato A)



- periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
- periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
- che i periodi di studio e ricerca di cui sopra sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti;

–l'art.10 "Criteri di ammissibilità dei dottorati per il patrimonio culturale" che, tra l'altro, prevede:

- periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
- periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
- che i periodi di studio e ricerca di cui sopra sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti;

–TENUTO CONTO che tutte le borse prevedono una tematica di ricerca vincolata coerente con la progettualità specifica nell'ambito del D.M. 118/23 e che lo stesso Decreto prevede la redazione, attraverso l'apposita piattaforma on line (<http://dottorati.mur.gov.it>), di un report semestrale recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa/ente se previsto, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, validati dal coordinatore del corso di dottorato;

–il D.R. n. 2316 del ,20.06. 2023, con il quale sono stati indetti concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, istituiti da questa Università per il XXXIX ciclo;

–il D.R. n. ....del .....di approvazione degli atti concorsuali per il corso di dottorato in .....

Allegato A)



– il D.R. n. .... del ..... di assegnazione della borsa di dottorato di ricerca, finanziata dall'Unione europea – NextGenerationEU - PNRR, Missione 4 - Componente 1 (scegliere Investimento 3.4 : Transizioni digitali e ambientali ; Investimento 4.1: Ricerca PNRR (generici); Investimento 4.1: Pubblica Amministrazione; Investimento 4.1: Patrimonio culturale) al dott. .... per la frequenza al Dottorato di Ricerca in “.....” (XXXIX Ciclo) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di ....., CUP:.....;

– CONSIDERATA la necessità di attenersi ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e a tutti gli obblighi derivanti dalla realizzazione e finanziamento del progetto;

– CONSIDERATA altresì, la necessità di attenersi all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”);

– la lettera di intenti presentata dal (Ente o Azienda).....del ..... inerente l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando;

– la dichiarazione di disponibilità da parte del dott.....in qualità di assegnatario di una borsa di dottorato finanziata con fondi a valere sul PNRR, Missione 4 Componente 1 (**scegliere Investimento 3.4 “Transizione digitale e ambientale” o Investimento 4.1 scegliere la tipologia PNRR ovvero Pubblica Amministrazione ovvero Patrimonio Culturale**);

– le [Linee Guida](#) del 31 gennaio 2023 e le relative faq per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### Art.1

(Oggetto della Convenzione e obblighi delle Parti)

Allegato A)



1. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.
2. Le Parti convengono di collaborare per la realizzazione del progetto denominato ..... con le modalità previste nella proposta progettuale e nel rispetto di tutti i documenti, richiamati nelle premesse, che regolano la conduzione del progetto stesso.
3. In particolare, **l'impresa/ente** ..... (**scegliere impresa o ente**) si impegna ad accogliere il dott. ...., titolare della borsa di studio di cui alle premesse, per lo svolgimento dell'attività di ricerca denominata "....." per mesi ....., come da progetto , presso ..... sito .....
4. **L'Impresa/Ente** ..... (**scegliere impresa o ente**) si impegna, altresì, a sostenere la ricerca del dottorando beneficiario della borsa di studio aggiuntiva consentendo l'accesso alle attrezzature nonché ai laboratori necessari ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca. Inoltre, **l'Impresa/Ente**..... (**scegliere impresa o ente**) si impegna a svolgere attività di formazione dirette all'arricchimento delle conoscenze personali e professionali del dottorando.
5. **L'Impresa/Ente**..... (**scegliere impresa o ente**) si impegna a garantire al MUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti.
  
6. **L'Impresa/ente** ..... (**scegliere impresa o ente**) si impegna ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR.

Art.2

(Referenti e Tutor)

1. Il Coordinatore del corso di Dottorato è il prof. ...., tel. ...., e-mail: .....

Allegato A)



2. Il tutor individuato dall'Università è il prof. ...., tel. ...., e-mail: .....

3. L'Impresa/Ente ..... (**scegliere impresa o ente**) individua il proprio tutor nella persona del Dott. ...., tel. ...., e-mail:.....

### Art.3

(Natura Rapporto dottorando/impresa)

Il periodo trascorso presso l'Impresa/Ente..... (**scegliere impresa o ente**) dal dott. .... non costituisce rapporto di lavoro, pertanto il dottorando non potrà essere adibito a mansioni diverse da quelle concordate e a funzioni produttive oltre quelle strettamente necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto; inoltre, non comporta alcun impegno di assunzione presente o futuro da parte dell'Impresa/Ente..... (**scegliere impresa o ente**).

### Art. 4

(Esclusione da oneri economici)

Durante il periodo di permanenza **presso l'Impresa/Ente..... (scegliere impresa o ente)** da parte del dottorando nessun onere sarà a carico **dell'Impresa/Ente**. È, altresì, escluso che **l'Impresa/Ente..... (scegliere impresa o ente)** corrisponda al borsista un qualsivoglia corrispettivo di qualsiasi natura. Inoltre, nessun compenso sarà richiesto all'Università e/o al dottorando.

### Art. 5

(Adempimenti amministrativi)

Durante lo svolgimento delle attività **presso l'Impresa/Ente..... (scegliere impresa o ente)** il coordinatore ed il tutor universitari manterranno costanti rapporti con i responsabili

Allegato A)



dell'Impresa/Ente..... (scegliere impresa o ente) preposti alla supervisione delle attività del progetto e con il dottorando, anche ai fini della compilazione del registro delle attività del dottorando beneficiario della borsa PNRR, Missione 4 Componente 1 (**scegliere Investimento 3.4 "Transizioni digitali e ambientali" o Investimento 4.1, scegliere la tipologia PNRR ovvero Pubblica Amministrazione ovvero Patrimonio Culturale**).

#### Art. 6

(Obblighi di riservatezza del dottorando)

1. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso l'Impresa/Ente..... (**SCEGLIERE IMPRESA O ENTE**).

2. Il titolare della borsa di studio ed il personale delle Parti coinvolte per la realizzazione della collaborazione di cui al presente accordo sono tenuti a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di ricerca/formazione di cui trattasi, fermi restando gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, che le parti dichiarano di conoscere e si impegnano a rispettare.

#### Art. 7

(Regime della proprietà intellettuale)

1. Le Parti concordano sulle seguenti definizioni:

**Risultato:** risultato dell'attività di ricerca potenzialmente atto ad essere depositato/brevettato/registrato o altrimenti tutelato mediante uno o più diritti di proprietà intellettuale (es. opere scientifico-letterarie, software, banche dati, immagini fotografiche, informazioni e dati

Allegato A)



riservati, invenzioni, know-how, disegni e modelli, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, varietà vegetali, etc.), ai sensi del D.lgs. 30/2005 e della Legge 633/1941

**Particolari Opere dell'Ingegno:** Le opere consistenti in software, banche dati e disegni e modelli, così come definite dalla Legge sul Diritto d'Autore e dal CPI.

**Risultati tutelabili:** tutti i risultati derivanti dall'attività svolta in esecuzione del presente accordo suscettibili sia di formare oggetto di brevetto o di registrazione sia di protezione come il know-how, e tutti i risultati consistenti in (o che contengano) Particolari Opere dell'Ingegno.

**Background:** le informazioni sotto qualsiasi forma detenute dalle Parti prima dell'avvio del dottorato finanziato sulla base della presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, euro-unitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzato o comunque conseguito da una Parte prima dell'avvio del dottorato finanziato sulla base della Convenzione.

**Sideground:** tutti i risultati, brevettabili o meno, compreso il know-how, sviluppati dalle Parti autonomamente e in parallelo all'attività disciplinata nella presente convenzione, messi a disposizione nel Programma di Ricerca del dottorato oggetto della Convenzione.

2. Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background e Sideground, e si impegna a conservarne la confidenzialità dell'altra, compresi i segreti commerciali, con l'adozione di tutti gli strumenti tecnologici e contrattuali utili a tal fine.

3. Ciascuna Parte avrà facoltà di mettere a disposizione il proprio Background e Sideground a titolo non esclusivo e gratuito del dottorando, per quanto strettamente necessario allo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo e chiaramente identificato come tale, salvo che ciascuna Parte non segnali, elementi di Background e di Sideground che, per ragioni oggettive, non possono essere in alcun modo condivisi.

4. Nel rispetto dei regolamenti interni dell'Università di Bari, sede di dottorato, i diritti di proprietà intellettuale sui risultati del programma di dottorato quali possono essere, a titolo puramente semplificato e non esaustivo, le invenzioni di prodotto o di processo, le nuove varietà vegetali, i

Allegato A)



modelli, le soluzioni tecniche e di design, i materiali, i dati, i prototipi, le possibili applicazioni nonché eventuali soluzioni metodologiche e/o tecnologiche, sono attribuiti in via esclusiva all'Università di Bari in quanto ente finanziatore della borsa di dottorato, salvo quanto previsto dai successivi commi 5 e 6, e fatto sempre salvo il diritto morale dell'inventore/autore di essere riconosciuto tale.

5. Qualora fra i risultati della ricerca ci sia un'invenzione per la quale le Parti abbiano entrambe fornito un contributo creativo, l'Università di Bari procederà alla brevettazione in Italia a proprio nome e a proprie spese, assumendo tutti gli oneri connessi con la protezione nazionale del Risultato, fermo restando il riconoscimento di un equo premio all'altra Parte o il riconoscimento in suo favore di un diritto di opzione per l'acquisto della titolarità pro quota della titolarità del brevetto ovvero il rilascio di una licenza per il suo sfruttamento da disciplinare con apposito e successivo accordo tra le Parti.

6. Saranno, altresì, disciplinati con apposita e successiva convenzione tra le Parti i diritti di proprietà intellettuale sul Risultato ai fini della registrazione europea o internazionale dell'invenzione e del suo sfruttamento fuori dall'Italia.

#### Art. 8

##### (Disseminazione dei risultati della ricerca)

1. Le Parti si impegnano a promuovere la valorizzazione dei Risultati della ricerca, finalità prevista dal D.M-118/2023 di riferimento.
2. L'Università di Bari si riserva il diritto di utilizzare prodotti, strumenti, dati e risultati della ricerca per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati nell'ambito del PNRR, Missione 4 Componente 1 (**scegliere Investimento 3.4 "Transizioni digitali ed ambientali" e Investimento 4.1 scegliere la tipologia PNRR ovvero Pubblica Amministrazione ovvero Patrimonio Culturale**).
3. Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati, secondo i principi "Open Science" e "Fair Data".

Allegato A)



4. Con riguardo all'elaborato finale di tesi del dottorando borsista è esclusa, in ogni caso, la confidenzialità, anche qualora questo contenga informazioni che, per la natura o la finalità, siano destinate a rimanere confidenziali, nel rispetto degli impegni di riservatezza di cui al comma 1, salvo l'eventuale stralcio o segretazione di parti dell'elaborato secondo il regime di embargo temporaneo, di cui sarà concordata la durata tra le Parti.

5. Tutte le pubblicazioni scientifiche derivanti dall'attività del dottorando borsista dovranno contenere un riferimento agli enti/imprese coinvolti.

#### Art. 9

(Obblighi del dottorando)

1. Durante il periodo presso l'**Impresa/Ente..... (scegliere impresa o ente)**, il dottorando dovrà: svolgere le attività previste dal progetto, osservare gli orari, i regolamenti interni, le norme previste in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

2. Inoltre, il dottorando dovrà rispettare integralmente tutte le disposizioni contenute nei documenti di cui alle premesse e nelle altre disposizioni e/o indicazioni che saranno fornite dal Ministero in materia di borse PNRR, Missione 4 Componente 1 (**scegliere Investimento 3.4 "Transizioni digitali ed ambientali" eo Investimento 4.1 scegliere la tipologia PNRR ovvero Pubblica Amministrazione ovvero Patrimonio Culturale**) e valide per il 39° ciclo.

#### Art. 10

(Obblighi in materia di sicurezza del lavoro)

#### **Opzione 1- (In caso di Ente/Impresa in Italia)**

1. In particolare, ai fini degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, si conviene che il dottorando, durante lo svolgimento dell'attività presso le sedi dell'Impresa, è equiparato al lavoratore ed è quindi tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 20 del citato decreto e dei regolamenti e disposizioni interne in materia di sicurezza e prevenzione definiti dalla struttura ospitante.

Allegato A)



**2. L'Impresa/Ente..... (SCEGLIERE IMPRESA O ENTE)** è tenuta ad applicare al dottorando le misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D. L.gs n. 81/2008 s.m.i..

**Opzione 2- (In caso di Ente/Impresa all'Estero)**

1. In particolare, si conviene che il dottorando, durante lo svolgimento dell'attività presso le sedi dell'Impresa, è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regolamenti e disposizioni interne in materia di sicurezza e prevenzione definiti della struttura ospitante.

**2. L'Impresa/Ente..... (SCEGLIERE IMPRESA O ENTE)** è tenuta ad applicare al dottorando le misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Art. 11

(Copertura assicurativa)

Il dottorando, oltre alle assicurazioni di legge (T.U. INAIL), è coperto da polizza assicurativa polizza assicurativa n. 409967981 accesa con la Compagnia di Assicurazioni AXA S.p.A. a far tempo dal 30.06.2023 e fino al 30.06.2027 e da polizza assicurativa n. 409987050 accesa con la Compagnia di Assicurazioni AXA S.p.A. a far tempo dal 30.06.2023 e fino al 30.06.2027, rispettivamente per la Responsabilità Civile ed i rischi Infortuni, con validità nel mondo intero.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e espressamente acconsentire, che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante

Allegato A)



comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali,

nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

2. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'Università di Bari Aldo Moro e **l'Impresa/Ente** ..... **(scegliere impresa o ente)**. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003.

3. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

#### Art. 13

(Foro competente)

Per ogni eventuale controversia non amichevolmente risolvibile dovrà intendersi competente il Foro di Bari.

#### Art. 14

(Scadenza degli obblighi convenzionali)

La presente convenzione termina alla data di scadenza di tutte le attività progettuali svolte dal dottorando ed a seguito della presentazione della rendicontazione finale da parte del Coordinatore del Corso di Dottorato.

Allegato A)



## Art. 15

(Registrazione e bollo)

1. L'accordo sarà registrato solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Le eventuali spese inerenti alla presente convenzione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. Le spese di bollo del presente accordo sono a carico dell'Università – Dipartimento....., sede amministrativa del corso di dottorato, che provvederà ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16.12.1992.

2. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo virtuale, il predetto Dipartimento dovrà trasmettere il presente atto sottoscritto alla Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Tributi e Previdenza dell'Università indicando il numero e l'importo unitario dei contrassegni telematici da corrispondere.

Data.....

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Azienda/Ente.....

Il Direttore del Dipartimento

Il Legale Rappresentante

Delegato del Rettore

nome cognome .....

Prof.

.....

.....

Allegato A)



Logo  
istituzione  
ospitante

PROGETTO INDIVIDUALE:

• **Borsista:**

cognome e nome: \_\_\_\_\_

Anno di corso: \_\_\_\_\_; Dottorato di Ricerca in:

\_\_\_\_\_

**Tutor Accademico:**

\_\_\_\_\_

**Azienda/Ente:**

(sede attività di ricerca): \_\_\_\_\_

periodo (dal/a): \_\_\_\_\_

**Area o settore (aziendale) di inserimento:**

\_\_\_\_\_

**Tema della ricerca:**

\_\_\_\_\_

**Tutor aziendale:**

\_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Azienda/Ente.....

Il Direttore del Dipartimento

Il Legale Rappresentante

Delegato del Rettore

.....nome cognome .....

Prof. ....

Dott. ....

Firma per presa visione ed accettazione del **borsista**:

Allegato B)



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Logo  
istituzione  
ospitante

Al coordinatore del corso di dottorato in

\_\_\_\_\_

- SEDE AMMINISTRATIVA

e p.c.

Al Responsabile Scientifico della borsa  
Prof. \_\_\_\_\_

All'Ufficio amministrativo dell'Università  
Ufficio

### IMPEGNO DI OSPITALITÀ

nell'ambito del Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ di cui è sede amministrativa il \_\_\_\_\_ (Italia)  
Anno Accademico 2023/24 (XXXIX ciclo)  
Coordinatore Prof. \_\_\_\_\_

Tipologia di borsa di studio: \_\_\_\_\_ [specificare se D.M. 118/2023 ("Transizioni Digitali e Ambientali" / "Pubblica Amministrazione" / "Patrimonio Culturale") oppure D.M. 117/2023]  
CUP \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Prof. \_\_\_\_\_, in qualità di Rettore presso \_\_\_\_\_ (di seguito denominato "*Istituzione di Provenienza*"), con sede legale in via \_\_\_\_\_, a ciò debitamente autorizzato

E

Il/La sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di (*ruolo*) \_\_\_\_\_ presso (*Università/Istituzione/Impresa*) \_\_\_\_\_ (di seguito denominata "*Istituzione Ospitante*") con sede legale (*denominazione completa/indirizzo completo/paese*) \_\_\_\_\_ a ciò debitamente autorizzato

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti".

Con riferimento al/la Dottorando/a \_\_\_\_\_

### PREMESSO CHE

La posizione di dottorato e la borsa di studio sono regolati dalla normativa e dai regolamenti in vigore in Italia e presso l'istituzione di Provenienza, in particolare:

- D.M. n° 226/2021;
- D.M. n° 118/2023 (Next-GenerationEU – "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza" italiano);
- D.M. n° 117/2023 (Next-GenerationEU – "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza" italiano);
- D.R. 288/2022 di approvazione del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, che si applica ai Corsi di Dottorato di Ricerca di cui l'Università è sede amministrativa;
- D.R. 736/2023 di emanazione del Bando di ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ per l'a.a. 2023-24;

Allegato B)



Logo  
istituzione  
ospitante

- D.R. 1177/2023 di approvazione delle graduatorie e dei nominativi dei/delle candidati/e ammessi/e al Corso di Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ per l'a.a. 2023-24 (XXXIX ciclo).

### **IMPEGNI DELLE PARTI**

L'Istituzione di Provenienza si impegna a garantire:

- la copertura assicurativa per il/la Dottorando/a mentre svolge la sua attività di ricerca e formazione presso l'Istituzione Ospitante;
- l'erogazione della borsa di studio e della maggiorazione della borsa di studio per il periodo all'estero (come previsto dalla normativa nazionale e dai regolamenti in vigore);
- la supervisione di \_\_\_\_\_ (*nome, cognome, ruolo nell'organizzazione, indirizzo e-mail*).

L'Istituzione Ospitante si impegna a garantire:

- l'ospitalità del/la Dottorando/a durante un periodo pari a \_\_\_\_\_ mesi per finalità di ricerca e formazione, secondo le regole stabilite nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - fondi NGEU. Il periodo indicativo di ospitalità è da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (*es. da giugno 2024 a novembre 2024*), presso la sede \_\_\_\_\_; (*specificare la sede presso cui l'attività verrà svolta - Dipartimento/Struttura e Indirizzo*)
- il contributo alle attività di ricerca e formazione del/la Dottorando/a durante il soggiorno;
- che il/la Dottorando/a possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- la supervisione di \_\_\_\_\_ (*nome, cognome, ruolo nell'organizzazione, indirizzo e-mail*) che supporterà il/la Dottorando/a durante la sua permanenza presso l'Istituzione Ospitante;
- la conferma dell'effettiva presenza del/la Dottorando/a presso l'Istituzione Ospitante durante il periodo prestabilito, secondo le modalità e le tempistiche che saranno richieste, ove previsto.

Entrambe le Parti si impegnano inoltre a garantire che l'attività di studio e ricerca del/la Dottorando/a svolta presso l'Istituzione Ospitante sia la stessa concordata con il supervisore accademico, quindi conforme al progetto di ricerca assegnato nell'ambito del Programma NexGenerationEU.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR") (UE) 2016/679, le Parti concordano che tutti i dati personali saranno trattati nel pieno rispetto della normativa vigente applicabile e per le finalità indicate nel presente Accordo.

Tutti i prodotti e gli strumenti, così come i dati e i risultati, saranno di proprietà degli/delle autori/autrici. Eventuali elementi non espressamente trattati nel presente accordo potranno essere concordati dalle Parti in un atto separato.

Allegato B)

Logo  
istituzione  
ospitante

*Luogo, data*

Per l'Istituzione Ospitante \_\_\_\_\_

Per l'Istituzione di Provenienza \_\_\_\_\_

La persona autorizzata alla sottoscrizione del  
presente atto di Impegno:

La persona autorizzata alla sottoscrizione del  
presente atto di Impegno:

\_\_\_\_\_ (Carica, nome, cognome, posizione presso  
l'Istituzione Ospitante)

Il Rettore

*Firma:*

*Firma:*

Allegato C)



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Logo  
istituzione  
ospitante

**ACCORDO DI OSPITALITA' IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO in**

**SEDE AMMINISTRATIVA UNIVERSITA' DI FOGGIA  
XXXIX CICLO - A.A. 2023/2024**

L'Università degli Studi di Foggia, con sede legale in Via Antonio Gramsci, 89/91 – 71122 Foggia, C.F. 94045260711, d'ora in poi denominata "Istituzione di Provenienza", rappresentata legalmente dal Prof. Lorenzo Lo Muzio, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Rettore dell'Università di Foggia, domiciliato per la sua carica in Foggia, presso la sede legale dell'Università degli Studi di Foggia,

**E**

Il/La sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di (ruolo) \_\_\_\_\_ presso (Imprese/Centri di Ricerca/Pubblica Amministrazione) \_\_\_\_\_ (di seguito denominata "Istituzione Ospitante") con sede legale (denominazione completa/indirizzo completo/paese) \_\_\_\_\_

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti".

Con riferimento al/la Dottorando/a \_\_\_\_\_ afferente al corso di dottorato in \_\_\_\_\_, assegnatario/a della seguente tipologia di borsa di studio: \_\_\_\_\_ [specificare se D.M. 118/2023 ("Transizioni Digitali e Ambientali" / "Pubblica Amministrazione" / "Patrimonio Culturale") oppure D.M. 117/2023] CUP \_\_\_\_\_ Progetto/Tematica di Ricerca.....

**PREMESSO CHE**

La posizione di dottorato e la borsa di studio sono regolati dalla normativa e dai regolamenti in vigore in Italia e presso l'istituzione di Provenienza, in particolare:

- D.M. n° 226/2021;
- D.M. n° 118/2023 (Next-GenerationEU – "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza" italiano) che, tra le altre cose, per le borse di ambito "Transizioni Digitali e Ambientali", "Pubblica Amministrazione", "Patrimonio Culturale" prevede periodi di studio e ricerca in Imprese, Centri di Ricerca o Pubbliche Amministrazioni da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi e che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- D.M. n° 117/2023 (Next-GenerationEU – "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza" italiano) che, tra le altre cose, prevede periodi di studio e ricerca in Imprese da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi e che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- D.R. n. 1651/2022 di approvazione del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Foggia, che si applica ai Corsi di Dottorato di Ricerca di cui l'Università di Foggia è sede amministrativa;

Allegato C)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università di Foggia

Logo  
istituzione  
ospitante

- D.R. \_\_\_\_\_ di emanazione del Bando di ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ per l'a.a. 2023-24;
- D.R. \_\_\_\_\_ di approvazione delle graduatorie e dei nominativi dei/delle candidati/e ammessi/e al Corso di Dottorato di Ricerca in \_\_\_\_\_ per l'a.a. 2023-24 (XXXIX ciclo).

### **IMPEGNI DELLE PARTI**

L'Istituzione di Provenienza si impegna a garantire:

- la copertura assicurativa per il/la Dottorando/a mentre svolge la sua attività di ricerca e formazione presso l'Istituzione Ospitante;
- l'erogazione della borsa di studio e della maggiorazione della borsa di studio per il periodo all'estero (come previsto dalla normativa nazionale e dai regolamenti in vigore);
- la supervisione di \_\_\_\_\_ (*nome, cognome, ruolo nell'organizzazione, indirizzo e-mail*).

L'istituzione Ospitante si impegna a garantire:

- l'ospitalità del/la Dottorando/a durante un periodo pari a \_\_\_\_\_ mesi per finalità di ricerca e formazione, secondo le regole stabilite nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" - fondi NGEU. Il periodo indicativo di ospitalità è da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (*es. da giugno 2024 a novembre 2024*), presso la sede \_\_\_\_\_; (*specificare la sede presso cui l'attività verrà svolta - Dipartimento/Struttura e Indirizzo*)
- il contributo alle attività di ricerca e formazione del/la Dottorando/a durante il soggiorno in coerenza con la tematica del progetto di ricerca;
- che il/la Dottorando/a possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
- la supervisione di \_\_\_\_\_ (*nome, cognome, ruolo nell'organizzazione, indirizzo e-mail*) che supporterà il/la Dottorando/a durante la sua permanenza presso l'Istituzione Ospitante;
- la conferma dell'effettiva presenza del/la Dottorando/a presso l'Istituzione Ospitante durante il periodo prestabilito, secondo le modalità e le tempistiche che saranno richieste, ove previsto.

Entrambe le Parti si impegnano inoltre a garantire che l'attività di studio e ricerca del/la Dottorando/a svolta presso l'Istituzione Ospitante sia la stessa concordata con il supervisore accademico, quindi conforme al progetto di ricerca assegnato nell'ambito del Programma NexGenerationEU.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR") (UE) 2016/679, le Parti concordano che tutti i dati personali saranno trattati nel pieno rispetto della normativa vigente applicabile e per le finalità indicate nel presente Accordo.

Tutti i prodotti e gli strumenti, così come i dati e i risultati, saranno di proprietà degli/delle autori/autrici. Eventuali elementi non espressamente trattati nel presente accordo potranno essere concordati dalle Parti in un atto separato.

Allegato C)



Logo  
istituzione  
ospitante

*Luogo, data*

Università degli Studi di Foggia  
Il Rettore  
Prof. Lorenzo Lo Muzio

Firma

Per l'Istituzione Ospitante \_\_\_\_\_

La persona autorizzata alla sottoscrizione del presente atto di Impegno

*(Carica, nome, cognome, posizione presso l'Istituzione Ospitante)*

Firma

Allegato D)



**CONVENZIONE**

TRA

Università LUM “ GIUSEPPE DEGENNARO” (di seguito anche “LUM”), codice fiscale: 93135780729, Partita IVA 05089080724, con sede in Casamassima, (BA) SS 100 – KM 18, CAP 70010, PEC presidentecdalum@pec.it, nella persona del Legale Rappresentante: prof. EMANUELE DEGENNARO, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, codice fiscale, \_\_\_\_\_, con riferimento alla struttura interessata dal presente accordo, il Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell’Impresa,

E

..... (di seguito anche [Ente] “.....”), con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, pec: \_\_\_\_\_, partita iva \_\_\_\_\_, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

**VISTI**

a) Visto il D.M. 118 del 2 marzo 2023 recante l’attribuzione di borse di dottorato a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”;

**PREMESSO CHE**

- a) L’Università LUM Giuseppe Degennaro ha emanato con. D R. n. 200/23 del 31 Luglio 2023 il bando di concorso per l’attribuzione di borse triennali di dottorato per l’ammissione ai corsi di dottorato di ricerca relativi al XXXIX ciclo e che al termine della selezione per il Corso di Dottorato Teoria Generale del Processo, e ha perfezionato l’iscrizione nei termini previsti il Dott. \_\_\_\_\_;
- b) Il Dott. \_\_\_\_\_ è destinatario di una borsa di studio ai sensi del D.M. 118 del 03 Marzo 2023;

Allegato D)

Logo  
istituzione  
ospitante

TUTTO CIÒ PREMESSO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### **Art. 2 - Oggetto**

1. L' [Ente] “.....” si impegna a ospitare per .... mesi [minimo 6 mesi e massimo 12 mesi] il Dott. \_\_\_\_\_ presso la propria sede di ..... assicurando che possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
2. L'ente si impegna a collaborare con l'Università LUM Giuseppe Degennaro nel fornire i dati e la documentazione eventualmente richiesta nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo del progetto da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

#### **Art. 3 - Referenti**

1. Le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le attività comuni, verificandone periodicamente la realizzazione.
2. I referenti individuati sono:
  - a. LUM: \_\_\_\_\_
  - b. Ente: \_\_\_\_\_

#### **Art. 4 - Disciplina del corso di dottorato**

1. Per quanto concerne lo svolgimento dei corsi di Dottorato nonché gli obblighi cui sono soggetti gli iscritti, si fa espressamente riferimento alle norme vigenti in materia.
2. Il conferimento della borsa di dottorato non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con l'Università LUM né a trattamenti assistenziali, né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.
3. Per quanto riguarda i trattamenti previdenziali, si fa riferimento alla vigente normativa in materia.
4. L'assegnatario della borsa di studio è soggetto agli obblighi e sanzioni previsti dalla normativa vigente per gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca.
5. Nello sviluppo del progetto del dottorando deve essere garantito il rispetto dei principi orizzontali del PNRR: la sostenibilità ambientale (principio di non arrecare un danno significativo - “Do no

Allegato D)

Logo  
istituzione  
ospitante

significant harm” – DNSH)”, lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e la non discriminazione e l’accessibilità per le persone disabili.

6. Il dottorando darà ampia diffusione ai risultati conseguiti nello sviluppo del proprio progetto evidenziando il finanziamento del PNRR, secondo le indicazioni riportate al sito: [www.mur.gov.it/it/pnrr/SI.GE.CO-Linee-Guida/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori](http://www.mur.gov.it/it/pnrr/SI.GE.CO-Linee-Guida/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori)

#### **Art. 5- Oneri**

1. La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle Parti.

#### **Art. 6 - Durata ed eventuale rinnovo**

1. La presente Convenzione ha durata di ... a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
2. È fatta salva la garanzia dell’ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione.

#### **Art. 7 - Recesso o scioglimento**

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante PEC.
2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l’avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d’ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

#### **Art. 8 - Diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti dell’Università e dell’Ente coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l’esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
2. Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l’opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
- 3) Fatti salvi i diritti morali di autori ed inventori sulla metodologia e sugli studi frutto di progetti scientifici collaborativi, che saranno riconosciuti sulla base dell’apporto di ciascuna parte, la

Allegato D)



Logo  
istituzione  
ospitante

proprietà dei risultati dei progetti scientifici collaborativi ed il loro eventuale sfruttamento commerciale saranno oggetto di specifica pattuizione.

#### **Art. 9. - Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

#### **Art. 10 - Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

1. L'Università LUM e l'Ente si impegnano reciprocamente a garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture, delle attrezzature e/o delle attività didattiche e di ricerca, garantendo l'accesso ai dottorandi alle strutture.
2. In particolare sarà consentito l'accesso alle strutture dell'ente con le seguenti modalità/tempistiche: \_\_\_\_\_

#### **Art. 11 - Sicurezza**

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.s.mm.ii., si stabilisce che il datore di lavoro di [Ente] ..... assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del dello studente ospitato presso [Ente] .....

2. Allo stesso modo e reciprocamente l'Università LUM assume i medesimi oneri nei confronti del personale di [Ente] ..... Eventualmente ospitato nei locali dell'Ateneo.

3. Le posizioni di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii. sono così attribuite:

Lettera a): Università LUM "Giuseppe Degennaro"

Lettera b): Rettore, Prof. Antonello Garzoni

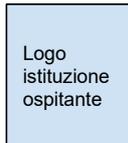
Lettera c): Tutor Dottorando

Lettera d) Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa: Prof. Francesco Vergine

Lettera e) Coordinatore del corso di dottorato Teoria Generale del Processo. Prof. Roberto Martino

Ente: \_\_\_\_\_

Allegato D)



4. I nominativi di cui al punto d) potranno essere modificati dalla parte interessata mediante comunicazione scritta alla controparte.

**Art. 12 - Coperture assicurative**

- 1. L'Università LUM dà atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto della presente Convenzione presso i locali dell'Ente..... sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
- 2. L'Ente garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali dell'Università.
- 3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

**Art. 13 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196, “Codice in materia in protezione dei dati personali”, come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

**Art. 14 - Registrazione**

1. Il presente Atto si compone di n. .... pagine e [se si procede con firma autografa] viene redatto in n. .... esemplari. Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Luogo e data,  
Il legale Rappresentante  
firma .....

[Indicare denominazione dell'Ente]  
.....

[Indicare la persona incaricata alla sottoscrizione]  
firma .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1111

**Conferimento incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione e confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii sono state approvate le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con DPGR del 10 agosto 2021 n. 262 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione di Giunta regionale n. 2078 del 13 dicembre 2021 e successiva Deliberazione n. 1558 del 09 novembre 2022 di approvazione del Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024 recante il Piano assunzionale 2022, la Giunta regionale ha stabilito di procedere all'affidamento dell'incarico di dirigente a tempo determinato, a valere sul Bilancio vincolato, per la Struttura di progetto Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro, come previsto dal verbale della Conferenza di Direzione dei Direttori di Dipartimento del 21 settembre 2021.
- ✓ con DGR n. 1437 del 24 ottobre 2022 la Giunta ha deliberato di procedere alla istituzione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del modello di Alta Organizzazione MAIA 2.0, della Struttura di progetto di livello

dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania- Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027", equiparata a Sezione di Dipartimento, come indicato alla nota 2, ultimo comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/202, e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;

- ✓ con D.P.G.R. n. 434 del 25 ottobre 2022 sono state apportate ulteriori modifiche e integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con DGR n. 1044 del 24 luglio 2023 la Giunta ha deliberato di ridenominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020\_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg management structure" e che il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027 sia spostato in tale ridenominata Struttura di progetto;
- ✓ con successiva Deliberazione n. 1407 del 18 ottobre 2023 la Giunta ha richiamato ed approvato i requisiti generali, previsti dalla normativa vigente, da inserire nell'avviso per l'incarico di dirigente della Struttura di progetto, equiparata a Sezione, "Interreg Management Structure", demandando al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione del provvedimento di individuazione dei requisiti specifici, in attuazione degli stessi;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 11 del 26 ottobre 2023, in attuazione della deliberazione n. 1407 del 18.10.2023, il Dipartimento sviluppo economico ha provveduto all'individuazione dei requisiti specifici per l'avviso ex art. 19 co. 6 per il conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di progetto "Interreg Management Structure";
- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1192 del 8 novembre 2023 è stato indetto l'Avviso interno, per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente responsabile della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, incardinato nel Dipartimento Sviluppo Economico. Con nota prot. AOO\_002/ 1438 del 20 dicembre 2023 acquisita in pari data al protocollo AOO\_106/16550 del 20 dicembre 2023, la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, preso atto dell'assenza di candidature alla posizione di dirigente della menzionata Struttura di Progetto comunicata con nota della Sezione Personale, ha segnalato la necessità di individuare l'unità cui affidare l'incarico di dirigente responsabile della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure" tramite avviso esterno;
- ✓ con deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 21 dicembre 2023 sono state attribuite le funzioni vicarie *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Angela Cistulli, già dirigente della Sezione Transizione Energetica.
- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 305 del 12 marzo 2024, è stato indetto un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, di durata triennale, eventualmente prorogabile per un'ulteriore biennio.

#### CONSIDERATO CHE:

- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 740 del 25 luglio 2024, verificata la regolarità delle operazioni selettive, sono stati approvati i verbali e formulata la graduatoria finale dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura di

progetto Interreg Management Structure, dichiarando vincitore il dott. Polignano Claudio.

RITENUTO DI:

- ✓ procedere al conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, equiparata a Sezione, al dott. Polignano Claudio, a decorrere dal 1 agosto 2024, per un periodo di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore biennio;
- ✓ cessare dalla stessa data dall'incarico di direzione *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure la dott.ssa Angela Cistulli, attualmente dirigente della Transizione Energetica.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con la determinazione n. 110 del 23 luglio 2024 della dirigente *ad interim* della Struttura di progetto Interreg Management Structure.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 e dell'art. 19 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di conferire l'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, equiparata a Sezione, al dott. Claudio Polignano, a decorrere dal 1 agosto 2024 per un periodo di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore biennio;
3. di cessare, a decorrere dalla stessa data, la dott.ssa Angela Cistulli, attualmente dirigente della Transizione Energetica, dall'incarico di direzione *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure;

4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Claudio Polignano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica all'interessato ed alla Direttrice del Sviluppo Economico;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione**

**Dott. Pietro Lucca**

#### **Il Dirigente della Sezione Personale**

**Dott. Nicola Paladino**

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

#### **Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**

**Dott. Ciro Giuseppe Imperio**

#### **L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo**

**Giovanni Francesco Stea**

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di conferire l'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, equiparata a Sezione, al dott. Claudio Polignano, a decorrere dal 1 agosto 2024 per un periodo di tre anni, eventualmente prorogabili per un ulteriore biennio;
3. di cessare, a decorrere dalla stessa data, la dott.ssa Angela Cistulli, attualmente dirigente della Transizione Energetica, dall'incarico di direzione *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Claudio Polignano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva

- notifica all'interessato ed alla Direttrice del Sviluppo Economico;
6. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
  7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

***Il Segretario Generale della Giunta Regionale***

ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta Regionale***

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	38	30.07.2024

CONFERIMENTO INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT  
STRUCTURE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - GIUSEPPE CARULLI



ELISABETTA  
VIESTI  
31.07.2024  
07:34:57 UTC

**Dirigente**  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1114

**Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 - Esercizio 2024 - Attività propedeutiche alla ripartizione del Fondo regionale trasporti. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione, dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

Il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 18/2002, come modificato dal comma 1 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 52/2019 prevede che: *"La Giunta regionale, a decorrere dal 1 gennaio 2020, anche tenendo conto della capienza del Fondo regionale trasporti, dei criteri statali di riparto dello stesso, nonché delle eventuali sanzioni comminate dallo Stato alla Regione, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo avere acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e mobilità e di concerto con l'assessore al bilancio,..."*

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017, dispone all'art. 27, che *"il riparto del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) è effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ...."*, con le modalità esplicitate ai commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater e 3.

Con L.R. n. 38/2023 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

Con D.G.R. n. 18/2024 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2024.

Nel bilancio per l'esercizio finanziario 2024 è stata effettuata una previsione per il capitolo di entrata E2053457 (alimentato dal Fondo Nazionale Trasporti di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95), pari ad € 381.879.724,39.

Con decreto n. 49 dell'1/3/2024, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a determinare l'attribuzione delle risorse da erogare a titolo di anticipazione per l'anno 2024 dell'80% del Fondo Nazionale Trasporti, pari per la Regione Puglia ad € 333.522.547,22. Di tale somma, risulta, ad oggi, introitato da Regione Puglia l'importo complessivo di € 200.113.528,33, così ripartito:

- accertamento per incasso n. 6024047041 del 9/5/2024, di € 100.056.764,17, con reversale n. 50134 del 9/5/2024;
- accertamento per incasso n. 6024047042 del 9/5/2024, di € 33.352.254,72, con reversale n. 50135 del 9/5/2024;
- accertamento per incasso n. 6024057109 del 6/6/2024, di € 33.352.254,72, con reversale n. 60519 del 6/6/2024);
- accertamento per incasso n. 6024068124 del 9/7/2024, di € 33.352.254,72, con reversale n. 71787 del 9/7/2024).

Con Decreto n. 328 dell'11/12/2023, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a determinare l'attribuzione delle risorse da erogare a titolo di saldo per il 2023 del Fondo Nazionale Trasporti, pari per la Regione Puglia ad € 79.982.579,51. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad erogare tale somma con:

- decreto n. 467 del 27/12/2023, per l'importo di € 41.445.429,40, di cui:
  - o € 16.794.792,77 sono stati accertati ed impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 22/12/2023 per garantire la copertura del fabbisogno 2023 (accertamento n. 6023126658 del 28/12/2023, reversale n. 130524 del 31/12/2023);
  - o € 24.650.636,63 sono stati accertati per incasso (accertamento n. 6023128734 del 31/12/2023 e reversale n. 130524 del 31/12/2023); tale importo, non risultando possibile il relativo impegno sui corrispondenti capitoli di spesa entro la fine dell'esercizio finanziario 2023, risulta in avanzo di amministrazione;
- decreto n. 7 del 12/2/2024, per l'importo di € 38.537.150,11, accertato per incasso (accertamento n. 6024024845 del 6/3/2024 e reversale n. 27764 del 6/3/2024.)

### CONSIDERATO CHE

Al fine di consentire il perfezionamento della deliberazione di riparto del Fondo Regionale Trasporti per il 2024, prevista dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 18/2002, come modificato dal comma 1 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 52/2019, risulta necessario garantirne la copertura del fabbisogno complessivo.

### VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”*;
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026”*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;
- la D.G.R. n. 48 del 2/2/2024 di *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*;
- la D.G.R. n. 1024 del 15/7/2024 di *“Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”* .

Al fine di garantire la copertura finanziaria del fabbisogno necessario per la deliberazione di riparto del Fondo Regionale Trasporti per il 2024 si rende necessario autorizzare le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” della presente deliberazione, derivante in particolare da:

- applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione delle somme ad oggi disponibili, per l'importo sopra indicato pari ad € 24.650.636,63;

- maggiore stanziamento di risorse di bilancio vincolato per l'importo di € 14.933.278,50;
- variazione compensativa delle risorse di bilancio autonomo.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

### **VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".";
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.";

### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta:

#### **1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 24.650.636,63, derivante da accreditamento con reversale d'incasso n. 130524 del 31/12/2023, imputata sul capitolo di entrata E2053457 e non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa collegato U0551047 entro il 31/12/2023.

L'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione è destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 24.650.636,63	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	-€ 24.650.636,63
16.03	U0551047	Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97	10.1.1	U.1.03.02.15.000	+€ 24.650.636,63	+€ 24.650.636,63

## 2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

### BILANCIO VINCOLATO

CRA: 16 – 03

#### Parte Entrata

Entrata ricorrente, Codice Transazione UE 2 - Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
E2053457	Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012	1.104	E.1.01.04.09.000	+ € 14.933.278,50

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Titoli giuridici:

- decreto n. 328 dell'11/12/2023 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 22/12/2023 reg. n. 4060 (dell'importo complessivo del decreto, attribuito a Regione Puglia, pari a € 79.982.579,51: l'importo di € 16.794.792,77 è stato già accertato ed impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 22/12/2023 per garantire la copertura del fabbisogno 2023; l'importo di € 24.650.636,63 è stato accertato contestualmente all'incasso con reversale n. 130524/2024 ed è oggetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione di cui sopra; il restante importo di € 38.537.150,11 è stato successivamente accertato contestualmente all'incasso con reversale n. 27764 del 6/3/2024);
- decreto n. 49 dell'1/3/2024 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 20/3/2024 reg. n. 771 (importo attribuito a Regione Puglia: € 333.522.547,22, di cui, ad oggi, già introitati € 200.113.528,33, con reversali 50134-50135-60519-71787 /2024);
- decreto di definizione del saldo finale 2024 per il Fondo Nazionale Trasporti, da emanarsi entro il 31/10/2024 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (D.L. 50/2017, art. 27, comma 2); le risorse complessivamente assegnate non possono essere inferiori a quelle risultanti dalla ripartizione del Fondo per l'anno 2020, per la Regione Puglia pari ad € 394.213.409,40 (D.L. 50/2017, art. 27, comma 2ter).

La variazione di bilancio di € 14.933.278,50, proposta per il presente provvedimento, troverà copertura con il decreto di definizione del saldo finale 2024 per il Fondo Nazionale Trasporti.

#### Parte Spesa

Spesa ricorrente, Codice Transazione UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

<b>CAPITOLO</b>	<b>DECLARATORIA</b>	<b>MISSIONE PROGRAMMA TITOLO</b>	<b>CODIFICA PIANO DEI CONTI</b>	<b>Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa</b>
U0551047	Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97	10.1.1	U.1.03.02.15.000	+ € 11.857.355,24
U0551057	Fondo Regionale Trasporti - FRT: Esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. TPL automobilistico.	10.2.1	U.1.03.02.15.000	+ € 1.922.740,39
U0551051	Fondo Regionale Trasporti - Esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistici regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 499.523,49
U0551052	Fondo Regionale Trasporti - Esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistici regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 653.659,38
<b>Totale</b>				<b>+ € 14.933.278,50</b>

### **3. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

#### **BILANCIO AUTONOMO**

CRA: 16 – 03

Spesa ricorrente/non ricorrente, Codice Transazione UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

RIDUZIONE PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

CAPITOLO U1002014

3524000003 (DGR 2304/2019) importo da ridurre: € 735.063,77

<b>CAPITOLO</b>	<b>DECLARATORIA</b>	<b>MISSIONE PROGRAMMA TITOLO</b>	<b>CODIFICA PIANO DEI CONTI</b>	<b>Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa</b>
U1002014	Maggiori oneri rivenienti dalla istituzione di servizi di trasporto aggiuntivi affidati ai sensi del Reg. CEE (CE) n. 1370/2007. Art. 9 L.R. 67/2018 (Bilancio 2019).	10.2.1	U.1.04.01.02.000	-€ 735.063,77
U1002045	Spese del servizio Puglia Easy to reach (L.R. n. 10/2007 art. 8) – (art. 88 L.R. n. 37/2023 – Bilancio di previsione 2024-2026) – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali.	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 150.000,00
U1002036	Finanziamento in favore degli enti locali di servizi automobilistici di TPL sperimentali, ai sensi della DGR 1112/2023.	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 585.063,77

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 24.650.636,63, derivante dalla somma introitata sul capitolo di entrata E2053457 con reversale n. 130524 del 31/12/2023 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023.

3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore***

***E.Q. "Trasporto automobilistico di competenza degli EE.LL."***

*Michele MARTIRE*

***Il Funzionario Istruttore***

***E.Q. "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico"***

*Giuseppe PASCAZIO*

***Il Funzionario Istruttore***

***E.Q. "Trasporto regionale ferroviario"***

*Emilio SARDONE*

***Il Dirigente di Servizio Contratti di Servizio e TPL***

*Giuseppe MERRA*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità***

*Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità***

*Vito Antonio ANTONACCI*

***Il Vicepresidente con delega al Bilancio***

*Raffaele PIEMONTESE*

***L'ASSESSORE PROPONENTE***

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

*Debora CILIENTO*

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

preso atto di quanto riportato in narrativa e per le motivazioni ivi espresse che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 24.650.636,63, derivante dalla somma introitata sul capitolo di entrata E2053457 con reversale n. 130524 del 31/12/2023 e non impegnata sul capitolo di spesa collegato entro il 31/12/2023.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera TRA/DEL/2024/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	1	Trasporto ferroviario			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	36.507.991,87 36.507.991,87	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>36.507.991,87 36.507.991,87</b>	
Programma	2	Trasporto pubblico locale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.075.923,26 3.075.923,26	
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>3.075.923,26 3.075.923,26</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>39.583.915,13 39.583.915,13</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		24.650.636,63
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>24.650.636,63</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>24.650.636,63</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>39.583.915,13 39.583.915,13</b>	<b>24.650.636,63</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>39.583.915,13 39.583.915,13</b>	<b>24.650.636,63</b>

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					24.650.636,63
<b>TITOLO</b>	<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia	104	Compartecipazioni di tributi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.933.278,50 14.933.278,50	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>14.933.278,50 14.933.278,50</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>39.583.915,13 14.933.278,50</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>39.583.915,13 14.933.278,50</b>	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Carmela Iadaresta  
22.07.2024  
11:35:51  
GMT+00:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	21	23.07.2024

LEGGE REGIONALE N. 18/2002, COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 52/2019 # ESERCIZIO 2024 #  
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE TRASPORTI. APPLICAZIONE QUOTA  
VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E  
PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI  
 Paolino  
Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1116

**POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 1C, 2 A, 3, 5, 5P e Avviso Pubblico 1B. Approvazione Linee di indirizzo e contestuale variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice-Presidente, l'Assessore con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Dott. Pasquale Orlando condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione - Avv. Monica Calzetta e dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – Dott. Giuseppe Lella, per quanto di rispettiva competenza, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione - dott. ssa Silvia Pellegrini e dallo stesso Direttore della Struttura speciale Attuazione POR, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, *l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione

della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 *"Governance gestionale"* prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo *'Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani'* per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo *'Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione'* per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallee d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia- Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del *'Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani'* (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del *'Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani'* (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma *"Iniziativa Occupazione Giovani"*, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;

#### **VISTE, INOLTRE,**

- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e ss.mm.ii.,

in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;

- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

#### VISTI IN ULTIMO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/2011”, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione del risultato di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2024}*”;
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”
- la D.G.R. n. 48 del 15/04/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. n. 938/2023 n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 “*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”.

#### PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l’Amministrazione regionale, a seguito dell’esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell’11/11/2020 è stato approvato l’invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l’elenco dei soggetti attuatori legittimati all’erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii. è stato approvato l’Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazione di interesse per l’erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all’erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell’Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d’Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell’offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l’altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON

IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii. la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.

#### RILEVATO CHE

- sin da ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha intrattenuto, anche in forma di incontri bilaterali, diverse e dirette interlocuzioni con l'AdG del PON IOG incentrate sulla verifica dello stato di avanzamento della spesa e sulle possibili azioni di accelerazione attuabili;
- in esito alle predette interlocuzioni l'Amministrazione regionale ha introdotto talune misure volte ad accelerare e semplificare i processi di pagamento e rendicontazione delle attività nonché ad ampliare il target dei destinatari delle predette Misure ed a migliorare la capacità erogativa della Misura 2A attraverso il ricorso alla FAD;
- in tale contesto, specificatamente:
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023 è stato introdotto un meccanismo di pagamento ad anticipazione delle spese dichiarate che ha permesso ai beneficiari di fruire di una maggiore liquidità di cassa utile ad agevolare la realizzazione delle attività;
  - con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 la Giunta Regionale ha approvato modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, rimodulando il quadro finanziario dello stesso ed introducendo meccanismi di attualizzazione delle attività e di ampliamento del target dei destinatari delle Misure;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 in ragione dell'ampliamento del target dei destinatari e delle nuove modalità applicative della FAD sincrona relativamente alla Misura 2A;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1499 del 18/09/2023 è stata operata una rimodulazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale Puglia – sia con riferimento alla dotazione della fase I sia relativamente alla dotazione della fase II - al fine di allineare la dotazione del suddetto Piano (Fase I) alle spese già certificate con riferimento alla Misura 2A (Asse 1), trasferendo così le risorse delle misure 1B e 5 (Asse 1 – Piano Fase II) alla misura 2A (Asse 1 – Piano Fase I), nel rispetto della dotazione complessiva assegnata all'Organismo Intermedio di € 265.190.626,40, di cui € 88.215.937,00 a valere sull'Asse 1-bis;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "*Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 – adeguamento 2023*", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
  - con determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione nn. 1718 dell'11/10/2023 e 1752 del 16/10/2023 sono state introdotte precisazioni sulle nuove modalità applicative della FAD al 100% sincrona Misura 2A;
- sempre in esito alle già menzionate interlocuzioni, in accordo con le indicazioni a tal uopo formulate dall'AdG del PON IOG ed al fine di assicurare la più ampia diffusione degli interventi in parola nonché il conseguimento degli obiettivi di spesa l'Amministrazione regionale:
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 17/04/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/10/2023, in conformità alle indicazioni ricevute da Anpal con nota prot. n. 0002923 del 08/03/2023;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 ha prorogato il

termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;

#### **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE**

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni a Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- l'efficacia delle misure messe in campo, tuttavia, in particolare nella fase II intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo particolarmente determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- essendo il PON IOG cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso debbono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece:
  - o con Decisione di esecuzione della Commissione C2022/9030 è stato approvato il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dal FSE+ che, inserendosi nel processo di riforma delle politiche attive attuato da Gol, mira a raggiungere, coinvolgere e motivare le persone giovani, specie le più distanti dal lavoro, e ad offrire loro opportunità concrete attraverso un percorso personalizzato, che parte dall'accoglienza presso gli sportelli regionali, passa attraverso l'orientamento specializzato, l'accompagnamento e termina con un'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio o formazione, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1;
  - o l'Azione 7.2 "*Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani*" del PR Puglia è orientata a supportare il rafforzamento delle competenze e un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di servizi che prevede percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (anche attraverso il ricorso a tirocini, apprendistato, etc.) e mira a mettere in campo misure di politica attiva che prevenivano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità ricercare un lavoro;
- nelle more dell'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione nazionale e regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, con D.G.R. n. 1979/2023 l'Amministrazione regionale:
  - o ha inteso garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 che, per l'appunto, "*...intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani*";
  - o sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, ha preliminarmente stimato in misura pari ad € 7.000.000,00, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio

- finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 e dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
- essendo la fonte di finanziamento costituita dal POC Puglia 2014/2020, in ragione della D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 e della conseguente applicazione, alle attività svolte in regime di prosecuzione, del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, ha formulato talune linee di indirizzo – anche con riferimento all'assegnazione ed alla fruizione dei budget - per la prosecuzione delle attività;
  - con D.G.R. n. 68 del 05/02/2024 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e autorizzata la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. onde assicurare copertura finanziaria per l'importo di € 2.100.000,00, quale quota di cofinanziamento regionale ex D.G.R. n. 1979/2023;
  - successivamente, con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 l'Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha modificato parzialmente la sopra emarginata D.G.R. n. 1979/2023:
    - fissando al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5;
    - dando atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge. Co. del POR/POC 2014/2020, sia demandata alla Sezione Programmazione Unitaria e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restino individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza;
    - riformulando, secondo quanto ivi indicato, i meccanismi di assegnazione dei successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 244 del 13/02/2024 è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa in favore delle n. 15 ATS beneficiarie dell'Avviso Multimisura dell'importo complessivo, corrispondente al primo budget assegnato ex D.G.R. n. 1979/2023 con riferimento alla misura 2A, di € 1.440.000,00;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 42 del 19/02/2024 è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa in favore delle n. 15 ATS beneficiarie dell'Avviso Multimisura dell'importo complessivo, corrispondente al primo budget assegnato ex D.G.R. n. 1979/2023 con riferimento alle misure 1C, 3 e 5-5bis, di € 619.500,00;
  - con determinazioni dirigenziali della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro nn. 51 del 05/03/2024, 62 del 18/03/2024 e 106 del 18/04/2024, a seguito di richieste di autorizzazione alla fruizione di ulteriori budget, è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa, in favore degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012 che abbiano presentato istanza di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B, del complessivo importo di € 400.000,00, e sono state stimate richieste di fruizioni di ulteriori budget da parte degli operatori pre qualificati per l'importo complessivo di € 200.000,00;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 249 del 14/02/2024, a firma congiunta con la Sezione Politiche e mercato del Lavoro, è stato approvato l'Addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii.;
  - con nota prot. n. 0190178/2024 del 18/04/2024 la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo al fine della fattiva valutazione delle richieste di budget trasmesse e in considerazione dell'impegno dell'Amministrazione regionale di assicurare il monitoraggio costante sui servizi resi e sui flussi finanziari, ha comunicato che le richieste di assegnazione di ulteriori budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 per ciascuna Misura, avanzata dagli operatori ammessi nel

catalogo dei soggetti attuatori successivamente alla trasmissione della precitata nota, non sarebbero state prese in considerazione;

#### **RILEVATO IN TALE CONTESTO CHE**

- la natura a catalogo ed ad elenco degli Avvisi in questione, in uno alla circostanza che la presa in carico dei giovani, da parte degli operatori prequalificati, per l'erogazione delle misure di politica attiva previste dai sopra menzionati Avvisi avvenga successivamente alla previa registrazione, effettuata esclusivamente da parte dei medesimi giovani, sui portali dedicati, hanno confermato – anche nel frangente temporale successivo allo spirare del termine di ammissibilità della spesa nell'ambito del PON IOG – il notevole interesse da parte dei giovani in questione alla fruizione delle misure di politica attiva previste;
- a tale effetto, basti considerare che nella sola annualità 2024:
  - o con riferimento alla Misura 2A (Formazione mirata all'inserimento lavorativo), risultano iscritti a corsi di formazione iniziati nel primo quadrimestre della predetta annualità n. 2807 giovani;
  - o relativamente alla Misura 1C (Orientamento specialistico o di II livello), sempre nel primo quadrimestre della predetta annualità la misura di politica attiva appena menzionata ha interessato ben n. 3552 giovani, per un totale di ore di orientamento specialistico pari a circa n. 11600 ore;
- del resto, nel primigenio frangente della fase II, che è intervenuta in epoca post pandemica ed in concomitanza con la crisi energetica e con il conflitto bellico russo-ucraino, l'efficacia delle misure messe in campo non ha potuto dispiegarsi in modo particolarmente determinante, facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in misure di politica attiva e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- sotto correlato profilo, appare il caso di osservare che con riferimento al contesto regionale, da maggio 2014 a dicembre 2023 – come da rilevazione quadrimestrale Anpal n. 3/2023 – Regione Puglia ha visto registrare all'intervento Garanzia Giovani circa 180.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, con una percentuale di prese in carico pari a circa l'80% (in linea con la media nazionale) ed un numero di giovani che hanno concluso misure di politica attiva pari a 94.832 con una percentuale di occupazione pari al 54,9%;
- la complessiva strategia di intervento messa in campo, quindi, ha portato risultati particolarmente favorevoli in termini di miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani destinatari, sia, come visto sopra, in ottica propriamente occupazionale sia relativamente alla crescita delle competenze e del bagaglio formativo, comunque, spendibili nel mercato del lavoro;
- d'altra parte, anche grazie alla complessiva strategia di intervento messa in campo, secondo i dati ISTAT la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-29 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese, sul totale della popolazione di riferimento, è scesa dal 33,4% del 2018 al 22,2% del 2023, mentre la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) è scesa dal 33% circa del 2018 al 25% circa del 2023;
- ciò nonostante, il fenomeno è ancora rilevante in quanto in valori assoluti, sempre sulla base dei dati ISTAT, i NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese sono pari a circa n. 210.000 unità;
- gli operatori inseriti nel catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani di cui all'Avviso Multimisura approvato con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 hanno preventivamente richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria, rispetto all'erogazione delle relative attività, l'autorizzazione alla fruizione di ulteriori budget per il complessivo importo di € 14.092.300,00;
- appare, quindi, necessario, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4P *“Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani”* del POC Puglia 2014/2020:
  - o da un lato, assicurare copertura finanziaria per l'importo di € 9.751.800,00 alle attività in corso di realizzazione;
  - o dall'altro lato, per le ragioni sopra sinteticamente riportate, garantire altresì continuità alle attività - di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B - sino al 31/01/2025 per

- le Misure 1B e 1C e sino al 31/03/2025 per le Misure 2A, 3 e 5, e comunque sino ad esaurimento delle risorse a tal fine stanziato in misura pari ad € 9.419.587,00;
- con riferimento a quanto suindicato, giova altresì specificare che:
    - o le attività a realizzarsi in regime di continuità saranno erogabili a decorrere dal 01/08/2024;
    - o le predette attività, in merito tra l'altro alla quantificazione ed all'assegnazione dei budget, soggiaceranno alla medesima disciplina di cui al combinato disposto delle D.G.R. nn. 1979/2023 e 95/2024, con specifico riferimento alla procedura di richiesta di autorizzazione per assegnazione budget preventiva all'erogazione delle attività;
    - o con particolare riferimento alle attività di cui alla Misura 2A, non sarà consentito il ricorso alla FAD a far data dal 01/08/2024;
    - o sempre con riferimento alle attività di cui alla Misura 2A, sarà consentita l'utilizzazione di tutte le sedi che alla data del 01/10/2024 siano accreditate ai sensi della disciplina di cui alla D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e s.m.i. recante "Nuove linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" ed alla Determinazione della Sezione Formazione n. 653 dell'11/06/2019 e s.m.i. avente ad oggetto "Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove linee guida {DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019}: Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accREDITamento", prescindendo, quindi, dalla previa indicazione delle stesse in sede di istanza di candidatura;
    - o per quanto sopra detto occorre demandare al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto con particolare riferimento, tra l'altro, alla modificazione, nei sensi e nei limiti di cui sopra, degli atti unilaterali d'obbligo;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, occorre:**

- ridefinire in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, al fine di garantire continuità sino al 31/01/2025 (per le Misure 1B e 1C) e sino al 31/03/2025 (per le Misure 2A, 3 e 5) alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
- autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.751.416,10 come specificato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 19.171.387,00 (di cui € 5.751.416,10, a titolo di cofinanziamento regionale), a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, come riportato nella citata sezione contabile del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere</b>	
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.	
L'impatto di genere stimato è:	
<input type="checkbox"/> Diretto	
<input type="checkbox"/> Indiretto	
<input checked="" type="checkbox"/> Neutro	

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. del 22/01/2024 n. 18 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria agli "Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani" come di seguito specificato:

#### 1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 5.751.416,10 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 5.751.416,10	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00 - € 5.751.416,10
02.06	U1504024	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 5.751.416,10 + € 5.751.416,10

#### 2. VARIAZIONE AL BILANCIO

##### **PARTE ENTRATA**

Tipo entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
02.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+ € 13.419.970,90

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

## **PARTE SPESA**

### **Tipo spesa: ricorrente**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Mission e Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificati v o delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
02.06	U1504023	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	2	8	U.1.04.04.01	+ € 13.419.970,90

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 19.171.387,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e dal Dirigente della Sezione Formazione, autorizzati con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione

Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice-Presidente, l'Assessore con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridefinire in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdI dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, al fine di garantire continuità sino al 31/01/2025 (per le Misure 1B e 1C) e sino al 31/03/2025 (per le Misure 2A, 3 e 5) alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.751.416,10 come specificato nella sezione contabile del presente provvedimento;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 19.171.387,00 (di cui € 5.751.416,10, a titolo di cofinanziamento regionale), a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, come riportato nella citata sezione contabile del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**

*Dott. Pasquale Orlando*

#### **La Dirigente della Sezione Formazione**

*Avv. Monica Calzetta*

#### **Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**

*Dott. Giuseppe Lella*

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione***Avv. Silvia Pellegrini*

I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore della Struttura speciale Attuazione POR***Dott. Pasquale Orlando***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,  
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale***Prof. Sebastiano Leo***L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria***Avv. Raffaele Piemontese***LAGIUNTA**

Udita la relazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridefinire in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdI dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, al fine di garantire continuità sino al 31/01/2025 (per le Misure 1B e 1C) e sino al 31/03/2025 (per le Misure 2A, 3 e 5) alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 5.751.416,10 come specificato nella sezione contabile del presente provvedimento;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 19.171.387,00 (di cui € 5.751.416,10, a titolo di cofinanziamento regionale), a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, come riportato nella citata sezione contabile del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;
7. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

8. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR\_DEL\_2024\_00021

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.751.416,10	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>-5.751.416,10</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>-5.751.416,10</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la</b>				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.171.387,00 19.171.387,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b>	<b>Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>19.171.387,00 19.171.387,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>19.171.387,00 19.171.387,00</b>	<b>-5.751.416,10</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>19.171.387,00 19.171.387,00</b>	<b>-5.751.416,10</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>19.171.387,00 19.171.387,00</b>	<b>-5.751.416,10</b>	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.751.416,10		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>5.751.416,10</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 13.419.970,90	0,00 0,00 13.419.970,90	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 13.419.970,90</b>	<b>0,00 0,00 13.419.970,90</b>	<b>0,00 0,00 0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 19.171.387,00</b>	<b>0,00 0,00 13.419.970,90</b>	<b>0,00 0,00 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 19.171.387,00</b>	<b>0,00 0,00 13.419.970,90</b>	<b>0,00 0,00 0,00</b>

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Pasquale Orlando  
30.07.2024 11:48:26  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	21	31.07.2024

POC 2014-2020 - ASSE VIII - AZIONE 8.4 #INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI#. PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - II FASE. ATTIVITÀ EX AVVISO MULTIMISURA 1C, 2 A, 3, 5, 5P E AVVISO PUBBLICO 1B. APPROVAZIONELINEE DI INDIRIZZO E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1117

**PNRR - M2.C.2. - INT. 3 - INV. 3.4. Decreto MIT n. 147/2024. Individuazione del soggetto attuatore di 2° livello. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 ex del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Palumbo Roberto e confermata e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela Iadaresta, riferisce quanto segue

**Premesso che:**

- con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono state approvate le misure relative alla "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, sono state individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del sopra citato decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sono state adottate le "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;
- con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è proceduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 11 ottobre 2021, n. 386, è stata istituita la struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del sopra citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi e definiti i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione Europea;
- la misura M2C2 – Investimento 3.4 "*Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario*" del PNRR, in particolare, prevede una dotazione di 300 milioni di euro, per il periodo 2021–2026;
- come previsto dalla suddetta misura del PNRR, l'investimento prevede, entro il 31 marzo 2023, la milestone M2C2-16 con l'assegnazione delle risorse per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo almeno sei linee ferroviarie e, entro il 30 giugno 2026, il target M2C2-17 con la realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie;

- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 30 giugno 2022, n. 198, ha definito le finalità dell'Investimento 3.4 *“Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario”*, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – componente M2C2;
- con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 15 novembre 2022, n. 346, è stato pubblicato il bando per assegnare risorse destinate a finanziare la sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario ai sensi dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2022, n. 198;
- la Regione Puglia ha partecipato al bando suddetto risultando assegnataria, con D.D. del MIT n. 144 del 31/3/2023, di finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR per la realizzazione dei seguenti interventi dell'Investimento 3.4 *“Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario”*:
  - *Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Acquisto di treni alimentati ad idrogeno”, per Euro 24.000.000,00 – CUP: 860F22000000001;*
  - *“Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Realizzazione di stazione di stoccaggio e rifornimento idrogeno per trasporto ferroviario Salento”, per Euro 13.396.574,20 – CUP: B61G22000340006;*
- l'art. 1, comma 2, lett. A), del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 stanziava 139,3 milioni di euro per l'acquisto di treni alimentati ad idrogeno, complementari al programma di sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario previsto dalla Misura PNRR M2C2 – I.3.4;
- in particolare, il suddetto decreto, all'allegato A), assegna alla Regione Puglia, €. 27.400.000,00 per acquistare n. 2 treni alimentati ad idrogeno aventi un numero complessivo di 8 casse, con l'obiettivo di raggiungere il Target dell'investimento PNRR M7-I.11 *“Potenziamento del parco ferroviario del trasporto pubblico regionale con treni a zero emissioni e in servizio universale”*;

#### Considerato che:

- si ritiene opportuno destinare le risorse assegnate dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture col decreto n. 147/2024 per ampliare e rendere, in prospettiva, maggiormente funzionale in termini di organizzazione dell'esercizio ferroviario, il costituendo parco treni alimentati ad idrogeno destinati a circolare sulle linee ferroviarie FSE del Salento per le quali sono stati di recente avviati gli interventi, sia in termini infrastrutturali che di acquisto di materiale rotabile, finanziati con D.D. del MIT n. 144 del 31/3/2023 a valere sulle risorse PNRR.
- con nota prot. AD/118 del 11/6/2024, acquisita al prot. 285527 del 11/6/2024, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ha comunicato di aver formalizzato alla società Ferrovie Nord Milano (FNM) S.p.A., al fine di realizzare l'intervento in oggetto, la volontà di avvalersi dell'Accordo Quadro in essere tra la stessa società FNM S.p.A. e Alstom Ferroviaria S.p.A. per l'acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno.
- la succitata nota prot. AD/118 del 11/6/2024, riferendo delle interlocuzioni intercorse tra Ferrovie del Sud Est srl, FNM S.p.A. e Alstom Ferroviaria S.p.A. in merito alla spesa occorrente per la fornitura di 2 treni alimentati ad idrogeno, evidenzia la necessità di far fronte ad un impegno economico complessivo di €. 28.412.926,30 così distinto:
 

• costo di n. 2 treni:	€.	27.445,074;
• Imprevisti:	€.	12.926,50;
• Spese generali	€.	527.606;
• Fee di FNM:	€.	<u>427.319,80</u>
<b>Totale €.</b> 28.412.926,30		
- per far fronte ad una maggiore spesa di €. 1.012.926,30 occorrente per acquistare n. 2 treni alimentati ad idrogeno, rispetto al finanziamento di €. 27.400.000,00 di cui al D.M. MIT n. 147/2024, con la stessa nota prot. AD/118 del 11/6/2024, la società Ferrovie del Sud Est srl ha suggerito di farvi fronte con la disponibilità di pari importo presente nel bilancio regionale che deriva dalla differenza tra:

- a) l'importo di €. 2.700.000,00 previsto con la Determinazione Dirigenziale n. 148/DIR/2013/00094 del 22/3/2013, recante "Accordo di Programma 6.8.2002 e s.m.e.i. - Società Ferrovie del Sud Est s.r.l. - Bari - lavori di sostituzione integrale delle traverse in legna con traverse monobolocca per rotaie 50 UNI sulla tratta ferroviaria Alberobello - Locorotondo, dal Km 63+718 al Km 71+103. Approvazione progetto ai sensi del DPR 753/80 e ammissione a finanziamento" successivamente revocata con Determinazione Dirigenziale n. 078/DIR/2020/00040 del 14/5/2020;
- e
- b) l'importo di €. 1.707.073,70 stanziato con DGR n. 171/2024, mediante applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, per far fronte alle spese occorrenti per la realizzazione dell'intervento "Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Acquisto treni alimentati a idrogeno" ammesso a finanziamento con Decreto Direttoriale MIT n. 144 del 31/3/2023;
- con la Determinazione Dirigenziale Codice CIFRA 078/DIR/2020/00040 del 14/5/2020 è stata disposta la revoca del provvedimento Codice CIFRA n. 148/DIR/2013/00094 del 22/3/2013, recante "Accordo di Programma 6.8.2002 e s.m.i. - Società Ferrovie del Sud Est s.r.l. - Bari - lavori di sostituzione integrale delle traverse in legna con traverse monobolocca per rotaie 50 UNI sulla tratta ferroviaria Alberobello - Locorotondo, dal Km 63+718 al Km 71+103. Approvazione progetto ai sensi del DPR 753/80 e ammissione a finanziamento" determinando un economia di spesa pari €. 2.720.000,00 a valere sull'Accordo di Programma 06/8/2002 sottoscritto con FSE;
- con D.G.R. n. 171/2024, tra l'altro, è stato disposto di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €. 1.707.073,70, derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033 quale compartecipazione della Regione Puglia al finanziamento concesso con Decreto Direttoriale MIT n. 144 del 31/3/2023 per la realizzazione dell'intervento "Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Acquisto treni alimentati a idrogeno";
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse stanziate con il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 si ritiene necessario:
- a) individuare la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl quale Soggetto Attuatore di 2° livello dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F24000000001 - importo €. 28.412.926,30;
- a) sottoscrivere un Disciplinare tra Regione Puglia e la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardarne l'attuazione;
- b) istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria degli interventi in parola;

**Verificato che:**

- sussistono nel bilancio regionale delle condizioni per poter provvedere alla copertura finanziaria della maggiore spesa di €. 1.012.926,30, rispetto al finanziamento di €. 27.400.000,00 concesso con D.M. MIT n. 147/2024 per realizzare l'intervento in oggetto, tramite l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti del capitolo di spesa U0552033, al fine di consentire a FSE di rispettare il termine del 31/6/2026 fissato al MIT per completare l'intervento in oggetto.

**Atteso che:**

- con la pubblicazione del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147, con cui sono state assegnate alla Regione Puglia risorse economiche pari a €. 27.400.000,00, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in suo favore, connessa alla attuazione dell'intervento relativo all'acquisto e alla messa in esercizio di n. 2 treni alimentati ad idrogeno aventi un numero complessivo di 8 casse;
- il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 ha superato il controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti ed è stato ammesso alla registrazione il giorno 01/7/2024 con il prot. 2477;

**Visti:**

- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal d.lgs. n. 126 del 10.08.2014 - *“Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”*;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*;
- la *Determinazione Dirigenziale 078/DIR/2020/00040 del 14/5/2020 “Revoca Determinazione Dirigenziale del Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità n. AOO\_148/DIR/2013/00094 del 22.03.2013 “Legge n. 297/78 – Accordo di Programma 06.08.2002 e s.m.i. – Società Ferrovie del Sud Est s.r.l. – Bari – lavori di sostituzione integrale delle traverse in legno con traverse monoblocco per rotaie 50 UNI sulla tratta ferroviaria Alberobello – Locorotondo, dal Km 63+718 al Km 71+103 – Approvazione progetto ai sensi del DPR n. 753/80 e ammissione a finanziamento”*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante *l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. del 7/3/2022, n. 302 recante *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*;
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 *“Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”*.

**Si ritiene che**, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- individuare la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. quale Soggetto Attuatore di 2°

livello dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F24000000001 - importo €. 28.412.926,30;

- incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità affinché proceda alla predisposizione ed approvazione dello schema di disciplinare tra Regione Puglia e la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl nonché allo svolgimento di tutte le attività amministrative conseguenti per la realizzazione dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F24000000001 - importo €. 28.412.926,30;
- istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria degli interventi in parola;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
- dare atto che la necessaria copertura finanziaria della maggiore spesa, pari ad €. 1.012.926,30, che si rende necessaria per realizzare l'intervento indicato in oggetto, può essere assicurata cofinanziando le risorse PNRR assegnate con D.M. MIT n. 147/2024 mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

#### VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

- 1) L'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €. 1.012.926,30, derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033. L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma

2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2024		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 1.012.926,30	€. 0,00	
16.03	CNI (2) U _____	COFINANZIAMENTO REGIONALE AL FINANZIAMENTO PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 “ACQUISTO DI N. 2 TRENI ALIMENTATI AD IDROGENO” D.M. MIT 23 MAGGIO 2024, N. 147. – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.01.02	U.2.03.03.03.00 0	+ 1.012.926,30	+ 1.012.926,30
10.04	U11100 20	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZA DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.00 0	€. 0.00	- 1.01 2.926,30

- 3) L'istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 per le maggiori entrate derivanti dal finanziamento disposto a favore della Regione Puglia con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 147/2024, come di seguito riportato:

TIPO BILANCIO: **VINCOLATO**

<b>C.R.A.</b>
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

**PARTE ENTRATA**

**ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 - ALTRE ENTRATE**

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti
CNI (1) E _____	PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 “Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno” D.M. MIT 23 maggio 2024, n. 147. – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	<b>4.200</b>	<b>E.4.02.01.01.000</b> Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

**PARTE SPESA**

**SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti
CNI (1) U _____	PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 “Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno” D.M. MIT 23 maggio 2024, n. 147. – Contributi agli investimenti ad imprese	10.01.2	<b>U.2.03.03.03.000</b> Contributi agli investimenti a altre Imprese

- 4) Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento Tecnico di

accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 come di seguito riportato:

TIPO BILANCIO: **VINCOLATO**

<b>C.R.A.</b>
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

**PARTE ENTRATA**

**ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 - ALTRE ENTRATE**

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2024 Competenza cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza
CNI (1) E_____	PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 “Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno” D.M. MIT 23 maggio 2024, n. 147. – Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	4.200	E.4.02.01.01.000	+ €. 8.905.000,00	+ €. 8.905.000,00	+ €. 9.590.000,00

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 maggio 2024, n. 147 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 2477 del 01/7/2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**PARTE SPESA**

**SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2024 Competenza cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza
CNI (1) U_____	PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 “Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno” D.M. MIT 23 maggio 2024, n. 147. – Contributi agli investimenti ad imprese	10.01.2	U.2.03.03.03.000	+ €. 8.905.000,00	+ €. 8.905.000,00	+ €. 9.590.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad €. 28.412.926,30, trova copertura finanziaria:

- per €. 27.400.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture 23 maggio 2024, n. 147 di riparto delle risorse pari a complessivi 700 milioni di euro finalizzati all'acquisto di materiale rotabile per il trasporto ferroviario regionale, stanziato sui capitoli di nuova istituzione del presente provvedimento come da cronoprogramma individuato nella variazione di bilancio sopra indicata;
- per €. 1.012.926,30 dalla somma stanziata con il presente provvedimento mediante applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione sul nuovo capitolo di spesa.

Agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con appositi atti dirigenziali per l'importo autorizzato col presente provvedimento.

\* \* \* \* \*

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria ed approvare la relazione dell'Assessore proponente esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di individuare la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. quale Soggetto Attuatore di 2° livello dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F24000000001 - importo €. 28.412.926,30;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità affinché proceda alla predisposizione ed approvazione dello schema di disciplinare tra Regione Puglia e la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl nonché alla sua sottoscrizione e allo svolgimento di tutte le attività amministrative conseguenti per la realizzazione dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F24000000001 - importo €. 28.412.926,30;
4. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria della maggiore spesa, pari ad €. 1.012.926,30, che si rende necessaria per realizzare l'intervento indicato in oggetto, è assicurata, cofinanziando le risorse PNRR assegnate con D.M. MIT n. 147/2024, della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €. 1.012.926,30, derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033;
6. di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria degli interventi in parola;
7. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
8. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico locale e Intermodalità di provvedere a tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento di competenza regionale finanziato con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture 23 maggio 2024, n. 147;
11. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
12. di notificare a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la presente deliberazione alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl (pec: [segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it));
13. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**

*Roberto PALUMBO*

**Il Dirigente della Sezione Trasporto  
Pubblico locale e Intermodalità**

*Carmela IADARESTA*

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

*Vito Antonio ANTONACCI*

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio**

*Raffaele PIEMONTESE*

**L'Assessore Proponente**

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**

*Debora CILIENTO*

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;  
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la relazione dell'Assessore proponente esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di individuare la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. quale Soggetto Attuatore di 2° livello dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F2400000001 - importo €. 28.412.926,30;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità affinché proceda alla predisposizione ed approvazione dello schema di disciplinare tra Regione Puglia e la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl nonché alla sua sottoscrizione e allo svolgimento di tutte le attività amministrative conseguenti per la realizzazione dell'intervento "Decreto MIT n. 147/2024. Piano complementare al PNRR Misura 7 – Investimento 11. Acquisto di n. 2 treni alimentati ad idrogeno" - CUP: B60F2400000001 - importo €. 28.412.926,30;
4. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria della maggiore spesa, pari ad €. 1.012.926,30, che si rende necessaria per realizzare l'intervento indicato in oggetto, è assicurata, cofinanziando le risorse PNRR assegnate con D.M. MIT n. 147/2024, della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €. 1.012.926,30, derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033;

6. di istituire sul Bilancio regionale i capitoli in parte Entrata e in parte Spesa necessari a garantire la gestione finanziaria degli interventi in parola;
7. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con la D.G.R. n. n. 18 del 22/01/2024, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
8. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico locale e Intermodalità di provvedere a tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento di competenza regionale finanziato con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture 23 maggio 2024, n. 147;
11. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
12. di notificare a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la presente deliberazione alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl (pec: [segreteria@pec.fseonline.it](mailto:segreteria@pec.fseonline.it));
13. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato n. 81  
al D.L. n. 118/2011

Anno 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del TRA/DEL/2024/00020

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI In aumento In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b> <b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma	Trasporto ferroviario			
TITOLO	Spese in conto capitale			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> <b>Trasporto ferroviario</b>			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b> <b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b> <b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	Fondo di riserva			
TITOLO	Spese correnti			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.012.926,30	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> <b>Fondo di riserva</b>			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.012.926,30	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b> <b>Fondi e accantonamenti</b>			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.012.926,30	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI In aumento In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>				
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b> <b>Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia	Contributi agli investimenti			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.905.000,00 8.905.000,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b> <b>Entrate in conto capitale</b>			
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.905.000,00 8.905.000,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.917.926,30 9.917.926,30	

Carmela Iadaresta  
30.07.2024 08:56:11  
GMT+00:00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	20	31.07.2024

PNRR # M2.C.2. # INT. 3 # INV. 3.4. DECRETO MIT N. 147/2024. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DI 2° LIVELLO. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1119

**Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015-Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A - Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio**

Il Presidente della Giunta, sulla base dell’ istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. “Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio” confermata dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”, dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti convenzionali” e dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 “Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, acquisita l’intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all’articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo “Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)” e della “Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: “Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 583 DEL 10/04/2018 recante “Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 297 Aggiornamento della Rete regionale di

Radiologia e Neuroradiologia Interventistica, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 675 del 9/4/2019. Ulteriori modalità operative;

- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”;
- l’Accordo Stato – Regioni del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) avente ad oggetto: “Linee di indirizzo nazionali sull’Osservazione Breve Intensiva” e “Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2019 recante: “Adozione del R. R.: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019 recante: “Adozione del R. R.: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”. Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: “Linee di indirizzo nazionali sull’Osservazione Breve Intensiva” e “Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante “Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 recante “ Approvazione Rete Assistenza Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 Gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 15/02/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 688/2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, “Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 365 del 28/03/2024 recante “Modifica degli allegati B1 e C1 al Protocollo d’ Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 11/03/2024 recante “DGR 1255/2022 – Modifica dell’Allegato C2 del Protocollo d’Intesa Regione/Università di Foggia per l’attività assistenziale integrata”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 730 del 03/06/2024 avente ad oggetto “Ratifica dell’Allegato C2 di cui alla DGR n.280 del 11/03/2024 del Protocollo d’Intesa Regione/Università di Foggia per l’attività assistenziale integrata”;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 174 del 23/04/2024 del recante “Revoca D.P.G.R. n. 22/2021”.

**Atteso che:**

- sulla base del vigente Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2020 si è inteso dare avvio ad un ulteriore potenziamento della rete ospedaliera, riqualificandone l’attività sulla base dei volumi e degli esiti per le principali patologie in cui è comprovato che all’aumentare dei volumi, le complicanze si riducono, nonché le carenze assistenziali specifiche di ciascun territorio;
- in coerenza al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e del D.M. n.70/2015, fermo restando l’impostazione e la classificazione degli ospedali, di cui al Regolamento regionale n. 23/2019:

a) con la deliberazioni di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020 si è provveduto a :

- incrementare di n. 275 i posti letto di terapia intensiva (cod. 49) rispetto ai posti letto già attivi di T.I.;
  - riconvertire n. 282 posti letto di area medica in terapia semintensiva;
  - potenziare, con successivo provvedimento, la rete ospedaliera incrementando i posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. Infatti, si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, di ulteriori n. 1.255 posti letto, così come di seguito riportato:
- n. 474 posti letto di acuzie;
  - n. 123 posti letto di riabilitazione;
  - n. 658 posti letto di lungodegenza.

b) con la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 è stato stabilito, tra l’altro che:

- con successivo provvedimento di Giunta regionale sarebbero stati assegnati alle strutture pubbliche e private accreditate ulteriori posti letto per acuti e riabilitazione, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal vigente D.M. n. 70/2015 e precisamente: n. 474 posti letto di acuzie; n. 123 posti letto di riabilitazione e n. 658 posti letto di lungodegenza;
- in fase di riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera e di assegnazione degli ulteriori posti letto, si sarebbe tenuto conto:
  - dei posti letto per acuti e lungodegenza: sulla base della valutazione epidemiologica dei bisogni di salute della popolazione residente nella Regione Puglia e dei posti letto effettivamente attivi rispetto a quanto già programmato, nonché della determinazione della quota di ulteriori posti letto da attivarsi presso le strutture pubbliche. Successivamente con manifestazione d’interesse, proposta dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, si sarebbero dovute eventualmente mettere a disposizione posti letto

da attivarsi presso le strutture private accreditate;

- dei posti letto di riabilitazione (cod. 28 Unità spinale; cod. 75 Neuro Riabilitazione e cod.56 Recupero e Riabilitazione funzionale): si terrà conto del fabbisogno assistenziale per Area Vasta, nonché della vocazione specifica nel settore di alcune strutture ospedaliere;

- di prendere atto delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, come da verbali allegati al citato provvedimento e, precisamente:

1. Gruppo GVM – Case di Cura Santa Maria di Bari, Anthea Hospital di Bari, Villa Lucia di Conversano e D'Amore di Taranto;
2. Casa di Cura Petrucciani di Lecce;
3. Casa di Cura San Francesco di Galatina;
4. Casa di Cura Villa Verde di Lecce;
5. IRCCS Maugeri di Bari.

- con successivo provvedimento di Giunta regionale sarebbero stati modificati i vigenti Regolamenti regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, riproponendo la distribuzione dei posti letto delle predette Case di Cura private accreditate. In particolare sono state accolte le modifiche di posti letto (pl) per disciplina, ad invarianza del numero complessivo già attribuito a ciascuna struttura privata accreditata. Per quanto riguarda i pl aggiuntivi si è inteso rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale.

c) con la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022 è stato stabilito, tra l'altro di:

- avviare un percorso di rivisitazione dell'intera rete ospedaliera, articolata in tre fasi, così come di seguito rappresentato:

- prima fase: rideterminazione dei posti letto delle strutture pubbliche e private accreditate, ad invarianza del numero complessivo di pl. In tal caso si tratta di una redistribuzione dei posti letto già previsti da precedenti atti di programmazione, modificando esclusivamente le discipline di riferimento.

Inoltre, in questa fase, si intende intervenire con misure atte alla riduzione del sovraffollamento dei Pronto soccorso;

- seconda fase: attribuzione dei posti letto, fino al raggiungimento del numero massimo ex D.M. n. 70/2015. L'assegnazione dei posti letto aggiuntivi terrà conto, in via prioritaria, della necessità di potenziamento dell'offerta sanitaria delle strutture sanitarie pubbliche, sulla base della pianificazione proposta dalle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie ed IRCCS. In subordine e per la parte residuale si procederà con l'attribuzione di posti letto aggiuntivi alle strutture private accreditate;

- terza fase: provvedimento unico di riordino della rete ospedaliera, con conseguente aggiornamento delle reti emergenza – urgenza e reti tempo dipendenti;

- di dare avvio alla seconda fase di riorganizzazione del piano ospedaliero;

- di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015", come da allegato al citato provvedimento, con il quale si prendeva atto:

- delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021, secondo quanto espresso in narrativa, con riferimento alle sole rimodulazioni dei posti letto per disciplina, ad invarianza del numero complessivo di posti letto. Pertanto, si rimanda a successivo provvedimento (seconda fase) la modifica dell'offerta sanitaria della Casa di Cura Villa Verde di Lecce e IRCCS Maugeri di Bari, trattandosi di posti letto aggiuntivi;

- delle pre – intese sottoscritte con la Casa di Cura Carlo Fiorino Hospital di Taranto;
- della proposta di rimodulazione dei posti letto di riabilitazione e neurologia - stroke unit (10 pl), dell'A.O. "OO.RR" di Foggia, nelle more della modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università;
- della istituzione di n. 12 pl di neurologia presso l'Ospedale di San Severo, pi di cui n. 2 pl dedicati alla Stroke – Unit di primo livello;
- di istituire i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione minima di n. 10 posti letto presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:
  1. DEA di II Livello;
  2. Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola.

d) con la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023 è stato stabilito, tra l'altro:

- di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015" assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022;
- di istituire i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione di un numero minimo di 10 posti letto fino ad un massimo di 20 posti letto, in via prioritaria, presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali, includendo anche gli Enti Ecclesiastici:
  1. DEA di II Livello;
  2. Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola;
  3. Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase, "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza".

#### Tenuto conto che:

- con nota protocollo numero r\_puglia/AOO\_005/PROT/07/07/2023/0005244 si è provveduto, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, a richiedere eventuali proposte circa la rimodulazione dei posti letto, valutandone la coerenza rispetto alle esigenze di programmazione sanitaria, in attuazione della D.G.R. n. 919/2023 nonché degli standard ministeriali, di cui al D.M. n. 70/2015;
- sono pervenute agli Uffici competenti in materia del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale le seguenti istanze, delle quali si riportano nella tabella riepilogativa i protocolli di acquisizione ed il dettaglio delle richieste avanzate dal Legale Rappresentante di ciascuna casa di cura privata accreditata:

ENTE	PROTOCOLLO	RICHIESTA
CdC Santa Maria GVM – Bari	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011388 del 03/08/2023 prot. n.0242184/2024 e prot.N.0325512/2024	Riassetto offerta Sanitaria Area Metropolitana Bari - Presidio principale gruppo GVM ( con- centrazione UU.OO. Cardiocirurgia e Terapia intensiva - Cardiologia interventistica - Utic - Chi- rurgia generale e Ortopedia
CdC Medicol Villa Lucia GVM - Conversano	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011388 del 03/08/2023 prot. n.0242184/2024 e prot.N.0325512/2024	Riassetto offerta Sanitaria Area Metropolitana Bari - Riallocazione ppll Cardiologia e Utic pre- senti presso Anthe Hospital
Anthea Hospital GVM *	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011388 del 03/08/2023 prot. n.0242184/2024 e prot.N.0325512/2024	Riassetto offerta Sanitaria Area Metropolitana Bari - Attività con soli ppll autorizzati

CdC Monte Imperatore - Noci	r_puglia/AOO_183/ PROT/31/07/2023/0011172 del 31/07/2023	Riconversione ppll in cod. 56 recup e riab.
CBH Mater Dei Hospital - Bari	r_puglia/AOO_183/ PROT/09/08/2023/0011618 del 09/08/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 14 e cod. 32 in ppll di cod. 43
CdC Salus - Brindisi	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011349 del 03/08/2023	Rimodulazione discipline già autorizzate ed accreditate ampliamento ppll ( cod. 14 chir vascolare - cod. 09 chir gen - cod. 26 med. Gen - cod 37 - ostetr. Ginec - cod. 36 ortopedia - cod. 56 recup. e riab. )
CdC Congregazione Divina Provvidenza - Bisceglie	r_puglia/AOO_183/ PROT/04/08/2023/0011420 del 04/08/2023	Conferma configurazione ppll autorizzati e ac- creditati
CdC Professor Brodetti - Foggia	r_puglia/AOO_183/ PROT/19/07/2023/0010625 del 19/07/2023	Attivazione ppll cod. 56 o Geriatria cod. 21
CdC Leonardo De Luca - Ca- stelnuovo Daunia	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011354 del 03/08/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 56
CdC San Michele - Manfre- donia	r_puglia/AOO_183/ PROT/19/07/2023/0010625 del 19/07/2023	Attivazione di ulteriori ppll cod. 56 o Geriatria cod. 21
CdC Santa Maria Bambina - Foggia	r_puglia/AOO_183/ PROT/04/08/2023/0011440 del 04/08/2023	Conferma configurazione ppll autorizzati e ac- creditati
CdC Prof. Petrucciani - Lecce	r_puglia/AOO_183/ PROT/20/07/2023/0010722 del 20/07/2023	Rimodulazione discipline già autorizzate ed accreditate cod. 09 - cod. 10 - cod. 14 - cod. 26 - cod. 37- cod. 56 - cod. 43
CdC Villa Verde - Lecce	r_puglia/AOO_005/ PROT/20/07/2023/0005599 del 20/07/2023	Rimodulazione ppll cod. 75 - cod. 40 - cod. 56 cod. 49 G.C.A.
CdC San Francesco - Galatina	r_puglia/AOO_183/ PROT/20/07/2023/0010736 del 20/07/2023	Rimodulazione discipline già autorizzate ed ac- creditate de ampliamento ppll cod. 12 - cod. 60 - cod. 09 - cod. 26 -cod. 34 - cod 37 - cod. 38 - cod. 43
CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011388 del 03/08/2023	Rimodulazione e potenziamento cod. 07 - cod. 08 - cod.09- cod.10- cod.12- cod.26- cod.30- cod.32- cod.64- cod.36- cod.37- cod.38- cod.40- cod.56- cod.49- cod.50- cod.28
CdC Euroitalia - Casarano	r_puglia/AOO_183/ PROT/25/07/2023/0010915 del 25/07/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati in ppll cod. 56
CdC Bernardini - Taranto	r_puglia/AOO_005/ PROT/13/07/2023/0005399 del 13/07/2023	Rimodulazione accreditamento ppll cod. 09 - cod. 26 - cod. 30 - cod. 34 - cod. 36 cod.37 cod.56 - cod. 43
CdC D'Amore Hospital - Ta- ranto	r_puglia/AOO_183/ PROT/03/08/2023/0011388 del 03/08/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 56
CdC Villa Verde - Taranto	r_puglia/AOO_005/ PROT/25/07/2023/0005746 del 25/07/2023 - 0387351/2024	Rettifica ppll cardiologia e non oncologia - Ac- credita ppll cod. 08 - cod.50 - cod.56 - cod.68
CdC Villa Bianca - Martina Franca	r_puglia/AOO_183/ PROT/25/07/2023/0010953 del 25/07/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 56
CdC di Cura "Villa Bianca" - Lecce	r_puglia/AOO_183/ PROT/16/07/2023/0010388 del 16/07/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 09 cod. 14 cod. 30 cod. 75 cod. 60
Istituto Santa Chiara	r_puglia/AOO_005/ PROT/17/08/2023/0006227 del 17/08/2023	Trasferimento ppll già autorizzati in accreditati cod. 56

Rizzo Salus S.r.l.	0164643/2023 del 03/04/2024	Numero residuo ppII prov. Lecce cod. 56 - riabilitazione e Lungodegenza
E.E. PANICO - Tricase (LE)	0230063/2024 del 14/05/2024	Attivazione ppII cod. 51
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza - S.G. Rotondo	r_puglia/AOO_183/ PROT/20/07/2023/0010735 del 20/07/2023	Rimodulazione ppII anche di cod. 56, Hospice o a gestione infermieristica

In caso di riassetto dell'offerta sanitaria da parte delle Case di Cura facenti capo al Gruppo GVM nella provincia di Bari, al fine del mantenimento della tecnologia Gamma Knife, il Legale rappresentante della Casa di Cura dovrà redigere un protocollo di gestione del percorso assistenziale in sicurezza. Inoltre, la Casa di in cui sarà allocata detta tecnologia dovrà garantire a supporto di tale attività, posti letto tecnici di osservazione breve per la gestione post - trattamento.

- in data 20 febbraio 2024, si è provveduto a richiedere, per singola Azienda ed Ente del SSR, eventuali proposte circa la rimodulazione dei posti letto, valutandone la coerenza con l' offerta della rete ospedaliera ai sensi del le previsioni del DM 70/2015 ;
- sono pervenute agli Uffici competenti in materia del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale i seguenti riscontri, di cui si riportano nella tabella riepilogativa i protocolli di acquisizione:

AZIENDA	PROTOCOLLO
ASL BARI	196646/2024 329492/2024
ASL BRINDISI	105967/2024
ASL BT	099249/2024
ASL FOGGIA	228045/2024
ASL LECCE	305429/2024
ASL TARANTO	099259/2024
AOU POLICLINICO DI BARI	305417/2024
AOU OO.RR. DI FOGGIA	098347/2024
IRCCS DE BELLIS	093672/2024
IRCCS GIOVANNI PAOLO II-ONCOLOGICO	099252/2024

Inoltre, per quanto attiene le Aziende Ospedaliere Universitarie, si evidenzia che prima dell' adozione del Piano sanitario regionale, la Regione acquisisce formalmente il parere delle Università così come stabilito dall'articolo 6 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Università degli studi di Bari e Università degli studi di Foggia.

A tal proposito si richiamano:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 11/03/2024 recante "DGR 1255/2022 – Modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 730 del 03/06/2024 avente ad oggetto "Ratifica dell'Allegato C2 di cui alla DGR n.280 del 11/03/2024 del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia per l'attività assistenziale integrata".

Le previsioni, di cui alle predette deliberazioni sono parte integrante della rimodulazione dei posti letto, di cui al presente provvedimento.

Pertanto:

- alla luce di quanto sopra esposto, preso atto dei riscontri pervenuti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e di quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023;
- tenuto conto che sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", sono state valutate le proposte accoglibili e, quindi da ricomprendersi

nell'aggiornamento della rete ospedaliera

c) ritenuto di non accogliere le proposte non coerenti con lo standard ministeriale ex D.M. n. 70/2025, con particolare riferimento alla istituzione di nuove Unità operative per discipline rispetto alle quali risulta già soddisfatto lo standard ministeriale.

d) ritenuto di non poter accogliere la richiesta di posti letto da autorizzarsi in strutture non facenti parte della vigente rete ospedaliera e che hanno una vocazione territoriale. Si consideri che i posti letto ad oggi autorizzati all'esercizio in strutture ospedaliere, rivengono da un percorso di "disaccreditamento" di posti letto un tempo accreditati. Pertanto, allo stato attuale si ritiene che il fabbisogno ospedaliero sia ampiamente soddisfatto dalle strutture pubbliche e private già accreditate.

Per quanto attiene il recupero delle prestazioni in lista d'attesa;

- ✓ con la deliberazione di Giunta regionale n. 980 del 08/07/2024 è stato approvato il provvedimento recante: "Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2024, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Attuazione art. 1, commi 232 e 233 della L.n. 213/2023";
- ✓ con la deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 04/07/2024 è stato approvato il provvedimento recante: "Modifica e integrazione D.G.R. n. 1138/2022 e ss.mm.ii – Approvazione ulteriore addendum all'Accordo contrattuale riferito all'anno 2024 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione della Legge n. 34/2023, art. 17, comma e del comma 233 della Legge 213/2023".

Sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto, altresì, che trattasi di modifiche sostanziali intervenute, rispetto a quanto approvato con D.G.R n. 919/2023, con particolare riferimento alla distribuzione dei posti letto tra le strutture pubbliche e private accreditate, si propone di approvare nuovamente lo schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020", di cui all' Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023.

Si rappresenta, altresì, che la proposta di cui all'allegato schema di Regolamento risulta esser stata condivisa con le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario e confermata con le comunicazioni agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. L'offerta complessiva, tiene conto anche della realizzazione dei nuovi Ospedali e, precisamente: San Cataldo di Taranto, Nord Barese e Nuovo Ospedale di Andria.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sarà proposto all'approvazione definitiva, previo parere da parte della Terza Commissione Consiliare Permanente nonché della valutazione del Ministero della Salute, come da procedure ex D.M. n. 70/2015.

Con il presente provvedimento, si intende aggiornare la distribuzione dei posti letto già autorizzati all'esercizio, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919/2023, pur precisando che i citati posti letto non potranno essere utilizzati per erogare prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. Con il presente provvedimento, si ribadisce, altresì, il divieto di utilizzo dei posti letto accreditati per la erogazione di prestazioni con oneri a carico dell'utente, ossia di enti assicurativi.

Le discipline maggiormente interessate dalle istanze pervenute, riguardano:

56	Recupero e Riabilitazione Funzionale
60	Lungodegenti
51	Medicina Urgenza e Accettazione
36	Ortopedia e Traumatologia

09	Chirurgia Generale
43	Urologia
75	Neuroriabilitazione
24	Malattie Infettive e Tropicali
08	Cardiologia
39	Pediatria
32	Neurologia

Rispetto alle citate proposte, si ritiene che possano essere accolte solo le proposte che riguardano:

1. istituzione di nuove unità operative per le discipline per le quali non risulti eccedenza rispetto allo standard D.M. n. 70/2015;
2. incremento di posti letto rispetto alle discipline per le quali si registra un tasso di occupazione elevato dei posti letto ed una effettiva necessità assistenziale;
3. equa distribuzione per popolazione e bacini di utenza.

Si riporta, di seguito, la sintesi dei posti letto per disciplina maggiormente richiesti dalle strutture pubbliche e private accreditate, fino ad un minimo di 25 posti letto di differenza, ordinando in ordine decrescente

COD	DENOMINAZIONE	PUGLIA
		TOTALE DIFFERENZA PPLL in più richiesti rispetto al RR14/2020
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	337
60	LUNGODEGENTI	292
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	216
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	106
09	CHIRURGIA GENERALE	74
43	UROLOGIA	70
75	NEURORIABILITAZIONE	70
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	45
08	CARDIOLOGIA	45
39	PEDIATRIA	29
32	NEUROLOGIA	25
<b>TOTALE</b>		<b>1.309</b>

Quindi, l'incremento complessivo di posti letto richiesti, risulta così come di seguito distinto:

Tipologia Posti Letto	n. Posti Letto Provvedimento aggiuntivi rispetto al RR 14/20	di cui PUBBLICO	di cui PRIVATO
<b>Acuti</b>	<b>818</b>	<b>613</b>	<b>205</b>
<b>Lungodegenza ( cod. 20)</b>	<b>292</b>	<b>305</b>	<b>(13)</b>

Riabilitazione ( cod. 28 - 56 -75)	432	78	354
<b>TOTALE</b>	<b>1.542</b>	<b>996</b>	<b>546</b>

Il numero di posti letto richiesto risulta complessivamente superiore al numero massimo ancora disponibile per la Regione Puglia, che, come sopra riportato, risulta pari a n. 1.255 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 474 posti letto di acuzie;
- n. 123 posti letto di riabilitazione;
- n. 658 posti letto di lungodegenza.

Pertanto, tenuto conto della metodologia sopra descritta, valutate le proposte ritenute ammissibili, l'offerta complessiva di posti letto, aggiuntiva rispetto al vigente Regolamento regionale n. 14/2020, risulta pari a n. 1.542 posti letto, come di seguito riportato.

Tipologia posti letto	n. pl presente provvedimento
<b>pl acuti</b>	<b>818</b>
<b>lungodegenza</b>	<b>292</b>
<b>riabilitazione</b>	<b>432</b>
<b>totale</b>	<b>1.542</b>

Inoltre si rappresenta che rispetto la dotazione massima del DM 70/2015 l'offerta totale dei posti letto del nuovo piano ospedaliero tiene conto dei posti letto aggiuntivi di cui al DL 34/2020 come di seguito riportato:

DM70/15	NUOVO PIANO OSPEDALIERO TOTALE (proposta pubblico e proposte privato)			DM 70/2015	DL 34/20	DIFFERENZA
	PUBBLICO	PVT	TOTALE	DOTAZIONE MASSIMA	AGGIUNTIVI	
<b>TOTALE</b>	<b>10.276</b>	<b>4.991</b>	<b>15.267</b>	<b>14.765</b>	<b>276</b>	<b>226</b>
di cui POSTI LETTO ACUTI	8.947	3.596	12.543	11.984	276	283
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	635	1.310	1.945	1.636	0	309
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	694	85	779	1.145	0	-366

Il numero dei posti letto per acuti, sia pur superiore, rispetto allo standard ministeriale ex D.M. n. 70/2015, è riferito essenzialmente ai posti letti di area medica o geriatria, necessari alla riduzione del sovraffollamento del Pronto soccorso, spesso determinato da pazienti anziani o cronici. Tale scostamento è compensato dal numero di pl di lungodegenza non previsti, considerata l'attivazione degli ospedali di comunità

Il numero di posti letto per acuti tiene conto anche dei nuovi ospedali in fase di realizzazione, come da dettaglio di seguito riportato. Resta inteso che i nuovi ospedali comunque assorbiranno anche quota parte dei pl degli attuali ospedali attivi e dunque lo sbilancio tra standard ex D.M. n. 70/2015 e pl programmati si ridurrà notevolmente:

	RR 14/2020	OSPEDALI IN FASE DI REALIZZAZIONE	DIFFERENZA
SAN CATALDO (SS ANNUNZIATA-MOSCATI)	580	713	133

ANDRIA (ANDRIA)	182	250	68
NORD BARESE (MOLFETTA-BISCEGLIE)	266	310	44
<b>TOTALE</b>	<b>1.028</b>	<b>1.273</b>	<b>245</b>

Considerato che il potenziamento dei posti letto riferiti all'assistenza riabilitativa:

- a) si rende necessario per facilitare le dimissioni e ridurre i tempi di degenza nei reparti per acuti;
- b) si rende necessario perché rappresenta una delle criticità maggiori della Regione Puglia, tanto da determinare una elevata mobilità passiva.

Con il presente provvedimento si intende incrementare il numero dei posti letto, rimanendo sempre nello standard massimo dello 0,7 per mille abitanti, di cui al D.M. n. 70/2015.

Per quanto attiene, invece, i posti letto di lungodegenza, pur avendo potenziato l'offerta, ci si attesta ad un numero inferiore di posti letto previsti dal D.M. n. 70/2015, se si considerano le azioni messe in campo per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi del D.M. n. 77/2022 e del finanziamento PNRR per la realizzazione, in particolare, degli Ospedali di Comunità. Pertanto quel setting assistenziale post acuzione, potrà essere soddisfatto dai posti letto di lungodegenza e dagli ospedali di comunità.

Infine, come richiesto dal Ministero della Salute, il Piano Ospedaliero deve corredarsi delle reti tempo dipendenti e della rete emergenza urgenza, aggiornate allo stato attuale e, pertanto, si riporta la descrizione delle stesse, dettagliatamente riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e precisamente:

- Rete emergenza urgenza;
- Rete Ictus
- Rete infarto
- Rete traumatologica
- Rete STAM e STEN.

Si rimanda, comunque, all'allegato tecnico di accompagnamento all'aggiornamento della rete ospedaliera, di cui all'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3/7/2023.

Infine, si rende necessario prevedere:

- la riorganizzazione della rete delle Unità Operative di Medicina Interna, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2023, n. 1710 recante: "Progetto di Riorganizzazione delle Unità Operative di Medicina Interna (novembre 2023), di cui alla proposta della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Presa d'atto della proposta del modello organizzativo ed Istituzione Tavolo tecnico". A tal proposito, le Direzioni strategiche dovranno trasmettere, entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una proposta di riorganizzazione delle Unità operative riferite a tale disciplina ;
- le Unità Operative ospedaliere di Cure Palliative, con la specifica codificazione per (codice 99). Le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, in accordo con il Coordinatore del Tavolo tecnico regionale delle cure palliative dell'adulto, devono proporre al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" una proposta organizzativa, in coerenza con le indicazioni che saranno fornite dallo stesso Coordinatore.

Per quanto attiene gli allegati al Regolamento regionale sulla rete ospedaliera, si ritiene di proporre l'abrogazione degli allegati di cui ai Regolamenti regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, riproponendo sono le tabelle riferite alla distribuzione dei posti letto ed al ruolo dei singoli presidi nelle reti già deliberate dalla Regione Puglia. Resta inteso che, ai fini del monitoraggio ministeriale, si provvede a trasmettere il file excel debitamente compilato in ogni sua parte, come richiesto dal Ministero della Salute – Tavolo D.M. n. 70/2015.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con riferimento a quanto previsto dal comma 232, art. 1 della Legge n. 213/2023 le prenotazioni di impegno n. 3524001214, assunta con DGR n. 936/2024, n. 3524001222 assunta con DGR n. 980/2024, entrambe effettuate sulle risorse stanziato del cap. U1301140, trovano la corretta copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziato del cap. U0741090.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione

di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023, nonché di quanto concordato in occasione della Commissione paritetica tra Regione e Università;

3. di modificare l' Allegato A di cui alla DGR n. 919 de 03/07/2023 – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio con l' Allegato C, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nella citata deliberazione;

4. di approvare le reti tempo dipendenti (infarto, ictus, traumatologica ed emergenza urgenza nonché STAM e STEN), dettagliatamente descritte nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

6. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche che dovessero intervenire a livello legislativo;

7. di stabilire, per quanto attiene i posti letto autorizzati all'esercizio, che non possano essere utilizzati per erogare oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. Inoltre, i posti letto accreditati non possono essere utilizzati per erogare ricoveri con oneri a carico dell'utente, ossia di enti assicurativi;

8. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa sottoscrizione di appositi accordi. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente. Resta inteso che eventuali ulteriori risorse, assegnate a seguito di finanziamenti rivenienti da disposizioni nazionali e regionali, avranno destinazione vincolata e dovranno essere necessariamente allocate sui posti letto aggiuntivi, riconosciuti con il presente provvedimento, con particolare riferimento alle discipline che determinano una maggiore mobilità passiva;

9. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;

10. di stabilire che si procederà all'approvazione definitiva del Regolamento, di cui in allegato, previa acquisizione del parere favorevole della III Commissione consiliare permanente, del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);

11. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina, nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale;

12. di stabilire che non possano essere accolte, almeno in questa prima fase, la richiesta di posti letto da autorizzarsi in strutture extra- ospedaliere, soprattutto con riferimento alle strutture con vocazione territoriale e non già ospedaliera. Si consideri che i posti letto ad oggi autorizzati all'esercizio in strutture ospedaliere, rivengono da un percorso di "disaccreditamento" di posti letto un tempo accreditati. Pertanto, allo stato attuale si ritiene che il fabbisogno ospedaliero sia ampiamente soddisfatto dalle strutture pubbliche e private già accreditate;

13. di stabilire che le Direzioni Strategiche debbano provvedere alla riorganizzazione della rete delle Unità Operative di Medicina Interna, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2023, n. 1710 recante: "Progetto di Riorganizzazione delle Unità Operative di Medicina Interna (novembre 2023), di cui alla proposta della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Presa

d'atto della proposta del modello organizzativo ed Istituzione Tavolo tecnico". A tal proposito, le Direzioni strategiche dovranno trasmettere, entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una proposta di riorganizzazione delle Unità operative riferite a tale disciplina ;

14. di stabilire che le Direzioni Strategiche debbano istituire le Unità Operative ospedaliere di Cure Palliative, con la specifica codificazione per (codice 99). Le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, in accordo con il Coordinatore del Tavolo tecnico regionale delle cure palliative dell'adulto, devono proporre al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" una proposta organizzativa, in coerenza con le indicazioni che saranno fornite dallo stesso Coordinatore;

15. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale concordino la rimodulazione delle Unità Operative ospedaliere, in termini di Complesse o Semplici (anche a Valenza Dipartimentale) con il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", atteso che, in particolare le Unità Operative Complesse concorrono al raggiungimento dello standard D.M. n. 70/2015, in termini di "strutture" per disciplina. Si rimanda, inoltre, alle disposizioni nazionali e regionali in materia di adozione dell'atto aziendale, ex D.Lgs. n. 502/1992;

16. di autorizzare, a parziale rettifica di quanto previsto dal punto 9 del deliberato della D.G.R. n. 936/2024, il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al pagamento agli EE ed IRCCS privati, per il tramite delle ASL territorialmente competenti alle anticipazioni mensili della quota relativa al comma 1, art. 17 della LR n.34/2023 e della quota relativa al comma 232 dell' art. 1 della Legge n. 213/2023 nella misura dell'80% del budget stanziato, fermo restando la rendicontazione separata delle prestazioni erogate ai sensi della citata previsione normativa. Il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport è autorizzato altresì al conguaglio dei primi 8 mesi dell'esercizio 2024;

17. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle strutture private accreditate;

18. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio"

**Nicola GIRARDI**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**ANTONELLA CAROLI**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali

**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

**Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

Il Presidente della Giunta

**Michele EMILIANO**

#### **LA GIUNTA**

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla E.Q. “Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio”, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR e dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali” nonché dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.  
Lo schema di Regolamento, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023, nonché di quanto concordato in occasione della Commissione paritetica tra Regione e Università;
3. di modificare l’ Allegato A di cui alla DGR n. 919 de 03/07/2023 – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio con l’ Allegato C, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nella citata deliberazione;
4. di approvare le reti tempo dipendenti (infarto, ictus, traumatologica ed emergenza urgenza nonché STAM e STEN), dettagliatamente descritte nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all’art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
6. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche che dovessero intervenire a livello legislativo;
7. di stabilire, per quanto attiene i posti letto autorizzati all’esercizio, che non possano essere utilizzati

per erogare oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. Inoltre, i posti letto accreditati non possono essere utilizzati per erogare ricoveri con oneri a carico dell'utente, ossia di enti assicurativi;

8. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa sottoscrizione di appositi accordi. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente. Resta inteso che eventuali ulteriori risorse, assegnate a seguito di finanziamenti rivenienti da disposizioni nazionali e regionali, avranno destinazione vincolata e dovranno essere necessariamente allocate sui posti letto aggiuntivi, riconosciuti con il presente provvedimento, con particolare riferimento alle discipline che determinano una maggiore mobilità passiva;

9. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;

10. di stabilire che si procederà all'approvazione definitiva del Regolamento, di cui in allegato, previa acquisizione del parere favorevole della III Commissione consiliare permanente, del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);

11. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina, nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale;

12. di stabilire che non possano essere accolte, almeno in questa prima fase, la richiesta di posti letto da autorizzarsi in strutture extra- ospedaliere, soprattutto con riferimento alle strutture con vocazione territoriale e non già ospedaliera. Si consideri che i posti letto ad oggi autorizzati all'esercizio in strutture ospedaliere, rivengono da un percorso di "disaccreditamento" di posti letto un tempo accreditati. Pertanto, allo stato attuale si ritiene che il fabbisogno ospedaliero sia ampiamente soddisfatto dalle strutture pubbliche e private già accreditate;

13. di stabilire che le Direzioni Strategiche debbano provvedere alla riorganizzazione della rete delle Unità Operative di Medicina Interna, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2023, n. 1710 recante: "Progetto di Riorganizzazione delle Unità Operative di Medicina Interna (novembre 2023), di cui alla proposta della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Presa d'atto della proposta del modello organizzativo ed Istituzione Tavolo tecnico". A tal proposito, le Direzioni strategiche dovranno trasmettere, entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una proposta di riorganizzazione delle Unità operative riferite a tale disciplina ;

14. di stabilire che le Direzioni Strategiche debbano istituire le Unità Operative ospedaliere di Cure Palliative, con la specifica codificazione per (codice 99). Le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, in accordo con il Coordinatore del Tavolo tecnico regionale delle cure palliative dell'adulto, devono proporre al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" una proposta organizzativa, in coerenza con le indicazioni che saranno fornite dallo stesso Coordinatore;

15. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale concordino la rimodulazione delle Unità Operative ospedaliere, in termini di Complesse o Semplici (anche a Valenza Dipartimentale) con il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", atteso che, in particolare le Unità Operative Complesse concorrono al raggiungimento dello standard D.M. n. 70/2015, in termini di "strutture" per disciplina. Si rimanda, inoltre, alle disposizioni nazionali e regionali in materia di adozione dell'atto aziendale, ex D.Lgs. n. 502/1992;

16. di autorizzare, a parziale rettifica di quanto previsto dal punto 9 del deliberato della D.G.R. n. 936/2024,

il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al pagamento agli EE ed IRCCS privati, per il tramite delle ASL territorialmente competenti alle anticipazioni mensili della quota relativa al comma 1, art. 17 della LR n.34/2023 e della quota relativa al comma 232 dell' art. 1 della Legge n. 213/2023 nella misura dell'80% del budget stanziato, fermo restando la rendicontazione separata delle prestazioni erogate ai sensi della citata previsione normativa. Il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport è autorizzato altresì al conguaglio dei primi 8 mesi dell'esercizio 2024;

17. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle strutture private accreditate;

18. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00069

Allegato A

**Schema di Regolamento “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”.**

**Art. 1 Modifica del R.R: n. 14/2020 e n. 23/219**

1. Le Tabelle A, B, C, C\_bis e D dell’Allegato del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 e del Regolamento regionale n. 23/2019 sono abrogate dall’entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Con il presente regolamento si intende procedere alla rimodulazione dei posti letto della Rete ospedaliera della Regione Puglia, ai sensi del D.M. n. 70/2015. In particolare, si riporta:
  - Tabella 1 - Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015;
  - Tabella 2 - Ruolo ospedali nelle Reti cliniche e per patologia della Regione Puglia.

**Art. 2 Istituzione posti letto di Medicina e Chirurgia d’Accettazione**

1. Con il presente regolamento sono istituiti i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione di un numero minimo di 10 posti letto fino ad un massimo di 20 posti letto, in via prioritaria, presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:
  - a) DEA di II Livello;
  - b) Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola;
  - c) Enti Ecclesiastici “Panico” di Tricase, “Miulli” di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS privato accreditato “Casa Sollievo della Sofferenza”.
2. Le Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie possono richiedere l’attivazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d’accettazione e d’urgenza presso gli altri Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza, non già ricompresi nel predetto punto 1), previa approvazione da parte del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”. I posti letto saranno successivamente ricompresi nella fase di aggiornamento del piano ospedaliero.

**Art. 3 Parere di compatibilità**

1. La programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche che dovessero intervenire a livello legislativo.





		BRINDISI								
COD	DENOMINAZIONE	160170	160162	160170[04]	160161	OFFERTA RETE PUBBLICA	160101	160151	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
		Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	Ospedale Dario Camberlingo Francavilla	Ceglie Messapica	Ospedale Civile - Ostuni		CdC Salus - Brindisi	Medea - Brindisi		
07	CARDIOCHIRURGIA					0			0	0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	0
08	CARDIOLOGIA	30	12			42			0	42
09	CHIRURGIA GENERALE	32	24		16	72	12		12	84
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0			0	0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	0
12	CHIRURGIA PLASTICA	20				20			0	20
13	CHIRURGIA TORACICA					0			0	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20				20	12		12	32
02	DAY HOSPITAL					0			0	0
98	DAY SURGERY					0			0	0
52	DERMATOLOGIA	4				4			0	4
18	EMATOLOGIA	20				20			0	20
58	GASTROENTEROLOGIA	10				10			0	10
21	GERIATRIA	45				45			0	45
47	GRANDI USTIONATI	8				8			0	8
60	LUNGODEGENTI	20	20		20	60			0	60
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	8				8			0	8
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	15				15			0	15
26	MEDICINA GENERALE	45	32		32	109	16		16	125
29	NEFROLOGIA	20				20			0	20
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
62	NEONATOLOGIA	16	6			22			0	22
30	NEUROCHIRURGIA	18				18			0	18
32	NEUROLOGIA	32				32			0	32
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					0			0	0
75	NEURORIABILITAZIONE			40		40		30	30	70
34	OCULISTICA	10				10			0	10
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0			0	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
64	ONCOLOGIA	20	12			32			0	32
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	24		18	78	16		16	94
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	50	32			82	10		10	92
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16				16			0	16
39	PEDIATRIA	20	16			36			0	36
68	PNEUMOLOGIA	20			20	40			0	40
40	PSICHIATRIA	15	16			31			0	31
70	RADIOTERAPIA					0			0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			45		45	6		6	51
71	REUMATOLOGIA					0			0	0
49	TERAPIA INTENSIVA	39	8		8	55			0	55
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10				10			0	10
50	UNITA' CORONARICA	12	6			18			0	18
28	UNITA' SPINALE			20		20			0	20
43	UROLOGIA	24				24			0	24
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
96	TERAPIA DEL DOLORE	2				2			0	2
97	DETENUTI					0			0	0
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10				10			0	10
<b>TOTALE</b>		<b>647</b>	<b>208</b>	<b>105</b>	<b>114</b>	<b>1.074</b>	<b>72</b>	<b>30</b>	<b>102</b>	<b>1.176</b>
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		627	188	0	94	909	66	0	66	975
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	0	105	0	105	6	30	36	141
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		20	20	0	20	60	0	0	0	60

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

SERVIZI SENZA POSTI LETTO									
ALLERGIOLOGIA	x			x	2			0	2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	x				1			0	1
ANESTESIA				x	1	x		1	2
ANGIOLOGIA	x				1			0	1
DAY HOSPITAL					0			0	0
DAY SURGERY					0			0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA	x				1			0	1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	x	x	x	x	4	x	x	2	6
EMODIALISI	x	x		x	3			0	3
EMODINAMICA	x				1			0	1
FARMACIA OSPEDALIERA	x	x		x	3			0	3
FISICA SANITARIA	x				1			0	1
GENETICA MEDICA					0			0	0
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI					0			0	0
LABORATORIO D'ANALISI	x	x		x	3	x	x	2	5
MEDICINA DEL LAVORO					0			0	0
MEDICINA LEGALE	x	x			2			0	2
MEDICINA NUCLEARE	x				1			0	1
MEDICINA SPORTIVA					0			0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	x				1			0	1
NEURORADIOLOGIA					0			0	0
ONCOLOGIA					0			0	0
RADIOLOGIA	x	x		x	3	x	x	2	5
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	x				1			0	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	x	x			2			0	2
TERAPIA DEL DOLORE	x				1			0	1
TOSSICOLOGIA	x				1			0	1

CCO	DENOMINAZIONE	BT							TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
		160177 Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barietta	160174(04) Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria	160178 Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie	160174(02) Plesso Caduti in Guerra - Canosa di Puglia	OFFERTA RETE PUBBLICA	160180 CUC Università Salento Bisceglie	OFFERTA RETE PRIVATA	
07	CARDIOCHIRURGIA					0		0	0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0		0	0
08	CARDIOLOGIA	16	16	14		46		0	46
09	CHIRURGIA GENERALE	30	30	24		84		0	84
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0		0	0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0		0	0
12	CHIRURGIA PLASTICA					0		0	0
13	CHIRURGIA TORACICA					0		0	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE					0		0	0
02	DAY HOSPITAL					0		0	0
98	DAY SURGERY					0		0	0
52	DERMATOLOGIA					0		0	0
18	EMATOLOGIA	20				20		0	20
58	GASTROENTEROLOGIA	15				15		0	15
21	GERIATRIA			10		10		0	10
47	GRANDI USTIONATI					0		0	0
60	LUNGODEGENTI	10		10	30	50		0	50
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO			12		12		0	12
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI			30		30		0	30
26	MEDICINA GENERALE	26	26	24		76	30	30	106
29	NEFROLOGIA	20				20		0	20
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0		0	0
62	NEONATOLOGIA	6	6			12		0	12
30	NEUROCHIRURGIA		20			20		0	20
32	NEUROLOGIA	20	16			36		0	36
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4				4		0	4
75	NEURORIFIABILITAZIONE					0		0	0
34	OCULISTICA	5				5		0	5
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0		0	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0		0	0
64	ONCOLOGIA	15				15		0	15
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	24	24	16		64		0	64
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	24	24	24		72		0	72
38	OTORINOLARINGOIATRIA	18				18		0	18
39	PEDIATRIA	16	16	12		44		0	44
68	PNEUMOLOGIA			12		12		0	12
40	PSICHIATRIA	20		0		20		0	20
70	RADIOTERAPIA	5				5		0	5
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				40	40	70	70	110
71	REUMATOLOGIA					0		0	0
49	TERAPIA INTENSIVA	28	14	14		56		0	56
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE					0		0	0
50	UNITA' CORONARICA	8	8			16		0	16
28	UNITA' SPINALE					0		0	0
43	UROLOGIA		20			20		0	20
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0		0	0
96	TERAPIA DEL DOLORE					0		0	0
97	DETENUTI	4				4		0	4
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10	10			20		0	20
	<b>TOTALE</b>	<b>344</b>	<b>230</b>	<b>202</b>	<b>70</b>	<b>846</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>946</b>
	<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>	334	230	192	0	756	30	30	786
	<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>	0	0	0	40	40	70	70	110
	<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>	10	0	10	30	50	0	0	50

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

SERVIZIO SENZA POSTI LETTO	160177	160174(04)	160178	160174(02)	OFFERTA RETE PUBBLICA	160180	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
ALLERGOLOGIA					0		0	0
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		X			1		0	1
ANESTESIA					0		0	0
ANGIOLOGIA					0		0	0
DAY HOSPITAL					0		0	0
DAY SURGERY					0		0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA					0		0	0
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X		X	X	3	X	1	4
EMODIALISI	X	X			2		0	2
EMODINAMICA		X			1		0	1
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X		3		0	3
FISICA SANITARIA	X				1		0	1
GENETICA MEDICA					0		0	0
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	X	X			2		0	2
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		3	X	1	4
MEDICINA DEL LAVORO					0		0	0
MEDICINA LEGALE					0		0	0
MEDICINA NUCLEARE	X				1		0	1
MEDICINA SPORTIVA					0		0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA					0		0	0
NEURORADIOLOGIA					0		0	0
ONCOLOGIA					0		0	0
RADIOLOGIA	X	X	X		3	X	1	4
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1		0	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2		0	2
TERAPIA DEL DOLORE					0		0	0
TOSSICOLOGIA					0		0	0

FOGGIA													OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA REGIONALE 2024	
160910[01]	160910[02]	160163	160047	160164	OFFERTA RETE PUBBLICA	160995	160181	160125	160302	160305	160106	OFFERTA RETE PRIVATA			TOTALE OFFERTA REGIONALE 2024
COO	DENOMINAZIONE	AOU Ospedali Riuniti - Foggia*	Ospedale Francesco Lastaria - Lucera	Ospedale Teresa Moselli Masica - San Severo	Ospedale Giuseppe Tabanella - Corchiano	Ospedale San Camillo de Lellis - Manfredonia	Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo	CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia	CAC Universo Salute - Santa Maria Bambina - Foggia	CAC Professor Brodetti - Foggia	CAC Leonardo De Luca - Castelnuovo Donna	CAC San Michele - Manfredonia	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA REGIONALE 2024	
07	CARDIOCHIRURGIA	20					20	12					12	32	
08	CARDIOLOGIA	38		14	10	12	74	24	12				36	110	
09	CHIRURGIA GENERALE	71	6	24	24	18	143	60	15		30		105	248	
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	10					10	14					14	24	
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	10					10	0					0	10	
12	CHIRURGIA PLASTICA	12					12	0					0	12	
13	CHIRURGIA TORACICA	16					16	20					20	36	
14	CHIRURGIA VASCOLARE	12					12	17					17	29	
02	DAY HOSPITAL						0	0					0	0	
98	DAY SURGERY						0	0					0	0	
52	DERMATOLOGIA						0	5					5	5	
18	EMATOLOGIA	20					20	32					32	52	
58	GASTROENTEROLOGIA	30				10	40	40					40	80	
21	GERIATRIA	15					15	48				41	89	104	
47	GRANDI USTIONATI	5					5	0					0	5	
60	LUNGODEGENTI		40	40	40	40	160	0					0	160	
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	15					15	18					18	33	
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	32					32	0					0	32	
26	MEDICINA GENERALE	65	20	28	28	26	167	80	25	30	20	30	185	352	
29	NEFROLOGIA	20		12	10		42	24					24	66	
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0	0					0	0	
62	NEONATOLOGIA	20		6	4		30	16					16	46	
30	NEUROCHIRURGIA	20					20	32					32	52	
32	NEUROLOGIA	42		12			54	36					36	90	
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	16					16	0					0	16	
75	NEURORIABILITAZIONE	30					30	20					20	50	
34	OCULISTICA	10			4		14	6					6	20	
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA	2					2	2					2	4	
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0	20					20	20	
64	ONCOLOGIA	10					10	48					48	58	
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	48		24	20	16	108	55	36				91	199	
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	60		24	24		108	60					60	168	
38	OTORINOLARINGIATRICA	15			12		27	16					16	43	
39	PEDIATRIA	22		10	20		52	26					26	78	
68	PNEUMOLOGIA	40		20			60	0					0	60	
40	PSICHIATRIA	15		15		15	45	0					0	45	
70	RADIOTERAPIA						0	0					0	0	
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		20	8	20	40	88	50	15	50		30	145	233	
71	REUMATOLOGIA	15					15	0					0	15	
49	TERAPIA INTENSIVA	44		8	8		60	30					30	90	
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	15					15	8					8	23	
50	UNITA' CORONARICA	8		8	6		22	8					8	30	
28	UNITA' SPINALE	10					10	0					0	10	
43	UROLOGIA	36			16		52	38					38	90	
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0	0					0	0	
96	TERAPIA DEL DOLORE	2					2	2					2	4	
97	DETENUTI	2					2	2					0	2	
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	16			10		26	10					10	36	
	<b>TOTALE</b>	<b>889</b>	<b>86</b>	<b>253</b>	<b>256</b>	<b>177</b>	<b>1.661</b>	<b>877</b>	<b>103</b>	<b>80</b>	<b>50</b>	<b>60</b>	<b>41</b>	<b>1.211</b>	<b>2.872</b>
	di cui POSTI LETTO ACUTI	849	26	205	196	97	1.373	807	88	30	50	30	41	1.046	2.419
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	40	20	8	20	40	128	70	15	50	0	30	0	165	293
	di cui POSTI LETTO LUNGO DEGENZA	0	40	40	40	40	160	0	0	0	0	0	0	160	160

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

SERVIZI SENZA POSTI LETTO															
ALLERGIOLOGIA	x						1	x						1	2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	x						1	x						1	2
ANESTESIA	x	x	x	x	x		5	x	x		x			3	8
ANGIOLOGIA							0	x						1	1
DAY HOSPITAL					x	x	2							0	2
DAY SURGERY		x			x		2							0	2
DIETETICA/DIETOLOGIA						x	1	x						1	2
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	x	x	x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	x	6	11
EMERGENZA	x	x	x	x	x		5	x						1	6
FARMACONOMICA	x		x	x			3	x						1	4
FARMACIA OSPEDALIERA	x		x	x	x		4	x						1	5
FISICA SANITARIA	x						1	x						1	2
GENETICA MEDICA	x						1	x						1	2
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI							0							0	0
LABORATORIO D'ANALISI	x	x	x	x	x		5	x	x	x	x	x	x	6	11
MEDICINA DEL LAVORO	x						1							0	1
MEDICINA LEGALE	x						1	x						1	2
MEDICINA NUCLEARE	x						1	x						1	2
MEDICINA SPORTIVA	x						1							0	1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	x						1	x						1	2
NEURORADIOLOGIA	x			x			2	x						1	3
ONCOLOGIA		x	x	x	x		3		x		x		x	0	3
RADIOLOGIA	x	x	x	x	x		5	x	x	x	x	x	x	6	11
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	x						1	x						1	2
SERVIZIO TRASPIESONALE	x			x	x	x	4	x						1	5
TERAPIA DEL DOLORE		x	x	x	x		4	x						1	5
TOSSICOLOGIA	x						1	x						1	2







PUGLIA				
COD	DENOMINAZIONE	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
07	CARDIOCHIRURGIA	80	132	212
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	6	0	6
08	CARDIOLOGIA	455	234	689
09	CHIRURGIA GENERALE	957	391	1.348
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	28	37	65
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	50	0	50
12	CHIRURGIA PLASTICA	94	9	103
13	CHIRURGIA TORACICA	82	30	112
14	CHIRURGIA VASCOLARE	104	90	194
02	DAY HOSPITAL	0	0	0
98	DAY SURGERY	0	12	12
52	DERMATOLOGIA	13	15	28
18	EMATOLOGIA	167	60	227
58	GASTROENTEROLOGIA	206	71	277
21	GERIATRIA	194	165	359
47	GRANDI USTIONATI	29	0	29
60	LUNGODEGENTI	709	85	794
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	83	28	111
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	240	0	240
26	MEDICINA GENERALE	1.089	531	1.620
29	NEFROLOGIA	199	60	259
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	12	0	12
62	NEONATOLOGIA	150	52	202
30	NEUROCHIRURGIA	155	107	262
32	NEUROLOGIA	343	101	444
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	62	0	62
75	NEURORIBABILITAZIONE	88	120	208
34	OCULISTICA	81	32	113
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	16	2	18
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	32	20	52
64	ONCOLOGIA	243	77	320
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	710	483	1.193
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	742	220	962
38	OTORINOLARINGOIATRIA	169	50	219
39	PEDIATRIA	347	38	385
68	PNEUMOLOGIA	288	86	374
40	PSICHIATRIA	261	23	284
70	RADIOTERAPIA	5	0	5
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	501	1.165	1.666
71	REUMATOLOGIA	50	0	50
49	TERAPIA INTENSIVA	480	130	610
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	65	22	87
50	UNITA' CORONARICA	154	68	222
28	UNITA' SPINALE	52	25	77
43	UROLOGIA	285	184	469
78	UROLOGIA PEDIATRICA	11	0	11
96	TERAPIA DEL DOLORE	14	6	20
97	DETENUTI	24	0	24
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	186	30	216
<b>TOTALE</b>		<b>10.311</b>	<b>4.991</b>	<b>15.302</b>
di cui POSTI LETTO ACUTI		8.961	3.596	12.557
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		641	1.310	1.951
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		709	85	794

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di gioco/veglia

SERVIZI SENZA POSTI LETTO	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
ALLERGOLOGIA	6	2	8
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	9	3	12
ANESTESIA	29	17	46
ANGIOLOGIA	2	3	5
DAY HOSPITAL	2	2	4
DAY SURGERY	2	2	4
DIETETICA/DIETOLOGIA	4	2	6
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	38	30	68
EMODIALISI	20	5	25
EMODINAMICA	11	9	20
FARMACIA OSPEDALIERA	31	5	36
FISICA SANITARIA	8	3	11
GENETICA MEDICA	7	3	10
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	3	0	3
LABORATORIO D'ANALISI	31	30	61
MEDICINA DEL LAVORO	2	1	3
MEDICINA LEGALE	5	1	6
MEDICINA NUCLEARE	7	5	12
MEDICINA SPORTIVA	2	1	3
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	5	3	8
NEURORADIOLOGIA	6	3	9
ONCOLOGIA	11	2	13
RADIOLOGIA	33	30	63
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	7	4	11
SERVIZIO TRASFUSIONALE	25	3	28
TERAPIA DEL DOLORE	9	4	13
TOSSICOLOGIA	2	1	3

Tabella 2 - Ruolo ospedali nelle Reti cliniche e per patologia della Regione Puglia

LEGENDA				
Disciplina (Modelli HSP 12 e 13 - D.M. 5 dicembre 2006)	Codice Disciplina (Modelli HSP 12 e 13)	Ruolo nella RETE (Livello)	Descrizione campo "Ruolo nella RETE"	Denominazione RETE
Ostetricia e Ginecologia	37	I	I livello Accordo Stato-Regioni 16/12/2010	Rete Perinatale
Ostetricia e Ginecologia	37	II	II livello Accordo Stato-Regioni 16/12/2010 (Presenza di TIN)	Rete Perinatale
Pediatria	39	HUB	Centro di riferimento per Emergenza Pediatrica medica e/o chirurgica	Rete Pediatrica
Pediatria	39	SPOKE	PS/DEA in Istituto con reparto di Pediatria	Rete Pediatrica
Cardiologia	08	C	Cardiologia/Utic	Rete Cardiologica/Cardiochirurgia
Cardiologia	08	E	Cardiologia/Utic con servizio di Emodinamica	Rete Cardiologica/Cardiochirurgia
Neurologia	32	UTN I	Unità di Trattamento Neurovascolare di I livello (Spoke)	Rete Ictus
Neurologia	32	UTN II	Unità di Trattamento Neurovascolare di II livello (HUB)	Rete Ictus
Ortopedia e Traumatologia	36	PST	Presidio di Pronto Soccorso per Traumi (Spoke di I Livello)	Rete Trauma
Ortopedia e Traumatologia	36	CTZ	Centro Traumi di Zona (Spoke di II Livello)	Rete Trauma
Ortopedia e Traumatologia	36	CTS	Centro Traumi di Alta Specializzazione (Hub)	Rete Trauma
Oncologia	64	BREAST	Senologia	

Tipo Struttura	Codice Azienda	Codice Struttura	Denominazione Struttura	Descrizione disciplina	Codice disciplina	Ruolo nella Rete
Struttura di ricovero pubblica	106	16016100	OSPEDALE OSTUNI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	116	16006200	OSPEDALE GALATINA 'S. CATERINA NOVELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16006300	OSPEDALE GALLIPOLI 'SACRO CUORE DI GESU'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16006300	OSPEDALE GALLIPOLI 'SACRO CUORE DI GESU'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16016500	OSPEDALE COPERTINO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016500	OSPEDALE COPERTINO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16016700	OSPEDALE CASARANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016700	OSPEDALE CASARANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	II
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16016400	OSPEDALE MANFREDONIA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	115	16016400	OSPEDALE MANFREDONIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST

Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015803	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO MOLFETTA)	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015803	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO MOLFETTA)	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007400	OSPEDALE MANDURIA 'GIANNUZZI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CIVILE MARTINA FRANCA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CIVILE MARTINA FRANCA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	PEDIATRIA - osped	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	112	16017203	OSPEDALE MOSCATI - TARANTO/STATTE	ONCOLOGIA - ospedaler	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CASTELLANETA	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	801	16090100	ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	ONCOLOGIA MEDICA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	910	16091002	AOU OO RR Foggia - Ospedale di Lucera	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	ONCOLOGIA	64	BREAST
Casa di cura privata accreditata	106	16010100	CASA DI CURA 'SALUS' - BRINDISI	RECUPERO E RIABILITAZIONE	56	I
Casa di cura privata accreditata	112	16011100	CASA DI CURA BERNARDINI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	112	16011600	CASA DI CURA VILLA VERDE S.R.L.	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	114	16008700	CASA DI CURA SANTA MARIA	PEDIATRIA	39	C
Casa di cura privata accreditata	114	16008700	CASA DI CURA SANTA MARIA	NEUROLOGIA	32	I
Casa di cura privata accreditata	114	16014000	CASA DI CURA ANTHEA	CARDIOLOGIA	08	C
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	CARDIOLOGIA	08	C
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	115	16012500	CASA DI CURA UNIVERSO SALUTE - DON UVA	MEDICINA GENERALE	26	C
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	PEDIATRIA	39	SPOKE
Casa di cura privata accreditata	116	16015000	CASA DI CURA CITTA' DI LECCE	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	PEDIATRIA	39	SPOKE
Casa di cura privata accreditata	114	16015000	CASA DI CURA CITTA' DI LECCE	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	PEDIATRIA	38	SPOKE

**Allegato B****Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia****INTRODUZIONE**

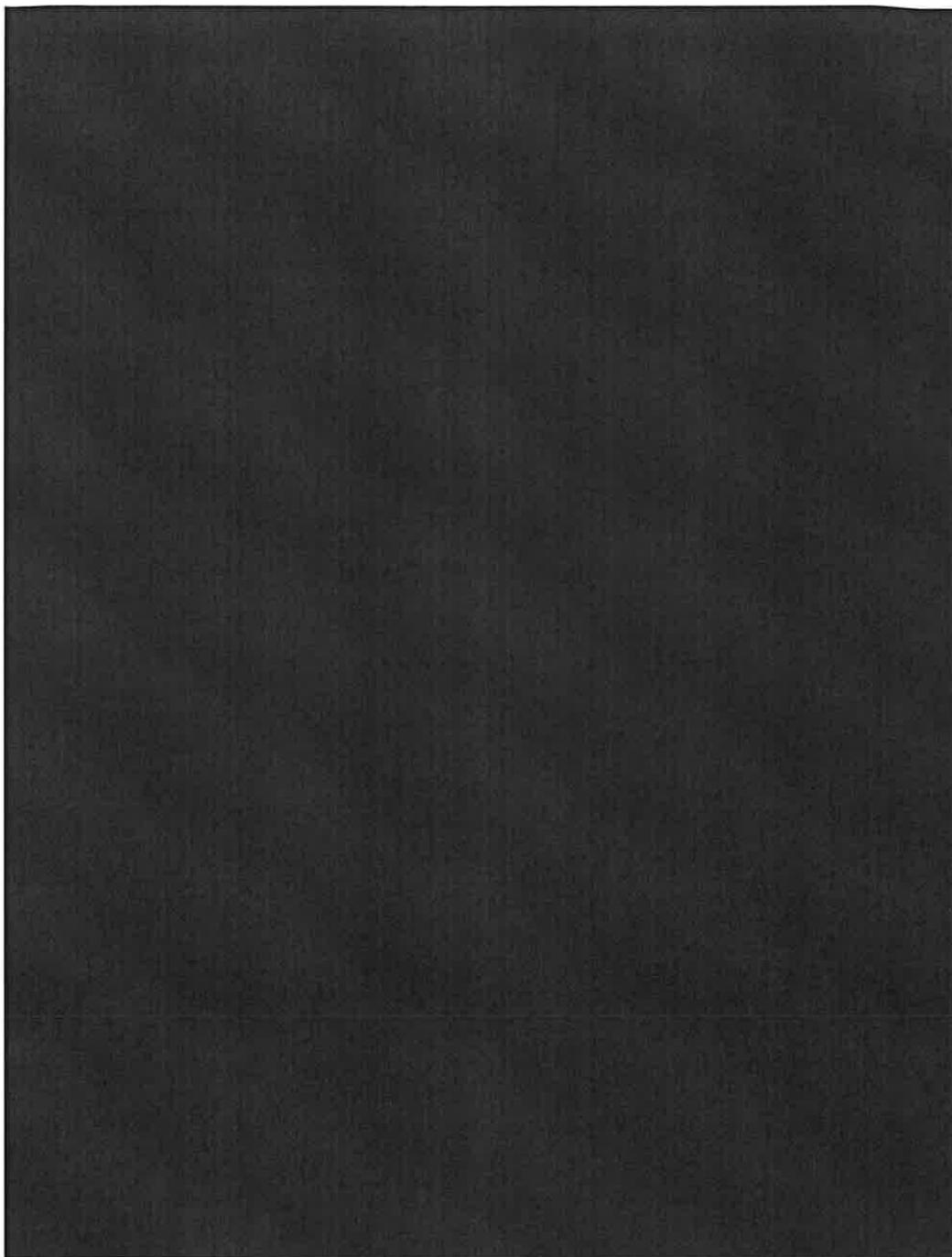
L’emergenza è un momento critico per l’intero sistema sanitario. In tempi rapidissimi, in qualsiasi momento delle 24 ore, è necessario prendere in carico un paziente con una possibile situazione di pericolo di vita e sottoporlo ad accertamenti e terapie urgenti. Questo compito richiede un sistema capillare di antenne in grado di fare una prima diagnosi e avviare in modo corretto il paziente al centro più appropriato per effettuare le diagnostiche e le terapie che salvano la vita e che promuovono la possibilità di un recupero successivo del paziente verso un’esistenza il più possibile normale. Le attività ospedaliere programmate sono più facili da costruire se la rete ospedaliera soddisfa con tempestività ed efficacia le esigenze dell’emergenza-urgenza.

Il sistema di Emergenza – Urgenza in ambito sanitario rappresenta l’insieme delle funzioni di soccorso, trasporto e comunicazione, organizzate al fine di assicurare l’assistenza sanitaria al verificarsi di un’emergenza o urgenza. Al sistema afferiscono diversi servizi collegati ed organizzati di strutture ospedaliere ed extraospedaliere tra loro funzionalmente integrate che si articolano in una configurazione a rete composta da:

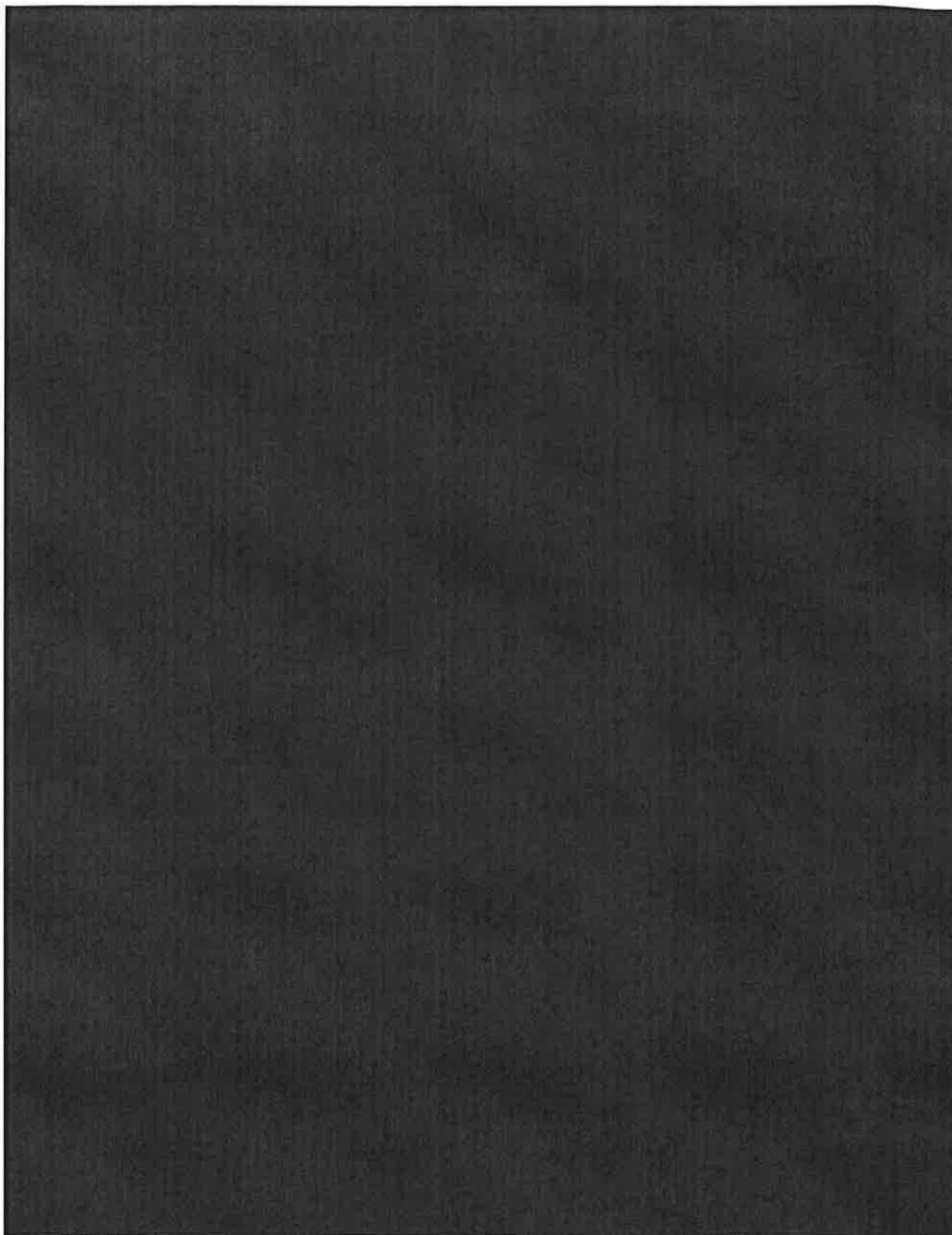
- centrale operativa, dotata di numero di accesso breve ed unico (“118”) su tutto il territorio nazionale, sulla quale convergono tutti i collegamenti di allarme sanitario, in grado di coordinare il Sistema di Emergenza Territoriale;
- un sistema territoriale che opera nella fase di “allarme” garantendo la modulazione della risposta sanitaria ed assicurando la tempestiva stabilizzazione ed il trasporto del paziente alla struttura sanitaria più appropriata;
- un insieme di servizi e strutture ospedaliere funzionalmente differenziati e gerarchicamente organizzati che operano nella fase di “risposta” al fine di garantire l’assistenza necessaria attraverso l’inquadramento diagnostico, l’adozione di interventi terapeutici adeguati, l’osservazione clinica e l’eventuale ricovero del paziente.

Nel presente documento viene affrontato in maniera organica il sistema di Emergenza – Urgenza della Regione Puglia, nella imprescindibile consapevolezza che una programmazione in questo settore deve necessariamente considerare le ricadute sulla rete ospedaliera dell’elezione e su quella territoriale. L’elemento essenziale del sistema è la reale e continua integrazione tra le tre reti (rete dell’emergenza-urgenza, rete ospedaliera e rete territoriale), che avviene attraverso una programmazione contemporanea e coerente nei tre ambiti creando e favorendo al massimo gli strumenti anche tecnologici e informatici di

dialogo, accessibilità e presa in carico, pur mantenendo rigorosamente separata la mission di ciascuna di esse.



*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

\*\*\*

Con riferimento alla situazione attuale, a seguito dell'emanazione del **DPR 27 marzo 1992** *"Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei Livelli di assistenza sanitaria di emergenza"*, G.U. n. 76 del 31/03/92, si è assistito ad una radicale trasformazione dei Servizi di emergenza, nel tentativo di sviluppare il passaggio delle offerte di prestazioni, sia territoriali che ospedaliere, ad un vero e proprio *"Sistema di Emergenza"* che vede i diversi soggetti istituzionali, Centrale Operativa (C.O.) 118 e Dipartimenti di Emergenza – Urgenza e Accettazione (DEA) tra loro integrati e cooperanti al fine di garantire l'omogeneità e la continuità tra il Sistema di emergenza Territoriale 118 e i Pronto Soccorso/DEA che sono le componenti essenziali del complesso sistema dell'emergenza sanitaria.

Con la **Delibera di Giunta Regionale n. 2624 del 30/11/2010** e la successiva **Legge Regionale n. 2 del 09/02/2011** si è proceduto all'*"Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di Rientro e di Riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico: Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012"*. A seguire con **Delibera di Giunta Regionale n. 1388 del 21/06/2011** sono stati individuati i *"Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del SSR ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012"*, mentre con **Delibera di Giunta Regionale n. 1110 del 05/06/2012** è stato modificato ed integrato il Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n.18 e s.m.i. di *"Riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia"*.

La Regione Puglia, con la **Delibera di Giunta Regionale n. 2413 del 10/12/2013**, ha istituito il comitato tecnico-regionale per l'Emergenza – Urgenza con l'obiettivo di formulare una proposta di riorganizzazione e di ottimizzazione della *"Rete Emergenza - Urgenza"*, attraverso la ricognizione dei bisogni e l'analisi dello stato dell'arte, con particolare riferimento all'erogazione di prestazioni volte alla stabilizzazione del paziente critico, all'appropriatezza del ricovero in Ospedale per acuti, alla riduzione del ricorso a strutture specialistiche di II livello e all'efficace collegamento tra strutture ad elevata specialità. Azioni integrate che permetteranno di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza del sistema.

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016 è stato adottato il Regolamento di riordino ospedaliero, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità 2016, da sottoporre ad approvazione definitiva a seguito dei pareri della competente Commissione consiliare e dei Ministeri affiancanti l'attuazione del Piano Operativo (Ministero della Salute e MEF).

Con successiva la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015, nonché di approvazione del Protocollo Operativo *"Sistema di Trasporto*

Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)” e della “Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”.

Con deliberazione di Giunta regionale 583 del 10/04/2018 recante “Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento” si è provveduto a rimodulare le postazioni di primo intervento in postazioni fisse o mobili secondo quanto previsto dal DM 70/2015 e dalla DGR 1933/2016.

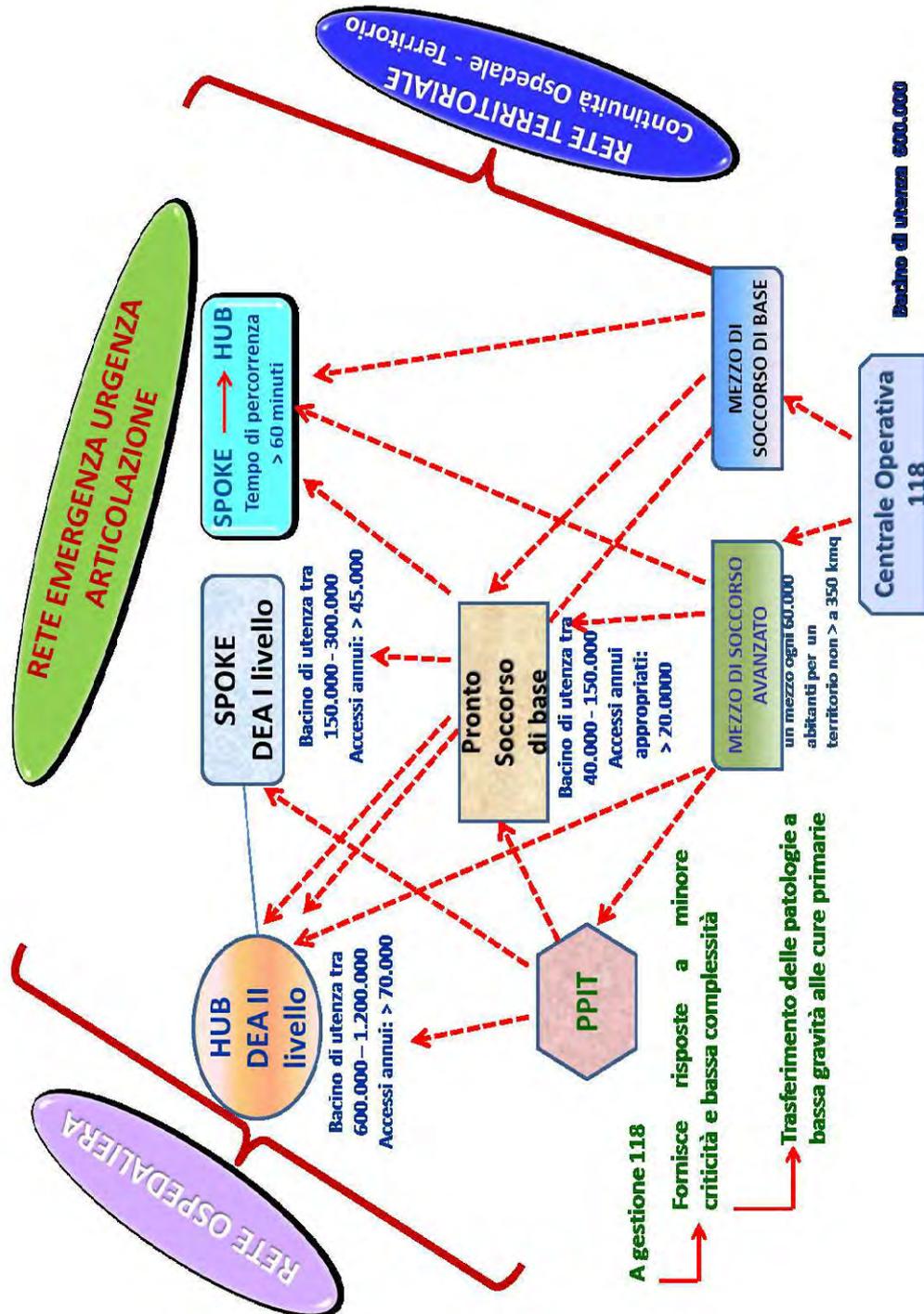
Con deliberazione di Giunta regionale n. 2130 del 25/11/2019, per quanto concerne la ASL BT, si è provveduto ad adottare l’istituzione di con riguardo le postazioni SEU118 una Postazione medicalizzata fissa invernale a Spinazzola ed una postazione mobile invernale con infermiere a bordo a Minervino Murge.

#### **LA RETE DELL’EMERGENZA-URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA**

La rete di Emergenza – Urgenza assume una valenza strategica in quanto ponte fra territorio ed ospedale, un razionale, moderno e capillare sistema di emergenza, uniforme ed integrato a livello regionale e strutturato su base territoriale in grandi aree non può prescindere da una vera e propria ristrutturazione dell’assistenza territoriale, in grado di recepire e gestire una vasta gamma risposte. La **rete della Emergenza – Urgenza della Regione Puglia** è articolata in rete dell’emergenza – urgenza territoriale (postazioni territoriali e Centrali 118) e ospedaliera, in linea con il D.M. n. 70/2015 e la legge di Stabilità 2016.

Criteri utilizzati per la ridefinizione della nuova Rete Emergenza – Urgenza Territoriale ed Ospedaliera:

- n.1 HUB: ogni 600.000- 1.200.000 abitanti, con un numero di accessi annui > di 70.000 unità;
- n.1 SPOKE: ogni 150.000-300.000 abitanti, con un numero di accessi annui > di 45.000 unità;
- n. 1 Pronto Soccorso: ogni 80.000-150.000 abitanti, con un numero di accessi annui appropriati > di 20.000 unità;
- n. 1 Centrale Operativa 118: ogni 600.000 abitanti;
- trasformazione dei Punti di Primo Intervento in postazioni medicalizzate di 118.



**LA NUOVA RETE DELL'EMERGENZA –URGENZA OSPEDALIERA**

Nel ridisegnare la nuova rete dell’Emergenza – Urgenza ospedaliera si ribadisce, come asse portante dell’organizzazione del soccorso, la funzione interdisciplinare dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA).

Nella definizione dei centri HUB e SPOKE ed al fine di garantire l’appropriatezza della complessa gestione dei livelli di assistenza in urgenza si è tenuto conto delle aree considerate impervie o disagiate collegate attraverso una rete viaria complessa che determinano una conseguente dilazione dei tempi.

DEA II LIVELLO HUB		DEA I LIVELLO SPOKE		Pronto Soccorso	
Stato dell’arte	Nuova rete	Stato dell’arte	Nuova rete	Stato dell’arte	Nuova rete
n. 6	n. 5	n. 7	n. 17	n. 27	n. 11*

\*si intende ricompreso l’Ospedale di Lucera

**La classificazione degli HUB e degli SPOKE è stata fatta anche in funzione del ruolo già svolto dal presidio ospedaliero nella gestione delle reti delle patologie complesse “tempo dipendenti”, quali il trauma maggiore, lo stemi, il ROSC e l’ictus eleggibile per trombosi.**

In questo contesto, “gli organici dedicati e specifici” per l’emergenza ospedaliera dovranno divenire una vera e propria Rete di risorse professionali che, secondo le caratteristiche del territorio e dei presidi che vi insistono, saranno in grado di distribuire le proprie competenze sull’intero scenario delle strutture dedicate all’emergenza. L’individuazione di un organico medico dedicato all’Emergenza-Urgenza dovrà essere inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30/01/98 (Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza) ed in linea con gli standard già concordati con le Società Scientifiche di riferimento. Dai centri di eccellenza (DEA zonali e sovrazonali), caratterizzati da elevati livelli tecnologici e competenze di alto livello, si svilupperà una funzione vasta di Pronto Soccorso in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di DEA e dei PPIT che dovranno essere direttamente collegati allo SPOKE di competenza. Cruciale per la corretta organizzazione della rete ospedaliera è l’adozione di modelli di riferimento (Linee Guida, Percorsi Diagnostici, Terapeutici ed Assistenziali, organizzazione per processi) e standard nazionali. Ulteriore elemento che il sistema dell’Emergenza-Urgenza dovrà considerare è l’identificazione di reti integrate per le patologie acute ad alta complessità assistenziale in sinergia con la rete dell’emergenza ospedaliera e territoriale.

**STANDARD ORGANIZZATIVO-ASSISTENZIALI DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA-URGENZA OSPEDALIERA****DEA II livello (HUB )**

Il Pronto Soccorso del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) II livello (HUB) deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente (anche di alta complessità) e di ricovero, in maniera da dare una risposta a tutti i bisogni sanitari complessi della popolazione. Deve essere dotato di letti di Osservazione Breve (OBI) e di letti per la Terapia Subintensiva (MUSI).

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il DEA II livello (HUB ) deve essere dotato, oltre delle strutture previste per il DEA I livello (SPOKE), anche delle discipline a maggiore complessità, quali cardiologia con emodinamica interventistica H. 24, neurochirurgia, cardiocirurgia e rianimazione cardiocirurgica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica, endoscopia digestiva ad elevata complessità, broncoscopia interventistica, radiologia interventistica, rianimazione pediatrica e neonatale, servizi di radiologia con TAC ed ecografia (con presenza medica) h 24, medicina nucleare e servizio immunotrasfusionale.

La Struttura di Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza del DEA II Livello si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico o struttura di accoglienza integrata medico infermieristica;
- area di trattamento dei codici verdi e bianchi;
- area di trattamento dei codici gialli;
- area di trattamento dei codici rossi (sala rossa);
- Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) ed unità di ammissione ospedaliera ( almeno 8 posti letto tecnici);
- medicina d’urgenza – subintensiva ( almeno 8 posti letto tecnici, di cui 4 monitorati )

**DEA I livello (SPOKE )**

Il Pronto Soccorso del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I livello (SPOKE) deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente e di ricovero, in maniera da dare una risposta a tutti i bisogni sanitari di complessità minore ed intermedia della popolazione, demandando al HUB di riferimento i casi di alta complessità. Deve essere dotato di letti di Osservazione Breve (OB), di cui alcuni monitorati.

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il DEA I livello deve essere dotato, con il relativo servizio medico di guardia attiva o di reperibilità oppure in rete per le patologie per le quali la rete stessa è prevista, delle seguenti specialità: medicina generale, chirurgia generale, anestesia e rianimazione, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia (se prevista per n. di

parti/anno), pediatria, cardiologia con U.T.I.C., neurologia, dialisi per acuti, endoscopia in urgenza, psichiatria, oculistica, otorinolaringoiatra e urologia. Inoltre, devono essere presenti o disponibili h. 24 i servizi di radiologia con T.A.C. ed ecografia, laboratorio, servizio immunotrasfusionale.

La Struttura di Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza del Dipartimento di I Livello si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico o struttura di accoglienza integrata medico infermieristica;
- area di trattamento dei codici verdi e bianchi;
- area di trattamento dei codici gialli;
- area di trattamento dei codici rossi (sala rossa);
- Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) ed unità di ammissione ospedaliera (almeno n. 8 posti letto tecnici);
- medicina d'urgenza – subintensiva (con n. 4 posti letto monitorati).

#### **Pronto Soccorso di Base**

Il Pronto Soccorso di base (PS), deve compiere interventi diagnostico-terapeutici di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente allo SPOKE o HUB di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità o che richiedano comunque tecnologie più appropriate.

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il Pronto Soccorso di Base deve essere dotato di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Anestesia e servizi di supporto in rete di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità H24 di radiologia, laboratorio e emoteca.

Il Pronto Soccorso di Base si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico, obbligatorio oltre i 25.000 accessi / anno;
- area di trattamento dei codici gialli, verdi e bianchi;
- area di stabilizzazione delle emergenze.

Inoltre deve essere dotato di posti letto di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza ed alla media degli accessi.

**CRITERI DI CALCOLO DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE DI EMERGENZA-URGENZA**

<b>PERSONALE MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE ED URGENZA</b>			
STRUTTURA	COEFF. MEDICI	COEFF. INFERMIERI	COEFF. SUPPORTO
PRONTO SOCCORSO	0,20	0,32	0,16
D.E.A.	0,26	0,40	0,20
<b>MODALITA' DI CALCOLO</b>			
N° MEDICI =	5 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° INFERMIERI =	7 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° SUPPORTO =	5 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° AUTISTI =	Num. Ambulanze * ore servizio / 4		

<b>TRIAGE INFERMIERISTICO</b>	
NUM.ACCESSI * 0,12 / DEBITO ORARIO INFERMIERISTICO	
DEBITO ORARIO ANNUO MEDICO	1.433
DEBITO ORARIO ANNUO INFERMIERISTICO	1.450

<b>OSSERVAZIONE BREVE</b>			
N° MEDICI =	0,48	* num. Posti letto	
N° INFERMIERI =	0,73	* num. Posti letto	
N° SUPPORTO =	0,22	* num. Posti letto	

<b>MEDICINA D'URGENZA / SEMINTENSIVA</b>	
N° MEDICI	= 0.6 * num. Posti Letto
N° INFERMIERI	= 1.46 * num. Posti Letto
N° SUPPORTO	= 0.44 * num. Posti Letto

**LA RICONVERSIONE DELLA RETE DEI PUNTI DI PRIMO INTERVENTO IN POSTAZIONI MEDICALIZZATE DEL 118.**

In seguito della riconversione dell'attività di un ospedale per acuti in un ospedale per la post acuzie oppure in una struttura territoriale, si rende necessario istituire delle postazioni medicalizzate del 118, direttamente affidati al 118. Inoltre, così come previsto dal Decreto Ministeriale 2/04/2015, n.70, anche **gli attuali Punti di Primo Intervento (PPI) devono trasformarsi in Postazioni medicalizzate gestite funzionalmente e organizzativamente dal Sistema 118.** La trasformazione delle succitate strutture a gestione ospedaliera in Postazioni 118 sarà garantita dal rispetto delle norme contrattuali, ovvero dalla sostituzione dei dirigenti medici di AREA 113 attualmente presenti nei Pronto Soccorso e nei PPI con medici convenzionati con le Centrali Operative. I dirigenti medici di Area 113 potranno essere allocati all'interno

della rete dell'emergenza-urgenza nelle strutture sanitarie ospedaliere in cui si registrano le maggiori criticità relativamente alla dotazione organica.

L'obiettivo è di trasferire alle cure primarie le patologie a bassa gravità e che non richiedono trattamento ospedaliero secondo protocolli di appropriatezza condivisi tra HUB o SPOKE di riferimento e Distretto mantenendo separata la funzione di urgenza da quella delle cure primarie, così come previsto.

Le postazioni medicalizzate 118 dispongono di competenze cliniche e strumentali adeguate a fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze fino alla loro attribuzione al Pronto Soccorso dell'ospedale di riferimento e sono in grado di fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità. L'attivazione di tali strutture permette una razionalizzazione della rete dei Pronto Soccorso, attraverso la riconversione di strutture non in grado di mantenere standard elevati di sicurezza delle prestazioni e, in alcuni casi, può costituire un riferimento sanitario in h. 24 per la popolazione.

La Regione con propri atti di Giunta ha fissato il termine ultimo di riconversione di tutti i Punti di Primo Intervento in postazioni medicalizzate di 118, secondo apposito cronoprogramma.

#### **LA NUOVA RETE EMERGENZA – URGENZA TERRITORIALE**

In un contesto che vede il territorio ancora non completamente organizzato e al fine di rafforzare l'attuale rete territoriale di soccorso 118 e garantire con appropriatezza complessiva gestionale i livelli di assistenza in urgenza durante la riorganizzazione della rete ospedaliera e favorire l'integrazione con il sistema delle cure primarie, è stato definito **un determinato numero di mezzi primario e secondario** tali da assicurare:

- il potenziamento della rete di Emergenza – Urgenza territoriale anche finalizzato alla gestione delle reti delle patologie complesse “tempo-dipendenti”, quali il trauma maggiore, lo stemi, il ROSC e l'ictus eleggibile per trombolisi, da definire con dei protocolli tra le Centrali Operative 118 e il Dipartimento regionale interaziendale 118;
- la gestione dei codici bianchi e verdi in sinergia con la continuità assistenziale.

La configurazione ed i numeri della rete territoriale sono in questo momento in via di revisione in ragione delle profonde trasformazioni del sistema di emergenza e urgenza descritte nel primo paragrafo del presente documento. La rete sarà oggetto entro la fine del 2019 di uno specifico provvedimento di revisione.

Per i **mezzi di soccorso avanzato** (Mike e India) è opportuno definire il loro numero sulla base del fabbisogno definito secondo la formula dell'Agenas, integrato attraverso una redistribuzione delle figure professionali nel territorio finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Tale redistribuzione, che si avvierà con l'analisi dello stato dell'arte della dotazione organica del personale della rete 118 e successiva implementazione di uno specifico piano di formazione di competenza dell'Organismo regionale

per la Formazione in Sanità, permetterà un aumento a pieno regime dei mezzi di soccorso avanzato (Mike e India).

In riferimento al fabbisogno dei mezzi di soccorso avanzato è necessario applicare un correttivo specifico per la copertura ottimale nelle zone di particolarità difficoltà di accesso e per la gestione delle reti delle patologie complesse "tempo-dipendenti", che sarà garantita dall'integrazione dei mezzi di soccorso avanzato ( Mike e India - C) con i mezzi di soccorso di base (Victor -D).

Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza della rete di soccorso 118 nelle zone limitrofe tra province adiacenti si definiscono, riservandosi la facoltà di integrare nuovi mezzi di soccorso non medicalizzati in tali aree, di seguito i criteri operativi:

1. la Centrale Operativa 118 cui giunge, per criterio di competenza territoriale, la richiesta di soccorso effettua il triage ed assegna il codice colore;
2. nell'impossibilità di garantire il soccorso secondo parametri complessivi di risposta adeguati, la Centrale Operativa 118 competente attiva la Centrale Operativa 118 confinante, chiedendo il supporto;
3. l'infermiere operatore della Centrale Operativa 118 confinante informerà il dirigente medico di turno della richiesta di soccorso da parte della Centrale Operativa territorialmente competente e, sentito il collega della Centrale Operativa limitrofa, disporrà, qualora disponibile, l'invio di uno o più mezzi richiesti;
4. l'infermiere operatore della Centrale Operativa 118 confinante aprirà l'intervento sul software di centrale riportando le informazioni del triage già effettuato dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente che ha richiesto il supporto:
  - codice colore di invio;
  - luogo dell'evento (via/piazza, numero civico, riferimenti);
  - dati del paziente;
  - numero telefonico del chiamante (da riportare nelle note);
  - tipologia del malore;
  - ID emergenza (da riportare nelle note);
5. effettuato il soccorso il paziente viene trasportato:
  - se *critico* (codice di criticità 3, ossia in evidente pericolo di vita), e pertanto necessitante di centralizzazione al DEA I-II livello più vicino;
  - se non critico (codice di criticità 1 e 2, ossia, rispettivamente, acuto ma non in potenziale pericolo di vita oppure in potenziale ma non evidente pericolo di vita) al Presidio Ospedaliero di riferimento più vicino rispetto alla Postazione SET 118 intervenuta.

**ELISOCCORSO**

In riferimento all'elisoccorso si propone, in base ai dati di attività del servizio negli ultimi cinque anni, nonché dei dati relativi al servizio territoriale con i mezzi a terra, un servizio che impieghi un numero di mezzi diurni pari a 1 per una previsione di interventi minimi di 600 in media per ogni base anno e un numero di mezzi notturni pari a 1 per una previsione media di 550 interventi anno, così come indicato nel succitato Regolamento sugli standard.

In linea con la normativa internazionale (JAR-OPS 3) e nazionale il servizio di elisoccorso si articola in:

- basi operative HEMS (Helicopter Emergency Medical Service, Servizio Medico di Emergenza con Elicotteri);
- destinazioni sanitarie (ospedali HUB);
- elisuperfici a servizio di strutture sanitarie;
- elisuperfici a servizio di comunità isolate;
- siti HEMS (Helicopter Emergency Medical Service, Servizio Medico di Emergenza con Elicotteri).

**LA NUOVA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA DELLA  
REGIONE PUGLIA  
- TABELLA RIASSUNTIVA -**

Nelle pagine successive sono riportate la tabella relativa comparativa tra lo stato dell'arte e la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza e quella riassuntiva della nuova Rete articolate entrambi in:

- DEA II livello, DEA I livello e Pronto Soccorso;
- Centrali Operative 118;
- Postazioni/Mezzi di Soccorso 118;
- Sedi transitorie delle Postazioni/Mezzi di Soccorso 118.

**LA NUOVA RETE DI EMERGENZA – URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA**  
 - Tabella riassuntiva-

	BARI	FOGGIA	BT	TARANTO	BRINDISI	LECCE
<b>DEA II Livello HUB</b>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico,Bari</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda Osp.- Univers. OO. Riuniti, Foggia</li> </ul>	<p><b>N. 0</b></p>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. SS. Annunziata, Taranto</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. Perrino, Brindisi</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. V. Fazzi, Lecce</li> </ul>
<b>DEA I Livello SPOKE</b>	<p><b>N. 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. S. Paolo, Bari;</li> <li>Osp. Di Venere, Bari;</li> <li>E.E. "Miuili", Acquaviva delle Fonti</li> <li>Casa di Cura privata accreditata CBH</li> <li>Osp. della Murgia F. Perinei, Altamura</li> <li>Osp. Umberto I, Corato</li> </ul>	<p><b>N. 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. G.Tatarella, Cerignola</li> <li>Osp. T. Masselli Mascia, S.Severo</li> <li>IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, S. Giovanni Rotondo</li> </ul>	<p><b>N. 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. Mons. Dimiccoli, Barletta</li> <li>Osp. Bonomo, Andria</li> </ul>	<p><b>N. 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presidio osp. Occid., Castellaneta</li> <li>Presidio Osp. Valle d'Itria, Martina Franca</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. D. Camberlingo – Francavilla Fontana</li> </ul>	<p><b>N. 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. S. Cuore di Gesù, Gallipoli</li> <li>Pia Fondazione C. Panico, Tricase</li> <li>Osp. Veris dell'I Ponti, Scorrano</li> </ul>
<b>Pronto Soccorso</b>	<p><b>N. 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. Don Tonino Bello, Molfetta</li> <li>Osp. S. Maria degli Angeli, Putignano</li> <li>Osp. S. Giacomo, Monopoli<sup>1</sup></li> </ul>	<p><b>N. 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. S. Camillo De Lellis, Manfredonia;</li> <li>Ospedale "F.Lastaria" di Lucera (area disagiata)*</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. V. Emanuele II, Bisceglie ;</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. M. Giannuzzi, Manduria.</li> </ul>	<p><b>N. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presidio Osp. di Ostuni</li> </ul>	<p><b>N. 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osp. Ferrari, Casarano</li> <li>Osp. San Giuseppe, Copertino</li> <li>Osp. S. Caterina Novella, Galatina</li> </ul>

\*In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.2.2 "Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate" dell'Allegato al D.M. n.70/2015

Centrale Operativa 118	N. 1	N. 1	N. 0	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1
Postazioni medicalizzate 118	N. 17	N. 7	N. 4	N. 3	N. 5	N. 3	N. 3

N.B.<sup>1</sup> Il nuovo ospedale di Monopoli è in costruzione

**RETE ICTUS PUGLIESE E PDTA REGIONALE**

**Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto**

Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Vincenzo LUCIVERO, Dott. Marco BENVENUTO, Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI.

**Gruppo di Validazione**

Dott. Mario BALZANELLI

Prof. Piero FIORE

Dott. Ciro MUNDI

Dott. Luigi CHIUMARULO

Dott. Maria Antonietta SAVARESE

Dott. Nicola BURDI

Dott. Saverio INTERNO'

Dott. Bruno PASSARELLA

Dott. Dino BARBARINI

Dott. Cosma ANDREULA

Dott. Vito PROCACCI

**PREMESSE**

Gli unici presidi che hanno dimostrato di essere di aiuto nel ridurre mortalità e invalidità nei pazienti colpiti da ictus in fase acuta con inoppugnabili evidenze scientifiche sono:

1. Il ricovero in Stroke Unit (SU) per tutti i pazienti indipendentemente dalla eziologia (ischemica o emorragica), dall'età e dalla gravità;
2. Il trattamento trombolitico con Alteplase endovena entro le 4,5 ore dall'esordio e comunque il più presto possibile nei pazienti con ictus ischemico;
3. La trombectomia meccanica per via endovascolare in un sottogruppo selezionato di pazienti con ictus ischemico entro le 6 ore dall'esordio e comunque dopo trombolisi venosa.

I punti 1 e 2 sono ormai parte della storia della terapia dell'ictus in fase acuta, il punto 3 è il risultato di numerosi studi clinici controllati svolti negli anni passati e che solo nel 2015 hanno raggiunto il massimo grado di evidenza di efficacia.

Va sottolineato che le SU sono indispensabili per effettuare in sicurezza le terapie d'urgenza, ma che salvano vite "di per sé", soprattutto grazie alla specializzazione del personale medico e paramedico, alla capacità di gestione delle complicanze, alla capacità di rapida diagnosi eziologica con conseguente prevenzione secondaria e alla riabilitazione precoce.

Negli ultimi anni nella Regione Puglia sono state attivate alcune SU affidando la loro realizzazione alle singole Direzioni Aziendali secondo quanto indicato dal registro SITS, il cui protocollo rendeva necessaria l'adozione di procedure finalizzate all'esecuzione della trombolisi endovenosa. Ciò ha consentito di avviare nelle neurologie pugliesi un processo iniziale di gestione del paziente con ictus in fase acuta. Tuttavia tale processo si è svolto con numerose difficoltà e ad oggi la situazione assistenziale non è omogenea sul territorio regionale ed insufficiente a garantire una risposta adeguata, specie alla luce dei nuovi sviluppi della letteratura scientifica ed il riscontro del beneficio ottenuto con i trattamenti endovascolari ha reso ancora più complesso lo scenario.

Secondo dati estrapolati dal registro internazionale SITS, a cura del coordinatore nazionale Danilo Toni, la Puglia ha effettuato nel 2016 solo il 30% circa dei trattamenti (per via venosa ed endovascolare) prevedibili in base alla numerosità della popolazione.

**LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE PER LO STROKE**

Nella deliberazione N.161 del 29.2.2016 e successive modifiche la regione Puglia ha sancito la volontà di attivare una rete assistenziale per l'ictus, all'interno di un sistema di reti per patologie tempo-dipendenti.

Allo strumento "rete" viene affidato il compito di rispondere alle esigenze molteplici che negli anni sono emerse all'interno dei sistemi sanitari, quali quelle di:

- ottimizzare la gestione del percorso del paziente definendo esattamente il ruolo che ogni singolo servizio è chiamato a svolgere, con un conseguente miglioramento del coordinamento dell'assistenza;
- rendere più estesamente fruibili ambiti super specialistici, aumentando così gli standard di assistenza erogati e garantendo una maggiore equità di accesso alle cure;

- rispondere alla complessità crescente dei processi clinico assistenziali ed alla necessità non procrastinabile di condividere ed integrare, con modalità codificate, le conoscenze e le competenze;
- migliorare l'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili;
- consentire una maggiore continuità nel percorso di cura grazie a relazioni codificate tra organizzazioni e servizi diversi per il miglioramento del trattamento dei pazienti.

L'area che una rete clinica copre è in funzione dello scopo per il quale è istituita, dei determinanti epidemiologici e delle risorse necessarie. Dipende inoltre dalle dimensioni del territorio interessato e dalle sue caratteristiche in termini di domanda e offerta, compresi anche il livello di competenze e tecnologie a disposizione di quest'ultima.

Nell'ambito di una rete clinica tutte le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute; le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione.

Gli scopi sono, in ogni caso:

- migliorare la qualità e la sicurezza di quell'ambito di cure, offrendo la possibilità di risposte più qualificate, sia ai pazienti che agli stessi professionisti, e performance di più alto livello rispetto all'organizzazione preesistente
- migliorare l'equità, dal momento che attraverso le reti cliniche i cittadini potranno più agevolmente accedere a cure che per i loro costi tecnologici ed infrastrutturali, non potrebbero essere disponibili in tutti i contesti locali
- ridurre gli sprechi, migliorando il rapporto costo/efficacia nell'uso delle risorse.

L'efficacia di una rete clinica dipende dal grado di collaborazione tra gli attori che, interdipendenti e autonomi al tempo stesso, si scambiano risorse di varia natura per raggiungere obiettivi comuni.

I risultati di una rete clinica consistono, in generale, in:

- massimizzare la capacità di adattamento del sistema di cure (offerta) ai bisogni
- minimizzare le barriere di accesso al sistema delle cure
- sviluppare la competenza collettiva dei professionisti della salute.

Le reti cliniche possono essere attivate secondo tre livelli in base alla complessità e alla dimensione della problematica clinica affrontata, alle caratteristiche del territorio, alla collocazione dei nodi e al grado di competenze scientifiche e tecnologiche raggiunte:

1. regionale
2. di area vasta
3. locale

Per alcune reti è possibile prevedere, in futuro, una dimensione interregionale.

Per rete clinica regionale si intende quell'insieme di competenze e risorse dell'organizzazione sanitaria che assicurano una funzione di governance e di supporto delle scelte di politica sanitaria in macro aree di significativa rilevanza epidemiologica socio-sanitaria.

Nel caso dell'ictus i principali obiettivi saranno prevalentemente di natura clinica (realizzazione di una rete specialistica e ultra specialistica con competenze differenziate) ed operativa (in quanto rete tempo-dipendente).

Un fattore chiave per la realizzazione di tale rete clinica regionale è mettere in atto percorsi clinico assistenziali di riferimento che, condivisi tra tutti gli attori presenti nella rete e contestualizzati a livello di area vasta, determinano comportamenti professionali codificati e cooperativi.

La rete regionale tempo dipendente per l'ictus si deve articolare in un livello regionale ed in sotto-reti inter organizzative di Area Vasta all'interno delle quali operino i sistemi locali di gestione.

Le sotto-reti di Area Vasta assicurano una forma di collaborazione stabile e strutturata formalizzata tra unità operative e/o professionisti appartenenti ad aziende diverse del SSR che ha ad oggetto il processo di cura del paziente, i servizi di supporto e la circolazione dei professionisti e delle competenze nonché l'adozione di adeguati meccanismi di coordinamento in grado di affiancarsi ai tradizionali meccanismi organizzativi.

Le reti inter organizzative costituiscono la scelta strategica regionale per collegare flessibilmente le diverse organizzazioni sanitarie presenti sul territorio, caratterizzate da differenti livelli di autonomia istituzionale e tipologie di servizi offerti, rispondendo così all'esigenza della continuità assistenziale.

#### **La governance delle Reti Cliniche Regionali Tempo dipendenti**

L'implementazione di reti cliniche avviene secondo due direttrici principali di cambiamento. La prima consiste nella trasformazione dei meccanismi di coordinamento e di cooperazione tra i professionisti, la seconda, in un maggior grado di accountability del sistema, grazie alla collaborazione tra professionisti e pazienti, per meglio rispondere alla complessità delle relazioni di cura.

Un'efficace governance delle reti cliniche prevede la partecipazione di vari livelli decisionali e operativi.

Al fine di assicurare la funzione strategica di coordinamento e monitoraggio per ciascuna rete regionale tempo dipendente è costituito con specifico atto regionale un Comitato Strategico, che prevede l'individuazione al proprio interno di un responsabile clinico e di un responsabile organizzativo, ed è composto da professionisti esperti designati dalle aziende del SSR, da professionisti dei nuclei tecnici della programmazione, dai settori regionali competenti in materia, dall'ARESS.

Il Comitato si avvale inoltre della collaborazione dei rappresentanti dei cittadini per le scelte di politica sanitaria nell'ambito specialistico della rete.

#### **Il Comitato Strategico Regionale**

Il Comitato Strategico Regionale ha le seguenti funzioni:

- definizione delle linee di sviluppo della rete
- definizione ed aggiornamento del percorso clinico assistenziale di riferimento

- sviluppo di standard organizzativi, professionali e tecnologici, successivamente da integrare anche nel sistema di accreditamento istituzionale
- coordinamento delle azioni per l'implementazione della rete
- monitoraggio del funzionamento della rete attraverso indicatori di processo e di esito e standard di riferimento, audit clinico ed organizzativo annuale a livello regionale e site visit semestrali presso le strutture coinvolte
- messa a punto dei programmi di formazione.

#### **Le Sotto-reti di Area Vasta**

Le Sotto-reti di Area Vasta delle reti tempo dipendenti hanno una valenza operativa ed assicurano il coordinamento tra i diversi fornitori di prestazioni per la completa attuazione del percorso clinico assistenziale.

La sotto-rete è di fatto finalizzata alla gestione operativa del percorso, assicurando risposte aderenti agli standard di qualità e sicurezza attesi attraverso il coordinamento delle attività tra i diversi erogatori a livello di area vasta al fine di garantire le migliori soluzioni per l'accesso alle risorse specialistiche ed alle competenze presenti.

Per ogni sotto-rete è costituito un organismo di coordinamento, che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato strategico regionale ed è composto da:

- un Responsabile clinico ed un Responsabile organizzativo che hanno il compito di pianificare e monitorare costantemente a livello locale la realizzazione e il funzionamento della rete, secondo le specifiche procedure di funzionamento.
- professionisti dei servizi coinvolti individuati dalle aziende di appartenenza assicurando percorsi efficaci di cura tra i diversi servizi che compongono la rete.

L'introduzione di reti sanitarie strutturate comporta la revisione della connessione di servizi in termini sovra-aziendali, talvolta anche esterni all'Area Vasta di riferimento, laddove ad esempio il criterio temporale richieda l'individuazione di un servizio ubicato nel territorio di una diversa Area Vasta.

L'organismo di coordinamento della sotto-rete di Area Vasta, in collaborazione con i direttori/responsabili delle strutture organizzative delle Aziende (Ospedaliere e Territoriali) coinvolte nell'operatività della Rete Clinica, assicura la corretta attuazione del percorso clinico assistenziale secondo procedure condivise e formalizzate anche mediante negozi giuridici ad hoc ("convenzioni", "accordi di servizio") attivati per disciplinare ed attribuire i livelli di responsabilità, definire obiettivi e risultati coerenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, stabilire eventuali movimenti economico/finanziari.

Il nuovo modello organizzativo richiede infatti il ripensamento degli assetti con l'individuazione di soluzioni innovative che si andranno ad inserire in un contesto in cui le relazioni tra i livelli istituzionali, gli assetti organizzativi nelle Aziende, i confini delle responsabilità e delle sfere di influenza professionale sono già, almeno parzialmente, definiti. Pertanto è necessario trovare una coerenza tra i meccanismi operativi esistenti - in particolare sistemi gestionali, sistemi di misurazione delle performance ed i conseguenti sistemi di incentivi - e quelli da introdurre a seguito del progressivo sviluppo e consolidamento del modello di rete interaziendale che dovranno

necessariamente trovare riscontro nei bilanci di previsione, nei monitoraggi a consuntivo, nel sistema premiante ecc. in coerenza con il progetto di rete.

#### STRUTTURAZIONE DI UNA RETE PER LO STROKE IN PUGLIA

Premesso che tutti i pazienti con ictus in fase acuta hanno diritto ad essere assistiti in una SU per avere una migliore prognosi, anche laddove non sussistano i criteri per essere sottoposti a Trattamenti Tempo-Dipendenti (TTD) quali la terapia trombolitica venosa o i trattamenti endovascolari, per una corretta gestione delle cerebrovasculopatie acute occorre realizzare quella che nella letteratura anglosassone è definita “stroke chain of survival” o sequenza delle otto “D” come di seguito rappresentato in tabella.

<b>Stroke chain of survival</b>	
<i>AHA/ASA guidelines 2013</i>	
<b>Detection</b>	Riconoscimento segni e sintomi dell'ictus
<b>Dispatch</b>	Attivazione immediata del 118 e dispaccio prioritario al sistema di emergenza (assegnazione codice ictus)
<b>Delivery</b>	Triage rapido, allerta preospedaliera e trasporto al centro appropriato (SU)
<b>Door</b>	Triage immediato in PS/DEA
<b>Data</b>	Raccolta informazioni, attivazione dello stroke team, esami di laboratorio, brain imaging
<b>Decision</b>	Diagnosi, scelta della terapia appropriata, discussione con il paziente ed i familiari
<b>Drug</b>	Somministrazione della terapia appropriata o altri interventi
<b>Disposition</b>	Rapida ammissione alla SU, alla terapia intensiva o trasferimento

La catena è completata da un ulteriore anello, indispensabile per il funzionamento del sistema, rappresentato dal **sistema riabilitativo**.

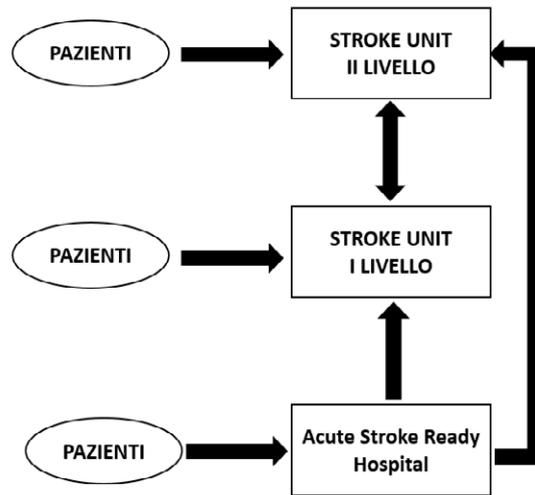
Il corretto funzionamento della stroke chain of survival richiede quindi un'attività multidisciplinare che consenta il trasporto del paziente nel minor tempo possibile nella sede più corretta in base al quadro clinico presentato.

Numerosi modelli sono stati proposti per raggiungere questo obiettivo. Certamente le linee guida pongono come indicazione cogente che vengano realizzate reti territoriali in cui coesistano strutture di vario livello di complessità con un adeguato sistema di trasferimento rapido del paziente, regolate a protocolli condivisi che tengano conto della disponibilità di strutture, persone, mezzi e della situazione geografica. Tali modelli territoriali debbono essere coordinati e condivisi e prevedere piani diagnostico terapeutici di vario livello: locali, intraospedalieri, di area vasta.

Uno schema di organizzazione territoriale viene presentato nella figura che segue in cui sono presenti stroke unit di primo e secondo livello e, laddove le distanze o la situazione geografica renda difficoltoso un rapido accesso a queste strutture, anche la possibilità di cominciare l'assistenza ed il

trattamento iperacuto del paziente nei cosiddetti Acute Stroke Ready Hospital (ASRH) dotati di PS e radiologia munita di TC dove avviare la trombolisi anche mediante teleconsulto specialistico prima di inviare il paziente presso la più vicina SU disponibile.

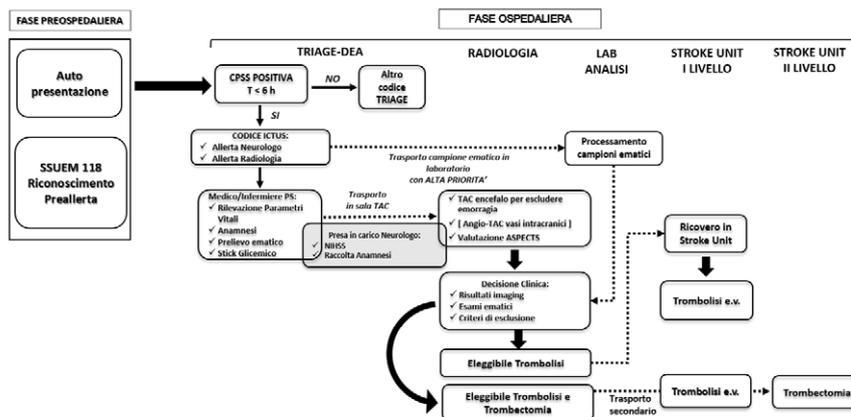
Organizzazione di una rete assistenziale per lo stroke in fase acuta su base territoriale



Alberts et al. Stroke 2005; modificato

Uno schema base assistenziale per il paziente con ictus ischemico in fase acuta è rappresentato nella seguente flow chart. Deve essere specificato che tale organizzazione giova anche al paziente con ictus ischemico non eleggibile per trattamenti iperacuti nonché ai pazienti con ictus emorragico o emorragia subaracnoidea, altre patologie cerebrovascolari acute tempo-dipendente che richiedono un rapido inquadramento diagnostico-prognostico e assistenziale.

FLOW-CHART DEL PERCORSO ICTUS



In base a quanto premesso, gli attori principali del “sistema stroke” sono:

1. Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (S.S.U.E.M.)
2. Il pronto soccorso (PS)
3. Le SU di primo e secondo livello
4. Le strutture riabilitative

#### ***Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (S.S.U.E.M.) - 118***

Deve garantire:

- a) Rapido riconoscimento dell'ictus ed assegnazione di uno specifico “codice ictus” ai casi potenzialmente trattabili con TTD
- b) Preallerta del PS e della SU di afferenza
- c) Trasporto il più rapido possibile del paziente eleggibile per trombolisi/trombectomia al PS/SU di I e II livello più vicini (trasporto primario)
- d) Trasporto secondario nel caso il paziente debba essere trasferito in SU di II livello o ritornare in SU di I livello dopo il trattamento endovascolare

#### ***Il Pronto Soccorso***

Deve garantire la valutazione immediata del paziente per le condizioni vitali, allertare la SU, avviare gli esami necessari (TC - angio TC cerebrale, esami ematici);

NB - qualora le condizioni logistiche lo permettano, il passaggio in PS potrebbe non essere obbligatorio;

#### ***Le SU di primo livello***

In base al DM 70 al punto 8.2.3.1 vengono definite come segue.

Le SU di primo livello sono Unità Ospedaliere per il trattamento dei pazienti con ictus.

Sono necessarie per rispondere diffusamente, a livello territoriale, al fabbisogno di ricovero e cura della maggior parte dei pazienti con ictus cerebrale. Si caratterizzano per la presenza in area di degenza specializzata per pazienti con ictus, dei seguenti standard:

- Competenze multidisciplinari incluse o presenti nella struttura
- Un neurologo dedicato e personale infermieristico dedicato
- Almeno un posto letto con monitoraggio continuo
- Riabilitazione precoce (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale)
- Terapia fibrinolitica endovenosa
- Pronta disponibilità neurochirurgica (anche in altra sede con supporto tecnologico telediagnostico)
- Disponibilità h.24 di Tomografia computerizzata (TC) cerebrale e/o angio-TC con apparecchio volumetrico multistrato ad almeno 16 strati e/o Risonanza magnetica (RM) encefalo, Risonanza magnetica con immagini pesate in diffusione (RM DWI), angio-RM

- Diagnostica neurosonologica epiaortica e intracranica, ecodoppler dei tronchi sovra-aortici (TSA) ed ecocardiografia
- Collegamento operativo con le SU di secondo livello per invio immagini e consultazione, collegamento operativo (protocolli condivisi di valutazione del danno e della disabilità, con indicatori di processo riabilitativo e di esito) con il territorio e con una o più strutture riabilitative.

In un sistema hub and spoke le SU di primo livello sarebbero degli spokes, garantendo:

- a. La selezione dei pazienti con ictus ischemico da sottoporre a trombolisi venosa;
- b. La selezione dei pazienti con ictus emorragico da inviare in Neurochirurgia;
- c. La gestione della trombolisi venosa;
- d. La selezione dei pazienti per un trasporto secondario presso SU di secondo livello se indicata la trombectomia o, in caso di emorragia subaracnoidea da rottura di aneurisma, il relativo trattamento endovascolare;
- e. La riabilitazione precoce;

#### ***Le SU di secondo livello***

In base al DM 70 al punto 8.2.3.2 vengono definite come segue.

Le SU di secondo livello sono Unità Ospedaliere con elevato grado di complessità per il trattamento dei pazienti con ictus.

La SU di secondo livello deve trattare almeno 500 casi/anno di ictus e, oltre a quanto previsto per le SU di I livello, deve garantire i seguenti standard:

- Personale dedicato h.24
- Neuroradiologia h.24 con TC volumetrica multistrato a 64 strati, con programmi di ricostruzione angiografica e perfusionale. Apparecchio da 1,5 Tesla per Risonanza magnetica (RM), Risonanza magnetica con immagini pesate in diffusione (RM DWI), Risonanza magnetica con immagini pesate in perfusione (RM-PWI) e angio-RM con pacchetto a rapida effettuazione
- Interventistica endovascolare con camera con angiografo digitale con arco a C e con Flat Panel h.24
- Neurochirurgia h.24
- Chirurgia vascolare h.24
- Angiografia cerebrale
- Fibrinolisi intra-arteriosa (urgenza), trombectomia meccanica (urgenza), stent extra- e intracranico,
- Embolizzazione di malformazioni artero-venose, aneurismi,
- Endoarterectomia (urgenza)
- Craniotomia decompressiva
- Clipping degli aneurismi

In un sistema hub and spokes rappresentano gli hub, garantendo la gestione:

- a. Dei trattamenti endovascolari;

- b. Dei trattamenti urgenti o precoci di chirurgia vascolare o di neurochirurgia, quando necessario;
- c. Studi genetici o delle malattie rare, causa di ictus;

### **Le strutture riabilitative**

L'intervento riabilitativo inizia nel reparto di acuzie in maniera precoce (early rehabilitation) dopo le 48-72 ore dopo l'evento acuto. Il triage riabilitativo deve iniziare subito, sulla base dei criteri prognostici riportati dalle linee guida Iso-Spread 2017, e procedere velocemente verso il ricovero in riabilitazione (quando necessario) per ottenere i massimi risultati in quanto molti studi mostrano come un intervento riabilitativo precoce da parte del fisioterapista e del logopedista (mobilitazione fuori dal letto, verticalizzazione e deambulazione precoce, logopedia ) sia significativamente efficace nel determinare un migliore outcome dei pazienti. Durante tale periodo il fisiatra insieme all'équipe riabilitativa stende il Progetto Riabilitativo Individuale in cui è prevista la scelta del setting più appropriato (strutture riabilitative ospedaliere Cod 56 e cod 75 o extraospedaliere residenziali, lungodegenza, ambulatorio, domicilio oppure strutture socio-assistenziali). Il sistema delle strutture riabilitative e socio-assistenziali deve essere adeguato alle numerose richieste al fine di garantire un deflusso rapido e prevedibile nei tempi di attesa per l'intervento riabilitativo nella fase post-acuta. Ciò, insieme alla corretta allocazione dei pazienti dopo l'acuzie in base a condivise prospettive prognostiche, è indispensabile per consentire il funzionamento del sistema di urgenza.

### **DEFINIZIONE DEI BACINI DI UTENZA E DEI FABBISOGNI**

Nella tabella sotto riportata è indicato il numero di abitanti per provincia e suddiviso per area vasta in base ai dati ISTAT relativi al 2016 considerando quattro Aree Vaste di circa un milione di abitanti ciascuna.

FOGGIA	628.000
BARLETTA ANDRIA TRANI	392.000
<b>TOT AREA VASTA FG - BAT</b>	<b>1.020.000</b>
<b>AREA VASTA BARI</b>	<b>1.200.000</b>
TARANTO	583.000
BRINDISI	400.000
<b>TOT AREA VASTA TA – BR</b>	<b>983.000</b>
<b>AREA VASTA LECCE</b>	<b>802.000</b>
<i>TOTALE ABITANTI</i>	<i>4.005.000</i>

In base al DM 70, il fabbisogno stimato di SU è di 1 ogni 150.000/300.000 abitanti, pertanto, tenendo conto del valore più alto della stima, in Puglia ne sono necessarie almeno 13. Attualmente risultano operative (con delibera regionale di attivazione ed abilitazione alla terapia trombolitica endovenosa) 6 SU, mentre altre 5 sono già previste in base al piano di riordino, alcune in fase di strutturazione più o meno avanzata per un totale di 11.

Con la realizzazione di nuove UUOO di neurologia previste negli ospedali di I livello di Monopoli, Castellaneta e Gallipoli potrebbero essere aggiunte in queste sedi altre 3 SU che consentirebbero così di raggiungere il numero di 14 con una buona copertura territoriale ad integrazione di quelle già presenti o previste.

Secondo i dati ARESS relativi al 2016 estrapolati dalle SDO, il numero di ricoveri per patologia cerebrovascolare acuta (codici 325, 430, 431, 434, 435) è stato di 6296 di cui 5016 per patologia ischemica (infarti e TIA). Di questi 3969 casi sono stati ricoverati in reparti di Neurologia, 1184 in Medicina e 427 in Neurochirurgia.

Assumendo tale numero di ricoveri per anno, il carico di lavoro delle 14 SU potenzialmente realizzabili sul territorio è di 449 casi/anno per SU (37 casi/mese).

Le SU previste sono costituite da moduli di 4, 6, 8 posti letto o multipli, da calcolare in base al numero di posti letto delle UO all'interno delle quali vengono realizzate.

Le caratteristiche operative, in base alla tipologia dei pazienti ed alla necessità di assistenza e monitoraggio degli stessi, indicano le SU come strutture di tipo semi-intensivo.

Nella seguente tabella sono riportati i reparti di neurologia stabiliti dal piano di riordino [versione del 7.2017] con le SU già esistenti e prevedibili.

PROVINCIA	OSPEDALE	TIPO UO	PL	TIPO SU
FOGGIA	OSPEDALI RIUNITI	UOC OSPEDALIERA	42	SU II LIVELLO
		UOC UNIVERSITARIA		
	S. GIOVANNI ROTONDO - CASA SOLLIEVO	UOC NEUROLOGIA *	34	SU I LIVELLO
BARLETTA ANDRIA TRANI	BARLETTA - OSPEDALE "DIMICCOLI"	UOC NEUROLOGIA	16	SU I LIVELLO
BARI	AOU POLICLINICO	UOC NEUROLOGIA UN I	71	SU II LIVELLO
		UOC NEUROLOGIA UN II		
		UOC NEUROLOGIA OSP		
	OSPEDALE DIVENERE	UOC NEUROLOGIA	20	SU I LIVELLO
	ACQUAVIVA DELLE FONTI - OSP. "MIULLI".	UOC NEUROLOGIA *	26	SU I LIVELLO
ALTAMURA - OSPEDALE ALTAMURGIA	UOC NEUROLOGIA	15	SU I LIVELLO	
TARANTO	OSP SS ANNUNZIATA	UOC NEUROLOGIA	24	SU II LIVELLO
	CASTELLANETA	UOC NEUROLOGIA	12	SU I LIVELLO
BRINDISI	OSPEDALE PERRINO	UOC NEUROLOGIA	32	SU II LIVELLO
LECCE	OSPEDALE FAZZI	UOC NEUROLOGIA	32	SU II LIVELLO
	GALLIPOLI	UOC NEUROLOGIA	12	SU I LIVELLO
	OSP. PANICO TRICASE	UOC NEUROLOGIA *	30	SU I LIVELLO

\* STRUTTURE ACCREDITATE

Secondo il piano di riordino il numero totale di posti letto di neurologia previsti è in totale di 437 di cui 120 privati convenzionati, includendo anche strutture in cui non è prevista una SU.

Dall'analisi delle distanze chilometriche si evince come, attivando una rete di SU di primo livello in ogni reparto di neurologia ed almeno una SU di secondo livello per ogni Area Vasta, la distanza massima da percorrere per raggiungere una SU sia di 55 chilometri con tempo stradale di percorrenza stimato mai superiore ai 60 minuti.

Nella stima delle distanze e dei tempi, criticità potranno permanere per alcune zone cerniera o per motivi geografici, tuttavia tali criticità andranno valutate e risolte in vario modo (elitrasporto, telemedicina, realizzazione di ASRH).

L'afferenza dei pazienti alle SU nel modello in realizzazione potrà avvenire direttamente tramite trasporto da parte dell' SSUEM o mediante invio dai PS nel caso di presentazione diretta.

La definizione delle modalità di trasporto sarà regolata da protocolli locali per minimizzare i tempi e favorire l'arrivo dei pazienti nella sede corretta.

### **PROPOSTE ORGANIZZATIVE**

Tenendo conto delle SU già esistenti ed ormai ben radicate ed operative nella Regione, la proposta operativa per completare la rete e renderla omogenea su tutto il territorio dovrebbe prevedere inizialmente due fasi, da attuare dopo una ricognizione dell'esistente.

#### **Prima fase**

- **Adeguamento con standard uniformi delle SU di I e II livello esistenti**
  - Strutturali
  - Personale medico e paramedico
  - Hardware radiologico/ultrasonologico
  - Implementazione protocolli locali, laddove possibile anche per Area Vasta al fine di incrementare il numero di trombectomie, attualmente molto basso
  - Rete di consultazione neuroradiologica on line
- **Potenziamento rete SSUEM per rapido trasporto primario e secondario con ambulanza medicalizzata e realizzazione del "codice stroke" da applicare su tutto il territorio**
- **Creazione di un database regionale** con annesso personale amministrativo per la gestione dei dati e il controllo degli indicatori di risultato
- **Avviare un programma di addestramento continuo regionale del personale coinvolto (medici del SSUEM e dei PS)**
- **Favorire le iniziative miranti all'aggiornamento continuo del personale delle SU**

#### **Seconda fase**

- **Realizzazione delle nuove SU all'interno delle UO di Neurologia in corso di realizzazione**
- **Individuazione criticità territoriali**
  - Distanza eccessiva tra hub e spoke
  - ASRH (Acute Stroke Ready Hospital) cioè strutture allocate in PS privy SU dove avviare la trombosi venosa prima del trasferimento in SU
- **Implementazione di sistemi per risolvere le criticità**
  - Ricorso a forme di telemedicina
  - Elitrasporto
- **Miglioramento del deflusso dei pazienti dalle SU**
  - Riabilitazione
  - RSA
  - Sviluppo dell'assistenza domiciliare

- Avvio di programmi di educazione della popolazione al riconoscimento precoce dell'ictus, una volta realizzata una rete infrastrutturale assistenziale minima iniziando a livello locale in bacini di utenza ben definiti
- **Revisione periodica attività e risultati**

#### **INDICATORI DI PERFORMANCE (IP)**

*IP desumibili dai dati amministrativi (SDO):*

- Percentuale dimessi con DRG 14 e 15 reparti neurologici/medici
- Pazienti/anno DRG 14 e 15 dimessi da reparti con SU versus neurologie senza SU
- Degenza media
- Mortalità intraospedaliera
- Percentuale pazienti trattati con trombolisi venosa/infarti cerebrali (cod 434)
- Percentuale pazienti trattati con trombectomia/infarti cerebrali (cod 434)

*IP desumibili da registri (SITS e REI) per i pazienti trattati con trombolisi o trombectomia:*

- Outcome funzionale a 24 ore
- Outcome funzionale a tre mesi (e mortalità)
- Door to needle time
- Door to groin time
- Percentuale con complicanze emorragiche

#### **Referenze**

1. ISO SPREAD VIII edizione; stesura 21 luglio 2016; <http://www.iso-spread.it/>
2. 2018 Guidelines for the Early Management of Patients With Acute Ischemic Stroke. *Stroke*. March 2018; DOI: 10.1161/STR.000000000000158
3. Alberts et al. Recommendations for comprehensive stroke centers. *Stroke* 2005;36:1597-1616

**RETE CARDIOLOGICAPUGLIESE E RETE PER L'INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO (IMA)  
PDTA REGIONALE**

**Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto**

Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Pasquale CALDAROLA, Dott. Marco  
BENVENUTO, Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI

**Gruppo di Validazione**

Dott. BALZANELLI Mario, SIS 118

Dott.ssa CAPORALETTI Paola, SIMEU

Prof. CICCONE Marco, SIC

Dott. DICILLO Ottavio, Centro Regionale di Telecardiologia E.U.

Dott. FISCHETTI Dionigi, GISE

Dott. GRIMALDI Massimo, ANMCO

Dott. LAGIOIA Rocco, AISC

Prof. PAPARELLA Domenico, SICCH

**PREMESSA**

Da circa 20 anni è stato introdotto nella cultura del management sanitario il concetto delle “*reti cliniche*”; l’introduzione di tale modello organizzativo è stata resa necessaria dall’oggettiva incapacità dei singoli ospedali di rispondere a tutti i bisogni sanitari delle aree in cui erano allocati.

Nella sua accezione primitiva la rete era fundamentalmente incentrata sugli operatori ed intesa come “gruppi di professionisti che lavorano in modo coordinato, senza vincoli gerarchici ed organizzativi, per garantire un’equa fornitura di servizi efficaci di elevata qualità”. Tale definizione è generica e quindi applicabile a vari contesti socio-sanitari. Le reti cliniche possono, infatti, svilupparsi con varia metodologia, in rapporto alla finalità che si prefiggono: cura di una singola malattia (ad esempio il diabete), organizzazione di una intera specialità (ad esempio la neurologia) o gestione di una particolare funzione (ad esempio la prevenzione cardiologica). Di fatto, il fine più elevato di una rete, più che consentire il coordinamento di un gruppo di professionisti, è quello di assicurare al cittadino, qualunque sia il motivo e il punto di accesso al servizio sanitario, di fruire tempestivamente ed equamente di un iter diagnostico-terapeutico appropriato ed omogeneo ai trattamenti secondo quanto raccomandato dalle Linee Guida della comunità scientifica.

**La rete** viene pertanto **disegnata attorno al paziente** e non all’organizzazione delle singole strutture che vi partecipano.

In questo arco temporale si è anche acquisita la consapevolezza che **la rete** vada intesa in maniera “**dinamica**”, sia prevedendo e definendo percorsi diversi per le diverse situazioni cliniche, con snodi decisionali ed organizzativi differenti, sia adeguandola nel tempo ai mutamenti delle strutture sanitarie (ad esempio la rete ospedaliera o territoriale), delle conoscenze scientifiche e delle evoluzioni terapeutiche (si pensi al passaggio dalla trombolisi all’angioplastica nella cura dell’infarto del miocardio).

Un esempio molto attuale è la trasformazione spontanea in atto, non prevista al momento della sua implementazione, nell’area del trattamento della cardiopatia ischemica acuta, del modello hub and spoke, finora considerato modello universale tanto da essere proposto in altre condizioni cliniche differenti dall’area cardiologica.

In considerazione di ciò, accanto agli elementi caratterizzanti di una rete ormai tradizionalmente riconosciuti (PDTA secondo linee guida, monitoraggio, clinical competence e formazione degli operatori, qualità percepita ecc.), gli elementi più qualificanti nella costruzione di una rete clinica, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche e della complessità di gestione sanitaria, dovrebbero essere considerati:

- 1) Una previsione di audit strutturati, volti non solo alla valutazione di aderenza dei comportamenti ai protocolli ma anche dell’adeguatezza dei protocolli rispetto alla evoluzione delle conoscenze scientifiche;

- 2) Una previsione di valutazione costante dell'efficacia gestionale correlata con il programma degli investimenti strutturali sanitari (modifiche della rete ospedaliera, introduzione progressiva della telemedicina ecc.);
- 3) Una previsione di sovraordinamento finalizzato alla armonizzazione delle interazioni tra le varie reti ("*network of networks*") e alla condivisione di risorse delle stesse (reti trauma, stroke, cardiologiche ecc.).

Il presente documento rappresenta un sommario esecutivo da utilizzare come traccia per la descrizione particolareggiata dei singoli percorsi diagnostico-terapeutici prevedibili per ogni singola patologia, flow charts, indicatori di volume ed esito, monitoraggio e valutazione della qualità e del rischio clinico.

#### **RETE PER LE EMERGENZE CARDIOLOGICHE**

L'elemento comune a tutte le reti per le emergenze cardiologiche è la gestione di patologie "tempo-dipendenti", in cui cioè la tempestività dell'intervento è parte integrante della qualità dell'intervento stesso. La dipendenza temporale tuttavia non è identica per tutte le patologie considerate e questo fa sì che ogni rete possa avere una modalità organizzativa propria che coniughi l'efficacia con l'assorbimento ottimale di risorse. Corollario di tale assunto è che la rete sia attiva 24 ore su 24.

Le condizioni per le quali è necessaria una organizzazione in rete specifica sviluppate nel presente documento sono:

- 1) L'infarto miocardico con sopraslivellamento di ST(STEMI)
- 2) L'infarto miocardico senza sopraslivellamento di ST(NSTEMI)

Da sviluppare in momenti immediatamente successivi sono:

- La sindrome aortica acuta
- Lo shock cardiogeno
- L'embolia polmonare ad alto rischio con compromissione emodinamica
- L'Insufficienza cardiaca acuta refrattaria
- Le emergenze aritmiche (Bradiaritmie con necessità di impianto di pace-maker, tachicardia e/o fibrillazione ventricolare recidivante, FA con Preeccitazione )
- L'arresto cardiaco extraospedaliero resuscitato

Gli attori coinvolti nella costruzione di una rete per le condizioni patologiche possono essere così schematizzati:

- 1) Servizio di emergenza territoriale 118
- 2) Servizio di Telemedicina regionale
- 3) Pronto Soccorso Ospedaliero
- 4) Unità di terapia intensiva cardiologica
- 5) Aree di degenza cardiologica

- 6) Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica
- 7) Laboratorio di elettrofisiologia
- 8) Cardiocirurgia
- 9) Riabilitazione Cardiologica
- 10) Continuità assistenziale territoriale

Ognuno di questi snodi verrà analizzato separatamente in rapporto alle patologie prese in esame. Le varie condizioni verranno trattate separatamente, in particolare la gestione dell'insufficienza cardiaca acuta refrattaria sarà prevista all'interno della rete per lo Scompenso Cardiaco.

#### **GOVERNO DELLE RETI**

L'adesione volontaria da parte dei professionisti, dei vari servizi e strutture coinvolti nella gestione delle emergenze cardiologiche non è più sufficiente a garantire il buon funzionamento della rete.

E' necessario prevedere meccanismi di governance clinica, forme di coordinamento istituzionale per rendere maggiormente efficace la collaborazione tra partecipanti, il coordinamento delle attività, la valutazione della qualità e l'appropriatezza delle prestazioni e l'allocazione delle risorse.

Per il Governo Clinico della Rete si sono previsti un **Comitato di Coordinamento Regionale e dei Comitati Aziendali**.

Dei suddetti comitati faranno parte cardiologi interventisti e clinici, cardiocirurghi, referenti del 118 e del Pronto soccorso, rappresentanti delle società scientifiche, delle associazioni di volontariato.

Il **Comitato di Coordinamento regionale sarà costituito** da un coordinatore e da un Gruppo di lavoro, composto da Tecnici dell'A.Re.S.S. da rappresentanti delle società scientifiche dei vari attori coinvolti<sup>1</sup> nella "Rete cardiologica regionale", e da componenti delle più rappresentative Associazioni di volontariato regionali. Tale Comitato di Coordinamento sarà individuato da A.Re.S.S. ed approvato con delibera di Giunta Regionale.

#### **Tale Comitato dovrà:**

- recepire e implementare le indicazioni della programmazione regionale in materia;
- favorire le opportunità di integrazioni professionali, gestionali e organizzative di tutte le componenti e i professionisti coinvolti nella rete
- definire le modalità organizzative volte a realizzare la connessione tra i vari nodi della rete;
- promuovere PDTA che favoriscano l'effettiva integrazione ospedale-territorio.
- valutare e monitorare il funzionamento e i risultati della rete attraverso indicatori condivisi;
- aggiornare i percorsi diagnostico-terapeutici e gli assetti clinico-organizzativi dei servizi nelle diverse aree regionali;

---

<sup>1</sup> Per attori coinvolti si intendono: Servizio di emergenza territoriale 118, Servizio di Telemedicina, Pronto Soccorso ospedaliero, Unità di terapia intensiva cardiologica, Aree di degenza cardiologica, Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica, Cardiocirurgia.

- promuovere azioni correttive e interventi mirati a superare particolari condizioni di criticità dei percorsi assistenziali;
- promuovere audit clinici per verificare la correttezza dei comportamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- promuovere iniziative di formazione continua per gli operatori coinvolti nella rete, con particolare riguardo alle specifiche attività dei nodi della rete, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra i professionisti dei diversi nodi;
- verificare il mantenimento delle competenze professionali ed il raggiungimento dei volumi minimi di attività per singolo operatore e per laboratorio di emodinamica previsti dalle società scientifiche;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione per i cittadini per il corretto ed appropriato accesso ai servizi;
- favorire interrelazioni tra il livello programmatico regionale e quello organizzativo-gestionale delle aziende sanitarie locali;
- prevedere eventuali accordi di confine e/o interregionali per la gestione della mobilità sanitaria;
- redigere sulla base degli esiti del monitoraggio della rete una relazione preferibilmente annuale sul funzionamento della stessa.

**Il Comitato Aziendale** sarà costituito da un coordinatore e da un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei vari attori coinvolti<sup>2</sup> nella "Rete cardiologica regionale", e da componenti delle più rappresentative Associazioni di volontariato. Tale Comitato di Coordinamento sarà individuato dalla Direzione strategica Aziendale ed approvato con atto deliberativo.

Tale Comitato dovrà interfacciarsi con il Comitato regionale per:

- agevolare la realizzazione del programma "Reti per le emergenze e urgenze cardiologiche" all'interno delle singole realtà aziendali;
- riferire lo stato di avanzamento delle attività ed eventuali criticità al Comitato di Coordinamento regionale;
- realizzare eventuali percorsi e protocolli interaziendali;
- realizzare percorsi integrati ospedale-territorio;
- effettuare audit clinici per verificare la correttezza dei comportamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione per i cittadini per il corretto ed appropriato accesso ai servizi;

---

<sup>2</sup> Cfr. nota numero 1.

- attivare iniziative di formazione continua per gli operatori sanitari sulla base delle indicazioni del comitato regionale

### **I SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI**

Le fonti attualmente utilizzate per ottenere informazioni sulle performance clinico-organizzative delle strutture sanitarie che erogano assistenza a pazienti affetti dalle condizioni cardiologiche acute e croniche sono rappresentate dalle schede di dimissione ospedaliera (SDO), dall'Anagrafe regionale assistiti, dai registri del 118, dagli accessi al PS. Ulteriori conoscenze possono derivare dai flussi dell'assistenza farmaceutica e della specialistica ambulatoriale.

La Rete cardiologica regionale **dovrà avvalersi di piattaforme digitali per la raccolta dei dati clinici dei pazienti ricoverati per SCA in tutto il territorio regionale** da cui sarà possibile ottenere valutazioni su alcuni indicatori (percentuale di pazienti che ricorrono al 118, tempo intercorso dal FMC alla riperfusione, wire crossing, percentuale di pazienti riperfusi, pazienti trattati con approccio radiale, ecc.). L'utilizzo di tali strumenti di raccolta dati potrà fornire utili informazioni sulla performance della rete cardiologica, sull'appropriatezza d'indicazione delle procedure e costituirà una valida opportunità per coinvolgere i vari attori nella gestione operativa dei percorsi diagnostico-terapeutici e nell'attività di ricerca connessa all'assistenza (sull'esempio di alcune buone pratiche sperimentate e adottate in Puglia, cfr. esempio ASL BA, etc.)

### **GLI INDICATORI**

Un adeguato sistema di indicatori rappresenta uno strumento necessario per valutare il corretto funzionamento della rete e per verificare i risultati clinici in termini di riduzione della mortalità e di miglioramento della prognosi a medio e lungo termine.

Gli indicatori dovranno essere in grado di descrivere e misurare, anche specificatamente per i singoli settori (emodinamica, attività cardiocirurgica e aritmologica, ecc.):

- La diffusione capillare dell'assistenza in rete;
- Le modalità di accesso (attivazione del 118 o presentazione diretta in Pronto soccorso);
- La tempistica relativa a diagnosi, trasporto e trattamento;
- La percentuale di trattamento ottimale (es. angioplastica primaria);
- La percentuale di ricoveri in idoneo ambiente (es. UTIC);
- La percentuale di rientro ai centri spoke dopo trattamento;
- La durata della degenza;
- Gli outcomes in termini di reospedalizzazioni per la stessa patologia o per patologie ad essa correlate entro un anno;
- Gli outcome in termini di mortalità intraospedaliera, a 30 giorni e a lungo termine.

**INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO CON SOPRASLIVELLAMENTO DI ST (STEMI)****PREMESSA**

Lo STEMI rappresenta l'emergenza cardiologica in cui il fattore tempo ha il ruolo preminente ("il tempo è muscolo"). Poiché la finalità del trattamento è la riapertura del vaso occluso responsabile dell'evento patologico, la rapidità di raggiungimento di tale risultato correla con la quantità di miocardio salvato e con la prognosi a breve e lungo termine.

Le linee guida internazionali ritengono che il trattamento ottimale sia la riapertura meccanica del vaso (angioplastica primaria) da ottenersi al massimo entro 120 minuti dal primo contatto medico (FMC). Le recenti LG ESC 2017 sullo STEMI definiscono il FMC come "il punto temporale in cui il paziente è inizialmente valutato da un medico, paramedico o personale del servizio 118, che esegua ed interpreti un ECG e possa praticare un intervento iniziale. Può avvenire in ambito pre-ospedaliero o in ospedale, allorché il paziente vi si rechi autonomamente".

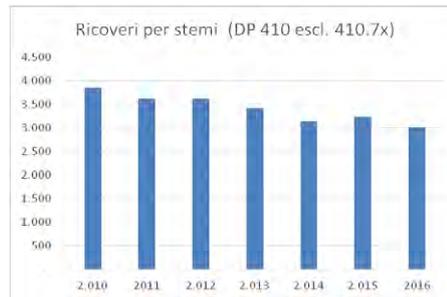
Il trattamento trombolitico preospedaliero deve essere preferito all'angioplastica solo laddove si verificano condizioni geografiche che non consentano di effettuare una angioplastica entro i 120 minuti, situazione che in Puglia potrebbe verificarsi solo in alcune limitate aree del Sub Appennino Dauno. Ne discende altresì che tutti gli sforzi organizzativi devono volgere al raggiungimento dell'obiettivo del trattamento entro i 120 minuti.

L'intervallo temporale dei 120 minuti tra il FMC e la riperfusione meccanica ha di fatto estromesso le unità coronariche *spoke* dalla gestione dello STEMI nella fase preangioplastica. Ciò ha trasformato il modello hub-and-spoke in un modello point-to-point in quanto il paziente transita (o dovrebbe transitare) direttamente dal territorio, attraverso i sistemi di emergenza territoriale in grado di effettuare la diagnosi elettrocardiografica preospedaliera dell'evento, alla emodinamica per il trattamento meccanico (senza quindi nessun passaggio dal centro *spoke*). Purtroppo una quota considerevole di pazienti giunge ancora con propri mezzi al Pronto soccorso Ospedaliero, che rappresenta una tappa intermedia non favorevole, responsabile in buona misura di quello che viene definito "ritardo evitabile".

E' pertanto fondamentale che nell'ambito del triage siano istituiti e codificati percorsi specifici che permettano la rapida identificazione del paziente con STEMI giunto autonomamente e che venga tempestivamente preso in carico dalla rete riducendo tempi di attesa inutili. Le linee guida raccomandano tempi non superiori ai 30 minuti per realizzare il cosiddetto DIDO (Door-In Door-Out).

**IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PUGLIA DAL 2010 AL 2016.**

- Il numero di ricoveri per STEMI si è ridotto passando da 3851 a 3004.



- Il tasso di ospedalizzazione per STEMI è passato da 94,29 ricoveri per 100.000 abitanti a 73,78.



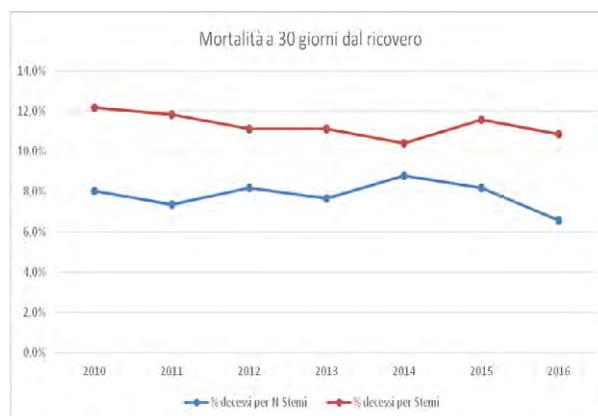
- La percentuale di pazienti dimessi da reparto cardiologico per STEMI è passata dall'83,5% all'88,7%.
- La percentuale di pazienti con STEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 48 ore è passata dal dal 45% al 67,71%



- La percentuale di pazienti con STEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 48 ore nei centri Hub è passata dal 50,25 al 76,56%.
- La percentuale di pazienti ammessi direttamente in hub attraverso il 118 è passata dal 25 al 33%.

Anno	2013	2014	2015	2016
FG	60	115	105	138
Bari/BAT	297	300	365	367
BR	125	128	130	124
TA	79	180	119	107
LE	328	237	300	245
<b>Totale STEMI 118</b>	<b>889</b>	<b>960</b>	<b>1019</b>	<b>981</b>
<b>Totale STEMI Puglia</b>	<b>3422</b>	<b>3138</b>	<b>3227</b>	<b>3004</b>
<b>%Trasporto diretto 118</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>31%</b>	<b>33%</b>

- La mortalità a 30 giorni nei pazienti con STEMI si è ridotta dal 12,2% al 10,9%.



#### SITUAZIONE ATTUALE

Dal 2008 la Regione Puglia ha organizzato, con il contributo dei rappresentanti delle società scientifiche cardiologiche e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEMI, la rete IMA-SCA (**DGR 397 del 25/3/2008**) progettando un modello basato sul sistema Hub e Spoke con l'obiettivo di garantire la terapia ripercussiva più rapida ed efficace al maggior numero di pazienti colpiti da STEMI.

- Veniva promossa una campagna pubblicitaria ed informativa per ricondurre i soggetti colpiti da dolore toracico a riconoscere prontamente i sintomi sospetti ed allertare il sistema 118;

- Venivano organizzati corsi di formazione per medici ed operatori del 118 e per medici di Pronto Soccorso;
- Veniva predisposto un protocollo operativo condiviso tra i vari attori che ne definiva i ruoli (Centrale di telecardiologia, 118, Cardiologie spoke e Cardiologie Hub).

In seguito al piano di riordino 2010- 2012, con **delibera ARES del 29 gennaio 2013** veniva ridefinita la rete cardiologica, articolandola su 4 tipologie di strutture (Cardiologia con UTIC- emodinamica e cardiocirurgia; Cardiologia con UTIC ed Emodinamica; Cardiologia senza emodinamica e presenza di area critica; Cardiologia Riabilitativa) definendone standard organizzativi e strutturali.

In tutto il territorio Pugliese è pertanto attiva una rete per il trattamento dello STEMI che ha generato livelli accettabili di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance. Un indicatore semplice proposto dalle società scientifiche per valutare l'efficienza della rete è rappresentato dal numero di angioplastiche "primarie" eseguite per milione di abitanti. Nei paesi occidentali si ritiene che il numero ottimale dovrebbe essere di circa 600 angioplastiche per milione di abitanti per anno. In Puglia nel 2016 abbiamo registrato **565 procedure/milione di abitanti e 610 nel 2017**, numero lievemente superiore rispetto a quello proposto come ottimale. In tutta la regione il personale del 118 è in grado di effettuare l'ECG pre-ospedaliero avvalendosi di una tele-consulenza cardiologica da parte di una centrale regionale allocata all'interno del Policlinico di Bari, che effettua la Diagnosi di STEMI ed attiva il percorso HUB. Dati raccolti sui pazienti trattati nelle ASL BARI e BAT documentano che circa il 90% dei pazienti che fanno ricorso al 118 viene trattato entro un'ora dalla diagnosi ECG.

Tuttavia dopo diversi anni di attività e funzionamento della Rete STEMI si rende necessario una sua revisione, sia strutturale (identificazione dei centri) alla luce delle novità introdotte dal DM 70/2015, sia per adeguarla alle nuove evidenze scientifiche e per superare le criticità emerse (vedi insufficiente accesso diretto al sistema territoriale 118, ancora oggi limitato a circa il 40% della casistica STEMI).

## **FUNZIONAMENTO DELLA RETE**

### **1. Servizio di emergenza territoriale (SET-118):**

- a) Rappresenta il primo contatto con il paziente STEMI
- b) Effettua l'ECG preospedaliero
- c) Provvede alla Stabilizzazione clinica e al trattamento iniziale
- d) Rileva e trasferisce ai centri Hub informazioni relative alle funzioni vitali, per consentire la migliore assistenza al paziente critico che richieda l'attivazione dell'anestesista oltre che degli emodinamisti;

e) Effettua il trasporto diretto (Fast Track), bypassando il PS, presso l'emodinamica di riferimento

f) Effettua il trasporto dei pazienti che si rivolgono a centri SPOKE verso i centri HUB

## 2. **Telemedicina regionale:**

Effettua la Diagnosi elettrocardiografica.

Fornisce teleconsulenza

Attiva il percorso HUB

Attualmente viene utilizzata una centrale unica regionale allocata all'interno del Policlinico di Bari, che assicura, nelle emergenze del 118 Puglia e nei PPIT ( punti di primo intervento territoriali) sull'intero territorio regionale, il servizio di refertazione ECG on line e la teleconsulenza cardiologica. In questi ultimi anni il Progetto Tele Cardiologia nelle Emergenze e Urgenze ha migliorato la tempestività dell'intervento, l'affidabilità e il controllo del servizio ed ha supportato gli operatori sanitari negli intricati e spesso critici processi di valutazione clinica in ambito medico migliorandone i tempi e l'appropriatezza delle scelte. L'utilizzo di sistemi di tele-refertazione e tele-trasmissione ha consentito un miglioramento in termini di appropriatezza clinica, con riduzione delle false diagnosi di SCA STEMI e comportato una sensibile riduzione di ricoveri inappropriati con risparmio di risorse.

## 3. **Pronto Soccorso Ospedaliero:**

È auspicabile non venga interessato nel percorso del paziente STEMI. Laddove raggiunto con propri mezzi direttamente dal paziente, svolge i punti 1a), b), c). Il punto 1d) rimane di pertinenza del SET-118 in considerazione della maggiore rapidità ed efficienza di tale soluzione, ormai applicata in quasi tutte le regioni.

## 4. **Unità di terapia intensiva cardiologica:**

Le **UTIC dei centri hub** accolgono il paziente dopo la procedura, e quindi nell'ambito del funzionamento della rete devono essere dimensionate e gestite in modo da poter costantemente accogliere i pazienti che necessitano di assistenza complessa nella fase acuta. In quest'ottica le UTIC hub devono operare per assumere un profilo altamente "intensivo", continuando ad occuparsi della patologia coronarica, ma dedicandosi prevalentemente alla gestione delle gravi patologie cardiovascolari che richiedono un approccio terapeutico aggressivo, alle condizioni che mettono a rischio la vita del paziente (shock, complicanze meccaniche e instabilità emodinamica ed elettrica). In particolare, devono garantire prestazioni specialistiche come il posizionamento di cateteri venosi centrali, il monitoraggio pressorio arterioso invasivo, il posizionamento di cateteri di Swan-Ganz in arteria polmonare, la gestione del contropulsatore aortico, la gestione della ventilazione non

invasiva, la gestione dei sistemi di ultrafiltrazione continua o di dialisi. Saranno allocate nei centri cardiologici dotati di emodinamica H 24.

**Condizioni gestibili nei centri HUB con emodinamica ed UTIC annessa**

- STEMI nelle prime 24/48 ore, o con complicanze o ad alto rischio
- NSTEMI a rischio elevato persistente anche dopo rivascolarizzazione meccanica
- Scompenso cardiaco acuto o shock cardiogeno con necessità di assistenza meccanica
- Aritmie gravi refrattarie alla terapia medica o con necessità di procedure interventistiche (ad es. ablazione)
- Embolia polmonare ad alto rischio
- Miocarditi con estesa disfunzione ventricolare o instabili

**Le unità dei Centri *spoke*** non dovrebbero essere coinvolte dal punto di vista organizzativo nelle prime fasi del processo all'interno di una rete strutturata. Ciononostante la consulenza cardiologica presso il PS, ai fini di una diagnosi precoce, sarà possibile nei centri che prevedono la presenza di guardia attiva cardiologica H24. In assenza di questa si farà ricorso per la diagnosi al servizio di telemedicina regionale. Le UTIC *spoke* si configurano come Strutture semintensive cardiologiche dedicate alla gestione di pazienti con SCA-STEMI stabilizzati una volta superata la fase acuta e di quelli con SCA-NSTEMI a rischio basso-intermedio in attesa di trasferimento, oltre che come Terapie Intensive multifunzionali, basate sull'attiva collaborazione di differenti specialisti, in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze assistenziali delle realtà locali. E' necessario un ridisegno del fabbisogno di strutture con tale profilo ed una loro rapida riqualificazione con l'acquisizione di nuove capacità nel rispondere sia alla tradizionale funzione di nodi per il trattamento delle SCA (STEMI e NSTEMI), sia alla gestione di patologie cardiovascolari croniche riacutizzate (scompenso cardiaco), sia di pazienti con aritmie che necessitano di trattamento e monitoraggio continuo e o impianto di device, condizioni entrambe in continuo incremento, sia alla gestione di pazienti polispecialistici che necessitano di cure intensive. La scelta del modello più appropriato per il singolo stabilimento ospedaliero dipenderà dai volumi di attività, dal case mix di patologie cardiovascolari acute e dalla logistica delle strutture esistenti. Attualmente la realtà cardiologica pugliese prevede alcune cardiologie *spoke* dotate di Utic ed altre previste come cardiologie di base.

Nel percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con SCA STEMI rientrano i centri *spoke* dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24, ma anche i centri *spoke* senza posti letto ovvero con servizio di cardiologia supportato dalla reperibilità laddove se ne ravviserà la necessità sulla base di presupposti epidemiologici e organizzativi.

In ogni caso il ricovero dei pazienti cardiologici avviene sempre in letti di terapia intensiva/sub intensiva o, per pazienti stabilizzati, in letti di degenza cardiologica purchè in possesso di due

requisiti fondamentali: **possibilità di effettuare un monitoraggio ECGrafico continuo (telemetria) e disponibilità di una guardia cardiologica attiva h24.**

**Condizioni gestibili nei Centri SPOKE dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva h24**

- STEMI in condizione di stabilità dopo riperfusione
- NSTEMI a rischio lieve-moderato
- NSTEMI stabile dopo rivascolarizzazione
- Scompenso cardiaco acuto o cronico refrattario alla terapia medica con necessità di ventilazione assistita o ultrafiltrazione ma senza indicazione ad assistenza meccanica
- Aritmie con necessità di monitoraggio e/o con necessità di impianto di devices
- Embolia Polmonare emodinamicamente stabile
- Miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
- Dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
- Iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi

#### **5. Aree di degenza Cardiologica:**

Dopo la fase acuta in UTIC, con tempistiche differenziate a seconda delle condizioni cliniche, il paziente con STEMI di regola viene trasferito in un reparto cardiologico di degenza ordinaria per il completamento del decorso clinico, durante il quale viene attuata una stratificazione del rischio (determinazione della funzione ventricolare sinistra e ricerca di eventuale ischemia residua) in funzione di programmi di completamento della rivascolarizzazione coronarica o rivalutazione per impianto di defibrillatore. Durante la degenza viene completata e messa a punto la terapia farmacologica della condizione acuta e delle comorbidità.

E' auspicabile che, non appena le condizioni del paziente lo consentano, il paziente trattato per STEMI venga trasferito, il più precocemente possibile, dal centro con emodinamica a quello Spoke di riferimento territoriale sia per decongestionare la Terapia Intensiva Cardiologica dell'Ospedale con emodinamica, sia per garantire la continuità assistenziale che si completerà col programma post-dimissione.

La gestione dei trasporti secondari deve avvenire secondo risorse certe e concordate nell'ambito di protocolli locali e ai sensi del D.M. n. 70/2015 deve essere preferibilmente a carico dei servizi che operano sul territorio (118), ovvero attraverso servizi aziendali dedicati.

#### **6. Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica:**

- Deve possedere i requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle società scientifiche di settore compresa la costante disponibilità di posti letto di rianimazione

- Essere collegato strutturalmente e funzionalmente ad una UTIC.
- Svolgere attività in due sale;
- Possedere la dotazione tecnologica prevista nei documenti delle società scientifiche compresa la possibilità di effettuare trattamento dialitico d'urgenza;
- Assicurare il servizio H24 e 7/7gg;
- Possedere almeno 4 operatori che abbiano adeguata competenza come previsto dalle linee guida attuali (volume minimo annuo del laboratorio di almeno 400 angioplastiche di cui almeno 100 primarie; volume minimo annuo dell'operatore almeno 75 angioplastiche);
- Utilizzare come abituale l'accesso radiale.

#### 7. **Cardiochirurgia:**

Deve essere disponibile h24 per eventuale rivascolarizzazione chirurgica d'urgenza e per il trattamento chirurgico d'urgenza delle complicanze meccaniche dello STEMI. Sarà cura dell'AReSS definire le modalità di implementazione di un **sistema di turnazione in pronta disponibilità in caso di presenza di più cardiochirurgie nella stessa provincia.**

#### 8. **Riabilitazione Cardiologica**

Qualora le problematiche cliniche del paziente ricoverato per STEMI non siano completamente risolte o il paziente venga stratificato come ancora a rischio, il passaggio al territorio deve essere preceduto da un adeguato periodo di ricovero in centri di Riabilitazione cardiaca specialistica o di Lungodegenza ad indirizzo riabilitativo.

Il trasferimento dall'Ospedale per acuti alle unità operative di cardiologia riabilitativa deve avvenire, nei casi individuati dal PDTA, il più precocemente possibile scegliendo il setting riabilitativo più appropriato.

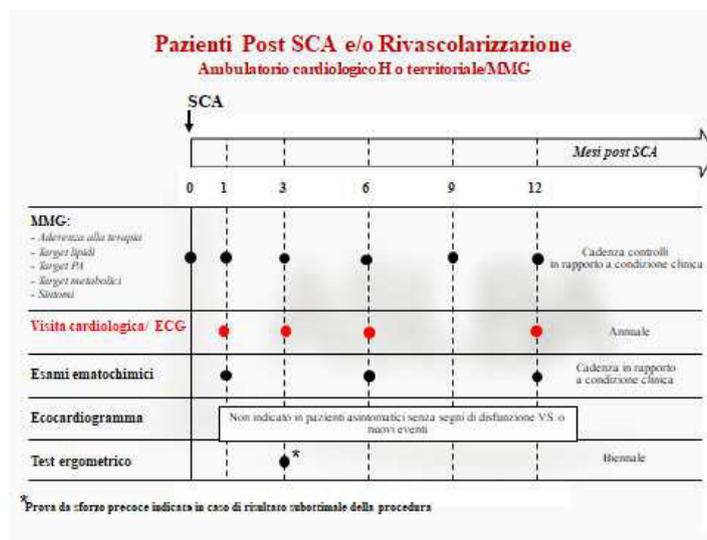
Nei pazienti a rischio elevato (per presenza di disfunzione VS, per alto rischio ischemico residuo ecc.) sarà assicurato l'intervento riabilitativo in continuità assistenziale in strutture riabilitative degenziali; i pazienti a rischio intermedio saranno inseriti in programmi riabilitativi ambulatoriali.

#### 9. **Continuità assistenziale territoriale**

E' ampiamente documentato che la mancata presa in carico dei pazienti cardiologici dopo SCA rappresenta uno degli elementi responsabili dell'aumentata mortalità a distanza di tali pazienti. E' necessario **garantire follow-up ambulatoriale a tutti i pazienti dopo un evento coronarico acuto**, attraverso il coinvolgimento dei cardiologi dei centri SPOKE, dei cardiologi territoriali e dei MMG per una adeguata presa in carico.

Risulta fondamentale definire all'interno del PDTA di gestione dei pazienti con SCA il ruolo degli ambulatori territoriali per le patologie cardiovascolari, che dovranno garantire il follow-up a 3-6-12 mesi di tali pazienti con l'obiettivo di:

- **Migliorare l'adesione alle modifiche dello stile di vita** e alle terapie consigliate;
- **Favorire il raggiungimento dei target terapeutici** previsti dalle LG;
- **Assicurare continuità assistenziale** dal momento della dimissione ospedaliera alla presa in carico nel territorio;
- **Escludere dalle liste di attesa** ordinarie e prevedere percorsi preferenziali per i pazienti affetti da recente SCA;
- Ridurre il ricorso al PS ed eventualmente a ricoveri ripetuti ;
- Valutare l'impatto di tale modello assistenziale sulla morbilità e mortalità cardiovascolare.

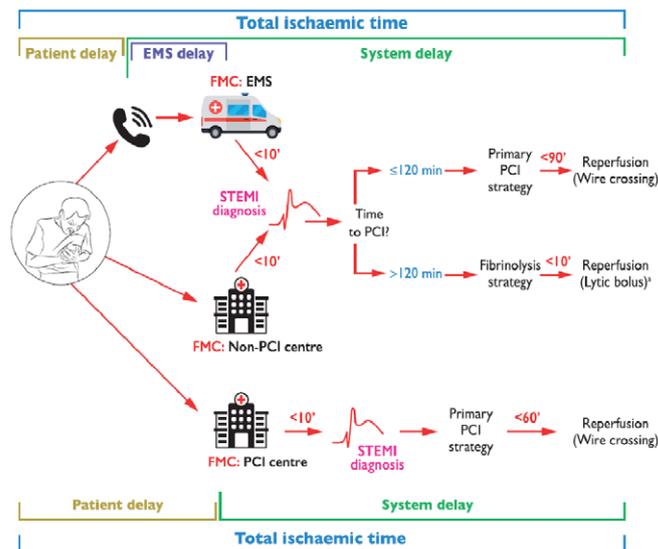


#### INDICATORI PER LO STEMI

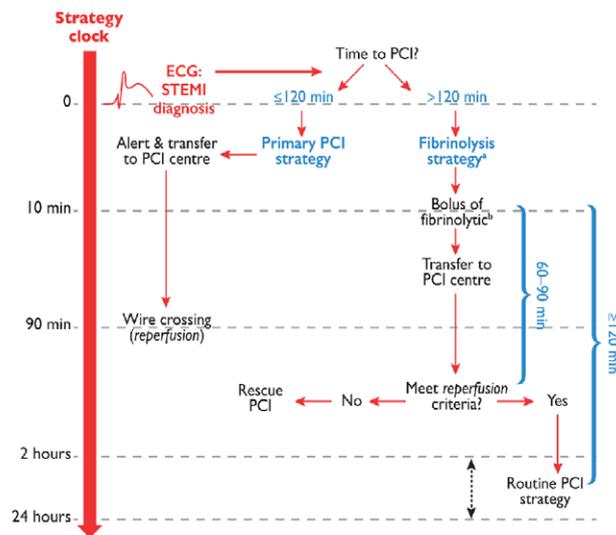
Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività della Rete, nella fase di avvio, si farà riferimento ad un set di indicatori (destinato ad essere successivamente implementato) in coerenza con le indicazioni formulate dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, oltre con il sistema di valutazione PNE.

- N° casi di STEMI e tasso di ospedalizzazione per 100.000 ab.
- Percentuale di pazienti con accesso mediante 118 >45%
- Percentuale di pazienti con dolore toracico che hanno eseguito ECG entro 10 min da FMC >70%
- Percentuale di pazienti soccorsi dal 118 e con accesso diretto in Emodinamica (fast track) >70%

- Percentuale di pazienti ricoverati presso centri Spoke e non trasferiti nel corso del ricovero presso un centro HUB con emodinamica <20%
- Percentuale di pazienti con STEMI trattati con PCI primaria >70%
- Percentuale di pazienti con STEMI trattati con PCI entro 120 minuti >70%
- Percentuali di pazienti rinviati dalle UTIC HUB al centro di competenza territoriale >30% (una volta attivato il trasporto secondario).
- Percentuale di pazienti ricoverati in reparto cardiologico >85%
- Durata degenza media intero ricovero = < 7 gg
- Tempi di diagnosi e trattamento (FMC-ECG < 10min; Diagnosi STEMI- Wire Crossing < 90min; per paz. giunti da PS di centri Hub <60 min.)
- Stesura della lettera di dimissione corredata secondo le indicazioni delle società scientifiche (con completo setting di informazioni) >80%
- Prescrizione farmacologica alla dimissione e prosecuzione secondo quanto raccomandato dalle LLGG vigenti (DAPT-Statine-AceIn.-Beta Bloccanti) >80%
- Mortalità intraospedaliera per UO di Cardiologia <6%
- Mortalità totale a 30 giorni <12%



Tempi di trattamento STEMI secondo linee guida società Europea di Cardiologia 2017



(La proposta e l'adozione degli indicatori di processo e di esito della Rete Cardiologica sarà aggiornata in coerenza con le conclusioni del tavolo di lavoro ministeriale del Nuovo Sistema di Garanzia dei livelli essenziali di assistenza).

Saranno oggetto di ulteriore approfondimento ed individuazioni di adeguate misure risolutive i seguenti ELEMENTI di CRITICITÀ:

- ruolo della telemedicina in ordine alla possibilità di teleconsulenza (ad esempio trattamento delle complicanze, assistenza ad equipaggi non medicalizzati ecc.) attraverso protocolli condivisi;
- iniziative di informazione per favorire il ricorso diretto dei pazienti con dolore toracico al 118;
- protocolli operativi per il trasferimento dai centri Hub ai centri Spoke, per consentire l'occupazione dei posti letto dei centri Hub per i casi più complessi;
- procedura condivisa tra gli attori della rete per garantire il trasporto secondario (da centri Spoke ad Hub e viceversa).

**STRUTTURA DELLA RETE STEMI E CARDIOLOGICA****Provincia di Lecce**

<b>Presidio ospedaliero HUB = Ospedale V. Fazzi di Lecce</b>		
<b>Strutture con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto (Servizio cardiologico)</b>
<i>Città di Lecce* (CCH)</i> Tricase °	Copertino (CB) ✕ Gallipoli (U) Scorrano (U) Casarano (CB)	Galatina
<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>		
Ospedale Galateo Casa di Cura privata accreditata Petrucciani*		

**Provincia di Brindisi**

<b>Presidi ospedalieri HUB con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidio ospedaliero SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto</b>
<i>Osp. Perrino</i>	Francavilla Fontana (U)	Ostuni
<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>		
Perrino Ceglie Messapica		

**Provincia di Taranto**

<b>Presidio ospedaliero HUB = Ospedale SS. Annunziata di Taranto</b>		
<b>Presidi ospedalieri con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto</b>
<i>Villa Verde* (CCH)</i>	Castellaneta (U) Manduria (CB) ✕ Martina Franca (U) ✕	
<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>		
Grottaglie Cittadella della Carità*		

**Provincia di Bari**

<b>Presidio ospedaliero HUB = A.O. Policlinico di Bari</b>		
<b>Presidi ospedalieri con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto</b>
San Paolo Miulli° Di Venere Anthea* (CCH) Santa Maria* (CCH) CBH * (CCH) Medicol Conversano Altamura ɤ (U) – H12	Putignano (CB) ɤ Monopoli (CB) ɤ Corato (CB) ɤ	Molfetta (CB)
<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>		
San Paolo – Terlizzi – Triggiano - IRCCS Fondazione Maugeri* CBH Mater Dei*		

**Provincia Barletta-Andria-Trani**

<b>Presidi ospedalieri HUB con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto</b>
Andria	Barletta (U) Bisceglie	
<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>		
Canosa Don Uva Bisceglie*		

**Provincia di Foggia**

<b>HUB = Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia</b>		
<b>Presidi con UTIC ed Emodinamica H24</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto</b>	<b>Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto</b>
S. Severo  San Giovanni Rotondo ° (CCH)	Cerignola (U) Manfredonia (CB)	Lucera

<b>Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate</b>
Casa Sollievo*
Osp. Riuniti
Santa Maria Bambino*
De Luca*

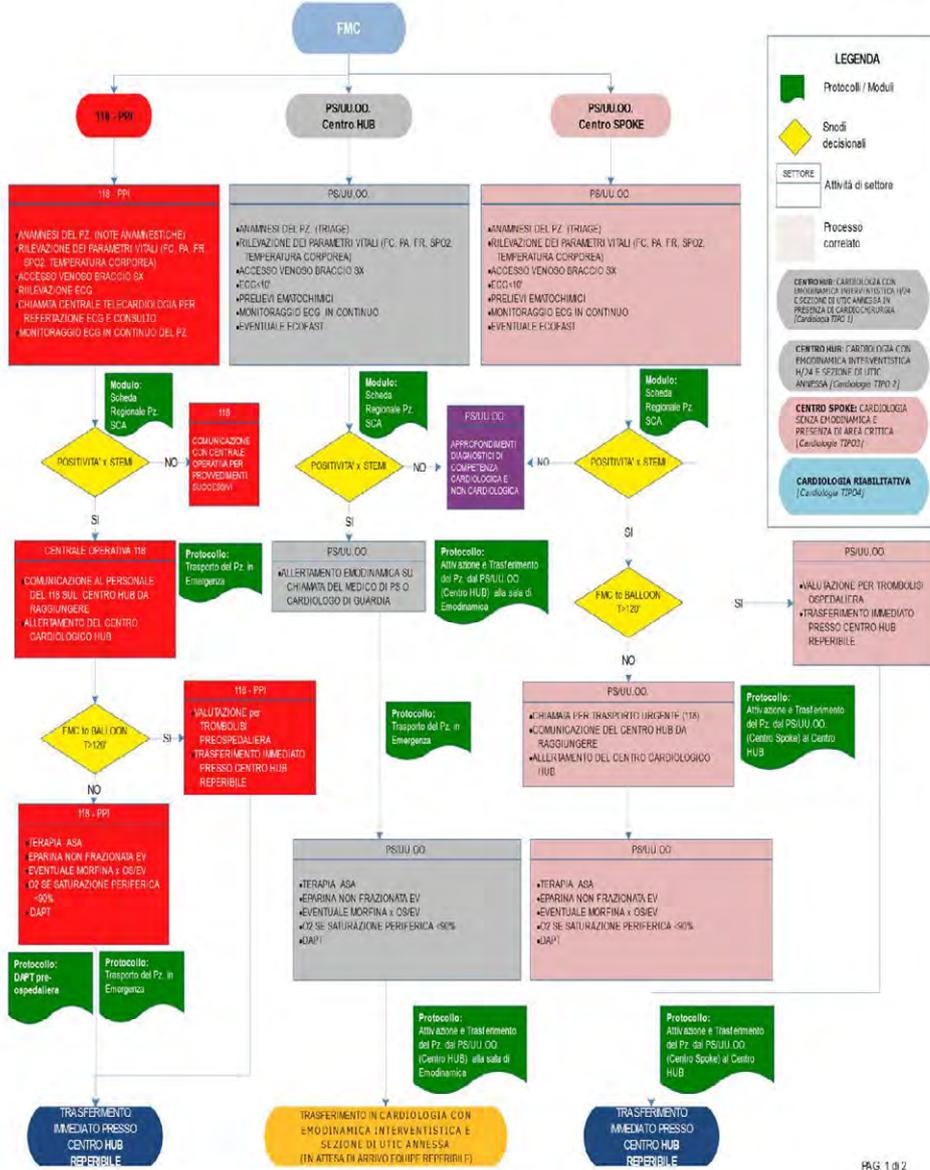
**Legenda:**

- \* = Strutture private accreditate
- ° = Enti ecclesiastici
- (U) = Utic
- (CB) = Cardiologia di Base
- (CCH) = Cardiochirurgia
- ⌘ = con monitoraggio continuo e guardia attiva H24

La struttura proposta è coerente con il Regolamento Regionale n.7/2017 e ss.mm.ii di riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" del 28.02.2017 e ricalca l'organizzazione attuale che ha comunque garantito livelli di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance. Tuttavia si rende necessario prevedere un monitoraggio periodico annuale degli indicatori strutturali e di *outcome* dei singoli centri erogatori al fine di procedere alla necessaria revisione sia della struttura che dei protocolli operativi della rete. In conclusione, alla luce delle riflessioni sviluppate in precedenza, lo schema di funzionamento della rete (elaborato a partire da una *flow-chart* costruita nel 2013 con il contributo delle società scientifiche di settore e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEMI, opportunamente rivista ed aggiornata nel rispetto delle più recenti linee guida ESC ed internazionali) è il seguente:

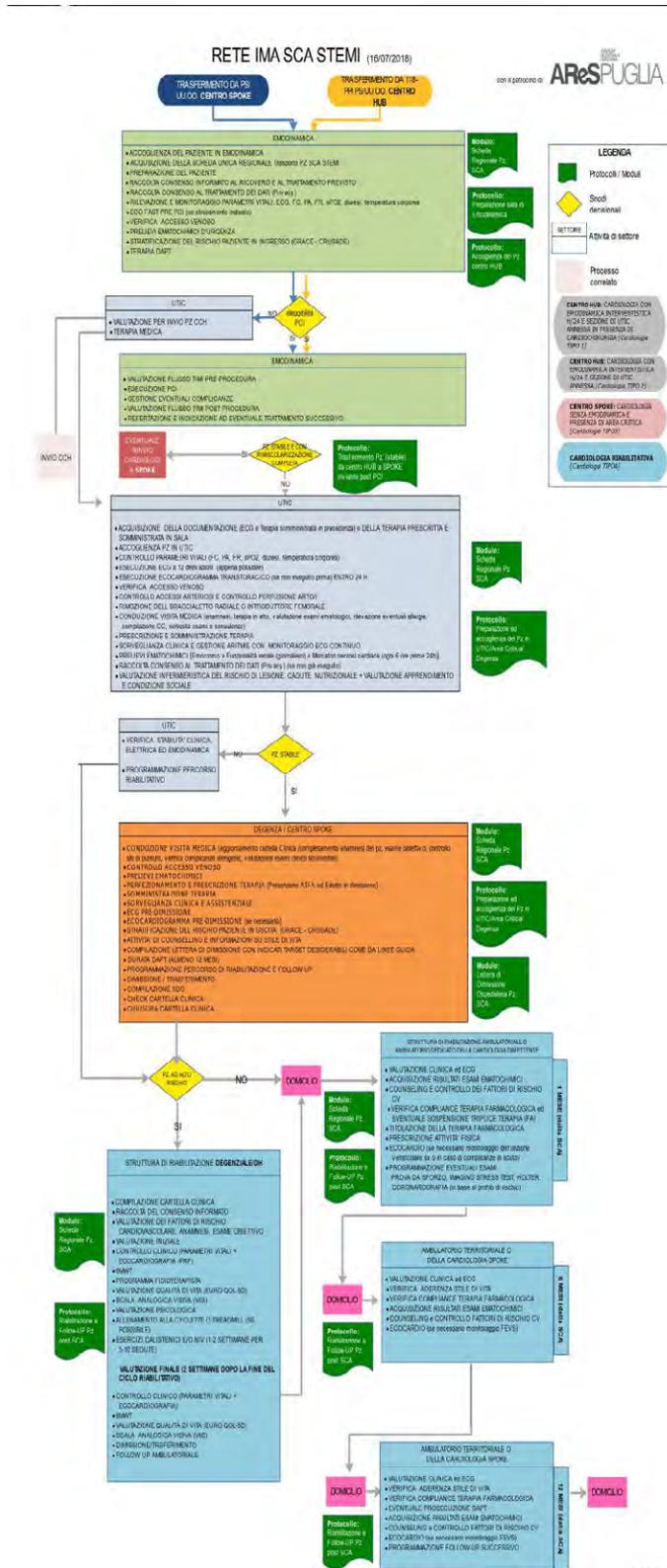
RETE IMA SCA STEMI (18/07/2018)

con il patrocinio di **ARESPUGLIA**



PAG 1 di 2

è



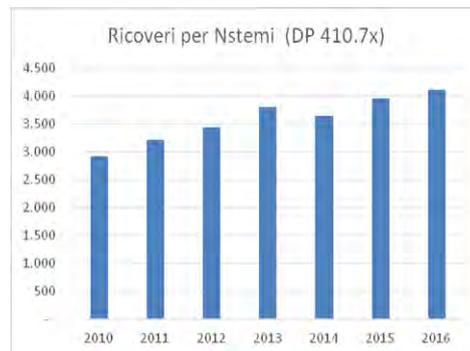
## **LA RETE PER L'INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO SENZA ST SOPRASLIVELLATO (NSTEMI) E PER L'ANGINA INSTABILE (SCA NSTEMI)**

### **PREMESSA**

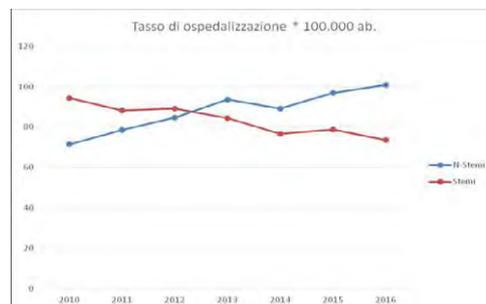
Le sindromi coronariche acute (SCA) comprendono, oltre allo STEMI, l'angina instabile e l'IMA senza evidenza di soprasslivellamento del tratto ST (NSTEMI). Il meccanismo fisiopatologico alla base è costituito generalmente dal ridotto apporto di sangue al miocardio a causa della formazione di un trombo non occlusivo su una placca aterosclerotica. Tuttavia le SCA NSTEMI rappresentano differenti gradi di severità. Nell'angina instabile, infatti, l'ischemia non è così severa e duratura da portare a necrosi miocardica con aumento in circolo dei marker indicativi di necrosi miocardica (troponina), mentre, quando ciò si verifica si configura il quadro del NSTEMI. Lo spettro delle caratteristiche cliniche e della prognosi dei soggetti con SCA-NSTEMI è molto più ampio rispetto allo STEMI, includendo sia pazienti a basso rischio, sia pazienti complessi e con prognosi severa quali i soggetti anziani, con importanti comorbidità o precedenti eventi vascolari. La mortalità intraospedaliera della SCA-NSTEMI è generalmente più bassa rispetto allo STEMI ma a 6-12 mesi diventa simile o superiore. È necessaria pertanto un'attenta stratificazione del rischio nei pazienti con SCA-NSTEMI, un trattamento antitrombotico di intensità proporzionale al livello di rischio ischemico ed emorragico e, nei pazienti a rischio moderato-elevato, il più frequente ricorso a una precoce rivascolarizzazione. La stratificazione del rischio è basata su valutazioni cliniche (variabili anamnestiche, segni obiettivi, ECG e marcatori di necrosi) integrate dall'utilizzo di punteggi di rischio. Nelle Linee guida per il trattamento delle SCA-NSTEMI della Società europea di cardiologia sono consigliati il GRACE risk score per la stratificazione del rischio ischemico e il CRUSADE risk score per la stratificazione del rischio emorragico. Va ricordato che la diagnosi elettrocardiografica di NSTEMI non è sempre immediata, data la frequente possibilità di falsi positivi e di falsi negativi. Nei casi sospetti è necessario spesso un monitoraggio clinico, elettrocardiografico e laboratoristico (monitoraggio seriato delle troponine) e talora l'esecuzione dell'ecocardiogramma o di altre metodiche di imaging.

### **IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PUGLIA DAL 2010 AL 2016**

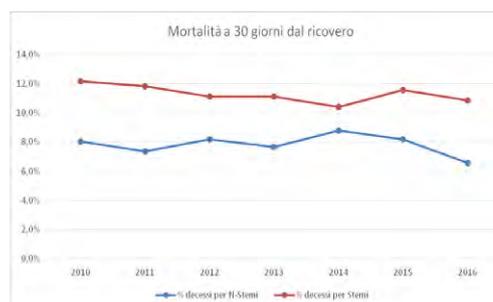
Il numero di ricoveri per NSTEMI, così come accaduto in Italia e nel mondo occidentale, è aumentato passando da 2918 a 3968. Tale incremento è in parte dovuto al miglioramento della diagnosi legata all'introduzione delle troponine ad alta sensibilità, in parte al trattamento precoce e più invasivo che impedisce l'occlusione dei vasi coronarici e quindi l'evoluzione del NSTEMI verso lo STEMI.



- il tasso di ospedalizzazione per NSTEMI è di pari passo aumentato passando da 71,45 a 100,85 ricoveri per 100.000 abitanti.



- la percentuale di pazienti dimessi da reparto cardiologico per NSTEMI è passata dall'93,6% all'93,9%
- la percentuale di pazienti con NSTEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 72 ore è passata dal 36 al 40%, con percentuali variabili nelle varie province; 65% a Foggia; 55% a Bari, 26% a Lecce.
- la mortalità a 30 giorni nei pazienti con NSTEMI si è ridotta dall'8,02 % al 6,57%



## SITUAZIONE ATTUALE

Al momento non esiste una rete strutturata per il NSTEMI. Tuttavia i pazienti che si rivolgono al 118 sono sottoposti ad ECG pre-ospedaliero e a teleconsulto cardiologico tramite la centrale regionale di Telecardiologia ed avviati presso i Centri Spoke, ad eccezione di pazienti con instabilità emodinamica

o elettrica che vengono avviati al percorso Hub.

Si è resa necessaria anche per il NSTEMI la previsione di una rete strutturata che tenesse in considerazione le novità introdotte dal DM 70/2015 e dal Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015” del 28.02.2017 e prevedesse un aggiornamento del PDTA nel rispetto delle novità introdotte dalle più recenti linee guida delle società scientifiche cardiologiche.

#### **FINALITÀ GENERALI DELLA RETE SCA NSTEMI**

- Estendere la rete dello STEMI anche ai pazienti con SCA-NSTEMI ad alto rischio;
- Assicurare un trattamento antitrombotico ottimale a tutti i pazienti con SCA-NSTEMI;
- Definire protocolli tra gli ospedali spoke e l’hub di riferimento per l’invio dei pazienti per coronarografia con percorso immediato, precoce o programmato a seconda del rischio ed eventuale rientro nei centri Spoke;
- Definire protocolli tra le cardiologie hub e la cardiocirurgia di riferimento per l’invio di pazienti a bypass aortocoronarico urgente;
- Ottenere il numero più elevato possibile di rivascolarizzazioni coronariche mediante angioplastica coronarica o bypass aortocoronarico;
- Migliorare la mortalità dei pazienti con SCA-NSTEMI.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DELLA RETE SCA NSTEMI**

I documenti di consenso delle principali Società scientifiche raccomandano di assicurare un trattamento antitrombotico ottimale a tutti i pazienti con SCA-NSTEMI, indipendentemente dalla strategia invasiva e dal suo timing.

Poiché la conferma diagnostica in questi soggetti non è solitamente immediata, così come la necessità di ricorrere a procedure invasive, l’accesso a centri spoke non dotati di Laboratorio di emodinamica è possibile. Tuttavia, questi pazienti dovrebbero essere ammessi/transitare in reparti cardiologici dotati di UTIC o di Terapia semintensiva cardiologica o di Terapia intensiva polifunzionale all’interno della rete interospedaliera per le SCA, per garantire adeguato riconoscimento e trattamento della patologia. E’ auspicabile la facilitazione e promozione dei trasferimenti interospedalieri con accesso alle procedure di emodinamica invasiva presso i centri hub e trasporto secondario ai centri spoke di riferimento territoriale, per decongestionare e riservare ai centri Hub la gestione dei pazienti più complessi. Occorre pertanto definire, con specifici protocolli locali, le modalità di trasferimento spoke/hub/spoke dei pazienti con SCA-NSTEMI considerando:

- le caratteristiche cliniche dei pazienti;

- le tempistiche entro cui effettuare i trasferimenti (sia in andata che in ritorno);
- mezzi di trasporto (composizione dell'equipaggio, gestione di eventuali complicanze).

**Obiettivi da raggiungere:**

- assicurare al paziente con SCA-NSTE il ricovero in ambiente cardiologico in >85% dei pazienti;
- assicurare al paziente con SCA-NSTE ad alto rischio l'esecuzione della coronarografia entro 72 ore dalla presentazione in ospedale in >75% dei pazienti;
- assicurare al paziente con SCA-NSTE a rischio molto alto l'esecuzione di coronarografia entro 24 ore dalla presentazione in ospedale in >40% dei pazienti;
- facilitare e promuovere i trasferimenti interospedalieri dei pazienti con SCA-NSTE (>50% dei pazienti ricoverati in spoke);
- garantire l'aderenza ai trattamenti raccomandati dalle linee guida nella prescrizione farmacologica alla dimissione (doppia antiaggregazione >90%; betabloccante >75%; statine >85%);
- assicurare la pianificazione del follow up indicato nella lettera di dimissione in >90% dei pazienti.

**MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE**

Le SCA-NSTE, pur essendo meno tempo-dipendenti rispetto allo STEMI, vanno trattate in modo molto aggressivo con trasferimento dai centri spoke ai centri hub per l'esecuzione di coronarografia e possibile rivascolarizzazione entro massimo 72 ore dal ricovero (2 ore per i casi più gravi). Ciò comporta la necessità di prevedere modelli organizzativi che permettano la rapida recettività dei Laboratori di emodinamica e delle UTIC dei centri hub al fine di rendere tempestivamente accessibili le procedure invasive anche per i pazienti ammessi ai centri spoke. Attualmente non sono presenti in letteratura modelli organizzativi a cui riferirsi per la SCA-NSTE; ciò nonostante, è opinione comune che l'organizzazione di reti hub & spoke, sul tipo di quelle già operative e codificate nelle strategie di trattamento dei pazienti STEMI, sia utile anche per i pazienti con SCA-NSTE.

Le principali raccomandazioni contenute nelle Linee guida per il trattamento delle SCA-NSTE prevedono:

- la conferma diagnostica con particolare attenzione alla diagnostica differenziale della semplice elevazione dei biomarker cardiaci (condizioni di falsa positività delle troponine);
- la stratificazione del rischio ischemico/emorragico a breve termine mediante la combinazione di storia clinica, sintomi, segni obiettivi, aspetti ECGrafici (ripetuti o persistenti) e sierologici (GRACE per il rischio ischemico, CRUSADE bleeding score per il

rischio emorragico);

- la scelta della strategia precocemente invasiva (coronarografia/rivascolarizzazione durante il ricovero indice) o conservativa.

Nel percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con SCA NSTEMI rientrano i centri spoke dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24 e i centri spoke senza posti letto (ovvero con servizio di cardiologia supportato dalla reperibilità laddove se ne ravviserà la necessità sulla base di presupposti epidemiologici e organizzativi.

**I centri spoke dotati di UTIC o di posti letto** con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24 **mantengono un ruolo essenziale** poiché:

- non è possibile la centralizzazione immediata di tutti i pazienti ai centri hub;
- è necessaria la conferma diagnostica (necessità di analisi ripetute dell'ECG e della troponina), non immediata come per lo STEMI;
- è necessaria la stratificazione prognostica, su cui basare il timing e la scelta della strategia precocemente invasiva o conservativa.

Per tale motivo i medici dei centri spoke e hub dovranno uniformare i criteri diagnostici, di stratificazione del rischio e di indicazioni alla strategia invasiva o conservativa mediante la condivisione di protocolli omogenei nei vari territori.

Le UTIC dei centri hub devono inoltre garantire la possibilità di ricevere pazienti con indicazione alla strategia invasiva ricoverati negli ospedali spoke, nel rispetto delle tempistiche suggerite nelle Linee guida.

#### **REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI**

In riferimento ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici si conferma quanto espressamente stabilito con il Regolamento regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. nelle more dell'approvazione dei nuovi manuali di accreditamento elaborati in coerenza con quanto previsto nell'Accordo Stato – Regioni n. 32 del 19/02/2015.

#### **INDICAZIONI E TEMPISTICA PER L'ESECUZIONE DELLA CORONAROGRAFIA**

In base alla stratificazione del rischio ischemico e sulla base delle raccomandazioni delle linee guida sono individuate quattro categorie fondamentali.

##### ***Altissimo rischio***

I criteri per identificare questi pazienti sono rappresentati da:

- instabilità emodinamica o shock cardiogeno
- dolore anginoso persistente o ricorrente refrattario alla terapia;
- aritmie ventricolari maligne o arresto cardiaco
- complicanze meccaniche
- scompenso cardiaco acuto
- modifiche dinamiche del tratto ST-T, particolarmente con sopraslivellamento

transitorio di ST.

In questi casi la **coronarografia** deve essere eseguita in tempi uguali a quelli impiegati nello STEMI (**entro 2 ore**) perché il modo di presentazione espone a un elevato rischio di eventi a breve termine. Pertanto, il trasferimento in HUB di questi pazienti deve essere immediato.

#### ***Alto rischio***

Pazienti con sintomi ischemici a riposo (<48 ore) che presentano almeno 1 fra i seguenti criteri principali:

- modifiche dinamiche del tratto ST-T sintomatiche o asintomatiche;
- elevazione significativa dei livelli di troponina in assenza di condizioni emodinamiche scatenanti (forme secondarie a crisi ipertensive, tachiaritmie, anemia grave e simili);
- Grace Risk Score > 140:

Questi pazienti devono essere sottoposti a **coronarografia entro 24 ore** dalla presentazione e, pertanto, devono essere trasferiti all'HUB lo stesso giorno.

#### ***Rischio intermedio***

In questa categoria rientrano i pazienti con almeno uno dei seguenti criteri:

- diabete
- insufficienza renale (VFG stimata <60 mL/min/1.73 m<sup>2</sup>)
- FE <40% o scompenso cardiaco congestizio
- angina precoce post-infartuale
- pregressa PCI
- pregresso bypass aortocoronarico
- Grace Risk Score > 109 e < 140

Per questi pazienti è raccomandata l'esecuzione di **coronarografia entro 72 ore** dalla presentazione, per cui il trasferimento può avvenire in questo arco di tempo.

#### ***Basso Rischio***

Questi pazienti sono identificati dall'assenza delle caratteristiche di alto rischio sopra elencate e possono essere inviati a coronarografia elettiva o trattati conservativamente in base alla valutazione clinica. Sarebbe opportuno avviare tali pazienti all'indagine coronarografica dopo una attenta valutazione del rischio ischemico anche mediante test provocativi (ECG da sforzo-Stress Imaging).

**INDICATORI PER IL NSTEMI**

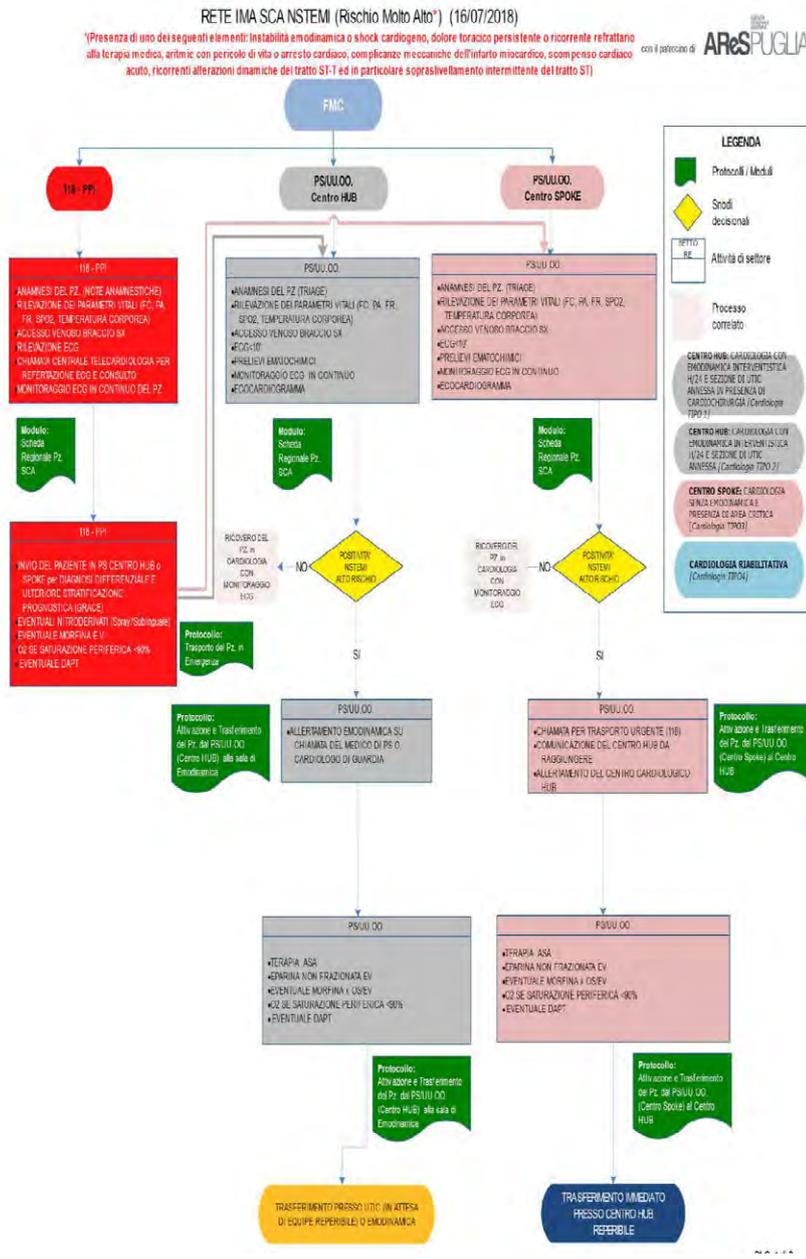
Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività della Rete, nella fase di avvio, si farà riferimento ad un set di indicatori (destinato ad essere successivamente implementato) in coerenza con le indicazioni formulate dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, oltre con il sistema di valutazione PNE.

- a) Numero casi di SCA-NSTEMI e tasso di ospedalizzazione standardizzato per 100.000 abitanti;
- b) Pazienti trattati con angioplastica entro 72 ore rispetto al totale dei pazienti SCA NSTEMI (>70%);
- c) Pazienti con SCA-NSTEMI ricoverati in spoke e mai inviati ad hub (<25%);
- d) Pazienti con SCA-NSTEMI ammessi in spoke, re-inviati a uno spoke (post-acuto) dopo un passaggio in HUB (>50%); (una volta attivato il trasporto secondario)
- e) Pazienti con SCA-NSTEMI ammessi in reparto cardiologico (>90%);
- f) Durata della degenza per l'intero ricovero (= <7 gg);
- g) Corretta stesura della lettera di dimissione (>90%) contenente il set di informazioni raccomandato dalle società scientifiche (inquadramento clinico-prognostico, programmazione dei controlli ambulatoriali);
- h) Prescrizione farmacologica alla dimissione e sua prosecuzione secondo quanto raccomandato dalle LLGG vigenti (DAPT-Statine-AceIn.-Beta Bloccanti)>80%
- i) Mortalità intraospedaliera stabilimento/cardiologia <8% e 4% rispettivamente;
- j) 10. Mortalità a 30 giorni < 8%

La struttura proposta è coerente con il "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" del 28.02.2017 e ricalca l'organizzazione attuale che ha comunque garantito livelli di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance.

Tuttavia si rende necessario prevedere un monitoraggio periodico annuale degli indicatori strutturali e di outcome dei singoli centri erogatori al fine di procedere alla necessaria revisione sia della struttura che dei protocolli operativi della rete.

In conclusione, analogamente a quanto previsto per la RETE STEMI, alla luce delle riflessioni sviluppate in precedenza, lo schema di funzionamento della rete (elaborato a partire da una flow-chart costruita nel 2013 con il contributo delle società scientifiche di settore e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEM, opportunamente rivista ed aggiornata nel rispetto delle più recenti linee guida ESC ed internazionali) è il seguente:





3. *Fibrinolytic Therapy Trialists' (FTT) Collaborative Group. Indications for fibrinolytic therapy in suspected acute myocardial infarction: collaborative overview of early mortality and major morbidity results from all randomised trials of more than 1000 patients. Lancet 1994;343:311-22.*
4. *Boersma E, Maas AC, Deckers JW, Simoons ML. Early thrombolytic treatment in acute myocardial infarction: reappraisal of the golden hour. Lancet 1996;348:771-5.*
5. *Steg PG, Bonnefoy E, Chabaud S, et al. Impact of time to treatment on mortality after prehospital fibrinolysis or primary angioplasty: data from the CAPTIM randomized clinical trial. Circulation 2003;108:2851-6.*
6. *Documento di consenso. La rete interospedaliera per l'emergenza coronarica. Ital Heart J 2005;6:5S-26S.*
7. *O'Gara PT, Kushner FG, Ascheim DD, Casey DE Jr, Chung MK, de Lemos JA, Ettinger SM, Fang JC, Fesmire FM, Franklin BA, Granger CB, Krumholz HM, Linderbaum JA, Morrow DA, Newby LK, Ornato JP, Ou N, Radford MJ, Tamis-Holland JE, Tommaso CL, Tracy CM, Woo YJ, Zhao DX, Anderson JL, Jacobs AK, Halperin JL, Albert NM, Brindis RG, Creager MA, DeMets D, Guyton RA, Hochman JS, Kovacs RJ, Kushner FG, Ohman EM, Stevenson WG, Yancy CW. 2013 ACCF/AHA Guideline for the Management of ST-Elevation Myocardial Infarction: A Report of the American College of Cardiology Foundation/American Heart Association Task Force on Practice Guidelines. J Am Coll Cardiol. 2013;61(4):e78-e140.*
8. *Steg PG, James SK, Atar D, Badano LP, Blömstrom-Lundqvist C, Borger MA, Di Mario C, Dickstein K, Ducrocq G, Fernandez-Aviles F, Gershlick AH, Giannuzzi P, Halvorsen S, Huber K, Juni P, Kastrati A, Knuuti J, Lenzen MJ, Mahaffey KW, Valgimigli M, van 't Hof A, Widimsky P, Zahger D. ESC guidelines for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation. Eur Heart J 2012;33(20):2569-619.*
9. *Saia F, Marrozzini C, Ortolani P, et al. Optimisation of therapeutic strategies for ST-segment elevation acute myocardial infarction: the impact of a territorial network on reperfusion therapy and mortality. Heart 2009;95:370-6.*
10. *Cambou JP, Simon T, Mulak G, Bataille V, Danchin N. The French registry of Acute ST elevation or non-ST-elevation Myocardial Infarction (FAST-MI): study design and baseline characteristics. Arch Mal Coeur Vaiss 2007;100:524-34.*
11. *Ting HH, Rihal CS, Gersh BJ, et al. Regional systems of care to optimize timeliness of reperfusion therapy for ST-elevation myocardial infarction: the Mayo Clinic STEMI Protocol. Circulation 2007;116:729-36.*
12. *Jollis JG, Roettig ML, Aluko AO, et al. Implementation of a statewide system for coronary reperfusion for ST-segment elevation myocardial infarction. JAMA 2007;298:2371-80.*

13. Jollis JG, Mehta RH, Roettig ML, Berger PB, Babb JD, Granger CB. Reperfusion of acute myocardial infarction in North Carolina emergency departments (RACE): study design. *Am Heart J* 2006;152:851 e1-11.
14. Moyer P, Feldman J, Levine J, et al. Implications of the Mechanical (PCI) vs Thrombolytic Controversy for ST Segment Elevation Myocardial Infarction on the Organization of Emergency Medical Services: The Boston EMS Experience. *Crit Pathw Cardiol* 2004;3:53-61.
15. Pinto DS, Kirtane AJ, Nallamothu BK, et al. Hospital delays in reperfusion for ST-elevation myocardial infarction: implications when selecting a reperfusion strategy. *Circulation* 2006;114:2019.
16. Gershlick AH, Stephens-Lloyd A, Hughes S, et al. Rescue angioplasty after failed thrombolytic therapy for acute myocardial infarction. *N Engl J Med* 2005;353:2758-68.
17. Ortolani P, Marzocchi A, Marrozzini C, et al. Clinical impact of direct referral to primary percutaneous coronary intervention following pre-hospital diagnosis of ST-elevation myocardial infarction. *Eur Heart J* 2006;27:1550-7.
18. Sejersten M, Sillesen M, Hansen PR, et al. Effect on treatment delay of prehospital teletransmission of 12-lead electrocardiogram to a cardiologist for immediate triage and direct referral of patients with ST-segment elevation acute myocardial infarction to primary percutaneous coronary intervention. *Am J Cardiol* 2008;101:941-6.
19. Diercks DB, Kontos MC, Chen AY, et al. Utilization and impact of pre-hospital electrocardiograms for patients with acute ST-segment elevation myocardial infarction: data from the NCDR (National Cardiovascular Data Registry) ACTION (Acute Coronary Treatment and Intervention Outcomes Network) Registry. *J Am Coll Cardiol* 2009;53:161-6.
20. Jacobs AK, Antman EM, Faxon DP, Gregory T, Solis P. Development of systems of care for ST-elevation myocardial infarction patients: executive summary. *Circulation* 2007;116:217-30.
21. Terkelsen CJ, Sorensen JT, Maeng M, et al. System delay and mortality among patients with STEMI treated with primary percutaneous coronary intervention. *JAMA* 2010;304:763-71.
22. Beygui F, Castren M, Brunetti ND, Rosell-Ortiz F, Christ M, Zeymer U, Huber K, Folke F, Svensson L, Bueno H, Van't Hof A, Nikolaou N, Nibbe L, Charpentier S, Swahn E, Tubaro M, Goldstein P; ACCA study group on pre-hospital care. Pre-hospital management of patients with chest pain and/or dyspnoea of cardiac origin. A position paper of the Acute Cardiovascular Care Association (ACCA) of the ESC. *Eur Heart J Acute Cardiovasc Care*. 2015 Aug 27. pii: 2048872615604119. [Epub ahead of print]
23. Brunetti ND, Di Pietro G, Aquilino A, Bruno AI, Dellegrottaglie G, Di Giuseppe G, Lopriore C, De Gennaro L, Lanzone S, Caldarola P, Antonelli G, Di Biase M. Pre-hospital electrocardiogram triage with tele-cardiology support is associated with shorter time-to-balloon and higher rates of timely reperfusion even in rural areas: data from the Bari- Barletta/Andria/Trani public emergency medical

- service 118 registry on primary angioplasty in ST-elevation myocardial infarction. *Eur Heart J Acute Cardiovasc Care*. 2014 Sep;3(3):204-13
24. Brunetti ND, Bisceglia L, Dellegrottaglie G, Bruno AI, Di Pietro G, De Gennaro L, Di Biase M. Lower mortality with pre-hospital electrocardiogram triage by telemedicine support in high risk acute myocardial infarction treated with primary angioplasty: Preliminary data from the Bari-BAT public Emergency Medical Service 118 registry. *Int J Cardiol*. 2015 Apr 15;185:224-8.
26. Brunetti ND, De Gennaro L, Correale M, Santoro F, Caldarola P, Gaglione A, Di Biase M. Pre-hospital electrocardiogram triage with telemedicine near halves time to treatment in STEMI: A meta-analysis and meta-regression analysis of non-randomized studies. *Int J Cardiol*. 2017 Apr 1;232:5-11.
27. Caldarola P, Gulizia MM, Gabrielli D, Sicuro M, De Gennaro L, Giammaria M, Grieco NB, Grosseto D, Mantovan R, Mazzanti M, Menotti A, Brunetti ND, Severi S, Russo G, Gensini GF. ANMCO/SIT Consensus Document: telemedicine for cardiovascular emergency networks. *Eur Heart J Suppl*. 2017 May;19(Suppl D):D229-D243
28. ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes in patients presenting without persistent ST-segment elevation The Task Force for the management of acute coronary syndromes (ACS) in patients presenting without persistent ST-segment elevation of the European Society of Cardiology (ESC). *European Heart Journal* 2011;32:2999-3054
29. Federazione Italiana di Cardiologia. Documento di consenso "Sindromi coronariche acute senza soprasslivellamento del tratto ST". *G Ital Cardiol*, Vol 10 (Suppl 1-6), 2009.
30. Di Chiara A, Fresco C, Savonitto S, on behalf of the BLITZ-2 Epidemiology of non-ST elevation acute coronary syndromes in the Italian cardiology network: the BLITZ-2 study Investigators *European Heart Journal* 2006;27:393-405.
31. Lee CH, Tan M, Yan AT. Catheterization for Non-ST-Segment. Elevation Acute Coronary Syndromes According to Initial Risk. Reasons Why Physicians Choose Not to Refer Their Patients. *Arch Intern Med*. 2008;168(3):291-296.
32. Fox KA, Anderson FA Jr, Dabbous OH on behalf of the GRACE investigators Intervention in acute coronary syndromes: do patients undergo intervention on the basis of their risk characteristics? The Global Registry of Acute Coronary Events (GRACE). *Heart* 2007;93:1771-1782
33. Tricoci P, Lokhnygina Y, Berdan L; Time to Coronary Angiography and Outcomes Among Patients With High-Risk Non-ST-Segment-Elevation Acute Coronary Syndromes Results From the SYNERGY Trial. *Circulation*. 2007;116:2669-2677.
34. Bassand J-P, Danchin N, Filippatos G, Gitt A, Hamm C, Silber S, Tubaro M, Weidinger F. Implementation of reperfusion therapy in acute myocardial infarction. A policy statement from the European Society of Cardiology. *European Heart Journal* 2005;26:2733-41
35. Mehta SR, Granger CB, Boden WE, et al. Early versus delayed invasive intervention in acute coronary syndromes. *N Engl J Med* 2009;360:2165-75.

36. Sorajja P, Gersh BJ, Cox DA, et al. *Impact of delay to angioplasty in patients with acute coronary syndromes undergoing invasive management: analysis from the ACUTY (Acute Catheterization and Urgent Intervention Triage strategy) trial.* *J Am Coll Cardiol* 2010;55:1416-24.
37. Navarese EP, Gurbel PA, Andreotti F, Tantry U, Jeong YH, Kozinski M, Engstrøm T, Di Pasquale G, Kochman W, Ardissino D, Kedhi E, Stone GW, Kubica J. *Optimal timing of coronary invasive strategy in non-ST-segment elevation acute coronary syndromes: a systematic review and meta-analysis.* *Ann Intern Med.* 2013;158(4):261-70.
38. Authors/Task Force members, Windecker S, Kolh P, Alfonso F, Collet JP, Cremer J, Falk V, Filippatos G, Hamm C, Head SJ, Juni P, Kappetein AP, Kastrati A, Knuuti J, Landmesser U, Laufer G, Neumann FJ, Richter DJ, Schauerte P, Sousa Uva M, Stefanini GG, Taggart DP, Torracca L, Valgimigli M, Wijns W, Witkowski A. *Eur Heart J.* 2014 Oct 1;35(37):2541-619. doi: 10.1093/eurheartj/ehu278. Epub 2014 Aug 29. *Eur Heart J.* 2016 Jan 14;37(3):267-315. doi: 10.1093/eurheartj/ehv320. Epub 2015 Aug 29. *2014 ESC/EACTS Guidelines on myocardial revascularization: The Task Force on Myocardial Revascularization of the European Society of Cardiology (ESC) and the European Association for Cardio-Thoracic Surgery (EACTS) Developed with the special contribution of the European Association of Percutaneous Cardiovascular Interventions (EAPCI).*
39. Roffi M, Patrono C, Collet JP, Mueller C, Valgimigli M, Andreotti F, Bax JJ, Borger MA, Brotons C, Chew DP, Gencer B, Hasenfuss G, Kjeldsen K, Lancellotti P, Landmesser U, Mehilli J, Mukherjee D, Storey RF, Windecker S, Baumgartner H, Gaemperli O, Achenbach S, Agewall S, Badimon L, Baigent C, Bueno H, Bugiardini R, Carerj S, Casselman F, Cuisset T, Erol Ç, Fitzsimons D, Halle M, Hamm C, Hildick-Smith D, Huber K, Iliodromitis E, James S, Lewis BS, Lip GY, Piepoli MF, Richter D, Rosemann T, Sechtem U, Steg PG, Vrints C, Luis Zamorano J; *Management of Acute Coronary Syndromes in Patients Presenting without Persistent ST-Segment Elevation of the European Society of Cardiology. 2015 ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes in patients presenting without persistent ST-segment elevation: Task Force for the Management of Acute Coronary Syndromes in Patients Presenting without Persistent ST-Segment Elevation of the European Society of Cardiology (ESC).*
40. *The Task Force for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation of the European Society of Cardiology (ESC) 2017 ESC Guidelines for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation.* *Eur Heart J.* 2017.

**RETE TRAUMATOLOGICA PUGLIESE E PDTA REGIONALE**

**Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto**

Dott. Osvaldo CHIARA, Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Marco BENVENUTO,  
Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI

**Gruppo di Validazione**

Dott. Mario BALZANELLI  
Prof. Biagio MORETTI  
Prof.ssa Angela PEZZOLLA  
Prof. Nicola BRIENZA  
Dott.ssa Rossella MELODIA  
Prof.ssa Gilda CINNELLA  
Prof. Donato VITTORE  
Dott. Fausto TRICARICO  
Dott. Vito PROCACCI

## INTRODUZIONE

### Definizioni

Il *trauma maggiore* è una condizione clinica tempo-dipendente che coinvolge competenze specialistiche differenti, integrate in un percorso assistenziale complesso. L'impatto sociale dell'evento traumatico non è trascurabile poiché spesso interessa pazienti giovani ed in età lavorativa che richiedono assistenza prolungata ed un alto livello di specializzazione. Il trauma viene definito maggiore quando determina una o più lesioni di cui almeno una sia in grado di determinare un rischio immediato o potenziale per la sopravvivenza o per un'invalidità grave. Il trauma maggiore può essere *mono-distrettuale* oppure *poli-distrettuale*, anche detto, quest'ultimo, *politrauma*. I decessi ed invalidità prodotti dal trauma sono riducibili attraverso l'istituzione di modelli di assistenza integrata tra territorio ed ospedale (Sistema Integrato per l'Assistenza al Trauma o SIAT) finalizzati a garantire l'arrivo del paziente nel tempo più rapido possibile all'Ospedale in grado di erogare la cura definitiva.

I SIAT rappresentano aree geografiche definite, auspicabilmente coincidenti con le aree di competenza delle Centrali Operative 118 e con i loro DEA di riferimento, entro cui viene realizzato un sistema integrato di gestione dei pazienti traumatizzati gravi costituito da una *rete di Ospedali per la fase acuta* detti *Centri Trauma*, identificati tra i DEA di II e I livello tra loro funzionalmente connessi e coordinati dalla Centrale 118.

Il DM 70 del 2015 ricalca in modo abbastanza generale quanto definito nel documento del Consiglio Superiore di Sanità' del 2005 sull'istituzione del SIAT:

"Al fine di ridurre i decessi evitabili è necessario attivare un Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT), costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili, in:

- **Centri traumi di alta specializzazione (CTS)**
- **Centri traumi di zona (CTZ)**
- **Presidi di pronto soccorso per traumi (PST)**

Il CTS dispone di tutte le risorse necessarie a identificare e trattare h 24 in modo definitivo qualsiasi tipo di lesione e a garantire le cure intensive ai pazienti con problematiche polidistrettuali. Ha un bacino di utenza ottimale di 2.000.000-4.000.000 di abitanti e, laddove non si raggiunga, devono essere realizzate aggregazioni che coinvolgono più Regioni. Deve registrare un volume di attività per trauma di almeno 400-500 casi/anno e una quota di traumi gravi superiore al 60% dell'intera casistica trattata. Afferisce anche funzionalmente ad una struttura sede di DEA di II livello con Team del Dipartimento di Emergenza-urgenza dedicato alla gestione del trauma maggiore, in grado di

accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della rete (CTZ, PST). Deve essere dotato dei seguenti standard:

- Sala di emergenza con possibilità in loco di stabilizzazione ed esami radiologici ed ecografici
- T.A.C. e angiografia interventistica nelle immediate adiacenze della sala di emergenza
- Sale operatorie h.24
- Attivazione sulle 24 ore della Chirurgia di controllo del danno, c.d. Damage Control Surgery
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia Generale d'Urgenza
- Anestesia-Rianimazione, terapia intensiva
- Rianimazione pediatrica, laddove prevista l'accettazione pediatrica
- Ortopedia
- Neurochirurgia
- Radiologia con possibilità interventistica
- Laboratorio e Centro trasfusionale
- + alte specialità (chirurgia vascolare, toracica, cardiocirurgia, maxillo-facciale, plastica ricostruttiva, urologia, ginecologia, ORL, oculistica, ecc.)

Il **CTZ** si colloca in una struttura sede di DEA di I o II livello e dispone di tutte le risorse necessarie a trattare 24 ore su 24 in modo definitivo le lesioni traumatiche, tranne quelle che richiedono alte specialità non presenti nella struttura. Deve avere i seguenti requisiti:

- Sala di emergenza con possibilità in loco di stabilizzazione e procedure di emergenza
- Sale operatorie h.24
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia Generale d'Urgenza
- Anestesia-Rianimazione
- Ortopedia
- Radiologia dotata di sistemi di trasmissione a distanza delle immagini
- Laboratorio e centro Trasfusionale

Il **PST** si colloca in un ospedale sede di pronto soccorso ed ha disponibili le risorse sufficienti a garantire il trattamento immediato, anche chirurgico, per la stabilizzazione cardiorespiratoria prima

di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore. Per quanto non definito nel DM-70, e' necessario che, viste le finalita' della struttura, a minima siano disponibili i seguenti servizi:

- Anestesia-Rianimazione
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia
- Radiologia, emoteca, laboratorio

#### **Criteri di Triage pre-Ospedaliero**

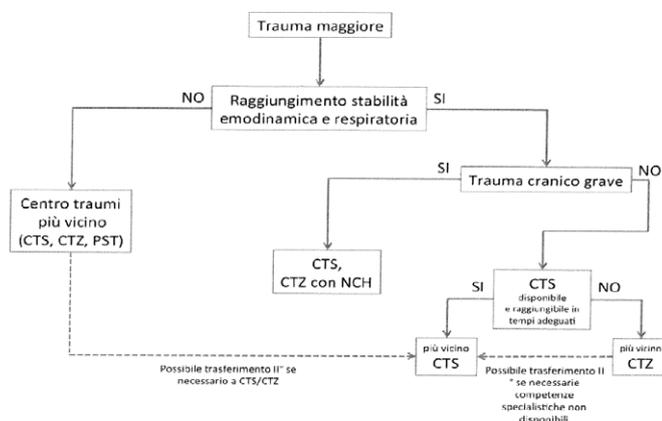
Tutti i traumi con uno o più dei seguenti criteri vengono considerati potenziali traumi maggiori sino a dimostrazione del contrario:

- a) alterazione delle funzioni vitali: pressione sistolica < 90 mmHg, alterazione della coscienza Glasgow Coma Scale <14, frequenza respiratoria > 32 o < 10 o necessità di intubazione;
- b) anatomia della lesione: ferite penetranti di testa, collo, torace, addome, arti prossimali a gomito o ginocchio; lembo toracico mobile; sospetto clinico di frattura di bacino o di due o più ossa lunghe prossimali; paralisi di uno o più arti; amputazione prossimale a polso o caviglia; associazione lesione traumatica con ustione di 2° o 3°;
- c) indicatore di alta energia: eiezione da veicolo, morte di un occupante del veicolo, caduta da altezza superiore alla propria, investimento auto-pedone o auto-ciclista, rotolamento del veicolo, deformazione del veicolo >40 cm, estricazione > 20 minuti, caduta di motociclista con separazione dal mezzo, alta velocità (deformazione esterna > 60 cm, intrusione > 40 cm, strada extraurbana o velocità > 40 Km/h, abbattimento di ostacolo fisso);
- d) traumi avvenuti in soggetti a rischio per età (bambini < 12, anziani > 70), patologia cronica pre-esistente nota o evidente, gravidanza nota o evidente.

I criteri del punto a) e b) identificano il **codice di triage rosso**, quelli dei punti c) e d) indicano il **codice di triage giallo**.

La destinazione del paziente viene stabilita in base al principio di garantire per quanto possibile la centralizzazione primaria in un CTS o CTZ. Il traumatizzato viene avviato al centro più vicino indipendentemente dal livello nella rete solo in caso di instabilità cardiorespiratoria non controllabile sulla scena (fig.1):

*Fig.1. L'albero decisionale per il triage del trauma maggiore nell'ambito di una rete integrata di CTS (hub), CTZ con o senza neurochirurgia (spoke), PST*



## ANALISI EPIDEMIOLOGICA REGIONE PUGLIA

### Metodologia

Poiché non esiste un registro specialistico per i traumi maggiori in Regione Puglia, si è cercato di ricavare alcuni dati dall'unico registro "population-based" dei ricoveri ospedalieri disponibile, il registro delle schede di dimissione ospedaliera (SDO). Sono state impiegate le seguenti modalità di selezione:

**Criterio 1:** selezione SDO con almeno una diagnosi di cinque con codifica ICD9 da 800 a 939.9 e da 950.0 a 959.9 (traumatismi con esclusione delle ustioni)

**Criterio 2:** escludere i pazienti con età >64 anni con unica diagnosi traumatologica da 820.0 a 821.9 (fratture di femore nell'anziano)

**Criterio 3:** escludere i pazienti con prima sede di ricovero in istituto pubblico o privato di riabilitazione o con durata del ricovero inferiore a 1 giorno non esitato in decesso

**Criterio 4:** Dalle SDO estratte con i criteri 1-2-3 selezionare le seguenti per individuare i traumi severi:

- Modalità di dimissione 4 (decesso)
  - oppure
  - Reparto 49 (terapia intensiva) in ingresso, dimissione o transito
    - oppure
- Segnalazione di almeno una delle seguenti procedure: *ventilazione meccanica* (da 96.70 a 96.72), oppure *tracheostomia* (da 31.1 a 31.29), oppure *monitoraggio emodinamico invasivo* (da 89.60 a 89.69)

Si è utilizzata una banca dati population-based quale il registro delle SDO a cui partecipano tutti gli Ospedali pubblici e privati della rete regionale per l'urgenza-emergenza. Tale metodo di indagine garantisce l'oggettività e la neutralità del dato epidemiologico presentato.

La criticità della ricerca deriva dalla finalità prevalentemente amministrativa con cui solitamente viene compilata la SDO che può ridurre l'affidabilità del dato sanitario. Per tali ragioni, in via prudenziale, ci si è limitati a cogliere alcune macro-informazioni inerenti il ricovero al fine di limitare il più possibile errori di valutazione. Le medesime modalità sono state utilizzate per l'estrazione dati 2008-2010 su cui si è basata l'organizzazione regionale del SIAT Lombardia<sup>1,2,3,4</sup>.

La metodologia di estrazione dei dati è stata oggetto di una pubblicazione sul World J Emerg Surg<sup>1</sup> e quindi validata con una "peer review" da parte di esperti internazionali

Sono stati analizzati per la regione Puglia i dati relativi al 2016 comparati con quelli del 2010 per verificare eventuali evoluzioni nelle caratteristiche epidemiologiche e sanitarie degli eventi traumatici maggiori. Nei risultati si fa spesso riferimento comparativo ai dati lombardi del 2015, gli ultimi disponibili sul territorio nazionale derivati dalle SDO con la medesima modalità.

#### **Incidenza del Trauma Maggiore**

Nel 2016 (tab.1) sono stati dimessi dagli ospedali pugliesi 25.380 pazienti per patologia traumatica di cui 1.488 sono stati identificati quali traumi maggiori sulla base dei criteri di selezione. La percentuale di traumi maggiori risulta quindi essere il 5,83%, in incremento rispetto al 2010 (3,75%) quando vi è stato un numero di dimissioni totali per traumi più elevato (36.334) con una numerosità inferiore (1.362) di traumi maggiori. Con un numero di residenti nel 2016 di 4.077.000, il trauma maggiore risulta avere un'incidenza di 365 casi per milione di abitanti anno, di poco inferiore a quanto osservato in Lombardia (392 casi nel 2008-2010, 381 nel 2015)<sup>1</sup>. I decessi in Ospedale sono stati 391 a cui vanno aggiunti 77 casi deceduti entro 48 ore dal ritorno a domicilio, prevalentemente anziani inviati a casa a seguito di dimissione volontaria per ragioni umanitarie. Pertanto, la mortalità ospedaliera per trauma grave risulta essere del 31,45% (468 su 1488 ricoverati), simile a quella generale della Lombardia nel 2015 (28,9%), ma superiore a quella media dei trauma center di questa regione (20,10%), più del doppio della mortalità del CTS lombardo con la miglior performance (14%). La numerosità di traumi maggiori è inferiore a quanto evidenziato dalla letteratura che indica per i paesi occidentali un'incidenza di circa 400 casi per milione di abitanti/anno<sup>2,3</sup>. Ad integrazione dei dati estratti dalle SDO, vanno considerati i decessi per trauma avvenuti sul territorio o in Pronto Soccorso che non danno esito a ricovero ospedaliero. In un lavoro italiano del 2010 dell'Istituto Superiore di Sanità<sup>4</sup>, basato sui dati ISTAT combinati con quelli delle SDO, la percentuale di decessi pre-ospedalieri per trauma è risultata del 42% nel 2002. I dati del 118 delle cinque centrali pugliesi indicano 283 decessi sulla scena nel 2016, pari al 37,68% dei decessi totali, quindi di poco inferiore al dato italiano del 2002. Il numero globale di traumi severi in regione

Puglia, ospedalizzati e non, sale pertanto a 1.771, pari a 434,38 / milione / anno, con 751 deceduti (42%), pari a 184 morti /milione /anno.

I maschi sono stati la maggioranza delle vittime di trauma maggiore (64,20%). La degenza media e' risultata di 16,19 giorni, l'eta' media 57,09 anni ed i traumi gravi in eta' pediatrica (<18 anni) il 10% (con il 66% dei casi in eta' pre-adolescenziale). Tali dati sono del tutto analoghi a quanto osservato in altre Regioni italiane, oltre che in linea con la letteratura, ad indicare una sostanziale correttezza delle modalita' di estrazione.

*Tab.1: Epidemiologia trauma maggiore in Puglia nel 2016.*

Popolazione residente.....	4.077.000
Traumi totali 2016:.....	25.380
Traumi maggiori ospedalizzati:.....	1488
Incidenza traumi ospedalizzati:.....	365/milione/anno
Decessi in Ospedale:.....	391
Decessi entro 48 ore dalle dimissioni:.....	77
Decessi preospedalieri.....	283
Decessi totali.....	751
Traumi totali 2016 (ospedalizzati piu' decessi preospedalieri):.....	71
Incidenza traumi in Puglia.....	434,38/milione/anno
Maschi:.....	64,20%
Eta' media: .....	57,09
Degenza media.....	16,19
Traumi in eta' pediatrica:.....	132

In considerazione della vocazione turistica di gran parte del territorio, e' interessante considerare che solo 93 dei soggetti coinvolti in traumi gravi in Puglia, pari al 6,25% del totale, non sono risultati residenti nella Regione. In Sardegna, altra regione turistica, il 4% dei traumi maggiori risultavano residenti fuori regione; in Lombardia il 7.92%, valore piu' elevato a causa del numero di transiti e di lavoratori esterni che quotidianamente afferiscono alla regione. Tali dati indicano che verosimilmente il numero di turisti vittime di trauma grave in Puglia e' abbastanza esiguo. Inoltre il dato di traumi maggiori in non residenti, ma ricoverati negli Ospedali pugliesi, puo' essere utile per correggere al ribasso il valore dell'incidenza (conteggiato con il numero di residenti al denominatore) da 365 a 342 casi per milione di abitanti all'anno.

#### **Causa esterna dei Traumi Maggiori**

La causa esterna è stata indicata nel 94.8% delle SDO del 2016. Si è cercato di raggruppare le codifiche secondo la categorie "E" della classificazione ICD-9. La possibilità di codifiche diverse per

una stessa tipologia di evento (privilegiando ad es. il luogo o il contesto rispetto al meccanismo o viceversa) rende impossibile sulla base delle sole SDO una valutazione epidemiologica precisa. Si possono comunque trarre alcune indicazioni interessanti.

Contrariamente a quanto atteso (tab.2), le cause esterne più codificate di trauma grave risultano le cadute. Questo meccanismo traumatico, da quanto riportato in un lavoro sui dati della Lombardia, è sicuramente in incremento negli ultimi anni ed è particolarmente rappresentato dagli infortuni in ambito lavorativo e soprattutto nelle pertinenze domestiche, dove riguarda una fascia di popolazione mediamente più anziana<sup>1</sup>.

Nelle SDO le cause "infortunio sul lavoro" e "infortunio domestico" sono stati indicate rispettivamente nel 4,7% e nel 9,4%, ma è probabile che sia stata utilizzata nella maggioranza dei casi la codifica generica di "caduta non specificata", con quindi sottostima delle percentuali dei luoghi dell'evento. Alle cadute accidentali propriamente dette si possono assommare nella stessa categoria "E" le precipitazioni, cioè la proiezione al suolo del corpo dopo una fase di volo. Le precipitazioni sono spesso esito di infortuni sul lavoro (in specie nella cantieristica) e di eventi accidentali in ambito domestico o nel corso di attività sportive e del tempo libero.

I traumi legati al traffico (veicoli a quattro ruote, motoveicoli, ciclisti o pedoni investiti), sommati tra loro sono il 24,6%, il 6% in meno a quanto osservato nei dati 2015 della Lombardia. Se consideriamo la quota dei decessi pre-ospedalieri, significa che la Puglia deve far fronte a circa 400 incidenti del traffico gravi ogni anno. Anche in tal caso, essendo numerosi gli eventi "in itinere", è possibile che parte degli incidenti legati al traffico siano stati codificati come infortuni sul lavoro.

Sono relativamente rari per quanto riportato sulle SDO gli eventi traumatici maggiori conseguenza di atti di violenza da parte di altri e di autolesionismo, con percentuali inferiori a quelle lombarde. Anche in questi casi, è verosimile una codifica di eventi simili in differenti categorie.

Dall'analisi degli anni precedenti al 2016 si osserva una tendenza all'incremento delle cadute rispetto agli incidenti stradali, dato comune alle casistiche delle altre regioni italiane, con corrispondente aumento dell'età media delle vittime di trauma maggiore.

Tab 2: Causa esterna traumi gravi Puglia 2016

ANNO	CAUSA_ESTERNA	TRAUMI_SEVERI
2016	caduta accidentale non specificata (E 880-888)	685 (46,0%)
2016	traffico (E 800-829)	366 (24,6%)
2016	infortunio in abitazione (E 849)	140 (9,4%)
2016	Altro	118 (7,9%)
2016	campo non compilato	77(5,2%)
2016	infortunio sul lavoro (E 919-928)	70(4,7%)
2016	violenza altrui (E 960-969)	17(1,1%)

2016	autolesionismo (prev. caduta) (E 950-959)	9 (0,6%)
2016	Avvelenamento (E860-869)	3(0,2%)
2016	Intossicazione (E850-858)	3(0,2%)
		<b>1488(100%)</b>

### **Modalità di dimissione**

L'analisi delle modalità di dimissione consente alcune riflessioni sull'attuale funzionamento della rete di emergenza pugliese (tab.3). Prevalgono le dimissioni ordinarie a domicilio mentre il trasferimento ad un istituto di riabilitazione riguarda solo l'8,3% dei pazienti, più l'1,6% trasferito ad altro regime nell'ambito dello stesso ospedale (quando verosimilmente vi è una struttura riabilitativa all'interno dell'ospedale), in tutto 145 pazienti. Significativamente, i pazienti destinati alla riabilitazione hanno avuto una degenza media più prolungata. In Lombardia nel 2015 la percentuale di pazienti che accedono a servizi di riabilitazione è stata del 19,6%.

Il trasferimento ad altri ospedali per acuti ha riguardato solo il 6,1% pari a 81 casi ad indicare che non vi è stato spostamento di pazienti all'interno della rete di ospedali. Quindi i trasferimenti sia in senso di centralizzazione che decentralizzazione sono stati rari e la vittima del trauma ha ricevuto una cura definitiva in oltre il 90% dei casi nell'Ospedale di prima afferenza. I deceduti in Ospedale sono stati 391 a cui, come ricordato, possono essere aggiunti i 77 morti entro 48 ore dopo le dimissioni

*Tab.3: modalità di dimissione dei traumi maggiori. RSA: residenza sanitaria assistenziale. ADI: assistenza domiciliare integrata*

MODALITA' DIMISSIONE	#	%	Degenza media
Dimissione ordinaria al domicilio	798	53,6	14
Deceduto in ospedale	391	26,3	11
Trasferimento ad altro istituto pubblico o privato per riabilitazione	124	8,3	32
Trasferimento al altro istituto di ricovero e cura per acuti	81	5,4	13
Dimissione volontaria	62	4,2	10
Trasferimento ad altro regime od altra attivita' nello stesso istituto	21	1,4	17
Dimissione ordinaria presso una RSA*	8	0,5	20
Dimissione ordinaria con attivazione di ADI**	3	0,2	20
<b>Totali</b>	<b>1488</b>		

**Distribuzione dei traumi maggiori**

L'analisi delle SDO del 2016 consente di osservare che solo 526 dei 1488 traumi severi della regione, pari al 35%, sono stati ricoverati e trattati nei tre Ospedali identificati come centri di riferimento regionali (tab.4, 5, 6). Per i restanti 1104 casi c'è stata una distribuzione su varie strutture, con una numerosità superiore a 50 casi nell'anno solo in sei nosocomi. In nessun Ospedale sono stati raggiunti i criteri minimi previsti dal DM 70. Il paziente è stato spesso trasportato nel luogo più vicino all'evento dove ha ricevuto le cure definitive, senza trasferimenti in altre strutture per acuti. Molti Ospedali hanno ricevuto nel 2016 due-tre decine di traumi severi, pari a poche unità al mese. Va considerato che un turno sulle 24 ore per essere coperto prevede la rotazione di almeno sei unità, per cui è possibile che con volumi di attività così limitati molti sanitari di tali Ospedali non abbiano trattato neppure un caso nell'arco dell'anno. Secondo i criteri internazionali ciascun medico dovrebbe gestire in fase acuta almeno 40-50 pazienti all'anno e vari studi dimostrano una correlazione positiva tra il volume di casi trattati e l'esito favorevole<sup>5,6,7,8</sup>. E' quindi opportuno individuare modalità di concentrazione della casistica ai fini di incrementare l'esperienza locale, come indicato nel DM 70.

Tab.4: traumi gravi negli Ospedali del NORD OVEST

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	38	142
2016	CDC S. MICHELE - MANFREDONIA	0	2
2016	EE CASA SOLLIEVO -S.G. ROTONDO	38	124
2016	OSPEDALE "G.TATARELLA"	1	14
2016	OSPEDALE F.LASTARIA - LUCERA	1	3
2016	ST S.CAMILLO DE LELLIS-MANFREDONIA	0	4
2016	ST T. MASSELLI M. - SAN SEVERO	2	2
	TOTALI	<b>80</b>	<b>291</b>

Tab 5: traumi gravi negli Ospedali del CENTRO

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	AO CONS. POLICLINICO - BARI	54	186
2016	CDC BERNARDINI - TARANTO	0	1
2016	CDC MATER DEI (CCR) - BARI	4	8
2016	CDC S. CAMILLO - TARANTO	0	1
2016	CDC S. MARIA - BARI	0	1
2016	CDC VILLA VERDE - TARANTO	0	6
2016	EE MIULLI - ACQUAVIVA D. FONTI	17	96
2016	OSP. DELLA MURGIA (EX ST UMBERTO I) - ALTAMURA	4	16

2016	OSP. DISTRETT. NORD - CANOSA	0	3
2016	OSP. DISTRETT. SUD - CORATO	0	3
2016	OSP. DISTRETTUALE - ANDRIA	41	77
2016	OSPEDALE "M. SARCONE" - TERLIZZI - (BA)	0	3
2016	OSPEDALE CIVILE BARLETTA - (BA)	5	32
2016	OSPEDALE CIVILE MOLFETTA - (BA)	2	15
2016	OSPEDALE CIVILE S. MARCO - GROTTAGLIE - (TA)	0	2
2016	OSPEDALE CIVILE V.EMANUELE II - BISCEGLIE - (BA)	2	8
2016	OSPEDALE MARIANNA GIANNUZZI - MANDURIA	1	11
2016	OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	4	11
2016	P.O. BARI SUD - STAB. DI VENERE - BARI	20	62
2016	P.O. BARI SUD STAB. FALLACARA-TRIGGIANO	0	3
2016	ST GIOVANNI XXIII - BARI	0	2
2016	STAB. OSPEDALIERO CASTELLANETA	0	2
2016	STABILIM. OSP. "SAN GIACOMO" - MONOPOLI	4	15
2016	STABILIM. S.M.M. LAURETO - PUTIGNANO	4	14
2016	STABILIMENTO S. PAOLO - BARI	9	52
	TOTALI	<b>171</b>	<b>630</b>

Tab.6: Traumi gravi negli Ospedali del SUD EST

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE	0	2
2016	CDC VILLA VERDE - LECCE	0	7
2016	EE CARDINALE PANICO - TRICASE	6	38
2016	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI	27	85
2016	ST SS ANNUNZIATA - TARANTO	51	98
2016	OSPEDALE DARIO CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONT.	0	7
2016	OSPEDALE S.CATERINA NOVELLA - GALATINA	4	17
2016	OSPEDALE S.CUORE DI GESU'-GALLIPOLI	1	6
2016	ST FRANCESCO FERRARI - CASARANO	6	32
2016	ST VERIS DELLI PONTI - SCORRANO	3	22
2016	ST."V.FAZZI" - LECCE	34	198
2016	ST.S.G.PPE DA COPERTINO - COPERTINO	5	23
2016	STABILIMENTO "MELLI"- S.PIETRO VERNOTICO	0	14
2016	STABILIMENTO CIVILE - OSTUNI	2	7
2016	STABILIMENTO UMBERTO I - FASANO	1	11
	TOTALI	<b>140</b>	<b>567</b>

Per cercare di approfondire il dato di mortalita' si sono analizzati i cluster di eta' dei traumatizzati afferiti ai tre Ospedali principali e la loro percentuale di decessi. Con i limiti ricordati in precedenza

sulle modalita' di estrazione, il fattore eta' e' stato considerato un macro-dato inconfutabile e che puo' avere significativa influenza sulla mortalita' ospedaliera. I cluster presi in considerazione sono stati: pediatrico 0-14, adulto 15-65, anziano 66-75, grande anziano >75 (tab.7). Rispetto al trauma center lombardo con migliore performance (14% di deceduti), solo uno dei tre Ospedali principali della Puglia ha percentuali di mortalita' simili, addirittura inferiori nelle fasce di eta' piu' avanzate, mentre gli altri mostrano una quota circa doppia di decessi.

Tab.7: traumi gravi dimessi nei tre ospedali principali della Regione divisi per cluster di eta'

DIMESSI TOTALI					
cod_istituto	Pediatrico	Adulto	Anziano	Grande anziano	Totali Traumi_severi
Vito Fazzi (Lecce)	10	104	27	57	198
AO Policlinico (Bari)	12	107	15	52	186
OORR (Foggia)	5	67	14	56	142
<b>TRAUMI SEVERI</b>					<b>526</b>
DECEDUTI					
cod_istituto	Pediatrico	Adulto	Anziano	Grande anziano	Totali Decessi
Vito Fazzi (Lecce)	3 (30%)	7 (6,7%)	4 (14,8%)	20 (35%)	34 (17%)
AO Policlinico (Bari)	0	21(19,6%)	3 (20%)	30 (57.7%)	54 (29%)
OORR (Foggia)	0	9 (13,4%)	4 (28,6%)	25 (44,6%)	38 (27%)
<b>Niguarda, Milano</b>	<b>0</b>	<b>5,50%</b>	<b>17,24%</b>	<b>41,79%</b>	<b>14,06%</b>

#### **Dati sistema urgenza-emergenza pre-ospedaliera 118**

Sono disponibili alcuni dati del 2016 sull'assistenza ai traumi maggiori della Regione, derivati dal registro del sistema preospedaliero. Nella tab.8 sono indicate le missioni delle cinque centrali operative per eventi traumatici, divisi per codice triage di rientro. E' interessante notare la numerosità decisamente più elevata dei traumi assistiti dal 118, anche con codice di rientro rosso, rispetto ai dati ospedalieri. Questo dato è comune a tutti i sistemi e riflette l'overtriage con cui lavora il sistema pre-ospedaliero per ragioni di maggior sicurezza dei pazienti.

Tab.8: interventi del 2016 del sistema 118 per eventi traumatici divisi per provincia e indice di centralizzazione

	ANNO 2016 TRAUMATICI				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
VERDE	8958	3290	5832	6994	5122
GIALLO	8464	3262	3521	3861	2791
ROSSO	1068	105	485	297	412
NERO	85	27	70	47	54
% trasportati a					
DEA II liv	32.12	94.29	79.18	73.40	91.50
TOTALI	18575	6684	9908	11199	8379

Il dato dei deceduti sulla scena, 283 registrati dal 118, pari a oltre il 60% dei deceduti per trauma in Regione e' indicativo di un'importante incidenza di eventi molto gravi. Nella tab. 9 sono indicati i tempi dal dispatch all'arrivo sul luogo dell'incidente ed i tempi di permanenza sulla scena del team del 118. Si osserva che tali dati sono in linea con quanto indicato nella letteratura internazionale, per cui si puo' desumere che l'elevata mortalità pre-ospedaliera è conseguenza della gravità degli eventi e non di ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso.

Tab.9: tempo di arrivo e di permanenza sulla scena del team 118. Dati del 2016

	ANNO 2016 TRAUMATICI ROSSI DI INVIO	
	CHIAMATA - ARRIVO PRIMO	TEMPO DI PERMANENZA DEI TEAM SUL
	MEZZO	LUOGO
BARI	16:07	19:25
BRINDISI	10:49	24:45
FOGGIA	13:29	18:32
LECCE	13:37	18:36
TARANTO	11:40	21:31

E' interessante notare il numero di traumi in codice rosso e giallo ospedalizzati a Taranto che appare significativamente elevato in rapporto alla popolazione se confrontato con le altre province. La presenza dell'insediamento industriale dell'ILVA determina infatti un incremento degli eventi traumatici per i numerosi infortuni sul lavoro (rispetto alla provincia di Lecce +39% di codici rossi e +17% di deceduti).

**Overtriage nei registri specialistici**

A completamento di tali osservazioni va rilevato che la modalità di estrazione dei dati utilizzata evidenzia solo la quota dei traumi gravi ricoverati e non tiene conto dei volumi di *overtriage*, cioè dei pazienti che vengono accettati quali presunti traumi maggiori in base ai criteri di triage pre-ospedalieri e che dopo l'esecuzione degli accertamenti risultano essere traumi minori. La quota di overtriage, non desumibile dalle SDO, corrisponde in tutte le casistiche a circa il 30-60% dei traumi accettati<sup>9,10,11</sup>. Quindi, rispetto ai 1488 traumi maggiori reali identificati dalle SDO, i pazienti giunti in Pronto Soccorso negli Ospedali Pugliesi per trauma potenzialmente grave dovrebbero essere stati, con una stima conservativa, ben oltre le 2500 unità, di cui circa 900 gestiti nei tre Ospedali di riferimento. Si confermano in ogni caso dei volumi inferiori rispetto a quanto indicato nel DM-70 e quindi la necessità di una maggiore centralizzazione negli Ospedali di riferimento per aumentare i volumi di attività.

Il Niguarda di Milano, uno dei CTS della Lombardia, si è dotato di un registro dal 2002 in cui sono stati inclusi tutti i traumi accettati che hanno determinato un'attivazione del trauma team dell'ospedale. È interessante cogliere alcuni spunti dai dati registrati nel nosocomio Lombardo. Nel registro di Niguarda (tab.10) si può osservare che i pazienti accettati e che hanno attivato il trauma team dell'ospedale si sono incrementati negli anni, con un aumento esclusivo dei codici gialli, mentre i rossi sono rimasti praticamente invariati.

*Tab 10: overtriage nelle accettazioni per trauma maggiore del Niguarda di Milano*

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero	425	508	576	618	682
Età media	39	41	41	41.3	40.5
Codice Rosso	37.4% 159	37% 188	24%138	31.4% 194	22% 150
Codice Giallo	62.6% 266	63 %320	75.7% 436	68.6% 424	78% 532
Codice Verde	0	0	2	0	0
ISS medio	16.38	16	13.2	14.8	13.7
Overtriage	56.5%	60.5%	67.8%	62%	66.6%
Dimessi da PS	22.6%	23.5%	31.7%	30.6%	36.5%

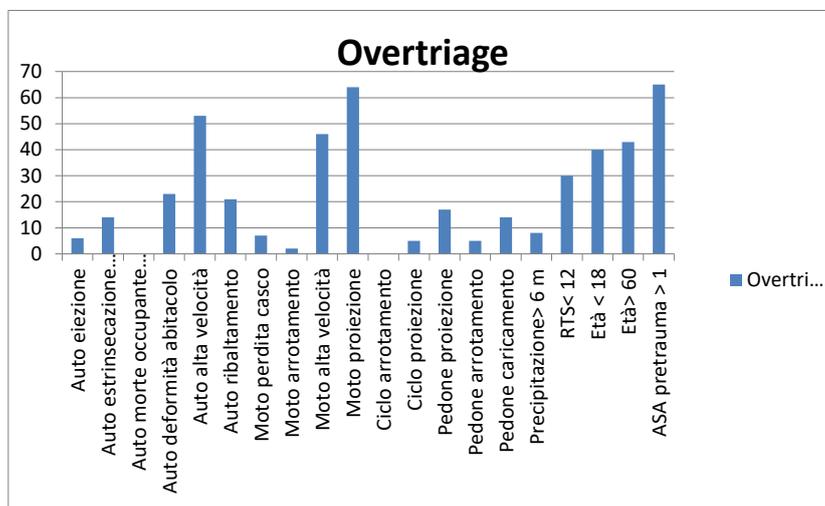
E' indicato il valore medio dell'ISS (injury severity score), un punteggio anatomico di gravita' indicativo di trauma severo se superiore a 15. E' utile osservare che oltre il 66% dei casi rappresenta un overtriage, cioe' pazienti accettati per trauma maggiore che a diagnosi anatomica definitiva risultano essere traumi minori (e come tali curabili in qualsiasi ospedale), cioe' con un ISS<16. Addirittura, nel 2015 il 36.5% dei pazienti e' stato dimesso direttamente dal pronto soccorso dopo una breve osservazione. In media, nei sistemi esteri tale valore e' 35-40%. Si guardi a confronto i valori ottenuti in uno studio di benchmarking (tab 11) tra trauma center di tre differenti continenti (Niguarda, Calgary in Canada e Haifa in Israele).

Tab.11: studio internazionale di benchmarking sull'overtriage nel trauma

OVERTRIAGE	Niguarda	Calgary	Haifa
% pazienti con ISS<16	64	42	36
% pazienti con ISS<12	58	9	29
% attivazioni Trauma Team con ISS 1-15	63	22	34

E' evidente la differenza di overtriage dei due centri stranieri rispetto agli italiani. Va rammentato che l'overtriage, pur rappresentando un meccanismo di protezione nei confronti dell'utenza (e quindi una scelta di sistema, tipica dei modelli di recente istituzione), configura un notevole dispiego di risorse all'interno degli ospedali che ricevono il paziente in quanto l'allertamento per un trauma potenzialmente maggiore determina l'attivazione di chirurghi e anestesisti e la sospensione della normale attivita' operatoria in una sala che viene mantenuta libera per eventuali interventi di emergenza. Poiche' i tempi tra allertamento, arrivo del paziente e valutazione diagnostica, ammontano a circa due ore nei sistemi piu' organizzati, si comprendono i conseguenti risvolti organizzativi. A tal proposito un'analisi retrospettiva sul registro traumi 2015 di Niguarda (fig.1) ha evidenziato che la percentuale di overtriage nei codici gialli e' stata particolarmente elevata per alcuni specifici indicatori utilizzati dal 118 come elementi presuntivi di trauma maggiore. E' quindi possibile su tali dati orientare i protocolli di centralizzazione per contenere la percentuale di overtriage<sup>9,10,11,12</sup>

Fig.1: indicatori di meccanismo ad alta energia e relativa percentuale di overtriage



#### Considerazioni conclusive sull'analisi epidemiologica

- Si conferma in Puglia una numerosità del trauma maggiore sovrapponibile a quanto evidenziato in letteratura nei Paesi occidentali. La mortalità ospedaliera è analoga a quella registrata in Regioni non ancora organizzate con un sistema integrato per l'assistenza al trauma. Vi è una significativa mortalità pre-ospedaliera verosimilmente legata ad un'elevata incidenza di eventi gravi.
- Al momento, la casistica è dispersa in numerosi ospedali con volumi di attività per singolo centro inferiori a quanto richiesto dal DM 70 ed insufficienti a creare e mantenere un'adeguata esperienza. La rete di emergenza è abbastanza statica e vi sono pochi trasferimenti sia in senso di centralizzazione verso strutture di livello superiore che di back transfer verso ospedali più piccoli.
- Il ricorso a forme di riabilitazione è contenuto, nonostante un'età media elevata della popolazione traumatizzata. Non è possibile sulla base dei dati a disposizione analizzare le cause del fenomeno. Poiché' è verosimile l'esistenza di una richiesta significativa, va verificata l'offerta disponibile di strutture di riabilitazione sia intensiva che estensiva.
- In considerazione della mancanza attuale di modelli intraospedalieri organizzati, è indispensabile presso i centri della rete, anche in quelli di livello inferiore, lo sviluppo di percorsi di cura integrati con la partecipazione dei diversi specialisti coinvolti nell'assistenza ai traumi maggiori. Particolare attenzione va posta alla logistica delle sale di emergenza che devono essere organizzate per ottimizzare i tempi delle indagini diagnostiche e dell'accesso alla sala operatoria. Non è indicata nei piani organizzativi aziendali degli Ospedali di riferimento la presenza di servizi di chirurgia d'urgenza e del trauma.

- e. I dati di overtriage registrati in alcuni trauma center italiani indicano la necessità di rivedere i criteri di selezione del sistema pre-ospedaliero per concentrare nei CTS i casi più gravi e limitare il più possibile l'utilizzo non appropriato delle risorse interne. In particolare, l'overtriage (frutto anche di una scelta di sistema volta a tutelare l'utenza) si verifica per alcuni meccanismi ad alta energia in pazienti con parametri clinici normali (codici gialli). Emerge, in considerazione dell'evoluzione dei mezzi di protezione, la possibilità in questi casi di avvalersi di strutture della rete diverse dai CTS. In tal senso, anche il livello CTZ, in specie se con neurochirurgia, deve essere in grado di fornire una risposta assistenziale adeguata e, in molti casi, un percorso di cura definitivo. Tale indicazione e' condivisa anche nell'ultima edizione del volume del Committee on Trauma dell'American College of Surgeons sul modello organizzativo del Trauma System negli Stati Uniti<sup>12</sup>.
- f. In Puglia non esiste un Ospedale pediatrico con le caratteristiche di un trauma center, ma i principali Ospedali hanno al loro interno competenze pediatriche di buon livello. E' auspicabile nel medio periodo la realizzazione in Regione di un centro pediatrico in grado di fornire un percorso di cura completo al trauma nel bambino, per le peculiarità assistenziali e logistiche che il centro pediatrico rispetto all'Ospedale per adulti può fornire. Nel frattempo gli Ospedali per adulti devono comunque sopperire alle necessità del trauma pediatrico, adottando modelli organizzativi intra- ed inter-aziendali da stabilire in relazione alle singole realtà<sup>13,14</sup>.

#### **PROPOSTA DI RETE PER IL TRAUMA MAGGIORE IN PUGLIA**

Il modello di riferimento per l'organizzazione della rete trauma è quello di **tipo inclusivo**. L'inclusivis' indica che tutti gli Ospedali di una determinata area partecipano alla cura di tutti i traumi, sia minori che maggiori. Mentre i traumi minori vengono avviati all'Ospedale più vicino dotato di Pronto Soccorso, i traumi di maggior gravità vanno indirizzati verso Ospedali definiti **Centri Trauma**, con risorse e competenze specifiche per tale attività e differenziati nei tre livelli CTS, CTZ e PST, come indicato nel DM 70. Ciascun nodo ha un'importanza strategica nel funzionamento della rete nel suo insieme, sia come luogo di stabilizzazione che quale sede di cura definitiva. Tutti i Centri Trauma infatti, indipendentemente dalla categorizzazione, devono osservare i medesimi protocolli gestionali per garantire la continuità delle cure nei percorsi interaziendali. Van tenute in considerazione le caratteristiche geografiche della Regione, disposta da nord-ovest a sud-est con una lunghezza di 426 Km, una larghezza media di circa 70 Km e 19.345 Km<sup>2</sup> di superficie. Il territorio e' montuoso solo per l'1,5% e collinare per il 45,3%; per il resto e' pianeggiante. Vista la forma allungata del territorio, la presenza di rilievi montuosi al nord-ovest, la collocazione al centro della capitale, equidistante dai confini regionali nord e sud, la viabilità della parte meridionale, l'afflusso

turistico in specie sulle coste nella stagione estiva, in deroga a quanto previsto dal DM-70 sulla base della popolazione residente, si prevedono tre SIAT con altrettanti CTS di riferimento: nord-ovest (Tavoliere e Gargano), centro (Bari e Murge), sud-est (Taranto e Salento) (Fig.2).

#### **SIAT 1 del NORD-OVEST o del TAVOLIERE-GARGANO**

Comprende l'area pianeggiante del tavoliere, la zona peninsulare montuosa del Gargano e la regione montuosa del subappennino Dauno. La popolazione e' di 1.024.385 residenti. Il SIAT corrisponde alla provincia di Foggia piu' l'area BAT. Al SIAT nord-ovest fa capo anche l'arcipelago delle Tremiti.

Il CTS del SIAT e' rappresentato dall'**AO Ospedali Riuniti di Foggia** che e' dotato di tutte le specialita' necessarie per il trattamento del trauma maggiore in acuto, anche in eta' pediatrica ed anche di unita' spinale per la riabilitazione specialistica del mieloleso. Fa capo al SIAT **1'arcipelago delle Tremiti** presso cui andrebbe potenziato il posto di primo intervento (almeno stagionale) per consentire procedure, anche chirurgiche, di stabilizzazione cardiorespiratoria di emergenza.

Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

<b>Denominazione Struttura/Stabilimento</b>	<b>Rete Traumatologica</b>
Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria	CTZ
Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barletta	PST
Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie	PST
Ospedale Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo	CTZ
Ospedale Giuseppe Tatarella - Cerignola	PST
Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredonia	PST
Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	PST
AOU Ospedali Riuniti - Foggia	CTS

#### **SIAT 2 del CENTRO o di BARI e DELLE MURGE**

E' un territorio collinare verso ovest (Murge) e per il resto pianeggiante che va dal confine meridionale del BAT a Nord fino alla valle d'Itria a Sud. I residenti ammontano a 1.263.820. Il CTS del SIAT e' l'**AO Policlinico di Bari** che e' dotato di tutte le specialita' necessarie per il trattamento del trauma maggiore in acuto.

Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

<b>Denominazione Struttura/Stabilimento</b>	<b>Rete Traumatologica</b>
AOU Consorziale Policlinico - Bari	CTS

Ospedale della Murgia - Altamura	CTZ
Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	CTZ
Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	PST
Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	CTZ
Ospedale San Giacomo - Monopoli	PST
Ospedale San Paolo - Bari	PST
Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	PST
Ospedale Umberto I - Corato	PST
CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	PST

### SIAT 3 del SUD-EST o di TARANTO e del SALENTO

E' un territorio pianeggiante a sud est della valle d'Itria, circondato per due terzi dal mare Adriatico e Ionico, con 1.788.961 residenti. Il CTS dell'area e' l'**Ospedale Vito Fazzi di Lecce**, dotato di tutte le risorse ed i servizi per la cura definitiva del trauma maggiore. L'Ospedale di Francavilla quale PST può far capo a Taranto, quale CTZ di riferimento in caso di problematica tempo-dipendente per le distanze e le percorrenze maggiori con il CTS di Lecce.

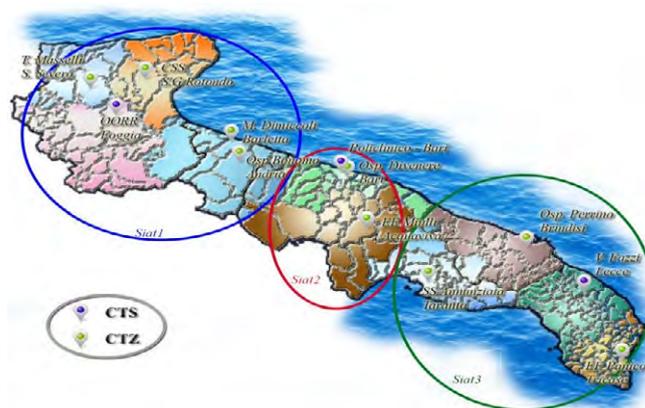
Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

Denominazione Struttura/Stabilimento	Rete Traumatologica
Ospedale Vito Fazzi - Lecce	CTS
Ospedale Cardinale Panico - Tricase	CTZ
Ospedale Francesco Ferrari - Casarano	PST
Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli	PST
Ospedale San Giuseppe da Copertino - Copertino	PST
Ospedale Veris Delli Ponti - Scorrano	PST
Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	CTZ
Ospedale Civile - Ostuni	PST
Ospedale Dario Camberlingo - Francavilla Fontana	PST
Ospedale Civile - Castellaneta	PST
Ospedale Marianna Giannuzzi - Manduria	PST
Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	CTZ
Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	PST

**Criticità del modello proposto**

- Va organizzata nei tre CTS la disponibilità del servizio di chirurgia d'urgenza e del trauma ed il servizio della radiologia interventistica sulle 24 ore.
- Deve essere organizzata la possibilità della trasmissione delle immagini dai CTZ/PST verso i CTS per teleconsulenze specialistiche (in specie per gli Ospedali della rete senza neurochirurgia).
- Tutti gli Ospedali della rete devono avere un servizio di Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso, come indicato dal DM 70. Il servizio va attivato laddove non e' attualmente presente.
- La neurochirurgia non e' un servizio richiesto per la categoria dei CTZ, ma viene considerato, quando presente, un criterio preferenziale vista l'importanza che riveste nel trattamento di moti traumatizzati.
- Sono evidenti i limiti di un'analisi epidemiologica fondata sulle SDO. E' necessario che la regione si doti di un registro traumi maggiori su cui vengano riportati tutti i dati utili alla verifica di qualita' del funzionamento della rete
- Vanno identificate le tre Centrali Operative di coordinamento dei tre SIAT, piu' eventualmente quella di Taranto, per le peculiarita' del territorio, sede di un importante insediamento industriale. E' opportuno realizzare un sistema informatico di monitoraggio delle risorse in area critica (sale operatorie, letti intensivi). Le CO 118 rappresentano i nodi di coordinamento dei tre SIAT, assicurando la gestione unitaria ed integrata nel territorio di competenza del percorso del traumatizzato e ottemperando a quanto indicato dalle disposizioni regionali.
- In considerazione delle problematiche geografiche e' opportuno avere due basi dell'elisoccorso, una a nord ovest nel Foggiano (che serve anche le isole Tremiti) ed una a sud-est nel Salento, per coprire tutto il territorio. Le basi, gli aeroporti, i CTS, le isole Tremiti, devono essere attrezzati anche per il volo notturno degli elicotteri (strumentati pertanto "Instrumental Flight Rules")
- Il Giovanni XXIII di Bari, quale Ospedale per i bambini della Regione, potrebbe diventare il Centro traumi pediatrico presso cui centralizzare tutti i traumi in eta' pre-adolescenziale che avvengono in Puglia. Va implementata la disponibilità dei vari servizi attualmente non presenti, quali la chirurgia toracica e la neurochirurgia, necessari per la cura della patologia traumatica

Fig.2: I tre SIAT della Puglia con i CTS ed i CTZ proposti. Le aree colorate indicano la zona percorribile in un'ora su gomma partire da ciascun Ospedale



## Regole della rete

### 1. Triage pre-ospedaliero

Ciascun SIAT rappresenta un'area geograficamente definita, con un CTS di coordinamento (Bari, Foggia, Lecce) e gli altri Ospedali della rete che concorrono alla cura del trauma maggiore in relazione al ruolo ed alle risorse disponibili. Auspicabilmente, ciascun SIAT viene coordinato da una singola Centrale Operativa in considerazione dell'unitarietà funzionale dell'area. Può far eccezione il Tarantino per la peculiarità dell'area vista la presenza di un importante insediamento di industria pesante, fonte di frequenti infortuni sul lavoro. Il servizio del 118 garantisce i trasporti pre-ospedalieri, impiegando i mezzi più competitivi in relazione alla situazione geografica e meteorologica. Ha disponibilità 24 ore su 24 delle risorse in area critica (sale operatorie, postazioni di shock room, posti letto in terapia intensiva) degli Ospedali del SIAT, possibilmente con sistemi informativi in rete, in modo da governare i flussi dei pazienti. Finalità ultima del SIAT è quella di far giungere il paziente con trauma grave nel più breve tempo possibile al luogo di cura definitiva. Per tali ragioni i traumi maggiori devono essere avviati al CTS che deve disporre di almeno due sale operatorie dedicate all'emergenza-urgenza nelle 24 ore, di cui almeno una con guardia attiva. Il riconoscimento di un trauma maggiore sulla scena deve forzatamente dipendere dalla presenza di alcuni criteri indiretti. Un'alterazione di almeno uno dei parametri vitali (respiro, coscienza, pressione) identifica il **codice rosso** che nel 78% dei casi è associato con un trauma maggiore. Se i parametri vitali sono normali, la presenza di un indicatore di meccanismo traumatico ad alta energia identifica il **codice giallo** che è associato al trauma maggiore in una percentuale variabile dal 30 al 60% dei casi, in funzione dell'indicatore utilizzato. Tutti i codici rossi e gialli di triage devono essere avviati al CTS (*centralizzazione primaria*) con le seguenti eccezioni:

- a. I caso di grave instabilità cardio-respiratoria, non controllabile sulla scena e in funzione dell'equipaggio disponibile in loco, la Centrale può disporre che il paziente venga trasportato all'Ospedale più vicino della rete. Dopo la stabilizzazione (anche con provvedimenti chirurgici se necessari) il paziente verrà trasferito al CTS o ad un CTZ in funzione delle problematiche da trattare (*centralizzazione secondaria*)
- b. Se il CTS ha le sale operatorie per l'emergenza-urgenza occupate per contemporaneità di eventi, il paziente può essere avviato al CTZ dell'area, ove potrà ricevere la cura definitiva in caso di competenze adeguate in sede. In caso contrario, il paziente dopo le prime cure verrà trasferito al CTS appena possibile (*centralizzazione secondaria*)
- c. E' stato evidenziato che alcuni indicatori di meccanismo ad alta energia sono associati ad una quota elevata di overtriage. Tali indicatori sono essenzialmente il ribaltamento dell'auto, la deformazione delle lamiere, la caduta del motociclista senza separazione dal mezzo ed impatto secondario e l'investimento pedone o ciclista a bassa velocità senza arrotamento/caricamento. Per ridurre l'overtriage al CTS in presenza di tali indicatori e con parametri vitali (respiro, coscienza, pressione) stabili, il paziente può essere avviato ad un CTZ ove riceverà la cura definitiva, in caso di competenze adeguate. In caso contrario, il paziente verrà trasferito al CTS appena possibile (*centralizzazione secondaria*)
- d. Qualora il traumatizzato grave abbia ricevuto le cure specialistiche presso un CTS e sia giudicato trasferibile per necessità organizzative interne o per esigenze di avvicinamento a domicilio, lo stesso può essere trasferito presso un CTZ o altra struttura avente le caratteristiche adeguate per la sua accoglienza ed il proseguimento del trattamento (*back transfer*). Il medesimo provvedimento può essere applicato ai casi in cui il paziente dopo una prima valutazione presso la shock room del CTS sia stato identificato portatore di lesioni curabili in altra sede.
- e. I bambini (0-14 anni) traumatizzati vengono centralizzati al momento nei tre CTS di coordinamento dei SIAT ove comunque esiste un'esperienza pediatrica consolidata per la presenza di dipartimenti materno-infantili. Localmente devono essere garantiti percorsi differenziati per il bambino e per la sua famiglia, anche attraverso accordi inter-aziendali in caso di mancanza di spazi dedicati, nei vari livelli di intensità di cure.
- f. Il paziente vittima di evento traumatico senza alterazione dei parametri vitali e senza indicatori di meccanismo traumatico ad alta energia (**codice verde**) viene

avviato all'Ospedale piu' vicino sede di pronto soccorso generale e non attiva il trauma team aziendale. In caso di identificazione di lesioni potenzialmente gravi il paziente potra' essere trasferito ad un CTS/CTZ

## **2. Protocolli assistenziali, registro e mobilità del personale**

I tre CTS coordinano i protocolli di assistenza del SIAT di competenza e organizzano un'attività di auditing per la revisione dei casi più complessi e l'eventuale aggiornamento dei percorsi di cura. Per garantire gli standard assistenziali come stabilito dal DM 70, i CTS devono avere un'organizzazione del personale ed una logistica adeguati alle funzioni. In particolare:

- a. la sala di emergenza deve garantire la possibilità di eseguire in loco le indagini di primo livello (radiografie torace, pelvi, arti, ecografia extended FAST, esami point of care) e le procedure di stabilizzazione cardiorespiratoria di emergenza (via aerea, decompressione pleurica, infusioni forzate, emostasi periferiche, toracostomie, toracotomia resuscitativa). Il personale dei tre servizi di prima assistenza al trauma maggiore, chirurgia d'urgenza, anestesia rianimazione, medicina d'urgenza, deve essere dimensionato in modo tale per cui all'arrivo del trauma maggiore si possa costituire un trauma team che si fa carico del percorso del paziente, senza che vengano interrotte le altre attività del pronto soccorso
- b. I CTS si fanno carico inoltre di istituire un registro traumi di SIAT che viene regolarmente aggiornato dagli Ospedali della rete. Il registro traumi rappresenta il debito informativo nei riguardi della Regione. Può risultare uno strumento molto utile per la verifica di qualità dell'assistenza fornita e per modulare le scelte strategiche in funzione dell'epidemiologia degli eventi.
- c. Al fine di aumentare la competenza specifica del personale sanitario delle strutture afferenti alla rete trauma, deve essere programmata e favorita una graduale partecipazione del personale dei CTZ/PST alle attività svolte nei CTS. Tali partecipazioni si possono organizzare come audit congiunti e programmati delle attività svolte, stage presso i CTS, programmazione di attività formative integrate.

## **3. Riabilitazione**

La riabilitazione del soggetto gravemente traumatizzato deve essere garantita con tempestività già durante le fasi di ricovero nelle strutture dell'Emergenza. Non appena cessino le condizioni che richiedono un ricovero nell'area dell'acuzie, deve essere garantita l'immediata presa in carico del paziente da parte di U.O. di Alta Specialità Riabilitativa (Unità spinali e Unità per Gravi Cerebrolesioni), oppure da parte di U.O. di Medicina Riabilitativa per assicurare trattamenti intensivi

per le altre problematiche riabilitative del Paziente. E' quindi indispensabile affiancare la rete traumi ad una rete di strutture riabilitative differenziate da identificare nell'ambito di ciascun SIAT. E' auspicabile l'istituzione di un tavolo regionale specifico per lo studio e la realizzazione rete riabilitativa per il sistema traumi.

#### **4. Requisiti organizzativi e verifica di qualità**

La Regione, attraverso l'agenzia deve verificare periodicamente l'esistenza dei requisiti organizzativi nelle singole Aziende in funzione del livello di appartenenza alla rete trauma. Attualmente viene fatto riferimento a quanto declinato dal **DM-70**, basato sugli standard internazionali<sup>15</sup> a meno di modifiche concordate ad un tavolo tecnico specifico tra Regione, servizio 118 e Aziende Ospedaliere. E' importante inoltre che vengano istituiti dei meccanismi di verifica periodica di qualità di funzionamento della rete, attraverso opportuni indicatori di processo. A tal scopo e' compito dei centri coordinatori assolvere al debito informativo con la Regione attraverso la trasmissione periodica dei dati del registro traumi di macro-area.

#### **RAZIONALE PER IL MODELLO DI GOVERNANCE DELLA RETE TRAUMA**

Attualmente le Reti cliniche regionali si articolano in un livello regionale a cui è demandato un ruolo di definizione di scelte strategiche e in sotto reti inter-organizzative di Area Vasta.

Partendo da questo presupposto è necessario individuare nel modello di governance i tre momenti all'interno dei quali condividere gli organi di governance e le scelte.

##### **1. Comitato Regionale di Rete**

Il Comitato regionale di rete esercita funzioni consultive e propositive per gli atti di programmazione regionale inerenti le Rete cliniche anche avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti dei cittadini. Per assicurare la massima omogeneità nello sviluppo delle reti e declinare scelte organizzative che assicurino le sinergie necessarie tra le diverse reti, è necessario istituire il Comitato di coordinamento delle Reti cliniche regionali.

##### **2. Rete Regionale Trauma**

La Rete Trauma si avvale di organi comuni con funzioni di coordinamento a livello regionale e tra le aziende partecipanti alla rete in ciascuna Area Vasta.

A livello regionale è necessario costituire il Comitato Strategico per la Rete Trauma composto da:

- 1) professionisti delle aziende sanitarie regionali designati dalle Direzioni Aziendali su indicazione delle Direzioni sanitarie

- 2) professionisti del Nucleo Tecnico della programmazione Sanitaria designati dal Direttore della programmazione
- 3) professionisti di A.Re.S.S. designati dal direttore dell'Agenzia

Vengono individuati, stante la particolare complessità del percorso clinico assistenziale, un Responsabile clinico e uno organizzativo.

#### **Compiti e funzioni**

- 1) definizione delle linee di sviluppo della rete;
- 2) monitoraggio e aggiornamento del Percorso clinico assistenziale di riferimento;
- 3) sviluppo degli specifici standard organizzativi, professionali e tecnologici, successivamente da integrare anche nel sistema di accreditamento istituzionale;
- 4) coordinamento delle azioni per l'implementazione della rete;
- 5) monitoraggio del funzionamento complessivo della rete attraverso indicatori di processo e di esito e standard di riferimento, audit clinico ed organizzativo annuale a livello regionale e *site visit* semestrali presso le strutture coinvolte;
- 6) messa a punto dei programmi di formazione.

#### **3. Sotto Reti inter-organizzative**

La Rete Trauma è organizzata in tre sotto-reti di Area Vasta. Hanno una valenza operativa per assicurare il coordinamento tra i diversi provider per la completa attuazione del percorso clinico assistenziale. Le sotto reti inter-organizzative attuano una forma di collaborazione stabile e strutturata tra unità operative e/o professionisti appartenenti ad aziende diverse del SSR che ha ad oggetto il processo di cura del paziente, i servizi di supporto e la circolazione dei professionisti e delle competenze.

Per ogni sotto-rete è costituito un organismo di coordinamento che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato Strategico Regionale di Rete e assicura la corretta attuazione del percorso clinico assistenziale secondo procedure condivise e formalizzate anche mediante negozi giuridici ad hoc, agendo come interlocutore unico, nelle procedure di programmazione, nei confronti delle aziende che fanno parte della sotto-rete di Area Vasta.

La rete regionale è articolata, come anticipato, è organizzata in tre sotto-reti di Area Vasta, per ciascuna delle quali è necessario formalizzare un Organismo di Coordinamento, che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato strategico regionale. Il Board di Area Vasta è composto da professionisti delle aziende sanitarie di Area Vasta designati dalle rispettive Direzioni aziendali. Per ciascun Board di Area vasta vengono individuati, di concerto tra le aziende coinvolte, un responsabile clinico ed un responsabile organizzativo che hanno il compito di pianificare, coordinare e monitorare a livello locale la realizzazione ed il funzionamento della rete con le modalità previste dal Documento di Programmazione di rete.

#### Compiti e funzioni

- 1) Il board si rapporta con il servizio dell’Emergenza Urgenza e le reti tempo-dipendenti per gli ambiti di competenza.
- 2) I board di Area Vasta, in collaborazione con i direttori/responsabili delle strutture organizzative delle Aziende Sanitarie coinvolte nell’operatività della Rete clinica, realizzano e gestiscono il percorso clinico assistenziale integrato anche mediante negozi giuridici ad hoc (“convenzioni”, “accordi di servizio”) attivati per disciplinare ed attribuire i livelli di responsabilità, definire obiettivi e risultati coerenti da parte di tutti i soggetti coinvolti e secondo procedure condivise e formalizzate.
- 3) Il board coordina le attività per l’elaborazione dei protocolli e delle procedure per il trattamento delle emergenze traumatologiche, coordina la formazione del personale sanitario e tecnico, effettua il monitoraggio delle prestazioni erogate e degli esiti, definisce le procedure di de-briefing, di rilievo delle non conformità e degli audit. In ogni ospedale della rete vengono formalmente individuati un referente clinico ed un referente organizzativo con il compito di coordinare le attività previste a livello dello specifico stabilimento ospedaliero.
- 4) Il board coordina le attività nei nodi sanitari della rete e i centri che svolgono le funzioni particolarmente specifiche, localizzati in un unico Centro regionale o in centri sovregionali: Centro Grandi Ustionati, Unità Spinali Unipolari e Riabilitazione del Cranioleso, Centro ECMO di riferimento per le gravi disfunzioni multiorgano, Camera Iperbarica, Centro per il Trattamento delle Amputazioni traumatiche e Microchirurgia, Centro Antiveleni. La rete è monitorata da un sistema di indicatori (di processo, tempo ed esito) e da site visit e audit.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**D.P.R. 14/01/97:** “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.

**Documento Sezione I del Consiglio Superiore di Sanita’** del 2005 in merito all’istituzione di un Sistema Integrato per l’Assistenza al Trauma Maggiore (SIAT)

**DM 70 9/07/2015** “Sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”.

**Conferenza Stato Regioni del 30/10/2017:** Linee Guida per la revisione delle reti cliniche-le reti tempo-dipendenti

**Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2018**

**Regolamento Regionale n.3/2018 (rete riordino ospedaliero)**

**BIBLIOGRAFIA**

1. Chiara O, Mazali C, Lelli S, et al: A population-based study of hospitalized seriously injured in a region of Northern Italy. *World J Emerg Surg* 2013; 8:32-42
2. Di Bartolomeo, Sanson G, Michelutto V, et al: Epidemiology of major injury in the population of Friuli Venezia Giulia, Italy. *Injury* 2004; 35: 391-400
3. Newgard CD, Schmicker RH, Sopko G, et al: Trauma in the neighborhood: a geospatial analysis and assessment of social determinants of major injury in North America. *Am J Public Health* 2011; 101:669-677
4. Chiara O, Pitidis A, Lispi L, et al: Epidemiology of fatal trauma in Italy in 2002 using population-based registries. *Eur J Trauma Emerg Surg* 2010; 36: 157-63
5. Konvolinka CW, Copes WS, Sacco WJ: Institution and per-surgeon volume versus survival outcome in Pennsylvania trauma centers. *J Trauma* 1995; 170: 333-340
6. Cooper A, Hannan EL, Bessey PQ, et al: An examination of the volume mortality relationship for New York State Trauma Centers. *J Trauma* 2000; 48: 16-25
7. Pasquale MD, Peitzman AB, Bednarski J, Wasser TE: Outcome analysis of Pennsylvania Trauma Centers: Factors predictive of nonsurvival in seriously injured patients. *J Trauma* 2001; 50: 465-474
8. Chiara O, Cimbanassi S: Organized trauma care: does volume matter and do trauma centers save lives? *Curr Opin Crit Care* 2013; 9: 510-514
9. Baez AA, Lane PL, Sorondo B: System compliance with out-of-hospital trauma triage criteria. *J Trauma* 2003; 54: 344-351.
10. Uleberg O, Vinjevoli P, Eriksson U et al. Overtriage in trauma, what are the causes? *Acta Anaesthesiol Scand* 2007; 51: 1178-83
11. Cook CH, Muscarella P, Praba AC et al. Reducing overtriage without compromising outcomes in trauma patients. *Arch Surg* 2001; 136: 752-56
12. Committee on trauma. American College of Surgeons. Resources for optimal care of the injured patient. Yearbook 2014, Chapter 3, page 23: Prehospital trauma care
13. Potoka DA, Schall LC, Gardner MJ, et al.: Impact of pediatric trauma centers on mortality in a statewide system. *J Trauma* 2000; 49: 237-245.
14. Osler TM, Vane DW, Tepas JJ, et al: Do pediatric trauma centers have better survival rates than adult trauma centers? An examination of the national pediatric trauma registry. *J Trauma* 2001; 50: 96-101.

**PROTOCOLLO OPERATIVO****Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)**

(in attuazione del Regolamento regionale n. 14/2015 e della deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 23/2/2016)

Elaborato con la collaborazione di: Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR), Direttori dei tre centri HUB delle Terapie Intensive Neonatali (T.I.N.) e Direttori delle Centrali Operative 118.

**Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)**

Con deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle “Linee di indirizzo sull’organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)”, elaborate dal Ministero della Salute e:

- a) ha dato mandato al Direttore Generale della Asl di Lecce nonché ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere “OO.RR” di Foggia e “Policlinico” di Bari di rendere operativi entro sei mesi dall’adozione del presente schema di provvedimento, i centri Hub già individuati con il Regolamento regionale n. 14/2015 nell’ambito del sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM);
- b) ha dato mandato alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, con il supporto tecnico del Comitato Punti Nascita Regionale, di attuare, entro sei mesi dall’adozione del presente schema di provvedimento, quanto descritto nelle predette Linee guida Ministeriali, con particolare riferimento a:
  - ✓ definizione rete “punti nascita” secondo il modello Hub e Spoke, sulla base della rete ospedaliera pugliese, nonché della sussistenza degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall’Accordo Stato – Regioni del 16-12-2010;
  - ✓ definizione di specifici protocolli operativi condivisi tra centri Hub e Spoke, in cui tutte le fasi del trasporto materno/neonatale sono adeguatamente progettate e pianificate;
  - ✓ fornire indicazioni operative di concerto con la Sezione “Sistemi Informativi e Investimenti in sanità”, per l’utilizzo costante e tempestivo dei sistemi informativi sanitari regionali (Edotto e 118) , eventualmente integrati con funzionalità aggiuntive su indicazione del Comitato Punti Nascita Regionale, che consentono di reperire i posti disponibili nelle terapie intensive neonatali e nelle ostetricie di II livello in modo da pianificare il trasporto verso il proprio o altro centro Hub della madre o del neonato ed monitoraggio e la tracciabilità degli interventi di trasporto in modo da avere disponibile una casistica puntuale.

Il Comitato Punti Nascita Regionale, sulla base delle predette “Linee di indirizzo sull’organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)”, in data 12/10/2016 ha approvato il protocollo operativo della Regione Puglia, acquisito altresì il parere favorevole dei Direttori delle Centrali Operative 118. Con nota prot. AOO\_151 – 9712 del 10/10/2016 sono state fornite indicazioni ai Direttori Generali dei tre centri HUB, individuati per la

gestione del trasporto STEN (ASL Lecce, A.O. Policlinico di Bari e A.O. "OO.RR." di Foggia), al fine di procedere al reclutamento del personale e all'acquisizione delle tecnologie indispensabili per l'avvio del citato trasporto. Di seguito si riporta il protocollo operativo della Regione Puglia sul trasporto STAM e STEN, approvato in data 12/10/2016.

#### **SISTEMA DI TRASPORTO MATERNO ASSISTITO (STAM)**

##### **Premessa**

La gravidanza ed il parto sono eventi fisiologici che possono talvolta complicarsi in modo non prevedibile e con conseguenze gravi per la donna e per il neonato.

E' necessario che ad ogni gestante e neonato venga garantito un livello essenziale ed appropriato d'assistenza ostetrica e pediatrico-neonatologica per il controllo dell'evento nascita.

L'offerta quindi dei servizi ospedalieri ostetrici non può prescindere da un'organizzazione a rete, articolata su più livelli, con differenti caratteristiche strutturali e competenze professionali, in modo da garantire la massima corrispondenza tra necessità assistenziale della singola persona ed appropriatezza ed efficacia delle cure erogate.

La tutela della salute delle donne gravide, e dei loro feti, di fronte all'evidenziarsi di situazioni cliniche richiedenti trattamenti di livello superiore, è garantita dall'obbligo dell'ostetrico-ginecologo di guardia di accertare clinicamente e strumentalmente gli elementi di rischio materni e/o fetali che indicano l'opportunità di un trasferimento e dall'efficienza di un servizio di trasporto della gravida.

Risulta pertanto di particolare importanza sviluppare un forte coordinamento tra le strutture operative di I e II livello ospedaliero, fortemente integrate con i servizi territoriali specifici esistenti in ciascuna Area Vasta, onde garantire adeguati standard assistenziali su tutto il territorio di riferimento, ferma restando la necessità d'assicurare livelli d'attività tali da garantire la qualità delle prestazioni. E' da ricordare che ciascun livello superiore deve erogare, oltre alle prestazioni che lo caratterizzano, anche quelle indicate per i livelli inferiori.

Nessuna azione è ovviamente realizzabile se non ne esistono i presupposti organizzativi.

Appropriatezza ed efficacia, qualità e sicurezza unitamente alla promozione e tutela della salute, sono alla base di tali presupposti.

Adeguare le strutture sanitarie a standard strutturali, tecnologici ed organizzativi adeguati rispetto alle specifiche esigenze di salute ed alle modalità d'erogazione delle prestazioni, significa affermare

la cultura della qualità e della sicurezza, secondo riferimenti condivisi dalla società scientifica internazionale. Nello specifico, in ogni punto nascita devono essere garantiti almeno i seguenti livelli operativi:

- a) deve essere assicurata l'integrazione fra i servizi e le competenze professionali;
- b) devono essere condivise e formalizzate tra ostetrici e neonatologi/pediatri le condizioni di rischio minimo feto/neonatale da riconoscere, individuare e segnalare:

▪ **Anamnesi materna positiva per:**

- obesità
- diabete pre-gestazionale
- ipertiroidismo/ipotiroidismo non diagnosticato/mal trattato;
- pregresso taglio cesareo

▪ **Anamnesi ostetrica attuale positiva per:**

- età gestazionale > 42 settimane,
- pre-eclampsia,
- colestasi.

▪ **Anamnesi fetale positiva per:**

- anomalie congenite
- gravidanza gemellare
- polioidramnios
- oligoidramnios
- grave iposviluppo
- alterazione patologica del battito cardiaco fetale al momento dell'accettazione in ospedale;
- Fattori di rischio intrapartum:
- liquido amniotico tinto 3 di meconio
- cardiocografia patologica in travaglio,
- corioamniosite clinica • parto operativo vaginale;
- parto precipitoso.

▪ **Eventi sentinella intrapartum:**

- rottura d'utero
- embolia da liquido amniotico,
- prolasso di funicolo
- bradicardia fetale persistente

- parto podalico non • distocia di spalle.
- diagnosticato/complicato;
- c) deve essere preventivamente concordato, formalizzato e costantemente controllato il livello di rischio della gravidanza che può essere assistito nella struttura;
  - d) deve essere concordata tra ostetrici e neonatologi/pediatri l'accettazione di gravidanze a rischio;
  - e) il timing del parto a rischio deve essere concordato tra ostetrici e neonatologi/pediatri;
  - f) devono essere formalizzate le modalità di collaborazione con i centri di riferimento per le patologie di tipo ostetrico non gestibili dall'Unità Operativa;
  - g) dal momento del riconoscimento delle gravidanze a rischio deve essere programmato l'espletamento del parto presso la struttura idonea a fornire il più adeguato livello di cure;
  - h) l'attuazione del trasporto della madre con imminenza di parto a rischio presso strutture di livello più avanzato deve avvenire con scelta di tempi, mezzi e personale adeguati;
  - i) deve essere previsto un programma di coordinamento tra gli Specialisti del centro efferente ed afferente;
  - j) deve essere formalizzato il ruolo di ciascun operatore all'interno dell'area del parto;
  - k) devono essere programmati incontri periodici di tipo organizzativo, scientifico e di verifica dell'attività tra tutti gli operatori sanitari dell'area. Le modalità di assistenza al neonato in sala parto devono essere definite e condivise tra ostetrici e neonatologi/pediatri;
  - l) devono essere analizzate tramite percorsi di audit almeno le seguenti condizioni di rischio organizzativo:
    - Incompleta documentazione delle procedure eseguite;
    - Ritardo nella risposta alla chiamata di aiuto;
    - Strumentario difettoso (es. cardiocografo);
    - Conflitto tra operatori nella gestione di un caso;
    - Errore di somministrazione di farmaco;
    - Violazione di linee guida condivise per travagli patologici;
    - Parto in casa non organizzato/imprevisto.

#### **TRASPORTI SECONDARI PROTETTI NEL PERCORSO NASCITA**

In generale il trasporto secondario, è un evento frequente che coinvolge per un numero elevato di pazienti, il personale sanitario Ospedaliero.

Per Trasporto Secondario Protetto si intende il trasferimento assistito di un paziente critico da un ospedale ad un altro per il ricovero o l'esecuzione di accertamenti diagnostici e/o trattamenti terapeutici in regime di emergenza/urgenza che non possono essere effettuati dall'ospedale richiedente oppure per necessità logistiche dell'ospedale richiedente.

#### **INDICAZIONI AL TRASPORTO SECONDARIO**

Motivazione della richiesta:

1. Mancanza di posto letto in Terapia Intensiva Neonatale;
2. Assenza di reparto di Terapia Intensiva Neonatale/Punto Nascita;
3. Indagine Specialistica/Diagnostica urgente;
4. Intervento Specialistico urgente;
5. Logistica: intendendosi la necessità di liberare un posto letto per acuti in Terapia Intensiva Neonatale, avendo la struttura un ulteriore paziente critico per il quale non si possa attuare il trasferimento;
6. Trasporto in utero.

#### **Posto letto:**

**PL disponibile:** se al momento della richiesta uno dei PL di TIN attivati (registrati dalle ASL nell'Anagrafe delle Strutture Sanitarie) non è occupato da un neonato o è occupato da un neonato che può essere spostato in terapia sub-intensiva, al netto di PL prenotato

**PL prenotato:** se il posto letto è vuoto al momento della chiamata, ma è presente nella struttura o è in arrivo una donna gravida che partorerà presumibilmente entro 24 ore un neonato che con alta probabilità avrà bisogno di un PL di TIN. Qualora un neonato si trovi nella necessità di un trasferimento in emergenza e non si trovi posto libero nelle TIN di riferimento, il protocollo prevede di occupare il PL prenotato (sarà cura dei medici TIN di avvisare i ginecologi per l'eventuale trasferimento in utero del feto oggetto di prenotazione del suddetto posto). Si considera a questo fine come occupato il posto riservato a neonato in corso di trasferimento, in arrivo da altro Punto Nascita, che avrà bisogno di un PL di TIN.

**Trasporto in utero:** poiché il trasporto in utero, con conseguente nascita del neonato a rischio nella struttura di Il livello ostetrico-neonatalogico, deve essere privilegiato rispetto al trasporto del neonato dopo la nascita, nella definizione dei PL di ostetricia si deve tenere conto che ad ogni posto letto

quotidianamente disponibile presso la TIN deve corrispondere pari accoglienza per la gestante che minacci il parto entro 24 ore dal ricovero.

Le ASL con S.C. di Ostetricia e Ginecologia di II livello devono essere in grado di offrire recettività (anche al di là del periodo di ricovero per le esigenze cliniche della donna) alle mamme dei neonati ricoverati in TIN.

#### **Ruolo del servizio territoriale per l'emergenza (118).**

Premesso che:

- 1) la raccomandazione ministeriale auspica soltanto genericamente il coinvolgimento della Centrale Operativa 118;
- 2) che il 118, in Puglia, non effettua trasferimenti secondari ma si occupa solo di interventi extra ospedalieri in emergenza urgenza;
- 3) la Rete STAM è di competenza specialistica (Ostetricia);
- 4) la Rete STEN è di competenza specialistica (Neonatologia);
- 5) il sistema 118 potrà intervenire nel classico e puro "stato di necessità";

si concorda con quanto, su proposta motivata dai direttori delle Centrali Operative 118 di Puglia, nel documento, fa riferimento al 118 .

Le Centrali Operative provinciali del 118, nell'ambito della Rete STAM: raccolgono i dati relativi alla disponibilità dei posti in TIN provinciale, tramite le singole TIN che li trasmettono loro giornalmente . In caso di necessità, interfacciandosi con le altre Centrali Operative 118 della Regione, comunicano al richiedente il dato regionale.

Le Centrali Operative provinciali del 118 forniscono supporto logistico attraverso l'invio, previa richiesta motivata e formalizzata, di una ambulanza in assetto VICTOR (1 autista e 1 soccorritore a bordo) nel caso si verifichi, in itinere, avaria del mezzo ospedaliero dedicato al trasporto.

Le Centrali Operative provinciali del 118 **solo in casi che rivestano carattere di eccezionalità**, forniscono supporto logistico attraverso l'invio della stessa tipologia di mezzo, quando si verifichi una emergenza intraospedaliera con una insuperabile difficoltà del presidio ospedaliero a reperire, all'interno dell'intera ASL un'ambulanza per il trasporto;

**Operatori sanitari del trasporto:** gli operatori sanitari STAM sono medici ed ostetriche appartenenti alle UO di Ostetricia e Ginecologia pugliesi. Questi operatori espletano l'attività di trasporto materno per conto dell'ente di appartenenza secondo la normativa contrattuale vigente.

**Operatività:** Il servizio di trasporto materno, è attivo solamente per trasporti aventi carattere di urgenza, in base alle condizioni cliniche materno/fetali.

Per le gestanti in situazioni al di fuori delle caratteristiche di criticità clinica e/o in emergenza/urgenza, il trasferimento è a carico del reparto inviante.

#### **Servizio di Trasporto Assistito Materno (S.T.A.M.)**

Il trasporto della gravida e del neonato deve essere considerato una componente essenziale di un piano di regionalizzazione delle cure perinatali, data l'efficacia che il servizio riveste nel ridurre la mortalità neonatale e gli handicaps.

È accertato che gli esiti neonatali migliorano se la gestante viene trasferita prima del parto a un centro di riferimento che può fornire cure ostetriche adeguate a lei e successivamente al neonato subito dopo il parto.

Il trasporto materno con il feto in utero è quindi da preferire al trasporto neonatale e dovrebbe essere l'obiettivo ideale da perseguire.

L'allontanamento dal luogo familiare dell'assistenza verso un centro di riferimento, generalmente più grande ed inizialmente estraneo, può suscitare ansietà ed apprensione; è quindi fondamentale che la madre e i suoi familiari ricevano un'adeguata informazione sulle situazioni che stanno per affrontare e siano coinvolti attivamente nella decisione del trasferimento e siano supportati dal punto di vista umano e psicologico.

Lo STAM (Servizio di Trasporto Assistito Materno), è la modalità di trasferimento in urgenza di una paziente in gravidanza che necessita di cure a maggior livello di complessità per patologie materne, fetali o entrambe. L'attività di trasporto assistito si applica alle donne gravide che si trovino nella necessità di essere trasferite da un ospedale ad un altro in grado di fornire un livello assistenziale più elevato, per problematiche cliniche inerenti la gravidanza.

Deve essere effettuato con il supporto medico/ostetrico stabilito in base alle condizioni cliniche della diade madre/feto e con mezzi e dispositivi idonei a tale attività.

Questa procedura tende a minimizzare i rischi derivanti dall'espletamento del parto durante il trasporto. L'accurata valutazione pre-trasporto deve comunque tendere ad evitare il più possibile il verificarsi del parto in corso di trasporto.

Il trasferimento verso il Centro di II livello Ostetrico o Neonatale a seconda della patologia emergente (che può essere prevalentemente materna o fetale), viene organizzato sotto la responsabilità del medico richiedente del Servizio di Ginecologia e Ostetricia che ha in carico la paziente.

Alla base del trasferimento dovrà esserci l'accordo tra il medico richiedente ed il medico accettante.

I criteri che definiscono i livelli di assistenza ostetrico/neonatale prevedono:

- **Centro Spoke (I livello) in grado di gestire:**
  - Donne con gravidanze fisiologiche o patologia non complessa;
  - feti di EG  $\geq$  34 settimane (i punti nascita attualmente I livello ma ex II livello sono abilitati a trattenere e ricevere in back transport neonati di età gestazionale superiore o uguale a 32-34 settimane quando trattasi di neonati clinicamente stabili ed in accordo con I struttura di II livello)
  - neonati con patologia che non richieda assistenza intensiva
  
- **Centro Hub (II livello) in grado di gestire:**
  - Donne gravide patologiche
  - feti di EG  $<$  34 settimane (salvo quanto evidenziato per i centri spoke)
  - tutti i pazienti che possano necessitare di assistenza intensiva

L'afferenza ai Centri di Hub è organizzata secondo bacini di utenza territoriali di riferimento. Va segnalato tuttavia che nella Regione Puglia sono previste 9 TIN:

- 5 negli Hub
  - Policlinico \_ Bari
  - Ospedale Perrino \_ Brindisi
  - Ospedali Riuniti \_ Foggia
  - Ospedale Fazzi \_ Lecce
  - Ospedale SS. Annunziata \_ Taranto
- 4 in Ospedali di I livello:

- Ospedale Di Venere\_ Carbonara di Bari
- Casa Sollievo della Sofferenza \_ San Giovanni Rotondo
- Ospedale Miulli \_ Acquaviva delle Fonti
- Ospedale Panico \_ Tricase

Le donne affette da patologie che necessitino di gestione multidisciplinare afferiscono a uno dei Centri Hub ad elevata specializzazione sec. la valutazione del centro più adatto, eseguita da ostetrico e neonatologo trasferente, in ragione della patologia materna e fetale.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie chirurgiche afferiscono a Policlinico Bari, OO.RR. Foggia, P.O. Fazzi Lecce.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie neurochirurgiche afferiscono a Policlinico Bari e Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie cardiocirurgiche afferiscono a Policlinico Bari.

#### **Trasporto in utero**

Generalmente il trasporto dovrebbe essere preso in considerazione quando nell'ospedale locale le risorse per le cure immediate o a venire per la gestante e il suo bambino sono ritenute inadeguate ad affrontare le possibili complicanze.

Lo STAM è un:

➤**trasporto in Emergenza** se la donna si presenta condizioni cliniche critiche;

➤**trasporto in Urgenza** se la donna, si presenta in condizioni cliniche patologiche o minaccia un parto a rischio (sia pure non imminente).

Le indicazioni per il trasporto sono duplici:

- Quando la madre o il neonato richiedono competenze e risorse avanzate del centro di II livello;
- Quando ci si aspetta che il neonato può richiedere il ricovero in unità di terapia intensiva neonatale (TIN).

#### **Le indicazioni più frequenti sono:**

- Minaccia di parto prematuro prima della 34ma settimana;

- PPRM (rottura delle membrane pretermine) prima della 34ma settimana;
- Sindrome ipertensive gravi e/o altre complicanze legate all'ipertensione;
- Emorragia antepartum;
- Complicanze mediche della gravidanza come il diabete, patologie renali, epatite;
- Gravidanze plurime complicate;
- Iposviluppo fetale grave che può richiedere l'espletamento del parto prima del termine;
- Malformazioni fetali gravi

In situazioni dove si prevedono complicazioni prima del travaglio, è raccomandabile consultare il centro di riferimento per un eventuale trasporto preventivo, in modo da evitare un successivo trasporto in condizioni di emergenza.

Particolare attenzione deve essere posta nella gestione della patologie nelle età gestazionali estremamente basse, come da indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

#### **Situazioni cliniche particolari**

- Se la donna non risulta trasferibile, sarà trattenuta presso il punto nascita e saranno avviate tutte le pratiche per ritardare il parto e migliorare l'outcome del neonato;
- Se si ottiene tocolisi, la donna sarà rivalutata ed eventualmente riavviata la procedura di trasferimento;
- se il parto risulterà inarrestabile verrà espletato in loco. In questi casi, il medico che ha in carico la paziente preallerta il Trasporto Neonatale STEN.

#### **Controindicazioni al trasferimento :**

- codice rosso o viola nel triage ostetrico;
- le condizioni della gestante non sono sufficientemente stabilizzate per il trasporto;
- travaglio attivo con rischio di parto imminente;
- metrorragia in atto;

- preeclampsia severa con segni di imminente attacco eclamptico;
- le condizioni per il trasporto sono a rischio.

**Questi parti devono avvenire nel centro inviante per l'inaccettabile rischio connesso al trasporto della gravida.**

Anche in condizioni ottimali in cui il trasferimento in utero sia efficiente, il trasporto neonatale si rende necessario ogni 1-2 nati su 100 parti in centri sprovvisti di TIN, in quanto non sempre è possibile prevedere la nascita di un neonato a rischio:

- il 30% di patologie ostetriche non sono prevedibili;
- l'1-2% dei neonati necessita di cure intensive o subintensive non prevedibili.

In questo caso viene avviato lo STEN (vedi procedura avviamento STEN in allegato).

#### **Piano di trasporto e modalità operative del trasporto in utero**

Gli operatori del centro che richiede il trasferimento e di quelli di riferimento comunicano fra loro in modo diretto:

- il Ginecologo di guardia del centro trasferente contatta telefonicamente il ginecologo di guardia del centro accettante.
  - il Ginecologo di guardia del centro accettante contatta a sua volta il Neonatologo.
  - il Neonatologo del centro accettante, verificata la disponibilità di assistenza al neonato accetta o rifiuta il trasferimento.
  - in caso di rifiuto, il Ginecologo del Centro trasferente contatta progressivamente i Centri di livello superiore delle province limitrofe, a tal fine può far riferimento alla CO 118 provinciale per conoscere la ricognizione posti in TIN della provincia o extraprovinciali;
  - qualora risulti la totale indisponibilità al trasferimento sarà informata la Direzione Sanitaria dello Presidio inviante, che si farà carico della gestione del rischio ostetrico/neonatologico.

#### **Ruolo del medico richiedente:**

- stabilisce la necessità di trasferimento;
- effettua la previsione del rischio di complicanze durante il trasporto per escludere eventuali controindicazioni;

- qualifica lo STAM in base alle condizioni cliniche della paziente in:
  - **trasporto in Emergenza** se la donna si presenta condizioni cliniche critiche;
  - **trasporto in Urgenza** se la donna, si presenta in condizioni cliniche patologiche o minaccia un parto a rischio.
  
- ne ottiene il consenso al trasporto
  - decide i tempi e la modalità del trasferimento ;
  - contatta il Centro HUB;
  - decide circa la necessità di personale di accompagnamento
  - decide circa la necessità di accompagnamento;
  - individua il personale necessario al trasferimento, in relazione alle condizioni cliniche della paziente;
  - il personale che esegue il trasferimento elettivo è l'Ostetrica esperta e/o il Medico ginecologo;
  - In caso di trasferimento urgente il personale è rappresentato necessariamente dall'ostetrica esperta, dal Ginecologo e, se le condizioni lo richiedono, dall'Anestesista;
  
- in altri casi ancora del neonatologo (in linea di massima se esiste rischio di parto imminente la donna non va spostata; tuttavia è importante prevedere casi in cui sia indispensabile un trasferimento in utero in emergenza, nonostante l'imminenza del parto) compila la scheda di trasferimento contenente:
  - a) storia clinica;
  - b) terapia in corso;
  - c) ecografie;
  - d) esami eseguiti;
  - e) tracciati CTG;
  
- consegna la documentazione clinica della paziente all'Equipe Trasporto ed invia al Centro HUB ricevente l'eventuale documentazione mancante.

Il mezzo di trasporto deve essere attrezzato adeguatamente per le evenienze come

- il parto,
- l'attacco eclamptico
- l'emorragia del postpartum

**Ruolo della Centrale Operativa 118**

- Comunica, su richiesta del medico richiedente, la disponibilità dei posti letto in TIN provinciale e se necessario, contatta le altre Centrali Operative della Regione:
- in caso di avaria in itinere, del mezzo STAM dedicato, la CO 118 su richiesta motivata offre supporto attraverso l'invio di una ambulanza in assetto VICTOR ( autista e soccorritore a bordo) o solo in casi che rivestano carattere di eccezionalità, provvede all'invio della stessa tipologia di mezzo quando si verifichi una emergenza intraospedaliera con una insuperabile difficoltà a reperire per il trasporto un'ambulanza della struttura ospedaliera e dell'intera ASL.

**Ruolo dei Centri HUB**

Comunicano tempestivamente la disponibilità di posti letto nei casi di variazioni intervenute tra le rilevazioni

**Assistenza durante il trasporto**

La gestante richiede un'assistenza continua e un supporto psicologico costante:

- informazione sul suo stato di salute,
- i motivi del trasferimento,
- la rassicurazione che la decisione è stata presa per portare a buon fine, in assoluta sicurezza, l'evento parto.

Durante il trasporto è preferibile che la gestante si posizioni sul fianco di sinistra per evitare l'ipotensione supina.

Sia la madre che il feto vanno monitorati durante il trasferimento ad intervalli regolari, in dipendenza della gravità della situazione clinica:

- Attività uterina
- Pressione arteriosa materna
- BCF
- Condizioni generali

**Modalità di espletamento del trasporto**

Preso atto di quanto esplicitato nella sezione "Ruolo del medico richiedente" si precisa, inoltre:

### Trasporto di Urgenza

1. ostetrica.

Il personale dell'equipe sarà messo a disposizione dal Centro Richiedente.

### Compiti dell'Equipe Trasporto

- provvede alla stabilizzazione della paziente e/o la completa prima del trasporto
- ne ottiene il consenso al trasporto
- compila la scheda clinica del trasporto
- chiede la documentazione clinica disponibile della paziente
- affida la paziente al medico accettante (MA) trasmettendone le consegne
- può chiedere alla C.O. di preallertare l'Ospedale idoneo più vicino qualora dovessero insorgere complicazioni durante il trasporto.
- **Il trasporto dovrà essere effettuato con ambulanza di proprietà dell'ASL o convenzionata con l'ASL e personale dedicato con procedure interne.**

La richiesta di eventuale supporto alla CO 118 deve essere sempre accompagnata dalla comunicazione di impossibilità all'accompagnamento a firma del medico richiedente.

### **Attrezzature**

Il mezzo di trasporto quando, eccezionalmente per le motivazioni innanzi espresse, messo a disposizione dal 118, disporrà della propria dotazione standard. Sarà cura del centro richiedente fornire agli operatori STAM presidi e farmaci necessari ad integrare le dotazioni ordinarie dell'ambulanza 118.

### **Criteri di Ospedalizzazione nei casi di Soccorso e trasporto primario.**

In questo protocollo vengono prese in esame, per quanto relativo al Servizio di Emergenza Sanitaria 118, particolari evenienze relative al trasporto primario in urgenza/emergenza di donne gravide con problematiche cliniche inerenti la gravidanza dal domicilio o per quanto di pertinenza del reparto inviante relative al trasporto secondario da ospedali privi di punto nascita e da strutture sanitarie diverse quali PPI, CAP verso le strutture ospedaliere idonee.

Nel caso di chiamata diretta al Sistema di Emergenza Territoriale 118 da o per utente in stato di gravidanza, l'infermiere operatore di CO118 effettua un Triage, secondo criteri dettati da protocollo di C.O. dedicato, atto a far emergere eventuali segni o sintomi di criticità. In particolare:

- stato di coscienza, problemi respiratori, instabilità di circolo
- epoca gestazionale < alla 34esima settimana
- diagnosi di gravidanza a rischio
- segni e sintomi di parto imminente
- eclampsia/ rilevanti comorbidità/gravidanza plurima
- presenza di gravi patologie nel feto.

Attribuirà, se indicato, il massimo codice di criticità inviando possibilmente un Mezzo di Soccorso Avanzato in assetto MIKE (con Medico, Infermiere, 1 autista e 1 soccorritore). In assenza di una MIKE prontamente disponibile invierà il mezzo di soccorso più vicino INDIA (Infermiere 1 autista e 1 soccorritore) o VICTOR predisponendo un rendez vous col mezzo medicalizzato

Ottenuta conferma della situazione clinica, la CO118, se disponibile ambulanza medicalizzata, darà indicazione per la centralizzazione della paziente presso il DEA di II livello o comunque presso il centro HUB provinciale provvisto di TIN, preferibilmente con posto letto disponibile. Qualora le TIN provinciali risultino sprovviste di posto letto la paziente sarà condotta nel centro HUB territorialmente competente. (  *ndr: sarebbe auspicabile prevedere la possibilità dell'accesso diretto nel reparto ricevente previo allertamento dello stesso ad opera del P.S. accettante, come già avviene per la Rete STEMI* )

Seguirà ad opera della CO118 il preallertamento del Pronto Soccorso/ Reparto ricevente

Nel caso di accesso diretto presso un PPIT-SET - 118, l'intervento sarà gestito dal Sistema di Emergenza Territoriale e coordinato dalla CO.

Fanno eccezione le situazioni di emorragia massiva, che per criticità identifica un'emergenza assoluta quoad vitam, che verranno ospedalizzate presso la struttura ospedaliera più vicina per intervento immediato.

Se la paziente gravida accede con mezzo proprio in un ospedale privo di punto nascita, in caso di necessità di trasferimento in emergenza, questo trasferimento sarà curato dal P.S. accettante.

In caso di iniziale travaglio di parto, trattandosi di partoriente priva dell'assistenza minima garantita in un punto nascita, sarà privilegiata la rapidità del trasferimento verso un ospedale attrezzato, accettando anche il rischio nascita durante il trasporto, essendo questo quasi sovrapponibile al rischio del parto in loco.

**Trasporto di ritorno**

È auspicabile che, in caso di stabilizzazione clinica materna, con possibilità di prosecuzione della gravidanza oltre la 34ma settimana, sia presa in considerazione l'opportunità che la gestante rientri al centro di primo livello, nell'ambiente a lei confidenziale e vicino ai suoi familiari, per l'espletamento del parto. A maggior ragione è auspicabile il ritorno del neonato che ha superato la situazione critica e può ricongiungersi così alla madre con un piano dettagliato di cure stabilito dal centro di riferimento

In allegato:

- a) Modulo per il trasferimento in utero;
- b) Modulo: "Consenso informato per il trasferimento dall'U.O."

<b>MODULO PER IL TRASFERIMENTO IN UTERO</b>
<b>U.O. Ostetricia e Ginecologia</b>
<b>Ospedale di.....</b>

**PAZIENTE**

Cognome..... Nome..... Data di nascita.....

Ricoverata dal:..... Ore:..... Trasferita ore:.....

U.M..... Epoca Gestazionale.....

**MOTIVO DEL TRASFERIMENTO**.....

**ANAMNESI**.....

**CONDIZIONI AL MOMENTO DEL TRASFERIMENTO**

**VISITA**

**OSTETRICA:**.....

**P.A.**.....

**CARDIOTOLOGRAFIA:**            acclusa |            non acclusa |

**ECOGRAFIA:**                    acclusa |            non acclusa |

**INDAGINI DI LABORATORIO.**    esclusi |            non esclusi |

Hb	Glic.	Proteinemia	HIV
Ht	Azot	Proteinuria	HBsAG
Pil	Uric.	PCE	HCV
TP	GOT	ND	RW
TTP	GPT	ECG	
Fibrin.	Bil.	Tampone	

## TERAPIA IN CORSO

Farmaco	Via di somministrazione	Dosaggio

Proflessi RDS Farmaco .....

1° dose data..... ora..... 2° dose data..... ora.....

Allegata fotocopia cartella clinica - si | no |

Mezzo di trasporto: .....

Equipe di assistenza durante il trasporto (nome /i operatore/i):

.....

Trasferimento effettuato previo accordo telefonico con (Indicare MEDICO DEL CENTRO RICEVENTE):

Dott..... in data.....

**MEDICO TRASFERENTE:**..... **Firma**.....

Reperibile al n.° tel.....

CONDIZIONI DURANTE IL TRASPORTO.....

.....

Ora di arrivo al centro ricevente.....

**Firma Operatore** che ha assistito la paz. durante il trasporto.....

---

**A CURA DEL CENTRO RICEVENTE**

In data....., alle ore....., il dott.....

accompagna la Paziente presso il nostro Reparto.

All'accoglienza viene effettuato il triage e successivo ricovero

dal dott.....

Si consegna al medico accompagnatore copia del triage

**Firma del medico** .....

**CONSENSO INFORMATO PER IL TRASFERIMENTO DALL'U.O.....**

ALLA U.O. DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA .....

Io sottoscritta      Cognome.....      Nome.....      Nata  
il..... a.....

Dichiaro di essere stata informata della situazione clinica della mia gravidanza caratterizzata da:

.....  
.....  
.....

acconsento al trasferimento che mi è stato proposto

NON acconsento al trasferimento

La mia firma attesta che:

Ho capito quali sono i problemi venutisi a creare a carico della mia gravidanza

Ho avuto tutte le informazioni che desideravo ed ampia opportunità di fare domande su questioni specifiche

Data      Firma

### **Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)**

#### **PROTOCOLLO OPERATIVO**

#### **U.O.C NEONATOLOGIA E T.I.N.**

**A.O.U.C. POLICLINICO-GIOVANNI XXIII BARI – A.O.U.C. OO.RR. FOGGIA – OSPEDALE “V.FAZZI” DI LECCE**

#### **PREMESSA**

L'esigenza di uno STEN per tutto il territorio regionale è ormai atavica, e, oggi, indifferibile, per cui la Regione Puglia ha individuato le UOC firmatarie di questo documento, quali centri HUB, responsabili dello STEN, con copertura di tutto il territorio regionale.

Per rendere operativo lo STEN, è *conditio sine qua* che, nei centri HUB individuati, siano assicurate le dotazioni organiche, nonché le attrezzature necessarie, per rispondere h24 e 365 giorni all'anno a ogni richiesta.

Per quanto riguarda lo STEN, in primo luogo, giova ricordare che è sempre consigliabile il c.d. *trasporto in utero* della gestante, per far sì che il parto venga espletato laddove vi siano le condizioni ottimali per l'assistenza del neonato, come in caso di prematurità o di malformazioni accertate nel periodo prenatale.

A questo proposito, si rimanda all'organizzazione dello STAM, che prevede il trasferimento della gravida a rischio c/o U.O. di Ostetricia e Ginecologia in P.O., dove siano presenti U.O. di Neonatologia e T.I.N..

Questo trasferimento è a carico del centro trasferente acquisita la disponibilità dei posti letto dalla centrale operativa del 118, sia di Ostetricia che di Neonatologia/T.I.N..

Il trasferimento della gravida a rischio può avvenire solo dopo che il Ginecologo/Ostetrico trasferente abbia dato il nulla osta al trasferimento, abbia, cioè, escluso il rischio di possibile parto in itinere, nel qual caso, previa dichiarazione dello stesso, il parto deve avvenire in loco procedendo successivamente al trasferimento del neonato tramite STEN.

In nessun caso è previsto che il neonatologo accompagni il trasferimento della gravida.

Circa le modalità di accompagnamento e i dettagli della procedura, si rimanda al protocollo STAM.

Ciò premesso, vi sono situazioni in cui la possibilità di trasferimento in utero non è possibile, o la diagnosi di patologia del neonato è successiva (vedi criteri clinici per l'attivazione dello STEN) e, quindi, deve essere

assicurato, dopo la nascita e la necessaria stabilizzazione, il trasferimento presso centri adeguati, quali le U.O. di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) di quei neonati che necessitano di cure di Centri di II livello.

#### **CRITERI CLINICI PER L'ATTIVAZIONE DELLO STEN**

NEONATI DI ETÀ INFERIORE AI 30 GIORNI (da considerare l'età corretta in caso di prematuri) CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- 1) distress respiratorio;
- 2) peso <1.500g;
- 3) età gestazionale  $\leq$  34 settimane;
- 4) asfissia perinatale e necessità di valutazione trattamento ipotermico (*sec. Linee Guida SIN*);
- 5) cardiopatie congenite cianogene o dotto-dipendenti;
- 6) patologie chirurgiche che potrebbero compromettere le funzioni vitali;
- 7) malformazioni complesse che potrebbero compromettere le funzioni vitali;
- 8) patologie gravi con compromissione dei parametri vitali.

**NOTA BENE:** il servizio non dovrà essere attivato al di fuori di queste indicazioni.

I centri di I livello del territorio devono mantenere una autonoma capacità di trasferimento di altra tipologia di neonati, qualora non ricorrano le condizioni descritte.

#### **MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLO STEN**

Il servizio viene attivato su richiesta del centro trasferente, a nascita avvenuta e a neonato stabilizzato, tramite chiamata alla centrale operativa del 118 (che deve fungere solo da centro raccolta dati sulla disponibilità dei posti letto), che chiama l'HUB di riferimento secondo la tabella che definisce HUB e SPOKE di riferimento, in base alla vicinanza geografica (allegato 1). Dopo la disponibilità di accettazione, il centro SPOKE trasferente prende contatto con il centro HUB per evidenziare le condizioni cliniche del neonato. Il centro HUB quindi:

- a. valuta l'adeguatezza della richiesta di attivazione;
- b. suggerisce eventuali procedure di stabilizzazione per rendere sicuro il trasporto.

La responsabilità della rianimazione-stabilizzazione del neonato è del centro trasferente.

A questo scopo è necessario prevedere corsi di istruzione/aggiornamento per i centri trasferenti che saranno tenuti dalle UOC HUB, ciascuna per i centri SPOKE di riferimento, nel mese di ottobre 2016.

Per questi corsi si deve prevedere un corrispettivo economico per ciascun HUB, che copra i costi organizzativi e del personale coinvolto.

La prassi prevede che il centro HUB trasporti il neonato presso la propria UOC, salvo che vi sia indisponibilità di p.l. o, eccezionalmente, come in casi di estrema criticità insorta durante il trasporto, ed impossibilità ad un adeguato trattamento terapeutico in ambulanza, si trasporti il neonato presso la UOC di Il livello più vicina, previa comunicazione telefonica alla centrale operativa del 118.

Nel caso non siano disponibili p.l. in nessuna UTIN del territorio pugliese, il medico dello STEN deve trasportare il neonato presso il proprio HUB, per la ulteriore stabilizzazione e, solo in una fase successiva valutare, se trasportare il neonato con STEN presso altra UTIN con posto successivamente resosi disponibile.

In caso di concomitanza di chiamata va adottato il punteggio MINT: "Prediction Model for Retrieved Neonates The Mortality Index for Neonatal Transportation Score (Pediatrics 2004;114:e424-e428)"

Assegnazione del MINT score					
peso alla nascita g	< 750	751-1000	1001-1500	> 1500	
	6	2	1	0	
età h	< 1		> 1		
	4		0		
apgar 1'	0	1	2-3	> 3	
	8	6	2	0	
intubato	SI		NO		
	6		0		
pH neonato	< 6.90	6.91-7.10	> 7.10		
	10	4	0		
paO <sub>2</sub> mmHg/sat O <sub>2</sub> %	<23/<50		>23/>50		
	2		0		
anomalie congenite	si		no		
	6		0		
	Totale MINT				

In caso di STEN dell'HUB di riferimento, impegnato in altro trasporto, la centrale operativa del 118 dovrà comunicare l'HUB più vicino.

**ALL'ARRIVO PRESSO IL CENTRO TRASFERENTE:**

il medico dello STEN

- raccoglie le informazioni anamnestiche, cliniche, di laboratorio, strumentali eseguite dal

Centro Trasferente in tre copie su apposito modulo (allegato 2) (una ciascuna per centro trasferente, centro ricevente e STEN)

- raccoglie il modulo di consenso al trasporto (allegato 3) da allegare alla cartella dello STEN;

- prende in carico il neonato

- compila correttamente la cartella STEN (allegato 4).

-trascrive le condizioni cliniche del neonato al momento dell'arrivo presso il centro trasferente, le manovre e le terapie eseguite dopo l'arrivo presso il centro trasferente e durante il trasporto.

**ALL'ARRIVO PRESSO IL CENTRO RICEVENTE (qualora diverso dal centro del medico dello STEN):**

il medico dello STEN

- trasferisce al medico del centro ricevente le informazioni relative al neonato al momento dell'arrivo nel reparto di destinazione, consegnando una copia della cartella STEN (allegato 4) e una copia della relazione del centro trasferente (allegato 2);

- trascrive nella cartella STEN i dati del medico del centro ricevente al quale consegna il neonato

**TRASPORTO IN AMBULANZA**

Non è consentito ammettere genitori o parenti o altro personale, al di fuori di medico (eventualmente può essere presente il medico in formazione, oltre lo strutturato) e infermiere dello STEN, a bordo dell'ambulanza.

**DECESSO DEL NEONATO**

-In caso di decesso presso il centro trasferente il neonato viene lasciato in loco.

-In caso di decesso a bordo dell'ambulanza il neonato va trasportato nel centro di destinazione.

#### **PERSONALE DELLO STEN**

-Trasporto attivato durante il turno 8-20 dal lunedì al sabato:

-un medico e un infermiere professionale della U.O. dedicati al trasporto, tra quelli in servizio, e precedentemente individuati secondo organizzazione di reparto, effettuano il trasporto

-Trasporto attivato durante il turno notturno 20-8 o nei giorni festivi:

-un medico e un infermiere professionale operano in regime di pronta disponibilità, secondo turni preventivamente predisposti su base mensile.

#### **ATTREZZATURE IN DOTAZIONE**

È necessario prevedere, in ciascun centro HUB, oltre il personale medico e infermieristico:

1. Ambulanza dedicata al Trasporto Neonatale
2. 2 incubatrici da trasporto.
3. Autista (sempre disponibile)

#### **ALLEGATI**

Allegato 1: HUB e SPOKE Puglia

Allegato 2: Modulo informazioni da centro trasferente

Allegato 3: Modulo consenso informato

Allegato 4: Cartella STEN

## Allegato 1

<b>HUB</b>	<b>OO.RR. FOGGIA</b>
<b>SPOKE</b>	E.E. C.S. Sofferenza S. Giovanni Rotondo  Ospedale di S. Severo  Ospedale di Cerignola  Ospedale di Bisceglie  Ospedale di Andria  Ospedale di Barletta
<b>HUB</b>	<b>A.O.U.C. Policlinico BARI</b>
<b>SPOKE</b>	Ospedale "Di Venere" di Bari  E.E. Miulli  Ospedale "S.Paolo" Bari  Ospedale di Putignano *  Ospedale di Corato*  Ospedale di Altamura  Ospedale di Monopoli  C.d.C. S.Maria Bari  C.d.C. CBH Bari  Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto  Ospedale di Castellaneta  Ospedale di Martina Franca  C.d.C. Bernardini Taranto *
<b>HUB</b>	<b>FAZZI LECCE</b>
<b>SPOKE</b>	Ospedale "Perrino" Brindisi  Ospedale di Francavilla  C.d.C. Salus Brindisi  E.E. Tricase

	Ospedale di Casarano* Ospedale di Gallipoli Ospedale di Copertino* Ospedale di Scorrano Ospedale di Galatina*
<b>*I punti nascita afferenti (attualmente attivi) subiranno modifiche a seguito dell'attuazione del Riordino ospedaliero della Regione Puglia.</b>	

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)**  
PROCEDURA OPERATIVA

**ALLEGATO 2      MODULO COMPILATO DAL MEDICO DEL PUNTO NASCITA**  
**DA CONSEGNARE AL MEDICO DELLO S.T.E.N. (doppia copia)**

Centro trasferente		città				
Dati anagrafici del neonato		M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>				
Dati anagrafici della madre		Indirizzo				
Dati anagrafici del padre		recapiti telefonici				
<b>ANAMNESI OSTETRICA</b>						
Gruppo sanguigno	test di Coombs	numero precedenti gravidanze	esito			
<b>Travaglio</b>						
I giorno ultima mestruazione _____ età gestazionale _____ inizio spontaneo: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> durata: <12 ore <input type="checkbox"/> 12-24 ore <input type="checkbox"/> >24 ore <input type="checkbox"/> febbre: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>						
durata: <12 ore <input type="checkbox"/> 12-24 ore <input type="checkbox"/> >24 ore <input type="checkbox"/>						
monitoraggio BCF:	nella norma <input type="checkbox"/>	Tachicardia <input type="checkbox"/>	Bradicardia <input type="checkbox"/>			
	Decelerazioni:		Variabili <input type="checkbox"/> Precoci <input type="checkbox"/>			
		Scarsa variabilità <input type="checkbox"/> Tardive <input type="checkbox"/>				
Rottura delle membrane spontanea	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	< 12 ore <input type="checkbox"/> 12-18 ore <input type="checkbox"/> >18 ore <input type="checkbox"/>	Liquido amniotico	Limpido <input type="checkbox"/>	Tinto di meconio <input type="checkbox"/>	Fetido <input type="checkbox"/>
				Tinto di sangue <input type="checkbox"/>	Oligoidramnios <input type="checkbox"/>	Polidramnios <input type="checkbox"/>
				TV x GBS	esito	
					profassi intrapartum	
				Sierologia materna	(in particolare, HBs Ag ultimo trimestre)	
PROFILASSI MMI:	betametazone I dose	II dose				
<b>Parto</b>						
		Monoamniotici <input type="checkbox"/> Bi-amniotici <input type="checkbox"/>				
Tipo di parto	Spontaneo <input type="checkbox"/>	Forcipe <input type="checkbox"/>	Vacuum <input type="checkbox"/> TC di elezione <input type="checkbox"/> TC di emergenza <input type="checkbox"/>			
	Indicazioni al TC:					
	Singolo <input type="checkbox"/>	Multiplo <input type="checkbox"/>	Gemello n. _____ su tot feti _____			
Situazione	Longitudinale <input type="checkbox"/>	Traversa <input type="checkbox"/>	Obliqua <input type="checkbox"/>			
	Presentazione:		Vertice <input type="checkbox"/> Bregma <input type="checkbox"/> Fronte <input type="checkbox"/> Faccia <input type="checkbox"/> Podice <input type="checkbox"/> Spalla <input type="checkbox"/>			
farmaci in travaglio	Ocitocici	<input type="checkbox"/>				
	Tocolitici	<input type="checkbox"/>				
	Spasmolitici	<input type="checkbox"/>				
	Analgesici	<input type="checkbox"/>				
	Antibiotici	<input type="checkbox"/>				
Altri	<input type="checkbox"/>					

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)**  
PROCEDURA OPERATIVA

	<b>pH arterioso</b>		<b>ABE</b>		<b>latturi</b>			
<b>Anestesia</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	Generale <input type="checkbox"/> Epidurale <input type="checkbox"/>	<b>Funicolo:</b>	n° vasi: _____	Prolasso <input type="checkbox"/> Giri <input type="checkbox"/>	Brevità <input type="checkbox"/> Nodi <input type="checkbox"/>		
<b>Placenta</b>	peso g: _____ aspetto: normale <input type="checkbox"/> infarziata <input type="checkbox"/> altro: _____							
<b>Note</b>								
<b>Neonato</b>								
inizio respiro regolare (min):.....		rianimazione primaria NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>						
		<b>FI02</b>	<b>Durata minuti</b>	<b>Note</b>				
<b>somministrazione di O2</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>							
<b>ventilazione a PPI con maschera</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>							
<b>ventilazione a PPI con tubo ET</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>							
<b>aspirazione endotracheale</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	liquido aspirato: limpido <input type="checkbox"/> tinto <input type="checkbox"/>						
<b>massaggio cardiaco</b>	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>							
<b>farmaci ed infusioni</b>	<b>Dosaggio</b>	<b>Via di somministrazione</b>						
<b>INDICE DI APGAR</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1'</b>	<b>5'</b>			
<b>frequenza cardiaca</b>	assente	<100	>100					
<b>movimenti respiratori</b>	assenti	incostanti	pianto valido					
<b>muscolare</b>	flaccido	flessione	movimenti attivi					
<b>naso-faringeo</b>	assente	smorfia	tosse					
<b>colorito</b>	cianosi diffusa	Cianosi periferica	roseo					
<b>TOTALE</b>								
<b>peso g:</b>	<b>centile:</b>	<b>emissione di meconio NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/></b>		<b>emissione di urine NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/></b>				
<b>profilassi oculare NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/></b>	<b>tipo:</b>	<b>vitamina K NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/></b>	<b>mg:</b>	<b>IM <input type="checkbox"/> OS <input type="checkbox"/></b>				
<b>temperatura rettale misurata entro la 1° ora di vita .....</b>		<b>screening metabolici NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> data .....</b>						
<b>Assegnazione MINT score</b>								
<b>Peso Nascita (g)</b>	> 750	751-1000	1001-1500	> 1500	<b>pH</b>	< 6,90	6,90	6,91
	5 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>		10 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>
<b>Età (ore)</b>	< 1 ora		> 1 ora		<b>PaO2 mmHg o SatO2 %</b>	<23 o <50%	>23 o >50%	
	4 <input type="checkbox"/>		0 <input type="checkbox"/>			2 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>	
<b>Appar a 1'</b>	0	1	2-3	> 3	<b>Anomalie maggiori congenite</b>	SI	NO	
	8 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>		5 <input type="checkbox"/>	0 <input type="checkbox"/>	
<b>Intubato</b>	SI	NO			<b>TOTALE</b>			
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>DECORSO SUCCESSIVO</b>								
problemi/esami di laboratorio e strumentali/terapie (se necessario allegare fotocopia della cartella clinica e/o altra documentazione)								

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)**  
PROCEDURA OPERATIVA

**Indicazioni allo STEN**

Pazienti con età inferiore ai 30 giorni con	Distress respiratorio, anche lieve	<input type="checkbox"/>	Cardiopatie congenite <small>cianogene o dotto-dipendenti</small>	<input type="checkbox"/>
	Peso < 1.500 g	<input type="checkbox"/>	Patologie chirurgiche <small>che potrebbero compromettere le funzioni vitali</small>	<input type="checkbox"/>
	Peso 1.500-2000 g <small>se previsione di patologie anche lievi</small>	<input type="checkbox"/>	Malformazioni complesse <small>che potrebbero compromettere le funzioni vitali</small>	<input type="checkbox"/>
	Età gestazionale <= 34 sett.	<input type="checkbox"/>	Intubati o con linee infusionali centrali	<input type="checkbox"/>
	Asfissia con necessità di rianimazione avanzata	<input type="checkbox"/>	Alterazione dei parametri vitali	<input type="checkbox"/>

Cognome e nome del medico \_\_\_\_\_

Firma del medico \_\_\_\_\_

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)**  
**PROCEDURA OPERATIVA**

**ALLEGATO 3**

**MODULO DI INFORMAZIONE E CONSENSO AL TRASFERIMENTO (In doppia copia: una per lo STEN, una per il centro trasferente)**

Il sottoscritto.....  
nato a .....il.....  
La sottoscritta.....  
nata a .....il.....  
genitori di..... nato a .....il.....  
ricoverato dal .....  
presso.....  
.....  
dichiariamo di essere stati compiutamente informati dal dott.....  
che si rende necessario procedere al trasferimento del figlio presso il Presidio Ospedaliero  
.....di.....  
U.O. di.....  
per.....

A questo proposito sono stati rappresentati i potenziali rischi connessi alla fase di trasferimento, inclusi quelli derivanti dal ricorso al mezzo di trasporto che verrà utilizzato ed i rischi che potrebbero derivare a nostro figlio se non lo si sottoponesse al trasferimento. Tali rischi oltre ad essere legati ad eventuali incidenti automobilistici, sono correlati alle difficoltà logistiche dovute ad eventuali procedure terapeutiche indifferibili ed urgenti che si rendessero necessarie durante il trasferimento, che andranno eseguite in spazi ristretti all'interno della autoambulanza.

Abbiamo quindi compreso l'effettiva ragione di tale provvedimento avendo ottenuto un quadro completo e del tutto esauriente della situazione ed avendo ricevuto esaustive e comprensibili risposte alle domande. Consapevoli anche dei rischi e delle difficoltà derivanti dall'eventuale rifiuto al trasferimento ed ai rischi correlati al restare in un Presidio Ospedaliero non fornito, o non avente disponibili in atto attrezzature e tecnologie necessarie per garantire gli accertamenti diagnostici e/o la cura ottimale di nostro figlio.

Quindi liberamente, spontaneamente e in piena coscienza:

**ACCONSENTIAMO      NON ACCONSENTIAMO      al trasferimento.**

Luogo e data: .....

Il padre.....

La madre.....

Il Medico  
.....

**Nel caso in cui si verificano le condizioni definite dall'art. 316 e/o 317 codice civile il consenso viene sottoscritto da un solo genitore**  
Il genitore .....

**N.B. Allegare Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà e Copia Documento di Identità**

**SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)**  
PROCEDURA OPERATIVA

**ALLEGATO N 4 CARTELLA STEN**

FOGLIO DI TRASPORTO												
<b>C. Trasferente</b>	istituto:				reparto:				medico:			
<b>C. Ricevente</b>	istituto:				reparto:				medico:			
chiamata dal centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	disponibilità posto letto	giorno	mese	anno	ora	min.	
Targa mezzo:						Identificativo incubatrice:						
medico:	infermiere:			autista:			barelliere:					
partenza per il centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	arrivo al centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	
sanitario presente al centro trasferente:	pediatra <input type="checkbox"/>		condizioni del neonato: discrete <input type="checkbox"/> mediocri <input type="checkbox"/> gravi <input type="checkbox"/> critiche <input type="checkbox"/> deceduto <input type="checkbox"/>									
problemi rilevati	all'arrivo al centro trasferente											
	dopo stabilizzazione											
	all'arrivo al centro ricevente											
orientamento diagnostico dello STEN:												
<b>procedure effettuate dallo STEN</b>	FiO <sub>2</sub>	ventilazione manuale	nCPAP	intubazione D.T./N.T.	ventilazione meccanica	bronco-aspirazione	caterismo v.o.	acc. vasc. v. periferica	infusione S.G. <input type="checkbox"/> S.F. <input type="checkbox"/>	drenaggio PNX		
al Centro trasferente												
durante il trasporto												
<b>terapie effettuate dallo STEN</b>	surfattante		NaHCO <sub>3</sub>		bolo sol. glucosata		PGE1		fembarbitale		adrenalina	
orario di somministrazione dosaggio												
<b>parametri rilevati</b>	temperatura esterna	temperatura incubatrice	temperatura rettale	glicemia	P.A.	ptf	PO <sub>2</sub>	PCO <sub>2</sub>	EG	HCO <sub>3</sub>		
all'arrivo al CT												
dopo stabilizzazione												
all'arrivo al CR												
<b>parametri rilevati</b>	PC	FR spontanea	SaO <sub>2</sub>	Ti/Te	PIP	CFAP/PEEP	Flusso	Frequenza respiratore	Indagini strumentali			
all'arrivo al CT												
dopo stabilizzazione												
all'arrivo al CR												

ALLEGATO C

## DISTRIBUZIONE POSTI LETTO AUTORIZZATI

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		FOGGIA					OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160181	160125	160102	160105	160106	
cod	DENOMINAZIONE	CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia	CdC Santa Maria Bambina - Foggia**	CdC Professor Brodetti - Foggia^	CdC Leonardo De Luca - Castelnuovo Daunia	CdC San Michele Manfredonia	
07	CARDIOCHIRURGIA						0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0
08	CARDIOLOGIA	2					2
09	CHIRURGIA GENERALE	3					3
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE						0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						0
12	CHIRURGIA PLASTICA			8			8
13	CHIRURGIA TORACICA						0
14	CHIRURGIA VASCOLARE						0
02	DAY HOSPITAL						0
98	DAY SURGERY						0
52	DERMATOLOGIA						0
18	EMATOLOGIA						0
58	GASTROENTEROLOGIA						0
21	GERIATRIA					4	4
47	GRANDI USTIONATI						0
60	LUNGODEGENTI						0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						0
26	MEDICINA GENERALE	3					3
29	NEFROLOGIA						0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0
62	NEONATOLOGIA						0
30	NEUROCHIRURGIA						0
32	NEUROLOGIA						0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						0
75	NEUROLIABILITAZIONE						0
34	OCULISTICA						0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0
64	ONCOLOGIA						0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5					5
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA						0
38	OTORINOLARINGOIATRIA						0
39	PEDIATRICA						0
68	PNEUMOLOGIA						0
40	PSICHIATRIA						0
70	RADIOTERAPIA						0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				3		3
71	REUMATOLOGIA						0
49	TERAPIA INTENSIVA						0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						0
50	UNITA' CORONARICA						0
28	UNITA' SPINALE						0
43	UROLOGIA						0
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>28</b>
di cui POSTI LETTO ACUTI		13		8	0	4	25
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE					3		3
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA					0		0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BARI					OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160147	160087	160140	160100	160098	
COO	DENOMINAZIONE	CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	CdC Santa Maria Bari	CdC Anthea Hospital - Bari	CdC Monte Imperatore - Noci	CdC Medicol Villa Lucia - Conversa no	
07	CARDIOCHIRURGIA		1				1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0
08	CARDIOLOGIA	10	1			1	12
09	CHIRURGIA GENERALE	10	2	8		1	21
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		1			1	2
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						0
12	CHIRURGIA PLASTICA		1	4		2	7
13	CHIRURGIA TORACICA						0
14	CHIRURGIA VASCOLARE		1				1
02	DAY HOSPITAL						0
98	DAY SURGERY						0
52	DERMATOLOGIA						0
18	EMATOLOGIA						0
58	GASTROENTEROLOGIA						0
21	GERIATRIA						0
47	GRANDI USTIONATI						0
60	LUNGODEGENTI	15					15
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						0
26	MEDICINA GENERALE	41					41
29	NEFROLOGIA	10					10
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0
62	NEONATOLOGIA						0
30	NEUROCHIRURGIA		1	5			6
32	NEUROLOGIA						0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						0
75	NEUORRIABILITAZIONE						0
34	OCULISTICA	5	1	1			7
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0
64	ONCOLOGIA						0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	1	9		1	21
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	1	5			16
38	OTORINOLARINGOIATRIA	5		1		1	7
39	PEDIATRICA						0
68	PNEUMOLOGIA						0
40	PSICHIATRIA						0
70	RADIOTERAPIA						0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			3			3
71	REUMATOLOGIA						0
49	TERAPIA INTENSIVA						0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						0
50	UNITA' CORONARICA						0
28	UNITA' SPINALE						0
43	UROLOGIA		1	4			5
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0
<b>TOTALE</b>		<b>116</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>175</b>
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		101	12	37	0	7	157
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	0	3	0	0	3
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		15	0	0	0	0	15



DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BRINDISI	
cod	DENOMINAZIONE	160101	OFFERTA RETE
		CdC Salus - Brindisi	PRIVATA - POSTI LETTI AUTORIZZATI
07	CARDIOCHIRURGIA		0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA		0
08	CARDIOLOGIA		0
09	CHIRURGIA GENERALE	2	2
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA		0
12	CHIRURGIA PLASTICA		0
13	CHIRURGIA TORACICA		0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2	2
02	DAY HOSPITAL		0
98	DAY SURGERY		0
52	DERMATOLOGIA		0
18	EMATOLOGIA		0
58	GASTROENTEROLOGIA		0
21	GERIATRIA		0
47	GRANDI USTIONATI		0
60	LUNGODEGENTI		0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO		0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI		0
26	MEDICINA GENERALE		0
29	NEFROLOGIA		0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA		0
62	NEONATOLOGIA		0
30	NEUROCHIRURGIA		0
32	NEUROLOGIA		0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		0
75	NEURORIABILITAZIONE		0
34	OCULISTICA		0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA		0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA		0
64	ONCOLOGIA		0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		0
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	5
38	OTORINOLARINGOIATRIA		0
39	PEDIATRIA		0
68	PNEUMOLOGIA		0
40	PSICHIATRIA		0
70	RADIOTERAPIA		0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	10	10
71	REUMATOLOGIA		0
49	TERAPIA INTENSIVA		0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		0
50	UNITA' CORONARICA		0
28	UNITA' SPINALE		0
43	UROLOGIA		0
78	UROLOGIA PEDIATRICA		0
<b>TOTALE</b>		<b>19</b>	<b>19</b>
di cui POSTI LETTO ACUTI		9	9
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		10	10
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		0	0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		LECCE						OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160150	160107	160152	160110	160109	160108	
cod	DENOMINAZIONE	CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	CdC Prof. Petrucciani - Lecce <sup>h</sup>	CdC Euroitalia - Casarano	CdC San Francesco - Galatina	CdC Villa Verde - Lecce	CdC Villa Bianca - Lecce	
07	CARDIOCHIRURGIA							0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA							0
08	CARDIOLOGIA	4						4
09	CHIRURGIA GENERALE	9	8					17
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	2						2
11	CHIRURGIA PEDIATRICA							0
12	CHIRURGIA PLASTICA	2			2			4
13	CHIRURGIA TORACICA							0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2						2
02	DAY HOSPITAL							0
98	DAY SURGERY							0
52	DERMATOLOGIA							0
18	EMATOLOGIA							0
58	GASTROENTEROLOGIA							0
21	GERIATRIA							0
47	GRANDI USTIONATI							0
60	LUNGODEGENTI				15			15
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO							0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI							0
26	MEDICINA GENERALE							0
29	NEFROLOGIA							0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA							0
62	NEONATOLOGIA							0
30	NEUROCHIRURGIA							0
32	NEUROLOGIA							0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE							0
75	NEUORRIABILITAZIONE							0
34	OCULISTICA	1						1
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA							0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA							0
64	ONCOLOGIA							0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	4					4	8
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA		12					12
38	OTORINOLARINGOIATRIA							0
39	PEDIATRIA							0
68	PNEUMOLOGIA							0
40	PSICHIATRIA							0
70	RADIOTERAPIA							0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	10	7				4	21
71	REUMATOLOGIA							0
49	TERAPIA INTENSIVA							0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE							0
50	UNITA' CORONARICA							0
28	UNITA' SPINALE							0
43	UROLOGIA							0
78	UROLOGIA PEDIATRICA							0
<b>TOTALE</b>		<b>34</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>86</b>
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		24	20	0	17	0	4	65
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		10	7	0	0	0	4	21
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		0	0	0	15	0	0	15

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		PUGLIA
cod	DENOMINAZIONE	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
07	CARDIOCHIRURGIA	1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	0
08	CARDIOLOGIA	18
09	CHIRURGIA GENERALE	67
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	0
12	CHIRURGIA PLASTICA	21
13	CHIRURGIA TORACICA	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	7
02	DAY HOSPITAL	0
98	DAY SURGERY	0
52	DERMATOLOGIA	0
18	EMATOLOGIA	0
58	GASTROENTEROLOGIA	0
21	GERIATRIA	4
47	GRANDI USTIONATI	0
60	LUNGODEGENTI	30
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	0
26	MEDICINA GENERALE	52
29	NEFROLOGIA	10
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	0
62	NEONATOLOGIA	0
30	NEUROCHIRURGIA	6
32	NEUROLOGIA	0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0
75	NEURORIABILITAZIONE	0
34	OCULISTICA	8
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	0
64	ONCOLOGIA	0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	40
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	33
38	OTORINOLARINGOIATRIA	9
39	PEDIATRIA	0
68	PNEUMOLOGIA	0
40	PSICHIATRIA	0
70	RADIOTERAPIA	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	102
71	REUMATOLOGIA	0
49	TERAPIA INTENSIVA	0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	0
50	UNITA' CORONARICA	0
28	UNITA' SPINALE	0
43	UROLOGIA	9
78	UROLOGIA PEDIATRICA	0
<b>TOTALE</b>		<b>421</b>
di cui POSTI LETTO ACUTI		304
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		102
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		30

ALLEGATO

**Il Dirigente della Sezione SGO**

Mauro Nicastro



Mauro Nicastro  
31.07.2024  
16:49:32  
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2024, n. 1120

**Appalto progettazione e installazione impianti di Segnalamento Tratta RUVO - CORATO della linea Bari-Barletta. CUP: H91C09000030008 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.. Var. Bil. di previsione 2024 e plur. 2024-26 (LR 38/23), e al Doc. Tec. di accomp. e al Bil. Fin. Gest. 2024-26 (DGR 18/24) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

L'art. 8 del D. Lgs. n. 422/1997 e s.m.i ha delegato alle Regioni le funzioni e i compiti di amministrazione e programmazione inerenti, e tra l'altro, i servizi ferroviari di interesse regionale in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Tale Decreto Legislativo all'art. 15 prevede che, per la realizzazione di investimenti, devono essere sottoscritti accordi di programma in cui vengano definiti gli investimenti, i tempi di realizzazione, i soggetti coinvolti, le risorse finanziarie e il periodo di validità. La Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione tale accordo di programma in data 23.03.2000.

La Regione Puglia ha sottoscritto con la società Ferrotramviaria S.p.A in data 06.08.2002, l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del contratto "Ponte" di servizio stipulato tra la Regione e la predetta società il 19.03.2001 per investimenti nella rete e nel materiale rotabile.

Tale Accordo evidenzia che la società ha manifestato l'esigenza di indirizzare gli investimenti effettuabili con le risorse ex Legge 297/78 anche nel rinnovo ed integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Reti e Infrastrutture e per la Mobilità n. 103 del 7.6.2011 si è provveduto a dichiarare l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento relativo al raddoppio della tratta Ruvo-Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta, per un importo di € 11.577.140,00, a valere sui fondi ex L. 297/78 e A.d.P 23.12.2002 e s.m.i., rinviando a successivo provvedimento gli ulteriori adempimenti dell'accordo di programma 6.8.2002 e s.m. e i., con contestuale impegno della relativa somma.

Si rammenta che il suddetto progetto, dal costo complessivo determinato di € 30.700.000,00, risulta inserito nell'ambito degli interventi infrastrutturali del PO FESR 2007-2013 per l'importo di € 19.122.860,00, come da Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione e Vie di Comunicazione n. 188/2009.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Reti e Infrastrutture e per la Mobilità n. 278 del 29.11.2011 si è provveduto ad integrare il finanziamento di cui alla D.D. n. 103/2011 di € 11.577.140,00 con l'importo di € 600.000,00, e contestuale impegno della relativa somma, a valere sulle risorse ex legge n. 297/78 e, quindi, per un finanziamento massimo assentito di € 12.177.140,00, rinviando a successivo provvedimento gli ulteriori adempimenti dell'accordo di programma 6.8.2002 e s.m. e i.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità n. 24 del 16.2.2012 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo dell'intervento relativo al raddoppio della tratta Ruvo-Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta, dell'importo complessivo di € 31.300.000,00, netto IVA, a valere rispettivamente per € 19.122.860,00 sui fondi P.O. FESR 2007-2013 azione 5.4.1., per € 8.548.140,00 sui fondi

ex legge n. 297/78 e per € 3.629.000,00 sulle risorse ex accordo di programma Stato-Regione D.lgs. 422/97, con il quadro economico riportato nella citata determinazione n. 24/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 102 del 30.09.2014 della Sezione Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità si è provveduto ad approvare il quadro economico dell'intervento relativa al raddoppio Ruvo-Corato a seguito di gara per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui:

- € 18.329.60,00 a valere sui fondi PO FESR;
- € 8.193.240,00 a valere sulle risorse ex legge n. 297/78;
- € 3.476.900,00 a valere sulle risorse dell'A.d.P. Stato- Regione ex D.lgs. 422/97.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 79 del 21.10.2016 si è provveduto a:

1. approvare il progetto definitivo degli Impianti segnalamento e sicurezza delle stazioni di Ruvo e Corato e l'installazione di SCMT nella tratta Ruvo-Corato;
2. prendere atto della perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1;
3. prendere atto del nuovo quadro economico rimodulato, comprensivo dei costi della perizia di variante e dell'impianto di segnalamento e sicurezza, che non comporta nessuna variazione assoluta rispetto al quadro economico già approvato con D.D. n. 102 del 30.09.2014.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 96 del 22.11.2016 si è provveduto alla revoca della Determinazione Dirigenziale sopra indicata n. 79/2016.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 1 del 10.01.2019 si è preso atto dell'approvazione del Progetto Definitivo REV. OTT. 2018 avvenuta per conto del Legale Rappresentante di Ferrotramviaria S.p.A. giusta nota prot. n. 11549/2018/P del 25.10.2018, afferente gli impianti di segnalamento e sicurezza delle stazioni di Ruvo di Puglia e Corato e della Tratta Ruvo-Corato a doppio binario con installazione di SCMT, comprensivo degli impianti ausiliari nelle stazioni di Ruvo di Puglia e Corato", costituito dagli elaborati di cui all'elenco Elaborati RC-EE01-A-S, trasmessi da Ferrotramviaria S.p.A. con la medesima nota.

Con Determinazioni Dirigenziali del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità n. 31 del 29.02.2012, n. 256 del 30.10.2012 e n. 314 del 05.12.2012 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore della società Ferrotramviaria, l'importo di € 2.435.428,00 a titolo di primo acconto del 20% dell'importo ammesso a finanziamento a carico dei fondi ex L. 297/78 ed A.d.P. Stato-Regione ex D. Lgs. 422/97, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione e Ferrotramviaria in data 6.8.2002 e s.m.e.i.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti n. 118 del 12.10.2017 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore della Società Ferrotramviaria, l'importo di € 2.435.428,00 a titolo di secondo acconto del 20% dell'importo ammesso a finanziamento a carico dei fondi ex L. 297/78 ed A.d.P. Stato-Regione ex D. Lgs. 422/97, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione e Ferrotramviaria in data 6.8.2002 e s.m.e.i.; contestualmente si è determinata in € 2.090.760,36 (di cui € 212.252,14 per le spese generali) la spesa ammissibile per la prima rendicontazione presentata.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti n. 150 del 11.12.2017 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore della Società Ferrotramviaria, l'importo di € 2.435.428,00 a titolo di terzo acconto del 20% dell'importo ammesso a finanziamento a carico dei fondi ex L. 297/78 ed A.d.P. Stato-Regione ex D. Lgs. 422/97, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione e Ferrotramviaria in data 6.8.2002 e s.m.i.; contestualmente si è determinata in € 4.642.420,20 (di cui € 747.826,80 per le spese generali) la spesa ammissibile complessivamente rendicontata. Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 78 del 26.09.2019 si è provveduto a prendere atto del provvedimento di omologazione della spesa effettivamente sostenuta dalla Ferrotramviaria S.p.A., giusta

nota prot. 8706/19/P del 01.08.2019, per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Raddoppio della Tratta Ruvo-Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta" per cui il costo finale dell'intervento effettivamente realizzato è pari ad € 22.940.044,63, di cui € 18.329.860,00 a carico del PO FESR Puglia 2007-2013 ed € 4.610.184,63 posto a carico del Fondo Comune ex Legge 297/78 e Accordo di Programma Stato-Regione ex D.Lgs. 422/97.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti n. 8 del 11.02.2021 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore della Società Ferrotramviaria, l'importo di € 2.435.428,00 a titolo di quarto acconto del 20% dell'importo ammesso a finanziamento a carico dei fondi ex L. 297/78 ed A.d.P. Stato-Regione ex D. Lgs. 422/97, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione e Ferrotramviaria in data 6.8.2002 e s.m.i.; contestualmente si è determinata in € 6.889.493,63, di cui € 1.057.823,45 per spese generali, la spesa ammissibile complessivamente rendicontata.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti n. 73 del 21/07/2021 si è provveduto a liquidare ed erogare, in favore della Società Ferrotramviaria, la somma complessiva di € 1.826.571,00 a titolo di quinto acconto per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'Accordo di Programma del 06.08.2002 e s.m. e i., art. 4, comma 8

#### CONSIDERATO che:

- nel corso dell'appalto, per esigenze finalizzate al miglioramento e funzionalità degli impianti nel loro complesso e/o al fine di risolvere specifici aspetti di dettaglio e/o al fine di attuare specifiche richieste del Gestore Infrastruttura anche in funzione di specifiche disposizioni di RFI in materia e/o al fine di risolvere specifici aspetti interferenti con sottoservizi e impianti/infrastrutture esistenti di proprietà della Committente, attinenti e propedeutiche anche al rilascio dell'AMIS da parte di ANSFISA in ordine ai complessivi SST CCS a terra della tratta Ruvo-Corato-Andria Sud, si sono rese necessarie talune attività/lavorazioni di "Modifiche Contrattuali ai sensi dell'art. 20 del contratto d'appalto e art. 106 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i." e talune attività/lavorazioni per "Risoluzioni Interferenze con sottoservizi/impianti/infrastrutture esistenti di proprietà FT, ai sensi dell'art. 5.3, punti 1 e 5 del contratto d'appalto", complessivamente disposte dal D.L. e/o dalla Committente ed eseguite/ultimate dall'Alstom Ferroviaria SpA, per le quali è stata redatta "PERIZIA SUPPLETIVA" meramente ricognitiva di dette attività e comprendente, altresì, le "Misure di Prevenzione e Contenimento da COVID-19 previste dal D.L. n. 19 del 25.03.2020 convertito in Legge n. 35 del 22.05.2020 e dal protocollo M.I.T del 19.03.2020 s.m.i." poste in essere dall'Appaltatore ai fini della esecuzione in totale sicurezza del complessivo intervento in oggetto; indi sottoscritto/perfezionato in data 07.12.2023 tra le Parti Ferrotramviaria SpA e Alstom Ferroviaria SpA relativo ATTO AGGIUNTIVO 3 al fine amministrativo/contabile/economico/finanziario della stessa "PERIZIA SUPPLETIVA", per la quale necessita reperire le ulteriori risorse economiche da parte dell'Ente Finanziatore.
- L'importo di dette "Modifiche Contrattuali e Risoluzioni Interferenze con sottoservizi/impianti/infrastrutture esistenti di proprietà FT", giusti elaborati economici inclusi in detta perizia suppletiva, è risultato pari a € 810.300,01 al netto del ribasso del 1,6047858%, di cui € 602.914,95 per "Modifiche Contrattuali" ed € 207.385,06 per "Risoluzione Interferenze".
- Tale importo, in uno a € 59.915,70 (non soggetto a ribasso) per "Oneri di Sicurezza COVID-19", HANNO DETERMINATO L'IMPORTO COMPLESSIVO DI DETTA "PERIZIA SUPPLETIVA" PARI A € 870.215,71 OLTRE IVA, corrispondente al 12,84% dell'importo contrattuale (€ 6.777.197,98).

#### TENUTO CONTO che:

- in relazione all'aspetto meramente finanziario derivante da detta "PERIZIA SUPPLETIVA", a seguito della verifica degli impegni economici già assunti/omologati (€ 4.610.184,63 per Opera Infrastrutturale) e/o eseguiti/rendicontati e/o da eseguire/rendicontare per l'intervento di attrezzaggio tecnologico in oggetto, risulta che rispetto al finanziamento di € 12.177.140,00 assentito ed impegnato con risorse a

carico dei "Fondi ex Legge 297/78 e Accordo di Programma Stato-Regione ex D.Lgs. 422/97", SI RENDE NECESSARIO ULTERIORE FINANZIAMENTO di € 832.000,00 ai fini del riconoscimento economico in favore dell'Alstom Ferroviaria delle attività/lavorazioni considerate nella medesima perizia suppletiva.

- Tale maggior importo di € 832.000,00 trova copertura finanziaria tra le somme disponibili di cui al FONDO COMUNE ex Legge 297/78 assegnate alla Ferrotramviaria, atteso che da ulteriore verifica degli impegni assunti a carico del predetto FONDO emerge una disponibilità di € 3.527.144,22.

Pertanto, anche al fine di rendere massima evidenza in ordine alla gestione economica del complessivo finanziamento assentito A VALERE SUI FONDI ACCORDO DI PROGRAMMA STATO-REGIONE ex D.LGS. 422/97 e FONDI ex Legge 297/78, in termini di rendicontazione delle relative spese sostenute e da sostenere, ivi comprese quelle relative alla esecuzione della perizia suppletiva, nel rispetto delle regolamentazioni regionali di riferimento, è stato redatto ed incluso tra gli elaborati di perizia suppletiva il "QUADRO ECONOMICO REV NOV 2023 - FONDI ex Legge 297/78 e ACCORDO DI PROGRAMMA STATO-REGIONE ex D.Lgs. 422/97" di importo complessivo pari a € 13.009.140,00 (con contezza della imputazione nei relativi capitoli di spesa degli importi di perizia suppletiva) e relativo "QUADRO COMPARATIVO GENERALE REV NOV 2023" con specifica delle variazioni assolute rispetto al "QUADRO ECONOMICO" trasmesso agli Uffici Regionali in indirizzo con nota della Ferrotramviaria SpA prot. 8853/19/P del 06.08.2019.

In relazione agli eventi amministrativo-economici-finanziari generali salienti succedutisi alla data odierna, inerenti al complessivo intervento nonché alle specifiche motivazioni che hanno reso necessario la redazione della suddetta PERIZIA SUPPLETIVA, si rimanda alla Relazione Generale redatta dal Direttore dei Lavori inclusa tra gli elaborati della perizia suppletiva medesima ed ivi congiuntamente firmata in uno ai relativi elaborati tecnico-economici anche dal Responsabile del Procedimento in segno di formale approvazione delle motivazioni, ragioni e riferimenti normativi in essa specificati, nonché in segno di formale approvazione del maggior importo riveniente dalla medesima, che trova copertura finanziaria tra le somme disponibili di cui al FONDO COMUNE ex Legge 297/78 assegnati alla Ferrotramviaria SpA, riferendo altresì, in sintesi, che la stessa non comporta sostanziali variazioni delle caratteristiche del progetto approvato e genera miglioramenti in termini di sicurezza, funzionalità, fruibilità e manutenzione futura degli impianti oggetto di intervento nel loro complesso nonché adegua gli stessi a specifiche tecniche di settore, la cui giustificazione normativa/amministrativa rientra a termini ed ai sensi anzi riferiti e recepisce/formalizza, altresì, gli atti complessivamente disposti dal D.L. e/o dalla Committente nel corso dell'appalto, ricompresi a valenza unica e ricognitiva nell'ATTO AGGIUNTIVO 3 sottoscritto/perfezionato in data 07.12.2023 dalle Parti Ferrotramviaria SpA e Alstom Ferroviaria SpA.

#### VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024"*;
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026"*;
- la D.G.R. n. 18 del 22/1/2024 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo"*

23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. n. 48 del 2/2/2024 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

**CONSIDERATO CHE** è pervenuta alla Sezione nota prot. 16198 del 11/12/2023, la comunicazione da parte di Ferrotramviaria, ai sensi dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 06.08.2002 s.m.i. tra Regione Puglia e Ferrotramviaria SpA relativo alla quota di finanziamento assentito per l’intervento in oggetto posto a carico dei Fondi ex Lege 297/78 e Accordo di Programma Stato-Regione ex D.Lgs. 422/97 (giuste D.D. n. 103 del 07.06.2011 e D.D. n. 278 del 29.11.2011 del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia e giusta D.D. n. 1 del 10.01.2019 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia), con la quale veniva richiesto:

- l’approvazione della “PERIZIA SUPPLETIVA RELATIVA a MODIFICHE CONTRATTUALI e RISOLUZIONE INTERFERENZE ESEGUITE NEL CORSO DELL’APPALTO e RICONOSCIMENTO ONERI di SICUREZZA COVID-19” costituita dagli elaborati allegati all’istanza succitata, redatta ai fini della complessiva realizzazione/ultimazione dell’appalto in oggetto relativo specificatamente ai lavori di installazione degli impianti di Segnalamento e Sicurezza, SCMT, Telecomunicazioni, Informazioni al Pubblico, Diffusione Sonora, Telesorveglianza, Antintrusione e Controllo Accessi, Rilevazione Incendi e Diagnostica della Tratta RUVO - CORATO della linea ferroviaria Bari-Barletta
- l’ammissione e relativo impegno di spesa di finanziamento integrativo pari a € 832.000,00 (euro ottocentotrentaduemila/00) a valere sulle risorse di cui al FONDO COMUNE ex Lege 297/78 assegnati alla società Ferrotramviaria, ai fini della complessiva realizzazione/ultimazione dell’appalto in oggetto relativo specificatamente ai lavori di installazione degli impianti di Segnalamento e Sicurezza, SCMT, Telecomunicazioni, Informazioni al Pubblico, Diffusione Sonora, Telesorveglianza, Antintrusione e Controllo Accessi, Rilevazione Incendi e Diagnostica della Tratta RUVO - CORATO della linea ferroviaria Bari-Barletta.

#### **TENUTO CONTO CHE**

Occorre pertanto procedere alla conseguente approvazione della perizia suppletiva con relativo impegno di spesa di finanziamento integrativo pari a € 832.000,00 (euro ottocentotrentaduemila/00) a valere sulle risorse di cui al FONDO COMUNE ex Lege 297/78 assegnati alla società Ferrotramviaria, che attualmente risultano nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **VISTE**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 832.000,00, derivante da economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033.

L'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione è destinata alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	
					COMPETENZA	CASSA
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					+€ 832.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/ 2001)	20.1.1	U.1.10.01.01 .000	€ 0,00	-€ 832.000,00
16.03	U0552033	Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestione commissariale governative (art. 8 comma 3, accordo di programma DPCM 16.11.2000 L. n. 297/78)	10.1.2	U.2.03.03.03 .000	€ 832.000,00	€ 832.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del

- D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 832.000,00, derivante da economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
  3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 832.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
  4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
  5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
  6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
  7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

***Il Funzionario Istruttore***

***EQ "Trasporto automobilistico di competenza degli EE.LL. - pianificazione, programmazione e monitoraggio"***

*Michele MARTIRE*

***Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"***

*Giuseppe MERRA*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità***

*Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità***

*Vito Antonio ANTONACCI*

***L'ASSESSORE PROPONENTE***

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

*Debora CILIENTO*

***Il Vice Presidente con delega al Bilancio***

*Raffaele PIEMONTESE*

**LAGIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 832.000,00, derivante da economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0552033.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 832.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / .....

n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma	1	Trasporto ferroviario	residui presunti		
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	832.000,00	
			previsione di cassa	832.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>	<b>residui presunti</b>		
			previsione di competenza	832.000,00	
			previsione di cassa	832.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>residui presunti</b>		
			previsione di competenza	832.000,00	
			previsione di cassa	832.000,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza		832.000,00
			previsione di cassa		
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti</b>		
			previsione di competenza		832.000,00
			previsione di cassa		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>residui presunti</b>		
			previsione di competenza		832.000,00
			previsione di cassa		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>	832.000,00	
			previsione di competenza	832.000,00	832.000,00
			previsione di cassa		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>	832.000,00	
			previsione di competenza	832.000,00	832.000,00
			previsione di cassa		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
				832.000,00	
<b>TITOLO</b>					
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>residui presunti</b>			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti</b>			
		previsione di competenza		832.000,00	
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti</b>			
		previsione di competenza		832.000,00	
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Carmela  
ladaresta  
31.07.2024  
13:06:25  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	22	31.07.2024

APPALTO PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE IMPIANTI DI SEGNALEMENTO TRATTA RUVO - CORATO DELLA LINEA BARI-BARLETTA. CUP: H91C09000030008 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ART.42 C.8 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.. VAR. BIL. DI PREVISIONE 2024 E PLUR. 2024-26 (LR 38/23), E AL DOC. TEC. DI ACCOMP. E AL BIL. FIN. GEST. 2024-26 (DGR 18/24) EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

Firmato digitalmente da

DR. NI  **ADINO**  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2024, n. 1122

**Determinazione e riparto tra le Aziende delle risorse previste dall'articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e dall'art. 1 commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dal titolare E.Q. e confermata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dai Dirigenti delle Sezioni "Strategie e Governo dell'Offerta" e "Bilancio della Sanità e dello Sport", riferisce quanto segue:

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce:
  - al comma 526 che: *"Per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019, tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo"*.
  - al comma 527 che: *"Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa"*;
  - al comma 528 che: *"Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ha destinazione vincolata al fondo destinato per i rinnovi contrattuali della medicina convenzionata incrementando la quota capitaria riconosciuta per assistito al medico di medicina generale"*.
- l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205/2017 stabilisce:
  - al comma 435 che: *"Al fine di valorizzare il servizio e la presenza presso le strutture del Servizio sanitario nazionale del personale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria e di attenuare gli effetti finanziari correlati alla disposizione di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con riferimento alla retribuzione individuale di anzianità, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2019, di 35 milioni di euro per l'anno 2020, di 40 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022, di 55 milioni di euro per l'anno 2023, di 68 milioni di euro per l'anno 2024, di 80 milioni di euro per l'anno 2025 e di 86 milioni di euro annui a decorrere*

*dall'anno 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate a incrementare i Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria”;*

- *al comma 435 bis che: “Per le medesime finalità di cui al comma 435, in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le risorse relative ai fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie sono incrementate di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2026.*

*Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nell’ambito delle risorse del Fondo sanitario nazionale, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando il rispetto del limite relativo all’incremento della spesa di personale di cui al secondo periodo, del comma 1 dell’articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60”.*

- *l’art. 75 del CCNL dell’area sanità triennio 2019 2021, definisce specifiche disposizioni circa la ripartizione delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, tra le quali sono ricomprese quelle oggetto del presente provvedimento.*

*In particolare, la Tabella A allegata al richiamato CCNL dell’area sanità triennio 2019 2021, riportante i coefficienti percentuali per il riparto tra le regioni delle risorse previste da alcune disposizioni di legge, prevede espressamente che: “le risorse indicate nei commi 527 L. 145/2018 e 435 e 435-bis della L. 205/2017 sono al lordo degli oneri riflessi nella misura del 37%. Le risorse ripartite a livello regionale ed aziendale coprono, pertanto, sia la quota che confluisce nei Fondi sia gli oneri riflessi a carico dell’Azienda, questi ultimi di norma non computati all’interno dei Fondi”.*

- *con riferimento alle risorse per l’incremento dei fondi contrattuali di cui all’art. 1 comma 435 bis della L. n. 205/2017 è intervenuto il parere del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. n. 188058 del 5 luglio 2022 che ha riconosciuto il carattere montante delle stesse.*

Preso atto che, con riferimento alle risorse di cui all’art 1 commi 435 e 435 bis della Legge n. 205/2017, giusta Intese in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 88/CSR del 6 giugno 2019, Rep. Atti n. 55/CSR del 31 marzo 2020, Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021, Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, Rep. Atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023, le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 risultano quantificate come di seguito:

<b>COMMA ART. 1 L. 205/2017</b>	<b>RISORSE PUGLIA</b>
Comma 435	13.440.146 €
Comma 435 bis	9.270.490 €
<b>TOTALE</b>	<b>22.710.636 €</b>

Preso atto della nota del 16 aprile 2024, con la quale l’Organizzazione sindacale FVM ha diffidato le Regioni, le Province Autonome e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali a procedere all’incremento dei fondi contrattuali degli stessi Istituti con quota parte dei predetti finanziamenti evidenziando che anche gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, in quanto enti del SSN, sono destinatari delle risorse di cui all’art. 1, commi 435 e 435-bis della L. 205/2017.

Preso atto che il coordinamento del Tavolo tecnico interregionale “Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni formativi” ha predisposto uno specifico quesito al Ministero della Salute circa la su citata richiesta formulata dall’Organizzazione sindacale FVM, anche in considerazione della eventuale difficoltà di quantificare la quota a carico di ciascuna Regione, tenuto conto del carattere interregionale della maggior parte degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Preso altresì atto che, con riferimento alle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018, giusta Intese in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 88/CSR del 6 giugno 2019, Rep. Atti n. 55/CSR del 31 marzo 2020, Rep. Atti n. 152/CSR del 4 agosto 2021, Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, Rep. Atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023, le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 risultano pari a € 8.397.261.

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 91/CSR del 25 maggio 2022, con la quale la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha definito per ciascuna Regione e Provincia autonoma specifiche quote percentuali – determinate sulla base del numero dei certificati medici rilasciati, rispettivamente, dai medici dipendenti del SSN e dai medici di medicina generale convenzionati con il SSN nei cinque anni antecedenti all'entrata in vigore della L. 145/2018 e, pertanto, nel quinquennio 2014-2018 – cui ciascuna Regione e Provincia autonoma deve attenersi in sede di ripartizione delle complessive risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 tra i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale e i medici di medicina generale convenzionati con il SSN.

Considerato che, con riferimento alla Regione Puglia, le quote percentuali relative ai certificati emessi dai medici di medicina generale convenzionati con il SSR e ai certificati emessi nel periodo 2014-2018 dai Dirigenti medici a Tempo Indeterminato e Tempo Determinato dipendenti del SSR risultano quantificate, rispettivamente, in misura pari al 25% e al 75%.

Considerato inoltre che la citata Intesa prevede che la ripartizione percentuale di cui innanzi rimanga in vigore anche per il quinquennio 2019-2023, mentre per ciascun quinquennio successivo sia effettuata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano una rimodulazione delle quote di ripartizione sulla base del numero dei certificati medici rilasciati nel quinquennio precedente rispettivamente dai medici di medicina generale e dai medici dipendenti del Servizio sanitario regionale.

Per quanto innanzi, la quota delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, destinata ai Medici dipendenti del SSR, risulta pari a € 6.297.945,75.

Tenuto conto, al riguardo, che il coordinatore della Commissione Salute, con nota del 14 giugno 2022 ha formulato, a nome delle Regioni e delle Province autonome, un quesito al Ministero della salute per chiedere, tra l'altro, se le risorse di cui all'articolo 1, comma 526 della 30 dicembre 2018, n. 145 trasferite dall'INAIL allo Stato e da questo alle Regioni e Province autonome comprendano o meno anche quelle relative alle certificazioni compilate dai medici delle strutture private accreditate.

Ritenuto, in via prudenziale e in analogia a quanto previsto da altre Regioni, di escludere dal riparto delle su indicate risorse destinate ai Medici dipendenti del SSR assegnate alla Regione Puglia ex art. 1, commi 526 e segg. della 30 dicembre 2018, n. 145, la quota relativa alle certificazioni compilate dai medici delle strutture private accreditate, e di rinviare la ripartizione di tale residuale quota ad avvenuta acquisizione di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione nell'ambito di applicazione della norma di riferimento del personale operante presso tali strutture.

Considerato che la quota delle risorse di cui all'art 1, comma 526 della L. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, destinata ai medici dipendenti del SSR con l'esclusione dei medici delle strutture private accreditate, risulta pertanto pari a € 5.722.407,09.

Dato atto che con nota prot. 31748 del 19.01.2024 è stato richiesto all'INAIL il numero di certificazioni

telematiche compilate e inviate nei casi di infortunio sul lavoro da parte dei Dirigenti Medici dipendenti del SSR relativamente agli anni 2019-2020-2021-2022-2023 da parte di ciascuna Azienda ed Ente SSR.

Vista la nota prot. n. 2665 del 22.01.2024, con la quale l'INAIL ha trasmesso i dati relativi alle certificazioni emesse dai Dirigenti medici per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022.

Atteso che, con riferimento al numero di certificazioni emesse nell'anno 2023, con la medesima nota prot. n. 2665 del 22.01.2024 l'INAIL ha comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi nel SSR, rinviando la trasmissione del report disaggregato per ciascuna Azienda ed Ente SSR ad avvenuta acquisizione dei relativi dati di dettaglio.

Dato atto che la Regione Puglia ha avviato con le Organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità un confronto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. h) del vigente CCNL della stessa Area, per rappresentare la proposta di quantificazione e riparto delle risorse in questione.

Dato atto del verbale di confronto dell'11.03.2024 con le Organizzazioni sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità e della richiesta di integrazione trasmessa dal Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" con comunicazione pec del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

Considerato che, ad esito del citato confronto dell'11.03.2024 sono state formulate proposte di quantificazione e riparto delle risorse in argomento come di seguito riepilogate:

• **Legge n. 205/2017 art. 1, comma 435:**

- a) le risorse di cui al comma 435 andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro, come previsto dall'art. 75 del vigente CCNL Area Sanità 2019 2021;
- b) le risorse sono ripartite tra le Aziende/Enti del SSR, per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, in misura pro quota per "teste equivalenti", rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento.

• **Legge n. 205/2017 art. 1, comma 435 bis:**

- a) le risorse di cui al comma 435 bis andranno ad incrementare, in modo stabile, il fondo per la retribuzione degli incarichi, come previsto dall'art. 75 del vigente CCNL Area Sanità 2019 2021;
- b) si prevede di destinare una quota delle risorse disponibili, pari al 45%, in misura direttamente proporzionale al numero di "teste equivalenti" rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento;
- c) si prevede di destinare la restante quota, pari al 55%, secondo una logica perequativa e in misura proporzionale, esclusivamente alle Aziende il cui valore medio pro capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta inferiore alla media regionale per l'anno di riferimento.  
Pertanto, le Aziende il cui valore medio pro capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta uguale o maggiore alla media regionale per l'anno di riferimento non saranno oggetto di riparto.

• **Legge n. 145/2008 art. 1, commi 526 e 527:**

- a) le risorse di cui al comma 526 andranno ad implementare i fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come espressamente previsto dalla medesima norma, con integrale destinazione al Fondo per la retribuzione di risultato, come previsto dall'art. 75 comma 3 del vigente CCNL Area Sanità 2019 2021;
- b) in attesa di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione delle strutture private accreditate nell'ambito di applicazione della norma di riferimento, le risorse sono ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR al netto delle somme che spetterebbero ai medici delle predette strutture;
- c) per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, le somme saranno ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR in

misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR;

- d) per l'anno 2023, invece, considerato che l'INAIL ha allo stato comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi in tale anno, viene prudenzialmente ripartita una quota pari al 60% delle risorse complessive stanziati per tale anno, in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2022 dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR. La ripartizione della restante quota, pari al 40% delle risorse complessive stanziati per l'anno 2023, è rinviata ad avvenuta trasmissione dei dati definitivi da parte dell'INAIL dell'anno 2023, da effettuarsi in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati in tale anno.

Resta inteso che, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lett. c), del CCNL dell'Area Sanità del 23 gennaio 2024, i criteri di ripartizione aziendale delle risorse dovranno essere definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Le parti della contrattazione collettiva integrativa, ferma restando la loro autonomia, sono comunque invitate a considerare nella ripartizione delle risorse il numero di certificazioni compilate da ciascun medico nei servizi di Pronto soccorso e nelle altre unità operative coinvolte.

Considerato altresì che, con riferimento alla individuazione dei fondi di destinazione delle risorse di cui al presente provvedimento, il citato art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità prevede che:

- le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 sono interamente destinate al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro;
- le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 bis sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo per la retribuzione degli incarichi;
- le risorse di cui all'art. 1 della L. 145/2018, comma 527 sono interamente destinate al Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro.

Per quanto innanzi, le risorse di cui all'articolo 1, comma 526 e segg. della legge n. 145/2018 e all'art. 1 commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia e oggetto della ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR di cui al presente provvedimento sono quantificate come di seguito riepilogato:

RIFERIMENTO NORMATIVO	ANNI DI RIFERIMENTO	RISORSE PUGLIA OGGETTO DI RIPARTO
ART. 1, COMMA 435, L. 205/2017	2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023	13.440.145,78 €
ART. 1, COMMA 435 bis, L. 205/2017	2020 - 2021 - 2022 - 2023	9.270.489,93 €
ART. 1, CO.526-527, L. 145/2018	2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023(60%)	5.240.162,19 €
<b>TOTALE</b>		<b>27.950.797,90 €</b>

Dato atto del parere tecnico, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che attesta che il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul fondo sanitario regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'articolo 1, comma 526 e segg. della legge n. 145/2018 e all'art. 1 commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia, come da tabelle di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuato secondo i criteri di cui al verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali dell'11.03.2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 07/03/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri complessivi derivanti dal presente atto, pari complessivamente ad € 27.950.797,90, trovano copertura giusta Delibera di programmazione annua {DGR n. 1984 del 28/12/2023 ad oggetto Approvazione Bilancio Preventivo Consolidato 2024 del SSR ai sensi del comma 1, art. 32 del D.Lgs. 118/2011) nel bilancio regionale autonomo, gestione sanitaria, esercizio finanziario 2024 come segue:

CRA	CAPITOLO DI USCITA	Missione Programma Titolo	IMPEGNO	POSIZIONE	IMPORTO
15.03	U0741090	13.1.1	3021040132	11	404.850,74 €
			3021070310	7	1.279.637,55 €
			3022081891	3	1.681.146,04 €
			3022081891	11	2.511.040,46 €
			3022081924	1	1.338.397,09 €
			3023020412		8.874,24 €
			3023061480	7	1.752.555,00 €
			3023061480	8	7.382.681,00 €
15.03	1301006	13.1.1	3019047397	-	2.319.850,85 €
			3022081661	-	7.112.538,48 €
			3023061478	-	644.101,21 €
15.03	1307020	13.7.1	3022081787	-	1.515.125,24 €
					<b>27.950.797,90 €</b>

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto dell'accordo per l'attuazione dell'art. 1 commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 e dell'articolo 1, comma 526 e segg. della legge n. 145/2018, sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione

pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

- 4) di ripartire tra le Aziende ed Enti del SSR le risorse di cui all'art. 1 commi 435 della L. n. 205/2017 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, in misura pro quota per "teste equivalenti", rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento come riportate nella tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di ripartire tra le Aziende ed Enti del SSR le risorse di cui all'art. 1 comma 435 bis della L. n. 205/2017 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, come da tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le quali risultano quantificate secondo i seguenti criteri:
  - in misura pari al 45% in via direttamente proporzionale al numero di "teste equivalenti" rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento;
  - in misura pari al restante 55% secondo una logica perequativa e in misura proporzionale, esclusivamente alle Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta inferiore alla media regionale per l'anno di riferimento;  
Pertanto, le Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta uguale o maggiore alla media regionale per l'anno di riferimento non risultano oggetto di riparto;
- 6) di procedere alla ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 come da tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le quali risultano quantificate secondo i seguenti criteri:
  - per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, è ripartita una quota non comprensiva delle somme che spetterebbero alle strutture private accreditate, in attesa di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione di tali strutture nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;
  - per l'anno 2023, è ripartita una quota pari al 60% delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia per tale anno, in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2022 dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR, considerato che l'INAIL ha allo stato comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi in tale anno;
- 7) di rinviare la ripartizione delle residuali risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 che spetterebbero alle strutture private accreditate, ad avvenuta acquisizione di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione di tali strutture nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;
- 8) di rinviare la ripartizione della restante quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023 ad avvenuta trasmissione dei dati definitivi relativi all'anno 2023 da parte dell'INAIL, da effettuarsi in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2023 e ad avvenuta acquisizione di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione delle strutture private accreditate nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;
- 9) di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", il dettaglio del riparto delle risorse di cui al presente provvedimento per ciascuna delle annualità previste dall'articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e dall'art. 1 commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205;
- 10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al

presente provvedimento siano destinate all'implementazione dei fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come di seguito indicato:

- le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 sono interamente destinate al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro;
- le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 bis sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo per la retribuzione degli incarichi;
- le risorse di cui all'art. 1 della L. 145/2018, comma 526 e segg. sono interamente destinate al Fondo per la retribuzione di risultato;

- 11) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle Sezioni "Strategia e Governo dell'Offerta" e "Bilancio della Sanità e dello Sport", ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE

**Daniela PIZZUTO**

IL TITOLARE E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi"

**Lanfranco NETTI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

**Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

**Mauro NICASTRO**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Bilancio della Sanità e dello Sport"

**Benedetto Giovanni PACIFICO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

**Vito MONTANARO**

Il Presidente della Giunta Regionale

**Michele EMILIANO**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto dell'accordo per l'attuazione dell'art. 1 commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 e dell'articolo 1, comma 526 e segg. della legge n. 145/2018, sottoscritto con le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, di cui al relativo verbale di confronto dell'11.03.2024, integrato come da comunicazione pec del Segretario Regionale della O.S. "ANAAO ASSOMED" del 25/03/2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- 4) di ripartire tra le Aziende ed Enti del SSR le risorse di cui all'art. 1 commi 435 della L. n. 205/2017 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, in misura pro quota per "teste equivalenti", rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento come riportate nella tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di ripartire tra le Aziende ed Enti del SSR le risorse di cui all'art. 1 comma 435 bis della L. n. 205/2017 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, come da tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le quali risultano quantificate secondo i seguenti criteri:
  - in misura pari al 45% in via direttamente proporzionale al numero di "teste equivalenti" rilevate sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale della Dirigenza sanitaria per ciascun anno di riferimento;
  - in misura pari al restante 55% secondo una logica perequativa e in misura proporzionale, esclusivamente alle Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta inferiore alla media regionale per l'anno di riferimento;  
Pertanto, le Aziende il cui valore medio pro-capite del fondo per la retribuzione degli incarichi risulta uguale o maggiore alla media regionale per l'anno di riferimento non risultano oggetto di riparto;
- 6) di procedere alla ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 come da tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le quali risultano quantificate secondo i seguenti criteri:
  - per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, è ripartita una quota non comprensiva delle somme che spetterebbero alle strutture private accreditate, in attesa di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione di tali strutture nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;
  - per l'anno 2023, è ripartita una quota pari al 60% delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia per tale anno, in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2022 dai medici dipendenti di ciascuna Azienda del SSR, considerato che l'INAIL ha allo stato comunicato esclusivamente il numero complessivo di certificati emessi in tale anno;
- 7) di rinviare la ripartizione delle residuali risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 che spetterebbero alle strutture private accreditate, ad avvenuta acquisizione di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione di tali strutture nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;
- 8) di rinviare la ripartizione della restante quota pari al 40% delle risorse di cui all'art. 1 comma 526 e segg. della L. n. 145/2018 complessivamente assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2023 ad avvenuta

trasmissione dei dati definitivi relativi all'anno 2023 da parte dell'INAIL, da effettuarsi in misura proporzionale al numero complessivo di certificati medici rilasciati nell'anno 2023 e ad avvenuta acquisizione di precise indicazioni da parte del Ministero della Salute circa l'inclusione delle strutture private accreditate nell'ambito di applicazione della norma di riferimento;

- 9) di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", il dettaglio del riparto delle risorse di cui al presente provvedimento per ciascuna delle annualità previste dall'articolo 1, comma 526 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e dall'art. 1 commi 435 e 435 bis della Legge 27 dicembre 2017 n. 205;
- 10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 75 del vigente CCNL della dirigenza Area sanità, le risorse di cui al presente provvedimento siano destinate all'implementazione dei fondi di ciascuna Azienda o Ente per la contrattazione decentrata integrativa, come di seguito indicato:
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 sono interamente destinate al fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro;
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. n. 205/2017, comma 435 bis sono interamente destinate ai trattamenti accessori del fondo per la retribuzione degli incarichi;
  - le risorse di cui all'art. 1 della L. 145/2018, comma 526 e segg. sono interamente destinate al Fondo per la retribuzione di risultato;
- 11) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento alle Segreterie Regionale delle OO.SS. firmatarie della Dirigenza dell'Area Sanità;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

## PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione, si intende procedere al riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui all'articolo 1, comma 526 e segg. della legge n. 145/2018 e all'art. 1 commi 435 e 435 bis della legge n. 205/2017 assegnate alla Regione Puglia, secondo i criteri di cui al verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali dell'11.03.2024, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR.

Gli oneri complessivi derivanti dal presente atto, pari complessivamente ad € 27.950.797,90, trovano copertura giusta Delibera di programmazione annua (DGR n. 1984 del 28/12/2023 ad oggetto Approvazione Bilancio Preventivo Consolidato 2024 del SSR ai sensi del comma 1, art. 32 del D.Lgs. 118/2011) nel bilancio regionale autonomo, gestione sanitaria, esercizio finanziario 2024 come segue:

CRA	CAPITOLO DI USCITA	Missione Programma Titolo	IMPEGNO	POSIZIONE	IMPORTO
15.03	U0741090	13.1.1	3021040132	11	404.850,74 €
			3021070310	7	1.279.637,55 €
			3022081891	3	1.681.146,04 €
			3022081891	11	2.511.040,46 €
			3022081924	1	1.338.397,09 €
			3023020412	-	8.874,24 €
			3023061480	7	1.752.555,00 €
			3023061480	8	7.382.681,00 €
15.03	1301006	13.1.1	3019047397	-	2.319.850,85 €
			3022081661	-	7.112.538,48 €
			3023061478	-	644.101,21 €
15.03	1307020	13.7.1	3022081787	-	1.515.125,24 €
					<b>27.950.797,90 €</b>

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTE IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI  NO

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROPONENTE

*Dott. Mauro Nicastro*

 Mauro  
Nicastro  
29.07.2024  
17:01:02  
GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

**(NEL CASO IN CUI COMPORTE IMPLICAZIONI SUL FSR)**

*Dott. Benedetto Pacifico*

 BENEDETTO  
GIOVANNI  
PACIFICO  
29.07.2024  
15:06:29 UTC

SGO/DEL/2024/00083  
ALLEGATO B)

RISORSE PUGLIA EX ART. 1, COMMI 435 e 435 bis, L. 205/2017, E ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018  
RIPARTO AZIENDE/ENTI SSR

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE EX ART. 1, COMMA 435, L. 205/2017 ANNI 2019-2023	RISORSE EX ART. 1, COMMA 435 bis, L. 205/2017 ANNI 2020-2023	RISORSE EX ART. 1, CO. 526-527, L. 145/2018 ANNI 2019-2023	TOTALE RISORSE
ASL BA	3.092.445,18 €	1.528.692,20 €	1.584.952,31 €	6.206.089,69 €
ASL BR	1.224.263,64 €	669.930,48 €	388.922,89 €	2.283.117,02 €
ASL BT	1.336.818,38 €	996.152,43 €	416.204,59 €	2.749.175,40 €
ASL FG	916.581,57 €	277.243,28 €	419.258,11 €	1.613.082,97 €
ASL LE	2.537.252,53 €	1.514.420,67 €	865.919,75 €	4.917.592,96 €
ASL TA	1.648.254,13 €	1.801.618,43 €	897.323,60 €	4.347.196,16 €
AOU POLICLINICO BARI	1.378.036,28 €	544.656,56 €	434.090,95 €	2.356.783,79 €
AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	889.422,91 €	1.121.438,44 €	233.489,99 €	2.244.351,34 €
IRCCS G. PAOLO II	286.741,18 €	774.413,62 €	- €	1.061.154,80 €
IRCCS DE BELLIS	130.329,96 €	41.923,81 €	- €	172.253,77 €
<b>TOTALE</b>	<b>13.440.145,78 €</b>	<b>9.270.489,93 €</b>	<b>5.240.162,19 €</b>	<b>27.950.797,90 €</b>

Il Dirigente della Sezione

Mauro  
Nicastro  
29.07.2024  
17:01:02  
GMT+02:00





REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	83	05.08.2024

DETERMINAZIONE E RIPARTO TRA LE AZIENDE DELLE RISORSE PREVISTE DALL'ARTICOLO 1, COMMA 526 E SEGG. DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 E DALL'ART. 1 COMMI 435 E 435 BIS DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 05/08/2024 12:37  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/05/2023 al 20/05/2026  
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2024, n. 1123

**XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026- Secondo stralcio del “Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026- Rilascio intesa ex art. 33, comma 5 ter, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- la Regione Puglia in collaborazione con il Comune di Taranto, nell'ambito della redazione del Piano Strategico “Taranto Futuro prossimo”, ha ideato, progettato e promosso la candidatura della città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo con il coinvolgimento del CONI, formalizzando la relativa richiesta al CIJM nel corso del 2019;
- l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo da parte del CIJM è stata decisa a Patrasso il 24 agosto 2019 nel corso dell'Assemblea Generale del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo;
- in data 9 giugno 2020 è stato costituito il Comitato Organizzatore per i XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;
- la Regione Puglia, direttamente e tramite il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, ha interloquito con i governi succedutisi nel tempo, al fine di definire e garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione degli interventi di adeguamento degli impianti sportivi individuati dal Comitato Organizzatore Taranto 2026; inoltre, ha sollecitato l'approvazione di provvedimenti parlamentari e governativi finalizzati al finanziamento dell'adeguamento degli impianti sportive, nonché per l'organizzazione sportiva dei Giochi {legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, art. 1, comma 564, e decreto legge n. 4 del 27/1/2022, art. 9, commi 5-bis e 5-ter, convertito con legge n. 25 del 29/3/2022};
- la Regione Puglia, tramite ASSET, a supporto del Comitato Organizzatore Taranto 2026, ha contribuito a sviluppare i programmi organizzativi in ambito sportivo e logistico, ha redatto il Masterplan dei Giochi e il piano degli interventi infrastrutturali, nonché l'elenco degli impianti sportivi da finanziare in collaborazione con i Ministeri e gli enti locali coinvolti nel CIS {Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto) attraverso l'esame delle proposte nella riunione del CIS in data 9 settembre 2022 e con l'approvazione dell'elenco composto da 32 interventi finanziabili con i 150 mln € disponibili (verbale del CIS Taranto del 26 settembre 2022);
- la Regione Puglia, direttamente o tramite il CIS Taranto, ha promosso in collaborazione con il Comune di Taranto l'acquisizione di risorse per finanziare le opere infrastrutturali nel territorio ionico-salentino relativamente ai servizi sanitari, culturali e di attrazione turistica, gli interventi per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, nonché gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale;
- durante il periodo in cui è stato in carica il Governo Draghi è stata predisposta dal Ministro competente la bozza di DPCM per la destinazione dei 150 mln € disponibili, concertata con gli altri Ministeri, con la Regione Puglia e con gli enti locali interessati, contenente un elenco composto da 32 interventi necessari all'adeguamento ed alla realizzazione degli impianti sportivi per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo e finalizzati a lasciare un'eredità positiva al territorio ionico ed alla città di Taranto; tale DPCM non è stato emanato e rinviato al nuovo Governo, entrato in carica il 22 ottobre 2022;
- il nuovo governo ha ritenuto di istituire la figura del “Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026”, nominato, in data 25 maggio 2023;
- la decisione è stata motivata con supposti ritardi del Comitato Organizzatore Taranto 2026, della Regione Puglia e del Comune di Taranto, che sono stati i soggetti maggiormente impegnati nella predisposizione dei programmi per l'organizzazione sportiva e logistica dei Giochi del Mediterraneo e hanno incaricato ASSET di predisporre i progetti più significativi e fondamentali per lo svolgimento dei Giochi, nonché per fornire supporto tecnico al Comune di Taranto e agli altri comuni coinvolti nel programma delle attività;

- le criticità emerse nella realizzazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, sono state, in realtà, determinate dal ritardo nella messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Governo in favore dei Comuni individuati come soggetti attuatori;
- il Comitato Organizzatore, in data 15 dicembre 2022, ha inviato ai Ministri l'elenco degli interventi concordati con il precedente Governo nell'ambito del CIS Taranto del 26 settembre 2022 e con gli enti territoriali; quindi l'elenco è stato reinviato ai Ministri in data 13 marzo 2023 con ulteriore documentazione a corredo ed è stato nuovamente inviato ai rappresentanti di Governo ed al Commissario in data 24 giugno 2023 senza alcuna risposta o interlocuzione;
- nonostante le numerose richieste di incontro da parte della Regione Puglia, il Commissario nominato dal Governo non ha mai inteso interloquire con la Regione, né ha mai incontrato il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo per approfondire gli aspetti tecnici, amministrativi e gestionali già pianificati da tempo;
- il 10 ottobre 2023 il Commissario di Governo ha inviato al Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore, l'elenco aggiornato degli interventi, che ricalcava sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, salvo alcune modifiche riferite a tre impianti sportivi.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia ha dimostrato la propria disponibilità a collaborare rendendo disponibile la documentazione predisposta per la programmazione e l'organizzazione dei Giochi, a partire dal giugno 2020 e fino a tutto il 2023, compresi anche i progetti predisposti da ASSET, di cui molti in stato avanzato fin dal giugno 2023;
- il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore Taranto 2026, con nota del 31 ottobre 2023, ha risposto al Commissario di Governo relativamente all'elenco di impianti sportivi da finanziare con i 150 mln € disponibili dal marzo 2022;

**Tenuto conto che:**

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 31 del 29 febbraio 2024 (pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 10 del 6.3.2024), nel giudizio di legittimità dell'art. 33, comma 5 *ter* del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023 promosso dalla Regione Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-*ter*, lettera b) del suddetto D.L., " ... *nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti ministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali*";

**Preso atto che:**

- alla luce della predetta sentenza della Consulta, ai fini dell'acquisizione dell'intesa ex art. 33, comma 5-*ter*, lettera b), i Capi di Gabinetto dei Ministri competenti, con nota prot. n. 917 del 5 aprile 2024, hanno trasmesso al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, lo schema di decreto comprensivo dell'elenco delle opere essenziali proposto dal Commissario Straordinario, con l'indicazione per ciascuna opera anche del cronoprogramma finanziario e procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

**Considerato che:**

- l'elenco suddetto, pur ricalcando sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, non comprendeva tuttavia alcuni interventi ritenuti dalla Regione Puglia indispensabili, sia per i Giochi, che per l'eredità da lasciare al territorio, ovvero:
  - **il parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex- torpediniere.**Il Centro Nautico presso la ex-stazione torpediniere e lo Stadio del Nuoto presso l'area prospiciente la Torre d'Ayala rappresentano due interventi fondamentali per la loro rilevanza sportiva e per l'eredità che lasceranno alla città di Taranto. Il programma degli interventi proposto per l'intesa prevede la realizzazione

del Centro Nautico relativamente alla sola parte sportiva. A tal proposito, appare necessario integrare l'intervento con la realizzazione della viabilità di accesso da via Pupino per garantire le condizioni di accessibilità e sicurezza per l'intera banchina ex torpediniere. Infatti, il progetto, già esistente, prevede la realizzazione della nuova strada di accesso e dell'annesso parcheggio pluripiano che andrebbero finanziati con un ulteriore costo di 10 mln € per consentire la fruibilità pubblica delle aree militari dismesse.

➤ **la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI (di cui esiste già il progetto definitivo approvato e cantierabile).**

La palestra polifunzionale prevista nel quartiere Paolo VI risulta particolarmente importante sia per finalità sportive legate all'imminente svolgimento dei Giochi, sia per evidenti aspetti sociali e culturali, al fine di lasciare un'eredità significativa al territorio dopo i Giochi. Infatti, nella prospettiva del Masterplan predisposto nel 2022 dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 la palestra dovrebbe ospitare le competizioni di taekwondo e gli allenamenti di altre discipline sportive. Il progetto redatto da ASSET, è molto avanzato ed ha acquisito già tutti i pareri necessari. Pertanto, l'intervento è immediatamente cantierabile.

➤ **le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti.**

Si evidenzia che, fin dal 2020, il Comitato Organizzatore Taranto 2026 ha indicato nell'elenco delle esigenze economiche relative al Masterplan per lo svolgimento dei Giochi, integrato anche nel quadro di raffronto e trasmesso ai Ministri Raffaele Fitto e Andrea Abodi in data 13 marzo 2023, la necessità di garantire l'acquisto e la messa a disposizione di una serie di attrezzature sportive specialistiche e delle tecnologie indispensabili per lo svolgimento delle competizioni internazionali (tabelloni elettronici, sistemi di cronometraggio di ultima generazione, attrezzature speciali e sistemi informatici per la gestione delle competizioni). Tali esigenze sono state valutate per ciascun impianto destinato alle competizioni in quanto dovrebbero essere integrate negli impianti sportivi, ma dovrebbero essere gestite unitariamente ai fini dell'organizzazione sportiva. Tali attrezzature ammontano almeno a 16 mln € che andrebbero individuati prioritariamente nelle voci di investimento destinate ai Giochi.

- Il Presidente Emiliano, con nota del 12 aprile 2024, ha tempestivamente indicato ai ministri competenti la necessità di inserire in una successiva programmazione anche gli interventi elencati al punto precedente.

**Preso atto che:**

- Con deliberazione della Giunta n. 475 del 15.4.2024 la Regione Puglia ha rilasciato l'intesa ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", ivi proponendo tuttavia che gli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, fossero inseriti in un successivo stralcio della programmazione delle opere infrastrutturali per i XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

**Considerato che:**

- Con nota del 5.7.2024, il Commissario di Governo ha convocato il Consiglio Direttivo al fine di prendere atto del secondo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali presentato dal Commissario Straordinario e quindi inviare il documento ai Ministeri competenti per la successiva emanazione del decreto;
- Con successiva nota dell'8.7.2024 il Presidente Emiliano, pur confermando la più ampia disponibilità e collaborazione della Regione Puglia, ha inteso riscontrare la comunicazione del Commissario di Governo formulando le seguenti considerazioni:
  - l'opportunità di anteporre all'acquisizione dell'intesa prescritta, ex art. 33, comma 5 ter del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023, un lavoro preparatorio realmente condiviso sia con la Regione, che con le Federazioni Sportive competenti;
  - il rilevante incremento dei costi di alcuni interventi già inseriti nel primo stralcio del programma delle opere;

- la non immediata individuazione dei criteri di scelta dei Comuni ove realizzare alcune delle opere infrastrutturali;
- e soprattutto, la perdurante assenza nell'elenco relativo al secondo stralcio del programma delle opere formalmente richieste nella deliberazione di Giunta regionale del 15 aprile 2024, n. 475 e relative al PalaRicciardi di Taranto, alle infrastrutture connesse al Centro Nautico e alle attrezzature tecnologiche.

**Preso atto che:**

- con nota prot. n. 0002701-P del 29 luglio 2024, i Ministeri competenti hanno richiesto il rilascio dell'intesa ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, all'uopo allegando lo schema di decreto, la relativa relazione illustrativa e tecnica e infine il documento denominato "Allegato 1", che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- nello specifico, il suddetto documento denominato "Allegato 1" contiene il "Programma opere infrastrutturali XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026" e riporta l'elenco delle opere essenziali proposto dal Commissario Straordinario, con l'indicazione per ciascuna opera anche del cronoprogramma finanziario e procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori)

**Tenuto conto che:**

- anche nel suddetto elenco non compaiono gli interventi più volte richiesti dalla Regione Puglia;
- con mail del 2.8 u.s. inviata ai Capi di Gabinetto dei Ministeri competenti (Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e Ministero per lo Sport e i giovani), il Capo di Gabinetto della Regione Puglia, nell'interesse di un'efficace realizzazione delle opere infrastrutturali XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, ha rinnovato la richiesta di inserire gli interventi già individuati in sede di D.G.R. n. 475/24 nell'elenco relativo al secondo stralcio del programma delle opere infrastrutturali di cui all'approvando decreto interministeriale, con ulteriore approfondita illustrazione delle ragioni tecniche sottese alla richiesta;
- con successiva mail pervenuta in data odierna, il Capo di Gabinetto del Ministero per lo Sport e i giovani ha segnalato la difficoltà ad accogliere tali richieste per ragioni meramente procedurali, individuate nello specifico nella necessità, in ragione della previsione di legge, di acquisire ulteriore parere del Comitato Direttivo del Nuovo Comitato organizzatore, la cui convocazione richiederebbe un'ulteriore dilazione dei tempi che rischierebbe di compromettere il tempestivo avvio delle procedure realizzative di tutte le opere ivi previste.

**Tanto premesso e considerato,**

per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, si propone di rilasciare l'intesa ex art. 33, comma 5 ter, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, propedeutica all'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio "Programma opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1", fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento {UE} 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento {UE}.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio del "*Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "*Allegato 1*" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato, per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico*", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario EQ**

*avv. Roberto Tricarico*

**Il Capo di Gabinetto**

*prof. P.R. Giuseppe Catalano*

**Il Presidente della Giunta Regionale***dott. Michele Emiliano***L A G I U N T A**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio del "*Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale – da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato, per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR*

*IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI*

*DI CONCERTO CON*

*IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE*

*E D'INTESA CON LA REGIONE PUGLIA*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 9, comma 5-bis, che “*Al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità*”, autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, all'articolo 33, comma 5-ter, lettere a), b) e c), modifica il richiamato articolo 9, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

**VISTO** l'articolo 9, comma 5-bis, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026:

- prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di un Commissario straordinario (di seguito, Commissario) con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** l'articolo 9, comma 5-ter, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che attribuisce al Commissario il compito di procedere “*alla predisposizione, (...) sentito il Comitato*

*organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi”;*

**VISTO** l'articolo 9, comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, il quale stabilisce che il programma dettagliato delle opere infrastrutturali predisposto dal Commissario è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che con i predetti decreti sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, “*il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi.*”;

**VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali;

**VISTO** l'articolo 9, comma 5-quater, del predetto decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo 9, per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi;

**VISTO** l'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, con il quale è stata disposta un'integrazione di € 40.000.000, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, e di € 45.000.000 per l'anno 2026, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 5-bis e comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, l'on. Raffaele Fitto e il dott. Andrea Abodi sono stati nominati Ministri senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, in materia di partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, in materia di Sud, coesione territoriale e PNRR;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega al predetto Ministro, dott. Andrea Abodi, tra le altre, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023, Reg. n. 1606, con il quale il dottor Massimo Ferrarese è stato nominato Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo

svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026, ai sensi del citato articolo 9, comma 5-*bis*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

**VISTO** l'atto costitutivo e lo statuto del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 del 10 novembre 2023 a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep. n. 65.037 e Racc. n. 26.227 e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo del Comitato;

**VISTO** il decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, con il quale veniva approvato il primo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026;

**CONSIDERATO** che il richiamato decreto interministeriale approvava n. 27 interventi indicati dal Commissario straordinario ed il cui onere complessivo era pari a € 167.675.000,00, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

**VISTA** la nota del Commissario, acquisita al prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024, con la quale è stato trasmesso il secondo stralcio della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei XX Giochi del Mediterraneo ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

**CONSIDERATO** che nella citata nota prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024 il Commissario segnala che "con delibera di Giunta n. 910 del 28.06.2024, pubblicata sul BURP n. 54 del 04.07.2023, la Regione Puglia ha approvato il nuovo prezziario delle opere pubbliche, che ha assunto efficacia dal 01.07.2024 e che potrebbe avere incidenza sul quadro economico degli interventi programmati nel masterplan", aggiungendo che lo stesso Commissario "sta provvedendo a comunicare a tutti i soggetti attuatori già convenzionati che il finanziamento in quella sede assentito non potrà subire alcuna variazione in aumento";

**VISTO** il verbale della seduta dell'8 luglio 2024 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto della proposta del secondo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali ed opere connesse, presentato dal Commissario con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

**PRESO ATTO** che il secondo stralcio della proposta del programma delle opere trasmessa dal Commissario prevede nr.16 interventi per un valore complessivo di € 106.931.513,16;

**CONSIDERATO** che, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, e dell'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ammontano a complessivi € 275.000.000 e che il richiamato decreto interministeriale del 16 aprile 2024 approvava opere per un costo di € 167.675.000,00, sussistono le disponibilità finanziarie per la realizzazione degli ulteriori interventi relativi al secondo stralcio, il cui onere ammonta ad € 106.931.513,16, di cui € 58.326.859,60 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata

legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 48.604.653,50 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del citato decreto-legge n. 4 del 2022, al Commissario è attribuito il compito di formulare, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, la proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, nonché di individuare, anche avvalendosi dei poteri di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le modalità ritenute più opportune per assicurare la tempestiva realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

**CONSIDERATO** che il programma degli interventi trasmesso dal Commissario qualifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 - *ter*, del citato decreto - legge n. 4 del 2022, n.15 opere come "essenziali" e n.1 opere come "connesse";

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del secondo stralcio del programma degli interventi trasmesso dal Commissario con nota acquisita al prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024;

**ACQUISITA** l'intesa della Regione Puglia in data ...

## DECRETANO

### Art. 1 (Oggetto)

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*ter*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e nei limiti indicati in premessa, il secondo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026", proposto dal Commissario straordinario e costituente l'Allegato 1 del presente decreto.
2. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del decreto interministeriale 16 aprile 2024 recante l'approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026".
3. Il Programma di cui all'Allegato 1 riporta le opere distinte in "essenziali" e "connesse", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
4. Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

5. I soggetti di cui al comma 4 applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del Programma e degli interventi.
6. I soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

#### Art. 2

##### *(Obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale – Attuazione degli interventi)*

1. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo Programma.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1:
  - a) il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
  - b) la Stazione appaltante pone in essere le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
  - c) il Commissario straordinario, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5 – bis, del decreto - legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
3. Il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori individuati dall'Allegato 1 ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal presente decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 3. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.
4. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati.

5. Il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare a favore di altri interventi di cui all'Allegato 1:

- a) le risorse finanziarie oggetto di revoca;
- b) le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi.

6. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

### Art. 3

#### *(Modalità di erogazione delle risorse)*

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (di seguito, Dipartimento), articolate come segue:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4. L'anticipazione di cui al primo periodo è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario, al Dipartimento, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione di cui all'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4.

### Art. 4

#### *(Revoca del finanziamento e poteri sostitutivi)*

1. In caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, il Commissario straordinario assegna 15 giorni di tempo al soggetto attuatore per provvedere. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

2. Qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, venga rilevato il perdurante

mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento il Commissario straordinario dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

3. Il Commissario straordinario informa delle revoche disposte ai sensi dei commi 1 e 2 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

#### Art. 5

*(Assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi)*

1. In relazione agli interventi di cui all'Allegato 1 del presente decreto, il Commissario straordinario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del presente decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziata per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

#### Art. 6

*(Ulteriori disposizioni)*

1. Il Programma degli interventi approvato con il presente decreto potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma, li

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,  
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR  
*On. Raffaele Fitto*

|

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

*Dott. Andrea Abodi*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

E DELLE FINANZE

*On. Giancarlo Giorgetti*

**Schema di decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, avente ad oggetto l'approvazione del secondo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026.**

### **Relazione illustrativa**

L' art. 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, modificato dall'art. 33, comma 5-ter, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che il Commissario straordinario di cui al comma 5-bis, entro novanta giorni dall'atto di nomina, provvede alla predisposizione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il programma è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La Corte costituzionale, con sentenza nr. 31 del 29 febbraio 2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali.

Con decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, veniva approvato il primo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore, coincidente ad oggi con la stazione appaltante, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

Il presente decreto viene emesso a seguito della presentazione, da parte del Commissario straordinario, del secondo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali dei Giochi del Mediterraneo 2026: si tratta di nr. 16 opere, di cui n. 15 essenziali e n. 1 connessa.

Il secondo stralcio tiene conto della necessità di individuare ulteriori strutture sportive per le seguenti discipline: calcio, tennis, sollevamento pesi, bocce, pallamano, volley, lotta e scherma.

Il Commissario straordinario ha provveduto ad individuare nel Masterplan 2020 le città coinvolte per la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo, i cui impianti non erano stati inseriti nel primo stralcio di programma delle opere per carenza di idonei livelli di progettazione. A seguito di interlocuzione e concertazione con le Amministrazioni interessate, il Commissario ha proceduto all'individuazione delle strutture da inserire nell'elenco di cui al presente decreto.

Il programma prevede, inoltre, ulteriori finanziamenti per alcune strutture già inserite nel primo stralcio; in particolare, per lo stadio Erasmo Iacovone (€ 31.750.000), per il centro polivalente Amatori Ricciardi (11.800.000), per l'impianto natatorio Torre d' Ayala ( e 4.100.000) e per lo stadio di Lecce (€ 25.000.000).

;

\*\*\*

Il presente decreto si compone di nr. 6 articoli e di un allegato (Allegato 1) contenente l'elenco, trasmesso dal Commissario straordinario, delle opere infrastrutturali oggetto di approvazione.

L'**art. 1** prevede l'approvazione del secondo stralcio del programma delle opere infrastrutturali relativo ai Giochi del Mediterraneo 2026 proposto dal Commissario straordinario.

Il comma 2 richiama le definizioni di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 16 aprile 2024.

Il comma 3 prevede che il programma riporta le opere distinte in "essenziali" e "connesse", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

Il comma 4 prevede che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma sono responsabili della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

Il comma 5 dispone che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del programma e degli interventi.

Al comma 6 è previsto che i soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

L'**art. 2**, al comma 1, prevede che gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo programma.

Il comma 2 definisce i compiti del commissario, dei soggetti attuatori e delle stazioni appaltanti:

- il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
- la Stazione appaltante realizza le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
- il Commissario straordinario adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di Missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Il comma 3 prevede che il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori o, se diversi, con le stazioni appaltanti, apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.

Al comma 4 è previsto che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio e sistemi collegati.

Il comma 5 dispone che il Commissario, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, può provvedere a riprogrammare o riassegnare a favore di altri interventi le risorse finanziarie oggetto di revoca e le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario.

L'art. 3, comma 1, dispone che, al fine di rendere disponibili le risorse al Commissario straordinario per la realizzazione del programma complessivo degli interventi, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, articolate come segue, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi, tenuto conto che l'anticipazione è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione.

L'art. 4 disciplina la revoca del finanziamento e l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Al comma 1 è previsto che, in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, trascorsi infruttuosamente 15 giorni assegnati dal Commissario straordinario al soggetto attuatore per provvedere, si determina la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma 2 prevede che il commissario, nel caso in cui venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone la revoca del finanziamento, qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma 3 prevede che in tal caso il Commissario straordinario informa delle revoche il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

L'art. 5 disciplina l'assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi.

Il comma 1 prevede che in relazione agli interventi il Commissario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 2 del decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziare per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

L'art. 6 prevede, al comma 1, che il programma degli interventi approvato potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il decreto va trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

### **Relazione tecnica**

La copertura finanziaria degli interventi è garantita per € 150.000.000 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 9, comma 5-bis, del decreto-legge n. 4 del 2022), e quanto a € 125.000.000, come indicato nell'Allegato V alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", quest'ultime appostate sul Capitolo di bilancio n. 8011 a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto del 16 aprile 2024 approvava un programma dettagliato delle opere per un costo complessivo di € 167.675.000, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il presente decreto approva un programma delle opere per un costo complessivo di € 106.931.513,16, di cui € 58.326.859,60 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 48.604.653,50 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

Per la ripartizione delle somme si è tenuto conto dello stesso criterio proporzionale già adottato nel decreto ministeriale del 16 aprile 2024.

Il presente decreto non comporta, pertanto, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto interviene su stanziamenti già previsti a legislazione vigente.

Per ciascuna opera, l'elenco di cui all'Allegato 1 riporta il costo complessivo, che coincide con il finanziamento concedibile.

ALLEGATO 1 PROGRAMMA OPERE INFRASTRUTTURALI

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI TARANTO 2026

PROV.	COD.	OPF	PROVINCIA	SOGGETTITRATTANTE	INIZIATIVA	CAUSAZIONE	ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE MANIFESTAZIONE	CONTRIBUENTE	ANNO 2024	ANNO 2025	AVVOLGIMENTO	GIORNATA	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	
28	AO_2A_01	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI TARANTO	CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	2.211.000,00	2.812.000,00	5.023.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	
29	AO_2A_02	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI TARANTO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	5.797.000,00	3.967.000,00	9.764.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
30	AO_2A_03	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
31	AO_2A_04	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
32	AO_2A_05	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
33	AO_2A_06	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
34	AO_2A_07	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
35	AO_2A_08	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
36	AO_2A_09	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
37	AO_2A_10	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
38	AO_2A_11	01-0000000001	TARANTO	COMUNE DI SAN MARINO	AREE VERDE PER IL CENTRO STADIONICO MARINA GRECA	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	OPERE STRADALI	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24	08-24
<b>TOTALE</b>									<b>106.931.513,16</b>	<b>32.079.453,95</b>	<b>139.010.967,11</b>	<b>08-24</b>						

10.693.151,31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1128

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari – anno 2024.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione I Presidi del Libro è un organismo di diritto pubblico.

Con nota acquisita al Protocollo N.0225009/2024 del 13/05/2024, il Presidente dell'Associazione I Presidi del Libri ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2024 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 50.000,00**.

Con nota Protocollo N.0232116/2024 del 15/05/2024 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota acquisita al Protocollo N.0334993/2024 del 02/07/2024 è stato comunicato da parte della competente struttura e sentito l'Assessore al ramo, in virtù dell'art. 18 comma 4 delle linee guida di cui alla DGR n. 1803/2014, la mancanza di motivi ostativi al rinnovo dell'adesione all'Associazione I Presidi del Libro per l'anno 2024.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Considerata la presenza, negli organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione I Presidi del Libro, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2024.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

*Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.*

*L'impatto di genere stimato è:*

diretto       indiretto       neutro       non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.****Esercizio finanziario 2024**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2024 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026”;

DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari per l’anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall’art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale  
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente  
Michele Emiliano

### **L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

### **D E L I B E R A**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari per l'anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I Presidi del Libro con sede in Bari;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	13	02.08.2024

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE I PRESIDI DEL LIBRO CON SEDE IN BARI # ANNO 2024.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 05/08/2024 12:46  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1129

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2024.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O., confermata dal dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo che raccoglie ad oggi 33 Amministrazioni locali (Comuni, Province, Regioni) allo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Il circuito GAI, presente già dal 1989, si è dato una forma giuridica che gli permette di coordinare con più efficacia i propri programmi e di raccogliere risorse nuove attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati.

Con nota acquisita al Protocollo N.0361146/2024 del 16/07/2024, il Presidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2024 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 4.131,66.

Con nota Protocollo N.0363163/2024 del 17/07/2024 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alla "Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale" la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota Protocollo N.0373161/2024 del 23/07/2024 il l'Assessore alla "Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale", valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., anche per l'anno 2024.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.":

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2024.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

##### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### *Valutazione di impatto di genere*

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto       indiretto       neutro       non rilevato

#### COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

##### Esercizio finanziario 2024

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2024 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L.R. n. 28 del 2017 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l’anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall’art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale  
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente  
Michele Emiliano

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l'anno 2024;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	27	30.07.2024

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER IL CIRCUITO DEI GIOVANI ARTISTI ITALIANI # G.A.I. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2024.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 31/07/2024 12:18  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1130

**Approvazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2024.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Struttura di staff Servizio Ispettivo e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 18 del 30/05/2023 di conferimento alla dott.ssa Angela Guerra di incarico di direzione *ad interim* del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- Con Legge regionale n. 19 del 04/05/1990 la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/04/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di *"verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali"*.
- L'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994 (recante *"Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517"*) prevede che la Giunta Regionale eserciti il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante *"la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa"*.
- Il Regolamento Regionale n. 16 del 07/08/2017, modificato dal Regolamento Regionale n. 12 del 16 aprile 2019 e dal regolamento n.1 del 08/02/2021, recante *"Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia"*, disciplina l'attività del Servizio Ispettivo della Regione Puglia e del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario, prevedendo all'art. 2 l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria;
- Con D.G.R. n. 33 del 31 gennaio 2024 è stato adottato il *"Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024"*, la cui Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, nel definire le misure di prevenzione della corruzione, rinvia al *"Documento di Programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del predetto PIAO regionale.

**Premesso, altresì, che:**

- Con Determinazione del Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo n. 31/2023 è stato aggiornato l'elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) ex art. 4 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;
- Con D.P.G.R. n. 88 del 05/03/2024, stante la scadenza dell'incarico dei precedenti componenti, sono stati nominati i nuovi membri del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) di cui all'art. 3 del citato R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;

**Considerato che:**

- L'art. 2, co. 1 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta Regionale, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, proceda all'approvazione del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria, predisposto dal Servizio ispettivo tenendo conto delle segnalazioni pervenute e degli esiti di cui alla Relazione Annuale di Controllo (RAC) di cui all'art. 7, co. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;
- Il successivo comma 2 del predetto art. 2 dispone che *"Sulla base delle segnalazioni pervenute per il periodo di riferimento, il piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva tenendo conto dei settori di maggior sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio-sanitario regionale e degli standard di organizzazione e funzionamento delle aziende e degli enti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale. Qualora lo ritenga opportuno il dirigente del Servizio Ispettivo può decidere di assoggettare ad audit anche tutte le aree prioritarie di intervento rispetto alle quali siano pervenute segnalazioni"*;
- Il comma 3 infine prevede che *"Il piano viene redatto tenendo conto della metodologia e delle disposizioni contenute nella legge 6 Novembre 2012, n. 190, in modo tale che il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria integri il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Puglia per le attività previste con riferimento alle strutture regionali incardinate nel Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, alle Aziende e Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.)"*.

**Considerato altresì che** con mail del 18/12/2023, acquisita al protocollo del Servizio Ispettivo n. AOO\_175-6491 del 19/12/2023, il NIRS in composizione stabile ha trasmesso l'ultima Relazione Annuale di Controllo (RAC 2023) di cui all'art. 7, co. 2 del R.R. n. 16/2017 e s.m.i..

**Dato atto che:**

- Il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024 di cui all'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii. tiene conto delle segnalazioni e degli esiti delle attività ispettive avviate a seguito delle stesse, contenute nella Relazione Annuale di Controllo (RAC 2023);
- Il Piano individua le aree prioritarie di intervento che formano oggetto dell'attività ispettiva tenendo conto anche dei settori di maggior sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio-sanitario regionale e degli standard di organizzazione e funzionamento delle aziende e degli enti del sistema sanitario e socio-sanitario regionale;
- Il Piano, così composto, integra la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO regionale per le attività afferenti alle strutture regionali incardinate nel Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale, nonché alle Aziende e Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), in ossequio all'art. 2, co. 3 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii.;

**Pertanto**, sulla base di quanto innanzi rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.im., Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.im., Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di trasmettere il presente schema di provvedimento in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) della Regione Puglia ed al Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;
- Dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere gli adempimenti per l'attuazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024;
- Disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento, ad eccezione dell'Allegato A), sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo** (Dott.ssa Angela Guerra)

**Il Segretario Generale della Presidenza** (Dott. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale** (Dott. Michele Emiliano)

#### **LAGIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di approvare il Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024, ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 16/2017 e ss.mm.ii., Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) della Regione Puglia ed al Coordinatore del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;
- Di dare mandato al Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo di porre in essere gli adempimenti per l'attuazione del Piano Annuale dell'attività ispettiva sanitaria 2024;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad eccezione dell'Allegato A), sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1131

**Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O. "Supporto giuridico-amministrativo al sistema dei controlli interni", confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, anche in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dal Dirigente Servizio Appalti e dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2024, n. 598, con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2024, n. 854 e con Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2024, n. 1022;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2019, n. 1930, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 377, con cui è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 33, di adozione del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024".

**Premesso che:**

- Con D.G.R. n. 862/2022 la Regione Puglia si è dotata di proprie Linee guida concernenti la nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione, ai sensi degli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 e 5 del 2016;
- Con D.Lgs. n. 36/2023 è stato approvato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d'ora in avanti Codice), entrato in vigore il 1 aprile 2023, ma con efficacia differita al 1 luglio 2023;
- Il nuovo Codice apporta numerose innovazioni al previgente quadro disciplinare, ridisegnando, *inter alia*, la portata e la figura del RUP, che diventa un responsabile "di progetto" (o di "intervento") e non più di "procedimento", e ridefinendone compiti e requisiti di nomina (art. 15 e All. I.2);
- Il nuovo Codice disciplina per la prima volta l'istituto del Seggio di gara e interviene sulla disciplina della Commissione giudicatrice nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici con disposizioni che prevedono il superamento del sistema incentrato sull'Albo dei commissari tenuto dall'ANAC, modificano la composizione del collegio – che diviene prioritariamente costituito da membri interni

dell'Amministrazione appaltante – e la posizione del RUP, rispetto al quale cadono le censure di incompatibilità sul ruolo di commissario, e abrogano, infine, il divieto di partecipazione al collegio da parte di coloro che hanno svolto attività endoprocedimentali nella procedura di gara (artt. 51 e 93);

- Il nuovo Codice, in particolare, all'art. 93, prevede che le nomine dei componenti delle Commissioni giudicatrici siano compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione e che il Seggio di gara sia scelto nel rispetto di requisiti di trasparenza e competenza, rimettendo alla stazione appaltante l'onere di stabilire i criteri di riferimento e le modalità più adeguate al raggiungimento di tale scopo.

**Considerato che:**

- Il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia – All. A3 all'Aggiornamento per l'anno 2024 del P.I.A.O. regionale 2023-2025 – prevede, quale misura specifica di prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, l'adozione di una disciplina sulla nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dall'Amministrazione regionale per l'affidamento di contratti pubblici di appalto e concessione, che sia conforme alla novella del D.Lgs. n. 36/2023;
- Per le procedure di gara indette dalle Strutture regionali anteriormente al 1 luglio 2023 continuano ad essere applicate le innanzi richiamate Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 in vigore del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 in vigore del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k), della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 per le procedure di gara bandite ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici l'onere di trasmettere copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, al fine di garantire la massima diffusione tra il personale dipendente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

<b>Il Funzionario istruttore</b>	<i>Dott. Giuseppe Russo</i>
<b>Il titolare P.O. "Supporto giuridico-amministrativo al sistema dei controlli interni"</b>	<i>Dott. Fabio Del Conte</i>
<b>Il Dirigente Servizio Trasparenza e Anticorruzione</b>	<i>Dott.ssa Angela Guerra</i>
<b>Il Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT della Regione Puglia</b>	<i>Dott.ssa Rossella Caccavo</i>
<b>Il Dirigente Servizio Appalti</b>	<i>Dott.ssa Elisabetta Rubino</i>
<b>Il Dirigente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture</b>	<i>Dott. Giovanni Scannicchio</i>
<b>Il Segretario Generale della Presidenza</b>	<i>Dott. Roberto Venneri</i>
<b>Il Presidente della Giunta Regionale</b>	<i>Dott. Michele Emiliano</i>

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 per le procedure di gara bandite ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici l'onere di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, al fine di garantire la massima diffusione tra il personale dipendente.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Allegato A

**Linee guida per la nomina delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).**

## **Articolo 1**

### **(Oggetto e ambito di applicazione)**

1. Le presenti Linee guida disciplinano i criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza.
2. Ai fini delle presenti Linee guida, vengono adottate le seguenti definizioni:
  - **Codice**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed ogni sua successiva modifica ed integrazione;
  - **Commissione giudicatrice**: organo collegiale previsto dagli articoli 51, 93 e 185 del Codice cui viene affidata, nelle procedure di appalto o nei contratti di concessione, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - **Seggio di gara**: organo previsto dall'articolo 93, comma 7, del Codice, nominato per svolgere un'attività strettamente quantitativa che, nelle procedure di appalto da aggiudicare con il criterio del minor prezzo o costo, non comporti alcuna valutazione di altre componenti dell'offerta ovvero che abbia ad oggetto la verifica della documentazione amministrativa ed una valutazione aritmetica delle offerte economiche. Al Seggio di gara, nei casi di appalti o concessioni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, compete altresì la verifica della sola documentazione amministrativa;
  - **Offerta economicamente più vantaggiosa**: criterio di aggiudicazione individuato sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo;
  - **Minor prezzo o costo**: criterio di aggiudicazione individuato sulla base dell'elemento prezzo o del costo al ribasso;
  - **Struttura regionale committente**: Struttura regionale che adotta la determina a contrarre o atto equivalente;
  - **Categoria CPV** (Common Procurement Vocabulary): ): Descrizione riferita alle prime cinque cifre che identificano la categoria (XXXXX000-Y) al fine di classificare l'oggetto dei contratti d'acquisto pubblici.
3. Le presenti Linee guida si applicano:

- alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del Codice, per le quali si procede alla nomina della Commissione giudicatrice. In tali fattispecie, la Stazione appaltante nomina, di norma, anche un Seggio di gara esclusivamente per la gestione della fase amministrativa del procedimento;
- alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del Codice, per le quali la Stazione appaltante procede alla nomina del Seggio di gara per la gestione dell'intero procedimento di gara.

## Articolo 2

### (Composizione e nomina della Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice è composta di norma da un numero di 3 (tre) componenti in ragione dell'esigenza di velocizzare le procedure di gara e di ridurre eventuali costi, salvo procedure di particolare complessità nelle quali il numero di commissari può essere elevato a 5 (cinque). Possono essere nominati componenti supplenti.
2. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati in via prioritaria fra il personale interno all'Amministrazione regionale in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.
3. I componenti della Commissione giudicatrice devono essere scelti tra soggetti portatori di diverse esperienze professionali, sia di natura gestionale e amministrativa che di natura tecnica, le quali rispondono, in un rapporto di complementarietà, alle esigenze valutative imposte dall'oggetto della gara.
4. Tra i componenti della Commissione giudicatrice non devono sussistere rapporti di dipendenza gerarchica, al fine di consentire ad ogni componente di svolgere in autonomia le proprie valutazioni.
5. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati nell'ambito dei seguenti ruoli:
  - I componenti tra il personale dirigente o il personale dipendente di categoria D dell'Amministrazione regionale che abbia maturato almeno 3 (tre) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica;
  - il Presidente tra il personale di categoria dirigenziale dell'Amministrazione regionale che abbia maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica. Non può essere designato quale Presidente il dirigente della struttura regionale che ha sottoscritto la determina a contrarre.Della Commissione giudicatrice può far parte il Responsabile Unico del Progetto (RUP) che, limitatamente ai contratti di importo inferiore alle soglie europee ed ove in possesso della qualifica dirigenziale, può assumere altresì il ruolo di Presidente, applicandosi anche in tal caso il divieto per il dirigente della struttura regionale che ha sottoscritto la determina a contrarre.
6. Per ogni Commissione giudicatrice è nominato un Segretario, individuato tra i dipendenti di categoria C o D dell'Amministrazione regionale, con le sole funzioni di supporto, di verbalizzazione e di custodia della documentazione.
7. L'incarico di componente di Commissione giudicatrice affidato a personale dipendente della Regione Puglia è reso a titolo gratuito, dovendosi considerare *ratione officii*.

8. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati preliminarmente tra il personale della Struttura regionale committente, nel rispetto dei requisiti di cui al comma 5 del presente articolo nonché dei principi di trasparenza, competenza e rotazione, ed, in subordine, all'interno dell'intera Amministrazione regionale, anche attraverso apposito interpello interno nel rispetto dei medesimi requisiti e principi. In mancanza di adeguate professionalità nell'organico regionale in relazione alla specificità del settore cui si riferisce il contratto da affidare, la Struttura regionale committente può fare ricorso, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, competenza e rotazione, in via prioritaria a dirigenti o funzionari di altre Amministrazioni pubbliche che abbiano maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica, ed in via residuale a professionisti esterni con almeno 5 (cinque) anni, o nel caso di affidamenti di particolare complessità 10 (dieci) anni, di iscrizione nei rispettivi albi professionali e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica.
9. I compensi spettanti ai componenti esterni della Commissione giudicatrice vengono definiti sulla base dei parametri stabiliti con decreto del MIT del 12 febbraio 2018 s.m.i. e le relative spese sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione dell'Amministrazione. I compensi sono determinati entro le soglie massime stabilite nel predetto decreto del MIT e in ragione dell'importo della procedura di gara, della complessità della stessa nonché tenendo conto di altre caratteristiche della gara che influiscono sull'attività dei commissari (grado di complessità dell'affidamento, numero dei lotti, criterio di attribuzione dei punteggi, tipologia di progetti, etc.).
10. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sopra soglia" nelle quali la gestione delle fasi di indizione, verifica della documentazione amministrativa, aggiudicazione e relativi oneri di trasparenza è delegata al Servizio Appalti regionale, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente del Servizio Appalti, previa designazione da parte della Struttura regionale committente. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sotto soglia" e nelle procedure di appalto o concessione di lavori, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale committente.
11. Il provvedimento di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice e del segretario è adottato obbligatoriamente dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
12. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, i membri della Commissione giudicatrice: a) nel caso di nuove procedure di appalto relative a contratti in essere, devono essere diversi da quelli nominati nella Commissione precedente; b) nel caso di procedure di appalto aventi la stessa categoria CPV, devono avere comunque terminato da almeno 12 (dodici) mesi l'incarico di membri della Commissione precedente. È consentito derogare alle previsioni di cui alle precedenti lett. a) e b), dandone motivatamente conto, nell'ipotesi in cui siano richieste professionalità e/o competenze specifiche difficilmente reperibili sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.
13. In caso di rinnovo del procedimento di gara, per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione giudicatrice, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione medesima.
14. La composizione della Commissione giudicatrice e i *curricula* dei suoi componenti sono pubblicati tempestivamente nella sezione "Amministrazione Trasparente" /sottosezione "Bandi di gara e contratti" del sito istituzionale della Regione Puglia e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Codice.

### Articolo 3

#### (Cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi)

1. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della Regione Puglia.
2. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale.
3. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara.
4. I componenti della Commissione giudicatrice non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione.
5. I componenti della Commissione giudicatrice non devono avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di appalto o concessione, né devono essere a questi ultimi legati da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale.
6. I componenti della Commissione giudicatrice o i relativi coniugi non devono avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di aggiudicazione.
7. I componenti della Commissione giudicatrice non devono essere tutori, curatori, procuratori o agenti di soggetti od organizzazioni coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione.
8. I componenti della Commissione giudicatrice non devono essere amministratori, gerenti o dirigenti di Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara.
9. Il soggetto che versa nelle ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi richiamate nei precedenti commi è tenuto a darne comunicazione al dirigente responsabile del provvedimento di nomina e ha l'obbligo di astenersi dal partecipare ai lavori della Commissione giudicatrice. La mancata astensione, fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, costituisce fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente.
10. I componenti della Commissione giudicatrice, al momento dell'accettazione dell'incarico, presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato l'offerta, devono rendere apposita dichiarazione – ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e secondo il fac-simile MOD. A8-bis) allegato alla D.G.R. n. 622 del 20 maggio 2024 o ad eventuali successive modificazioni della stessa – attestante l'assenza di cause ostative alla nomina, che deve persistere per tutta la durata dell'incarico. L'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione giudicatrice deve essere accertata dal dirigente preposto alla nomina prima di procedere al conferimento dell'incarico.
11. Nel caso in cui il soggetto nominato versi in una situazione di potenziale conflitto di interessi, il dirigente deve valutare, in contraddittorio con l'interessato, se la situazione è tale da mettere a rischio l'imparzialità dell'azione amministrativa e il corretto esercizio delle sue funzioni.
12. L'incompatibilità o il conflitto di interessi di un componente della Commissione giudicatrice accertata durante le operazioni di gara implica la revoca dall'incarico, a tutela dei principi di imparzialità e trasparenza nello svolgimento delle attività di gara.
13. Ferme restando le ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi e le conseguenti determinazioni di astensione o revoca, la rinuncia all'incarico di componente della

Commissione giudicatrice può essere chiesta solo in caso di grave e comprovato impedimento sopravvenuto.

#### **Articolo 4**

##### **(Composizione e nomina del Seggio di gara)**

1. I componenti del Seggio di gara sono scelti esclusivamente fra il personale interno all'Amministrazione regionale, secondo criteri di trasparenza e competenza.
2. Il Seggio di gara è composto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) o dal Responsabile della Fase di Affidamento della procedura di aggiudicazione di appalto, il quale riveste il ruolo di Presidente, e da almeno due dipendenti regionali, di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante. In alternativa, il Seggio di gara può essere composto, in forma monocratica, dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) o dal Responsabile della Fase di Affidamento della procedura di aggiudicazione di appalto, coadiuvato da un dipendente regionale con le sole funzioni di segretario verbalizzante.
3. Il Seggio di gara è nominato con le modalità di cui al precedente articolo 2, comma 10, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
4. Ai componenti del Seggio di gara si applicano le cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi di cui al precedente articolo 3, commi 2-8.
5. L'incarico di componente del Seggio di gara è svolto a titolo gratuito.

#### **Articolo 5**

##### **(Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non disciplinato nelle presenti Linee Guida si rinvia alla normativa di settore.
2. È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione di eventuali norme sopravvenute con le quali le presenti Linee Guida risultino, in tutto o in parte, in contrasto.



Rossella Caccavo  
31.07.2024  
15:24:53  
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1132

**Nuovo piano di redistribuzione delle risorse attribuite in favore dei Comuni assegnatari del personale regionale trasferito a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A. (Utenti motori agricoli) e, compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali, di cui alla L.R. n. 36/2008, già svolte dagli Uffici Agricoli di Zona (UU.AA.ZZ.), di cui al D.P.G.R. n. 75/2010 e s.m.i..**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Dott. Rocco CECINATO, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali dott.ssa Elisabetta RUBINO, dal Segretario Generale della Presidenza dott. Roberto VENNARI, riferisce quanto segue.

**Premesso** che:

- La Regione Puglia, con la Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 recante *“Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”*, adegua il proprio ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 (Modifiche al titolo V, parte seconda della Costituzione) e alla legge 5 giugno 2003 n.131, e detta norme per garantire agli Enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi costituzionalmente previsti, in ossequio al principio di sussidiarietà.
- In esecuzione del dettato legislativo, con D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010 e successive modifiche, sono state effettivamente conferite ai Comuni pugliesi le funzioni ex U.M.A. già svolte dagli UU.AA.ZZ., di cui all'art. 6, comma 1 lett. d) della L.R. n. 16/2000, riferite alla concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, anche previa assistenza al disbrigo delle relative pratiche, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali occorrenti per l'esercizio di dette funzioni.

**Considerato** che:

- L'art. 2 del suddetto D.P.G.R. 75/2010 dispone che *“con successivi provvedimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 36/2008, sono trasferiti ai Comuni destinatari i beni strumentali e le risorse finanziarie di cui rispettivamente all'art. 13 e all'art. 14 della medesima legge regionale come individuati sulla base dei criteri concordati in sede di Cabina di regia”*.
  - La Regione Puglia, con i provvedimenti DD.P.G.R. n. 75/2010, n. 1327/2010, n. 933 e 942/2011, n. 817/2012 e n. 647/2013 e s.m.i. , come disposto dalla legge regionale n. 36/2008 e dal protocollo di Intesa ANCI – UPI - Regione Puglia, ha pertanto individuato il contingente di personale necessario al pieno ed efficace trasferimento di dette funzioni. Infatti, gli allegati ai DD.P.G.R. n.75/2010, n.1327/2010 e n.933/2011 e s.m.i. riportano gli elenchi numerici dei dipendenti regionali trasferiti ai Comuni pugliesi per l'esercizio delle funzioni U.M.A., dai quali, per esclusione, conseguivano i Comuni inizialmente non assegnatari di unità di personale regionale.
  - Nelle riunioni della Cabina di regia del 15/01/2010 e ss.mm.ii. , si è concordato di trasferire, esclusivamente ai Comuni non assegnatari di unità di personale regionale e di beni strumentali, le risorse finanziarie compensative necessarie all'esercizio delle funzioni conferite, nella misura del costo storico complessivo di esercizio delle funzioni di cui trattasi.
  - Dette risorse sono state inserite nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 - U.P.B. 8.2.1 cap. 1750 - per un importo di € 700.000,00, così da soddisfare pienamente la previsione di cui all' art. 10 della L.R. 36/2008, tenendo conto che il costo storico dell'esercizio delle funzioni, comprensivo di tutte le spese di gestione e di funzionamento (canoni di locazione, spese per ogni tipo di utenza, spesa per i servizi di pulizia, di manutenzione delle strutture e degli impianti etc.) risultava essere, nei bilanci regionali dei due anni precedenti pari a € 657.236,42.
  - La D.G.R. n.318/2011 del 01/03/2011 dispone, a partire dall'anno 2011, il trasferimento ai Comuni delle risorse previste dall'art.10 della L.R. 36/2008 e dal D.G.P.R. 75/2010, a favore dei Comuni che non risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , né di beni strumentali, nella misura complessiva di € 700.000,00.
- Inoltre, la D.G.R. n. 289 del 10/03/2020 e la D.G.R. n. 402 del 28/03/2022 dispongono, a partire rispettivamente

dall'anno 2020 e 2022, una redistribuzione di € 100.000,00, ciascuna, aggiuntiva rispetto alle disposizioni della D.G.R. n.318 del 1 marzo 2011, compatibilmente con le risorse previste nel pertinente capitolo di bilancio.

- Il predetto importo è quindi ripartito annualmente tra i Comuni aventi diritto, in quanto non assegnatari di personale regionale e di beni strumentali, sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. storicamente riferito ad ognuno di essi.

-Non essendo intervenute, peraltro, successivamente, intese interistituzionali modificative di quelle già recepite con la suddetta deliberazione, è necessario dover comprendere annualmente, tra i Comuni aventi diritto all'assegnazione delle risorse compensative indicate, anche quelli già assegnatari di personale regionale che, per effetto del successivo collocamento in quiescenza (o comunque per gli altri motivi *ex lege* che determinano la cessazione del rapporto di lavoro), sono rimasti "privi" del personale *illo tempore* trasferito.

- Per effetto dei normali pensionamenti (e/o cessazione di servizio), delle adesioni all'istituto giuridico del c.d. "A.P.E." anticipo pensionistico, nonché a seguito del mutato quadro normativo in materia pensionistica, che pone "soglie" più basse rispetto alla precedente regolamentazione (es. c.d. "quota 100" e s.m.i.), negli ultimi anni i Comuni assegnatari del personale regionale hanno visto diminuire sensibilmente il numero di lavoratori, *illo tempore trasferiti dalla Regione Puglia*, per l'espletamento delle funzioni delegate ex D.P.G.R. n.75 del 28 gennaio 2010.

Pertanto, molti Comuni, ad oggi, svolgono le stesse mansioni sopra citate, con il medesimo carico di lavoro, ma con un numero di personale ridotto.

Contestualmente questi Comuni non possono usufruire delle c.d. risorse finanziarie compensative a favore dei Comuni pugliesi non assegnatari del personale regionale per le attività svolte, poiché hanno "in servizio" ancora un numero minimo di tale personale trasferito, talvolta anche una sola unità.

- All'uopo si è ritenuto opportuno valutare una differente modalità di attribuzione delle risorse economiche necessarie per l'espletamento delle sopra citate funzioni conferite, atteso che le stesse continuano ad essere esercitate dai comuni con il personale *illo tempore* trasferito, ma con personale che si è ridotto nel corso degli anni.

-Considerando che nel corso dell'ultimo triennio, le spese per il personale trasferito ai Comuni per le funzioni ex UMA, imputabili al capitolo di bilancio 1750 "*Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali*", si sono progressivamente ridotte, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 568 del 12/04/2021 ha disposto una redistribuzione di € 100.000 aggiuntiva, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul medesimo 1750* a partire dall'esercizio finanziario 2021, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A. , quali "risorse integrative" nella misura complessiva di € 100.000, a fronte della diminuzione del suddetto personale ancora in servizio presso i medesimi Comuni, successivamente ridotti a € 50.000 con D.G.R. n. 251 del 06/03/2023.

Ravvisata la necessità di rimodulare la struttura delle risorse integrative, dato che, nel corso del 2022-2024, le amministrazioni comunali beneficiarie delle suddette "risorse integrative" sono tuttavia diminuite nel numero complessivo per il successivo pensionamento del residuo personale ex UMA ancora in servizio presso i suddetti EE.LL..

#### **VISTI:**

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. ;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, recante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 - Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare un necessario e opportuno “riequilibrio” della distribuzione delle risorse finanziarie da attribuire a favore dei Comuni pugliesi assegnatari del personale regionale, a seguito del conferimento delle funzioni U.M.A., già svolte dagli UU.AA.ZZ. , *senza spese aggiuntive e/o variazioni rispetto allo stanziamento complessivo annuale*, procedendo ad una rimodulazione/riduzione delle cosiddette “risorse integrative” ex D.G.R. 568/2021 e D.G.R. 251/2023, pari a € 25.000.

Pertanto la rimodulazione definitiva delle “risorse integrative”, da destinare annualmente sempre ai “comuni con personale UMA”, viene portato da un valore massimo di € 50.000 al valore massimo di € 25.000 complessive.

- approvare che le suddette risorse vengano ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell’anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.

- autorizzare il Dirigente della Sezione Enti locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato è di:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una rimodulazione/riduzione delle risorse da € 50.000 a € 25.000 in favore dei comuni con riduzione di personale ex UMA, risorse già stanziare sul cap. 1750 - Bilancio Autonomo CRA 03.03, Piano dei conti P.D.C. U.1.04.01.02.003, nell’ambito delle stesse risorse annuali.

C.R.A.  
Centro di Resp. Amm.

03 - Segreteria generale della Presidenza  
03 - Sezione Enti Locali

Competenza	E.F. 2024 - Bilancio autonomo
Codici funzionali D.Lgs. 118/2011	Missione 18 Programma 01 – Titolo 01 – Macroaggregato 04
<b>Piano dei conti finanziari - Codice SIOPE</b>	<b>U.1.04.01.02.003 per i Comuni</b>
Codice europeo	8 – Spese non correlate a finanziamenti U.E.
<b>Capitolo di spesa</b>	<b>1750 “Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali” (L.R. n. 36/2008 art. 14)</b>

L'operazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 3 comma 2 della L.r. n. 31/2015 e dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 9/2016 propone alla Giunta

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare** una rimodulazione delle risorse ex DGR 568/2021 e DGR 251/2023, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 “Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali” (L.R. n. 36/2008 art. 14)*, a partire dall'esercizio finanziario 2024, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A., quali “risorse integrative” riducendone la misura massima complessiva a € 25.000.
3. **Di autorizzare** la Sezione Enti Locali alla liquidazione annuale delle “risorse integrative” di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 25.000, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., che saranno ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell'anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.
4. **Di prendere atto** della minore spesa nel corso degli anni, sul medesimo cap. 1750, in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale “cessato” a vario titolo nel corso del tempo.
5. **Di demandare** alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale.
7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.
8. **Di notificare**, a cura della Sezione Enti Locali, il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore  
(Dott. Rocco Cecinato)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali  
dott.ssa Elisabetta Rubino

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta  
dott. Roberto Venneri

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE  
dott. Michele Emiliano

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare** una rimodulazione delle risorse ex DGR 568/2021 e DGR 251/2023, *nell'ambito delle stesse risorse stabilite annualmente sul capitolo 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali" (L.R. n. 36/2008 art. 14)*, a partire dall'esercizio finanziario 2024, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni U.M.A., quali "risorse integrative" riducendone la misura massima complessiva a € 25.000.
3. **Di autorizzare** la Sezione Enti Locali alla liquidazione annuale delle "risorse integrative" di cui al punto n.2, complessivamente pari a € 25.000, a favore dei Comuni che risultino assegnatari di unità di personale regionale trasferito per l'esercizio delle funzioni ex U.M.A., che saranno ripartite annualmente tra i Comuni aventi diritto, in maniera proporzionale alla differenza del suddetto personale in servizio nell'anno in corso, rispetto a quello presente nel 2017 o annualità successive, e sulla base del numero di pratiche/libretti ex U.M.A. annualmente riferito ad ognuno di essi.
4. **Di prendere atto** della minore spesa nel corso degli anni, sul medesimo cap. 1750, in favore dei comuni con il suddetto personale UMA trasferito, giustificata dal personale "cessato" a vario titolo nel corso del tempo.
5. **Di demandare** alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale.
7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.
8. **Di notificare**, a cura della Sezione Enti Locali, il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

**Il Segretario generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2024	5	31.07.2024

NUOVO PIANO DI RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE IN FAVORE DEI COMUNI ASSEGNATARI DEL PERSONALE REGIONALE TRASFERITO A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI U.M.A. (UTENTI MOTORI AGRICOLI) E, COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI, DI CUI ALLA L.R. N. 36/2008, GIÀ SVOLTE DAGLI UFFICI AGRICOLI DI ZONA (UU.AA.ZZ.), DI CUI AL D.P.G.R. N. 75/2010 E S.M.I..

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 31/07/2024 15:09  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1133

**Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. n. 1056/2018 - Proroga.**

**Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, dal responsabile P.O. "Dispositivi Medici e Farmacovigilanza" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.**

**Premesso che:**

- con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2625/2009 e n. 39/2010 è stata rispettivamente istituita e modificata la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita (GH);
- successivamente, con la D.G.R. 1056/2018 sono stati, tra l'altro, ridefiniti i compiti e le funzioni oltre che l'assetto organizzativo della stessa Commissione regionale GH;
- con successive D.G.R. n. 1681/2019, D.G.R. 2235/2021, D.G.R. 126/2023, D.G.R. n. 624/2023 e D.G.R. n. 1480/2023 sono stati medio tempore sostituiti alcuni componenti della citata Commissione regionale ed è stata prorogata la validità in carica della stessa, nelle more del completamento dell'attività istruttoria, avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia e, ad oggi, non ancora ultimata, in quanto risultano pervenuti riscontri solo da alcune Aziende del SSR.

**Considerato che:**

- ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1056/2018 e s.m.i., la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ha durata in carica biennale e può essere prorogata;
- la Commissione Regionale GH svolge una serie di attività in applicazione delle disposizioni di cui alla Nota AIFA n. 39.
- con nota prot. n. AOO\_197/PROT/08/02/2023/0000567 è stato avviato il procedimento istruttorio con il quale sono state richieste, ai Direttori Generali della ASL e delle AOU della Regione di trasmettere, le candidature per ciascuno dei profili professionali previsti per i componenti esterni della Commissione regionale GH di cui D.G.R. 1056/2018, riferibili ai profili di:
  1. medico specialista Endocrinologo;
  2. medico specialista Pediatria;
  3. farmacista del Servizio Farmaceutico della ASL.
- Al fine di ultimare la suddetta istruttoria, con nota prot. 0325948/2024 del 28/06/2024 è stato sollecitato il riscontro da parte delle Aziende SSR che non hanno fatto pervenire la loro candidatura per i profili professionali previsti.

**Ritenuto, pertanto, necessario:**

- garantire la continuità delle attività espletate dalla Commissione Regionale GH, nelle more del completamento dell'attività istruttoria finalizzata alla nomina dei nuovi componenti e, per l'effetto prorogare la validità temporale della stessa Commissione fino al 31/12/2024.

**Vista:**

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- La D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. N. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

### valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### “SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA DLGS 118/2011 E SS.MM.II”

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **prorogare**, per le motivazioni espresse in narrativa, la durata in carica dei componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. 1056/2018, fino al 31/12/2024.
3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso ai componenti nominati della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ai Direttori Generali delle Aziende del SSR (e, per il tramite, ai Centri aziendali autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base di ormone della crescita di cui alla D.D. 58/2022).
4. Di **dare atto che** ai sensi di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1056/2018, ai componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, non è dovuto alcun compenso.
5. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci,

Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO

Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo

IL FUNZIONARIO PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA"

Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

IL PRESIDENTE

Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **prorogare**, per le motivazioni espresse in narrativa, la durata in carica dei componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. 1056/2018, fino al 31/12/2024.
3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso ai componenti nominati della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ai Direttori Generali delle Aziende del SSR (e, per il tramite, ai Centri aziendali autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base di ormone della crescita di cui alla D.D. 58/2022).
4. Di **dare atto che** ai sensi di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1056/2018, ai componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, non è dovuto alcun compenso.
5. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1134

**L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)” - Approvazione Linee di indirizzo per l’accesso al contributo in favore delle donne vittime di violenza di cui all’art. 75 della L.R n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 L.R. n. 37/2023**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori” e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la Legge regionale 29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”;
- l’articolo 75 “Contributo in favore delle donne vittime di violenza” della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014.
- l’intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014, in ossequio al disposto dell’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021;

**Visti altresì**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;

**Richiamate:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- ✓ la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;
- ✓ la Legge regionale 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" ha consentito di rafforzare e rendere sempre più capillari i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, qualificando l'offerta dei Centri Antiviolenza pugliesi regolarmente autorizzati al funzionamento;
- ✓ l'articolo 75 "Contributo in favore delle donne vittime di violenza" della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" prevede che *"Al fine di sostenere il disagio delle donne, residenti in Puglia, vittime di violenza psicofisica-fisica, la Regione Puglia concede un contributo da destinare a parziale ristoro di spese legali erogate, sulla base della documentata attività svolta dal professionista e nei limiti dei minimi previsti dalla normativa. L'erogazione delle somme di cui al presente comma potrà avvenire, esclusivamente, all'esito di sentenza civile o penale, all'accoglimento di domanda risarcitoria o di condanna in sede penale, a integrazione di quanto eventualmente liquidato dalla Autorità giudiziaria, con il provvedimento che definisce il giudizio."*;
- ✓ il 2° comma del predetto articolo stabilisce che *"Per le finalità di cui al presente articolo nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 10, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza e cassa di euro 150 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020"*;
- ✓ dal 2018, pertanto, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 75, si è provveduto a rimborsare le spese legali affrontate dalle donne vittime di violenza psicofisica-fisica attraverso il riconoscimento di un sostegno economico mirato;
- ✓ in ragione delle competenze specifiche in ambito legale attribuite dal vigente ordinamento giuridico ai centri antiviolenza (art. 4, comma d) del documento sui requisiti di cui all'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, art. 10 della L.R. n. 29/2014 e art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.), Regione Puglia, già a partire dall'annualità 2018, ha riconosciuto ai Centri antiviolenza la responsabilità della gestione delle risorse di cui al citato art. 75;
- ✓ il richiamato art. 4 prevede infatti che tra i servizi minimi garantiti dal Centro antiviolenza vi sia anche l'assistenza legale: declinata in colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- ✓ detta competenza è stata ribadita nell'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014, prevedendo il supporto legale consistente in colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti, tra i servizi minimi da garantire;
- ✓ l'art. 10 della L.R. n. 29/2014, al comma 2, prevede, tra gli altri, che i centri offrono consulenza legale;

- ✓ l'art. 107 "Centro anti violenza" del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. tra le prestazioni erogate dal CAV annovera la consulenza legale;

**ATTESO CHE:**

- il legislatore regionale, al fine di potenziare il sostegno alle donne vittime di violenza, ha inteso esplicitare, a conferma dell'attività pregressa, le ipotesi di fruizione del contributo regionale di cui all'art. 75 della L.R. n. 67/2017 inserendo anche le spese legali sostenute nelle fasi propedeutiche al deposito di atti giudiziari e che non sfociano necessariamente nell'avvio del procedimento giudiziario;
- a tal fine, con l'art. 15 della L.R. n. 37/2023, all'articolo 75 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 sono state apportate le seguenti modifiche:
  - il comma 1 è stato sostituito dal seguente: *"1. Al fine di sostenere le donne vittime di violenza fisica e maltrattamenti, residenti in Puglia, nell'ambito di azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza legale o a consulenza tecnica di parte, la Regione concede un contributo a parziale ristoro delle spese di assistenza legale sia in ambito penale che in ambito civile. Il contributo regionale non può essere concesso per le spese ammesse a patrocinio a spese dello Stato."*;
  - dopo il comma 1 è stato aggiunto il seguente: *"1 bis. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale emana apposite linee di indirizzo volte a disciplinare i criteri e le modalità di richiesta, di erogazione e l'entità dei contributi di cui a comma 1 anche sulla base della condizione reddituale della vittima."*

**DATO ATTO CHE:**

- ai fini dell'attuazione del citato comma 1 bis dell'art. 75 della L.R. n. 67/2017, i competenti uffici regionali hanno predisposto una proposta di documento recante "Linee di indirizzo per l'accesso al contributo in favore delle donne vittime di violenza di cui all'art. 75 della L.R. n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 l.r. n. 37/2023" per la definizione dei profili attuativi della fruizione del beneficio di cui trattasi;
- sul documento in questione, nel corso dell'incontro del 18/07/2024, giusta convocazione prot. n. 034967/2024 del 10/07/2024 sono state acquisite le osservazioni delle rappresentanti dei Centri anti violenza regionali, successivamente integrate con mail della referente dei CAV regionali del 23/07/2024;

**RILEVATO** che le citate Linee di indirizzo, definendo in maniera puntuale i requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi, la tipologia di spese ammesse e i relativi importi, le procedure per l'avvio del procedimento di concessione, l'individuazione dei soggetti attuatori e i relativi obblighi gestionali, le modalità di riparto delle risorse disponibili, attuano quanto richiesto al comma 1 bis del citato art. 75 della L.R. n. 67/2017;

**EVIDENZIATO** in particolare quanto previsto dalle Linee di indirizzo:

- all'art. 4, comma 2, in combinato disposto con l'art. 7, comma 2, in merito all'individuazione dei Centri anti violenza quali soggetti attuatori sulla base di apposita istanza. Tanto nell'ottica della opportuna valorizzazione dell'attività di supporto legale già ordinariamente svolta all'interno degli stessi CAV, giusta art. 4 della richiamata Intesa del 14 settembre 2022, art 10 della L.R. n. 29/2014 e art. 107 del R.R. n. 4/2007, ed in continuità con la stessa nelle ipotesi in cui la donna che ha subito violenza intenda difendersi anche in giudizio;
- all'art. 7, in merito al criterio di riparto della dotazione finanziaria complessiva annuale tra i centri anti violenza individuati quali soggetti attuatori, basato sull'assegnazione del 50% delle risorse equamente tra tutti i cav, al fine di consentire a tutti una necessaria provvista minima, e dell'ulteriore 50% in proporzione al numero delle donne prese in carico così come indicato nell'ultimo monitoraggio trasmesso, al fine di tarare il reale fabbisogno finanziario in ragione della domanda potenziale dei contributi;

- all'art. 7, in merito all'introduzione di un meccanismo compensativo delle risorse assegnate a ciascun CAV che, in un'ottica solidaristica di gestione delle risorse, in caso di deficit finanziario presso il Cav di riferimento, consenta l'intervento sostitutivo di altro cav, previa verifica della relativa disponibilità di risorse e comunicazione a Regione, ai fini della evasione di richieste di liquidazione del contributo nell'annualità di riferimento rimaste giacenti;

**Tanto premesso e considerato, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione:**

- ✓ approvare le "Linee di indirizzo per l'accesso al contributo in favore delle donne vittime di violenza di cui all'art. 75 della l.r. n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 l.r. n. 37/2023", individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026
U1210006	"CONTRIBUTI ALLE SPESE LEGALI SOSTENUTE DALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA PSICO-FISICA. ART. 75 L.R. N. 67/2017"	12.10.01	1.04.04.01.000	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Agli adempimenti conseguenti provvederà in fase esecutiva la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/1997 ed in particolare ai sensi dell'art. 15 della L.R. 29 dicembre 2023, n.37, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- 1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** le "Linee di indirizzo per l'accesso al contributo in favore delle donne vittime di

violenza di cui all'art. 75 della l.r. n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 l.r. n. 37/2023" individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 4) **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La PO Prevenzione e contrasto  
della violenza di genere e tutela dei minori**  
(D.ssa Giulia Sannolla)

**La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**  
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

**La Dirigente  
Sezione Inclusione Sociale Attiva**  
(Dr.ssa Caterina Binetti)

*Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021*

**Il Direttore del Dipartimento Welfare**  
(Avv. Valentina Romano)

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA:** Dr. Michele Emiliano

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

- 1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** le "Linee di indirizzo per l'accesso al contributo in favore delle donne vittime di violenza di cui all'art. 75 della l.r. n. 67/2017 così come modificato ex art. 15 l.r. n. 37/2023" individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

- 4) **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



Caterina Binetti  
01.08.2024  
15:39:00  
GMT+01:00



## ALLEGATO A

### **LINEE DI INDIRIZZO PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI ALL'ART. 75 DELLA L.R. N. 67/2017 COSI' COME MODIFICATO EX ART. 15 L.R. N. 37/2023**

#### **ART. 1**

##### **OGGETTO E FINALITA'**

1. Al fine di sostenere le donne vittime di violenza fisica e maltrattamenti, residenti in Puglia, nell'ambito di azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza legale o a consulenza tecnica di parte, la Regione concede un contributo a parziale ristoro delle spese di assistenza legale sia in ambito penale che in ambito civile a valere sulla dotazione finanziaria assegnata nel bilancio regionale autonomo ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 67/2017, così come modificato dall'art. 15 della Legge Regionale 30 dicembre 2023, n. 37.
2. Le presenti Linee di indirizzo, in attuazione del comma 1 bis del citato art.75, stabiliscono i criteri e le modalità di richiesta, di erogazione e l'entità del predetto contributo di cui al precedente comma 1.

#### **ART 2**

##### **SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Possono accedere al contributo le donne vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica, maltrattamenti o di atti persecutori cd. Stalking, senza limite di età, in possesso dei requisiti di seguito indicati:
  - essere domiciliate e/o residenti in Puglia;
  - abbiano subito un reato con connotazioni di violenza o maltrattamenti contro le donne, anche depenalizzato ai sensi dei decreti legislativi n. 7 e 8 del 15/01/2016, compreso tra quelli di seguito indicati nell'**Allegato A.1** alle presenti Linee di indirizzo ed anche qualora all'esito del giudizio tale reato venga derubricato in altra fattispecie comunque connessa;



- il reato per il quale intendano avviare azione legale sia stato consumato o tentato sul territorio pugliese;
  - abbiano intrapreso un percorso presso il Cav (cd. presa in carico);
  - abbiano scelto un'avvocata/o patrocinante iscritta/o agli elenchi degli abilitati al gratuito patrocinio a spese dello Stato presso l'Ordine di riferimento del medesimo professionista;
  - abbiano un reddito personale non superiore ad euro 20.000,00. Ai fini dell'accesso al contributo si considera unicamente il reddito individuale della donna presa in carico presso il Cav.
2. Nel caso di persona minorenni o di persona la cui capacità di agire sia limitata o compromessa, la domanda deve essere presentata da chi esercita la tutela legale o svolge le funzioni di amministratore di sostegno.
  3. Nel caso di omicidio, la domanda deve essere presentata da persona che abbia la qualità di erede.
  4. Le donne in possesso dei requisiti per potere beneficiare del Patrocinio a spese dello Stato possono accedere al contributo regionale solo per le spese che non rientrano nella suddetta normativa.

### ART 3

#### SPESE AMMESSE AL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria di cui all'art. 75 della L.R. n. 67/2017 e ss.mm.ii. copre le spese di assistenza legale, sia in ambito penale che in ambito civile nell'ipotesi in cui il patrocinio legale sia svolto da avvocati/e iscritti/e negli elenchi degli abilitati al gratuito patrocinio presso l'Ordine di riferimento.
2. Ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della l.r. 37/2023 (*modifiche alla l.r. 67/2017*), sarà possibile riconoscere spese sostenute nella fase prodromica all'avvio delle azioni in sede giudiziaria, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza legale o ad eventuale consulenza tecnica di parte, sia in ambito penale che civile, comprese la redazione dell'atto di denuncia-querela e/o le investigazioni difensive, non coperte da altri fondi e le spese stragiudiziali-
3. Per quanto riguarda i procedimenti in materia civile, sono ammessi al contributo quelli connessi a profili di violenza e maltrattamenti nei confronti delle donne



REGIONE PUGLIA

riconducibili alla violenza di genere. La sussistenza di questa fattispecie è documentata dal deposito del ricorso ex art. 473-bis.41c.p.c

4. Sono ammesse al contributo anche le spese connesse alle attività relative all'esecuzione della sentenza.

#### **ART 4**

##### **MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO**

1. Le domande di accesso al contributo devono essere presentate dalle donne interessate per il tramite degli/delle avvocati/e patrocinanti individuati/e dalle vittime di violenza all'interno degli elenchi degli avvocati ammessi al Gratuito Patrocinio a spese dello Stato, sulla base di un modello predisposto dalla Regione.
2. La domanda di ammissione al contributo è presentata presso i CAV che hanno preso in carico la vittima, individuati da Regione Puglia quali soggetti attuatori.
3. Le domande, ai fini della loro ammissibilità, dovranno essere corredate da:
  - autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa la sussistenza dei requisiti richiesti al precedente art. 2;
  - dichiarazione di impegno a comunicare immediatamente le eventuali variazioni del limite di reddito di € 20.000,00, rilevanti ai fini della concessione del contributo, intervenute tra il momento della presentazione della domanda e la liquidazione del contributo;
  - documento di riconoscimento;
  - dichiarazione attestante l'avvenuta presa in carico presso il CAV;
  - dichiarazione di consapevolezza che la liquidazione effettiva del contributo potrà avvenire solo ove vi siano risorse disponibili nell'ambito delle dotazioni finanziarie assegnate al Cav di riferimento;
  - dichiarazione a firma degli/delle avvocati/e patrocinanti individuati/e dalle vittime di violenza attestante:



**REGIONE PUGLIA**

- con riferimento alle spese di cui al contributo richiesto la mancanza dei requisiti in capo alla donna interessata per accedere al gratuito patrocinio a spese dello Stato;
- l'assenza di ogni eventuale conflitto di interessi con la parte assistita secondo quanto previsto dal codice deontologico.

## **ART. 5**

### **MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La liquidazione del contributo avviene al termine di ogni fase processuale, del procedimento civile o del processo penale, ovvero a seguito di rinuncia o revoca del mandato ed, in ogni caso, successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo, nei limiti di quanto previsto dalle presenti Linee di indirizzo, sulla base della fattura presentata dall'avvocato/a patrocinante al CAV individuato quale soggetto attuatore, corredata dalla seguente documentazione:
  - le parcelle corredate da relazione illustrativa ed indicazione numero di procedimento laddove previsto;
  - la delega all'incasso per l'avvocato/a, rilasciata dalla donna richiedente.
2. Per la liquidazione dei compensi dovranno applicarsi i valori minimi per la professione forense, disciplinati dal DM 55/2014 recante: "Determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense ai sensi dell'art. 13 comma 6 della legge 31 dicembre 2012 n. 247", aggiornati al D.M. n. 147 del 13/08/2022.
3. Le richieste di liquidazione/parcelle, inerenti attività processuale, dovranno dettagliatamente indicare le fasi (ad es. studio, introduttiva, istruttoria/dibattimentale e decisionale) ai sensi del D.M.55/2014 e ss.mm.ii.;
4. Il contributo può essere concesso fino all'importo di spesa riportato nelle parcelle determinate nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Linee di indirizzo.



5. I procedimenti che si chiudono con una conciliazione giudiziale o stragiudiziale e/o con remissione della querela, intervenuta sino allo svolgimento dell'Udienza Preliminare e/o Indagini Preliminari, sono liquidati con un compenso nella misura massima di euro 1.000,00, relativamente alla parte spettante al difensore della vittima; nelle fasi successive (a titolo esemplificativo: rito abbreviato e/o rito ordinario/dibattimento), l'importo liquidabile non può essere superiore ad euro 1.500,00. Detto importo massimo è liquidabile altresì nel caso di svolgimento dell'intera causa civile o processo penale. Tali tetti di importo liquidabile si applicano anche ai CTP.
6. Il soggetto attuatore provvede alla liquidazione del contributo seguendo l'ordine cronologico di ricevimento delle fatture, solo in presenza di tutta la documentazione necessaria, *richiamata dall'art. 5 comma 1* e comunque sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

## ART. 6

### RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore entro il 31 gennaio di ciascun anno di attività, trasmette ai competenti uffici della Regione Puglia la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione sulla gestione delle risorse trasferite nell'anno precedente. In particolare sarà trasmessa:
  - una completa relazione illustrativa;
  - un prospetto riepilogativo delle spese sostenute, corredato delle istanze di accesso pervenute, giustificativi di spesa con relativi mandati di pagamento, fatture e relazioni allegate;
  - eventuale dichiarazione in caso di rinuncia del professionista all'incarico.
2. La Regione e/o il soggetto attuatore può, in qualsiasi momento, anche dopo l'avvenuta liquidazione, effettuare verifiche sulle pratiche ammesse a contributo.



3. L'avvocato/a è tenuto ad informare tempestivamente la Regione e/o il soggetto attuatore circa l'esito delle pratiche relative al recupero delle spese legali stabilite dal giudice direttamente in favore delle vittime, per le quali è stato erogato il contributo regionale.
4. Nel caso di recupero effettivo da parte della vittima di somme destinate dal giudice alla copertura delle spese legali, la Regione e/o il soggetto attuatore richiede la restituzione del contributo concesso.

#### **ART.7**

#### **RISORSE FINANZIARIE**

1. Le risorse finanziarie destinate ammontano ad euro 150.000,00 annui secondo lo stanziamento previsto ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 67/2017, così come modificato dall'art. 15 della Legge Regionale 30 dicembre 2023, n. 37.
2. La dotazione finanziaria complessiva assegnata annualmente fra i centri anti violenza individuati quali soggetti attuatori sulla base di apposita istanza, sarà così ripartita:
  - Il 50% equamente tra tutti i cav;
  - Il 50% in proporzione al numero delle donne prese in carico così come indicato nell'ultimo monitoraggio trasmesso.
3. In caso di esaurimento delle risorse presso il CAV di riferimento, la liquidazione del contributo relativo alle richieste giacenti per l'annualità in corso, può essere effettuata, previa verifica della relativa disponibilità, nonché comunicazione a Regione Puglia, da parte di un CAV che presenti nel medesimo periodo di riferimento risorse non utilizzate.



## **ART.8**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In esecuzione al Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il soggetto attuatore si impegna a trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza, unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dell'intervento ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO A. 1**

Elenco dei reati (con relativi articoli del codice penale) con connotazioni di violenza o maltrattamenti contro le donne, fatto salvo quanto previsto dai decreti legislativi n. 7 e 8 del 15 gennaio 2016.

575 c.p., omicidio, anche nella forma del tentativo ex art. 56 c.p.

584 c.p., omicidio preterintenzionale

570 c.p., violazione degli obblighi di assistenza familiare

570 *bis* c.p., Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o discioglimento del matrimonio

572 c.p., maltrattamenti in famiglia

581 c.p., percosse

582 c.p., lesioni volontarie

583 *bis* c.p., mutilazioni degli organi genitali femminili

586 c.p., morte o lesioni conseguenze di altro reato

593 *ter* c.p., Interruzione di gravidanza non consensuale

600 c.p., tratta e riduzione in schiavitù

609 *bis* c.p., violenza sessuale

609 *quater* c.p., atti sessuali con minorenne

609 *octies* c.p., violenza sessuale di gruppo

610 c.p., violenza privata

612 c.p., minaccia

612 *bis* c.p., atti persecutori (cd. stalking)



**REGIONE PUGLIA**

612 *ter* c.p., Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, cd. Revenge Porn

Art.628 c.p., rapina

Art 635 c.p., danneggiamento cose mobili

660 c.p., molestie o disturbo alle persone

614 c.p., violazione di domicilio

615 *bis* c.p., interferenze illecite nella vita privata

615 *ter* c.p., accesso abusivo ad un sistema informatico

388 c.p., mancata esecuzione dolosa di provvedimento di giustizia

330 c.c., 330 c.c., decadenza dalla responsabilità genitoriale in favore dei figli

art. 3 L. 75/58 , favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	40	05.08.2024

L.R. 29 DICEMBRE 2023, N. 37 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)" # APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L' ACCESSO AL CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI ALL' ART. 75 DELLA L.R N. 67/2017 COSÌ COME MODIFICATO EX ART. 15 L.R. N. 37/2023

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 05/08/2024 12:48  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025  
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1135

**CCM 2023-Progetto “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano-Linea progettuale ID: 7” - CUP D19I23001190001 - Sottoscrizione accordo di collaborazione tra Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) di Firenze e la Regione Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n.174 del 23.04.2024, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”.
- gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l’articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d’urgenza in materia sanitaria.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421” e ss.mm.ii.”.
- l’art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”.
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- La Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l’articolo 39 recante “Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi” con cui è stato, tra l’altro, stabilito l’obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, “di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione”.

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»”.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii.
- l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante “Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell’art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.
- l’Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.

#### VISTI ALTRESI’

- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.
- la D.G.R. 27 marzo 2023 n. 383 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fare sperimentale”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 47 bis del D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di Tutela della Salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale.
- il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali.
- la legge 26 maggio 2004 n.138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute.
- nell'ambito delle proprie attività, Il Centro nazionale per la prevenzione controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario.
- con decreto ministeriale 22 novembre 2023 è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00, suddiviso in Area Progettuale e Area delle Azioni Centrali, trasmesso il 22/11/ 2023 alle Regioni con invito alla presentazione di proposte progettuali.
- la Regione Toscana, con nota regionale in uscita Prot. 0561458 del 12/12/2023, ha presentato il progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – Linea progettuale ID: 7".
- il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto suddetto, attribuendo un finanziamento di euro 500.000,00 per la sua realizzazione.
- nel progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" sono coinvolte le seguenti Unità Operative:
  - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), Regione Toscana, € 107.000,00;
  - Azienda USL Toscana Centro, Regione Toscana, € 56.000,00;
  - Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte), € 89.000,00;
  - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Pavia, Regione Lombardia, € 39.000,00;
  - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano, € 40.000,00;
  - Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, € 32.000,00;
  - AUSL di Modena, Regione Emilia Romagna, € 76.000,00;
  - Regione Puglia € 61.000,00.
- la Regione Toscana, in qualità di Ente partner, ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – Linea progettuale ID: 7" - Finanziamento € 500.000,00 - CUP: D19I23001190001, allegato alla presente proposta (Allegato A).
- il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana.

- l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di Ente esecutore del progetto, ha sottoscritto in data 09/04/2024 accordo di collaborazione con la Regione Toscana finalizzato alla disciplina degli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto di cui sopra, allegato alla presente proposta (Allegato B).
- l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) deve disciplinare i rapporti di collaborazione con le UU.OO. del progetto sottoscrivendo individuali accordi di collaborazione, nello specifico con l'Unità Operativa Regione Puglia per la realizzazione delle seguenti attività progettuali di competenza:
  - definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni)
  - effettuare in alcune ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico;
  - effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili e protocolli coerenti con i principi del SSN;
  - istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati.

**RAVVISATA,**

la necessità di procedere con la stipula di un accordo di collaborazione, la cui bozza è allegata alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C), tra l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, per il quale è assegnato un finanziamento complessivo pari ad euro 500.000,00 di cui euro 61.000,00 costituiscono il contributo ministeriale destinato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza.

**RITENUTO,** pertanto, di dover:

- a) prendere atto che il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" - CUP: D19I23001190001;
- b) prendere atto dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Toscana e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), individuato quale Ente attuatore del progetto di cui al punto precedente;
- c) approvare lo schema tipo di accordo di collaborazione l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto;
- d) delegare per la sottoscrizione del citato accordo di collaborazione il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE)  
2016/679 Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:  diretto  indiretto  neutro  non rilevato

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto che il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" - CUP: D19I23001190001, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- 3) di prendere atto dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Toscana e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), individuato quale Ente attuatore del progetto di cui al punto precedente, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
- 4) di dare atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Toscana per la realizzazione del Progetto, di cui euro 61.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;
- 5) di approvare lo schema tipo di accordo di collaborazione l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato C);
- 6) di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione del accordo di collaborazione l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;

- 7) di stabilire che, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa;
- 8) di stabilire che, con atti dirigenziali, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali;
- 9) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore** (dott.ssa Lucrezia DETTOLI)

**Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (dott. Nehludoff ALBANO)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere** (dott. Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** (dott. Vito MONTANARO)

**Il Presidente della Giunta** (dott. Michele EMILIANO)

## LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto che il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" - CUP: D19I23001190001, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- 3) di prendere atto dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Toscana e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), individuato quale Ente attuatore del progetto di cui al punto precedente, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);

- 4) di dare atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Toscana per la realizzazione del Progetto, di cui euro 61.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;
- 5) di approvare lo schema tipo di accordo di collaborazione l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato C);
- 6) di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione del accordo di collaborazione l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di soggetto attuatore, e la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
- 7) di stabilire che, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa;
- 8) di stabilire che, con atti dirigenziali, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali;
- 9) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato A  
Proposta SSS\_DEL\_2024\_00022

ALLEGATO A



Onofrio Mongelli  
05.08.2024  
07:27:31  
GMT+01:00



*Ministero della Salute*



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE  
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE  
(CCM)

e

LA REGIONE TOSCANA

per la realizzazione del progetto

*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 22 novembre 2023 e s.m, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero,

rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;

- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Toscana dal titolo "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano";
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

#### CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

#### RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

#### TRA

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, Dott. Francesco Vaia, nato a [REDACTED] di seguito "Ministero"

e

La Regione Toscana Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale"- Settore "Sanità Pubblica, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, Piano Regionale Di Prevenzione", codice fiscale 01386030488, con sede in Firenze, Piazza Duomo n.10, nella persona del dirigente responsabile del dirigente responsabile del Settore regionale "Sanità Pubblica, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, Piano Regionale Di Prevenzione", dott.ssa Emanuela Balocchini, nata a [REDACTED] di seguito Regione;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno

essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.

4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

#### **Art. 2 – Funzioni e Compiti**

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 pg.1 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

#### **Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove la Regione, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne alla Regione e/o agli altri Enti partecipanti.

#### **Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).

2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

#### **Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.

6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *"Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM"*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, anche sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

#### **Art. 6 - Referenti**

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

#### **Art. 7 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, pari al 35% del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, pari al 35% del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota
  - c. una terza quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 150.000,00 (centocinquantomila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva

- valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
  3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: [dggprev@postacert.sanita.it](mailto:dggprev@postacert.sanita.it).
  4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
  5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto n° 306695, intestato alla Regione. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

#### **Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei relativi provvedimenti di approvazione e impegno contabile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria

Il Direttore Generale

Prof. Francesco Vaia

REGIONE TOSCANA.

Direzione Sanità, Welfare e Coesione  
Sociale  
Settore Sanità Pubblica, Sicurezza  
Alimentare e Veterinaria, Piano  
Regionale Di Prevenzione"

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Emanuela Balocchini



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

## PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2023

### DATI GENERALI DEL PROGETTO

**TITOLO:**

Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano

ENTE CAPOFILA: Regione Toscana, Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)

**ENTI PARTECIPANTI:**

1. Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), Regione Toscana
2. Azienda USL Toscana Centro, Regione Toscana
3. Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte), Regione Piemonte
4. Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Pavia, Regione Lombardia
5. Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano
6. Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna
7. AUSL di Modena, Regione Emilia Romagna
8. Regione Puglia
9. Regione Lombardia

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 7

**REGIONI COINVOLTE:**

numero: 5

elenco:

*Nord Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna*

*Centro Toscana*

*Sud Puglia*

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: 500.000 euro

**COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:**

nominativo: GIUSEPPE GORINI

struttura di appartenenza: Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)

E-mail: g.gorini@ispro.toscana.it

**Allegato 1**

**TITOLO:** Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano

**ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO***Descrizione ed analisi del problema*

Il cancro alla prostata è il più comunemente diagnosticato e la terza causa di morte per cancro negli uomini europei, con oltre 335.000 nuovi casi e 70.000 decessi nel 2020 nell'Unione europea (UE). Le probabilità di sviluppare il cancro della prostata sono fortemente legate all'età, e un uomo su 11 svilupperà la malattia entro i 74 anni. [ECIS, 2021]

Anche in Italia il tumore è il più frequente negli uomini, con 40.500 nuovi casi nel 2022, mentre nel 2021 sono stimati 7.200 decessi per tumori della prostata. La buona prognosi ne fa la malattia oncologica a più alta prevalenza, con circa 564.000 uomini viventi in Italia dopo diagnosi di tumore della prostata. [AIOM, 2022] Circa 1/3 dei tumori alla prostata crescono in modo aggressivo e la loro diagnosi precoce è di beneficio, mentre i rimanenti 2/3 crescono più lentamente, in alcuni casi senza mai causare problemi nel corso della vita. [SAPEA, 2022].

Come test di screening è in uso da molti anni per il cancro alla prostata la misurazione dei livelli ematici dell'antigene prostatico specifico (PSA, una proteina prodotta dalla prostata). Tuttavia, poiché il test del PSA rileva sia tumori di basso sia di alto grado di aggressività, esiste un rischio significativo di sovra-diagnosi e sovra-trattamento, che rendono il rapporto fra effetti desiderati e indesiderati della diagnosi precoce non sempre favorevole. Conseguentemente, l'assenza di un beneficio di salute netto non giustifica gli importanti costi sanitari indotti. Sulla base di queste considerazioni, nel 2015 le linee guida dell'Associazione Europea di Urologia (EAU) consigliavano di non intraprendere uno screening di popolazione con il PSA. Queste raccomandazioni sono state riviste [EAU, 2023], alla luce di nuovi dati: (i) un aumento di tumori metastatici della prostata in uomini ultra75enni, a seguito della raccomandazione di interrompere lo screening con PSA rilasciata nel 2012 dalla Task Force dei servizi preventivi statunitense [Butler, 2020]; (ii) progressi nella tecnologia di screening, come l'introduzione della risonanza magnetica (RM), proposta come test di secondo livello [Drost, 2019] e la biopsia prostatica mirata sulle immagini della RM [Hugosson, 2022]; (iii) infine, ampi studi randomizzati e controllati hanno evidenziato come nei primi anni lo screening della prostata porta ad un marcato aumento di casi diagnosticati, mentre gli effetti benefici sulla mortalità per tumore della prostata cominciano ad essere apprezzabili solo dopo diversi anni dall'inizio dello screening. Nello studio europeo randomizzato sullo screening del cancro alla prostata (ERSPC), che ha coinvolto circa 182.160 europei 55-74enni, inclusa una coorte italiana coordinata da ISPRO di circa 14.500 partecipanti 55-69enni, lo screening con PSA ha ridotto significativamente la mortalità specifica per cancro della prostata del 20% a 16 anni di follow-up. [Hugosson, 2019] Nello studio basato sulla coorte svedese dell'ERSPC, a 18 anni di follow-up lo screening del PSA nel gruppo dei 55-69enni è associato ad una riduzione del 35% della mortalità specifica per cancro alla prostata. [Hugosson, 2018] Infine, un'analisi della coorte olandese dell'ERSPC, a 19 anni di follow-up lo screening con PSA ha prodotto una diminuzione addirittura del 52% nella mortalità specifica per cancro alla prostata e una diminuzione del 54% nella progressione verso la malattia metastatica [Osse, 2019] Al contrario, anche i dati più recenti con follow-up di oltre 20 anni non mostrano una riduzione della mortalità nei partecipanti 70-74enni. [de Vos, 2023]

In assenza di un percorso strutturato di screening della prostata, lo screening opportunistico è diventato una pratica comune in molti Paesi dell'UE tra cui l'Italia. Allo stato attuale, il test del PSA viene prescritto agli uomini sopra i 50 anni, ma anche agli ultra70enni, sebbene non vi sia nessuna prova di un beneficio di salute in questi ultimi. [de Vos, 2023] L'approccio opportunistico ha scarsi effetti sulla mortalità specifica per tumore alla prostata, ed è associato a una maggiore sovra-diagnosi rispetto allo screening organizzato. Infatti lo screening opportunistico induce un ricorso insufficiente allo screening negli uomini più giovani e a una sovra-diagnosi negli uomini più anziani, con il risultato del sovra-trattamento per gli uomini più anziani e della mancata realizzazione dei benefici sulla mortalità per tumore della prostata nei più giovani. [SAPEA, 2022] Inoltre, l'assenza di un percorso organizzato per la gestione degli individui positivi al test di screening favorisce l'inappropriatezza, riduce l'efficacia dell'intervento e aumenta l'ansia dei partecipanti. In particolare, gli uomini anziani corrono un rischio maggiore di cancro alla prostata, ma anche un rischio maggiore di sovra-diagnosi e dunque il rapporto effetti desiderati e indesiderati, con l'aumentare dell'età, si sposta inevitabilmente a favore degli effetti indesiderati.

Il report SAPEA, che ha rappresentato la base scientifica per l'elaborazione delle raccomandazioni del

Consiglio Europeo [Recommendation 14770/22 EU], conclude che la sovra-diagnosi può essere ridotta utilizzando una strategia di diagnosi precoce basata sui valori di PSA combinati con la stratificazione del rischio e la risonanza magnetica multiparametrica (mpMRI), al fine di differenziare il cancro alla prostata clinicamente significativo da quello non significativo [SAPEA, 2022]. Queste considerazioni erano già in parte presenti nelle raccomandazioni dell'Associazione Europea di Urologia (EAU) del 2021 [van Poppel, 2021].

Le proposte per ridurre la sovra-diagnosi/sovra-trattamento nell'ambito dello screening della prostata, nel dettaglio sono [van Poppel, 2021]:

- Ridurre drasticamente l'uso del PSA a scopo di screening sopra i 70 anni;
- Utilizzare calcolatori del rischio di sviluppare tumore della prostata, che prendano in considerazione almeno l'età, la storia familiare, l'esplorazione rettale ed il volume della prostata, al fine di individuare, tra i soggetti con PSA elevato, quelli ad alto rischio;
- Utilizzare la risonanza multi-parametrica come test di triage dopo riscontro di un PSA elevato e un punteggio al calcolatore del rischio elevato;
- Tentare di disallineare la sovra-diagnosi dal sovra-trattamento, sviluppando protocolli di sorveglianza attiva in caso di individuazione di tumori classificati a basso rischio dopo effettuazione della risonanza magnetica.
- Sviluppare protocolli di follow-up clinico per i soggetti con PSA elevato e punteggio basso al calcolatore di rischio e/o alla RM.

Le raccomandazioni europee sullo screening della prostata suggeriscono che, in considerazione del fatto che lo screening opportunistico è estremamente diffuso in Europa, i Paesi dovrebbero assumere un approccio graduale, comprendente attività pilota e ulteriori ricerche, per valutare la fattibilità e l'efficacia dell'attuazione di programmi organizzati volti a garantire una gestione e una qualità adeguate sulla base del test PSA, in combinazione con una RM multi-parametrica come test di triage.

#### *Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche*

Seguendo le raccomandazioni europee, questo progetto effettuerà una valutazione di fattibilità e opportunità dell'attuazione di programmi organizzati sullo screening della prostata e la loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, tramite una serie di azioni:

- valutare la diffusione e le caratteristiche dello screening opportunistico in Italia nella popolazione maschile, tramite la definizione di una sessione specifica all'interno delle indagini PASSI e PASSI d'ARGENTO e tramite l'effettuazione di analisi su flussi di dati sanitari correnti per conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico in alcune ASL in Italia [Leoni, 2008];
- effettuare una ricognizione di iniziative di riordino dei percorsi di diagnosi precoce del tumore della prostata e di studi pilota in corso sullo screening della prostata, favorendo sinergie fra i programmi pilota programmati o in corso;
- coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini, nonché rappresentanti dei pazienti, istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare gli elementi essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, stabilire le domande prioritarie per futuri progetti pilota e per le raccomandazioni cliniche da sviluppare prima di lanciare programmi di sanità pubblica. Inoltre lo Stakeholder Forum dovrà definire criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, tra cui l'attenta e corretta informazione dei cittadini. Nell'ambito dello Stakeholder Forum, saranno sviluppati materiali e strumenti informativi per la popolazione target del programma di screening e per i sanitari e sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening.
- organizzare un seminario finale sui risultati del progetto.

#### *Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

ISPRO è partner dello studio ERSPC, il più grande trial europeo ed uno dei più grandi al mondo sull'efficacia dello screening della prostata e ha reclutato circa 14.500 uomini 55-69enni tra il 1997 ed il 2000. Nel gruppo di intervento i circa 7.500 italiani sono stati invitati ad effettuare 3 round di screening con PSA ogni 4 anni (primo round nel 1997-2000; secondo round: 2001-2004; terzo round: 2005-2008). I partecipanti dello studio sono stati seguiti per oltre 18 anni fino alla fine del 2018 per valutare incidenza e mortalità per tumore della prostata, con la raccolta di 1.299 casi di tumore diagnosticati per tumore prostatico (600 nel gruppo di controllo, 699 in quello di intervento) e di 183 decessi per tumore della prostata (95 nel gruppo di controllo; 88 nel gruppo di intervento). [Hugosson, 2019] Inoltre ISPRO coordina l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS; <https://www.osservatorionazionale screening.it/>) ed è Autorità Competente l'Italia per la Joint Action sugli screening oncologici dell'UE (JA EUCanScreen: [https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id)

=6179). ONS inoltre ha partecipato al precedente progetto CCM 2019 sullo screening del polmone [CCM, 2019], coordinando lo "Stakeholder Forum" per lo screening del polmone, in collaborazione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia [Djuric, 2023]. L'AUSL di Reggio ha inoltre condotto, sempre nello stesso progetto, analisi di budget impact per lo screening del polmone, ed è coinvolta nello studio RISP sullo screening del polmone e in numerosi progetti di valutazione di programmi di screening. [Giorgi Rossi, 2023; Visioli, 2023] Inoltre nell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia è attivo un PDTA della prostata che integra anche i percorsi opportunistici di diagnosi precoce che hanno luogo nelle cure primarie, con un embrionale sistema di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza.

L'Azienda USL Toscana Centro organizza, eroga e valuta in collaborazione con ISPRO gli screening oncologici nelle province di Firenze, Prato, Pistoia ed in 4 Comuni della Provincia di Pisa, dove sono residenti circa 1,6 milioni di abitanti.

L'AUSL di Modena è coinvolta nella gestione del sistema di sorveglianza PASSI e PASSI d'ARGENTO per quanto riguarda l'attività di screening oncologici [Giorgi Rossi, 2023], poiché partecipa al coordinamento tecnico-scientifico presso l'Istituto Superiore di Sanità e coordina le attività delle sorveglianze in Emilia-Romagna. Inoltre regolarmente contribuisce all'elaborazione dei dati di copertura degli screening oncologici in Italia.

L'Istituto Mario Negri ha condotto nel 2012 un progetto di ricerca volto a promuovere il coinvolgimento dei cittadini in sanità attraverso la sperimentazione e la diffusione del metodo decisionale denominato Giuria dei cittadini, che ha utilizzato per esprimere un giudizio sul PSA come test di screening individuale per il tumore della prostata in uomini di 55-69 anni. L'esperienza ha confermato fattibilità ed efficacia di coinvolgere cittadini su questioni di salute pubblica per conto della comunità. Tra gli aspetti sottolineati nella delibera la necessità di investire in campagne di informazione rivolte al pubblico e in iniziative formative per gli operatori sanitari. [Mosconi, 2016]

I risultati di START, uno studio del CPO Piemonte che dal 2015 ha seguito oltre 800 pazienti con diagnosi di tumore della prostata a basso rischio, dando loro la possibilità di scegliere i trattamenti tradizionali radicali, come chirurgia o radioterapia, oppure un programma di sorveglianza attiva basato su regolari controlli clinici, di laboratorio e di tipo strumentale. La sorveglianza attiva, in assenza di segnali di aggravamento, consente di evitare o di ritardare un trattamento radicale, riducendo le conseguenze negative di questi interventi sulla qualità di vita dei pazienti, a causa di disturbi della sfera sessuale, urinaria ed intestinale. Oltre l'80% dei pazienti dello studio START ha optato per la sorveglianza attiva. E' stata osservata nei due gruppi un'identica probabilità di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, dimostrando la buona performance della sorveglianza attiva [Ciccone, 2023] A Torino il CPO collabora inoltre al disegno, conduzione e valutazione di uno studio pilota coordinato dall'IRCCS Candiolo, che si propone di valutare il contributo della RM multiparametrica e dei calcolatori di rischio come strumenti di triage per i soggetti positivi al test del PSA, nel ridurre il carico di biopsie non necessarie. Il progetto, esteso a tutta la popolazione dell'Azienda Sanitaria Torino 5, prevede anche una valutazione dell'accuratezza diagnostica della risonanza biparametrica (che potrebbe determinare una riduzione dei costi dello screening) e una valutazione della fattibilità del percorso organizzativo.

La Regione Lombardia e l'ATS Pavia stanno sviluppando un progetto pilota finalizzato a testare fattibilità, implicazioni organizzative, indicatori di processo e di risultato di un protocollo di diagnosi precoce del tumore della prostata attraverso un percorso organizzato che veda il PSA come test di primo livello e la RM multiparametrica come test di secondo livello dopo triage per rischio e familiarità, in accordo con le raccomandazioni del 2021 della EAU [Van Poppel, 2021]. Il pilota vedrà una prima fase di reclutamento inserita nel percorso opportunistico già testato per il reclutamento per lo screening HCV, vale a dire offerta del test per i soggetti in fascia di età per cui un prelievo venoso sia già previsto in setting ambulatoriale o di ricovero.

La Regione Puglia si è recentemente dimostrata molto attiva nell'implementazione dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colon-retto e della cervice uterina, attraverso modalità di governance fortemente strutturate (DD.GG.RR. n.1332/2020, n.748/2022, n.749/2022 e n.797/2022). Ha inoltre realizzato il sistema informativo unico regionale di gestione dei programmi e delle attività di screening oncologici (SIrS) e sviluppato una piattaforma di comunicazione multicanale digitale denominata Sm@rtScreening (recall telefonico, sms, e-mail, whatsapp) a supporto dei programmi e delle attività di screening anche al fine di facilitare l'accesso da parte della popolazione e l'adesione ai programmi di screening. Infine attraverso l'Istituto Oncologico di Bari partecipa allo studio pilota RISP sullo screening del polmone.

#### *Arece territoriali interessate e trasferibilità degli interventi*

I centri partner appartengono al Nord (CPO Piemonte, ATS Pavia, Istituto Mario Negri, Milano, AUSL di Reggio Emilia e AUSL di Modena), al Centro (ISPRO) e al Sud/Isole (regione Puglia).

*Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)*

I centri coinvolti sono punti di riferimento per l'organizzazione e la valutazione dei programmi di screening in Italia e costituiscono la gran parte dei partner Italiani della JA EUCanScreen ([https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=6179](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=6179)).

#### *Bibliografia*

- AIOM. I numeri del cancro in Italia, 2022 [https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2022/12/2022\\_AIOM\\_NDC\\_web.pdf](https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2022/12/2022_AIOM_NDC_web.pdf)
- EAU-EANM-ESTRO-ESUR-ISUP-SIOG. Guidelines on prostate cancer, 2023. [https://www.ejco.org/guidelines/prostate\\_cancer/](https://www.ejco.org/guidelines/prostate_cancer/)
- ECIS European Cancer Information System. Prostate cancer factsheet in 2020 for EU-27 countries. ©European Union, 2021; <https://ecis.ec.europa.eu/>
- Butler SS, Muralidhar V, Zhao SG, et al. Prostate cancer incidence across stage, NCCN risk groups, and age before and after USPSTF Grade D recommendations against prostate-specific antigen screening in 2012. *Cancer* 2020;126(4):717-724.
- CCM, 2019. Progetto Pilota di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo: percorsi, selezione dei soggetti e protocolli diagnostici, in vista di una valutazione HTA. Ministero della Salute, 2019. <https://www.ccm-network.it/progetti-e-progetti-2019-2021-2022-2023-2024/>
- Ciccone G, De Luca S, Oderda M, et al. Patient and Context Factors in the Adoption of Active Surveillance for Low-Risk Prostate Cancer. *JAMA Netw Open* 2023;6(10):e2338039.
- de Vos II, Meertens A, Hogenhout R, Remmers S, Roobol MJ; ERSPC Rotterdam Study Group. A Detailed Evaluation of the Effect of Prostate-specific Antigen-based Screening on Morbidity and Mortality of Prostate Cancer: 21-year Follow-up Results of the Rotterdam Section of the European Randomised Study of Screening for Prostate Cancer. *Eur Urol* 2023;84(4):426-434.
- Drost FH, Osses DF, Nieboer D, et al. Prostate MRI, with or without MRI-targeted biopsy, and systematic biopsy for detecting prostate cancer. *Cochrane Database Syst Rev* 2019;4(4):CD012663. Djuric O, Venturelli F, Bassi MC, Gorini G, Paci E, Mantellini P, Giorgi Rossi P. Recruitment strategies and interventions to increase participation in lung cancer screening programmes: a systematic review protocol. *BMJ Open* 2023;13(10):e074140. doi: 10.1136/bmjopen-2023-074140.
- Giorgi Rossi P, Carrozzi G, et al. The impact of the COVID-19 pandemic on Italian population-based cancer screening activities and test coverage: Results from national cross-sectional repeated surveys in 2020. *Elife* 2023;12:e81804. doi: 10.7554/eLife.81804.
- Hugosson J, Godtman RA, Carlsson SV, et al. Eighteen-year follow-up of the Göteborg Randomized Population-based Prostate Cancer Screening Trial: effect of sociodemographic variables on participation, prostate cancer incidence and mortality. *Scand J Urol* 2018;52(1):27-37.
- Hugosson J, Roobol MJ, Månsson M, et al. A 16-yr Follow-up of the European Randomized study of Screening for Prostate Cancer. *Eur Urol* 2019;76(1):43-51.
- Hugosson J, Månsson M, Wallström J, et al. Prostate Cancer Screening with PSA and MRI Followed by Targeted Biopsy Only. *N Engl J Med*. 2022;387(23):2126-2137.
- Leoni M, Falcini F, Ravaoli A, et al. Stima di misure di processo standard dell'attività spontanea di screening per il cancro prostatico. *Epidemiol Prev* 2008;32(6):285-93.
- Mosconi P, Colombo C, Satolli R, Carzaniga S. Involving a citizens' jury in decisions on individual screening for prostate cancer. *PLOS ONE* 2016;11(1): e0143176.
- Osses DF, Remmers S, Schröder FH, van der Kwast T, Roobol MJ. Results of Prostate Cancer Screening in a Unique Cohort at 19yr of Follow-up. *Eur Urol* 2019 r;75(3):374-377.
- Recommendation 14770/22 EU. Council Recommendation on strengthening prevention through early detection: A new EU approach on cancer screening replacing Council Recommendation 2003/878/EC. <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14770-2022-INIT/en/pdf>
- SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. (2022). Improving cancer screening in the European Union. Berlin: SAPEA. <https://doi.org/10.26329/canceracts-sapea>
- Van Poppel H, Roobol MJ, Chapple CR, et al. Prostate-specific Antigen Testing as Part of a Risk-Adapted Early Detection Strategy for Prostate Cancer: European Association of Urology Position and Recommendations for 2021. *Eur Urol* 2021;80(6):703-711. doi: 10.1016/j.eururo.2021.07.024.
- Visioli CB, Giorgi Rossi P, Armaroli P, et al. The Consensus Project: Participation in cervical cancer screening by the first cohorts of girls offered HPV vaccination at age 15-16 years in Italy. *J Med Screen* 2023;30(3):142-149. doi: 10.1177/09691413231165237.

**Allegato 2****OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO****OBIETTIVO GENERALE:**

Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo.

**OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Monitorare l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile. Per questo scopo il progetto contribuirà, insieme al gruppo di coordinamento PASSI, a definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni). Le informazioni acquisite possono essere messe in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, all'adesione ad altri programmi di prevenzione e al consiglio sanitario ricevuto.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Effettuare in 3-4 ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico. In particolare, saranno rilevate l'età a cui viene raccomandato il PSA, le modalità di prescrizione, le caratteristiche di utilizzo del test PSA e le soglie per la ripetizione; i tempi per la ripetizione per i negativi; le soglie di positività; le indicazioni per i positivi; gli esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, il trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva).

**OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili e protocolli coerenti con i principi del SSN.

**OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

Coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini e rappresentanti dei pazienti, Istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati. Il Forum potrà anche dare priorità alle domande a cui dovranno rispondere i programmi pilota e alle domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. Nell'ambito delle attività del Forum, saranno definiti anche i quesiti per le linee guida sullo screening della prostata (PICO), i criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening. Inoltre saranno messi a punto il materiale e gli strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari.

**OBIETTIVO SPECIFICO 5:**

Effettuare un seminario conclusivo per illustrare i risultati del progetto ed effettuare una restituzione (bilancio sociale) dei risultati del progetto, in linea con l'esperienza maturata nell'ambito della elaborazione delle linee guida di rendicontazione sociale dei programmi di screening.

REFERENTE PROGETTO: Giuseppe Gorini, ISPRO		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)	Giuseppe Gorini, SS valutazione screening, SC epidemiologia clinica e di supporto al governo clinico	- Coordinamento del progetto - Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4 - Responsabilità dell'obiettivo 5
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Azienda USL Toscana Centro	Miriam Levi UFC Epidemiologia	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia	Paolo Giorgi Rossi Servizio di Epidemiologia	- Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4 - Co-responsabilità dell'obiettivo 4
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
AUSL Modena	Giuliano Carrozzi Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio Dipartimento di Sanità Pubblica	- Responsabilità dell'obiettivo 1
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia	Silvia Deandrea SC Medicina Preventiva nelle Comunità – Unità Operativa a valenza regionale Screening oncologici	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS	Paola Mosconi, Cinzia Colombo Laboratorio di Ricerca per il coinvolgimento dei cittadini in sanità, Dipartimento di Epidemiologia Medica	- Co-responsabilità dell'obiettivo 4
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte)	Carlo Senore	- Responsabilità dell'obiettivo 3; Partecipa alle attività degli obiettivi 1-2,4;
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Puglia	Nehludoff Albano Dirigente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	- Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
Regione Lombardia	Daniilo Cereda UO Prevenzione	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4

## Allegato 3

## PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo.
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Un report che riporti i risultati degli obiettivi specifici 1-5
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Report
<i>Standard di risultato</i>	Consegna del report

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Monitorare l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile. Per questo scopo il progetto contribuirà, insieme al gruppo di coordinamento PASSI, a definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni). Le informazioni acquisite possono essere messi in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, all'adesione ad altri programmi di prevenzione e al consiglio sanitario ricevuto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	1. Aggiornamento dei questionari per la sorveglianza pilota 2. Report con i primi risultati delle sorveglianze pilota
<i>Standard di risultato</i>	1. Effettuazione di interviste con domande specifiche ai fini della validazione 2. Consegna del report
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	-Attività 1: Definizione del set di domande sullo screening della prostata da somministrare nelle interviste telefoniche di PASSI e PASSI d'ARGENTO -Attività 2: Validazione tramite somministrazione del set di domande su screening della prostata ad un campione rappresentativo della popolazione italiana; -Attività 3: Analisi dei risultati della somministrazione al campione.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Effettuare in 3-4 ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico effettuato in Italia. In particolare, saranno rilevate le seguenti variabili: età a cui viene raccomandato il PSA, modalità di prescrizione, caratteristiche dell'utilizzo del test PSA e soglie per la ripetizione; tempi per la ripetizione per i negativi; soglie di positività; indicazioni per i positivi; esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, tipo di trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva).
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2
<i>Standard di risultato</i>	Consegna del report
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	-Attività 1: Definizione delle fonti di dati sanitari correnti da utilizzare (SDO, prestazioni ambulatoriali, prescrizioni mediche, altro), delle ASL dove effettuare l'indagine e degli indicatori da utilizzare, tra cui età a cui viene raccomandato il PSA, modalità di prescrizione, caratteristiche dell'utilizzo del test PSA e soglie per la ripetizione; tempi per la ripetizione per i negativi; soglie di positività; indicazioni per i positivi; esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, tipo di trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva). - Attività 2: Analisi dei dati raccolti - Attività 3: Stesura della sintesi dei risultati

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	Effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili, protocolli coerenti con i principi del SSN
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3
<i>Standard di risultato</i>	Consegna del report
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p>-Attività 1: Definizione di un questionario per effettuare la ricognizione delle iniziative di riordino dei percorsi di diagnosi precoce, dei progetti pilota e degli studi clinici;</p> <p>-Attività 2: Effettuazione di una survey online;</p> <p>-Attività 3: Stesura di una lista di queste iniziative raccolte tramite la survey online, al fine di coinvolgere nel gruppo di stakeholders anche i responsabili di alcune iniziative di interesse.</p> <p>-Attività 4: Stesura di una tabella sinottica dove riassumere le caratteristiche dei protocolli adottati dai vari studi in corso in Italia, al fine di individuare obiettivi e modalità organizzative comuni per favorire le sinergie tra i ricercatori impegnati nei diversi studi. Revisione della letteratura e identificazione dei quesiti clinici rilevanti su cui gli studi potranno fornire evidenze per la progettazione di interventi a livello di popolazione, favorendo la definizione di piani comuni di raccolta e analisi dati; presentazione dei risultati allo Stakeholder Forum.</p> <p>-Attività 5: Raccolta e scambio di informazioni degli studi pilota e sperimentazioni in corso.</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	Coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini e rappresentanti dei pazienti. Istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati. Il Forum potrà anche prioritizzare le domande a cui dovranno rispondere i programmi pilota e le domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. Nell'ambito delle attività del Forum, saranno definiti anche i quesiti per le linee guida sullo screening della prostata (PICO), i criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening. Inoltre saranno messi a punto il materiale e gli strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	- Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 - Definizione di materiale e di strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari: materiale cartaceo, video e materiale da utilizzare su siti web e canali sociali per i cittadini; programmi di formazione asincrona per clinici nell'ambito delle reti oncologiche regionali, per MMG e farmacisti.
<i>Standard di risultato</i>	Produzione del report Presentazione di materiali e strumenti di informazione per cittadini e sanitari
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	-Attività 1: Individuazione di un gruppo di stakeholders e cittadini, secondo la metodologia di sviluppo di uno Stakeholder and User Forum, con invito a partecipare alle attività del Forum; -Attività 2: Sviluppo di 1-2 survey online per gli stakeholders individuati, al fine di definire una serie di quesiti sullo screening della prostata e sugli studi pilota. I quesiti saranno oggetto delle riunioni del Forum. Saranno definiti anche una serie di domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. -Attività 3: Conduzione di 6-7 riunioni online dello Stakeholder and User Forum, dove discutere i quesiti individuati; - Attività 4: Definizione dei quesiti per linee guida su screening della prostata (PICO) -Attività 5: Definizione dei criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota. Attività 6: Sviluppo di materiale e strumenti di informazione della popolazione e dei sanitari da utilizzare per lo sviluppo di video, opuscoli e materiale per siti internet e canali sociali; -Attività 7: Stesura di un report finale che riassume i risultati raggiunti

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	Effettuare un seminario conclusivo per illustrare i risultati del progetto ed effettuare una restituzione (bilancio sociale) dei risultati del progetto, in linea con l'esperienza maturata nell'ambito della elaborazione delle linee guida di rendicontazione sociale dei programmi di screening.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Organizzazione ed effettuazione di un convegno finale dello studio Bilancio sociale dei risultati del progetto
<i>Standard di risultato</i>	Raccolta delle presentazioni del convegno in un report del convegno Consegna del Bilancio sociale
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	- Attività 1: Organizzazione ed effettuazione del convegno - Attività 2: Stesura report del convegno - Attività 3: Applicazione dei principi e dei metodi di rendicontazione sociale per la redazione del Bilancio sociale

**CRONOGRAMMA**

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo spec. 1	Attività 1: Definizione set domande																							
Obiettivo spec. 2	Attività 2: Validazione del set di domande																							
	Attività 3: Analisi dei risultati																							
	Attività 1: Definizione delle indagini sui dati sanitari correnti																							
Obiettivo spec. 2	Attività 2: Effettuazione delle analisi																							
	Attività 3: Stesura della sintesi dei risultati																							
	Attività 1: Definizione questionario per survey online																							
Obiettivo spec. 3	Attività 2: Effettuazione di survey online																							
	Attività 3: Stesura di lista di iniziative																							
	Attività 4: Stesura di tabella sinottica studi pilota																							
Obiettivo spec. 3	Attività 5: Scambio di informazioni su studi pilota e sperimentazioni in corso																							

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
Obiettivo specifico 4	Attività 1: Individuazione degli Stakeholders	■	■																							
	Attività 2: Sviluppo di 1-2 survey online		■	■																						
	Attività 3: Conduzione di riunioni online dello Stakeholder Forum			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 4: Definizione dei quesiti per linee guida			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 5: Definizione criteri nuovi studi pilota			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 6: Realizzazione dei materiali e strumenti informativi			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 7: Stesura report finale																									
Obiettivo spec. 5	Attività 1: Organizzazione ed effettuazione del convegno																									
	Attività 2: Stesura report del convegno																									
	Attività 3: Realizzazione e redazione del Bilancio Sociale del progetto																									

Rendicontazione

**Allegato 4**  
**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1 (ISPRO)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Un sociologo c/o psicologo	Seguire tutte le attività del progetto con il coordinatore scientifico (Giuseppe Gorini), in particolare per le attività degli obiettivi specifici 2, 4 e 5.	50.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	Acquisizione di servizi per: - formazione asincrona per MMG, farmacisti su screening prostata - sviluppo di strumenti multimediali per spiegare lo screening alla popolazione e al personale sanitario - sviluppo di un piano di rendicontazione sociale sul progetto CCM screening prostata - organizzazione di convegno finale	50.000
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		5.000
<i>Totale</i>		107.000

Unità Operativa 2 (Azienda USL Toscana Centro)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	- Acquisizione di servizi per le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2	50.000
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		4.000
<i>Totale</i>		56.000

Unità Operativa 3 (Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico	- Svolgere le attività dell'obiettivo specifico 4.	25.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		5.000
<i>Totale</i>		32.000

Unità Operativa 4 (AUSL di Modena)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	- Acquisizione di servizi per l'effettuazione di interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande)	70.000
<i>Missioni</i>		1.000
<i>Spese generali</i>		5.000
<i>Totale</i>		76.000

Unità Operativa 5 (ATS Pavia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, infermiere o assistente sanitario	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui agli obiettivi specifici 2 e 4.	33.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		4.000
<i>Totale</i>		39.000

Unità Operativa 6 (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo specifico 4.	26.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	Acquisizione di servizi per: - Sviluppo materiale informativo web-based e via social network - Sviluppo materiale cartaceo - Formazione cittadini e rappresentanti associazioni (in presenza)	8.000
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		4.000
<i>Totale</i>		40.000

Unità Operativa 7 (CPO Piemonte)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo 3.	33.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	Acquisizione di servizi per: - formazione asincrona per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; - organizzazione di convegni/eventi formativi per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata - revisione della letteratura relativa ai quesiti aperti per la definizione di modalità ottimali di gestione del percorso diagnostico dello screening del tumore della prostata e analisi dei protocolli degli studi pilota per definire possibili obiettivi di ricerca e analisi condivisi	50.000
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		4.000
<i>Totale</i>		89.000

Unità Operativa 8 (Regione Puglia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo specifico 1,2,3.	25.000
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	Acquisizione di servizi per: - le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2; - l'implementazione o modifica di sistemi a supporto delle interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande)	30.000
<i>Missioni</i>		2.000
<i>Spese generali</i>		4.000
<i>Totale</i>		61.000

Unità Operativa 9 (Regione Lombardia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>		
<i>Totale</i>	Supervisione scientifica dello studio pilota della regione Lombardia	0,00

## PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<b>Personale*</b> - Un sociologo e/o psicologo, ISPRO (€ 50.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia (€ 25.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, infermiere, assistente sanitario, ATS Pavia (€ 33.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS (€ 26.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, CPO Piemonte (€ 33.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Regione Puglia (€ 25.000)	192.000 (38%)
<b>Beni</b>	
<b>Servizi</b> Acquisizione di servizi per: - formazione asincrona per MMG e farmacisti su screening prostata; sviluppo di strumenti multimediali per spiegare lo screening alla popolazione e al personale sanitario; sviluppo di un piano di rendicontazione sociale sul progetto CCM screening prostata; organizzazione di convegno finale: ISPRO (€ 50.000) - analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2: Azienda USL Toscana centro, (€ 50.000) - effettuazione di interviste telefoniche per validare set di domande per PASSI e PASSI d'ARGENTO: AUSL Modena (€ 70.000) - sviluppo materiale informativo web-based e via social network, sviluppo materiale cartaceo; formazione in presenza di cittadini e rappresentanti associazioni: Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS (€ 8.000) - formazione asincrona per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; organizzazione di convegni/eventi formativi per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; revisione della letteratura relativa ai quesiti aperti per la definizione di modalità ottimali di gestione del percorso diagnostico dello screening del tumore della prostata e analisi dei protocolli degli studi pilota per definire possibili obiettivi di ricerca e analisi condivisi: CPO Piemonte (€50.000) - le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2: l'implementazione o modifica di sistemi a supporto delle interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande): regione Puglia (€ 30.000)	258.000
<b>Missioni</b>	15.000
<b>Spese generali</b>	35.000
<b>Totale</b>	500.000

\* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione*Carta intestata dell'Ente*

Al Ministero della Salute  
 Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

**INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO**

Relazione periodica: anno ..... semestre .....  
*indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)*

*Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

**Obiettivo generale:**

*riportare l'obiettivo generale del progetto*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Stato di avanzamento (max 120 parole):**

*descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione. Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Costi:** € .....

*indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività*

**Note:**

1.....  
.....  
2.....  
.....  
3.....  
.....  
n.....  
.....

*(per ogni obiettivo specifico)*

<p><b>Obiettivo specifico n° k:</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p><b>Attività realizzate (max 120 parole):</b> <i>indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p><b>Risultati raggiunti:</b> <i>descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)</i></p> <p><u>Indicatore 1:</u> .....</p> <p>.....</p> <p><u>Risultati (max 120 parole):</u> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><u>Indicatore 2:</u> .....</p> <p>.....</p> <p><u>Risultati (max 120 parole):</u> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><u>Indicatore n:</u> .....</p> <p>.....</p> <p><u>Risultati (max 120 parole):</u> .....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p><b>Unità operative:</b></p>

*indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico*

- .....
- .....
- .....

**Note (max 120 parole):**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Tempistica:**

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si  No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole): .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Criticità:**

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si  No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole): .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Allegati:**

*Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)*

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione*Carta intestata dell'Ente Partner*

Al Ministero della Salute  
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."**

**CODICE CUP:.....**

Il sottoscritto ....., nato a ..... il .....,  
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua qualità  
di legale rappresentante dell'....., con sede in ....., Via ....., N. ....,  
codice fiscale n. .... e partita IVA n. ...., con riferimento all'accordo di collaborazione  
concluso in data ..... avente ad oggetto la realizzazione del progetto .....

***DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'***

- che nel ..... semestre, periodo ....., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

*ovvero*

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

## DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)...						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

*NOTE:* Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA  
Il legale rappresentante

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**Programmazione e rendicontazione finanziaria**

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

In via del tutto eccezionale, sono ammissibili a rimborso le spese di personale interno ove questo sia, per la natura delle attività oggetto dell'accordo, motivatamente indispensabile al conseguimento degli obiettivi e che sia stato preventivamente autorizzato così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165 e che sia svolto al di fuori del proprio orario di lavoro. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare, in via ordinaria, risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziare per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile (es. prestazioni professionali di lavoro autonomo da parte di esperti) diversi da quelli a tempo determinato.

A tal riguardo si specifica che il costo per contratti a tempo determinato potrà essere riconosciuto, ai sensi della legge finanziaria 2006 Art. 1 comma 188, per : “ l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali”, e ai sensi dell'art. 15 octies del Dlgs n.502 del 1992 “alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere”.

Sarà infine possibile il ricorso ad assegni di ricerca mentre non saranno assentibili le spese relative a borse di studio, dottorati ad eventuali altre forme di reclutamento e /o finanziamento, che prevedano in via principale la formazione dei soggetti beneficiari delle stesse.

Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

#### Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

#### Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di

interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro. Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

#### Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzino l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

#### Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

Allegato B  
Proposta SSS\_DEL\_2024\_00022

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

E

ISPRO

### ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA

per dare esecutività al progetto “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano” di cui in appendice, finanziato all’interno del programma ministeriale CCM 2023, secondo le modalità ed i termini previsti dall’Accordo di Collaborazione-Allegato A della DGRT n.1608 del 28-12-2023.

**Regione Toscana** (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata per la firma del presente atto da Simone Bezzini nella sua qualità di Assessore Diritto alla Salute e Sanità

**ISPRO-Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica**, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze C.F. 94158910482 rappresentata per la firma da Katia Belvedere in qualità di Direttore Generale dell’ente

### PREMESSO CHE

l’articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;

il Ministero della Salute-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;

con legge del 26 Maggio 2004, n.138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità ed in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute, assicurando nell’ambito delle proprie attività supporto al Ministero anche con il coinvolgimento delle Regioni;

le risorse ministeriali con le quali si intende dare supporto alle Regioni per l’attuazione annuale del PNP (Piano Nazionale della Prevenzione) con interventi nei propri territori, sono previste e rese disponibili su base annua e rinviano al CCM l’approvazione del programma annuale e le relative modalità attuative;

l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 (rep. Atti n.127/CSR) del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concerne il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;

la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2021, n.1406 ha approvato il Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025 con il quale si intende dare attuazione, a livello regionale, ai principi del PNP 2020-2025;

nella Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019 ad oggetto “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020” la Prevenzione è l’Obiettivo strategico n.1 tra i dieci che guidano le azioni del Piano;

la risoluzione del CR n.239 del 27 luglio 2023 che approva il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025;

il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.60 del 27 luglio 2023 il cui programma regionale n.26 “Politiche per la Salute” ha come linee prioritarie, tra le altre, il PRP 2020-2025 ;

la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, è stata approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n.91 del 21 dicembre 2023;

con decreto ministeriale 22/11/2023 e s.m., è stato approvato il programma di attività del CCM per l’anno 2023, per un importo pari ad € 7.585.100,00;

con segnetura 0036449-22/11/2023-DGPRE-MDS-P, la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha inviato all’Assessorato al Diritto alla Salute e Sanità, tutta la documentazione inerente il Programma CCM 2023 adottato con DM del 22/11/2023;

in risposta al programma di cui sopra, con nota pec regionale in uscita Prot. n.0561458 del 12/12/2023 sono state trasmesse per la valutazione ministeriale ai fini del finanziamento CCM 2023, nei termini richiesti ed in conformità alle indicazioni pervenute dal Ministero, le 2 proposte progettuali che erano state individuate dalla commissione tecnica regionale nominata con decreto n.25709/2023;

con pec protocollo in ingresso AOOGR/AD 0576229 del 20/12/2023-ad oggetto Programma CCM 2023, il Ministero della Salute ha reso noto che, in base all’esito dell’iter di valutazione da parte del comitato ministeriale, nel relativo allegato 1 della suddetta nota per l’Ente Partner-Regione Toscana è risultato finanziabile solo il progetto “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano” – Linea progettuale ID: 7 per il rispettivo importo previsto, ovvero € 500.000,00 (cinquecentomila/00), in quanto risultante alla posizione n.3 tra quelli valutati finanziabili dal Ministero;

#### **CONSIDERATO CHE**

con delibera di giunta n.1608 del 28/12/2023 è stato approvato, nell’ambito del Programma 2023, lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Ministero Salute e la Regione Toscana finalizzato alla disciplina degli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto sopra richiamato ovvero la “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano” progetto con CUP D19I23001190001;

con nota ministeriale pec regionale in ingresso AOOGR/AD Prot. n.0076606 del 02/02/2024 risulta che:

- per la realizzazione del progetto “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano” con decreto dirigenziale 28 dicembre 2023-registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 17 gennaio 2024 al decreto n.16830 - è stato autorizzato l’impegno pluriennale ad esigibilità della spesa di € 500.000,00 (cinquecentomila/00)
- che l’avvio progettuale è a partire dal 01/02/2024;

il finanziamento ministeriale di € 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro) assegnato a Regione Toscana per il progetto sopra citato, prevede la copertura complessiva dei costi previsti per la sua realizzazione, così come evidenziato dal piano finanziario generale del relativo progetto riportato in appendice al presente che, pertanto, non sono previsti ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

nel progetto “Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l’inappropriatezza dell’uso del test del PSA nel contesto italiano”, Regione Toscana risulta ente partner con ISPRO-Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, in qualità di ente esecutore e sono coinvolte, come ulteriori unità operative, l’ Azienda USL Toscana Centro sempre per Regione Toscana, il Centro di riferimento per l’epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (Regione Piemonte), l’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia (Regione Lombardia), l’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano (Regione Lombardia), l’Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia (Regione Emilia Romagna), l’AUSL di Modena (Regione Emilia Romagna) ed anche la Regione Puglia e la Regione Lombardia;

ISPRO-Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica sarà pertanto l’unità operativa esecutrice del progetto regionale in relazione anche alla gestione delle risorse, dei rapporti e dei compiti relativi alle altre unità operative coinvolte nel progetto sulla base della DGRT n.1608/2023;

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune che sono in questo caso finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto

## **TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

### **Articolo 2 - Oggetto**

Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento e la gestione finanziaria delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto di cui in appendice al presente, come approvato e finanziato nell’ambito del Programma CCM 2023 e secondo quanto indicato dall’Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute-Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie e Regione Toscana di cui alla DGRT n.1608/2023 (Allegato A).

Qualora al fine di realizzare tale progetto ISPRO intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, dovrà informare di tale esigenza Regione Toscana che, a sua volta, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione nonché di variazione

del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del nuovo soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte: resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.

Resta inteso che, laddove ISPRO intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

### **Articolo 3- Funzioni e Compiti**

1. Nell'ambito del presente Accordo, Regione Toscana ed ISPRO concorrono alla realizzazione del progetto di cui in appendice svolgendo ciascuno i compiti previsti dai successivi commi.

2. Regione Toscana mette a disposizione il finanziamento accordato dal Ministero della Salute di 500.000,00 euro di cui al capitolo regionale n.53352-stanziamiento puro extrafondo "Progetti finanziati dal centro nazionale per la prevenzione ed il controllo dalle malattie (CCM)", la cui copertura finanziaria risulta assicurata a valere sulla disponibilità del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, per garantire il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo.

Regione Toscana si interfaccia con il referente scientifico ed amministrativo del Ministero, assicura e monitora l'andamento progettuale attraverso la collaborazione con il referente scientifico di ISPRO, invia al Ministero i rapporti tecnici e finanziari secondo la tempistica e su apposita modulistica come indicato al successivo art.5.

A Regione Toscana compete anche la valutazione e la certificazione, prima dell'invio al Ministero, della documentazione inviata da ISPRO e si riserva, qualora considerato necessario, la facoltà di richiedere eventuali rettifiche e relative integrazioni.

3. ISPRO in qualità di ente esecutore e capofila progettuale mette a disposizione il proprio expertise per assicurare la realizzazione dell'intero progetto ed il raggiungimento degli obiettivi previsti; si occupa, attraverso appositi accordi dedicati che dovrà appositamente predisporre, del diretto coordinamento tecnico, scientifico e contabile (incluso il trasferimento delle risorse spettanti in base a quanto previsto in appendice) delle altre UU.OO. coinvolte e delle quali è responsabile e con cui Regione Toscana non intrattiene rapporti diretti ed in nessun caso finanziari; assicura il regolare invio alla Regione della documentazione (rapporti tecnici e rendiconti finanziari periodici e quant'altro necessario) come indicato dal successivo art. 5.

### **Articolo 4-Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo sarà efficace dal momento dell'apposizione delle firme digitali da parte di ISPRO e di Regione Toscana che provvederà altresì all'apposizione della relativa marcatura temporale.

2. La data dell'avvio delle attività è il 1 febbraio 2024 come richiesto e comunicato al Ministero della Salute con nota PEC regionale in uscita AOOGR/PT Prot. n.0107175 del 13/02/2024.

3. ISPRO si impegna ad avviare tutte le procedure interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure con le UU.OO previste nel progetto di cui in appendice al presente.

4. Il progetto ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2, pertanto la conclusione delle attività dovrà essere assicurata entro il 31 gennaio 2026.

5. Ove ISPRO, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, Regione Toscana potrà inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.

6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne ad ISPRO e/o agli altri Enti partecipanti.

#### **Articolo 5-Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività progettuali, ISPRO entro 15 giorni dalla scadenza di ogni semestre, dovrà trasmettere al dirigente competente di Regione Toscana all'indirizzo pec [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute da ISPRO stessa e dalle UU.OO. coinvolte nel progetto. Regione Toscana a sua volta dovrà trasmettere tale documentazione al Ministero, previa verifica, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo.

La modulistica da utilizzare è esclusivamente quella appositamente predisposta dal Ministero della Salute, di cui agli allegati 2 e 3 della DGRT n.1608/2023 che Regione Toscana metterà a disposizione di ISPRO.

2. Alla fine del progetto, la scadenza per la trasmissione da parte di ISPRO a Regione Toscana del rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso e del rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, è di 30 giorni dalla fine attività sempre su medesima modulistica.

3. Poiché il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto, ISPRO sarà tenuta a fornire alla Regione i dati richiesti massimo entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa.

4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato di cui in appendice.

5. Il piano finanziario relativo al progetto in appendice, potrà essere modificato una sola volta e previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

La richiesta di variazione che ISPRO dovrà a sua volta concordare preventivamente con Regione Toscana, dovrà pervenire agli uffici regionali almeno 100 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta eventuale modifica potrà essere efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo ministeriale, del relativo atto aggiuntivo che Regione Toscana provvederà a comunicare tempestivamente ad ISPRO.

6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione sono accettati superamenti rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.

7. Regione Toscana rimborserà ad ISPRO unicamente le somme effettivamente spese per il progetto entro il termine di scadenza e che saranno dichiarate utilizzando la modulistica appropriata nel rispetto delle indicazioni date dal presente accordo e riconosciute a sua volta dal Ministero.

8. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.

9. È fatto obbligo ad ISPRO di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a Regione Toscana in caso di richiesta del Ministero.

#### **Articolo 6-Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto CCM, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente

nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da ISPRO e dalle altre unità operative nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno pertanto di titolarità esclusiva del Ministero che potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, della pubblicazione, diffusione, utilizzo, vendita, duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. Dato che la Regione ha l'obbligo di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta, ISPRO qualora vengano richiesti, deve renderli disponibili alla Regione stessa in formato aggregato.

3. Sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, Regione Toscana dovrà sempre richiedere la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché l'autorizzazione all'utilizzo del logo del Ministero della Salute e/o del CCM. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. Pertanto ISPRO, in caso di necessità dovrà rivolgersi alla Regione che trasmetterà la richiesta al competente ufficio ministeriale.

4. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute -CCM".

5. ISPRO, a conclusione del progetto, dovrà inviare al competente settore regionale, i risultati del progetto, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

#### **Articolo 7-Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, Regione Toscana assegna ad ISPRO, il finanziamento complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), secondo le modalità specificate nell'articolo successivo.

2. Il finanziamento è concesso al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'appendice del presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 5.

3. Le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei compiti istituzionali delle parti.

4. ISPRO prende atto ed accetta che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.

5. ISPRO prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto in appendice al presente accordo, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8.

#### **Articolo 8-Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato da Regione Toscana secondo le seguenti modalità:

a. una prima quota, pari al 35% del finanziamento, ovvero a €175.000,00 (centosettantacinquemila/00) con atto decretativo successivo alla validazione del presente Accordo;

b. una seconda quota, pari al 35% del finanziamento, ovvero sempre a €175.000,00 (centosettantacinquemila/00), a seguito del suo pagamento da parte del Ministero alla Regione, che potrà avvenire solo a seguito della formale richiesta da parte regionale al Ministero dopo la positiva valutazione da parte dello stesso, dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 5 e relativi al primo anno di attività. Si precisa che la corresponsione della seconda quota avverrà solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota;

c. una terza quota, pari al 30% del finanziamento, ovvero di €150.000,00 (centocinquantamila/00): solo dopo la positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali che Regione Toscana dovrà inviare al Ministero stesso, con contestuale

richiesta di pagamento, a seguito dell'invio formale di esse da ISPRO ai competenti uffici regionali, come previsto dall'art.5.

**2. ISPRO si impegna a restituire a Regione Toscana le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo le modalità ed i tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero e comunque fa sempre fede la somma riconosciuta dal Ministero a livello di rendicontazione finale.**

3. Poichè ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese riportate nei rendiconti finanziari, qualora necessario, ISPRO si impegna a trasmettere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese di cui sopra.

4. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante accredito su IBAN intestato ad ISPRO e appositamente comunicato dallo stesso.

#### **Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa da parte del Ministero della documentazione di cui all'articolo 5 o del mancato invio dei dati di cui all'art.6, comma 2, Regione Toscana dovrà sospendere l'erogazione del finanziamento che potrà essere disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

2. E' espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, ISPRO debba obbligatoriamente restituire alla Regione, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa formale richiesta, tutte le somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

#### **Articolo 10 - Tutela della privacy**

“Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni; categorie degli interessati: (es:professionisti , titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate); tipologia del formato dei dati: ....(es: testo, immagini).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

#### **Articolo 11- Comunicazioni**

Le comunicazioni tra le Parti dovranno essere redatte in forma scritta e inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata

- per la Regione all'indirizzo PEC:[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

- per ISPRO all'indirizzo PEC: [ispro@postacert.toscana.it](mailto:ispro@postacert.toscana.it)

### **Articolo 12 - Foro competente**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Accordo.

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva.

### **Articolo 13-Registrazione**

E' soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

L'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 26.10.1972, n.642 e successive modificazioni, è assolta da ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica in modalità virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Firenze 3 n. 51765 del 07/11/2008.

### **Articolo 14-Disposizioni finali**

Il presente accordo è composto da n.8 pagine, n.14 articoli più l'appendice progettuale.

#### **Per Regione Toscana**



SIMONE BEZZINI  
09.04.2024 10:47:23  
GMT+01:00

#### **ISPRO-Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica**



KATIA BELVEDERE  
Regione  
Toscana/01386030488  
29.03.2024 10:30:17  
GMT+01:00

## Appendice all'Allegato 1



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2023****DATI GENERALI DEL PROGETTO**

## TITOLO:

Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano

ENTE CAPOFILA: Regione Toscana, Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)

## ENTI PARTECIPANTI:

1. Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), Regione Toscana
2. Azienda USL Toscana Centro, Regione Toscana
3. Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte), Regione Piemonte
4. Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Pavia, Regione Lombardia
5. Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano
6. Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna
7. AUSL di Modena, Regione Emilia Romagna
8. Regione Puglia
9. Regione Lombardia

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 7

REGIONI COINVOLTE:

numero: 5

elenco:

*Nord Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna*

*Centro Toscana*

*Sud Puglia*

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: 500.000 euro

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: GIUSEPPE GORINI

struttura di appartenenza: Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)

E-mail: g.gorini@ispro.toscana.it

## Allegato 1

**TITOLO:** Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano

### ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

#### *Descrizione ed analisi del problema*

Il cancro alla prostata è il più comunemente diagnosticato e la terza causa di morte per cancro negli uomini europei, con oltre 335.000 nuovi casi e 70.000 decessi nel 2020 nell'Unione europea (UE). Le probabilità di sviluppare il cancro della prostata sono fortemente legate all'età, e un uomo su 11 svilupperà la malattia entro i 74 anni. [ECIS, 2021]

Anche in Italia il tumore è il più frequente negli uomini, con 40.500 nuovi casi nel 2022, mentre nel 2021 sono stimati 7.200 decessi per tumori della prostata. La buona prognosi ne fa la malattia oncologica a più alta prevalenza, con circa 564.000 uomini viventi in Italia dopo diagnosi di tumore della prostata. [AIOM, 2022] Circa 1/3 dei tumori alla prostata crescono in modo aggressivo e la loro diagnosi precoce è di beneficio, mentre i rimanenti 2/3 crescono più lentamente, in alcuni casi senza mai causare problemi nel corso della vita. [SAPEA, 2022].

Come test di screening è in uso da molti anni per il cancro alla prostata la misurazione dei livelli ematici dell'antigene prostatico specifico (PSA, una proteina prodotta dalla prostata). Tuttavia, poiché il test del PSA rileva sia tumori di basso sia di alto grado di aggressività, esiste un rischio significativo di sovra-diagnosi e sovra-trattamento, che rendono il rapporto fra effetti desiderati e indesiderati della diagnosi precoce non sempre favorevole. Conseguentemente, l'assenza di un beneficio di salute netto non giustifica gli importanti costi sanitari indotti. Sulla base di queste considerazioni, nel 2015 le linee guida dell'Associazione Europea di Urologia (EAU) consigliavano di non intraprendere uno screening di popolazione con il PSA. Queste raccomandazioni sono state riviste [EAU, 2023], alla luce di nuovi dati: (i) un aumento di tumori metastatici della prostata in uomini ultra75enni, a seguito della raccomandazione di interrompere lo screening con PSA rilasciata nel 2012 dalla Task Force dei servizi preventivi statunitense [Butler, 2020]; (ii) progressi nella tecnologia di screening, come l'introduzione della risonanza magnetica (RM), proposta come test di secondo livello [Drost, 2019] e la biopsia prostatica mirata sulle immagini della RM [Hugosson, 2022]; (iii) infine, ampi studi randomizzati e controllati hanno evidenziato come nei primi anni lo screening della prostata porta ad un marcato aumento di casi diagnosticati, mentre gli effetti benefici sulla mortalità per tumore della prostata cominciano ad essere apprezzabili solo dopo diversi anni dall'inizio dello screening. Nello studio europeo randomizzato sullo screening del cancro alla prostata (ERSPC), che ha coinvolto circa 182,160 europei 55-74enni, inclusa una coorte italiana coordinata da ISPRO di circa 14.500 partecipanti 55-69enni, lo screening con PSA ha ridotto significativamente la mortalità specifica per cancro della prostata del 20% a 16 anni di follow-up. [Hugosson, 2019] Nello studio basato sulla coorte svedese dell'ERSPC, a 18 anni di follow-up lo screening del PSA nel gruppo dei 55-69enni è associato ad una riduzione del 35% della mortalità specifica per cancro alla prostata. [Hugosson, 2018] Infine, un'analisi della coorte olandese dell'ERSPC, a 19 anni di follow-up lo screening con PSA ha prodotto una diminuzione addirittura del 52% nella mortalità specifica per cancro alla prostata e una diminuzione del 54% nella progressione verso la malattia metastatica [Osse, 2019] Al contrario, anche i dati più recenti con follow-up di oltre 20 anni non mostrano una riduzione della mortalità nei partecipanti 70-74enni. [de Vos, 2023]

In assenza di un percorso strutturato di screening della prostata, lo screening opportunistico è diventato una pratica comune in molti Paesi dell'UE tra cui l'Italia. Allo stato attuale, il test del PSA viene prescritto agli uomini sopra i 50 anni, ma anche agli ultra70enni, sebbene non vi sia nessuna prova di un beneficio di salute in questi ultimi. [de Vos, 2023] L'approccio opportunistico ha scarsi effetti sulla mortalità specifica per tumore alla prostata, ed è associato a una maggiore sovra-diagnosi rispetto allo screening organizzato. Infatti lo screening opportunistico induce un ricorso insufficiente allo screening negli uomini più giovani e a una sovra-diagnosi negli uomini più anziani, con il risultato del sovra-trattamento per gli uomini più anziani e della mancata realizzazione dei benefici sulla mortalità per tumore della prostata nei più giovani. [SAPEA, 2022] Inoltre, l'assenza di un percorso organizzato per la gestione degli individui positivi al test di screening favorisce l'inappropriatezza, riduce l'efficacia dell'intervento e aumenta l'ansia dei partecipanti. In particolare, gli uomini anziani corrono un rischio maggiore di cancro alla prostata, ma anche un rischio maggiore di sovra-diagnosi e dunque il rapporto effetti desiderati e indesiderati, con l'aumentare dell'età, si sposta inevitabilmente a favore degli effetti indesiderati.

Il report SAPEA, che ha rappresentato la base scientifica per l'elaborazione delle raccomandazioni del

Consiglio Europeo [Recommendation 14770/22 EU], conclude che la sovra-diagnosi può essere ridotta utilizzando una strategia di diagnosi precoce basata sui valori di PSA combinati con la stratificazione del rischio e la risonanza magnetica multiparametrica (mpMRI), al fine di differenziare il cancro alla prostata clinicamente significativo da quello non significativo [SAPEA, 2022]. Queste considerazioni erano già in parte presenti nelle raccomandazioni dell'Associazione Europea di Urologia (EAU) del 2021 [van Poppel, 2021].

Le proposte per ridurre la sovra-diagnosi/sovra-trattamento nell'ambito dello screening della prostata, nel dettaglio sono [van Poppel, 2021]:

- Ridurre drasticamente l'uso del PSA a scopo di screening sopra i 70 anni;
- Utilizzare calcolatori del rischio di sviluppare tumore della prostata, che prendano in considerazione almeno l'età, la storia familiare, l'esplorazione rettale ed il volume della prostata, al fine di individuare, tra i soggetti con PSA elevato, quelli ad alto rischio;
- Utilizzare la risonanza multi-parametrica come test di triage dopo riscontro di un PSA elevato e un punteggio al calcolatore del rischio elevato;
- Tentare di disallineare la sovra-diagnosi dal sovra-trattamento, sviluppando protocolli di sorveglianza attiva in caso di individuazione di tumori classificati a basso rischio dopo effettuazione della risonanza magnetica.
- Sviluppare protocolli di follow-up clinico per i soggetti con PSA elevato e punteggio basso al calcolatore di rischio e/o alla RM.

Le raccomandazioni europee sullo screening della prostata suggeriscono che, in considerazione del fatto che lo screening opportunistico è estremamente diffuso in Europa, i Paesi dovrebbero assumere un approccio graduale, comprendente attività pilota e ulteriori ricerche, per valutare la fattibilità e l'efficacia dell'attuazione di programmi organizzati volti a garantire una gestione e una qualità adeguate sulla base del test PSA, in combinazione con una RM multi-parametrica come test di triage.

#### *Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche*

Seguendo le raccomandazioni europee, questo progetto effettuerà una valutazione di fattibilità e opportunità dell'attuazione di programmi organizzati sullo screening della prostata e la loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, tramite una serie di azioni:

- valutare la diffusione e le caratteristiche dello screening opportunistico in Italia nella popolazione maschile, tramite la definizione di una sessione specifica all'interno delle indagini PASSI e PASSI d'ARGENTO e tramite l'effettuazione di analisi su flussi di dati sanitari correnti per conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico in alcune ASL in Italia [Leoni, 2008];
- effettuare una ricognizione di iniziative di riordino dei percorsi di diagnosi precoce del tumore della prostata e di studi pilota in corso sullo screening della prostata, favorendo sinergie fra i programmi pilota programmati o in corso;
- coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini, nonché rappresentanti dei pazienti, istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare gli elementi essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, stabilire le domande prioritarie per futuri progetti pilota e per le raccomandazioni cliniche da sviluppare prima di lanciare programmi di sanità pubblica. Inoltre lo Stakeholder Forum dovrà definire criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, tra cui l'attenta e corretta informazione dei cittadini. Nell'ambito dello Stakeholder Forum, saranno sviluppati materiali e strumenti informativi per la popolazione target del programma di screening e per i sanitari e sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening.
- organizzare un seminario finale sui risultati del progetto.

#### *Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

ISPRO è partner dello studio ERSPC, il più grande trial europeo ed uno dei più grandi al mondo sull'efficacia dello screening della prostata e ha reclutato circa 14.500 uomini 55-69enni tra il 1997 ed il 2000. Nel gruppo di intervento i circa 7.500 italiani sono stati invitati ad effettuare 3 round di screening con PSA ogni 4 anni (primo round nel 1997-2000; secondo round: 2001-2004; terzo round: 2005-2008). I partecipanti dello studio sono stati seguiti per oltre 18 anni fino alla fine del 2018 per valutare incidenza e mortalità per tumore della prostata, con la raccolta di 1.299 casi di tumore diagnosticati per tumore prostatico (600 nel gruppo di controllo, 699 in quello di intervento) e di 183 decessi per tumore della prostata (95 nel gruppo di controllo; 88 nel gruppo di intervento). [Hugosson, 2019] Inoltre ISPRO coordina l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS; <https://www.osservatorionazionale screening.it/>) ed è Autorità Competente l'Italia per la Joint Action sugli screening oncologici dell'UE (JA EUCanScreen: [https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=6179](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=6179)). ONS inoltre ha partecipato al precedente progetto CCM 2019 sullo screening del polmone [CCM,

2019], coordinando lo “Stakeholder Forum” per lo screening del polmone, in collaborazione con l’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia [Djuric, 2023]. L’AUSL di Reggio ha inoltre condotto, sempre nello stesso progetto, analisi di budget impact per lo screening del polmone. ed è coinvolta nello studio RISP sullo screening del polmone e in numerosi progetti di valutazione di programmi di screening. [Giorgi Rossi, 2023; Visioli, 2023] Inoltre nell’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia è attivo un PDTA della prostata che integra anche i percorsi opportunistici di diagnosi precoce che hanno luogo nelle cure primarie, con un embrionale sistema di indicatori per il monitoraggio dell’appropriatezza.

L’Azienda USL Toscana Centro organizza, eroga e valuta in collaborazione con ISPRO gli screening oncologici nelle province di Firenze, Prato, Pistoia ed in 4 Comuni della Provincia di Pisa, dove sono residenti circa 1,6 milioni di abitanti.

L’AUSL di Modena è coinvolta nella gestione del sistema di sorveglianza PASSI e PASSI d’ARGENTO per quanto riguarda l’attività di screening oncologici [Giorgi Rossi, 2023], poiché partecipa al coordinamento tecnico-scientifico presso l’Istituto Superiore di Sanità e coordina le attività delle sorveglianze in Emilia-Romagna. Inoltre regolarmente contribuisce all’elaborazione dei dati di copertura degli screening oncologici in Italia.

L’Istituto Mario Negri ha condotto nel 2012 un progetto di ricerca volto a promuovere il coinvolgimento dei cittadini in sanità attraverso la sperimentazione e la diffusione del metodo decisionale denominato Giuria dei cittadini, che ha utilizzato per esprimere un giudizio sul PSA come test di screening individuale per il tumore della prostata in uomini di 55-69 anni. L’esperienza ha confermato fattibilità ed efficacia di coinvolgere cittadini su questioni di salute pubblica per conto della comunità. Tra gli aspetti sottolineati nella delibera la necessità di investire in campagne di informazione rivolte al pubblico e in iniziative formative per gli operatori sanitari. [Mosconi, 2016]

I risultati di START, uno studio del CPO Piemonte che dal 2015 ha seguito oltre 800 pazienti con diagnosi di tumore della prostata a basso rischio, dando loro la possibilità di scegliere i trattamenti tradizionali radicali, come chirurgia o radioterapia, oppure un programma di sorveglianza attiva basato su regolari controlli clinici, di laboratorio e di tipo strumentale. La sorveglianza attiva, in assenza di segnali di aggravamento, consente di evitare o di ritardare un trattamento radicale, riducendo le conseguenze negative di questi interventi sulla qualità di vita dei pazienti, a causa di disturbi della sfera sessuale, urinaria ed intestinale. Oltre l’80% dei pazienti dello studio START ha optato per la sorveglianza attiva. E’ stata osservata nei due gruppi un’identica probabilità di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, dimostrando la buona performance della sorveglianza attiva [Ciccione, 2023] A Torino il CPO collabora inoltre al disegno, conduzione e valutazione di uno studio pilota coordinato dall’IRCCS Candiolo, che si propone di valutare il contributo della RM multiparametrica e dei calcolatori di rischio come strumenti di triage per i soggetti positivi al test del PSA, nel ridurre il carico di biopsie non necessarie. Il progetto, esteso a tutta la popolazione dell’Azienda Sanitaria Torino 5, prevede anche una valutazione dell’accuratezza diagnostica della risonanza bi-parametrica (che potrebbe determinare una riduzione dei costi dello screening) e una valutazione della fattibilità del percorso organizzativo.

La Regione Lombardia e l’ATS Pavia stanno sviluppando un progetto pilota finalizzato a testare fattibilità, implicazioni organizzative, indicatori di processo e di risultato di un protocollo di diagnosi precoce del tumore della prostata attraverso un percorso organizzato che veda il PSA come test di primo livello e la RM multiparametrica come test di secondo livello dopo triage per rischio e familiarità, in accordo con le raccomandazioni del 2021 della EAU [Van Poppel, 2021]. Il pilota vedrà una prima fase di reclutamento inserita nel percorso opportunistico già testato per il reclutamento per lo screening HCV, vale a dire offerta del test per i soggetti in fascia di età per cui un prelievo venoso sia già previsto in setting ambulatoriale o di ricovero.

La Regione Puglia si è recentemente dimostrata molto attiva nell’implementazione dei programmi di screening per il tumore della mammella, del colon-retto e della cervice uterina, attraverso modalità di governance fortemente strutturate (DD.GG.RR. n.1332/2020, n.748/2022, n.749/2022 e n.797/2022). Ha inoltre realizzato il sistema informativo unico regionale di gestione dei programmi e delle attività di screening oncologici (SIRs) e sviluppato una piattaforma di comunicazione multicanale digitale denominata Sm@rtScreening (recall telefonico, sms, e-mail, whatsapp) a supporto dei programmi e delle attività di screening anche al fine di facilitare l’accesso da parte della popolazione e l’adesione ai programmi di screening. Infine attraverso l’Istituto Oncologico di Bari partecipa allo studio pilota RISP sullo screening del polmone.

#### *Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi*

I centri partner appartengono al Nord (CPO Piemonte, ATS Pavia, Istituto Mario Negri, Milano, AUSL di Reggio Emilia e AUSL di Modena), al Centro (ISPRO) e al Sud/Isole (regione Puglia).

*Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)*

I centri coinvolti sono punti di riferimento per l'organizzazione e la valutazione dei programmi di screening in Italia e costituiscono la gran parte dei partner Italiani della JA EUCanScreen ([https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6179](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6179)).

#### *Bibliografia*

- AIOM. I numeri del cancro in Italia, 2022 [https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2022/12/2022\\_AIOM\\_NDC-web.pdf](https://www.aiom.it/wp-content/uploads/2022/12/2022_AIOM_NDC-web.pdf)
- EAU-EANM-ESTRO-ESUR-ISUP-SIOG. Guidelines on prostate cancer, 2023.
- <https://uroweb.org/guidelines/prostate-cancer>
- ECIS European Cancer Information System. Prostate cancer factsheet in 2020 for EU-27 countries. ©European Union, 2021; <https://ecis.jrc.ec.europa.eu>
- Butler SS, Muralidhar V, Zhao SG, et al. Prostate cancer incidence across stage, NCCN risk groups, and age before and after USPSTF Grade D recommendations against prostate-specific antigen screening in 2012. *Cancer* 2020;126(4):717-724.
- CCM, 2019. Progetto Pilota di un programma di screening per il tumore polmonare integrato con la cessazione del fumo: percorsi, selezione dei soggetti e protocolli diagnostici, in vista di una valutazione HTA. Ministero della Salute, 2019. <https://www.ccm-network.it/progetto.jsp?id=node/2046&idP=740>
- Ciccone G, De Luca S, Oderda M, et al. Patient and Context Factors in the Adoption of Active Surveillance for Low-Risk Prostate Cancer. *JAMA Netw Open* 2023;6(10):e2338039.
- de Vos II, Meertens A, Hogenhout R, Remmers S, Roobol MJ; ERSPC Rotterdam Study Group. A Detailed Evaluation of the Effect of Prostate-specific Antigen-based Screening on Morbidity and Mortality of Prostate Cancer: 21-year Follow-up Results of the Rotterdam Section of the European Randomised Study of Screening for Prostate Cancer. *Eur Urol* 2023;84(4):426-434.
- Drost FH, Osses DF, Nieboer D, et al. Prostate MRI, with or without MRI-targeted biopsy, and systematic biopsy for detecting prostate cancer. *Cochrane Database Syst Rev* 2019;4(4):CD012663. Djuric O, Venturelli F, Bassi MC, Gorini G, Paci E, Mantellini P, Giorgi Rossi P. Recruitment strategies and interventions to increase participation in lung cancer screening programmes: a systematic review protocol. *BMJ Open* 2023;13(10):e074140. doi: 10.1136/bmjopen-2023-074140.
- Giorgi Rossi P, Carrozzi G, et al. The impact of the COVID-19 pandemic on Italian population-based cancer screening activities and test coverage: Results from national cross-sectional repeated surveys in 2020. *Elife* 2023;12:e81804. doi: 10.7554/eLife.81804.
- Hugosson J, Godtman RA, Carlsson SV, et al. Eighteen-year follow-up of the Göteborg Randomized Population-based Prostate Cancer Screening Trial: effect of sociodemographic variables on participation, prostate cancer incidence and mortality. *Scand J Urol* 2018;52(1):27-37.
- Hugosson J, Roobol MJ, Månsson M, et al. A 16-yr Follow-up of the European Randomized study of Screening for Prostate Cancer. *Eur Urol* 2019;76(1):43-51.
- Hugosson J, Månsson M, Wallström J, et al. Prostate Cancer Screening with PSA and MRI Followed by Targeted Biopsy Only. *N Engl J Med*. 2022;387(23):2126-2137.
- Leoni M, Falcini F, Ravaoli A, et al. Stima di misure di processo standard dell'attività spontanea di screening per il cancro prostatico. *Epidemiol Prev* 2008;32(6):285-93.
- Mosconi P, Colombo C, Satolli R, Carzaniga S. Involving a citizens' jury in decisions on individual screening for prostate cancer. *PLOS ONE* 2016;11(1): e0143176.
- Osses DF, Remmers S, Schröder FH, van der Kwast T, Roobol MJ. Results of Prostate Cancer Screening in a Unique Cohort at 19yr of Follow-up. *Eur Urol* 2019 r;75(3):374-377.
- Recommendation 14770/22 EU. Council Recommendation on strengthening prevention through early detection: A new EU approach on cancer screening replacing Council Recommendation 2003/878/EC. <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14770-2022-INIT/en/pdf>
- SAPEA, Science Advice for Policy by European Academies. (2022). Improving cancer screening in the European Union. Berlin: SAPEA. <https://doi.org/10.26356/cancerscreening>
- Van Poppel H, Roobol MJ, Chapple CR, et al. Prostate-specific Antigen Testing as Part of a Risk-Adapted Early Detection Strategy for Prostate Cancer: European Association of Urology Position and Recommendations for 2021. *Eur Urol* 2021;80(6):703-711. doi: 10.1016/j.eururo.2021.07.024.
- Visioli CB, Giorgi Rossi P, Armaroli P, et al. The Consensus Project: Participation in cervical cancer screening by the first cohorts of girls offered HPV vaccination at age 15-16 years in Italy. *J Med Screen* 2023;30(3):142-149. doi: 10.1177/09691413231165237.

## Allegato 2

### OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

#### OBIETTIVO GENERALE:

Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Monitorare l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile. Per questo scopo il progetto contribuirà, insieme al gruppo di coordinamento PASSI, a definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni). Le informazioni acquisite possono essere messe in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, all'adesione ad altri programmi di prevenzione e al consiglio sanitario ricevuto.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Effettuare in 3-4 ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico. In particolare, saranno rilevate l'età a cui viene raccomandato il PSA, le modalità di prescrizione, le caratteristiche di utilizzo del test PSA e le soglie per la ripetizione; i tempi per la ripetizione per i negativi; le soglie di positività; le indicazioni per i positivi; gli esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, il trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva).

#### OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili e protocolli coerenti con i principi del SSN.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini e rappresentanti dei pazienti, Istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati. Il Forum potrà anche dare priorità alle domande a cui dovranno rispondere i programmi pilota e alle domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. Nell'ambito delle attività del Forum, saranno definiti anche i quesiti per le linee guida sullo screening della prostata (PICO), i criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening. Inoltre saranno messi a punto il materiale e gli strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari.

#### OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Effettuare un seminario conclusivo per illustrare i risultati del progetto ed effettuare una restituzione (bilancio sociale) dei risultati del progetto, in linea con l'esperienza maturata nell'ambito della elaborazione delle linee guida di rendicontazione sociale dei programmi di screening.

<b>REFERENTE PROGETTO:</b> Giuseppe Gorini, ISPRO		
<b>UNITA' OPERATIVE COINVOLTE</b>		
<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)	Giuseppe Gorini, SS valutazione screening, SC epidemiologia clinica e di supporto al governo clinico	- Coordinamento del progetto - Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4 - Responsabilità dell'obiettivo 5
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Azienda USL Toscana Centro	Miriam Levi UFC Epidemiologia	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia	Paolo Giorgi Rossi Servizio di Epidemiologia	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4 <input type="checkbox"/> Co-responsabilità dell'obiettivo 4
<b>Unità Operativa 4</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
AUSL Modena	Giuliano Carrozzi Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio Dipartimento di Sanità Pubblica	- Responsabilità dell'obiettivo 1
<b>Unità Operativa 5</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia	Silvia Deandrea SC Medicina Preventiva nelle Comunità – Unità Operativa a valenza regionale Screening oncologici	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4
<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS	Paola Mosconi, Cinzia Colombo Laboratorio di Ricerca per il coinvolgimento dei cittadini in sanità, Dipartimento di Epidemiologia Medica	- Co-responsabilità dell'obiettivo 4
<b>Unità Operativa 7</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte)	Carlo Senore	- Responsabilità dell'obiettivo 3; Partecipa alle attività degli obiettivi 1-2,4;
<b>Unità Operativa 8</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Regione Puglia	Nehludoff Albano Dirigente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	- Partecipa alle attività degli obiettivi 1-4
<b>Unità Operativa 9</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
Regione Lombardia	Danilo Cereda UO Prevenzione	- Partecipa alle attività degli obiettivi 2-4

## Allegato 3

### PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo.
<b>Risultato/i atteso/i</b>	Un report che riporti i risultati degli obiettivi specifici 1-5
<b>Indicatore/i di risultato</b>	Report
<b>Standard di risultato</b>	Consegna del report

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Monitorare l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile. Per questo scopo il progetto contribuirà, insieme al gruppo di coordinamento PASSI, a definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni). Le informazioni acquisite possono essere messi in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, all'adesione ad altri programmi di prevenzione e al consiglio sanitario ricevuto.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	1. Aggiornamento dei questionari per la sorveglianza pilota 2. Report con i primi risultati delle sorveglianze pilota
<b>Standard di risultato</b>	1. Effettuazione di interviste con domande specifiche ai fini della validazione 2. Consegna del report
<b>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</b>	-Attività 1: Definizione del set di domande sullo screening della prostata da somministrare nelle interviste telefoniche di PASSI e PASSI d'ARGENTO -Attività 2: Validazione tramite somministrazione del set di domande su screening della prostata ad un campione rappresentativo della popolazione italiana; -Attività 3: Analisi dei risultati della somministrazione al campione.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Effettuare in 3-4 ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico effettuato in Italia. In particolare, saranno rilevate le seguenti variabili: età a cui viene raccomandato il PSA, modalità di prescrizione, caratteristiche dell'utilizzo del test PSA e soglie per la ripetizione; tempi per la ripetizione per i negativi; soglie di positività; indicazioni per i positivi; esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, tipo di trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva).
<b>Indicatore/i di risultato</b>	Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2
<b>Standard di risultato</b>	Consegna del report
<b>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</b>	-Attività 1: Definizione delle fonti di dati sanitari correnti da utilizzare (SDO, prestazioni ambulatoriali, prescrizioni mediche, altro), delle ASL dove effettuare l'indagine e degli indicatori da utilizzare, tra cui età a cui viene raccomandato il PSA, modalità di prescrizione, caratteristiche dell'utilizzo del test PSA e soglie per la ripetizione; tempi per la ripetizione per i negativi; soglie di positività; indicazioni per i positivi; esami raccomandati ed eseguiti nei positivi, tipo di trattamento (chirurgia o radioterapia versus sorveglianza attiva).

	- Attività 2: Analisi dei dati raccolti - Attività 3: Stesura della sintesi dei risultati
--	--

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	Effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili, protocolli coerenti con i principi del SSN
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3
<i>Standard di risultato</i>	Consegna del report
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<p>-Attività 1: Definizione di un questionario per effettuare la ricognizione delle iniziative di riordino dei percorsi di diagnosi precoce, dei progetti pilota e degli studi clinici;</p> <p>-Attività 2: Effettuazione di una survey online;</p> <p>-Attività 3: Stesura di una lista di queste iniziative raccolte tramite la survey online, al fine di coinvolgere nel gruppo di stakeholders anche i responsabili di alcune iniziative di interesse.</p> <p>-Attività 4: Stesura di una tabella sinottica dove riassumere le caratteristiche dei protocolli adottati dai vari studi in corso in Italia, al fine di individuare obiettivi e modalità organizzative comuni per favorire le sinergie tra i ricercatori impegnati nei diversi studi. Revisione della letteratura e identificazione dei quesiti clinici rilevanti su cui gli studi potranno fornire evidenze per la progettazione di interventi a livello di popolazione, favorendo la definizione di piani comuni di raccolta e analisi dati; presentazione dei risultati allo Stakeholder Forum.</p> <p>-Attività 5: Raccolta e scambio di informazioni degli studi pilota e sperimentazioni in corso.</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	Coinvolgendo oncologi, urologi, autorità sanitarie, esperti di sanità pubblica, cittadini e rappresentanti dei pazienti, Istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati. Il Forum potrà anche prioritizzare le domande a cui dovranno rispondere i programmi pilota e le domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. Nell'ambito delle attività del Forum, saranno definiti anche i quesiti per le linee guida sullo screening della prostata (PICO), i criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota, sarà effettuata una revisione delle analisi costi-benefici associati all'implementazione e al mantenimento di un programma di screening. Inoltre saranno messi a punto il materiale e gli strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	- Report con i risultati delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 - Definizione di materiale e di strumenti per una corretta informazione dei cittadini e dei sanitari: materiale cartaceo, video e materiale da utilizzare su siti web e canali sociali per i cittadini; programmi di formazione asincrona per clinici nell'ambito delle reti oncologiche regionali, per MMG e farmacisti.
<b>Standard di risultato</b>	Produzione del report Presentazione di materiali e strumenti di informazione per cittadini e sanitari
<b>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</b>	-Attività 1: Individuazione di un gruppo di stakeholders e cittadini, secondo la metodologia di sviluppo di uno Stakeholder and User Forum, con invito a partecipare alle attività del Forum; -Attività 2: Sviluppo di 1-2 survey online per gli stakeholders individuati, al fine di definire una serie di quesiti sullo screening della prostata e sugli studi pilota. I quesiti saranno oggetto delle riunioni del Forum. Saranno definiti anche una serie di domande cliniche su cui è opportuno che vengano sviluppate delle raccomandazioni prima che si possano lanciare degli interventi di sanità pubblica. -Attività 3: Conduzione di 6-7 riunioni online dello Stakeholder and User Forum, dove discutere i quesiti individuati; - Attività 4: Definizione dei quesiti per linee guida su screening della prostata (PICO) -Attività 5: Definizione dei criteri e requisiti per l'attivazione di nuovi studi pilota. Attività 6: Sviluppo di materiale e strumenti di informazione della popolazione e dei sanitari da utilizzare per lo sviluppo di video, opuscoli e materiale per siti internet e canali sociali; -Attività 7: Stesura di un report finale che riassume i risultati raggiunti

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	Effettuare un seminario conclusivo per illustrare i risultati del progetto ed effettuare una restituzione (bilancio sociale) dei risultati del progetto, in linea con l'esperienza maturata nell'ambito della elaborazione delle linee guida di rendicontazione sociale dei programmi di screening.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	Organizzazione ed effettuazione di un convegno finale dello studio Bilancio sociale dei risultati del progetto
<b>Standard di risultato</b>	Raccolta delle presentazioni del convegno in un report del convegno Consegna del Bilancio sociale
<b>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</b>	- Attività 1: Organizzazione ed effettuazione del convegno - Attività 2: Stesura report del convegno - Attività 3: Applicazione dei principi e dei metodi di rendicontazione sociale per la redazione del Bilancio sociale

## CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
O b i e t t i v o s p e c i f i c a t o r e 1	Attività 1: Definizione set domande	█	█	█	█																					
	Attività 2: Validazione del set di domande				█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█							
	Attività 3: Analisi dei risultati																	█	█	█	█	█	█	█	█	█
O b i e t t i v o s p e c i f i c a t o r e 2	Attività 1: Definizione delle indagini sui dati sanitari correnti	█	█	█	█	█																				
	Attività 2: Effettuazione delle analisi				█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█	█							
	Attività 3: Stesura della sintesi dei risultati																									
O b i e t t i v o s p e c i f i c a t o r e 3	Attività 1: Definizione questionario per survey online	█	█	█																						
	Attività 2: Effettuazione di survey online			█	█	█	█																			
	Attività 3: Stesura di lista di iniziative					█	█																			



Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24			
O b i e t t i v o s P e c i f i c o	Attività 1: Individua zione deli Stakehold ers	■	■	■			■						■						■							■		
	Attività 2: Sviluppo di 1-2 survey online			■	■	■	■	■					■		■	■	■		■								■	
	Attività 3: Conduzio ne di riunioni online dello Stakehold er Forum					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	4 Attività 4: Definizi one dei quesiti per linee guida					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività5: Definizi one criteri nuovi studi pilota					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 6: Realizza zione dei materiali e strument i informat ivi					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 7: Stesura report finale						■							■						■	■	■	■	■	■	■	■	■
O b i	Attività 1: Organizza zione ed effettua						■						■						■	■	■	■	■	■	■	■	■	
<b>Rendicontazione</b>							■						■						■	■	■	■	■	■	■	■	■	



<b>Personale</b>		
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	- Acquisizione di servizi per le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2	50.000
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		4.000
<b>Totale</b>		56.000

<b>Unità Operativa 3 (Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico	- Svolgere le attività dell'obiettivo specifico 4.	25.000
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		5.000
<b>Totale</b>		32.000

<b>Unità Operativa 4 (AUSL di Modena)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>		
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	- Acquisizione di servizi per l'effettuazione di interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande)	70.000
<b>Missioni</b>		1.000
<b>Spese generali</b>		5.000
<b>Totale</b>		76.000

<b>Unità Operativa 5 (ATS Pavia)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, infermiere o assistente sanitario	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui agli obiettivi specifici 2 e 4.	33.000
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>		
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		4.000
<b>Totale</b>		39.000

<b>Unità Operativa 6 (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo specifico 4.	26.000
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	Acquisizione di servizi per: -Sviluppo materiale informativo web-based e via social network - Sviluppo materiale cartaceo - Formazione cittadini e rappresentanti associazioni (in presenza)	8.000
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		4.000
<b>Totale</b>		40.000

<b>Unità Operativa 7 (CPO Piemonte)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo 3.	33.000
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	Acquisizione di servizi per: - formazione asincrona per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; - organizzazione di convegni/eventi formativi per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata - revisione della letteratura relativa ai quesiti aperti per la definizione di modalità ottimali di gestione del percorso diagnostico dello screening del tumore della prostata e analisi dei protocolli degli studi pilota per definire possibili obiettivi di ricerca e analisi condivisi	50.000
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		4.000
<b>Totale</b>		89.000

<b>Unità Operativa 8 (Regione Puglia)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico.	- Seguire il progetto, in particolare le attività di cui all'obiettivo specifico 1,2,3.	25.000
<b>Beni</b>		
<b>Servizi</b>	Acquisizione di servizi per: - le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2; - l'implementazione o modifica di sistemi a supporto delle interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande)	30.000
<b>Missioni</b>		2.000
<b>Spese generali</b>		4.000
<b>Totale</b>		61.000

<b>Unità Operativa 9 (Regione Lombardia)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>		
<i>Totale</i>	Supervisione scientifica dello studio pilota della regione Lombardia	0,00

**PIANO FINANZIARIO GENERALE**

<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale*</b> - Un sociologo e/o psicologo, ISPRO (€ 50.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia (€ 25.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, infermiere, assistente sanitario, ATS Pavia (€ 33.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS (€ 26.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, CPO Piemonte (€ 33.000) - Una tra le seguenti figure: sociologo, psicologo, medico, biologo, statistico, Regione Puglia (€ 25.000)	192.000 (38%)
<b>Beni</b>	
<b>Servizi</b> Acquisizione di servizi per: - formazione asincrona per MMG e farmacisti su screening prostata; sviluppo di strumenti multimediali per spiegare lo screening alla popolazione e al personale sanitario; sviluppo di un piano di rendicontazione sociale sul progetto CCM screening prostata; organizzazione di convegno finale: ISPRO (€ 50.000) - analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2: Azienda USL Toscana centro, (€ 50.000) - effettuazione di interviste telefoniche per validare set di domande per PASSI e PASSI d'ARGENTO: AUSL Modena (€ 70.000) - sviluppo materiale informativo web-based e via social network, sviluppo materiale cartaceo; formazione in presenza di cittadini e rappresentanti associazioni: Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS (€ 8.000) - formazione asincrona per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; organizzazione di convegni/eventi formativi per operatori delle reti oncologiche coinvolti nei percorsi diagnostico-terapeutici dello screening del tumore della prostata; revisione della letteratura relativa ai quesiti aperti per la definizione di modalità ottimali di gestione del percorso diagnostico dello screening del tumore della prostata e analisi dei protocolli degli studi pilota per definire possibili obiettivi di ricerca e analisi condivisi: CPO Piemonte (€50.000) - le analisi dei dati sanitari correnti di cui all'obiettivo 2; l'implementazione o modifica di sistemi a supporto delle interviste telefoniche di cui all'attività 2 dell'obiettivo specifico 1 (interviste telefoniche per validare set di domande): regione Puglia (€ 30.000)	258.000
<b>Missioni</b>	15.000
<b>Spese generali</b>	35.000
<b>Totale</b>	500.000

\* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto

Allegato C  
Proposta SSS\_DEL\_2024\_00022

Allegato di lettera “G” alla Delibera del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA (ISPRO) DI FIRENZE E LA REGIONE PUGLIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO “VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DI PROGRAMMI ORGANIZZATI SULLO SCREENING DELLA PROSTATA E LORO EFFICACIA NEL RIDURRE L'INAPPROPRIATEZZA DELL'USO DEL TEST DEL PSA NEL CONTESTO ITALIANO. PROGRAMMA CCM 2023 – LINEA PROGETTUALE ID: 7**

Codice CUP D19I23001190001

**Premesso che**

1. con Legge 26 maggio 2004 n. 138 è stato istituito, presso il Ministero della Salute, il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), quale organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione collettiva e salute pubblica;
2. con Decreto Ministeriale 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area Progettuale delle Azioni Centrali;
3. ai sensi dell'art. 12, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Ministero ha trasmesso in data 22 novembre 2023, agli Enti partner individuati, quali Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito CCM e sul sito istituzionale del Ministero, invitando gli stessi a sottoporre le proprie proposte progettuali;
4. il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 14 dicembre 2023, ha ammesso a finanziamento il progetto proposto dalla Regione Toscana denominato “*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano*” – Linea progettuale ID: 7;
5. la Regione Toscana in qualità di Ente partner ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto di cui sopra;
6. ISPRO in qualità di Ente esecutore ha sottoscritto in data 09/04/2024 accordo di collaborazione con la Regione Toscana finalizzato alla disciplina degli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto di cui sopra;
7. al progetto è stato attribuito dalla Regione Toscana il codice univoco di progetto (CUP) D19I23001190001;
8. il progetto prevede una durata di 24 mesi, individua il Dr. Giuseppe Gorini della S.C. Epidemiologia clinica e di supporto al governo clinico, Responsabile e Coordinatore Scientifico del progetto, assegna un finanziamento pari a complessivi € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
9. il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana, indicando quale data di decorrenza delle attività il 01/02/2024;
10. il progetto esecutivo approvato dal Ministero della Salute prevede il coinvolgimento di n. 8 Unità Operative esterne per la realizzazione degli obiettivi specifici previsti nello stesso identificate in:

- UO n. 2 - Azienda USL Toscana Centro;
- UO n. 3 - Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia;
- UO n. 4 - AUSL di Modena;
- UO n. 5 - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia;
- UO n. 6 - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano;
- UO n. 7 - Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino;
- UO n. 8 - Regione Puglia;
- UO n. 9 - Regione Lombardia

Tutto ciò premesso

Tra

L'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, di seguito denominato ISPRO, con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, rappresentato dall'Avv. Katia Belvedere, nata a \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra.

E

La Regione Puglia – Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, P.IVA n. 01105250722, rappresentato dal dott. Vito Montanaro autorizzato alla stipula del presente Accordo di collaborazione con delibera del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

### Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con ISPRO, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici descritti nel progetto esecutivo:

- n. 1: definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni);
- n. 2: effettuare in alcune ASL in Italia un'analisi dei dati sanitari correnti al fine di conoscere nel dettaglio i percorsi di screening opportunistico;
- n. 3: effettuare una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili e protocolli coerenti con i principi del SSN;
- n. 4: istituire uno Stakeholder and User Forum che possa analizzare le raccomandazioni esistenti, i problemi di impatto organizzativo, gli elementi di qualità essenziali di un percorso organizzato di screening della prostata, i pro e i contro dei vari modelli organizzativi proposti per aumentare l'appropriatezza dei percorsi opportunistici o di reingegnerizzazione dei percorsi da opportunistici a organizzati.

### **Art. 3 - Referenti delle attività**

I referenti assicurano il collegamento operativo fra ISPRO e la U.O. n. 8

Per ISPRO il referente scientifico del progetto è il Dr. Giuseppe Gorini Medico te afferente alla SC Epidemiologia clinica e di supporto al governo clinico; il referente amministrativo del progetto è la Sigr.a Elena Biffoli afferente alla S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche.

Per la U.O. n. 8 il referente scientifico del progetto è il Dott. Nehludoff Albano; il referente amministrativo del progetto è la dott.ssa Angela Panzarino.

### **Art. 4 - Efficacia. Durata. Proroga**

Il presente accordo decorre dalla data di ultima sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il 31/01/2026, salvo eventuale proroga da formalizzare tramite scambio tra le parti.

Ove la Regione Toscana riscontri, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, criticità di natura tecnica che determinano un ritardo nella tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero, una sola richiesta di proroga per un massimo di 6 mesi.

Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne ad ISPRO e/o agli altri Enti partecipanti.

### **Art. 5 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

La Regione Puglia si impegna a rendicontare le spese sostenute nel rispetto delle regole di rendicontazione stabilite dal Ministero.

**Entro e non oltre cinque giorni** dalla scadenza di ogni semestre di attività, la Regione Puglia trasmetterà ad ISPRO all'indirizzo pec [ispro@postacert.toscana.it](mailto:ispro@postacert.toscana.it) un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento e un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese

**Entro e non oltre dieci giorni** dalla scadenza dell'accordo, Regione Puglia trasmetterà ad ISPRO all'indirizzo pec [ispro@postacert.toscana.it](mailto:ispro@postacert.toscana.it) un rapporto tecnico finale e un rendiconto finanziario finale che riporti le spese sostenute.

A tal fine Regione Puglia dovrà utilizzare esclusivamente gli appositi modelli (Allegati 2 e 3 al progetto esecutivo).

La suddetta documentazione sarà trasmessa dalla Regione Toscana al Ministero per la verifica del regolare svolgimento delle attività progettuali.

Il piano finanziario relativo al progetto potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

La richiesta di variazione che ISPRO dovrà a sua volta concordare preventivamente con Regione Toscana, dovrà pervenire agli uffici regionali almeno 100 giorni prima della data di fine validità del presente accordo.

La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.

Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione sono accettati superamenti rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.

Si precisa che, così come indicato nella “guida alla redazione dei progetti CCM 2023”, le spese complessive rendicontate alla voce personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale rendicontato.

Fermo restando quanto sopra la U.O. si impegna ad attivare le spese relative al personale solo previa verifica che le restanti spese risultino formalmente impegnate per la quota prevista nel singolo budget o nel complessivo.

ISPRO in qualità di capofila potrà richiedere in qualsiasi momento alla U.O. un resoconto delle spese impegnate al fine di monitorare costantemente il rapporto % delle spese per il personale rispetto alle altre voci.

#### **Art. 6 - Corrispettivi e modalità di erogazione del finanziamento**

Per le attività oggetto del presente accordo, ISPRO si impegna a corrispondere alla Regione Puglia la somma di Euro 61.000,00 (sessantunomila/00), omnicomprensiva, da utilizzarsi per l'acquisizione delle risorse indicate nel rationale della spesa del progetto esecutivo, per lo svolgimento delle funzioni ivi specificate e secondo le indicazioni di rendicontazione finanziaria del Ministero. (Allegato 4 al progetto esecutivo)

La Regione Toscana dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.

La somma sarà erogata alla Regione Puglia esclusivamente a seguito di invio di fattura elettronica in cui sia indicato il codice CUP del progetto D19I23001190001, nell'apposito campo previsto dal tracciato record della fattura PA, in tre tranches di pagamento secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, pari al 35% della somma dovuta alla Regione Puglia per la collaborazione, pari a € 21.350,00 (ventunomilatrecentocinquanta/00) verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
- seconda tranche, pari al 35% della somma dovuta alla Regione Puglia per la collaborazione, pari a € 21.350,00 (ventunomilatrecentocinquanta/00). Il pagamento sarà disposto solo a seguito di positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'art 5. relativi al primo anno di attività e fermo restando dell'avvenuto incasso da parte di ISPRO della quota del finanziamento;
- terza tranche, pari al restante 30% della somma dovuta alla Regione Puglia per la collaborazione, pari a € 18.300,00 (diciottomilatrecento/00), a conclusione del progetto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali e fermo restando dell'avvenuto incasso da parte di ISPRO della quota del finanziamento.

Il codice unico ufficio per la fatturazione elettronica dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica è il seguente: UFGYVH.

ISPRO provvederà al pagamento delle fatture elettroniche mediante bonifico bancario/Pago PA entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura.

La Regione Puglia si impegna a tal fine, a trasmettere ad ISPRO tutte le comunicazioni necessarie ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come da normativa vigente (L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.).

#### **Art. 7 - Modalità di risoluzione**

Il presente accordo potrà essere revocato o disdetto da una delle parti, nel caso in cui si verificino rispettivamente gravi inadempienze nelle modalità di realizzazione della collaborazione, tali da far venir meno il rapporto di fiducia o venga meno l'opportunità di mantenere in essere il rapporto tra le parti, con preavviso di almeno due mesi, da comunicarsi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno/pec. Entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa la Regione Puglia ha l'obbligo di provvedere alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

### **Art. 8 - Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

I risultati del progetto CCM, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da ISPRO e dalle altre unità operative nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno pertanto di titolarità esclusiva del Ministero che potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, della pubblicazione, diffusione, utilizzo, vendita, duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Dato che la Regione ha l'obbligo di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta, ISPRO qualora vengano richiesti, deve renderli disponibili alla Regione stessa in formato aggregato.

Sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, Regione Toscana dovrà sempre richiedere la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché l'autorizzazione all'utilizzo del logo del Ministero della Salute e/o del CCM. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. Pertanto ISPRO, in caso di necessità dovrà rivolgersi alla Regione che trasmetterà la richiesta al competente ufficio ministeriale.

La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM".

ISPRO, a conclusione del progetto, dovrà inviare al competente settore regionale, i risultati del progetto, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

### **Art. 9 - Trattamento dati e privacy**

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del decreto legislativo n. 196/2003, al fine di trattare lecitamente i dati personali il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente accordo. Le parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR. Ciascuna parte assicura che tutti i partecipanti al progetto mantengano la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività nell'ambito del presente progetto, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche nonché nel regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 2016/679.

A tal fine, le Parti convengono e si danno atto che ISPRO assumerà il ruolo di autonomo titolare relativamente alle finalità di ricerca scientifica mentre la Regione Puglia assumerà il ruolo di autonomo titolare con riferimento alle attività di cui allo Obiettivo Specifico n. 2 che prevede da parte delle singole ASL l'analisi routinaria di dati sanitari correnti.

### **Art.10 - Disciplina Anticorruzione**

Le Parti dichiarano di aver adottato attività di vigilanza e controllo ai fini del rispetto e dell'attuazione delle previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Le Parti, le sue strutture cliniche ed amministrative, si impegnano a collaborare in buona fede, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, al fine di facilitare la piena e corretta attuazione degli obblighi che ne derivano.

La violazione di quanto previsto da questo articolo costituisce grave inadempimento del presente Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., risultando pregiudicato il rapporto di fiducia tra le Parti.

Le Parti dichiarano inoltre di aver adottato il proprio Codice di Comportamento ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii..

Le parti s'impegnano reciprocamente a informare immediatamente l'altra parte circa ogni eventuale violazione del presente articolo di cui venga a conoscenza e a rendere disponibili tutti i dati informativi e la documentazione per ogni opportuna verifica.

La violazione di quanto previsto da questo articolo costituisce grave inadempimento del presente Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 Codice Civile, risultando pregiudicato il rapporto di fiducia tra le Parti.

#### **Art. 11 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, si applicano le norme vigenti in materia.

#### **Art. 12 - Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte nel cui interesse viene richiesta la registrazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241, il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico di ISPRO che lo assolve in modalità virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Firenze 3 rilasciata il 07/11/2008, prot. n. 51765.

#### **Art. 13 - Controversie**

La normativa applicabile al presente Contratto è quella dello Stato italiano

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione del presente accordo, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria amministrativa – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Letto, confermato e sottoscritto

Per ISPRO

Per la Regione Puglia

Il Direttore Generale

Il Direttore del Dipartimento Promozione  
della salute e del benessere animale

Avv. Katia Belvedere

Dott. Vito Montanaro

*\* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1136

**CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001 - Sottoscrizione Convenzione tra Regione Veneto e Regione Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n.174 del 23.04.2024, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii."
- l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- La Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii.
- l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante “Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell’art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.
- l’Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.

#### **VISTI ALTRESI’**

- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.
- la D.G.R. 27 marzo 2023 n. 383 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fare sperimentale”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

**PREMESSO CHE**

- L'articolo 47 bis del D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di Tutela della Salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale.
- Il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali.
- La legge 26 maggio 2004 n.138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute.
- Nell'ambito delle proprie attività, Il Centro nazionale per la prevenzione controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario.
- Con decreto ministeriale 22 novembre 2023 è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00, suddiviso in Area Progettuale e Area delle Azioni Centrali, trasmesso il 22/11/ 2023 alle Regioni con invito alla presentazione di proposte progettuali.
- La Regione Veneto, con nota regionale in uscita Prot. 0660290 del 12/12/2023, ha presentato il progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica".
- Il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto suddetto, attribuendo un finanziamento di euro 500.000,00 per la sua realizzazione.
- Nel progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" sono coinvolte le seguenti Unità Operative:
  - Regione Veneto, € 110.000,00;
  - Regione Puglia, € 78.000,00;
  - Regione Lombardia, € 78.000,00;
  - Istituto Superiore di Sanità, € 56.000,00;
  - Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" IRCCS, € 78.000,00;
  - Ospedale San Raffaele IRCCS, € 100.000,00.
- La Regione Veneto, in qualità di Ente capofila, ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - Finanziamento € 500.000,00 - CUP: H79I23001120001, allegato alla presente proposta (Allegato A).
- La Regione Veneto deve disciplinare i rapporti di collaborazione con le UU.OO. del progetto sottoscrivendo individuali convenzioni, nello specifico con l'Unità Operativa Regione Puglia per la realizzazione delle seguenti attività progettuali di competenza:
  - definizione di uno strumento di mappatura dei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi;
  - predisposizione di un documento riassuntivo sulla mappatura dei modelli organizzativi;
  - predisposizione di documenti tecnici ed operativi per una gestione coordinata della comunicazione in presenza di eventi in setting specifici.

**RAVVISATA,**

la necessità di procedere con la stipula di una convenzione, la cui bozza è allegata alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B), tra la Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, per il quale è assegnato un finanziamento complessivo pari ad euro 500.000,00 di cui euro 78.000,00 costituiscono il contributo ministeriale destinato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza.

**RITENUTO,** pertanto, di dover:

- a) prendere atto dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 dicembre 2023 tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila del progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001", allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- b) approvare lo schema di convezione tra la Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- c) delegare per la sottoscrizione del citato schema di convenzione il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

<b>VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 016/679</b>
--

<b>Garanzie di riservatezza</b>
---------------------------------

<p>La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.</p>
---

<b>Valutazione di impatto di genere</b>
---

<p>Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro <input type="checkbox"/> non rilevato</p>
---

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 dicembre 2023 tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila del progetto "Approccio integrato al

rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica” - CUP H79I23001120001”, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

- 3) di dare atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Veneto per la realizzazione del Progetto, di cui euro 78.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;
- 4) di approvare lo schema di convezione tra La Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
- 5) di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Veneto e la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
- 6) di stabilire che, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa;
- 7) di stabilire che, con atti dirigenziali, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall'accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali;
- 8) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore** (dott.ssa Lucrezia DETTOLI)

**Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (dott. Nehludoff ALBANO)

**Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere** (dott. Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** (dott. Vito MONTANARO)

**Il Presidente della Giunta** (dott. Michele EMILIANO)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di prendere atto dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 dicembre 2023 tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila del progetto “Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica” -

CUP H79I23001120001”, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

- 3) di dare atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Veneto per la realizzazione del Progetto, di cui euro 78.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;
- 4) di approvare lo schema di convezione tra La Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
- 5) di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Veneto e la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto;
- 6) di stabilire che, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, si provvederà a formalizzare le conseguenti fasi contabili/gestionali relativamente alla parte di entrata e alla parte di spesa;
- 7) di stabilire che, con atti dirigenziali, si provveda agli adempimenti consequenziali previsti dall’accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali;
- 8) di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



REGIONE DEL VENETO

Allegato A  
Proposta SSS\_DEL\_2024\_00023Onofrio Mongelli  
02.08.2024  
08:04:50  
GMT+01:00*Ministero della Salute*

REGIONE VENETO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
traIL MINISTERO DELLA SALUTE  
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE  
(CCM)

e

LA REGIONE VENETO

per la realizzazione del progetto

*“Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica”*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 22 novembre 2023 e s.m, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Province autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 2 di 34

proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;

- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Veneto dal titolo "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica";
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la predetta Regione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

## CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

## RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

## TRA

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, Dott. Francesco Vaia, nato a \_\_\_\_\_, di seguito "Ministero"

e

La Regione Del Veneto - Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria- codice fiscale 80007580279 con sede in Dorsoduro 3493, 30123 Venezia, nella persona del Direttore della Direzione, dott.ssa Francesca Russo, nata a \_\_\_\_\_, di seguito "Regione"

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Oggetto dell'accordo**

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 3 di 34

4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

**Art. 2 – Funzioni e Compiti**

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 pg.1 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

**Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1;
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove la Regione, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne alla Regione e/o agli altri Enti partecipanti.

**Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un



ae781750



**ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024**

pag. 4 di 34

rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.

3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dalla Regione, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

**Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – CCM”*.



ae781750



**ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024**

pag. 5 di 34

7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, anche sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

**Art. 6 - Referenti**

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

**Art. 7 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

**Art. 8- Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il **35%** della prima quota
  - c. una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della regione. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 6 di 34

2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto n° 0306697, intestato alla Regione. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

**Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei relativi provvedimenti di approvazione e impegno contabile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria

Il Direttore Generale

Prof. Francesco Vaia

VAIA  
FRANCESCO  
22.12.2023  
14:39:11  
UTC

REGIONE VENETO.

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza  
Alimentare, Veterinaria

Il Direttore

FRANCESCA  
RUSSO  
22.12.2023  
14:40:03  
GMT+01:00



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 7 di 34



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2023****· DATI GENERALI DEL PROGETTO**

TITOLO (max due righe):

**Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica**

ENTE CAPOFILA: (Regione, ISS, Inail, Inmp, Agenas)

**Regione del Veneto**

ENTI PARTECIPANTI: (Regione, ISS, Inail, Inmp, Agenas)

**Regione Puglia****Regione Lombardia****Istituto Superiore di Sanità****Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" IRCCS****IRCCS Ospedale San Raffaele**

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 2

REGIONI COINVOLTE:

numero: 4

elenco:

**Nord Veneto, Lombardia, IRCCS Ospedale San Raffaele****Centro Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" IRCCS****Sud Puglia**DURATA PROGETTO (max 24 mesi): **24 mesi**COSTO: **500.000,00 Euro**

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: **Francesca Russo**

struttura di appartenenza:

**Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Area Sanità e Sociale - Regione Veneto**n. tel: **041 279 1354**

n. fax: .....

E-mail: **prevenzionesicurezzaalimentareveterinaria@regione.veneto.it**

ae781750



**Allegato 1**

**TITOLO: Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica**

**ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO***Descrizione ed analisi del problema*

In Italia, nonostante i progressi significativi raggiunti nella gestione della tubercolosi (TB), il mantenimento di una strategia mirata all'eliminazione della malattia rimane di cruciale importanza dal punto di vista della sanità pubblica. L'obiettivo di eliminare la TB si allinea infatti con gli obiettivi internazionali, Europei e le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), rispondendo anche alla necessità di affrontare le sfide specifiche del contesto italiano.

Sostenere l'obiettivo di eliminazione della TB in Italia si traduce infatti in benefici sociali ed economici rilevanti. La TB, pur essendo una malattia trattabile, può comportare significative conseguenze sociali ed economiche in mancanza di una gestione efficace.

L'emergenza e la trasmissione di ceppi resistenti a isoniazide e rifampicina richiede una diagnosi precoce per instaurare la terapia appropriata e, specialmente in contesti urbani densamente popolati, procedere rapidamente con l'indagine dei contatti. La sostenibilità degli obiettivi di eliminazione richiede un sistema solido e strutturato, con attività di monitoraggio e sorveglianza ben definite e condivise a livello nazionale su casi, contatti e sulle popolazioni ad alto rischio di evoluzione a TB attiva. La condivisione dei dati molecolari di sorveglianza con l'ECDC permette di controllare la trasmissione cross-border e di instaurare le misure appropriate.

L'identificazione precoce dei focolai, la valutazione delle tendenze epidemiologiche e l'implementazione di strategie di prevenzione innovative sono elementi chiave per mantenere la TB sotto controllo e raggiungere i Millennium Development Goals (MDGs). Risulta inoltre di fondamentale importanza la mappatura della capacità diagnostica presente nel Paese ed in particolare l'uso in centri di riferimento del Whole-genome sequencing (WGS) per identificare i focolai di trasmissione, la circolazione di ceppi omologhi sul territorio nazionale e attuare misure idonee al contenimento. In conclusione, sostenere gli obiettivi di eliminazione della tubercolosi in Italia rappresenta una priorità strategica per migliorare la salute pubblica, ridurre gli oneri economici associati e contribuire alla realizzazione di una società più resiliente alle sfide della TB. La collaborazione interdisciplinare tra autorità sanitarie, ricercatori, operatori sanitari e organismi internazionali è essenziale per raggiungere con successo tali obiettivi.

*Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche*

Il percorso verso l'eliminazione della tubercolosi (TB) in Italia richiede una valutazione approfondita degli standard diagnostici, clinici e di sanità pubblica attualmente in atto nelle diverse realtà regionali. La necessità di un'analisi critica si basa sulla consapevolezza che l'eliminazione della TB dipende dalla tempestività ed accuratezza diagnostica, dalle attività di screening condotte nelle popolazioni a rischio, dalla gestione clinica del paziente e della terapia consigliata e dal follow up dei casi e da protocolli di sanità pubblica solidi e condivisi.

**Standard Diagnostici.** Una rilevazione dettagliata degli standard diagnostici è essenziale per identificare e affrontare eventuali lacune nella precisione e tempestività delle diagnosi di TB. L'integrazione di metodologie diagnostiche avanzate, come la diagnostica molecolare, può migliorare la rapidità e l'accuratezza delle diagnosi, facilitando una risposta terapeutica tempestiva e mirata. Utilizzare il WGS per predire la sensibilità ai farmaci di prima linea è una strategia supportata da evidenze internazionali che permette di allocare il budget oggi utilizzato per l'antibiogramma per i farmaci di prima linea per il WGS in modo da ottenere con un unico test dati utili per la terapia, per la sorveglianza delle resistenze, e per il controllo della trasmissione permettendo analisi epidemiologiche classiche mirate.

**Gestione Clinica.** Gli interventi proposti devono focalizzarsi sulla promozione di linee guida cliniche basate sulle evidenze più recenti. Ciò include l'implementazione di terapie per MDR raccomandate dall'OMS e/o



ae781750



personalizzate integrando il monitoraggio plasmatico di alcuni farmaci. Inoltre, è fondamentale garantire la disponibilità dei dati per monitorare l'efficacia del trattamento.

**Misure di Sanità Pubblica.** A livello di sanità pubblica, risulta indispensabile una revisione critica delle strategie di screening e di sorveglianza che includa un programma per lo screening delle popolazioni migranti dai paesi ad alta incidenza. Tale attività è essenziale per identificare focolai precocemente, ridurre lo sviluppo di nuovi casi nelle popolazioni a rischio e monitorare le tendenze epidemiologiche. L'implementazione di programmi di prevenzione condivisi e stabili sul territorio nazionale, inclusi quelli mirati a gruppi ad alto rischio, risulta il punto cardine per l'attuazione di una strategia di eliminazione efficace e sostenibile nel tempo.

#### *Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

Per fattibilità si intende la capacità delle risorse (umane, strumentali, finanziarie, organizzative) di acquisire e mettere in atto le soluzioni proposte per risolvere il problema, mentre per criticità si intendono gli elementi del contesto che potrebbero ritardare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi individuati in Allegato 2.

**Obiettivo specifico 1.** La raccolta e la mappatura dei vari modelli richiedono competenze specialistiche multidisciplinari nel campo della tubercolosi e della gestione di sanità pubblica che sono state valutate con attenzione nell'identificazione del gruppo di lavoro incaricato di svolgere l'obiettivo specifico 1. Il team dispone di ulteriori consulenti interni esperti che possono supportare l'obiettivo. La Regione Veneto infine ha già effettuato una rilevazione nell'anno 2023 evidenziando la riproducibilità della stessa sul territorio nazionale. La presenza di vari modelli organizzativi e l'eterogeneità del contesto sanitario nazionale potrebbero rendere complessa una mappatura esaustiva e rappresentativa di ogni singola realtà. La diversità delle strutture potrebbe portare a una rappresentazione non completamente omogenea. Alcuni modelli organizzativi potrebbero non essere pienamente accessibili, rendendo difficile ottenere informazioni dettagliate. La collaborazione attiva con le strutture coinvolte sarà cruciale per superare queste potenziali sfide. La necessità di coordinare le attività tra diverse entità e istituzioni potrebbe presentare sfide in termini di comunicazione e condivisione delle informazioni.

**Obiettivo specifico 2.** Si propone di centralizzare il sequenziamento in 1-3 centri dopo validazione mediante VEQ da parte di ECDC e OMS. OSR, da 7 anni attua la sorveglianza molecolare della TB MDR come centro Nazionale di riferimento e PI della rete nazionale dei laboratori di riferimento Europei per l'ECDC. OSR collabora con l'OMS per il sequenziamento di circa 1500 ceppi di MTB e ha partecipato alla definizione delle principali pipeline in uso e al registro OMS delle mutazioni. I partner del WP2 hanno tutti collaborato in precedenti progetti con scambio di campioni e dati dimostrandone la fattibilità. La raccolta prospettica degli isolati inattivati è stata già effettuata per altri progetti e non dovrebbe comportare criticità. La sola Lombardia raccoglie circa 400 ceppi anno e altri 5-600 saranno raccolti nelle altre regioni partecipanti. Si prevede comunque di estendere l'invito ad altri centri che invieranno materiale inattivato per il sequenziamento. OSR riceve regolarmente tutti i ceppi MDR come da protocollo per ECDC

**Obiettivo specifico 3.** L'aggiornamento di un documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla tubercolosi richiede sicuramente le competenze professionali di un team multidisciplinare, per quanto concerne la gestione dei contatti di caso, della gestione dello screening per i migranti e dei soggetti ad aumentato rischio di ITBL che evolva in forma attiva (es. HIV), e della profilassi per ITBL. A tal fine si è individuata la composizione professionale del gruppo di lavoro multidisciplinare che dovrà svolgere l'obiettivo specifico 3. La revisione della letteratura nazionale ed internazionale recente comporterà necessariamente il coinvolgimento di professionisti esterni al GdL per supportare l'obiettivo.

**Obiettivo specifico 4.** La ricognizione delle attività/sorveglianze già in essere a livello regionale in Italia, l'identificazione dei PDTA che includono la sorveglianza per ITBL, l'analisi dei dati raccolti al fine di sviluppare una proposta di protocollo di sorveglianza epidemiologica richiedono competenze specialistiche multidisciplinari nel campo della tubercolosi e della gestione di sanità pubblica che sono presenti nel gruppo di lavoro incaricato di svolgere l'obiettivo specifico 4. Il team dispone inoltre di ulteriori consulenti interni esperti che possono supportare l'obiettivo. La collaborazione con il Ministero della Salute già in essere prevede l'accesso a strumenti di raccolta dati sicuri sotto il profilo del trattamento dei dati, permettendo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza nazionale che si propone di utilizzare la piattaforma per la notifica delle malattie infettive già in comune con le altre Regioni italiane. La collaborazione con altre Regioni permetterà di verificare la fattibilità della sorveglianza tramite uno studio pilota prima di ampliare la



ae781750



partecipazione a livello nazionale. La presenza di vari modelli organizzativi e l'eterogeneità del contesto sanitario nazionale potrebbero rendere complessa e parzialmente incompleta la comparazione delle sorveglianze e l'analisi dei protocolli e PDTA già in essere. Le Regioni partecipanti sono però quelle maggiormente attive sul tema e in grado di fornire i principali modelli e le buone pratiche.

**Obiettivo specifico 5.** L'individuazione dei centri di riferimento regionali e la definizione di una rete di laboratori italiani è essenziale per poter un'effettiva raccolta dati sull'antibioticoresistenza. Tale attività è svolta annualmente dall'ISS, come da dpcm 3/3/17 e contribuisce all'annual report dell'ECDC/WHOEURO. Il cambiamento dei regimi terapeutici per MDR (BPaLM) rende necessaria l'implementazione della capacità di effettuare il DST fenotipico per i farmaci inclusi nel regime nei laboratori associati alla rete MDR. Si propone quindi di effettuare un controllo di qualità dei laboratori, utilizzando ceppi selezionati forniti dalla UO6 (OSR che già effettua i test). Si rende anche opportuno affrontare e risolvere la problematica dell'identificazione univoca del paziente e del ceppo, per ragioni di sequenziamento, di sorveglianza e deposito delle sequenze e dei dati fenotipici presso la piattaforma dell'ECDC unica criticità in questo obiettivo.

#### *Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi*

Le attività previste verranno svolte su scala nazionale, con un progetto *change-promoting* che si propone di uniformare e migliorare le politiche di controllo della tubercolosi. Attraverso l'analisi di nuove evidenze e in considerazione di una analisi mirata delle diverse realtà regionali presenti nel Paese, l'obiettivo primario è generare dati concreti a sostegno di politiche di cambiamento. La *mission* del progetto è quella di supportare l'operatività delle politiche di controllo della TB, sviluppando elementi concreti per il loro efficientamento, con la *vision* di supportare l'obiettivo dell'eliminazione delle TB.

Conoscere le diverse realtà territoriali nazionali è un elemento imprescindibile per poter governare il cambiamento in modo efficace, evidenziando i punti di forza e le criticità presenti e fornendo elementi utili a integrare le linee guida elementi operativi strategici.

#### *Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)*

Gli interventi proposti sono in linea con gli obiettivi prioritari definiti a livello Nazionale e Regionale: l'attuazione del progetto si allinea in particolare agli obiettivi definiti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, che esplicita per il MO06 che: "gli obiettivi da conseguire includono il miglioramento del trattamento, della gestione dei casi e dell'aderenza alla terapia, nonché il sostegno all'integrazione tra i servizi territoriali ed altri Enti, allo scopo di favorire l'accesso ai servizi sanitari da parte degli immigrati e di altri strati marginalizzati della popolazione".

Il progetto rafforza inoltre le aree prioritarie di azione definite dall'ECDC, in linea con il Piano Nazionale di Contrasto della Tubercolosi, fornendo un contributo al miglioramento della sorveglianza e del controllo a livello nazionale.

Lo sviluppo di piani nazionali aggiornati per il controllo della tubercolosi è infatti fondamentale per identificare e implementare le azioni più appropriate: garantire modalità di sorveglianza omogenee e condivise risulta inoltre essere uno strumento prioritario al fine di orientare e stabilire le priorità d'azione.

La capacità di laboratorio e la presenza di standard diagnostici condivisi risulta essere in aggiunta un elemento strategico delle politiche di controllo della Tb, anche per la prevalenza crescente di ceppi di MDR/XDR-Tb. Una priorità è pertanto lo sviluppo di procedure standard per la diagnosi di laboratorio e di nuovi e rapidi strumenti diagnostici.

Garantire a tutti la possibilità di accesso a una corretta diagnosi e ai servizi di trattamento è importante, in quanto spesso i casi si concentrano in popolazioni vulnerabili. Per i migranti privi di documenti, o soggetti altre categorie a rischio con elementi di fragilità sociale, dovrebbero essere assicurati meccanismi adeguati per il completamento del trattamento e per consentire trattamenti preventivi nei casi di TB latente.

Avere un quadro ben delineato sul fronte nazionale permetterebbe inoltre di rafforzare la collaborazione e il lavoro in partenariato tra Paesi dell'Ue per il controllo e l'eliminazione della TB. Costruire un'azione efficace di contrasto della tubercolosi richiede la cooperazione tra le istituzioni dell'Unione Europea, degli Stati Membri, oltre che con le parti interessate internazionali e con Paesi terzi.



ae781750



L'implementazione degli interventi proposti è in linea con tutti i programmi regionali di prevenzione e di controllo delle malattie infettive, garantendo coerenza con gli obiettivi di salute pubblica. La collaborazione con Centri Nazionali e Internazionali di Riferimento per la diagnostica e la sorveglianza molecolare (ISS e OSR) centri di ricerca di eccellenza (Spallanzani, Niguarda) e Regioni arricchisce il progetto attraverso un approccio basato sull'evidenza scientifica e con una visione multidisciplinare rispetto alla problematica.

#### Bibliografia

- WHO consultation on the translation of tuberculosis research into global policy guidelines: meeting report, 2-4 March 2021. Geneva: World Health Organization; 2021.
- WHO, The END TB Strategy
- WHO consolidated guidelines on tuberculosis. Geneva: World Health Organization; 2021.
- Curry International Tuberculosis Center, Drug-Resistant Tuberculosis: A Survival Guide for Clinicians, 3rd edition / 2022 Updates.
- European Centre for Disease Prevention and Control, WHO Regional Office for Europe. Tuberculosis surveillance and monitoring in Europe 2023 – 2021 data. Stockholm: European Centre for Disease Prevention and Control and Copenhagen: WHO Regional Office for Europe. 2023.
- Migliori GB, et al. The path to tuberculosis elimination: a renewed vision. *Eur Respir J.* 2023 Jun 15;61(6):2300499. doi: 10.1183/13993003.00499-2023. PMID: 37080572.
- Cole B, et al. Essential Components of a Public Health Tuberculosis Prevention, Control, and Elimination Program: Recommendations of the Advisory Council for the Elimination of Tuberculosis and the National Tuberculosis Controllers Association. *MMWR Recomm Rep.* 2020 Jul 31;69(7):1-27. doi: 10.15585/mmwr.rr6907a1. PMID: 32730235; PMCID: PMC7392523.
- Ammon A, Kluge H. Ending tuberculosis in Europe - resetting the course in the post-COVID-19 era. *Euro Surveill.* 2023 Mar;28(12):2300164. doi: 10.2807/1560-7917.ES.2023.28.12.2300164. PMID: 36951785; PMCID: PMC10037663.
- Cristea V, et al. Monitoring the progress achieved towards ending tuberculosis in the European Union/European Economic Area, 2018 to 2021. *Euro Surveill.* 2023 Mar;28(12):2300154. doi: 10.2807/1560-7917.ES.2023.28.12.2300154. PMID: 36951788; PMCID: PMC10037660.
- Menezes D, et al. Country differences and determinants of yield in programmatic migrant TB screening in four European countries. *Int J Tuberc Lung Dis.* 2022 Oct 1;26(10):942-948. doi: 10.5588/ijtld.22.0186. PMID: 36163670; PMCID: PMC7615138.
- Pai, M., et al. Transforming tuberculosis diagnosis. *Nat Microbiol* 8, 756–759 (2023).
- Tran M, et al. AusPathoGen Program partners. Economic evaluations of whole-genome sequencing for pathogen identification in public health surveillance and health-care-associated infections: a systematic review. *Lancet Microbe.* 2023 Nov;4(11):e953-e962. doi: 10.1016/S2666-5247(23)00180-5. Epub 2023 Sep 6. PMID: 37683688.
- Zhang X, et al. Exploring programmatic indicators of tuberculosis control that incorporate routine Mycobacterium tuberculosis sequencing in low incidence settings: a comprehensive (2017-2021) patient cohort analysis. *Lancet Reg Health West Pac.* 2023 Sep 27;41:100910. doi: 10.1016/j.lanwpc.2023.100910. PMID: 37808343; PMCID: PMC10550799.
- Van Rie A et al. Balancing access to BPaLM regimens and risk of resistance. *Lancet Infect Dis.* 2022 Oct;22(10):1411-1412. ISSN: 2213-2600, doi: 10.1016/S1473-3099(22)00543-6
- CRyPTIC Consortium and the 100,000 Genomes Project., Prediction of Susceptibility to First-Line Tuberculosis Drugs by DNA Sequencing. *N Engl J Med.* 2018 Oct 11;379(15):1403-1415. ISSN, 0028-4793, doi: 10.1056/NEJMoal800474.
- Cabibbe AM, et al. Whole genome sequencing of Mycobacterium tuberculosis. *Eur Respir J.* 2018 Nov 1;52(5). pii: 1801163. ISSN: 0903-1936, doi: 10.1183/13993003.01163-2018
- Walker TM, et al A cluster of multidrug-resistant Mycobacterium tuberculosis among patients arriving in Europe from the Horn of Africa: a molecular epidemiological study. *Lancet Infect Dis.* 2018 Jan 8. pii: S1473-3099(18)30004-5. ISSN: 2213-2600, doi: 10.1016/S1473-3099(18)30004-5
- P. Faverio, AM Altieri, B Carlucci, V Comellini, B Del Prato, R Di Matteo, et al. Coinvolgimento degli pneumologi nei percorsi diagnostico-terapeutici della tubercolosi: risultati di una survey nazionale. *Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio* 37, 237-239.



ae781750



## Allegato 2

## OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p><b>OBIETTIVO GENERALE:</b> Armonizzare le attività di contrasto alla TBC nel nostro Paese attraverso una valorizzazione delle best practices svolte sul territorio in materia di sorveglianza, gestione clinica e sanità pubblica e aggiornare le raccomandazioni e il piano nazionale.</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 1:</b> Mappare e descrivere i diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi (es. diagnostica, gestione dei casi, gestione delle ITBL, screening e gestione dei contatti, screening dei soggetti provenienti da paesi ad alta incidenza di TB e nei setting a rischio).</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 2:</b> Valutare l'uso del Whole Genome Sequencing in sostituzione al test di sensibilità fenotipica per ottenere una sorveglianza epidemiologica molecolare delle resistenze e della trasmissione della malattia razionalizzando l'uso delle risorse economiche.</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 3:</b> Aggiornamento di un documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla tubercolosi: gestione dei contatti, screening dei migranti, screening dei soggetti con condizioni di rischio che aumentino la possibilità di evoluzione dell'ITBL in forma attiva (es. HIV) e profilassi ITBL.</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 4:</b> Sviluppo di una proposta per un sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica delle ITBL.</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 5:</b> Gestione del percorso diagnostico rapido e della terapia per ceppi MDR con individuazione di centri nazionali di riferimento e controllo qualitativo dei test fenotipici per i nuovi regimi terapeutici MDR (es BPaL) inclusa la sorveglianza fenotipica e genotipica dell'antibiotico resistenza, trasferimento delle sequenze all'ECDC e identificazione di nuove mutazioni.</p>
--

<b>REFERENTE PROGETTO: dott.ssa Francesca Russo (Regione del Veneto)</b>		
<b>UNITA' OPERATIVE COINVOLTE</b>		
<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>Francesca Russo</b>  <i>La Regione Veneto si avvarrà della collaborazione di Azienda Zero</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di coordinamento del progetto;</li> <li>- Collaborazione per la definizione dello strumento di mappatura dei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi</li> <li>- Collaborazione alla predisposizione di un documento riassuntivo sulla mappature dei modelli organizzativi</li> <li>- Revisione letteratura internazionale recente</li> <li>- Collaborazione alla predisposizione dei documenti tecnici</li> <li>- Collaborazione alla stesura del documento operativo per una gestione coordinata della comunicazione in presenza di eventi in setting specifici</li> </ul>
<b>Sub-Unità Operativa 1a ULSS 8 berica</b>	<b>Vinicio Manfrin Maria Teresa Padovan Anna Ferraresso</b>	
<b>Sub-Unità Operativa 1b Azienda Ospedale Università Padova</b>	<b>Riccardo Manganelli Valentina Militello Paola Stano</b>	
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>Albano Nehludoff</b>  <i>La Regione Puglia si avvarrà della collaborazione dell'Area Epidemiologia e</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione per la definizione dello strumento di mappatura dei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi</li> </ul>



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 13 di 34

	<i>Care Intelligence di ARESS Puglia e delle Aziende Sanitarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione alla predisposizione di un documento riassuntivo sulla mappatura dei modelli organizzativi</li> <li>- Revisione letteratura internazionale recente</li> <li>- Collaborazione alla predisposizione dei documenti tecnici</li> <li>- Collaborazione alla stesura del documento operativo per una gestione coordinata della comunicazione in presenza di eventi in setting specifici</li> </ul>
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Regione Lombardia</b>	<b>Danilo Cereda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento tra i centri di eccellenza lombardi in coerenza con gli obiettivi del CCM</li> <li>- Coordinamento con le Associazioni del terzo settore e in particolare con quelle dedicate alla lotta alla TB (STOP TB Italia)</li> </ul>
<b>Sub-Unità operativa 3a ASST Niguarda</b>	<b>Luigi Codecasa</b>  <i>Tisiologia clinica e preventiva</i>  <b>Chiara Vismara</b>  <i>S.C. Microbiologia Clinica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di sequencing con raccolta prospettica dei ceppi afferenti Niguarda</li> <li>- Retesting antibiogrammi fenotipici discordanti</li> <li>- Indagini di organizzazione territoriale per strutture specializzate o di riferimento, accessibilità ai servizi e gestione non frammentata delle problematiche per territori omogenei</li> <li>- Valutazione dei nuovi regimi terapeutici e armonizzazione dei trattamenti MDR</li> <li>- Collaborazione alla stesura del documento operativo per l'algoritmo diagnostico rapido per MDR</li> <li>- Organizzazione meeting con focus su trattamento e gestione casi MDR</li> <li>- Supporto alla stesura della indagine conoscitiva con particolare riferimento alla gestione dei casi, gestione delle ITBL, screening di contatti e popolazioni a rischio</li> </ul>
<b>Sub-Unità operativa 3b ASST Brescia</b>	<b>Alberto Matteelli</b>  <i>S.C. Malattie Infettive</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzazione dei percorsi di diagnosi e terapia dell'infezione tubercolare</li> <li>- Collaborazione alla predisposizione dei documenti tecnici</li> </ul>
<b>Unità Operativa 4</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Istituto Superiore di Sanità</b>	<b>Federico Giannoni</b> <i>Dipartimento di Malattie Infettive</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione rete laboratori TB</li> <li>- Sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in Italia</li> <li>- Retesting MDR discrepanti fenotipico vs WGS</li> <li>- Controllo di qualità nuovi farmaci</li> </ul>
<b>Unità Operativa 5</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" IRCCS</b>	<b>Referenti</b> <b>Francesco Vairo</b> <b>Enrico Girardi</b>  <b>Collaboratori</b> <b>Gabriella De Carli</b> <i>(SERESMI - INMI Spallanzani)</i> <b>Carla Fontana</b> <i>(Laboratorio di Microbiologia - INMI Spallanzani)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cost analisi sequencing comparato all'attuale standard of care</li> <li>- Sequenziamento campioni afferenti Spallanzani</li> <li>- Supporto alla stesura della indagine conoscitiva con particolare riferimento alla gestione dei casi, gestione delle ITBL, screening di contatti e popolazioni a rischio</li> <li>- Collaborazione all'aggiornamento del documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla TB</li> </ul>



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 14 di 34

	<p><b>Angela Cannas</b> (Laboratorio di Microbiologia - INMI Spallanzani)</p> <p><b>Gina Gualano</b> (U.O.C. Malattie Infettive dell'Apparato Respiratorio - INMI Spallanzani)</p> <p><b>Marina Tadolini</b> (Malattie Infettive - Policlinico di Sant'Orsola)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione di fattibilità e sviluppo di proposta per sistema nazionale sorveglianza ITBL</li> <li>- Collaborazione alla stesura di documenti tecnici su gestione e terapia MDR e sulla analisi dati</li> </ul>
<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>I.R.C.C.S. Ospedale San Raffaele</b>	<p><b>Maria Daniela Cirillo</b> <b>Andrea Maurizio Cabibbe</b> Emerging Bacterial Pathogens Unit WHO Collaborating Centre ITA-98 TB Supranational Reference Laboratory and national TB Surveillance laboratory</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività <u>Obiettivo Specifico 2</u></li> <li>- Coordinamento per la raccolta dei ceppi</li> <li>- Disegno pannelli e analisi dei risultati VEQ</li> <li>- Definizione di un protocollo per introduzione del sequencing in routine</li> <li>- Sequenziamento e analisi bioinformatica</li> <li>- Stesura della relazione finale obiettivo specifico 2</li> <li>- Contributo di evidenze per <u>Obiettivo Specifico 3</u> (screening migranti e nuove metodiche basate sull'uso di tampone linguale) e <u>Obiettivo Specifico 5</u> diagnosi precoce di MDR-TB e evidenze sull'uso di MIC</li> </ul>



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 15 di 34

## Allegato 3

## PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Armonizzare le attività di contrasto alla TBC nel nostro Paese attraverso una valorizzazione delle best practices svolte sul territorio in materia di sorveglianza, gestione clinica e sanità pubblica e fornire elementi utili ad <u>aggiornare le raccomandazioni e il piano nazionale</u>
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Individuazione e adozione di strumenti e good practice a supporto dell'organizzazione delle attività finalizzate alla gestione, alla sorveglianza e al contrasto della tubercolosi
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Mappatura delle realtà territoriali e organizzative per la gestione dei casi e dei contatti di TB con definizione di indicazioni, strumenti e best practices
<i>Standard di risultato</i>	Produzione di documenti (protocolli) tecnici di riferimento per i diversi obiettivi specifici

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Mappare e descrivere i diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi (es. diagnostica, gestione dei casi, gestione delle ITBL, screening e gestione dei contatti, screening dei soggetti provenienti da paesi ad alta incidenza di TB e nei setting a rischio)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Analisi comparata delle modalità organizzative presenti sul territorio nazionale
<i>Standard di risultato</i>	Predisposizione di 1 (un) report di analisi comparata delle modalità organizzative presenti sul territorio nazionale
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dello strumento di mappatura dei modelli organizzativo</li> <li>- Avvio della survey per la ricognizione dei modelli organizzativi</li> <li>- Raccolta delle informazioni per la mappatura</li> <li>- Analisi dei dati raccolti con valutazione dei punti di forza e criticità</li> <li>- Consensus meeting con i principali stakeholders (Ministero, WHO Collaborating Centers, etc.)</li> <li>- Analisi comparata dei modelli e delle risorse impiegate nelle diverse Regioni/PA</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Valutare l'uso del Whole Genome Sequencing in sostituzione al test di sensibilità fenotipica per ottenere una sorveglianza epidemiologica molecolare delle resistenze e della trasmissione della malattia razionalizzando l'uso delle risorse economiche
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di fattibilità e proposta di algoritmo</li> <li>- Analisi comparativa dei risultati ottenuti con le due metodiche ed una analisi <u>dettagliata</u> dei costi</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di 1 (un) report con analisi di fattibilità e proposta di algoritmo diagnostico</li> <li>- Predisposizione di 1 (un) report di analisi comparativa dei risultati ottenuti con le due metodiche ed una <u>analisi dettagliata</u> dei costi</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di un protocollo di inattivazione dei ceppi e invio presso i centri sequenziamento prospettico dei ceppi da coltura positiva raccolti nelle regioni (minimo 4) con cui verrà stipulato un accordo.</li> <li>- Training in person o virtuale per la preparazione degli estratti</li> <li>- WGS prospettico e analisi dei dati su tutti i ceppi con controllo del TAT dalla positivizzazione della coltura al risultato finale interpretato</li> <li>- Definizione dell'algoritmo bioinformatico da utilizzare</li> <li>- Creazione di una cloud condivisa per l'analisi</li> </ul>



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 16 di 34

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta del pDST rivalutazione dei casi discordanti mediante MIC</li> <li>- VEQ per valutazione dei centri che effettuano WGS per micobatteri</li> <li>- Analisi dei costi delle due strategie (WGS e DST)</li> </ul>
--	---

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	Aggiornamento di un documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla tubercolosi: gestione dei contatti, screening dei migranti, screening dei soggetti con condizioni di rischio che aumentino la possibilità di evoluzione dell'ITBL in forma attiva (es. HIV) e profilassi ITBL
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'aggiornamento delle linee guida nazionali TB (documento tecnico operativo inclusivo degli abiti di trattamento dei casi, dei contatti, dello screening dei soggetti a rischio, dei casi MDR, XDR e della gestione dei contatti di caso con resistenza nota alla terapia)</li> <li>- Definizione di modalità operative per le attività di sanità pubblica in specifici setting a rischio e/o in presenza di cluster</li> <li>- Definizione delle modalità di comunicazione in presenza di eventi in setting a rischio (es. scuole)</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un documento operativo a supporto dell'aggiornamento delle linee guida nazionali TB</li> <li>- Predisposizione di un documento con la definizione di modalità operative per le attività di sanità pubblica in specifici setting a rischio e/o in presenza di cluster</li> <li>- Predisposizione di un documento tecnico operativo per una gestione coordinata della comunicazione in presenza di eventi in setting a rischio (es. scuole)</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione letteratura internazionale recente</li> <li>- Definizione di linee guida operative aggiornate per la gestione dei casi, dei contatti, delle popolazioni a rischio di evoluzione da forme di TB latente a TB attiva, anche in relazione a quanto emerso da <u>Obiettivo Specifico 2</u></li> <li>- Definizione di un modello operativo omogeneo da quanto rilevato da <u>Obiettivo Specifico 1</u></li> <li>- Definizione di un documento tecnico operativo specifico per la comunicazione del rischio</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	Sviluppo di una proposta per un sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica delle ITBL
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Protocollo di sorveglianza per ITBL: definizione di caso, dataset da raccogliere, periodicità della sorveglianza, identificazione di un sistema di registrazione dei dati utilizzabile a livello nazionale
<i>Standard di risultato</i>	Predisposizione di 1 (un) protocollo di sorveglianza con scheda di raccolta dati
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione della letteratura sul tema, identificazione di esperienze simili svolte in altri paesi</li> <li>- Ricognizione delle attività/sorveglianze già in essere a livello regionale in Italia (e.g. operatori sanitari, studenti delle facoltà sanitarie, veterinari, carceri, strutture di accoglienza per migranti), analisi delle caratteristiche e raccolta delle buone pratiche cliniche;</li> </ul>



ae781750



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione dei PDTA che includono la sorveglianza per ITBL in ambito pediatrico e negli adulti considerando anche la fattibilità negli individui anziani (e.g. contatti recenti di pazienti con TB bacillifera, dialisi, terapia con farmaci biologici o immuno-modulanti, infezione da HIV, diabete, trapiantati, operatori sanitari, etc.) e valutazione e comparazione dei protocolli di sorveglianza (test utilizzati, algoritmo diagnostico, protocolli di terapia preventiva per ITBL, modalità di presa in carico, periodicità dei controlli durante la terapia preventiva per ITBL, e controlli post-terapia o in assenza di terapia ove consigliati);</li> <li>- Analisi delle possibili integrazione delle segnalazioni dei casi di ITBL nel flusso di sorveglianza delle malattie infettive (PREMAL) incluso l'outcome della terapia preventiva.</li> <li>- Sviluppo di una proposta di protocollo di sorveglianza epidemiologica e di monitoraggio dei casi di ITBL, e di uno strumento di raccolta dati;</li> <li>- Studio pilota nelle Regioni partecipanti al progetto, per la valutazione della fattibilità della sorveglianza;</li> <li>- Rivalutazione, e proposta finale</li> </ul>
--	--

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	Gestione del percorso diagnostico rapido e della terapia per ceppi MDR con individuazione di centri nazionali di riferimento e controllo qualitativo dei test per i nuovi regimi terapeutici MDR. Sorveglianza antibiotico-resistenza
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di un protocollo operativo di un percorso di presa in carico dei casi di TB MDR dalla diagnosi alla terapia</li> <li>- Costruzione di modelli nazionali di cura con modello "hub and spoke"</li> <li>- PDTA di rilievo nazionale sulla diagnosi e la cura della TB RR/MDR/XDR</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Validazione del protocollo operativo da parte dei centri clinici e ISS</li> <li>- Condivisione del PDTA con le Società Scientifiche di settore (es. AMCLI, SIMIT, AIPO, SIP etc)</li> </ul>
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagini di organizzazione territoriale per strutture specializzate o di riferimento, accessibilità ai servizi e gestione non frammentata delle problematiche per territori omogenei</li> <li>- Ricognizione dei centri di cura nazionali per le forme di TB RR/MDR/XDR, categorizzazione in centri di primo e secondo livello secondo standard condivisi: p.e. numerosità dei casi trattati con esito del trattamento documentato secondo linee guida WHO; laboratorio di riferimento che garantisca elevati standard diagnostici (controlli di qualità esterni) e un adeguato livello di biosicurezza; disponibilità continua e approvvigionamento dei farmaci di seconda linea importati dall'estero e dei nuovi farmaci; adeguati livelli di isolamento respiratorio, ...</li> <li>- Creazione di una rete di collaborazione nazionale fra centri di primo e secondo livello con modello "hub and spoke"</li> <li>- Creazione di un registro nazionale e armonizzazione dei trattamenti MDR con le nuove linee guida WHO</li> <li>- Mappatura del percorso diagnostico rapido per presunto MDR da campione</li> <li>- Revisione della letteratura sul tema, costruzione di un protocollo di gestione clinica nazionale (PDTA sulla gestione clinica delle forme resistenti di TB RR/MDR/XDR)</li> <li>- Controllo di qualità per i farmaci in uso nel regime BPaL (bedaquilina, pretomanid a due concentrazioni 0.5 e 2, linezolid)</li> </ul>



ae781750



**ALLEGATO A    DGR n. 145 del 20 febbraio 2024**

**pag. 18 di 34**

	- Sorveglianza antibiotico-resistenza
--	---------------------------------------



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

**CRONOGRAMMA**

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico 1	Definizione dello strumento di mappatura dei modelli organizzativi																								
	Avvio della survey per la ricognizione dei modelli organizzativi																								
	Raccolta delle informazioni per la mappatura																								
	Analisi dei dati raccolti con valutazione dei punti di forza e criticità																								
Obiettivo specifico 2	Analisi comparata dei modelli e delle risorse impiegate nelle diverse Regioni/PA																								
	Revisione dati nazionali ed internazionali per definire best practices per sequenziamento (wet and dry fasi)																								
	Coordinamento interregionale e Raccolta prospettiva WGS e analisi dei dati																								
	WGS EQA distribuito a 4/6 laboratori individuati in base alle competenze																								
Obiettivo specifico 3	Analisi dei costi per WGS e standard di cura attuale																								
	Analisi discrepanze e Elaborato finale																								
	Retesting dei discrepanti																								
	Revisione letteratura scientifica internazionale																								
Obiettivo specifico 4	Definizione di un documento operativo a supporto dell'aggiornamento di linee guida nazionali TB																								
	Definizione di un modello operativo coerente con quanto rilevato da Obiettivo specifico n. 1																								
	Definizione di un documento tecnico operativo specifico per la comunicazione del rischio																								
	Revisione della letteratura sul tema, identificazione di esperienze in altri paesi;																								



ae781750





ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 21 di 34

## Allegato 4

## PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 (Regione del Veneto)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<b>Personale</b> Figura amministrativa	- Coordinamento del progetto - Mappatura e descrizione dei modelli organizzativi - Raccolta, analisi ed elaborazione dati - Stesura dei report regionali e finali	55.000,00
<b>Beni</b> Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria - Acquisizione di licenze d'uso, hardware e altre piccole attrezzature IT a supporto del progetto - Adeguamento software per sorveglianza TB	8.000,00
<b>Servizi</b> Servizi strumentali e non connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione di incontri, convegni, eventi formativi - Servizi di consulenza - Traduzione ed interpretariato - Spese di pubblicazione - Realizzazione e/o gestione di App e siti web - Grafica e servizi di comunicazione - Spese inerenti servizi in abbonamento di software a supporto delle attività progettuali	38.000,00
<b>Missioni</b> Spese di viaggio e di soggiorno	- Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per lo svolgimento del progetto	6.000,00
<b>Spese generali</b>	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	3.000,00
<b>Totale</b>		<b>110.000,00</b>

Unità Operativa 2 (Regione Puglia)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<b>Personale</b> n. 1 figura di supporto tecnico e statistico (qualifiche: assistente sanitario, biologo senza specializzazione, statistico)	- Mappatura e descrizione dei modelli organizzativi - Raccolta, analisi ed elaborazione dati - Stesura dei report regionali e finali	30.000,00
<b>Beni</b> Soluzioni informatiche a supporto dell'attività	- Materiali di consumo e cancelleria - Adeguamenti software per la sorveglianza TB - Acquisizione di software, licenze d'uso, hardware e altre piccole attrezzature IT a supporto del progetto	10.000,00
<b>Servizi</b> Servizi strumentali e non connessi alla realizzazione del progetto	- Organizzazione di incontri, convegni, eventi formativi - Servizi di consulenza - Traduzione ed interpretariato - Spese di pubblicazione - Realizzazione e/o gestione di App e siti web	25.000,0
<b>Missioni</b> Spese di viaggio e di soggiorno	- Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per lo svolgimento del progetto	8.000,00
<b>Spese generali</b>	- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto	5.000,00



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 22 di 34

<b>Totale</b>		<b>78.000,00</b>
<b>Unità Operativa 3 (Regione Lombardia)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> n. 1 risorsa per supporto al progetto (tecnico, biologo o biotecnologo non specialista)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione tecnica del wet lab</li> <li>- Analisi dei dati, report</li> <li>- Supporto alla stesura della indagine conoscitiva con particolare riferimento alla gestione dei casi, gestione delle ITBL, valutazione dei dati</li> <li>- Revisione della letteratura</li> <li>- Collaborazione all'aggiornamento del documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla TB</li> <li>- Collaborazione alla stesura di proposta per sistema nazionale sorveglianza ITBL e gestione MDR</li> <li>- Stesura dei report regionali e finali</li> </ul>	24.000,00
<b>Beni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Plastica di laboratorio</li> <li>- Materiale per allestimento antibiogrammi fenotipici di controllo</li> <li>- Acquisizione di software, licenze d'uso e workstation dedicata al progetto</li> </ul>	25.000,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese di pubblicazione per Obiettivo Specifico 5</li> <li>- Organizzazione di meeting con focus su trattamento e gestione di ITBL e casi TB MDR</li> </ul>	15.000,00
<b>Missioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per lo svolgimento del progetto</li> <li>- Training presso centro di riferimento MDR</li> </ul>	9.000,00
<b>Spese generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto</li> </ul>	5.000,00
<b>Totale</b>		<b>78.000,00</b>

<b>Unità Operativa 4 (Istituto Superiore di Sanità)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b>		-
<b>Beni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali di consumo vari</li> <li>- Plastica di laboratorio</li> <li>- Reagenti per colture di micobatteri</li> <li>- Piastre per MIC e tubi Mgit</li> </ul>	43.080,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spedizioni ceppi</li> </ul>	7.000,00
<b>Missioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Missioni per la partecipazione a riunioni di progetto</li> <li>- Missioni per partecipazioni a meeting e congressi</li> </ul>	2.000,00
<b>Spese generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Overhead</li> </ul>	3.920,00
<b>Totale</b>		<b>56.000,00</b>



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 23 di 34

<b>Unità Operativa 5 (Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" IRCCS)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> n. 1 figura di supporto tecnico (qualifiche: tecnico della prevenzione, epidemiologo, biologo senza specializzazione) per 18 mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla stesura della indagine conoscitiva con particolare riferimento alla gestione dei casi, gestione delle ITBL, valutazione dei dati;</li> <li>- Revisione della letteratura</li> <li>- Collaborazione all'aggiornamento del documento operativo sulle misure di sanità pubblica per il contrasto alla TB,</li> <li>- Collaborazione alla stesura di proposta per sistema nazionale sorveglianza ITBL e gestione MDR</li> <li>- Stesura dei report regionali e finali</li> </ul>	28.000,00
<b>Beni</b> reagenti per il sequencing plastica di laboratorio reagenti per estrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di sequenziamento Obiettivo Specifico 2</li> </ul>	32.000,00
<b>Servizi</b> Piattaforma di raccolta dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo piattaforma raccolta dati per sorveglianza ITBL</li> </ul>	10.000,00
<b>Missioni</b> Spese di viaggio e di soggiorno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per lo svolgimento del progetto</li> </ul>	3.000,00
<b>Spese generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi indiretti e di gestione amministrativa del progetto</li> </ul>	5.000,00
<b>Totale</b>		<b>78.000,00</b>

<b>Unità Operativa 6 (IRCCS Ospedale San Raffaele)</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<b>Personale</b> n. 1 risorsa per supporto al progetto (cococo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto all'attività di sequencing</li> <li>- Analisi dei dati</li> <li>- Supporto alla stesura del report</li> </ul>	35.000,00
<b>Beni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reagenti per il sequenziamento prospettico dei ceppi</li> <li>- reagenti per illumina e nanopore</li> <li>- Plastica di laboratorio</li> <li>- piastre per mic</li> <li>- Reagenti per estrazione</li> <li>- Reagenti per colture di micobatteri</li> </ul>	53.000,00
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese di pubblicazione (open access)</li> </ul>	4.000,00
<b>Missioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Training per la preparazione dei ceppi inattivati in differenti regioni/ laboratori</li> <li>- Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per lo svolgimento del progetto</li> </ul>	1.000,00
<b>Spese generali</b>	-	7.000,00
<b>Totale</b>		<b>100.000,00</b>



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 24 di 34

**PIANO FINANZIARIO GENERALE**

<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<i>Personale*</i>	172.000,00
<i>Beni</i>	171.080,00
<i>Servizi</i>	99.000,00
<i>Missioni</i>	29.000,00
<i>Spese generali</i>	28.920,00
<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>

\* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 25 di 34

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione*Carta intestata dell'Ente*

Al Ministero della Salute  
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

**INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO**

Relazione periodica: anno ..... semestre .....  
*indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)*

*Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY



ae781750



**Obiettivo generale:**

*riportare l'obiettivo generale del progetto*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Stato di avanzamento (max 120 parole):**

*descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.*

*Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Costi:** € .....

*indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività*

**Note:**

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

n.....

.....



ae781750



(per ogni obiettivo specifico)

<b>Obiettivo specifico n° k:</b> ..... .....
<b>Attività realizzate (max 120 parole):</b> <i>indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i> ..... ..... ..... ..... ..... .....
<b>Risultati raggiunti:</b> <i>descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli <u>indicatori</u> riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)</i> <b>Indicatore 1:</b> ..... ..... <b>Risultati (max 120 parole):</b> ..... ..... ..... ..... <b>Indicatore 2:</b> ..... ..... <b>Risultati (max 120 parole):</b> ..... ..... ..... ..... <b>Indicatore n:</b> ..... ..... <b>Risultati (max 120 parole):</b> ..... ..... ..... ..... <b>Unità operative:</b>



**ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024**

pag. 28 di 34

*indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico*

- .....
- .....
- .....

**Note (max 120 parole):**

.....

.....

.....

.....

.....



**ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024**

pag. 29 di 34

**Tempistica:**

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si  No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole): .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Criticità:**

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si  No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole): .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Allegati:**

*Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)*



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 30 di 34

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione*Carta intestata dell'Ente Partner*

Al Ministero della Salute  
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it)

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."****CODICE CUP:.....**

Il sottoscritto ....., nato a ..... il .....,  
domiciliato per la carica presso la sede dell' ....., nella sua qualità  
di legale rappresentante dell' ....., con sede in ....., Via ....., N. .....,  
codice fiscale n. .... e partita IVA n. ...., con riferimento all'accordo di collaborazione  
concluso in data ..... avente ad oggetto la realizzazione del progetto .....

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

- che nel ..... semestre, periodo ....., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

*ovvero*

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:



ae781750



ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 31 di 34

## DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)....						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	<b>TOTALE</b>					
Beni e servizi						
	<b>TOTALE</b>					
Missioni						
	<b>TOTALE</b>					
Convegni						
	<b>TOTALE</b>					
Spese generali						
	<b>TOTALE</b>					
.....						
	<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA  
Il legale rappresentante



ae781750



Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**Programmazione e rendicontazione finanziaria**

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

In via del tutto eccezionale, sono ammissibili a rimborso le spese di personale interno ove questo sia, per la natura delle attività oggetto dell'accordo, motivatamente indispensabile al conseguimento degli obiettivi e che sia stato preventivamente autorizzato così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165 e che sia svolto al di fuori del proprio orario di lavoro. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare, in via ordinaria, risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile (es. prestazioni professionali di lavoro autonomo da parte di esperti) diversi da quelli a tempo determinato.

A tal riguardo si specifica che il costo per contratti a tempo determinato potrà essere riconosciuto, ai sensi della legge finanziaria 2006 Art. 1 comma 188, per : “ l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali”, e ai sensi dell'art. 15 octies del Dlgs n.502 del 1992 “alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere”.



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 33 di 34

Sarà infine possibile il ricorso ad assegni di ricerca mentre non saranno assentibili le spese relative a borse di studio, dottorati ad eventuali altre forme di reclutamento e /o finanziamento, che prevedano in via principale la formazione dei soggetti beneficiari delle stesse.

Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di



ae781750



## ALLEGATO A DGR n. 145 del 20 febbraio 2024

pag. 34 di 34

interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro. Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzino l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.



ae781750



### SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la realizzazione del Progetto CCM 2023 “*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*”. Codice Unico di Progetto CUP CUP H79I23001120001 di cui al Programma 2023 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) – Ministero della Salute approvato con D.M. 22 novembre 2023.

#### TRA

La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, codice fiscale 80007580279, partita I.V.A. 02392630279 (di seguito nominata Regione del Veneto), rappresentata dalla dr.ssa Francesca Russo, in qualità di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3493,

#### E

La Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, codice fiscale 80017210727, partita I.V.A. 01105250722, nella persona del dr Vito Montanaro, domiciliato per la carica in Bari, di seguito denominata Unità Operativa;

#### PREMESSO CHE

con Legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità e in base a Programmi annuali, ritualmente approvati con Decreto del Ministero della Salute, per il tramite di successive convenzioni con vari Enti tra cui le Regioni e le strutture regionali oltre agli Istituti nazionali competenti in ambito sanitario;

nell’ambito del programma di attività del CCM per l’anno 2023 del Ministero della Salute è stato approvato dal Comitato del CCM il Progetto dal titolo “*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*”, per il quale è stata identificata la Regione del Veneto quale Ente Capofila, ammesso al finanziamento statale per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00;

il Ministero della Salute ha sottoscritto con la Regione del Veneto, in qualità di Capofila del Progetto, apposito Accordo di Collaborazione, di cui alla D.G.R. di ratifica n. 145 del 20/02/2024;

l’Accordo di Collaborazione predetto risulta efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell’Accordo medesimo e le attività progettuali decorrono dalla data di stipula dello stesso dovendosi, poi, concludere entro 24 mesi dalla data di inizio attività;

le attività per la realizzazione del Progetto “*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*” sono riportate in dettaglio nel Progetto Esecutivo (allegato al citato Accordo di Collaborazione);

la presente convenzione disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, e l’Unità Operativa Regione Puglia, al fine della buona conduzione del Progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e l’utilizzazione dei fondi statali assegnati;

#### SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

##### *Articolo 1* *(Oggetto)*

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto del Progetto CCM 2023 “*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tuberculosis: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*” al quale è stato attribuito, ai sensi dell’art. 11 della Legge n. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) *H79I23001120001*.
2. L’Unità Operativa si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione della Regione del Veneto, le attività di competenza indicate nel progetto esecutivo del Progetto CCM in parola.
3. L’Unità Operativa, nel dare esecuzione alla presente Convenzione, potrà avvalersi della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private.

#### **Articolo 2** **(Durata)**

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa e scadrà contestualmente alla scadenza dell’Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto; la durata del Progetto di cui all’articolo 1 è di 24 mesi dalla data di inizio attività.

#### **Articolo 3** **(Verifiche e relazioni sull’attività)**

1. L’Unità Operativa, per effetto di quanto stabilito nel richiamato Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, si impegna a:
  - portare a termine entro la data di scadenza del Progetto la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione, così come descritte in dettaglio nel progetto esecutivo approvato dal Ministero della Salute;
  - trasmettere alla Regione del Veneto, entro 15 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico corredato di relativo abstract ed un rapporto finanziario;
  - trasmettere alla Regione del Veneto, entro 30 giorni dallo scadere della presente Convenzione, un rapporto tecnico corredato di relativo abstract su tutta l’attività svolta nel periodo di vigenza della Convenzione stessa unitamente ad un rapporto finanziario finale.

I rapporti finanziari di cui ai precedenti punti dovranno essere redatti nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel Progetto CCM, fermo restando che il Ministero della Salute rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e documentate e che saranno dichiarate utilizzando l’allegato 3 all’Accordo medesimo tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto.
2. Il Piano Finanziario relativo al Progetto, allegato all’Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute, potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero della Salute che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità della presente Convenzione. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente all’autorizzazione comunicata dal Ministero della Salute.
3. Ferma restando l’invarianza del finanziamento complessivo, è consentito, senza necessità di autorizzazione ministeriale nell’ambito di ogni singola Unità Operativa, uno scostamento non superiore al 10% sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato.
4. L’Unità Operativa dovrà conservare tutta la documentazione contabile relativa al Progetto e renderla disponibile, a seguito di richiesta del Ministero della Salute, entro 15 giorni.
5. Il referente dell’Unità Operativa per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione potrà essere convocato, singolarmente o in riunione plenaria, dal responsabile delle attività della Regione del Veneto, in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o differenti problematiche emergenti nel corso degli stessi.
6. La Regione del Veneto si impegna ad informare tempestivamente l’Unità Operativa in ordine alle richieste di adattamenti delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione, avanzate dal Ministero della Salute in base ai risultati conseguiti in corso d’opera, concordandole con l’Unità Operativa, senza che ciò costituisca motivo di modifica del finanziamento di cui all’art. 4.

#### **Articolo 4**

**(Finanziamento)**

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1, la Regione del Veneto si impegna a riconoscere alla Unità Operativa la somma di euro 78.000,00 (settantottomila/00), comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento statale di spettanza, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto.
2. L'Unità Operativa dichiara che le attività di cui alla presente convenzione non sono soggette ad I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. La somma di cui al precedente comma 1) sarà erogata alla Unità Operativa subordinatamente all'effettivo accredito nel bilancio regionale del finanziamento statale, secondo quanto di seguito riportato:
  - una prima quota pari al 35% del finanziamento totale, ad avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione, unitamente alla dichiarazione di conservazione della documentazione di spesa;
  - una seconda quota pari al 35% del finanziamento totale, successivamente ai primi due semestri di attività, previa presentazione di formale richiesta di pagamento da parte della Unità Operativa. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività;
  - 30% del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali, dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali, unitamente a formale richiesta di pagamento. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali relativi al Progetto.
4. L'eventuale mancato o ritardato invio della documentazione di cui all'art. 3 comporterà ripercussioni negative sull'erogazione dei relativi fondi, in relazione alle corrispondenti determinazioni che saranno assunte al riguardo dal Ministero della Salute.
5. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà, correlativamente, l'esonero temporaneo e definitivo, della Regione del Veneto dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la Unità Operativa.
6. Qualora il Ministero della Salute non valutasse positivamente le relazioni di cui al precedente art. 3, l'Unità Operativa si impegna a restituire alla Regione del Veneto le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo le modalità e i tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione stessa.
7. Le spese sostenute dovranno rispettare le seguenti linee guida:

**Personale:**

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile diversi da quelli a tempo determinato. Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per

ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

**Beni:**

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del Progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del Progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

**Servizi:**

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del Progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferita, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

**Missioni:**

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà

possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

**Spese generali:**

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute.

***Articolo 5***

***(Proprietà dei risultati del progetto)***

- 1 I risultati del Progetto, ivi incluse le relazioni di cui all'art. 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Unità Operativa nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
- 2 E' fatto comunque obbligo alla Unità Operativa di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili alla Regione del Veneto, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero della Salute.
- 3 E' fatto obbligo alla Unità Operativa di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione alla Regione del Veneto prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al Progetto.
- 4 I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero della Salute, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM".

***Articolo 6***

***(Risoluzione)***

1. E' espressamente convenuto che la presente Convenzione si risolve qualora il Ministero della Salute e/o la Regione del Veneto accertino che lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo i tempi e le modalità dell'accordo con il Ministero della Salute.
2. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3, la Regione del Veneto sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione della presente convenzione.
3. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 3, di grave violazione degli obblighi di cui alla presente convenzione, per cause imputabili alla Unità Operativa, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, la Regione del Veneto intima per iscritto alla Unità Operativa, a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine, l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata.
4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione della presente Convenzione, l'Unità Operativa ha l'obbligo di provvedere, entro cinquanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della Convenzione.

***Articolo 7***

***(Controversie)***

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta al giudizio di un arbitro scelto di comune accordo tra le parti o, in caso di dissenso, da un consiglio arbitrale costituito da arbitri scelti dalle parti in numero di uno per parte e da un terzo scelto di comune accordo fra le parti. L'arbitro od il consiglio arbitrale deciderà senza formalità e secondo equità, avendo sede presso la Regione del Veneto.

**Articolo 8**  
**(Registrazione)**

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione. La Convenzione stessa è esente da bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e s.m.i.

**Articolo 9**  
**(Obblighi dell'Unità Operativa)**

All'Unità Operativa compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Si fa rinvio, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, alle disposizioni contenute nell'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto e nel Progetto Esecutivo.

La presente Convenzione si compone di 9 articoli.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li

Regione del Veneto  
Il Direttore della Direzione Prevenzione,  
Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Dr.ssa Francesca Russo

Unità Operativa  
Regione Puglia  
Il Direttore del Dipartimento Promozione  
della Salute e del benessere Animale  
Dott. Vito Montanaro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1137

**Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e OMCeO provinciali per l'estensione delle attività di tutoraggio ai frequentanti la Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il D.P.G.R. 23 aprile 2024 n. 174 avente ad oggetto "Revoca D.P.G.R. n. 22/2022";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024);
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Premesso che:**

- il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, in attuazione della normativa europea in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, disciplina, agli artt. 38 e ss., la formazione specialistica dei medici ammessi alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, stabilendo che la suddetta attività di formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutori;
- il regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie prevede, sul punto, che è attività professionalizzante l'attività assistenziale svolta presso studi di Medici di Medicina Generale per almeno sei mesi.

**Premesso altresì che:**

- il citato D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, agli artt. 21 e ss., disciplina la formazione specifica in medicina generale, prevedendo a tal riguardo una specifica attività di tutoraggio anche nei confronti dei medici che frequentano il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- la figura del tutor nell'ambito del suddetto Corso è disciplinata, a livello regionale, dalla D.G.R. 19 marzo 2019, n. 506, con la quale sono state approvate le Linee Guida atte a regolamentare l'organizzazione e il funzionamento del Corso medesimo. In particolare viene disposto che, fino all'attuazione di un apposito Elenco Regionale, gli Ordini dei Medici di ciascuna provincia attingono dagli elenchi, in proprio possesso, dei medici aventi i requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D. Lgs. n. 368/1999, per il conferimento degli incarichi di propria competenza. Il Coordinatore (o Direttore) provinciale del Corso dispone d'ufficio, in piena autonomia, l'assegnazione di ciascun tirocinante ad un tutor.

#### Considerato che:

- con nota del 6 febbraio 2024, la Direttrice della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Prof.ssa Maria Chironna, ha richiesto allo scrivente Dipartimento di *"prendere in considerazione la possibilità che venga data anche alla Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie la possibilità di usufruire delle attività di tutoraggio svolte dai medici di Medicina Generale individuate dall'Ordine dei Medici per i corsisti del corso di formazione specifica"*;
- nella suddetta nota, veniva evidenziato che:
  - *"le attività di tutoraggio per i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale sono effettuate da medici di medicina generale secondo le modalità disciplinate dal D.Lgs. 368/99 e la cui remunerazione è già garantita da un accordo di convenzione stipulato tra Regione Puglia e Ordine dei medici;*
  - *anche per i medici frequentanti la Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie è prevista dai piani ministeriali la frequenza di almeno 6 mesi di ambulatori di medicina generale (DM 3/7/1996 e decreto interministeriale n.68 del 4/02/15) affinché sia rispettata la direttiva europea (comma 3 e comma 5 dell'articolo 28 della 2005/36/CE);*
  - *sta emergendo una oggettiva difficoltà nel trovare medici di medicina generale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 27, co.3, del Decreto Legislativo n. 368/1999 disponibile a fare da tutor per le attività professionalizzanti per gli specializzandi in Medicina di Comunità e Cure Primarie, anche a causa dell'elevato numero di pensionamenti in corso nella categoria;*
  - *(...) potrebbero rendersi disponibili tutor qualificati in caso di rinunce e abbandoni da parte dei medici in formazione nei confronti del corso di formazione specifica in medicina generale;"*
  - *considerando altresì "l'esiguo numero di medici specializzandi frequentanti la Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie (attualmente n.9)".*

#### Atteso inoltre che:

- nella seduta del 6 marzo 2024, il Comitato Tecnico Scientifico Regionale (C.T.S.) per la formazione specifica in Medicina Generale, nel prendere atto della suddetta richiesta ha manifestato *"la disponibilità ad estendere l'accordo per le attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della scuola di specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie"*. In tale seduta, invero, si stabiliva che *"tale attivazione presuppone la stipula di un protocollo d'intesa tra Regione, Università e OO.MM. che definisca gli aspetti organizzativi e gestionali, tra cui le modalità, le tempistiche e la copertura finanziaria"*;
- nella seduta del 17 aprile 2024, il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di Protocollo di Intesa, allegata agli atti del relativo verbale così come trasmesso a questo Dipartimento con nota prot. n. 1364-111/15 del 02.05.2024.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ordini dei Medici provinciali della Regione Puglia, concernente

l'estensione dell'accordo di copertura delle attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

**Osservato inoltre che:**

- l'art. 5 dello schema di protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento dispone espressamente che:
  - "1. Ai medici che, ai sensi del presente Protocollo d'intesa, svolgono attività di tutoraggio nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, spetta un compenso forfettario nella misura individuata dall'art. 19, comma 1, dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 2289 del 29.12.2007 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 10 del 18.01.2008.*
  - 2. A tal fine la Direzione della suddetta Scuola di Specializzazione, entro trenta giorni dal termine del periodo di formazione, trasmette al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia apposito prospetto contenente l'elenco dei medici che hanno svolto l'attività semestrale di tutoraggio, con eventuale specificazione dell'effettivo periodo di formazione effettuato qualora lo stesso sia inferiore al semestre. In tale ultimo caso il compenso di cui al comma 1 viene rapportato al periodo di formazione effettivamente svolto.*
  - 3. Entro trenta giorni dall'avvenuta liquidazione dei compensi, la Regione Puglia richiede alla competente struttura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la rifusione di quanto erogato ai sensi del presente articolo. Tale rimborso dovrà essere liquidato entro trenta giorni dalla relativa richiesta";*
- l'art. 19 dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 2289 del 29.12.2007 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 10 del 18.01.2008, prevede che:
  - "1. Ai Medici di Medicina Generale che svolgono attività tutoriale di cui al D.Lgs. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuto un compenso forfettario aggiuntivo di € 2.066,00 per semestre e per ogni singolo tirocinante.*
  - 2. Nel caso in cui l'attività semestrale non venga completata, al tutor viene corrisposta la frazione del compenso complessivo previsto al comma precedente rapportato al periodo di tirocinio effettuato".*

**Preso atto che:**

- per far fronte a quanto disposto dal citato art. 5 dell'approvando protocollo d'intesa, si rende necessario istituire nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa nel bilancio regionale e autorizzare le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 al fine di stanziare la somma di € 30.000,00 per ogni esercizio finanziario, come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016  
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

### Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta le variazioni al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

#### GESTIONE SANITARIA

#### 1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

##### PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.C.D.F.
15 02	CNI E_____	Trasferimenti somme per compensi erogati ai medici tutor ai sensi del Protocollo d'Intesa 2024 con Università di Bari-Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie	2.101	E.2.01.01.02.000

##### PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.C.D.F.
15 02	CNI U_____	Compensi ai medici tutor ai sensi del Protocollo d'Intesa 2024 con Università di Bari-Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	13.7.1	U.1.04.01.02.000

#### 2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

##### PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.C.D.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza
15.02	CNI E_____	Trasferimenti somme per compensi erogati ai medici tutor ai sensi del Protocollo d'Intesa 2024 con Università di Bari-Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie	2.101	E.2.01.01.02.000	+30.000,00	+30.000,00	+30.000,00

**Titolo Giuridico che supporta il credito:** Protocollo d'Intesa per l'estensione dell'accordo di copertura delle attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie

**Debitore:** Università degli Studi di Bari Aldo Moro

#### PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.C.D.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza
15.02	CNI U_____	Compensi ai medici tutor ai sensi del Protocollo d'Intesa 2024 con Università di Bari-Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	13.7.1	U.1.04.01.02.000	+30.000,00	+30.000,00	+30.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ordini dei Medici provinciali della Regione Puglia, concernente l'estensione dell'accordo di copertura delle attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, *sub* Allegato A).
3. Di dare atto che il suddetto protocollo d'intesa, secondo lo schema approvato con il presente provvedimento, sarà sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale, dal Rettore dell'Università di Bari e dai Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali della Regione Puglia o dai rispettivi delegati.
4. Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale gli adempimenti necessari alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.
5. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-

2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
7. Di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della suddetta Sezione S.G.O., al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ai Presidenti degli Ordini dei Medici Provinciali della Regione Puglia.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

##### **Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

##### **Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali**

Vito Carbone

##### **Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta**

Mauro Nicastro

##### **Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

Vito Montanaro

##### **Il Presidente della Giunta Regionale**

Michele Emiliano

### **L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ordini dei Medici provinciali della Regione Puglia, concernente l'estensione dell'accordo di copertura delle attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, *sub* Allegato A).
3. Di dare atto che il suddetto protocollo d'intesa, secondo lo schema approvato con il presente provvedimento, sarà sottoscritto nelle forme di rito da parte del Presidente della Giunta Regionale, dal Rettore dell'Università di Bari e dai Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali della Regione Puglia o dai rispettivi delegati.
4. Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale gli adempimenti necessari alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.
5. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118 e s.m.i., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
6. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
7. Di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della suddetta Sezione S.G.O., al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ai Presidenti degli Ordini dei Medici Provinciali della Regione Puglia.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente".

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



**ALLEGATO A**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESTENSIONE DELL'ACCORDO DI COPERTURA DELLE ATTIVITÀ DI  
TUTORAGGIO DI MEDICINA GENERALE ANCHE AI MEDICI SPECIALIZZANDI DELLA SCUOLA DI  
SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE**

**TRA**

**LA REGIONE PUGLIA**

in persona del Presidente della Giunta Regionale,  
Dott. Michele Emiliano e/o di un suo delegato

**E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

in persona del Rettore pro-tempore,  
Prof. Stefano Bronzini e/o di un suo delegato

**E**

**GLI ORDINI DEI MEDICI PROVINCIALI DELLA REGIONE PUGLIA**

in persona dei rispettivi Presidenti e/o dei loro delegati

**Premesso che:**

- il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, in attuazione della normativa europea in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, disciplina, agli artt. 38 e ss., la formazione specialistica dei medici ammessi alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, stabilendo che la suddetta attività di formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutori;
- il regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie prevede, sul punto, che è attività professionalizzante la attività assistenziale presso studi di Medici di Medicina Generale per almeno sei mesi.

**Premesso altresì che:**

- il citato D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, agli artt. 21 e ss., disciplina altresì la formazione specifica in medicina generale, prevedendo a tal riguardo una specifica attività di tutoraggio anche nei confronti dei medici che frequentano il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- la figura del tutor nell'ambito del suddetto Corso è disciplinata, a livello regionale, dalla D.G.R. 19 marzo 2019, n. 506, con la quale sono state approvate le Linee Guida atte a regolamentare l'organizzazione e il funzionamento del Corso medesimo. In particolare viene disposto che, fino all'attuazione di un apposito Elenco Regionale, gli Ordini dei Medici di ciascuna provincia attingono dagli elenchi, in proprio possesso, dei medici aventi i requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999, per il conferimento degli incarichi di propria competenza. Il Coordinatore (o Direttore) provinciale del Corso dispone d'ufficio, in piena autonomia, l'assegnazione di ciascun tirocinante ad un tutor.

**Considerato che:**

- anche a causa dell'elevato numero di pensionamenti attualmente in corso nella categoria, è emersa una perdurante e oggettiva difficoltà nell'acquisire le disponibilità, da parte dei medici di medicina generale in possesso dei requisiti normativamente previsti, a svolgere le attività di tutoraggio per gli specializzandi in Medicina di Comunità e Cure Primarie.

**Rilevato, allo stato attuale, che:**

- le risultanze relative alle ultime annualità fanno rilevare una evidente esiguità del numero di medici frequentanti la Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
- l'eventuale intervento di rinunce o abbandoni, da parte dei medici in formazione, del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale comporterebbe una rinnovata disponibilità di medici tutor (atteso che, nell'ambito del suddetto Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, è prevista la presenza di un tutor per ogni medico in formazione);
- i due percorsi in considerazione sono caratterizzati da una particolare affinità in termini di contenuti formativi, di talché può ravvisarsi una oggettiva competenza e attitudine dei medici individuati per svolgere le attività di tutoraggio nell'ambito del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale a ricoprire l'incarico di tutor anche nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
- nella seduta del 6 marzo 2024, il Comitato Tecnico Scientifico Regionale (C.T.S.) per la formazione specifica in Medicina Generale, ha preso atto della richiesta pervenuta dalla Direzione della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, manifestando *“la disponibilità ad estendere l'accordo per le attività di tutoraggio di medicina generale anche ai medici specializzandi della Scuola di specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie”*. In tale seduta si stabiliva inoltre che *“tale attivazione presuppone la stipula di un protocollo d'intesa tra Regione, Università e OO.MM. che definisca gli aspetti organizzativi e gestionali, tra cui le modalità, le tempistiche e la copertura finanziaria”*.

**Appurata dunque:**

- l'opportunità di stipulare un apposito protocollo d'intesa che consenta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'espletamento delle attività formative nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, di poter usufruire delle attività di tutoraggio da parte dei medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999, come individuati dagli Ordini dei Medici provinciali in relazione al percorso formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 – Oggetto**

1. Le parti convengono che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai fini dell'espletamento delle attività formative nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività di tutoraggio ivi previste, può avvalersi dei medici di Medicina Generale inseriti negli elenchi stilati dagli Ordini dei Medici Provinciali ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 506/2019, che includono i professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999 per l'espletamento delle attività di tutoraggio nell'ambito del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

**Art. 3 – Procedimento**

1. Per le finalità di cui all'art. 2 si applica la seguente procedura:
  - il Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all'inizio delle attività annuali, invia singolarmente ai Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali l'elenco dei medici da formare nella provincia di competenza, individuata in base alla residenza dello specializzando.
  - nell'elenco di cui al punto precedente occorre specificare, per ogni specializzando, la durata del periodo di formazione da espletarsi e il tipo di attività professionale in cui dovrà essere impegnato;
  - il Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale o il suo delegato alle funzioni di Coordinatore Provinciale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, assegna ad ogni specializzando un medico tutor in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999 per l'espletamento delle attività di tutoraggio nell'ambito del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.
  - il provvedimento di assegnazione va comunicato:
    - al medico formatore;
    - alla Direzione Generale della ASL di afferenza del tutor;
    - alla Direzione della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, che provvede a informare il medico specializzando;
    - al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

2. Il tutor è individuato avuto riguardo preferibilmente della città di residenza dello specializzando e della sede dello struttura ove presta servizio il medico formatore. Di ogni altro criterio utilizzato dovrà darsi adeguata motivazione nel provvedimento di assegnazione.
3. Ogni medico tutor può svolgere attività formativa nei confronti di un solo specializzando.
4. In ogni caso, non possono essere assegnati agli specializzandi medici formatori già impegnati nell'attività di tutoraggio nell'ambito dei Corsi di Formazione Specifica di Medicina Generale in corso di espletamento.
5. In fase di prima applicazione e con riferimento ai corsi di specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie già in corso di espletamento, la procedura di cui al presente articolo può essere avviata entro il termine perentorio di trenta giorni dall'entrata in vigore del corrente Protocollo d'intesa.
6. Il concreto espletamento dell'attività di tutoraggio nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, salvo quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa, rimane disciplinata dal relativo regolamento didattico.
7. Tutte le comunicazioni di cui al presente articolo avvengono mediante posta elettronica certificata.

#### **Art. 4 – Assicurazione**

1. I medici in formazione devono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali, la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività formativa, secondo le condizioni stabilite dal vigente regolamento della Scuola di Specializzazione. Tale polizza assicura la copertura dell'attività formativa svolta dagli specializzandi anche presso gli ambulatori dei medici di assistenza primaria che svolgono l'attività di tutor.
2. La stipula dell'assicurazione costituisce *condicio iuris* per l'accesso alla struttura ambulatoriale in cui effettuare la formazione. Il tirocinante dovrà consegnare copia della polizza assicurativa al referente amministrativo della Scuola prima dell'avvio della formazione.

#### **Art. 5 – Compensi**

1. Ai medici che, ai sensi del presente Protocollo d'intesa, svolgono attività di tutoraggio nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità e delle Cure Primarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, spetta un compenso forfettario nella misura individuata dall'art. 19, comma 1, dell'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici della Medicina Generale, approvato con D.G.R. n. 2289 del 29.12.2007 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 10 del 18.01.2008.
2. A tal fine la Direzione della suddetta Scuola di Specializzazione, entro trenta giorni dal termine del periodo di formazione, trasmette al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia apposito prospetto contenente l'elenco dei medici che hanno svolto l'attività semestrale di tutoraggio, con eventuale specificazione dell'effettivo periodo di formazione effettuato qualora lo stesso sia inferiore al semestre. In tale ultimo caso il compenso di cui al comma 1 viene rapportato al periodo di formazione effettivamente svolto.
3. Entro trenta giorni dall'avvenuta liquidazione dei compensi, la Regione Puglia richiede alla competente struttura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la rifusione di quanto erogato ai sensi del presente articolo. Tale rimborso dovrà essere liquidato entro trenta giorni dalla relativa richiesta.

#### **Art. 6 – Decorrenza**

1. Il presente Protocollo d'intesa è valido a decorrere dalla sua sottoscrizione.

#### **Art. 7 – Modifiche**

1. Qualsiasi modifica al presente Protocollo d'intesa dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione da parte delle stesse.

**Art. 8 – Trattamento dei dati personali**

1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, conformemente alle norme previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e dal Regolamento UE 2016/679.

**SOTTOSCRIZIONI**

**Per la Regione Puglia**

**Il Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Michele Emiliano**

---

**o, giusta delega**

**Per l'Università degli Studi di Bari  
Aldo Moro**

**Il Rettore  
Dott. Stefano Bronzini**

---

**o, giusta delega**

**Per l'OMCeO della Provincia di Bari**

**Il Presidente  
Dott. Filippo Anelli**

---

**o, giusta delega**

**Per l'OMCeO della Provincia di Brindisi**

**Il Presidente  
Dott. Arturo Antonio Oliva**

---

**o, giusta delega**

---

Per l'OMCeO della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Il Presidente  
Dott. Benedetto Delvecchio

\_\_\_\_\_

o, giusta delega

\_\_\_\_\_

Per l'OMCeO della Provincia di Foggia

Il Presidente  
Dott. Pierluigi Nicola De Paolis

\_\_\_\_\_

o, giusta delega

\_\_\_\_\_

Per l'OMCeO della Provincia di Lecce

Il Presidente  
Dott. Donato De Giorgi

\_\_\_\_\_

o, giusta delega

\_\_\_\_\_

Per l'OMCeO della Provincia di Taranto

Il Presidente  
Dott. Cosimo Nume

\_\_\_\_\_

o, giusta delega

\_\_\_\_\_

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera SGO/DEL/2024/00075

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE				
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza	€ 30.000,00	
				previsione di cassa	€ 30.000,00	
Totale Programma		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti		
				previsione di competenza	€ 30.000,00	
				previsione di cassa	€ 30.000,00	
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della Salute		residui presunti		
				previsione di competenza	€ 30.000,00	
				previsione di cassa	€ 30.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti		
				previsione di competenza	€ 30.000,00	
				previsione di cassa	€ 30.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti		
				previsione di competenza	€ 30.000,00	
				previsione di cassa	€ 30.000,00	

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	€ 30.000,00		
			previsione di cassa	€ 30.000,00		
			<b>residui presunti</b>			
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>€ 30.000,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>€ 30.000,00</b>		
			<b>residui presunti</b>			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>previsione di competenza</b>	<b>€ 30.000,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>€ 30.000,00</b>		
			<b>residui presunti</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>			
			<b>previsione di competenza</b>	<b>€ 30.000,00</b>		
			<b>previsione di cassa</b>	<b>€ 30.000,00</b>		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa


 Mauro  
 Nicastro  
 24.07.2024  
 15:21:41  
 GMT+01:00



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	75	22.07.2024

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PUGLIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E OMCEO PROVINCIALI PER L'ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO AI FREQUENTANTI LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI COMUNITÀ E DELLE CURE PRIMARIE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX D.LGS. 118/2011 E S.M.I., PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 Paolino Guarini

Diri

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1138

**Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145.**

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. Gestione giuridico-amministrativa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il D.Lgs. 517/1999 "Disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario nazionale ed università";
- il DPCM del 24/05/2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa a stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n.517";
- la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- la legge 189/2012 "Conversione in legge (...) del decreto legge 13/09/2012, n.158 disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., articolo 1, commi da 547 a 548-ter;
- il decreto interministeriale n.1276 del 10/12/2021 di adozione dell'Accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

**Premesso che:**

1. al fine di garantire presso le strutture del Servizio sanitario nazionale il personale medico per assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie previste nei Livelli essenziali di assistenza, la legge 30 dicembre 2018, n.145, all'articolo 1, comma 547 e seguenti, consente ai medici in formazione specialistica, a partire dal secondo anno del corso, di essere ammessi alla procedure concorsuali affinché possano avere accesso alla dirigenza del ruolo sanitario ed essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per una durata non superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica che può essere prorogato fino al conseguimento del diploma di specializzazione;
2. i medici assunti ai sensi del comma 548 bis, art.1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso superato. La formazione teorica compete all'università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente di inquadramento;
3. le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria sono regolate da specifici accordi tra la Regione Puglia e l'Università di iscrizione dello specializzando.

**Considerato che:**

1. le Aziende ed Enti del SSR hanno manifestato la necessità di procedere all'assunzione a tempo

- determinato di medici specializzandi, iscritti presso Scuole di Specializzazione di diverse Università del territorio nazionale, inseriti nelle proprie graduatorie concorsuali di cui all'art. 1 comma 547 e ss., legge n. 145/2018;
2. la Regione, a fronte delle richieste pervenute di attivare i contratti di lavoro secondo la normativa in questione, ha avviato l'iter finalizzato a sottoscrivere con ciascuna Università interessata l'Accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione, acquisendo la firma del legale rappresentante dell'Università (Magnifico Rettore o suo delegato) e del Presidente della Giunta Regionale;
  3. sono stati adottati Accordi, ai sensi della normativa pro tempore vigente, con le Università di Napoli "Federico II" (in data 29/08/2023), Siena (07-26/12/2023), Roma "La Sapienza" (04-11/03/2024), Roma "Tor Vergata" (03/01/2024), Padova (06-21/10/2022), Catania (13/12/2023), Chieti-Pescara "D'Annunzio" (24-28/07/2023);
  4. la disciplina in oggetto ha subito diverse modifiche, dapprima per effetto dell'art.14 D.L. 30 marzo 2023, n.34, convertito con modifiche dalla legge 26 maggio 2023 e quindi a seguito dell'approvazione del d.l. 2 marzo 2024 n.19, convertito con legge 29 aprile 2024, n.56;
  5. al fine di recepire le modifiche introdotte, si rende necessario approvare un nuovo schema tipo di Accordo ex L. n. 145/2018 tra la Regione Puglia e le Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscrivere da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del rappresentante dell'Università (Magnifico Rettore o suo delegato) in ragione delle esigenze di reclutamento rappresentate dai soggetti elencati al comma 548 –bis;
  6. le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa, richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, dovranno trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone :

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema tipo di Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscrivere da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi delle esigenze di reclutamento rappresentate da Aziende, enti del SSR e strutture sanitarie private accreditate elencati all'art.548 bis, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l' Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria venga sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale (o da suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi dell'esigenza di reclutamento di cui alla richiamata normativa;
4. di ratificare il contenuto degli accordi già sottoscritti formalmente con le Università di Napoli

“Federico II”, Siena, Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Padova, Catania, Chieti-Pescara “D’Annunzio”, che continuano a spiegare i loro effetti, di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che con deliberazione della giunta regionale si possa modificare lo schema tipo, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base di ulteriori disposizioni nazionali in materia;
6. di stabilire che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa, richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, debbano trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell’Offerta - Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti.

### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

#### *Garanzie alla riservatezza*

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)</b>
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L’impatto di genere stimato è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diretto</li> <li>• indiretto</li> </ul> <p>X neutro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non rilevato</li> </ul>

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. k) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema tipo di Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici delle scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscrivere da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del legale rappresentante dell’Università interessata, al manifestarsi delle esigenze di reclutamento rappresentate da Aziende, enti del SSR e strutture sanitarie private

- accreditate elencati all'art.548 bis, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l' Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria venga sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale (o da suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi dell'esigenza di reclutamento di cui alla richiamata normativa;
  4. di ratificare il contenuto degli accordi già sottoscritti formalmente con le Università di Napoli "Federico II", Siena, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Padova, Catania, Chieti-Pescara "D'Annunzio", che continuano a spiegare i loro effetti, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  5. di stabilire che con deliberazione della giunta regionale si possa modificare lo schema tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base di ulteriori disposizioni nazionali in materia;
  6. di stabilire che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa, richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, debbano trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti.
  7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile E.Q.: Giuseppe CAPALDO

La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR:  
Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

Il Presidente della Giunta : Michele EMILIANO

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare lo schema tipo di Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscrivere da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi delle esigenze di reclutamento rappresentate da Aziende, enti del SSR e strutture sanitarie private accreditate elencati all'art.548 bis, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l' Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria venga sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale (o da suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi dell'esigenza di reclutamento di cui alla richiamata normativa;
4. di ratificare il contenuto degli accordi già sottoscritti formalmente con le Università di Napoli "Federico II", Siena, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Padova, Catania, Chieti-Pescara "D'Annunzio", che continuano a spiegare i loro effetti, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che con deliberazione della giunta regionale si possa modificare lo schema tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base di ulteriori disposizioni nazionali in materia;
6. di stabilire che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa, richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, debbano trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

***Il Segretario della Giunta***

ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta***

MICHELE EMILIANO



Allegato A

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2024/00082

**Accordo**  
**tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi \_\_\_\_\_**  
**disciplinante le modalità di svolgimento della formazione**  
**per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi**  
**ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), con sede in \_\_\_\_\_ rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. \_\_\_\_\_;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative



**REGIONE  
PUGLIA**

teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi \_\_\_\_\_;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi \_\_\_\_\_, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi \_\_\_\_\_ (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il



- tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;
5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
  6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
    - 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
    - 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
    - 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
  7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
    - stipendio tabellare;
    - indennità di specificità medica;
    - indennità di esclusività, ove spettante;
    - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
    - retribuzione di risultato, ove spettante;
    - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
  8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;
  9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri



stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di \_\_\_\_\_  
Il Rettore  
Prof. \_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.

**ACCORDO****tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Padova  
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo  
determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) con sede in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, nella persona del Presidente, Dott. Michele Emiliano;

E

L'**Università degli Studi di Padova** (CF. 80006480281), con sede legale in Padova, Via 8 febbraio 2, rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Daniela Mapelli

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale.

Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;

- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Padova;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Ateneo di Padova, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

**si conviene quanto segue:**

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. L'Università degli Studi di Padova (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e

secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse.

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 30-32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività, ove spettante;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto

legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

Letto, sottoscritto digitalmente

Per la Regione Puglia  
Il Presidente



MICHELE  
EMILIANO  
21.10.2022  
10:27:16  
UTC

Per l'Università degli Studi di Padova  
La Rettrice

Prof.ssa Daniela Mapelli

*Firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005*

Firmato digitalmente da: Daniela Mapelli  
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283  
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per  
le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder  
must use the certificate only for the purposes for which it is issued.  
Data: 06/10/2022 15:23:26

- Prot. n. 0051982 del 25/07/2023 - [UOR: PLAUREAM - Classif. W/4]

**Accordo  
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti Pescara  
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione  
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi  
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti Pescara (CF. 93002750698), con sede in Chieti, via Vestini n.31, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Liborio Stuppia;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti Pescara;

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti Pescara, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti Pescara (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo

le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
  - 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
  - 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
  - 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
  - stipendio tabellare;
  - indennità di specificità medica;
  - indennità di esclusività, ove spettante;
  - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
  - retribuzione di risultato, ove spettante;
  - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;
10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di "Gabriele D'Annunzio" di  
Chieti Pescara  
Il Rettore  
Prof. Liborio Stuppia

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.  
Dott. Michele Emiliano



Firmato digitalmente da:  
Stuppia Liborio  
Firmato il 24/07/2023 10:59  
Seriale Certificato: 2525334  
Valido dal 12/06/2023 al 12/06/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



MICHELE  
EMILIANO  
28.07.2023  
08:44:24  
UTC



**Accordo**  
**tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Catania**  
**disciplinante le modalità di svolgimento della formazione**  
**per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi**  
**ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.**

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

l'Università degli Studi di Catania (C.F. 02772010878), con sede in Catania – piazza Università, 2 – 95131, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Priolo

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che



nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Catania;

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Catania, previsto dal comma 548-bis della L. n. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. n. 68/2015 e n. 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi di Catania (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015, n. 68, recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. n. 68/2015 e n. 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di



- autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;
6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
  7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
    - 1) coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
    - 2) tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
    - 3) lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
  8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
    - stipendio tabellare;
    - indennità di specificità medica;
    - indennità di esclusività, ove spettante;
    - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
    - retribuzione di risultato, ove spettante;
    - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
  9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento



economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. n. 68/2015 e n. 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;
11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. n. 241/1990.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Catania  
Il Rettore  
Prof. Francesco Priolo

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.  
Dott. Michele Emiliano



**Accordo**  
**tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II**  
**disciplinante le modalità di svolgimento della formazione**  
**per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi**  
**ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF.80017210727), con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

l'Università degli Studi di Napoli Federico II (CF. 00876220633), con sede in Napoli, Corso Umberto I, 40, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Matteo Lorito;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. L'Università degli Studi di Napoli Federico II (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 30-32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in

legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:

- 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
- 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
- 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 30-32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività, ove spettante;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.

Dott. Michele Emiliano  
Emiliano  
Michele  
29.08.2023  
15:55:48  
UTC



Università degli Studi di Napoli Federico II  
Il Rettore

Prof. Matteo Lorito

Firmato digitalmente da

**Matteo LORITO**

O = Università degli Studi di  
Napoli Federico II  
T = Rettore  
C = IT



**REGIONE  
PUGLIA**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Accordo  
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Roma "La  
Sapienza" disciplinante le modalità di svolgimento della  
formazione per l'assunzione a tempo determinato degli  
specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" C.F. 80209930587, con sede legale in Roma 00185 (RM), Piazzale Aldo Moro n. 5, rappresentata dalla Magnifica Retttrice Prof.ssa Antonella Polimeni nata a [REDACTED] domiciliata per la carica presso l'Università "La Sapienza";

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il



**REGIONE  
PUGLIA**



Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi Roma "La Sapienza";
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Roma "La Sapienza", previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi Roma "La Sapienza" (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e



**REGIONE  
PUGLIA**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;
6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
  - 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
  - 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;



**REGIONE  
PUGLIA**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

- 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico- pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
- stipendio tabellare;
  - indennità di specificità medica;
  - indennità di esclusività, ove spettante;
  - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
  - retribuzione di risultato, ove spettante;
  - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;
10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;
11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Roma "La  
Sapienza"

La Rettrice  
Prof.ssa Antonella Polimeni



ANTONELLA  
POLIMENI  
04.03.2024 09:51:09  
GMT+01:00

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.  
Dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano  
11.03.2024  
10:56:46  
GMT+01:00

**Accordo**  
**tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Siena**  
**disciplinante le modalità di svolgimento della formazione**  
**per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi**  
**ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

L'Università di Siena, con sede legale in Siena, Banchi di Sotto 55, codice fiscale n. 80002070524, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentata dal Rettore, Prof. Roberto Di Pietra nato a [REDACTED] il [REDACTED]

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Siena;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Siena, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi di Siena (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso

le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
  - 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
  - 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
  - 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
  - stipendio tabellare;
  - indennità di specificità medica;
  - indennità di esclusività, ove spettante;
  - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
  - retribuzione di risultato, ove spettante;
  - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;
10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista,

dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Siena \_\_\_\_\_  
Il Rettore  
Prof. Roberto Di Pietra \_\_\_\_\_



Regione Puglia  
Il Presidente P.T.  
Dott. Michele Emiliano

Emiliano  
Michele  
26.12.2023  
18:11:43  
UTC





**Accordo  
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione  
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi  
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Dott. Michele Emiliano

E

l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (C.F. 80213750583), con sede in Roma, Via Cracovia n. 50, c.a.p. 00133, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Nathan Leviaidi Ghiron, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2023;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che



nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché



al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
  - 1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
  - 2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
  - 3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.
8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
  - stipendio tabellare;
  - indennità di specificità medica;
  - indennità di esclusività, ove spettante;
  - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
  - retribuzione di risultato, ove spettante;
  - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.
9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;



10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;
11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Il Rettore  
Prof. Nathan Levaldi Ghiron



NATHAN LEVALDI  
GHIRON  
24.11.2023 11:04:36  
UTC

Regione Puglia  
Il Presidente P.T.  
Dott. Michele Emiliano

Emiliano  
Michele  
03.01.2024  
09:52:41  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1139

**Comune di CASTRO (LE). Adeguamento del Programma di Fabbricazione (P. di F.) del Comune di Castro al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega in materia di *"Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio"*, ai sensi del D.P.G.R n. 487 del 22.12.2022 che modifica il D.P.G.R. n. 417/2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione del Paesaggio relativa alla compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del Programma di Fabbricazione (P. di F.) di Castro (LE) e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Premesso che:**

- Il Comune di Castro è dotato di P. di F. approvato con D.G.R. n. 6552 del 5.11.1979 e D.G.R. n. 2987 del 19.4.1980 la cui variante generale è stata approvata con D.G.R. n. 243 del 8.2.2016;
- Con D.G.R. n. 176 del 16.2.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

**Rilevato che:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali di cui al co. 1, lett. a) dell'art. 96 *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  - a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  - b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  - c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  - d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV"*.
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio"*;
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso"*;

**Richiamati:**

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che: *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina,*

*ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*

- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le *"modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

**Visti:**

- la Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 1 del 01.06.2021 con cui il Comune ha adottato l'Adeguamento del P. di F. al PPTR (di seguito *Adeguamento*);
- la Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 2 del 25.10.2021 con cui il Comune, considerato che *"nel periodo dei 60 gg. previsti e intercorsi dalla data di pubblicazione al 3.10.2022, ai sensi del co. 5, art. 11 della L.R. 20/2001 e dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito"*, ha definitivamente adottato l'Adeguamento dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- la nota prot. n. 10040 del 11.12.2022 con cui il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici costituenti la proposta di Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co.1, lett. a) delle NTA del PPTR.

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 500 del 23.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1246 del 9.2.2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 richiamata al co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della conferenza si sono svolti in n. 9 sedute tenutesi nelle date 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023;
- con nota prot. n. 10234 del 12.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento modificati e aggiornati in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.
- rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 128540-2024 del 12.3.2024 é stata richiesta la rettifica di alcuni elaborati trasmessi;
- con PEC del 29.3.2024 acquisita al prot. col n. 160713-2024 del 29.3.2024, il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste.
- in data 7.6.2024 il Comune ha avviato la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18 del 9.10.2013 in materia di VAS (cod. VAS-2117-REG-075096-004);
- in data 3.7.2024 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale, a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione, con nota prot. n. 337606/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del R.R. 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento;
- l'Adeguamento è composto dagli elaborati scritto-grafici e dai file vettoriali in formato *shp*, richiamati nel Parere Tecnico (Allegato A), firmati digitalmente e provvisti della relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito

- all'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
  - gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del P. di F. di Castro.

**Preso atto** del Parere Tecnico (Allegato A) della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dei verbali allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'accordo di co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel menzionato Parere.

**Vista** la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

#### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".*

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come illustrate nel Parere Tecnico (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e del GDPR 263/2021, propone alla Giunta:

- 1. DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.diF. del Comune di Castro al PPTR.
- 2. DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR.
- 3. DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P. di F. del Comune di Castro

al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A), da intendersi qui integralmente riportato.

4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Castro, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it*;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0135, PAE 0050 e PAE 0049 (doc.6.4 del PPTR).
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castro, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile EQ *Coerenza dei piani con i progetti territoriali per il paesaggio*  
**arch. Giuseppe Volpe**

La Responsabile EQ *Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*  
**dott.ssa Anna Grazia Frassanito**

La Responsabile EQ *Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance*  
**arch. Luigia CAPURSO**

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
**arch. Vincenzo LASORELLA**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
**ing. Paolo Francesco GAROFOLI**

Il Presidente della Giunta Regionale  
**dott. Michele EMILIANO**

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta con delega al Paesaggio.
2. **DI RECEPIRE** le determinazioni della Conferenza di Servizi svoltesi nelle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (Allegato A), che qui si intendono integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del P.diF. del Comune di Castro al PPTR.
3. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P. di F. di Castro al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del P. di F. del Comune di Castro al PPTR è quello puntualmente riportato nel Parere Tecnico (Allegato A), da intendersi qui integralmente riportato.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
6. **DI APPROVARE**, ai sensi 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio comunale di Castro, ad avvenuta pubblicazione sul BURP.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
  - a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it*;
  - b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0135, PAE 0050 e PAE 0049 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castro, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00021

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

**OGGETTO: Comune di Castro (LE) – Adeguamento del Programma di Fabbricazione al PPTR. Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.**

**Premessa:**

Con Deliberazione n. 6552 del 5.11.1979 e con Deliberazione n. 2987 del 19.4.1980 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P. di F.);

con Deliberazione n. 243 del 8.2.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Variante al P. di F. del Comune di Castro;

l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;

l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

**Dato atto che:**

con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 01.06.2021 il Comune ha adottato l'Adeguamento del P. di F. al PPTR;

con nota prot. n. 10040 dell'11.12.2022, acquisita al prot. regionale n. 145/1245 del 9.2.2023, il Comune di Castro (un seguito Comune) ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del P. di F. al PPTR al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a;

con nota prot. n. 500 del 23.1.2023, acquisita al prot. col n. 145/1246 del 9.2.2023, il Comune ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del P.diF. al PPTR ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR. Detta Conferenza si è svolta in n. 9 sedute tenutesi nelle date 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 i cui verbali sono allegati alla presente.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 10234 del 12.12.2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi.

Con nota prot. n. 128540/2024 del 12.3.2024, rilevati alcuni disallineamenti ed alcune inesattezze degli elaborati trasmessi rispetto alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono state richieste modifiche e integrazioni al fine di poter esprimere il Parere di Compatibilità Paesaggistica del P. di F. ex art. 96.co. 1 lett. a) e art. 97 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 160713/2024 del 29.3.2024, il Comune ha trasmesso quanto richiesto con precedente nota aggiornando gli elaborati.

In data 7.6.2024 il Comune ha avviato la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18 del 9.10.2013 in materia di VAS (cod. VAS-2117-REG-075096-004).

In data 3.7.2024 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale, a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione, con nota prot. n. 337606/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del R.R. 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento;

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi è il seguente:

- **elaborato 1** - Relazione;
- **elaborato 2** - Norme Tecniche di Attuazione;
- **elaborato 3** - Scheda d'ambito del Comune di Castro.
- **elaborato 4** - Il Sistema delle Tutele e i Progetti di paesaggio del comune di Castro:
  - **Tav. A** – Ambiti costieri
    - o **Tav. 1** - Struttura idrogeomorfologica - componenti geomorfologiche;
    - o **Tav. 2** - Struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche;
    - o **Tav. 3** - Struttura ecosistemica e ambientale - componenti botanico vegetazionali
    - o **Tav. 4** - Struttura ecosistemica e ambientale - componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
    - o **Tav. 5** - Struttura antropica e storico-culturale - componenti culturali e insediative;
    - o **Tav. 6** - Struttura antropica e storico-culturale - componenti dei valori percettivi;
    - o **Tav. 7** – Il sistema della mobilità lenta di Castro;
    - o **Tav. 8** – La rete ecologica;
    - o **Tav. 9** - Lotti liberi urbani in Territori costieri;
- **elaborato 5** - Il Sistema delle Tutele del comune di Castro in formato vettoriale (shape file) - sistema di riferimento - UTM33/WGS84.
- **Elaborato 6** – Aree di cui all'art. 142, co. 2, del D.Lgs. 42/2004:
  - o **Tav. 10** – Perimetrazione delle zone territoriali omogenee A e B vigenti al settembre 1985;
  - o **Tav. 11** – Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alle schede PAE0049, PAE 0050 e PAE0135.
- **Elaborato 7** – Allegati:
  - o 7.1 - Linee guida Paesaggi costieri

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shape* file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento necessari all'aggiornamento del PPTR.

Nome File	Impronta MD5
UCP - Geositi (100m).dbf	17a539746dfbee20423e54e4a9316c01

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - Geositi (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Geositi (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Geositi (100m).shp	e8aa0e78c629c99b3912e83f7b655632
UCP - Geositi (100m).shx	83c7daa8a937b1ea2d3dad0002206e0d
UCP - Grotte (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Grotte (100m).dbf	378e294e96efaa26bd7ff58fa5b57e4a
UCP - Grotte (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Grotte (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Grotte (100m).shp	cd7eee7e35e58cb3b986207427e7908a
UCP - Grotte (100m).shx	236ac3dec6274c8d5bbc10612eba85f9
UCP - Inghiottoi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Inghiottoi.dbf	14ea90e30c8ba17838b5fe8eb871e440
UCP - Inghiottoi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Inghiottoi.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Inghiottoi.shp	b16a92fb81b115a7fc6ec7bff56ef7c1
UCP - Inghiottoi.shx	9e33d2a7f0fb533f51a4b699bdd1ec9d
UCP - Geositi (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Versanti.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Versanti.dbf	5c9de2a14feb149297c3c933c03e183a
UCP - Versanti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Versanti.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Versanti.shp	e30714a3d346062ffa69e9b38a65f08b
UCP - Versanti.shx	7bf1527bce518f92934c1feaacd3dce
UCP - Sorgenti (25m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Sorgenti (25m).shp	eaef59b2c4cad26552990ae196aa457c
UCP - Sorgenti (25m).qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Sorgenti (25m).shx	838dcea275f85b1ac1e0bfa6cbf20e
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.dbf	672b07df37758b50f162859db4a115e7
BP - Territori costieri (300m).dbf	5adfbdb51eb4811181a7d3ddd4dcb32
BP - Territori costieri (300m).qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Territori costieri (300m).shx	2e1a6f3de3a38e5b56c820bc13514bd9
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.shx	62ebfcd368f43af6ca5aa42ee73c52fe
BP - Territori costieri (300m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP - Territori costieri (300m).shp	eb00f9703494fbb5da1a041a99ec617a
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.shp	3b8f09568e8cc0990670eea59b9251cf
UCP - Sorgenti (25m).dbf	1c69d7630e0726842e172956b68fc613
UCP - Sorgenti (25m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf	9231e50bf36ce1593730ec655a7f1494
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp	6d4fcbf64a61694042a50fe73dede724
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx	4a13f998b0e0e13cae63dcd6fc9354fa
BP - Territori costieri (300m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.qmd	4fef6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.dbf	5804e30210ee087ccaa207457ac98200
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf	8b3009bdb661922e1c8cde2860d0f2ad
BP - Parchi e riserve.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp	22c3d04c224d8ceeed4010e4fc0640de
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.shp	f9db5b54cda381de5fab6dc9adac8712
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx	25fc4bbbee1b1ab7c57f342dddb6703586
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.qmd	2fcc7e99fcb3d96aaf0d71d1910c3c0c
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.qmd	2fcc7e99fcb3d96aaf0d71d1910c3c0c
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.shx	0fa12f068e97837e7476faa7f2b59dc1
BP - Parchi e riserve.shp	d5fcf80fed0802a80b1b22d440f0f19
BP - Parchi e riserve.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP - Parchi e riserve.shx	95ea75aa64d5c410d0181f714db9e518
BP - Parchi e riserve.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
BP - Parchi e riserve.dbf	e6e65ad6a5e27cd3f3103982a9158ac5
UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Prati e pascoli naturali.dbf	4ff9f2999df99f1fc671ff922f0f8cc
UCP - Prati e pascoli naturali.shp	a1723dfbc853f59389653eabc7fe56f8
UCP - Prati e pascoli naturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Prati e pascoli naturali.shx	d77de89a2dff5c05ae7cc5033752ab2
UCP - Prati e pascoli naturali.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf	dfa474c2af9e219e51024f5136eb3769
BP - Boschi.shp	cfb761e64922b01c60dce6a5b90ebebe
BP - Boschi.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf	ebf24b9ba620dabd80033c76a74c0096
BP - Boschi.shx	d1fec3be48e4891144388d6bc5a617aa
BP - Boschi.qmd	4feffa6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - Prati e pascoli naturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx	09ec8377a8b6d249b2013e7cca0248d6
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx	df0e3cca2b216ed4145efe9ae52fff75
BP - Boschi.dbf	af85d51e6724c778acae9e58f45ba42e
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp	7ce1be284a025ae13962b6931ec8bdfc
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp	58b75ea5ed0003b8320d17b1ee248a83
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf	df8efc00292b0509a8776348649b3845
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp	45526f190e0e4a90d845c3cd617a61e3
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx	75fafcb625cb6e019db51a3747089d9c

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

BP_Zone_interesse_archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP_Zone_interesse_archeologico.dbf	c1f13999ba40607cd2f3f329179c3b04
BP_Zone_interesse_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_Zone_interesse_archeologico.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
BP_Zone_interesse_archeologico.shp	a63a674bc1aa730217c37fe046f9f73f
BP_Zone_interesse_archeologico.shx	9d2e8fb17bf7cd6a00825e19e64761
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf	b7030c64b071d9bf789fbedc6297df59
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp	abb522914a0065022d35228db50c7ffe
UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx	c619becbca0c51a0bc7a939a9c502dde
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf	caca5d0603a56b844ce2161e0e4e7644
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.qmd	4fefa6a784f143b5c18f1c5e5e5f305a
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp	516d8fca2bb3d97686964154795da0f3
UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx	f90506da226359bd2317b184acb647dc
UCP - aree a rischio archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - aree a rischio archeologico.dbf	0fd2ff964ac83c7a0331a2f981bd9a42
UCP - aree a rischio archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - aree a rischio archeologico.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - aree a rischio archeologico.shp	8028ac6983f14bbfca8eccabc61ea3bb
UCP - aree a rischio archeologico.shx	bdc0f3683c78b84bfddd73d403aa7e3b
UCP - Citta' consolidata.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Citta' consolidata.dbf	71896e98e86a0b31ab98fd582bb30146
UCP - Citta' consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Citta' consolidata.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Citta' consolidata.shp	459f656c14607612d9eabfdcaaf35a02
UCP - Citta' consolidata.shx	005f3c7dccc10c0ba5239998880d1178
UCP - Paesaggi rurali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Paesaggi rurali.dbf	c33778465dd960fb7e1d4f9db96e7b3a
UCP - Paesaggi rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Paesaggi rurali.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
UCP - Paesaggi rurali.shp	d2773d68437f56ac9c085d625053ac24
UCP - Paesaggi rurali.shx	f96cd7b4b0a2039cb028058b677574b7
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf	19c634eea446185ac21cfd08fca7b1f6
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.qmd	096ba83e20cd1b59b4eb5ddc02399a0c
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp	6283f01d66d478e73c70493b4475d570
UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx	b08318b67cf171fa06587701249d3680
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - strade panoramiche.dbf	120bc521641f32a8e742e5da0bb22646
UCP - strade panoramiche.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - strade panoramiche.shp	feb4212ed1da0b44f43902885068f1a4
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

UCP - strade panoramiche.qmd	1c0845722512d82989d19a894fce49df
UCP - strade panoramiche.shx	72b735e748bfaa1ac8f652f9abdbdfab
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf	2437af091ce37fc184a9f8bebb75ae51
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.qmd	534f1c9f5189763c064d04af6bcb3ddd
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx	8a5832ce28805389ac88ccfe32bce3c7
UCP - strade panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp	e6b7d16a65ffa4a5c66bc3d15a3e1753
Lotti liberi Territori costieri.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Lotti liberi Territori costieri.dbf	ebd9da0f80c4c99649ddf4ac9ac61449
Lotti liberi Territori costieri.shp	dec700ffb9d9c0b2900013dfab46a471
Lotti liberi Territori costieri.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
Lotti liberi Territori costieri.shx	734f218c3fed8965435c440a6942767b
Lotti liberi Territori costieri.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
art. 142_co_2.dbf	e319e71c74528f8a9439ad2074137ab4
art. 142_co_2.shx	a20056fddb5f85e234197a0e8c558dd1
art. 142_co_2.qmd	9b7f68071d2f4c4d240eafad141602fd
art. 142_co_2.shp	dc9513c8d54b9224c08c588d58152199
art. 142_co_2.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
art. 142_co_2.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811

Tutti i menzionati *shapefile* sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

**1. Valutazione della Compatibilità Paesaggistica dell'adeguamento al Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/2009.**

Preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

**1.1. Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs 42/2004 e all'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

**Si prende atto e si condivide.**

**1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dagli artt. 7 e 8 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione al fine di assicurare l'elevazione della qualità paesaggistica. Lo scenario strategico si articola in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

**Si prende atto e si condivide.**

**1.3. Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di Castro ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 11 "Il Salento delle Serre" (elab. 5.11 del PPTR) e nella figura territoriale "Le Serre Orientali".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Come precisato al Capo II, Obiettivi di qualità e normativa d'uso, art. 16 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Il Salento delle Serre".

**Si prende atto e si condivide.**

**1.4. Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**STRUTTURA IDROGEOLOGICA**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate, con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche P. di F.	NTA P. di F.	NTA PPTR
BP Territori Costieri (300m)	Artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	Artt. 43, 44, 45
UCP Reticolo idrografico di	Artt. 21, 22, 28	Artt. 43, 44, 47

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<i>connessione della RER</i>		
<i>UCP Sorgenti</i>	Artt. 21, 22, 29	Artt. 43, 44, 48
<i>UCP Area soggette a vincolo idrogeomorfologico</i>	Artt. 21, 22, 30	Artt. 43, 44
<b>Componenti geomorfologiche P. di F.</b>	<b>NTA P.diF.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Versanti</i>	Artt. 33, 34, 35	Artt. 51, 52, 53
<i>UCP Grotte</i>	Artt. 33, 34, 36	Artt. 51, 52, 55
<i>UCP Geositi</i>	Artt. 33, 34, 37	Artt. 51, 52, 56
<i>UCP Inghiottitoi</i>	Artt. 33, 34, 37	Artt. 51, 52, 56

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti idrologiche i *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e BP – Territori contermini ai laghi*;
- tra le componenti geomorfologiche l'*UCP Lame e Gravine, l'UCP Doline e l'UCP Cordoni Dunari*.

**Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici**
**Territori Costieri**

Come condiviso nella Conferenza di Servizi per l'Adeguamento (in seguito Cds), il P. di F. articola il BP *Territori Costieri* in tre distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di tutela, come di seguito denominati: I) *il paesaggio costiero sub PC1 – territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare*; II) *il paesaggio costiero sub PC2 – territorio costiero storico da tutelare e valorizzare*; III) *il paesaggio costiero sub PC3 – territorio costiero da tutelare e riqualificare*.

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 4 Tav. A e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 delle NTA. Tali disposizioni normative aggiornano la disciplina di tutela prevista dal PPTR agli artt. 43, 44 e 45 delle NTA.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto è necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione (in seguito Accordo), siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici**
**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)**

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua una sola componente denominata *Lama presso Masseria San Nicola* localizzata ad Ovest tra il territorio comunale di Castro e quello di Ortelle. L'Adeguamento ridefinisce i perimetri della suddetta componente tenendo conto del contesto urbano esistente. In particolare, è stata definita una più puntuale delimitazione stralciando la parte che si sovrappone all'ambito urbano e confermando le aree libere, ciò al fine di individuare una fascia che possa aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

Le citate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 28 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Sorgenti**

Con riferimento all'UCP *Sorgenti* l'Adeguamento individua tre componenti confermando quanto riportato nel PPTR e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21, 22, 29 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.***

**Area soggette a vincolo idrogeologico**

Per quanto riguarda l'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.

L'Adeguamento sottopone la suddetta componente agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 21 e 22 delle NTA, analoghi a quelli previsti dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.***

**Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici****Versanti**

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PPTR censisce diverse componenti che interessano un'area estesa del territorio comunale; l'Adeguamento come aggiornato alle determinazioni della Cds, conferma dette componenti e ne ridefinisce i perimetri sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Le suddette componenti sono individuate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 35 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Grotte**

Con riferimento all'UCP *Grotte* il PPTR individua diverse componenti localizzate lungo la fascia costiera; l'Adeguamento conferma dette componenti ad eccezione di quella denominata "*l'Abisso di Castro*" che a seguito di ulteriori approfondimenti ha ritenuto opportuno classificare come UCP *Inghiottitoi*. L'Adeguamento, inoltre, ridefinisce i perimetri delle componenti *Grotte*, delimitandoli rispetto alla linea di costa.

Le suddette componenti sono riportate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 36 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**
**Geositi**

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PPTR individua una sola componente denominata "Grotta di Zinzulusa"; l'Adeguamento, come aggiornato alle determinazioni della Cds ed in coerenza con il Catasto regionale dei Geositi, rettifica la perimetrazione di detta componente e individua ulteriori due componenti denominate "I depositi del porto di Castro" e "la Faglia del Porto di Castro".

Le componenti dell'UCP *Geositi* sono riportate nell'elaborato 4 tav. 1 e sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 37 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**  
**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Inghiottitoi**

Con riferimento all'UCP *Inghiottitoi*, il PPTR individua una sola componente denominata l'*Abisso di Castro* che l'Adeguamento conferma e localizza correttamente.

La suddetta componente è riportata nell'elaborato 4 tav. 1 ed è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 33, 34, 37 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**  
**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti Botanico-vegetazionali P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Boschi</i>	Artt. 40, 41, 42	Artt. 60, 61, 62
<i>UCP Aree di rispetto dei Boschi</i>	Artt. 40, 41, 43	Artt. 60, 61, 63
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	Artt. 40, 41, 44	Artt. 60, 61, 66
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione</i>	Artt. 40, 41, 44	Artt. 60, 61, 66
<b>Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Parchi e riserve</i>	Artt. 47, 48, 49	Artt. 69, 70, 71
<i>UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali</i>	Artt. 47, 48, 50	Artt. 69, 70, 72
<i>UCP Siti di rilevanza naturalistica</i>	Artt. 47, 48, 51	Artt. 69, 70, 73

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano:

- Tra le componenti Botanico-vegetazionali i *BP – Zone Umide Ramsar* e *UCP – Aree umide*.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici****Boschi**

Il PPTR individua sul territorio comunale diverse aree boscate; l'Adeguamento, ad esito di un puntuale approfondimento e del sopralluogo svolti in sede di Cds, aggiorna il PPTR individuando ulteriori aree boscate e precisando il perimetro delle superfici boscate censite dal PPTR in alcuni casi estendendolo.

I suddetti beni sono individuati graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposti al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 42 delle NTA, analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici****Area di rispetto dei Boschi**

L'Adeguamento, come condiviso in sede di Cds, riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione delle "aree di rispetto dei Boschi" ridefinendola, in alcuni casi, sulla base di specifiche peculiarità dell'area interessata e del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 43 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Prati e pascoli naturali**

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; l'Adeguamento, ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Cds, aggiorna il PPTR precisandone il perimetro.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 44 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR individua diverse aree interessate dalla componente in esame; ad esito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso della Cds, è emerso che alcune di esse hanno subito un'evoluzione tale da ascriverle ai *BP Boschi*. L'Adeguamento come aggiornato alle determinazioni della Cds aggiorna il PPTR ridefinendo i perimetri delle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 3 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 40, 41 e 44 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.**

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici

**Parchi e Riserve**

L'Adeguamento, analogamente al PPTR, individua il *BP Parco Naturale Regionale* denominato Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase istituito con L.R. n. 30 del 26.10.2006.

Il suddetto bene è individuato graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposto al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 49 analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti Paesaggistici

**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle componenti in esame.

Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 51 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 72 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**Siti di rilevanza naturalistica**

Castro è interessata dalla ZSC denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" e "Parco delle Querce di Castro", e dalla ZSC Mare denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca".

L'Adeguamento riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione della ZSC denominata "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" e "Parco delle Querce di Castro". Le suddette componenti sono individuate graficamente nell'elaborato 4 Tav. 4 e sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 51 delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE**

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative P. di F.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Immobili e aree di interesse pubblico</i>	Artt. 54, 55,56	Artt. 77, 78, 79
<i>BP zone di interesse archeologico</i>	Artt. 54, 55, 57	Artt. 77, 78, 80
<i>UCP Città Consolidata</i>	Artt. 54, 55, 58	Artt. 77, 78
<i>UCP Testimonianze della</i>	Artt. 54, 55, 59	Artt. 77, 78, 81

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<i>stratificazione insediativa</i>		
<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	Artt. 54, 55, 60	Artt. 77, 78, 82
<i>UCP Paesaggi Rurali</i>	Artt. 54, 55, 61	Artt. 77, 78, 83
<b>Componenti dei valori percettivi P.diF.</b>	<b>NTA P. di F.</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Strade a valenza paesaggistica</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88
<i>UCP Strade panoramiche</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88
<i>UCP Luoghi panoramici</i>	Artt. 64, 65, 66	Artt. 86, 87, 88

Sia il PPTR che l'Adeguamento non individuano tra le componenti Culturali e insediative i *BP – Zone gravate da usi civici*.

**Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici**

**Beni e immobili di notevole interesse pubblico**

Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dall'Adeguamento:

- PAE0049 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Diso;
- PAE0050 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Diso
- PAE0135 – Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo.

I suddetti beni sono riportati nell'elaborato 4 Tav. 5, e sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55, 56 delle NTA. Come condiviso in sede di Cds l'art. 54 delle NTA aggiorna l'art. 79 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR. Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Cds, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0049, 0059, 0135.**

**Zone di interesse archeologico**

Il PPTR individua un solo BP *Zona di interesse archeologico* denominato "Grotta Zinzulusa" confermato dall'Adeguamento.

L'Adeguamento riporta detto Bene nell'elaborato 4 Tav. 5 e lo sottopone alla disciplina di cui agli artt. 54, 55 e 57 delle NTA analoga a quella degli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici**

**Città Consolidata**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PPTR individua la componente *Città Consolidata* consistente nella porzione del centro urbano di Castro “che va da nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento” e soggetto agli indirizzi di cui all’art. 77 e alle direttive di cui all’art. 78 delle NTA.

L’Adeguamento riporta detta componente nell’elaborato 4 Tav. 5 confermando quanto già rappresentato dal PPTR, sottoponendola alla relativa disciplina di tutela di cui agli artt. 54 e 55 analoghi agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono conformi con il PPTR.**

**Testimonianze della stratificazione insediativa**

Per quanto riguarda i suddetti UCP, il PPTR non individua alcuna componente. L’Adeguamento, come condiviso in sede di Cds, ad esito di un approfondimento svolto con il Ministero, ha aggiornato il PPTR individuando n. 6 nuove componenti classificate come segnalazioni archeologiche e architettoniche di seguito rappresentate:

- Tombe a grotticella;
- Tracciato stradale Via Appia Salentina;
- Torre di Diso;
- Dolmen Sgarra I;
- resti abitato località Radde;
- area di scavo località Capanne e Muraglie.

Sono state censite, in aggiornamento al PPTR, n. 8 *Testimonianze della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico*. L’Adeguamento sottopone le suddette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55 e 59 delle NTA analoga agli artt. n. 77, 78 e 81 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall’Accordo e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.**

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Sono state individuate, come condiviso in Cds, l’area di rispetto della Necropoli in località Canali e l’area di rispetto del Dolmen Sgarra riconfigurandole sulla base del riconoscimento delle peculiarità del sito. L’Adeguamento riporta dette componenti nell’elaborato 4 Tav. 5 e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 54, 55 e 60 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

**La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.**

**La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell’Adeguamento e per l’effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall’Accordo e dal comma 8 dell’art 2 della LR. 20/2009.**

**Paesaggi Rurali**

Il PPTR non individua alcun UCP *Paesaggio Rurale*, tuttavia ad esito di approfondimenti effettuati nel corso della Conferenza di Servizi, l’Adeguamento ha censito un nuovo UCP *Paesaggio Rurale* localizzato a Sud-Ovest del territorio, denominato “Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione Li Tratturi di Castro” e riportato nell’elaborato 4 Tav. 5.

Come condiviso in Conferenza di Servizi detta componente è sottoposta alla disciplina di cui agli artt. 54, 55 e 62 delle NTA che aggiorna le disposizioni normative del PPTR per gli UCP *Paesaggi rurali*.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici****Strade Panoramiche**

Il PPTR individua nel territorio di Castro diversi tratti di strada panoramica confermati dall'Adeguamento e riportati nell'elaborato n. 4 Tav. 6, sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 64, 65, 66 delle NTA. Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.***

**Luoghi Panoramici**

Il PPTR individua nel territorio di Castro un luogo panoramico denominato Monte Mattia confermato dall'Adeguamento che, ad esito delle determinazioni della Cds, aggiorna la sua perimetrazione identificandolo con un areale in sostituzione del riporto puntuale. La suddetta componente è riportata nell'elaborato n. 4 Tav. 6 ed è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 64, 65, 66 delle NTA. Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

***La configurazione cartografica e la disciplina di tutela sono compatibili con il PPTR.  
La Cds ha preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alle suddette componenti come previsto dall'Accordo e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

**1.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'Adeguamento ha sviluppato in coerenza con il PPTR i seguenti Progetti Territoriali: *Rete ecologica comunale* (elaborato 4 Tav. 9) e il *Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce* (elaborato 4 tav. 8).

**La Rete ecologica regionale**

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell'Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art. 10 delle NTA la Rete Ecologica Comunale, rappresentata nell'elaborato 4 Tav. 9, "Nel territorio di Castro, nella REB, per quanto riguarda le connessioni ecologiche, è evidenziata la fascia costiera. Gli elementi della naturalità predominanti coincidono invece con un'importante presenza di "Prati e pascoli naturali". Nello Schema direttore della R.E.P. vengono individuati i "pendoli costieri" intesi come viabilità extraurbana di alta valenza paesaggistica e ambientale, con tratti aventi una dotazione laterale di elementi arboreo arbustivi mantenuti o progettati al duplice fine ornamentale e naturalistico.

**Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR.**

**Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce**

Come si evince dall'art. 10 delle NTA "Nel territorio di Castro importanti risultano la strada costiera di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica ed i percorsi ciclo-pedonali del progetto Cyronmed aventi lo stesso percorso. Si segnala poi l'individuazione dell'asse modale di progetto che collega Castro a Spongano dove è presente un nodo intermodale con stazioni di interscambio di treni, pullman e biciclette. Infine, risulta significativa la previsione del PPTR circa l'approdo metrò-mare per i collegamenti marittimi. Tali previsioni saranno rese operative in sede di redazione del nuovo PUG."

Gli elementi prioritari della rete multimodale, come individuati nell'elaborato 4 tav. 8, sono:

- Itinerario Belvedere;
- Itinerario del Mito;
- Scalinata canale;
- Sentieri Turciani;
- Sentiero Frasciule;
- Sentiero Parco delle Querce;
- Sentiero promontorio Peppe;
- Sentiero Romanelli;
- Sentiero Turciano Varianto;
- Sentiero Vicinale Mastro Iaco;
- Tratturo Carrozzina;
- Tratturo Le Striare;
- Tratturo Li croci;
- Tratturo Monte Croce;
- Tratturo Sant'Antonio;
- Tratturo Torre Diso.

**Si ritiene coerente il Progetto del Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR.**

**2. Conclusioni**

**Dato atto** che la chiusura dei lavori della Conferenza, sulla base delle modifiche ed integrazioni risultanti dai verbali, sancisce la compatibilità dell'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR e costituisce verifica positiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 comma 8 delle NTA del PPTR in uno con l'art. 146 comma 5 del Codice, ai

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fini della non vincolatività del parere obbligatorio della Soprintendenza nel procedimento di autorizzazione paesaggistica.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni assunte nella stessa, i cui verbali sono allegati a questo atto e ne fanno parte integrante e sostanziale;
- il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, la Soprintendenza territoriale e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate al PPTR, concordando di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche acquisiranno efficacia a seguito di pubblicazione sul BURP della delibera di Consiglio comunale di approvazione dell'Adeguamento al PPTR, del P.diF. di Castro.

Tutto ciò premesso, **si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del P.diF. di Castro al PPTR ai sensi dell'art. 96.1.a delle NTA del PPTR** e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Co-pianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR.

**I Funzionari E.Q.***Arch. Giuseppe Volpe*

Giuseppe Volpe  
10.07.2024 11:12:11  
GMT+01:00

*Dott.ssa Anna Grazia Frassanito*

Anna Grazia Frassanito  
10.07.2024 11:59:27  
GMT+01:00

*Arch. Luigia Capurso*

Luigia  
Capurso  
10.07.2024  
12:04:38  
GMT+01:00

**Il Dirigente***Arch. Vincenzo Lasorella*

Vincenzo  
Lasorella  
10.07.2024  
12:20:47  
GMT+01:00

**Allegati:**

Verbali delle sedute del 22.2.2023, 13.3.2023, 14.4.2023, 4.5.2023, 8.6.2023, 15.6.2023, 20.6.2023, 21.6.2023, 22.6.2023 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: [sezione.paesaggio@regione.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro (LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 22 febbraio 2023**

Il giorno 22.02.2023, alle ore 11.00 si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di CASTRO, con nota prot. n. 500 del 23.01.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Programma di Fabbricazione (Pdf) al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- Avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;
- Ing. Tommaso Farenga, progettista dell'Adeguamento;
  
- Arch. Vincenzo Corrado, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (dalle ore 12.30);
- Arch. Loriana Dal Pra, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (dalle ore 12.30);
- Arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 2669 del 22.02.2023);
- Arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Michela Catalano, Funzionario Responsabile dell'Area Funzionale Paesaggio della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Dott. Serena Strafella funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Martina Ottaviano, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Silvestro Lazzari coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Apri i lavori il Commissario ad Acta, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del Programma di Fabbricazione (Pdf) al PPTR e richiamando la DCA n.2 del 25.10.2022 di adozione. Il Commissario presenta in modo sintetico i contenuti e l'impostazione della proposta di Adeguamento.

L'avv. Lazzari sottolinea gli aspetti problematici che riguardano le interferenze dei vincoli presenti sul territorio comunale di Castro con le previsioni insediative.

L'Amministrazione ha deciso, concordando con la Regione, l'avvio dell'Adeguamento in via preparatoria alla redazione del PUG. Ha ritenuto opportuno concludere prima in tempi brevi la procedura dell'Adeguamento per poi procedere e riassorbire i suoi contenuti, esito delle determinazioni di questa Conferenza di servizi, all'interno del PUG a farsi.

L'Adeguamento propone un aggiornamento del PPTR e la vestizione di alcuni vincoli al fine di superare le criticità riscontrate a seguito della sovrapposizione tra aree tutelate e residue previsioni insediative.

Si acquisisce agli atti della Conferenza la nota prot. n. 94 del 09/02/2023 trasmessa dell'Ente Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase contenente alcune osservazioni elaborate dal Comitato Esecutivo e alla presente allegata.

Il Ministero e la Regione chiedono al Comune di mettere a disposizione della Conferenza la documentazione del Pdf vigente relativamente alle NTA e alle tavole della Zonizzazione.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso con nota prot. n. 10040 del 11.12.2022 il link per la consultazione degli elaborati costituenti la proposta di Adeguamento del Pdf al PPTR.

L'Adeguamento adottato è composto dai seguenti elaborati:

#### ALLEGATI

- All.1 – Proposta di adeguamento del PdF al PPTR
- All.2 – Norme Tecniche di Attuazione del Paesaggio
- App.1 – Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1
- App.2 – Linee guida per la località "Serra" REV1

#### TAVOLE

- Tav. 1 – Zonizzazione del PdF
- Tav. 2 – Macroaree di suddivisione territoriale
- Tav. 3 – Lotti liberi urbani REV1
- Tav. 4.a – Studio dei versanti – I versanti del PPTR
- Tav. 4.b – Studio dei versanti – I versanti maggiori del 30% (DTM Regione Puglia)
- Tav. 4.c – Studio dei versanti – I versanti maggiori del 30% (Rilievo di elaborazione comunale)
- Tav. 4.d – Studio dei versanti – Analisi di confronto (Sovrapposizione delle perimetrazioni)
- Tav. 5 – Carta archeologica
- Tav. 6.a – Il PPTR vigente – Struttura idrogeomorfologica
- Tav. 6.b – Il PPTR vigente – Struttura ecosistemica e ambientale
- Tav. 6.c – Il PPTR vigente – Struttura antropica e storico-culturale
- Tav. 7.a – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura idrogeomorfologica
- Tav. 7.b – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura ecosistemica e ambientale
- Tav. 7.c – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura antropica e storico-culturale
- Tav. 8.a – Areomorfo-tipologiche nei paesaggi costieri
- Tav. 8.b – I Paesaggi di Castro per l'applicazione delle linee guida
- Tav. 9 – Quartiere "Serra" – UCP versanti e approfondimento morfologico
- Tav. 10 – Aree escluse REV1
- Tav. 11 – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località "Frasciule"
- Tav. 11.a – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località "Frasciule" – Quadrante 1
- Tav. 11.b – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località "Frasciule" – Quadrante 2
- Tav. 11.c – Individuazione dei lotti liberi nei Paesaggi costieri e in località "Frasciule" – Quadrante 3
- Tav. 12 – Individuazione dei lotti liberi in località "Serra"

Interviene l'ing. Farenga, che illustra la proposta di Adeguamento.

Preliminarmente rappresenta che si sono svolti diversi incontri tecnici con Regione e Ministero finalizzati alla discussione e condivisione dei contenuti dell'Adeguamento.

Introduce illustrando i contenuti della Relazione.

Hanno contribuito alla redazione dell'Adeguamento ed in particolare alla prima fase di analisi e studio del territorio oltre al PPTR anche gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati tra cui ad esempio il PTCP.

L'ing. Farenga illustra inoltre le previsioni del PdF in relazione al sistema delle tutele del PPTR.

Diversi aspetti sono stati approfonditi rispetto al sistema delle tutele proponendo un aggiornamento sia delle configurazioni di alcuni Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti sia della loro specifica disciplina.

Ad esempio un approfondimento è stato svolto sugli UCP *Versanti* che interessano in maniera massiccia il territorio di Castro e per i quali l'Adeguamento propone l'individuazione e la tutela di quelli con pendenza superiore al 30% in analogia a quanto previsto dal PPTR per gli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni. Per i versanti l'Adeguamento, inoltre propone una specifica disciplina di tutela.

#### REGIONE

Precisa che l'art. 50 co. 1 delle NTA del PPTR definisce UCP versanti quelle parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%. Solo negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali. Pertanto per Castro dovranno essere individuati i versanti con una pendenza superiore al 20%. Ad ogni buon conto il PPTR all'art. 97 co. 5 prevede la possibilità di aggiornare la disciplina in base a considerazioni sullo stato dei luoghi che possono o meno partire da una ricognizione delle pendenze.

Il Consigliere Lacatena, L'arch. Battaglini e l'arch. Ottaviano si allontanano alle ore 11.30.

**MINISTERO**

Rappresenta che da una prima analisi degli elaborati trasmessi, emerge una sorta di disallineamento tra le previsioni calate sia su Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) sia su Beni Paesaggistici (BP) e scheda PAE di riferimento.

Facendo un esempio: per le componenti idrologiche (pag. 361) a fronte della disamina puntuale di UCP e di BP, per il caso dei "Territori costieri" si propone di non applicare quanto contenuto nell'art. 45 "Prescrizioni per i Territori costieri" delle NTA del PPTR; per le componenti culturali e insediative (pag. 362), nello specifico, per il BP "immobili e le aree di notevole interesse pubblico" si confermano e si recepiscono nella normativa urbanistica comunale tutte le prescrizioni indicate nell'art. 79 dal PPTR e, dunque, anche tutte le specifiche prescrizioni contenute nella Scheda PAE di riferimento, ivi comprese quelle relative alla componente di paesaggio "territori costieri", ove presente. Tale distinzione normativa, in caso di presenza di "territori costieri" nell'ambito perimetrale di un decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, può generare contraddittorietà.

Per quanto riguarda le NTA richiede una tabella comparativa tra norme del PPTR e norme dell'Adeguamento, al fine di rendere più agevole il lavoro istruttorio.

**REGIONE**

L'arch. Vincenzo Lasorella ritiene importante valutare sui territori costieri le specifiche situazioni al fine di un'eventuale vestizione del vincolo, oltre le quali restano vigenti le previsioni del PPTR. E' importante, inoltre valutare l'iter di approvazione dei Piani Particolareggiati interessati dalle tutele del PPTR.

**COMUNE**

Si passa a discutere dei BP *territori costieri* per i quali l'Adeguamento propone un aggiornamento della disciplina rispetto al PPTR.

Illustra la metodologia di lavoro utilizzata. Si è proceduto col mappare il suddetto Bene Paesaggistico (fascia dei 300 m dalla costa) individuando al suo interno differenti aree in base ad alcune caratteristiche in comune. Lo scopo è quello di individuare linee progettuali di azione strettamente basate sulle peculiarità dei luoghi in modo tale da attuare organicamente le previsioni del progetto territoriale del PPTR discostandosi dalla generica geometria del perimetro relativo al BP.

I parametri utilizzati per la definizione puntuale dei territori costieri di Castro afferiscono a due tipologie di caratteristiche:

- il grado di antropizzazione del territorio
- la qualità paesaggistica.

La ricognizione, effettuata secondo i due parametri appena enunciati, ha visto l'individuazione nei territori costieri di quattro grandi aree con diversi livelli di antropizzazione. Per ogni area è stato individuato il morfo-tipo di aggregazione che caratterizza il tessuto edilizio, nonché una datazione temporale per grandi linee.

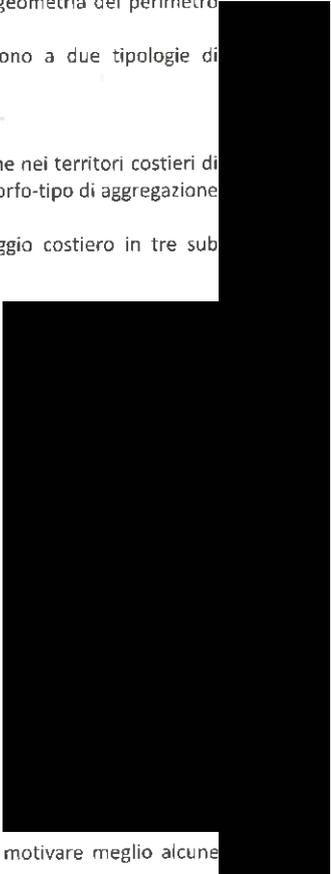
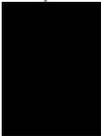
Dall'intersezione dei parametri utilizzati nell'analisi scaturisce la classificazione del paesaggio costiero in tre sub paesaggi e la relativa proposta di disciplina.

PC1, PC 2, PC3.



**REGIONE**

Rappresenta che pur essendo chiara e condivisibile la metodologia utilizzata è opportuno motivare meglio alcune



scelte sia per quanto riguarda la perimetrazione dei tre sub paesaggi costieri che non appare sempre coerente con la definizione data dall'Adeguamento, sia per quanto concerne la proposta normativa.

Inoltre per ogni sub paesaggio costiero nell'Allegato App.1 – Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1 sono riportati i lotti liberi censiti e documentati con foto. Non appare sempre chiaro il criterio con il quale sono stati perimetrati i suddetti lotti liberi soprattutto con riferimento al PC3 lungo la costa a Sud laddove in prossimità dei lotti liberi perimetrati e censiti dall'Adeguamento si evince la presenza di altri lotti con le medesime caratteristiche non mappati. Si chiede quindi di chiarire in modo puntuale i criteri utilizzati per il censimento dei lotti liberi, mentre sui Piani Particolareggiati interessati dai BP territori costieri è necessario fornire tutta la documentazione necessaria a comprendere lo stato di avanzamento e la loro efficacia.

#### CONFERENZA

La Conferenza discute sull'opportunità di proseguire la Conferenza di Servizi considerata la complessità dei temi da affrontare e la possibilità di risolvere alcune problematiche in sede di redazione di un nuovo PUG laddove anche attraverso meccanismi perequativi possono essere affrontate problematiche legate alle interferenze tra le aree vincolate e le previsioni urbanistiche di trasformazione.

Dopo ampia discussione si ritiene opportuno proseguire i lavori della Conferenza di Servizi in quanto l'Adeguamento pone le basi per la redazione del nuovo PUG concludendo la parte relativa alle invarianti strutturali paesaggistiche e alla loro disciplina e anticipando la futura visione strategica in coerenza con lo scenario strategico del PPTR e con i Progetti Territoriali del PPTR. L'esito della Conferenza sarà determinato dalle posizioni espresse dagli enti coinvolti a valle di approfondimenti specifici sull'Adeguamento dai quali possono scaturire prescrizioni condivise.

#### MINISTERO

Chiede se è stata fatta una ricognizione dei condoni sulle aree dei territori costieri.

La Conferenza si chiude alle ore 13.15 si aggiorna al giorno 13 marzo 2023 alle ore 10.00.

Stefano Lacatena

Aldo Creanza

Silvestro Lazzari

Tommaso Farenga

Vincenzo Corrado

Loriana Dal Prà

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Arch. Michela Catalano

Dott. Serena Strafella

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Giuseppe Volpe

Chiara Tosto

Valentina Battaglini

Martina Ottaviano



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 13 marzo 2023**

Il giorno 13.03.2023 alle ore 11.00 si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota pec del 28.02.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- avv. Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio";
- Arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- Avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;
- Geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- Arch. Grazia Loiacono, SIT&A coprogettista dell'Adeguamento;
  
- Arch. Maria Franchini, Funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 3398 del 14.03.2023);
- Arch. Michela Catalano, Funzionario Responsabile dell'Area Funzionale Paesaggio della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Giovanna De Stradis, Funzionario della Soprintendenza ABAP-Br-LE;
- Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP geom. Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da Atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione:

- documentazione relativa al PdF: NTA e zonizzazione
- Regolamento edilizio
- Atti amministrativi: delibere di approvazione dei Piani Particolareggiati denominati Campitelli, Frasciule e Serra e del Piano di Lottizzazione denominato Monte Mattia.

La Conferenza esamina la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

S riprende la discussione sui BP territori costieri come proposti dall'Adeguamento.

**Struttura idrogeomorfologica**

**BP Territori costieri**

**REGIONE**

Il territorio di Castro è interessato dai BP *Territori costieri* tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1 del Dlgs42/2004 e dell'art. 45 delle NTA del PPTR.

L'Adeguamento suddivide il BP *Territori costieri* in tre diversi sottosistemi che denomina *Paesaggi Costieri PC*, individuandoli graficamente nell'elaborato *Tav. 8.b – I Paesaggi di Castro per l'applicazione delle linee guida*. In particolare agli artt. 22.1, 22.2 e 22.3, definisce rispettivamente:

- *il paesaggio costiero 1 – territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare;*

- il paesaggio costiero 2 – territorio costiero storico da tutelare e valorizzare;
- il paesaggio costiero 3 – territorio costiero da tutelare e riqualificare.

PC 1 Territori costieri a carattere naturalistico da tutelare e valorizzare.

Costituiscono la maggior parte dei territori costieri, occupano l'intero tratto costiero a nord dell'area portuale ed il tratto a sud sub costiero. Il paesaggio è scarsamente antropizzato e necessita il massimo livello di tutela paesaggistica ed ambientale.

PC 2-Territorio costiero storico da tutelare e valorizzare.

Coincide con la porzione centrale dei territori costieri ed il tratto sub costiero nord. Le due zone sono molto diverse tra loro in quanto la prima comprende la parte più antica del centro urbano e parte della città consolidata, mentre la seconda è di recente realizzazione. Ciò che accomuna le due aree è la "cristallizzazione" del costruito avente un tessuto edilizio completato e pochi spazi interclusi vuoti. In generale per questo paesaggio si prevede il completamento degli spazi liberi, ma con criteri diversi a seconda della storicità delle aree in oggetto.

PC 3- Territori costieri da tutelare e riqualificare.

Si tratta delle aree periferiche della città di cui quella più a nord è collocata tra il tessuto storico ed il più recente Piano Particolareggiato Frasciule, mentre quella più a sud ha un impianto maggiormente definito a maglie urbanistiche non completate. In linea generale gli interventi mireranno alla riqualificazione paesaggistica, per contrastare ed attenuare gli episodi di attività edilizia di scarsa qualità ed in contrasto con i valori paesaggistici dell'area.

Entrando nel merito delle norme tecniche di attuazione si rappresenta quanto di seguito.

Per quanto riguarda il PC1 si da lettura delle norme comparate tra PPTR e Adeguamento.

**Paesaggio costiero 1 (art. 22.1) opere non ammissibili (in sottolineato le parti differenti dalle NTA del PPTR)**

art. 22.1 dell'all.2 NTA Paesaggio del PdF adeguato	art. 45 delle NTA del PPTR (interventi non ammessi)
1 Non sono consentite le alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale in nessun caso;	
2 Non è ammissibile la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali	a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali
3 Non sono ammissibili i mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive di tipo industriale e della grande distribuzione commerciale;	a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale
	<u>a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali</u>
	<u>a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità</u>
4 Non sono ammesse le escavazioni delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale; è vietata la realizzazione di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti	a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale a6) realizzazione <u>e ampliamento</u> di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3
5 Non è ammessa la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile	a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
6 È vietata la realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 5	a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3
7 È vietato ogni tipo di attività estrattiva	a9) nuove attività estrattive e <u>ampliamenti</u>
8 È vietata l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e sub-costiero	a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale
9 È vietata l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio con alta valenza ecologica e paesaggistica, particolare dei muretti e manufatti a secco, dei terrazzamenti, delle cisterne, dei fontanili e delle siepi e filari alberati	

Nelle NTA del PdF adeguato (art. 22.1), tra gli interventi **non consentiti**, si confermano le prescrizioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR per i *BP Territori costieri* ad eccezione del comma a3) "realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali" e "a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità".

Si rammenta che, in forza all'art. 45 delle NTA del PPTR, per i *BP Territori costieri* non è consentita la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia.

Si evidenzia inoltre che al punto 4 e al punto 7 delle NTA dell'adeguamento, è omessa la voce "ampliamento".

**Paesaggio costiero 1 (art. 22.1) opere ammissibili**

art. 22.1 delle NTA del PdF adeguato	art. 45 delle NTA del PPTR (interventi ammessi)
10 Sono consentite le sistemazioni idrauliche e le relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elaborato 4.2.4	
11 È ammessa la realizzazione di opere per servizi pubblici di modesta entità e finalizzate alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento	b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
12 È consentita la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove	b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
13 Sono ammesse ed auspicabili tutte le opere, nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo- morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti	c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo- morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, <u>i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale</u>
14 Sono ammesse ed auspicabili le opere per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo; tali opere dovranno assicurare il non alteramento della percezione del paesaggio mediante l'interramento o adeguati sistemi di mitigazione che le occludano alla vista senza però compromettere il carattere dei luoghi o la morfologia dei piani di calpestio	c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo
15 Sono ammesse ed auspicabili le opere per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;	c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
	c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

**COMUNE**

Illustra i sub paesaggi PC2 e PC3 motivando le scelte operate al fine della loro individuazione a partire dalle diverse caratteristiche del territorio costiero.

Illustra poi l'elaborato *Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1* in cui è riportata un'indagine sui lotti liberi relativamente ai contesti PC2 e PC3 per i quali è riportata la documentazione fotografica e la scelta dell'adeguamento rispetto alla possibilità di un completamento o meno.

**MINISTERO e REGIONE**

Ribadendo quanto già richiesto nella precedente seduta chiedono che sia prodotto un testo in cui sia immediata la comparazione tra l'art. 45 delle NTA del PPTR e la disciplina proposta dall'Adeguamento per i PC1, PC2, PC3 in modo da poter affrontare nelle prossime sedute una puntuale disamina delle NTA dell'Adeguamento.

Inoltre rilevano che le *Linee guida per i "Paesaggi Costieri" REV1* spesso si sovrappongono alle NTA ripetendone i contenuti e a volte integrandoli. E' bene chiarire che la disciplina prevista dalle NTA sarà quella vigente sui territori costieri, mentre le *Linee Guida* sono da considerarsi complementari. A tal proposito è necessario operare una sintesi al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**REGIONE****Paesaggio costiero 2 (art. 22.2)**

Figura 33 – Lotti liberi nel PC1

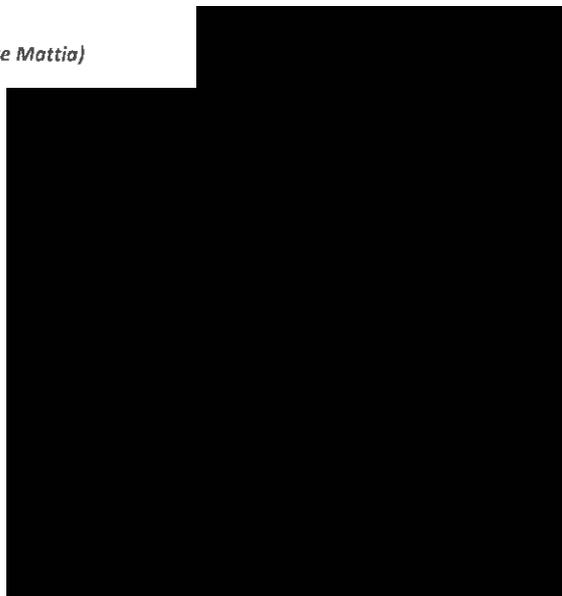
Ritiene utile un sopralluogo al fine di chiarire con maggiore precisione le scelte operate dal Comune.

Preliminarmente in merito ai lotti 84 e 93 si rappresenta quanto segue. Come si evince dalle Linee Guida il lotto 93 funge da cerniera tra la parte storica della città, il waterfront a Sud e il lotto 84 anch'esso posto ai bordi della città consolidata degradata verso il mare. Considerando entrambi i lotti inedificabili per il ruolo di cerniera che essi svolgono si propone di riclassificarli all'interno del PC1 espandendo il perimetro dello stesso sub contesto.

**Paesaggio costiero 3 (art. 22.3)**

L'elaborato NTA Paesaggio classifica tale perimetrazione in 3 sotto sistemi rispettivamente:

- Zona 1
- Zona 2
- Zona 3

**zona 1 (Castro Alta – Ambito Zona S. Antonio – Campitelli – Monte Mattia)**

L'area risulta completamente urbanizzata con un tessuto compatto a maglie regolari, i lotti liberi sono interclusi, Per quanto riguarda i lotti 45 e 50 si ritiene opportuno classificarli interamente all'interno del PC1 evitando che il loro perimetro sbordi all'interno della zona 1 del PC3.

**Zona2 – Località "Frasciule"**



Stralcio della zona 2 e lotti liberi

La Regione si riserva di approfondire il caso specifico sulla base della documentazione del Piano Particolareggiato messa a disposizione della odierna seduta di Conferenza. Evidenzia che il PC3 in località Frasciule contiene una specifica disciplina anche per i lotti del Piano Particolareggiato localizzati al di fuori del BP *Territori costieri*. Dalla norma relativa al PC3 dovranno essere stralciati i riferimenti ai lotti che non ricadono nei territori costieri.

**zona 3 – Accessi a Castro da sud**

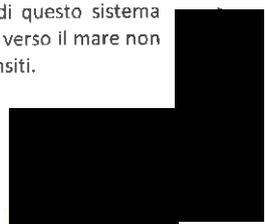
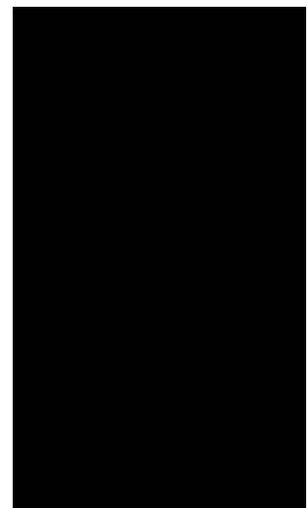
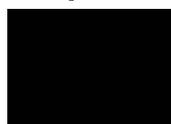


Stralcio della zona 3 e lotti liberi

Considerato il valore paesaggistico dell'area interessata dal PC3-zona 3 nonchè la vulnerabilità di questo sistema costiero e al fine di salvaguardare anche le visuali panoramiche che dalla strada litoranea si aprono verso il mare non si condivide la proposta dell'Adeguamento che prevede il completamento su alcuni dei lotti liberi censiti.

**MINISTERO**

In conclusione chiede che sia messa a disposizione della Conferenza la seguente documentazione:



- Tabella comparativa nella quale sia riportata sia la disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento per i BP Territori costieri che quella prevista dal PPTR;
- Mappatura dei condoni pendenti per l'area PC3;
- Sovrapposizione degli UCP e BP dell'Adeguamento con quelli del PPTR.

Il Comune si riserva di trasmettere la documentazione richiesta prima della prossima seduta.

La Conferenza si chiude alle ore 13.30 aggiornandosi alla data del 14.04.2023 alle ore 10.00.

Stefano Lacatena

Aldo Creanza

Silvestro Lazzari,

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Arch. Grazia Loiacono

Arch. Maria Franchini,

Arch. Michela Catalano

Arch. Giovanna De Stradis

Arch. Vincenzo Lasorella

Arch. Luigia Capurso

Arch. Giuseppe Volpe

Arch. Chiara Tosto

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 14 aprile 2023**

Il giorno 14.04.2023 alle ore 10.30 si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 2153 del 20.03.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Pdf al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- arch. Grazia Loiacono, SIT&A coprogettista dell'Adeguamento.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 5417 del 12.04.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE.

Per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si dà atto che il Comune ha trasmesso per le vie brevi la seguente documentazione aggiornata a quanto discusso nelle precedenti sedute:

- All.2-NTA paesaggio REV1;
- App.1-Linee guida Paesaggi costieri REV2
- Tav. 3- Aree Libere\_REV2
- Tav. 8b- Paesaggi costieriREV1
- Tav. 11a Aree libere Paesaggi costieri-1\_REV1
- Tav. 11b Aree libere Paesaggi costieri-2 REV1
- Tav. 11c Aree libere Paesaggi costieri-3 REV1

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**COMUNE**

I progettisti illustrano le modifiche apportate agli elaborati sulla base di quanto emerso nelle precedenti sedute ed in particolare i criteri di suddivisione dei territori costieri in a *Territori costieri carattere naturalistico da tutelare e valorizzare* (di seguito PC1), *Territori costieri storici da tutelare e valorizzare* (di seguito PC2), *Territori costieri da tutelare e riqualificare* (di seguito PC3).

Illustrano le norme tecniche relative al PC1 che confermano la disciplina di tutela di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina relativa al PC2 e PC3 il Comune illustra il confronto tra l'art. 45 delle NTA del PPTR e la proposta normativa dell'Adeguamento aggiornata alle considerazioni emerse nelle precedenti sedute.

#### REGIONE

Relativamente al PC1 ritiene opportuno integrare la disciplina del PPTR introducendo indirizzi volti alla valorizzazione e conservazione degli elementi della cultura materiale, quali ad esempio muri a secco, terrazzamenti, architetture minori in pietra a secco (lamie, pagghiare, specchie, pozzi, ecc) che contraddistinguono in modo diffuso il paesaggio costiero di Castro la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra componenti antropiche, naturalistiche, insediative e geomorfologiche. Un utile riferimento può essere fornito dai Parchi multifunzionali di Valorizzazione del PPTR i cui Obiettivi, indirizzi e azioni sono definiti nelle Linee Guida del Patto Città Campagna.

Relativamente alla disciplina riportata nelle NTA dell'Adeguamento per il PC2 e PC3 ritiene opportuno modificare la dicitura "linee guida" con "prescrizioni specifiche" al fine di non generare confusione nella gestione del piano.

Inoltre relativamente al perimetro del PC1, da una prima analisi della proposta aggiornata del Comune, si evince che tra il bordo Est del centro antico e la via litoranea per Santa Cesarea in prossimità della località Palombara, vi è un'area tipizzata come E5 dal PdF e classificata come PC2 dall'Adeguamento le cui caratteristiche sembrerebbero più coerenti alla definizione del PC1 e pertanto si ritiene che la stessa debba essere ricompresa nel perimetro del PC1.

Relativamente al perimetro del PC2 esprime perplessità sulla nuova proposta che include anche l'area interessata dal PP Frasciule ritenendo che la stessa sia maggiormente coerente con la definizione e gli obiettivi del PC3.

La Regione si riserva di analizzare la documentazione trasmessa sui paesaggi costieri e le NTA al fine di proporre rettifiche e/o integrazioni.

#### MINISTERO

Chiede preliminarmente di chiarire all'art. 4 delle NTA il rapporto tra la norma paesaggistica e la norma urbanistica precisando che laddove vi sia contrasto, ha valore quella che applica restrizioni maggiori.

Ritiene opportuno stralciare dagli articoli relativi alle singole componenti paesaggistiche il riferimento alle ZTO del PdF che, invece, potrà essere riportato in Relazione o nelle Linee Guida.

#### COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare in tal senso le NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### Struttura idrogeomorfologica

L'Adeguamento del PdF di Castro, agli artt. 18 e 26 delle NTA, ha individuato rispettivamente le componenti idrologiche e le componenti geomorfologiche di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti idrologiche PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Territori costieri</i>	<b>Artt. 20, 21, 22, 22.1, 22.2, 22.3, 22.3.1, 22.3.2, 22.3.3</b>	<b>Artt. 43, 44, 45</b>
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	<b>Artt. 20, 21, 23</b>	<b>Artt. 43, 44, 47</b>
<i>Sorgenti</i>	<b>Artt. 20, 21, 24</b>	<b>Artt. 43, 44, 48</b>
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	<b>Artt. 20, 21, 25</b>	<b>Artt. 43, 44</b>

<b>Componenti geomorfologiche PdF</b>	<b>NTA PRG</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>Versanti</i>	<b>Artt. 28, 29, 30, 30.1, 30.2, 30.3</b>	<b>Artt. 51, 52, 53</b>

<i>Grotte</i>	<b>Artt. 28, 29, 31</b>	<b>Artt.51, 52, 55</b>
<i>Geositi e inghiottitoi</i>	<b>Artt. 28, 29, 32</b>	<b>Artt. 51, 52, 56</b>

**Componenti idrologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

**UCP Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* il PPTR individua una sola componente denominata *Lama presso Masseria San Nicola* localizzata ad Ovest tra il territorio comunale di Castro e quello di Ortelle. L'Adeguamento ridefinisce i perimetri della suddetta componente tenendo conto del contesto urbano esistente.

La suddetta componente è sottoposta dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 20, 21 e 23 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 47 delle NTA del PPTR.

In merito alla perimetrazione proposta della RER si condivide lo stralcio in corrispondenza dell'area già urbanizzata a Sud e l'espansione della suddetta componente alle aree boscate limitrofe sia a Nord che a Sud, mentre appaiono poco chiare alcune scelte relative alla riduzione della perimetrazione sui bordi per le quali si chiedono chiarimenti.

**COMUNE**

Si riserva di approfondire.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**UCP Sorgenti**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Sorgenti* l'Adeguamento censisce tre componenti confermando quanto riportato nel PPTR e le sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 20, 21, 24 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44 e 48 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR.

Per la suddetta componente l'Adeguamento richiama gli indirizzi e le direttive del PPTR (definiti agli artt. 43 e 44 delle NTA), ovvero rispettivamente gli artt. 20 e 21 delle NTA.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici**

Preliminarmente si rappresenta che nelle NTA dell'Adeguamento, agli artt. 28 e 29 vengono definiti rispettivamente gli indirizzi e le direttive per le componenti geomorfologiche. L'art. 28 ricalca l'art. 52 delle NTA del PPTR ad eccezione del comma 2 in quanto il territorio di Castro non è interessato da *Lame e/o Gravine*.

L'art. 29 delle NTA dell'Adeguamento, analogamente all'articolo precedente ricalca l'art. 53 delle NTA del PPTR ad eccezione dei commi 1b e 2a per il medesimo motivo dell'articolo precedente.

**UCP Grotte**

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Grotte*, l'Adeguamento conferma l'individuazione cartografica del PPTR ad eccezione di una componente denominata *Abisso di Castro*. Dalla consultazione dei documenti si evince che l'Adeguamento ha riportato con la stessa denominazione *Abisso di Castro* un UCP *inghiottitoio* localizzato in prossimità della grotta, confermando quanto censito anche dal PPTR. Si chiedono chiarimenti in merito al fine di stabilire se è presente una sola componente sul territorio o entrambe (grotta e inghiottitoio). Nel caso si trattasse di una sola componente sarà

necessario stabilire se sia più appropriata la classificazione come UCP *Inghiottitoio* e come UCP *Grotta*, partendo dal dato del Catasto delle grotte e delle cavità naturali, art. 4 della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", qualora non si avessero ulteriori approfondimenti di dettaglio.

Le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 31 delle NTA analogo a quello previsto dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

#### COMUNE

Si riserva di verificare sia la coesistenza degli UCP *grotte* e UCP *inghiottitoi*, che la corretta individuazione, in quanto dalla visualizzazione in ambiente Gis del suddetto dato si rileva un errore di localizzazione dell'UCP in questione, indipendentemente dalla corretta denominazione.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### UCP Geositi

Per quanto riguarda l'UCP *Geositi* l'Adeguamento individua una componente denominata *Grotta Zinzulusa* confermando quanto riportato nel PPTR e sottopone la suddetta componente alla disciplina di cui all'art. 32 delle NTA, analoga a quella prevista dall'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si segnala che il Catasto Geositi della Regione Puglia censisce oltre alla *grotta della Zinzulusa* perimetrata diversamente dal PPTR, altri due geositi denominati rispettivamente: "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*".

Si chiedono approfondimenti al fine di definire la perimetrazione del geosito "*grotta di Zinzulusa*" e di verificare la consistenza degli altri due geositi censiti dal Catasto.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a svolgere approfondimenti richiesti al fine di aggiornare gli elaborati relativamente alle suddette componenti.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

L'Adeguamento del PdF di Castro, all'art. 33 delle NTA, ha individuato le componenti botanico vegetazionali, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali PdF</i>	<i>NTA ADEGUAMENTO</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>BP Boschi</i>	<i>Artt. 35, 36, 37</i>	<i>Artt. 60, 61, 62</i>
<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	<i>Artt. 35, 36, 39</i>	<i>Artt. 60, 61, 66</i>
<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>	<i>Artt. 35, 36, 39</i>	<i>Artt. 60, 61, 66</i>
<i>UCP Aree di rispetto dei boschi</i>	<i>Artt. 35, 36, 38</i>	<i>Artt. 60, 61, 63</i>

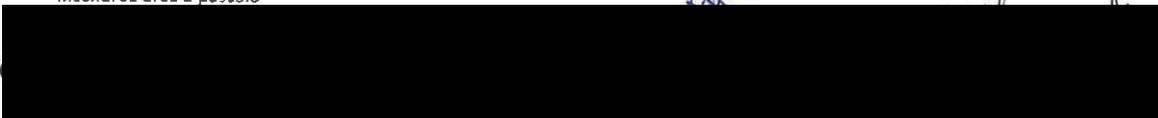
#### UCP Prati e pascoli naturali

##### REGIONE

Il Comune conferma le perimetrazioni dei pascoli come da PPTR.

A seguito di approfondimenti svolti sulla base dei dati forniti dalla Protezione Civile sono state analizzate le aree percorse dal fuoco di seguito rappresentate.

*Incendi su aree a pascolo*



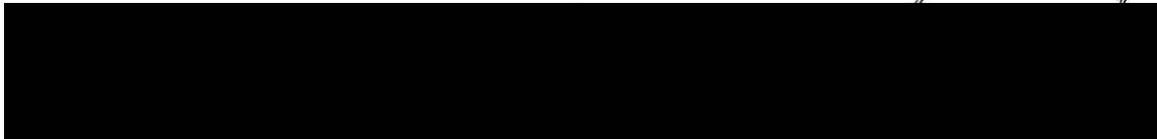
2014 (in rigato verde): località Canalone 383 mq bosco e 47.141 mq di pascolo  
 04/08/2019 (in rosso) Grotta delle streghe pascolo  
 26/06/2019 (in rosso) loc. Monte Mattia – Blu Bay  
 03/08/2021 (in blu) loc. Acquaviva  
 03/07/2021 (in blu) BluBay 29,5 ettari bruciati di cui 0,5 di bosco la restante parte pascolo



Si precisa che ai sensi dell' art. 10 della legge quadro in materia di incendi boschivi n.353 del 21 novembre 2000

1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.

CONFERENZA

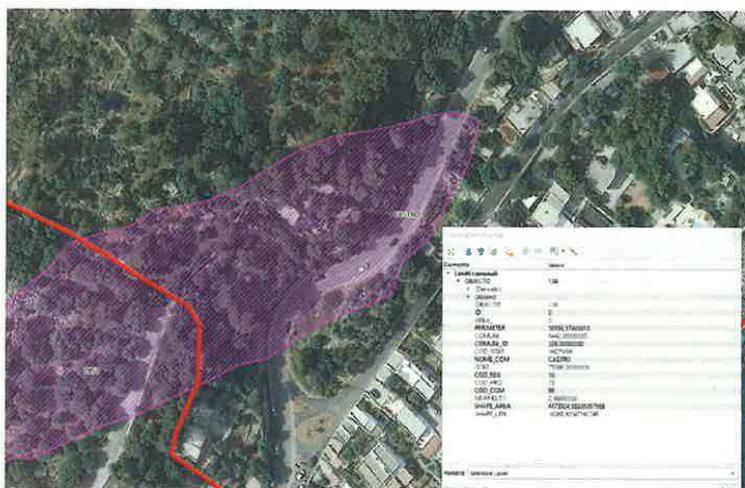


**BP Boschi**

**REGIONE**

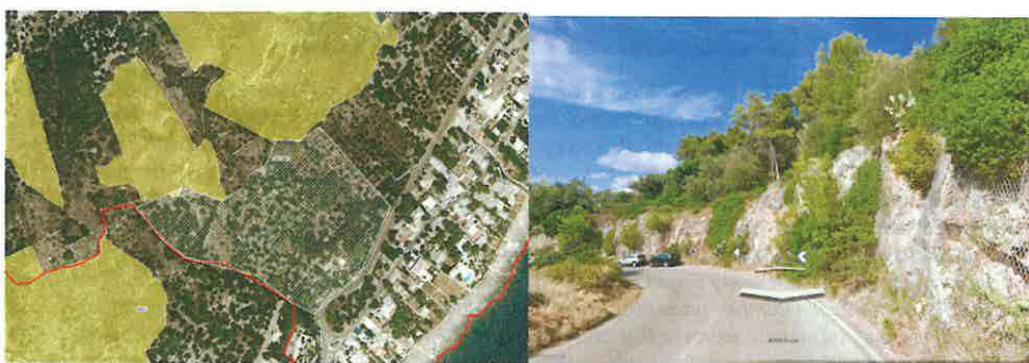
L'Adeguamento conferma i BP *Boschi* censiti dal PPTR.

Tuttavia sono stati condotti degli approfondimenti relativamente alle aree boscate percorse dal fuoco da cui risulta censito nel territorio di Castro un incendio del 2013, lungo la litoranea dichiarato bosco per un'estensione di 27083 mq.

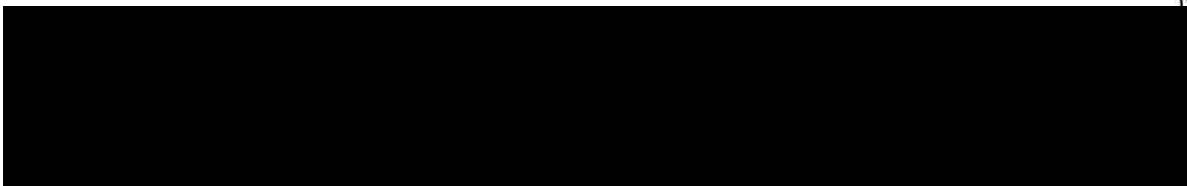


La suddetta area deve essere classificata come BP *Bosco* in quanto rientra nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co.1 del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Si propone una perimetrazione più ampia del BP *Bosco* rispetto all'area incendiata in quanto la vegetazione esistente ha acquisito caratteristiche assimilabili alla compagine boscata come di seguito rappresentata (perimetro rigato bianco) e come si evince dalla foto estratta da Google Earth in modalità Street View.



Dall'analisi delle componenti vegetazionali svolte su ambiente GIS, inoltre si rileva che alcune aree individuate dal PPTR come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* o UCP Prati e Pascoli naturali, hanno acquisito nel tempo le caratteristiche di boschi. Pur riservandosi di svolgere un sopralluogo per un'ulteriore verifica di tutte le aree boscate e/o incendiate, propone un aggiornamento delle stesse come di seguito rappresentato.



h  
6

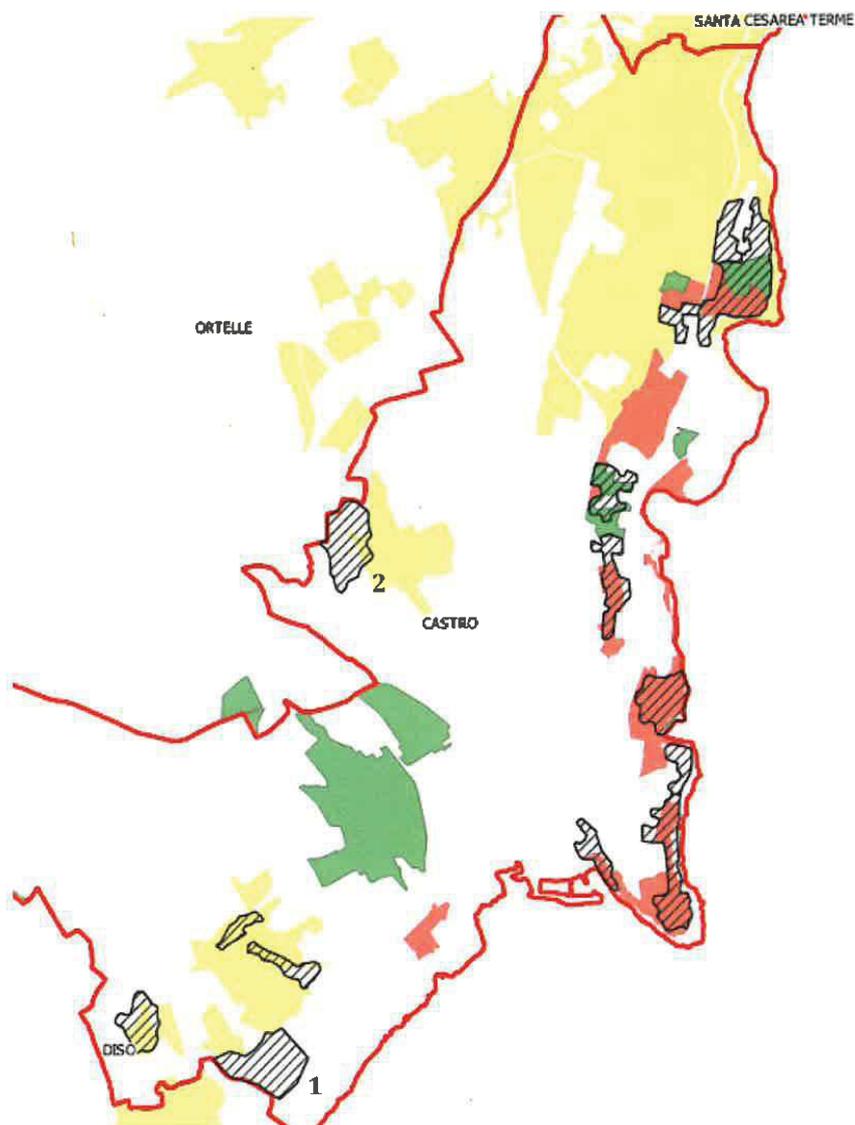


Si propone in rosso l'inserimento della nuova perimetrazione di boschi, nello specifico si tratta di macchia mediterranea (arbusteti termo mediterranei tipici della costa ) adulta e di pinete mediterranee litoranee.

Di seguito la perimetrazione in rigato delle nuove aree da inserire come BP Boschi e/o riconfigurare, compresa l'ipotesi di riperimetrazione dell'area incendiata nel 2013 a Sud. Nella stessa immagine sono rappresentati anche le componenti botanico vegetazionali del PPTR (in verde i BP Boschi, in rosso gli UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale e in giallo gli UCP prati e pascoli naturali).





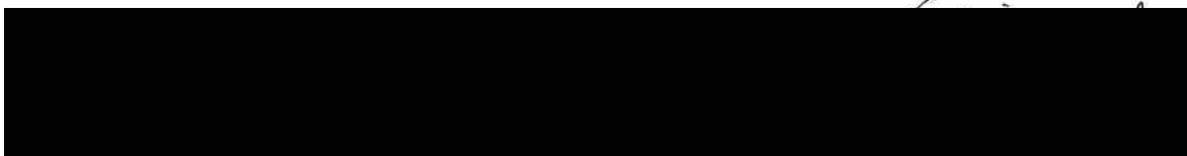
**COMUNE**

Prende atto e si riserva di verificare alcune delle aree boscate proposte dalla Regione in aggiornamento rispetto al PPTR. Condivide la nuova perimetrazione relativa all'area incendiata e la proposta di ampliamento fino al ricongiungimento con l'UCP Prati e pascoli naturali (1).

Per quanto riguarda l'area denominata *Canalone* (2) a confine con il Comune di Ortelle rappresenta che è effettivamente ricoperta da vegetazione ascrivibile a Bosco e condivide la perimetrazione proposta dalla Regione.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare a seguito del sopralluogo.



**Struttura antropica e storico-culturale**

L'Adeguamento del PdF di Castro, all'art. 47 delle NTA, ha individuato le componenti culturali e insediative e le componenti percettive, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>	<b>Artt. 49, 50, 51</b>	<b>Artt. 77, 78, 79</b>
<i>BP Zone di interesse archeologico</i>	<b>Artt. 49, 50, 52</b>	<b>Artt. 77, 78, 80</b>
<i>UCP Testimonianze della stratificazione insediativa</i>	<b>Artt. 49, 50, 54</b>	<b>Artt. 77, 78, 81</b>
<i>UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	<b>Artt. 49, 50, 55</b>	<b>Artt. 77, 78, 82</b>
<i>UCP Città consolidata</i>	<b>Artt. 49, 50, 53</b>	<b>Artt. 77, 78</b>

<b>Componenti dei valori percettivi PdF</b>	<b>NTA ADEGUAMENTO</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Luoghi panoramici</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>
<i>UCP Strade panoramiche</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>
<i>UCP Strade a valenza paesaggistica</i>	<b>Artt. 58, 59, 60</b>	<b>Artt. 86, 87, 88</b>

**BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico****REGIONE**

Il territorio di Castro è interamente interessato da BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* identificati con le schede:

PAE 0050

PAE 0049

PAE 0135

L'Adeguamento sottopone i suddetti Beni Paesaggistici al regime di tutela di cui all'art. 51 analogo a quello previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

Si chiede di riportare nelle NTA all'art. 51 il riferimento alle schede PAE che interessano il territorio di Castro.

**COMUNE**

Il Commissario ad Acta propone di semplificare la norma contenuta nell'art. 51 delle NTA (analogo all'art. 79 delle NTA del PPTR) nel modo seguente:

**1.** *Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice si applicano le specifiche prescrizioni d'uso contenute nelle schede di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" PAE0050, PAE 0049 e PAE0135, predisposte ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera b).*

**MINISTERO**

Si riserva di valutare la proposta del Comune.

**CONFERENZA**

Prende atto e riserva di verificare.

**BP Zona di interesse archeologico****REGIONE**

Il PPTR individua un solo BP *Zona di interesse archeologico* denominato "Grotta Zinzulusa" non confermato dall'Adeguamento il quale, invece, censisce tre BP localizzati a confine con il territorio comunale di Ortelle non riportati dal PPTR e denominati "necropoli in località Canali", "Dolmen Sgarra" e "Tracciato stradale via Appia Salentina".

Si chiede di individuare il BP *Zona di interesse archeologico* grotta Zinzulusa con la relativa area di rispetto. Per quanto riguarda le altre componenti censite dall'Adeguamento si chiedono chiarimenti al fine di valutare la consistenza dei suddetti beni e stabilire l'appartenenza alla categoria dei BP *zona di interesse archeologico* o dell'UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*.

**MINISTERO**

Rappresenta che il territorio di Castro è interessato da un solo vincolo archeologico decretato riguardante la grotta Zinzulusa. Ad ogni buon conto si riserva di approfondire in merito alla consistenza delle altre componenti individuate dall'Adeguamento.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**Città Consolidata****REGIONE**

Per quanto riguarda l'UCP *Città consolidata* l'Adeguamento conferma il perimetro riportato negli elaborati del PPTR. Chiede di integrare la disciplina come previsto dalle direttive di cui all'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Si valuti l'opportunità di estendere le prescrizioni specifiche proposte per il territorio costiero PC2 anche alla città consolidata.

**COMUNE**

Si impegna a valutare la possibilità di applicare quanto rappresentato dalla Regione.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

**Testimonianze della stratificazione insediativa e Aree di rispetto delle testimonianze delle componenti culturali e insediative.****REGIONE**

Per quanto riguarda i suddetti UCP il PPTR non individua alcuna componente. L'Adeguamento aggiorna il PPTR individuando un UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa-segnalazione architettonica* (denominata Torre di Diso) e diverse componenti *Aree a rischio archeologico*.

Dall'analisi della documentazione trasmessa si rappresenta che per la segnalazione architettonica l'Adeguamento non riporta un'area di rispetto e si chiedono chiarimenti in merito. Per quanto riguarda le *aree a rischio archeologico* si rappresenta che il PPTR non prevede l'individuazione di aree di rispetto che pertanto possono essere stracciate dagli elaborati dell'Adeguamento. Si valuti l'opportunità di individuare alcune aree a rischio archeologico come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*.

**MINISTERO**

Si riserva di fare un approfondimento in merito alla consistenza delle aree a rischio archeologico.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi

UCP - Luoghi panoramici

**REGIONE**

Per quanto riguarda il suddetto UCP l'Adeguamento conferma il PPTR il quale individua un solo luogo panoramico. Si valuti la possibilità di individuare detto UCP mediante areale poligonale in sostituzione del riporto puntuale al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**COMUNE**

Prende atto e si riserva di proporre una perimetrazione aggiornata in tal senso.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

UCP - strade panoramiche e UCP - strade a valenza paesaggistica

**REGIONE**

Per quanto riguarda i suddetti UCP l'Adeguamento aggiorna il PPTR inserendo nuovi tracciati classificati come UCP *strade panoramiche*; non individua, invece, in analogia con il PPTR, UCP *strade a valenza paesaggistica*.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui all'art. 60 delle NTA analoga a quella prevista dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

Considerato il valore paesaggistico del territorio di Castro e le ampie visuali panoramiche che dalle strade si aprono verso la costa, ritiene opportuno integrare la disciplina come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Prende atto si impegna ad integrare la disciplina come richiesto.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza si chiude alle ore, 14.30 aggiornandosi alla data del 04.05.2023 alle ore 10.00.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Grazia Loiacono

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

Chiara Tosto

Maria Franchini

Giovanna De Stradis



**Verbale del sopralluogo per l'adeguamento del Programma di Fabbricazione del Comune di Castro alle previsioni del PPTR ex art. 97 co.1 let. a)**

Il giorno 21.4.2023 alle ore 11.00 presso il comune di Castro (LE), come da concordato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi (di seguito CdS) del giorno 14.4.2023, si è tenuto il sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione relativamente ai territori costieri, alle aree boscate e ai versanti.

Sono presenti per la Regione Puglia:

- arch. Luigia Capurso – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito – Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Giuseppe Volpe - Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

Per il Comune

- arch. Aldo Maria Creanza - Commissario ad acta per il Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga – SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro;

Per il Ministero del Cultura

- arch. Maria Franchini - funzionario del Segretariato Regionale del MiC;
- arch. Giovanna De Stradis - funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE;

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il RUP del Comune di Castro, geom. Fernando Antonio Schifano.

Il percorso del sopralluogo si articola lungo la fascia costiera a partire dalla località Campitelli; si è proceduto a prendere visione e documentare fotograficamente tutte le aree perimetrate dall'amministrazione come "lotti liberi", tipizzate dal vigente strumento di programmazione urbanistica come ZTO B2 e C1 e ricadenti nella fascia di 300 m del BP *Territori costieri*.

Si procede con la visione dei lotti n. 30, 10 e 11 ricadenti nel PC3 3 *Territorio costiero da tutelare e riqualificare* come definito dalla proposta di Adeguamento.

La prima area visionata è identificata con il n. 30 e consiste delle caratteristiche illustrate in foto



Il sopralluogo procede con la visione dell'area n. 11



Di seguito l'area n. 10



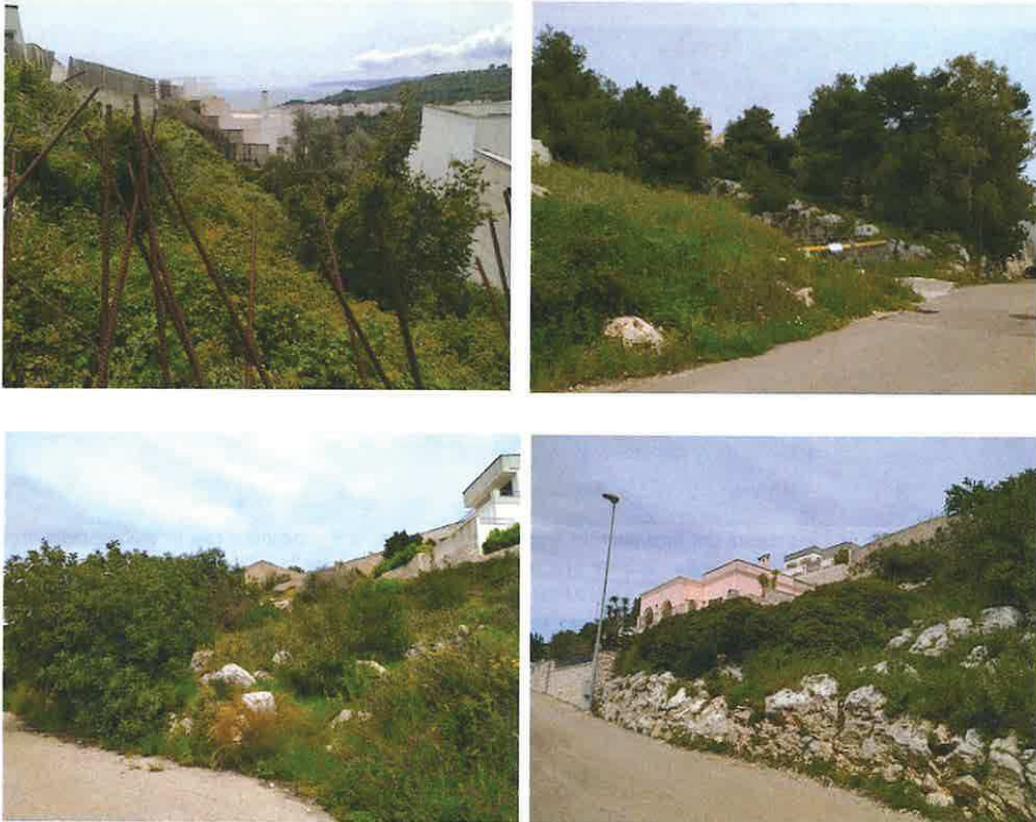
Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico dei suddetti *lotti liberi* al fine di considerare una eventuale proposta di *vestizione* del vincolo costiero, rinviando alla successiva seduta di conferenza di servizi una valutazione definitiva di merito anche in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PdF alle previsioni del PPTR.

Procedendo nella medesima località Campitelli, in merito alla verifica delle componenti *Botanico-vegetazionali* si è visionata l'area sia dalla posizione indicata alla seguente ortofoto, sia in prossimità della costa; si è preso atto dello stato dei luoghi e discusso sui valori paesaggistici, rinviando alla successiva seduta di CdS le valutazioni definitive di merito.



Per quanto riguarda la consistenza dei *lotti liberi* in località Monte Serra, si è proceduto con la visione delle aree dell'omonimo piano particolareggiato per le quali non sono state ancora attuate le relative previsioni. Sull'area in esame, insistono gli UCP – Versanti e gli UCP – Prati e Pascoli.





Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree in merito alle *componenti botanico vegetazionali* presenti e alla condizione geomorfologica del sito, rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del PdF alle previsioni del PPTR.

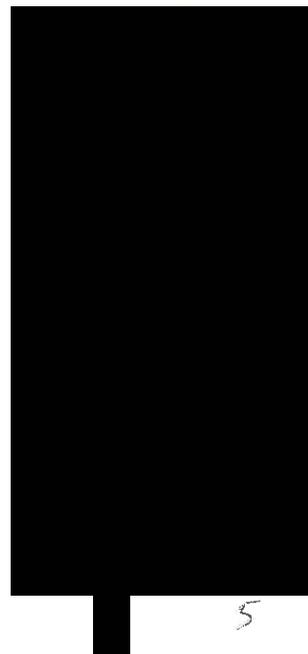
Alle ore 13.30 l'avv. Silvestro Lazzari lascia il sopralluogo.

In seguito è stata visionata l'area in località Frasciule, interessata da piano particolareggiato, per constatare lo stato dei luoghi dei *lotti liberi* ricadenti nella fascia costiera di 300 m e nel PC3 3 *Territorio costiero da tutelare e riqualificare* come individuato nella proposta dell'Adeguamento.

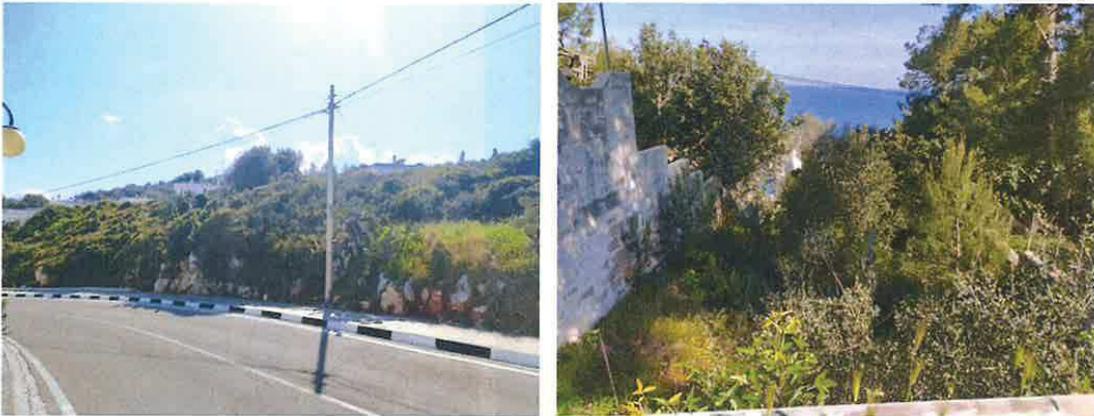
La prima area visionata è indicata in cartografia con il n. 69.



Il sopralluogo procede con la visione del lotto n.63

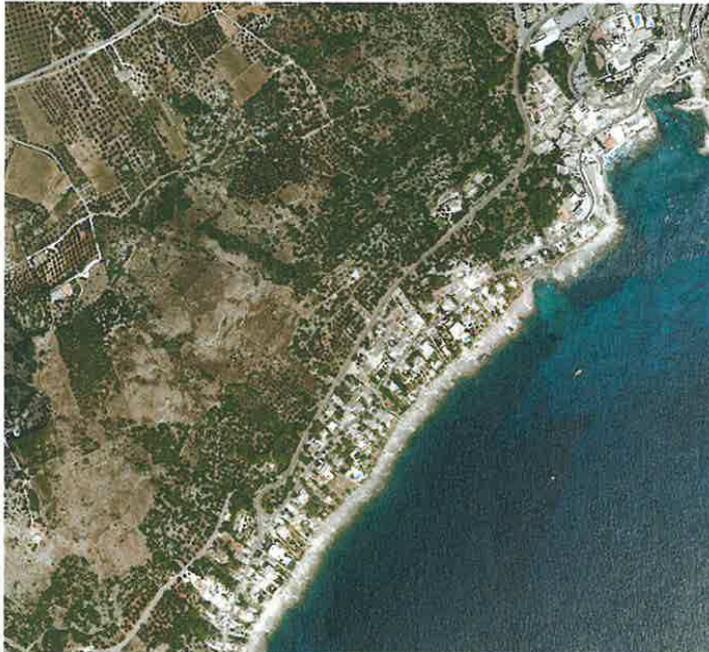


Nella medesima località, si è ritenuto di constatare lo stato dei luoghi del lotto n. 87 non ricadente nelle previsioni del piano particolareggiato Frasciule, ma indicato come *lotto libero* in un'area tipizzata dall'attuale Pdf B3 zona residenziale di completamento.



Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito in relazione alla definizione di una specifica disciplina per l'adeguamento del Pdf alle previsioni del PPTR.

Successivamente si è passati alla visione dell'area a sud del territorio comunale lungo la strada panoramica litoranea fino all'area interessata da incendio boschivo al fine di constatare lo stato dei luoghi delle componenti botanico vegetazionali dell'area e dei territori costieri.



Preso atto dello stato dei luoghi, si è discusso del valore paesaggistico delle suddette aree rinviando alla successiva seduta di CdS una valutazione definitiva di merito.

In ultimo, ubicata sul litorale sud del territorio comunale, il sopralluogo si è concluso con la visione della Torre di Diso, individuata nell'adeguamento del PdF al PPTR come area a rischio archeologico.



Preso atto dello stato dei luoghi e discusso del valore storico, culturale e architettonico del sito, si è rinviata una valutazione di merito alla successiva seduta di CdS.

Alle ore 17.00 circa si conclude il sopralluogo.

- Luigia Capurso
- Anna Grazia Frassanito
- Giuseppe Volpe
- Aldo Maria Creanza
- Fernando Antonio Schifano
- Silvestro Lazzari
- Tommaso Farenga
- Maria Franchini
- Giovanna De Stradis



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 4 maggio 2023**

Il giorno 04.05.2023 alle ore 11.00 si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 3414 del 02.05.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Pdf al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 6106 del 04.05.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE.

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Chiara Tosto, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**MINISTERO**

Con riferimento alle tematiche archeologiche, si evidenzia che l'attuale configurazione delle aree interessate da ritrovamenti archeologici, censiti unicamente come BP- zone di interesse archeologico o UCP – area a rischio archeologico, sono state elaborate sulla base di quella che viene definita "*Carta archeologica comunale*" che però non risulta sottoscritta da professionisti abilitati. Si fa presente, infatti, che documenti di questo tipo, che per contenuti non devono essere differenti da una carta del rischio archeologico, devono essere sottoscritti da archeologi con idonea formazione (ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019) e devono necessariamente prevedere una relazione scientifica dalla quale si evincano almeno i criteri adottati nella ricerca e le fonti di riferimento per ciascuna evidenza rappresentata.

Gli shape files e di conseguenza le relative tavole della proposta di adeguamento in esame registrano tre tipologie di area:

1. BP zone di interesse archeologico
  2. UCP area a rischio archeologico
  3. UCP area di rispetto delle componenti culturali e insediative, relativa alla categoria di cui al punto 2.
- Del tutto assente la categoria di UCP – testimonianza della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche.

Si segnala che sulla base dei dati noti e in buona parte editi, l'intero centro storico di Castro dovrebbe essere considerato area a rischio archeologico, come peraltro si evince dalla quantità delle evidenze rappresentate sulla c.d. Carta archeologica comunale. A ciò si aggiunga che delle due aree interessate dalle annuali concessioni di scavo di cui lo stesso comune di Castro è titolare, solo alcune particelle risultano censite come aree a rischio archeologico. Mancano, solo per fare un esempio particolarmente eclatante, le particelle oggetto degli importanti ritrovamenti dell'ultimo decennio, in buona parte esposti presso il Museo civico comunale, e ubicate lungo il fronte della cinta muraria messapica e romana, su cui a breve sarà avviato un procedimento di tutela archeologica. Il riferimento è alla località Capanne, ovvero alle particelle 212, 213, 216, 251, 252, 253 del fg. 11, che riteniamo dovrebbero essere censite come BP zone di interesse archeologico considerato che una parte del circuito murario e la porta di accesso sono strutture imponenti e ben visibili sia dal sentiero a valle sia da via Paolo da Castro e che, almeno per le particelle di proprietà comunale, nelle more del provvedimento di tutela archeologica diretta, sono da considerarsi tutelate *ope legis*.

Si evidenzia, inoltre, che la denominazione del relitto viario "via Appia Salentina", per quanto suggestiva e sicuramente attrattiva per il turismo a mobilità lenta, non corrisponde affatto alla realtà storica dei luoghi: la via Appia terminava certamente a Brindisi. Il tracciato viario in questione è, invece, un percorso paralitoraneo, noto da fonti cartografiche tarde come la Tabula Peutingeriana, che è una copia medievale di una mappa tardo-romana. Si suggerisce, pertanto, di optare per una denominazione alternativa, tanto più che non vi sono toponimi antichi che avvalorino questa scelta.

Alla luce di quanto premesso, si ritiene opportuno un ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo: a tal fine è indispensabile che gli elaborati relativi alla parte archeologica siano integrati da una relazione scientifica e da una conseguente proposta di adeguamento redatti da professionisti abilitati. La relazione scientifica dovrà affiancare il mero censimento delle evidenze con una carta del rischio che prenda in esame lo stato attuale dei luoghi (anche sulla base di una ricognizione autoptica) e, alla luce delle previsioni future, consenta pertanto una valutazione puntuale della proposta di adeguamento.

#### COMUNE

Rappresenta che lo studio finalizzato alla redazione della Carta archeologica è stato condotto da esperti qualificati in materia e che la suddetta Carta unitamente alla Relazione e alla documentazione allegata è stata trasmessa dall'AC ai competenti uffici del Ministero. Si impegna a mettere a disposizione della Conferenza la suddetta documentazione.

Prende atto e condivide, inoltre, quanto suggerito in merito alla componente denominata "via Appia Salentina".

Per quanto riguarda le particelle oggetto degli importanti ritrovamenti dell'ultimo decennio, e ubicate lungo il fronte della cinta muraria messapica e romana precisa che le stesse non possono essere individuate come BP *zona di interesse archeologico* in quanto non sottoposte a decreto di vincolo ex parte II del Dlgs 42/2004. Pertanto si riserva di svolgere un approfondimento al fine di individuare le suddette aree come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche* o *Testimonianze della stratificazione insediativa- aree a rischio archeologico*.

#### REGIONE

Ribadisce quanto già rappresentato nella precedente seduta circa l'opportunità di individuare le aree a rischio archeologico come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazione archeologica*, qualora la documentazione disponibile sia presso gli archivi comunali che presso la Soprintendenza consenta di riconoscerne le caratteristiche di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 12.00 entra l'arch. Lasorella.

#### Territori costieri

#### REGIONE

A seguito del sopralluogo e di approfondimenti d'ufficio sono emerse alcune considerazioni sulla proposta di suddivisione dei paesaggi costieri in tre sub-paesaggi PC1, PC2 e PC3, di seguito rappresentate.

L'area a Nord tipizzata in parte come ZTO B del PdF vigente e in parte interessata dal Piano Particolareggiato Campitelli approvato nel 1984, interferisce con il BP *Territori costieri*. La previsione del Piano Particolareggiato all'interno dei territori costieri PC3 risulta completata nelle infrastrutture primarie; restano ineditati due lotti interclusi indicati nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* con il n. 10 e il n.11, mentre da sopralluogo del 21.04. 2023 risulta un'ulteriore area libera ineditata che secondo le previsioni del Piano particolareggiato, come dichiarato dal Comune, costituisce lotto edificabile anch'esso per caratteristiche intercluso.

Inoltre, sempre nell'ambito del PC3, risultano in zona di completamento B2 del PdF, in un tessuto urbano consolidato, due aree inedificate intercluse. Si condivide l'opportunità di completare le previsioni del PP e della zona B2. Si rileva, inoltre, che l'area interessata dal PC3 a Nord si trova ad una quota elevata (circa 100 m s.l.m.) rispetto alla linea di costa, la quale non si percepisce dalla maglia urbana in quanto nettamente separata da un versante. Si riserva di proporre eventuali integrazioni o rettifiche alla disciplina proposta dall'Adeguamento al fine di meglio precisare indirizzi volti alla riqualificazione dello spazio urbano interessato e ad una migliore fruizione dello spazio pubblico.

#### COMUNE

Rappresenta che nella zona B1 la proposta di Adeguamento non riporta per errore materiale un ulteriore lotto inedificato. Si riserva di aggiornare gli elaborati riportando la suddetta area tra i "lotti liberi".

#### REGIONE

La zona classificata come PC3 in località Frasciule, è caratterizzata da un Piano Particolareggiato approvato nel 1984 che interferisce in parte con il BP *territori costieri* nonché con l'UCP *aree di rispetto dei boschi*, con il BP *parchi e riserve* e con l'UCP *area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*. Il PP risulta completato nelle infrastrutture primarie; sono presenti tre aree inedificate contenenti diversi lotti che interferiscono con il BP *territori costieri*. Delle aree interessate dai suddetti lotti due sono localizzate lungo la strada denominata via Giotto (margine Ovest), la terza, più esterna, è localizzata al bordo della lottizzazione lungo la strada denominata via superpanoramica (SP 358). Dette aree risultano: interclusa quella contrassegnata con il n. 63, mentre quella contrassegnata col n. 64 è da intendersi di fatto interclusa dalla futura legittima edificazione dei lotti ricadenti nell'area indicata col n. 65; l'area contrassegnata col n. 69 pur non avendo il requisito di area interclusa di fatto può essere considerata area di completamento del PP atteso che lo stesso risulta completamente infrastrutturato.

Inoltre, si rileva che il territorio limitrofo verso la costa è completamente saturo a causa della presenza di strutture ricettive e servizi che di fatto impediscono la percezione visiva del mare.

Si condivide l'opportunità di completare le previsioni del PP.

Si riserva di proporre eventuali integrazioni o rettifiche alla disciplina proposta dall'Adeguamento al fine di meglio precisare indirizzi volti alla riqualificazione dello spazio urbano interessato e ad una migliore fruizione dello spazio pubblico.

Per quanto riguarda l'area libera identificata nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* col n. 87 appartenente al PC3 nella proposta di Adeguamento e tipizzata come ZT0 B3 del PdF, come si evince dalla documentazione fotografica del sopralluogo, essa si contraddistingue per un notevole valore paesaggistico considerata la coesistenza sia di componenti vegetazionali che di componenti geomorfologiche data la presenza del versante. La suddetta area non si ritiene idonea al completamento. Si propone dunque di inserirla nel PC1 valutando l'opportunità di espandere il PC1 anche alle aree libere limitrofe tipizzate come E4 nel PdF.

Per quanto riguarda, invece, le aree libere lungo la strada superpanoramica e comunque incluse nella zona B3 del PdF e nel PC3 si ritiene che dette aree non possano essere suscettibili di edificabilità, considerato il valore paesaggistico che rivestono e la forte vulnerabilità e sensibilità che le contraddistinguono sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

#### MINISTERO

Preso atto di quanto rappresentato dalla Regione si riserva di esprimersi nella prossima seduta.

Inoltre per quanto concerne le aree libere individuate nel PC2 ritiene che presentino caratteristiche di pertinenze di aree già edificate trattate a verde e in alcuni casi terrazzate. Le suddette aree costituiscono un elemento di qualità urbana e pertanto ritiene che vadano preservate dall'edificazione.

#### COMUNE

Prende atto e condivide le indicazioni del Ministero con riferimento al PC2 riportato nella proposta di Adeguamento adottata.

Inoltre il Comune si impegna ad aggiornare gli elaborati relativamente a quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute relativamente ai Territori costieri.

Il Comune considerata la complessità delle tematiche affrontate, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i, al fine di consentire il completamento degli

aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. Entro la scadenza del termine di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La Conferenza si chiude alle ore 14.30 aggiornandosi alla data del 08.06.2023 alle ore 10.00.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Chiara Tosto

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

A. CILVESIO LAZZARI

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro (LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 8 giugno 2023**

Il giorno 08.06.2023 alle ore 11.30 si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4580 del 07.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- arch. Grazia Loiacono, SIT&A co-progettista dell'Adeguamento
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Michela Catalano, funzionario collaboratore del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 7836 del 08.06.2023);
- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC in collegamento video (con delega prot. n. 7836 del 08.06.2023);
- dott.ssa Serena Strafella, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP BR-LE;
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (con delega prot. n. 9158 del 08.06.2023);

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 13119/2023 del 04.05.2023 con cui si rende disponibile all'apertura di un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale finalizzato ad un approfondimento e contestuale aggiornamento condiviso della struttura idrogeomorfologica relativa al territorio di Castro, ribadendo che la medesima Amministrazione Comunale è tenuta comunque, ai sensi della normativa vigente, ad adeguare i propri strumenti di governo alle disposizioni contenute nel PAI.

Il Comune, preso atto della richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, condivide l'opportunità dell'approfondimento e aggiornamento della struttura idrogeomorfologica al fine di adeguare il proprio piano urbanistico al vigente PAI e rappresenta di aver avviato il procedimento per la redazione del PUG all'interno del quale verrà avviato il tavolo tecnico.

Con riferimento alla procedura di VAS la Regione chiede se il Comune abbia provveduto alla registrazione ai fini dell'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del Regolamento Regionale 18/2013.

Il Comune si riserva di verificare quanto richiesto dalla Regione.

Si da atto che il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione già trasmessa per le vie brevi:

- Aggiornamento della perimetrazione dei BP *Territori Costieri* denominati PC1, PC2 e PC3 (shape file).
- Scheda contenente l'esatta perimetrazione della grotta denominata Abisso di Castro.
- Elaborati relativi alla Carta archeologica.
- Relazione agronomica relativa alla componente BP Boschi in località Serra.

La Regione mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione già trasmessa per le vie brevi:

- Proposta aggiornata della disciplina relativa ai BP *Territori costieri*: Indirizzi, Direttive, Prescrizioni per PC1, PC2, PC3.
- Proposta di aggiornamento delle componenti del sistema botanico vegetazionale: BP *Boschi*, UCP *Aree di rispetto dei boschi, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

#### **Territori costieri**

#### **REGIONE**

Dall'analisi della perimetrazione dei PC1 e PC2 e PC3 come aggiornati dal Comune e messi a disposizione dell'odierna Conferenza si rilevano alcune incongruenze rispetto a quanto condiviso nelle precedenti sedute come di seguito riportato:

1. errata inclusione nella zona PC2 di un'area localizzata tra il bordo Est del centro antico e la via litoranea per Santa Cesarea nei pressi di località *Palombara*, che si propone di inserire nel PC1 come concordato e verbalizzato durante la seduta del 14.04.2023.
2. l'area libera identificata nell'elaborato *App.1 Linee Guida per i Paesaggi Costieri* col n. 87 è stata identificata come PC2. Si precisa che nella precedente seduta del 04.05.2023 la Regione aveva proposto l'inserimento nel PC1 valutando l'opportunità di espandere il PC1 anche alle aree libere limitrofe tipizzate come E4 nel PdF.

Alle 13.30 si allontanano l'arch. Loiacono e l'ing. Farenga.

#### **COMUNE**

Relativamente ai precedenti rilievi condivide la posizione espressa dalla Regione per entrambi i punti 1 e 2 e chiarisce che si è trattato di errata perimetrazione del PC2; si riserva di rettificare il perimetro del PC1 e del PC2.

Per quanto riguarda la disciplina proposta dalla Regione nell'odierna seduta per il PC2, ad una prima analisi, rileva che sono state stralciate le parti relative al completamento delle aree libere. Si chiedono chiarimenti in merito.

#### **REGIONE**

Rappresenta che l'esclusione dalle NTA proposte per il PC2 del paragrafo relativo al completamento delle aree libere deriva da quanto condiviso nella seduta del 4 maggio durante la quale il Ministero affermava che *"per quanto concerne le aree libere individuate nel PC2 presentino caratteristiche di pertinenze di aree già edificate trattate a verde e in alcuni casi terrazzate. Le suddette aree costituiscono un elemento di qualità urbana e pertanto ritiene che vadano preservate dall'edificazione."*

#### **COMUNE**

Rileva che la rettifica della proposta normativa seppur condivisibile per le aree libere di tipo pertinenziale precedentemente individuate come lotti liberi nella proposta di piano, non è condivisibile per le aree libere della tipologia "lotto intercluso" effettivamente non indicate per mero errore materiale come tali negli elaborati della proposta di Adeguamento. Si riserva la puntuale ricognizione dei lotti liberi al fine di sottoporre alla Conferenza la possibilità del loro completamento attraverso la definizione di una specifica disciplina. A tal fine si impegna a produrre un elaborato dei lotti liberi nel più breve tempo possibile.

**MINISTERO**

Chiede che, nella ricognizione che il Comune si propone di aggiornare, verifichi anche la possibilità che tali aree risultino essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati, e verifichi la coerenza delle trasformazioni a farsi con gli obiettivi, indirizzi e direttive delle Schede PAE di riferimento.

Chiede al Comune inoltre di elaborare la ricognizione aggiornata agli esiti della Conferenza (seduta odierna e del 4 maggio) delle aree libere.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione la Conferenza si riserva di verificare.

**UCP Versanti****REGIONE**

Nelle NTA del Pdf adeguato, all'art. 27 la componente in esame è definita nel seguente modo: *"Consistano in parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 30%, come individuate nella "Tav. 7.a – Proposta di ridefinizione del PPTR – Struttura idrogeomorfologica".* Tuttavia si rappresenta che all'art. 50 delle NTA del PPTR i versanti vengono definiti come quelle *"parti di territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, come individuate nelle tavole della sezione 6.1.1. Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali."* La ridefinizione del livello di pendenza è ammessa solamente per quei territori che ricadono negli ambiti paesaggistici 5.1 e 5.2, essendo il comune di Castro ricompreso nell'ambito 5.11 la pendenza da prendere in considerazione è del 20%.

***Si chiede di rettificare l'art. 27 delle NTA dell'Adeguamento e si chiede di adeguare la perimetrazione della suddetta componente all'art. 50 delle NTA del PPTR come già rappresentato nella seduta del.....***

Per quanto riguarda l'UCP Versanti l'Adeguamento, inoltre, ha previsto una ridefinizione della disciplina del PPTR, distinguendo la suddetta componente in 3 differenti gruppi (di fatto a questa differente disciplina non corrisponde una diversa perimetrazione nelle tavole):

- Versanti contenuti nei Territori costieri;
- Versanti in località "Serra";
- Versanti presenti nel resto del territorio non prima specificamente richiamato.

Le NTA disciplinano tre diverse modalità di intervento per detti gruppi che tuttavia sono valutabili solamente a seguito di perimetrazione corretta.

Si condivide la metodologia di lavoro che si pone come obiettivo l'approfondimento della disciplina al fine di garantire una migliore qualità paesaggistica degli interventi di trasformazione sui versanti.

Ad ogni modo per quanto riguarda i versanti in località Serra si evidenzia che l'area interessata da un Piano Particolareggiato è localizzata per la maggior parte della sua superficie su un'area versante dal quale si aprono ampie visuali verso la costa. Tale condizione oltre alla presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva a macchia mediterranea rilevata durante il sopralluogo e di prati e pascoli naturali già identificati dal PPTR denota il particolare valore paesaggistico dell'area.

Per tale ragione si ritiene che le NTA proposte dall'Adeguamento relativamente alla località Serra non sono condivisibili nelle parti in cui rendono di fatto incompatibili l'attuazione del Piano Particolareggiato con la tutela del versante e delle componenti botanico vegetazionali presenti.

Si precisa, inoltre che il Piano Particolareggiato Serra approvato definitivamente nel 1998 risulta all'attualità non completato e pertanto a norma dell'art. 17 L. n. 1150/42 ha perso la sua vigenza e contestuale efficacia con effetto che la riapprovazione finalizzata al completamento delle opere infrastrutturali primarie e secondarie e dei lotti edificabili è subordinata ai sensi dell'art. 106 co. 1 delle NTA del PPTR a nuovo accertamento di compatibilità paesaggistica. Considerato, inoltre, che all'attualità le aree libere inedificate risultano interessate da UCP e BP (prati e pascoli formazioni arbustive, boschi e versanti), si ritiene che detto completamento possa interessare solo le aree individuate con il n. 59, 60 parte alta, 61 parte alta, in quanto prospicienti la viabilità pubblica e quindi di fatto considerabili quali lotti di completamento.

Si riserva di proporre un aggiornamento/rettifica della disciplina relativa agli UCP versanti in considerazione di quanto emerso nella Conferenza di Servizi.

**COMUNE**

Ritiene che l'UCP *Versante* possa essere ripermetrato sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi anche considerato che ci sono delle aree oggetto di sbancamenti che ad oggi non rientrano nella definizione dei versanti di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR e si impegna a proporre una rettifica cartografica.

**MINISTERO**

Precisa che sulla stessa area insiste il BP *Immobilì ed aree di notevole interesse pubblico* disciplinate dalla Scheda PAE. Osserva che l'edificazione nell'area interessata dal versante in località Serra non ha aggiunto qualità, ma al contrario ha creato una situazione critica connotata da detrattori paesaggistici. L'area a versante costituisce un ambito di rilevante valore paesaggistico sia dal punto di vista percettivo che morfologico e pertanto esprime forti perplessità sulla possibilità di edificare sulle aree libere.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione si riserva di verificare

***BP Boschi, UCP Aree di rispetto dei boschi, UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP Prati e pascoli naturali.***

**REGIONE**

Propone una ripermetrazione sia dei BP Boschi inserendo le aree incendiate come definito nel verbale del 14.04.2023.

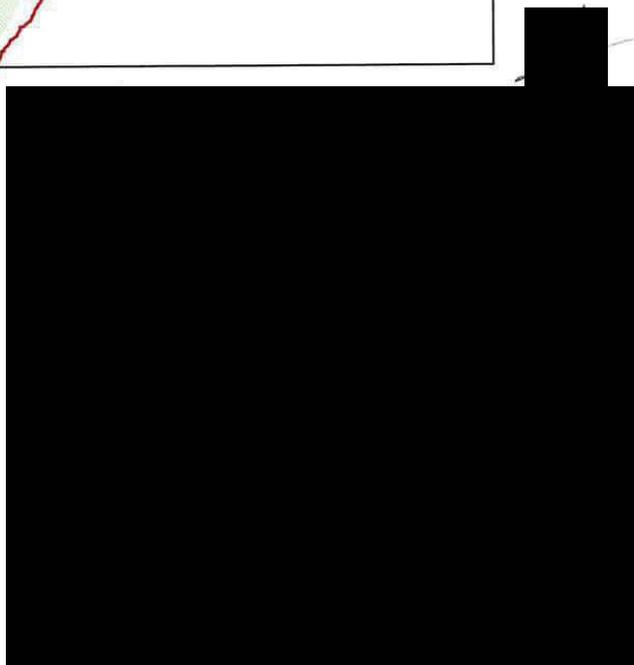
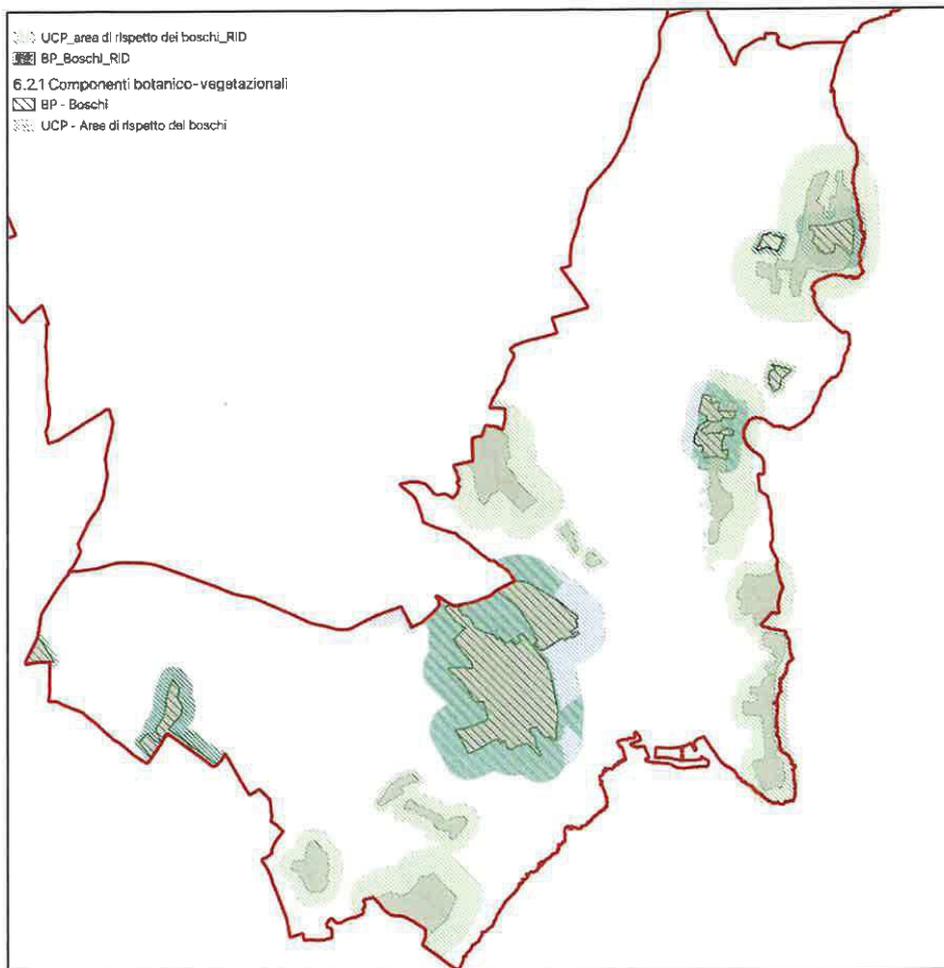
A seguito di approfondimenti svolti in ambiente GIS già rappresentati nella seduta di Conferenza del 14.04.23 e ad esito del sopralluogo svolto in data 21.04.23, la Regione propone un aggiornamento delle componenti botanico vegetazionali del PPTR e dell'Adeguamento. Il suddetto aggiornamento tiene conto della presenza delle aree incendiate e delle *formazioni arbustive in evoluzione naturale e/o prati e pascoli naturali* che hanno acquisito nel tempo le caratteristiche di boschi.

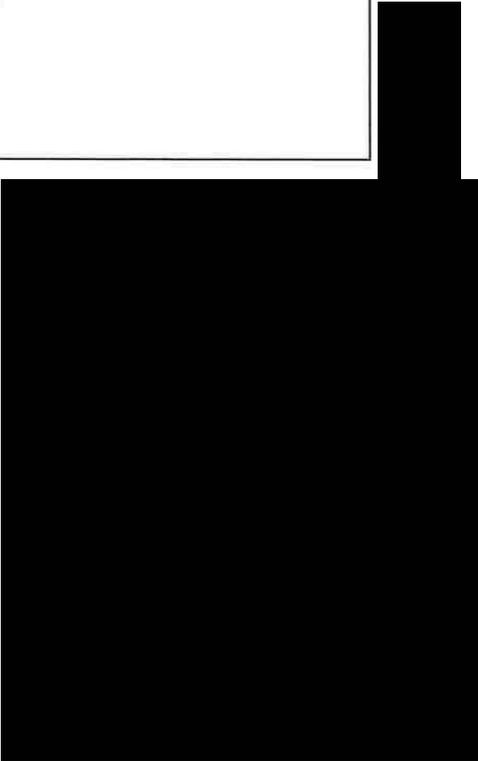
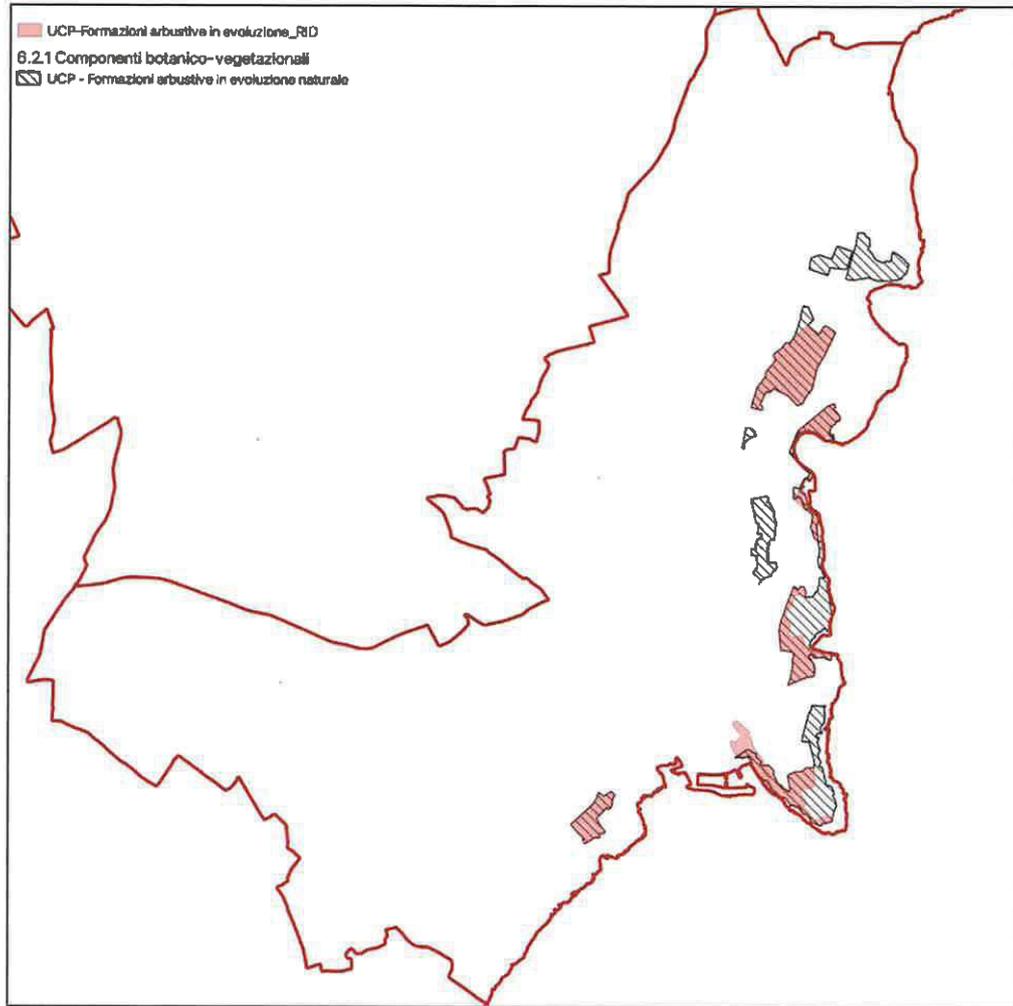
La Regione, infine, propone la rettifica delle aree di rispetto dei boschi, come previsto dall'art.61, comma 2 lett. d. delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: "*Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza [...] In sede di formazione o adeguamento ridefiniscono alle opportune scale di dettaglio l'area di rispetto dei boschi*".

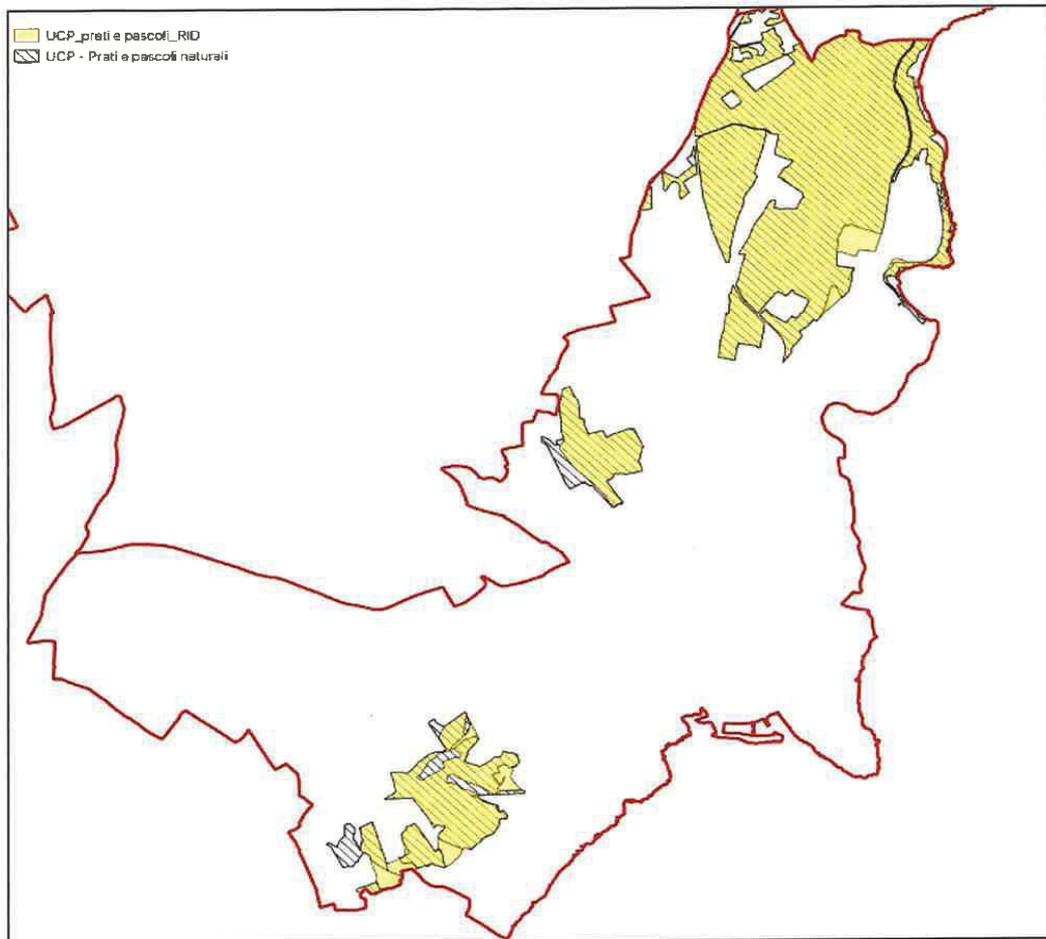
Trattasi di perimetrazioni derivanti da valutazioni fatte a scala idonea delle aree confinanti con il BP *Bosco* ad oggi trasformate e per le quali la rispettiva *Area di rispetto dei boschi*, non ha la funzione cuscinetto auspicata in fase di redazione del PPTR.

Nelle immagini seguenti è riportato il confronto tra le componenti botanico vegetazionali proposte in aggiornamento e quelle individuate dal PPTR.







**COMUNE**

Precisa che dalla Relazione Agronomica consegnata in Conferenza si evince che il bosco localizzato in località Serra e proposto dalla Regione non possiede le caratteristiche giuridiche di BP Boschi in quanto ha una superficie inferiore ai 2000 mq.

**REGIONE**

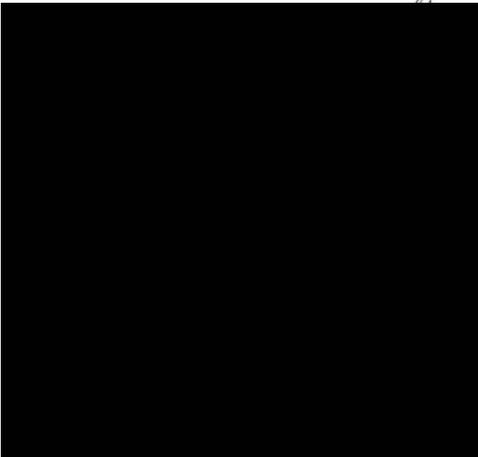
Si riserva di verificare i contenuti della suddetta Relazione e chiede di fornire lo shp file relativo alla ripermetrazione dell'area oggetto di studio in località Serra.

**CONFERENZA**

Dopo ampia discussione si riserva di verificare.

La seduta si chiude alle ore 17.45 e si aggiorna al giorno 15 giugno 2023.

Aldo Creanza



Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Silvestro Lazzari

Michela Catalano

Maria Franchini

Serena Strafella

Giovanna De Stradis

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del Pdf di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 15 giugno 2023**

Il giorno 15.06.2023 alle ore 11.35 si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente Pdf al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- ing. Tommaso Farenga, SIT&A progettista dell'Adeguamento;
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro.

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (con delega prot. n. 8116 del 15.06.2023);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (con delega prot. n. 9605 del 15.06.2023);
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (con delega prot. n. 8116 del 15.06.2023);
- Dott. Serena Strafella, funzionario archeologo della Soprintendenza ABAP BR-LE. (con delega prot. n. 9605 del 15.06.2023).

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune mette a disposizione della Conferenza la seguente documentazione e si impegna a trasmettere formalmente via pec:

- Relazione agronomica 1
- Relazione agronomica 2
- Elaborati relativi al Piano quotato in località Serra
- Tav. 1 Versanti proposta Comune
- Tav. 2 Piano Quotato
- Tav. 3 Bosco Serre proposta Comune

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa-Segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico, UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative***

**MINISTERO**

Con riferimento alle tematiche archeologiche da un'analisi della documentazione messa a disposizione della Conferenza relativamente alla Carta archeologica redatta dal Comune rappresenta quanto segue sulla classificazione

delle aree.

- Nelle more dell'apposizione del provvedimento di tutela ritiene opportuno individuare come Segnalazione archeologica con relativa area di rispetto le particelle 212, 213, 251, 252, 253, 807 del fg. 11;
- Ritiene necessario inserire nelle NTA per l'area del centro storico una norma di salvaguardia analoga a quella presente per gli UCP - Area a rischio archeologico;

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si impegna ad individuare la segnalazione archeologica proposta dal Ministero. Inoltre propone di perimetrare un'area a rischio archeologico corrispondente al centro storico, di seguito rappresentata, a cui applicare la disciplina di cui all'art. 81 commi 3bis e 3 ter delle NTA del PPTR, come di seguito riportato.



**MINISTERO**

- Dolmen sgarra I (parzialmente conservato, scheda 5) indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca il provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa- Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto.
- Dolmen Sgarra II (distrutto, scheda 4). Ritiene opportuno classificarlo come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa – Area a rischio archeologico*.

**COMUNE**

Propone la perimetrazione come di seguito riportata .



- ✓ UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali\_13\_06\_23
- ✓ UCP - aree a rischio archeologico\_13\_06\_23
- ✓ UCP - area di rispetto - siti storico culturali\_13\_06\_23



**MINISTERO**

- Necropoli in località Canali (scheda 15) indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca IL provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto.

**COMUNE**

Il Comune evidenzia che negli shapefile aggiornati tale proposta è già stata cartografata.

**MINISTERO**

- Tracciato stradale via "Appia salentina (scheda 26)" indicato nell'Adeguamento come BP – Zona di interesse archeologico– con relativa area di rispetto.  
Per la suddetta componente manca provvedimento di tutela pertanto si ritiene necessario classificarla come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* con relativa area di rispetto oltre a cambiarne la denominazione come già precisato nella precedente seduta.

**COMUNE**

Evidenzia che il poligono individuato per la componente si trova al di fuori del confine comunale, nel comune di Ortelle e pertanto chiede di stralciarla.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**MINISTERO**

- Resti abitato località Radde (scheda 17):  
Propone di perimetrare come UCP - *Testimonianza della stratificazione insediativa-Segnalazione archeologica* il tratto di viabilità pedonale interessato dalle evidenze archeologiche (indicativamente dai resti della cappella rupestre denominata Santa Zzi Mita fino ai silos granari scavati nel banco roccioso e/o altre evidenze visibili dal sentiero)

**COMUNE**

Pende atto e propone di perimetrare la suddetta componente come di seguito riportato.  
Inoltre precisa che ritiene di non dover definire un'area di rispetto in quanto il buffer interessa aree prevalentemente edificate.

**CONFERENZA**

Conferenza prende atto e condivide.

**MINISTERO**

- Dolmen Radde (distrutto, scheda 3).

Ritiene opportuno classificare la suddetta componente come *Area a rischio archeologico* ricomprendendo nel perimetro della stessa l'area indicata come UCP area di rispetto nella proposta di Adeguamento.

**COMUNE**

Il Comune evidenzia che negli shp file aggiornati tale proposta era già stata cartografata.

**MINISTERO**

- Monte Mattia (scheda 14) – Area a rischio archeologico con buffer. Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località Palombara (schede 6, 11, 16, 27, 28) – Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località serra Cattuddi (scheda 18) – Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Evidenze località Mucurune (schede 7, 30, 33) Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.
- Tracciato stradale torre di Diso (scheda – 37) - Conferma l'area a rischio archeologico con lo stralcio del buffer non previsto dal PPTR.

Le altre evidenze segnalate nella Carta Archeologica e non censite come UCP saranno riportate nella tavola relativa alla Carta Archeologica.

**COMUNE**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 13.20 entra il Consigliere delegato Stefano Lacatena, Consigliere regionale delegato per "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio" porge i saluti e augura un buon proseguimento dei lavori.

***Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali*****COMUNE**

Per quanto riguarda la componente denominata Torre di Diso il Comune conferma la sua individuazione come riportato negli elaborati dell'Adeguamento, ma ritiene di stralciare l'area di rispetto in quanto i resti della torre insistono su un'area delimitata dalla strada litoranea e da costruzioni private.

**Ministero e Regione**

Prendono atto e condividono.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**MINISTERO**

Ritiene che le norme di tutela relative agli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* debbano applicarsi anche nel caso in cui gli UCP non ricadono in zona territoriale omogenea di tipo rurale.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

***Paesaggi rurali*****REGIONE**

Dalla documentazione della Proposta di Adeguamento trasmessa si evince che non è stato individuato alcun UCP Paesaggio rurale. Considerato il valore paesaggistico del territorio di Castro si valuta l'opportunità di individuare un UCP paesaggio rurale come previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Si riserva di valutare la richiesta della Regione

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

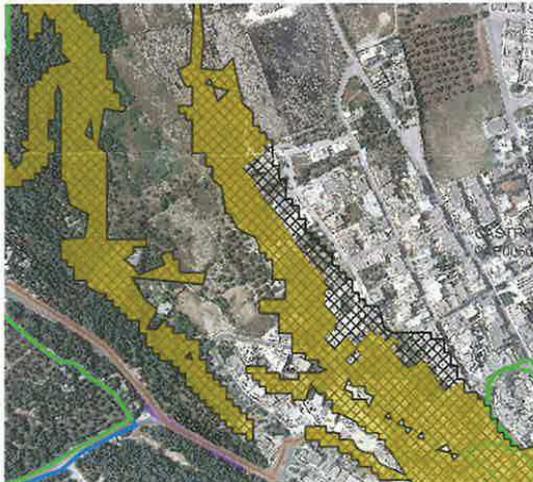
Alle 13.30 si allontana la dott. Strafella

Alle 13.45 si sospende la seduta

Alle 14.45 si riprendono i lavori

**Versanti****COMUNE**

Illustra una proposta di ripermimetrazione dei versanti in località Serra a seguito di un approfondimento svolto sulle quote, sulla pendenza del versante e sullo stato delle urbanizzazioni in parte realizzate e della edificazione.



In giallo sono indicati gli UCP *Versanti* proposti dal Comune, con il retino quadrettato gli UCP *Versanti* del PPTR.

Alle ore 15.00 si allontana l'ing. Farenga.

**REGIONE**

Vista la proposta di rettifica del versante in località Serra basata sulle quote rilevate dalle curve di livello evidenzia che l'area stralciata dal versante rientra in un contesto parzialmente infrastrutturato data la presenza di un tracciato di fogna e della viabilità. Alla luce delle suddette considerazioni e di quanto già espresso nella precedente seduta si ritiene che il versante possa essere rettificato stralciando la parte che risulta avere una pendenza inferiore al 20% dalla via Papa Giovanni Paolo II fino al tracciato delle infrastrutture primarie (fogna) e della viabilità incompleta nella porzione sud est dell'area. Si ritiene inoltre che l'area terrazzata nella porzione sud localizzata dove termina il tracciato della viabilità (come indicato con freccia rossa nella seguente immagine) debba essere reinserito nella perimetrazione del versante, avendone le caratteristiche di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Non si condivide lo stralcio dal versante dell'area sbancata (indicata con freccia nera nella seguente immagine) a Sud su via Papa Giovanni XXIII in quanto risulta un vuoto circoscritto all'interno di un areale con caratteristiche geomorfologiche attribuibili ai versanti.



In giallo sono indicati gli UCP *Versanti* proposti in questa sede dalla Regione , con il retino rigato gli UCP *Versanti* proposti dal Comune.

Infine si riserva di verificare la disciplina a valle di quanto determinato nella odierna seduta di Conferenza.

#### MINISTERO

Prende atto della proposta della Regione.

#### COMUNE

Pur non condividendo la controproposta della Regione ne prende atto.

#### CONFERENZA

Prende atto della perimetrazione proposta dalla Regione e si riserva di verificare le NTA.

#### *Boschi*

#### COMUNE

Analizzato l'aggiornamento proposto dalla Regione nella precedente seduta relativamente al BP *Boschi* rappresenta che condivide la ricognizione aggiornata ad eccezione delle due compagini boschive individuate in località Serra in quanto le stesse non hanno i requisiti minimi per essere qualificate come BP *Boschi*. Consegna a tal riguardo due relazioni agronomiche relative alle suddette compagini.

#### REGIONE

Per quanto riguarda il bosco localizzato in località Serra a Sud, dalla Relazione Agronomica 1 consegnata dal Comune si evince che la superficie della vegetazione naturale assimilabile a bosco risulta di 1500 mq e pertanto inferiore ai 2000 mq come previsto all'art. 142 co. 1 del Dlgs 42/2004 e Dlgs 3 aprile 2018, n. 34.

Si condivide lo stralcio dal BP *Boschi* e si ritiene che l'area considerata la componente vegetazionale presente sia da classificare come UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Per quanto riguarda la compagine boschiva localizzata in località Serra in posizione centrale presa visione della Relazione Agronomica 2, si conferma la proposta di perimetrazione come componente BP *Boschi* essendo un'area ricoperta da vegetazione arborea/ arbustiva assimilabile a macchia mediterranea e con capacità di autorigenerazione come si è rilevato nel sopralluogo.

#### COMUNE

Prende atto e rileva che nel Piano Particolareggiato Serra sono previsti dei collegamenti pedonali solo in parte realizzati che interessano l'area individuata come BP bosco. Chiede se i suddetti collegamenti possono essere completati.

#### REGIONE

Rappresenta che il completamento dei collegamenti pedonali può essere realizzato nel rispetto delle disposizioni normative relative alla componente botanico vegetazionale del PPTR. Si richiama a tal proposito l'art. 62 commi 3 e 4 delle NTA del PPTR.

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



*Territori costieri*

**COMUNE**

Consegna e illustra la ricognizione sui lotti richiesta nella precedente seduta e la perimetrazione rettificata dei PC1 PC2 e PC3 come condivisa nella seduta del 8.06.2023.

**MINISTERO**

Alla luce degli aggiornamenti presentati si riserva di esprimersi con una nota motivata.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

La Conferenza chiude alle ore 18.00 e si aggiorna al 20.06.2023.

Aldo Domenico Maria Creanza

[Redacted signature]

Fernando Antonio Schifano

[Redacted signature]

Tommaso Farenga

[Redacted signature]

Silvestro Lazzari

[Redacted signature]

Vincenzo Lasorella

[Redacted signature]

Luigia Capurso

[Redacted signature]

Anna Grazia Frassanito

[Redacted signature]

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Michela Catalano

Serena Strafella



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 20 giugno 2023**

Il giorno 20.06.2023 alle ore 11.15 si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal Comune di Castro (in collegamento video).

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC;
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE in collegamento video ;
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE;

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***Territori costieri***  
**MINISTERO**

Esaminate le aree libere individuate nel paesaggio costiero PC2, area morfo-tipologica di tipo D1, le quali presentano, ad una prima visione superficiale da google map e street view, le seguenti caratteristiche:

1. Area 80: area verde, probabile giardino con recinzione di valore architettonico con carattere di pertinenza di edificio storico;
2. Area 81: la porzione che affaccia su via Vittorio Veneto sembrerebbe un'area pertinenziale, mentre la parte che affaccia sulla strada litoranea è verde ma non pertinenziale;
3. Area 82: due particelle che potrebbero essere pertinenza;
4. Area 83: compreso tra via vecchia Castro e via Santuario, conserva tracce di ruralità, è verde ma non dovrebbe essere pertinenziale;
5. Area 86: area verde probabilmente di tipo pertinenziale;
6. Area 99: compresa tra via Mucurune e la litoranea, una porzione è già edificata e la parte ineditata retrostante è pertinenza (fg. 11, p.la 1768) la porzione prevalentemente non edificata (p.la 1695) conserva una residua valenza panoramica, sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud;
7. Area 100: affaccia su via Mucurune (fg. 11, p.la 932), conserva una residua valenza panoramica, sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud;

8. Area 101: affaccia su via Mucurune, conserva una residua valenza panoramica sia verso il mare che verso le pendici del centro storico di Castro verso sud; la proposta di perimetrazione dell'area libera non corrisponde allo stato dei luoghi catastale ed una parte della stessa risulta già edificata; verificare la legittimità.

La qualità paesaggistica dell'area morfo-tipologica di tipo D1 *"è molto elevata per via del valore storico-culturale e del rapporto molto diretto con la costa"* (p. 29 Linee guida per i Paesaggi Costieri). Le aree libere in questione sembrerebbero, ad una prima analisi visiva, aree di versante caratterizzate da giardini pensili, terrazzamenti, residui di paesaggio rurale storico terrazzato, aree pertinenziali, ecc.

Il Ministero, richiamando quanto enunciato nel Verbale del 4.5.2023, ritiene pertanto di dovere escludere l'edificazione in tali aree, riservandosi tuttavia di rivalutare eventualmente la questione in sede di redazione di nuovo PUG.

A tal scopo il Ministero chiede al Comune di effettuare nel PUG uno studio di approfondimento delle caratteristiche alla data odierna delle suddette aree libere e di valutare preventivamente con analisi numeriche: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione; possibilità alternative di utilizzo delle suddette aree come standard a verde o come orti urbani, anche per la riqualificazione ed il decongestionamento del fitto tessuto edificato circostante.

#### COMUNE

Il Comune non condivide le conclusioni della Soprintendenza con riferimento ai lotti individuati ai nn. 99 e 100 giacché dal punto di vista edilizio-urbanistico, ricadendo in zona B3 di completamento gli stessi esprimono un diritto edificatorio compreso dalla normativa del PPTR che in questa sede si cerca di adattare alla realtà locale. Le motivazioni espresse dalla Soprintendenza non giustificano la compressione di tale diritto. Il Comune quindi insiste per consentire il completamento di queste aree libere, sia pure attraverso delle specifiche prescrizioni d'uso a tutela del vincolo panoramico. Il comune ribadisce che il problema percettivo delle visuali verso il centro della città antica potrebbe essere salvaguardato anche attraverso l'arretramento delle costruzioni dal fronte strada, consentendo ugualmente la tragguardabilità panoramica.

Il Comune, invece condivide le indicazioni relative alle aree libere indicate con i n. 80, 81,82,83, 86, 101.

Alle 13.30 la Conferenza sospende i lavori e si aggiorna alle 14.00

#### MINISTERO

Rappresenta che agli atti della Conferenza la perimetrazione delle aree libere non corrisponde all'effettivo stato dei luoghi. Già nella seduta del 4 maggio il Ministero ha evidenziato che le aree libere individuate nel PC2 potevano presentare caratteristiche di pertinenze di aree già edificate e nella seduta del 8 giugno chiedeva al Comune di aggiornare la perimetrazione e verificare la possibilità che tali aree risultino essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati; chiedeva, inoltre di elaborare la ricognizione aggiornata delle aree libere.

#### COMUNE

Le aree n. 99 e 100 non risultano essere delle sopravvivenze dei paesaggi rurali storici terrazzati e le stesse risultano già ricomprese all'interno del centro edificato come perimetrato ai sensi della L 865/71 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30 aprile 1973.

#### REGIONE

Prende atto dell'istruttoria presentata dal Ministero e in linea tecnica la condivide, fatta eccezione per i lotti contrassegnati con i nn. 99 (porzione ineditata corrispondente alla p.la catastale 1695) e 100, per i quali si ritiene che, essendo in zona omogenea B3 e interclusi, gli stessi possano esplicitare la suscettibilità edificatoria.

#### MINISTERO

Esaminate le aree libere individuate nel paesaggio costiero PC3, area morfo-tipologica di tipo D2, si rappresenta quanto segue:

9. Area 8: è già presente una costruzione, verificare la legittimità;
10. Area 10: compreso tra via S. Antonio, via Gerani e via senza nome, conserva una residua valenza panoramica da via S. Antonio verso il costone roccioso di Monte l'Aquaro; potenzialmente edificabile purché il volume sia spostato verso confine interno (ovest);
11. Area 11: lotto non edificato all'interno delle maglie urbanistiche del Piano Particolareggiato "Campitelli"; potenzialmente edificabile;
12. Area 30: potenzialmente edificabile;

13. Area 31: potenzialmente edificabile;
14. Area 97: potenzialmente edificabile;
15. Area 98: potenzialmente edificabile;
16. Area 103: potrebbe essere giardino di pertinenza della p.lla 518, da verificare;
17. Area 102: potenzialmente edificabile;
18. Area 104: (nord, tra via Rose e via Margherite), in parte pertinenza di edifici esistenti, da verificare, potenzialmente edificabile la parte residua;
19. Area 104: (sud, su via Brindisi) potrebbe essere pertinenza della p.lla 346, da verificare;
20. Area 105: potenzialmente edificabile;
21. Area 106: affaccia su via L. Schifano, potrebbe essere pertinenza di edificio che affaccia su via S. Antonio (p.lla 566) da verificare.

L'area è pianeggiante, completamente urbanizzata ed edificata, tranne che per alcune aree libere, individuata nella proposta di Adeguamento come area con *"una qualità paesaggistica di 2° grado"*, tranne che sulla strada di affaccio al versante costiero, via S. Antonio.

Il Ministero ritiene che si possa consentire l'edificazione in tali aree in sede di redazione di nuovo PUG, con le prescrizioni sopra elencate, a valle di analisi supportate da dati numerici da parte del Comune volte a definire: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione.

In alternativa il Ministero ritiene che si possa consentire l'edificazione in tali aree anche in questa sede a fronte di una proposta del Comune di individuazione di aree che conservano integri i valori paesaggistici da sottrarre all'edificazione o da sottoporre a maggior tutela.

Esaminate le aree libere individuate sul versante costiero PC3, area morfo-tipologica di tipo C3, in località Frasciule, si rappresenta quanto segue:

22. Area 63: affaccia su via Frasciule e via Giotto, è intercluso tra due edifici esistenti; ricadrebbe in area di rispetto di bosco; si ritiene potenzialmente edificabile;
23. Area 64: affaccia su via Frasciule e via Giotto (sono 2 p.lle nn. 993 e 1002); confina solo a sud con abitazione, fa parte di un'ampia fascia libera di intervisibilità panoramica da un lato verso Castro alta, le torri e le mura, dall'altra verso la collina boscata; ricadrebbe in area di rispetto di bosco;
24. Area 69: affaccia su via Leonardo da Vinci e su via Panoramica (sono le p.lle 717, 1473, 1485, 1485, 1502, 1503, 1512, 1515, 1467, 1475, 720, 719, 1018, 1017, 1012 e in parte 46); trattasi di un'area di margine della lottizzazione lungo la strada panoramica, che consente, attualmente la vista verso il versante occidentale di Castro alta; l'area presenta un costone digradante verso la strada panoramica; si ritiene potenzialmente in parte edificabile sul fronte della litoranea e per un solo lotto in aderenza alla ultima abitazione di via L. da Vinci.

"Considerando la qualità paesaggistica come sommatoria del paesaggio naturale e del paesaggio antropizzato, si considera questa area avente una qualità paesaggistica molto alta, determinata dalla vicinanza alle grandi aree boscate di Castro, ovvero al Parco Naturale Regionale Otranto-Santa Maria di Leuca, nonché dal Parco delle Querce" (p. 24 Linee guida per i Paesaggi Costieri) e dalla visibilità piena del versante occidentale di Castro alta, con le torri e le mura.

Il Ministero ritiene pertanto di dover escludere l'edificazione in tali aree, riservandosi tuttavia di rivalutare eventualmente la questione in sede di redazione di nuovo PUG, per le sole aree libere dichiarate potenzialmente edificabili, a valle di analisi supportate da dati numerici da parte del Comune volte a definire: il reale fabbisogno di nuove abitazioni o residenze turistiche alla luce di dati aggiornati; il vantaggio che l'edificazione di tali aree libere produrrebbe in termini di riduzione del consumo di suolo in aree attualmente integre del territorio comunale da sottrarre all'edificazione.

#### **COMUNE**

Rileva che nell'istruttoria del Ministero non è citata l'area indicata con il n. 107 riportato nella ricognizione aggiornata trasmessa e chiede di reinserirla.

Contesta le conclusioni relative all'istruttoria del Ministero sui lotti nn. 63, 64, 69, rilevando come le stesse siano del tutto incoerenti rispetto alla considerazione di partenza che, trattasi di pochi lotti rimasti ineditati in un comparto completamente urbanizzato, infrastrutturato e quasi completamente edificato che ricadono nei Territori Costieri per i quali la rimozione del vincolo di inedificabilità non comporterebbe, secondo una corretta lettura dello stesso vincolo paesaggistico, alcuna compromissione della componente paesaggistica in considerazione. Inaccettabile è peraltro il rinvio ad un ripensamento delle prescrizioni imposte in sede di redazione del nuovo PUG, giacché la valutazione non

può che riguardare l'adeguamento delle norme del Piano Particolareggiato per effetto della loro ultrattività anche dopo la scadenza del piano esecutivo.

Chiede inoltre che anche per i lotti di Frasciule come per Campitelli possa essere data la possibilità di un'alternativa di compensazione paesaggistica a fronte di una proposta di adeguamento che, agli esiti della conferenza, ha ulteriormente specificato e integrato le tutele paesaggistiche del territorio di Castro.

Si sottolinea ad esempio la classificazione di un'estesa area rientrante nei territori costieri prima indicata come PC2 nella proposta di Adeguamento, poi reinserita nel PC 1 ad esito delle discussioni della Conferenza, al fine di sottoporla ad una tutela più restrittiva e con l'obiettivo di puntare ad una riqualificazione paesaggistica dell'intera area. Così come si sottolinea che tutto il sistema delle tutele è stato aggiornato e integrato rispetto al PPTR, sia per quanto riguarda il sistema botanico vegetazionale che per quanto concerne la struttura antropica. Infine il Comune evidenzia che a seguito di richiesta della Regione (seduta del 15 giugno) ha elaborato una proposta seppur non discussa in sede odierna, di individuazione di un nuovo UCP paesaggio rurale non censito dal PPTR che ricomprende due vaste aree con destinazione turistico alberghiero a Sud e Sud-Ovest del territorio comunale e per il quale propone una specifica disciplina di tutela.

#### MINISTERO

Prende atto e si riserva di valutare

#### REGIONE

A proposito dei territori costieri identificati come PC3 si conferma l'opportunità di completare le previsioni del Piano Particolareggiato e della zona B (aree 8, 10, 11, 30, 31, 97, 98,102, 105, 106,107) come già motivato nel corso della seduta del 4.5.2023, ad eccezione delle aree che, seppur identificate dal Comune come lotti liberi, risultano aree pertinenziali di residenze esistenti ( aree 104 nord, 104 sud, 103).

In merito all'area interessata dal Piano Particolareggiato "Frasciule" invece, si conferma quanto già rappresentato nel verbale del 4.5.2023, condividendo l'opportunità di completare le previsioni dello stesso (lotti nn. 63, 64, 69).

#### CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

#### REGIONE

Illustra la proposta normativa relativa al PC1 e PC3 come di seguito riportato:

in merito agli *Indirizzi per le componenti idrologiche* sia modificato il comma 1, di seguito alla lett. e, con le seguenti integrazioni:

- f. favorire gli interventi reversibili per lo svolgimento delle attività di fruizione, effettivamente removibili stagionalmente e che non necessitano di trasformazioni di lunga durata delle componenti naturali fondamentali quali aria, acqua e suolo;
- g. recuperare le acque meteoriche e grigie prestando particolare attenzione alle modifiche delle caratteristiche di permeabilità delle aree, evitando interventi quali manti, canalizzazioni sovradimensionate o eccessive alterazioni delle naturali pendenze che possano alterare il normale deflusso delle acque;
- h. recuperare l'uso dei manufatti dell'edilizia rurale (pozzi, delimitazioni con muretti a secco, vasche, accessi ai fondi, canali di raccolta delle acque, piccoli fabbricati in muratura tipica del luogo), con interventi volti alla valorizzazione conservazione delle caratteristiche tipologiche, strutturali e materiali all'adeguamento funzionale o con opere di consolidamento compatibili, in caso di evidenti dissesti statici. Qualora tali manufatti ricadano all'interno di contesti della trasformazione gli stessi dovranno essere adeguatamente valorizzati inserendoli all'interno di un progetto complessivo di trasformazione dell'area finalizzata alla riqualificazione paesaggistica;
- i. curare la scelta dei materiali edilizi preferendo quelli maggiormente attinenti alla tradizione costruttiva locale.

In merito alle *Direttive per le componenti idrologiche siano integrate con il comma 2 come segue:*

2. gli interventi di trasformazione pubblici e privati, attuati anche attraverso la predisposizione di specifici Piani Urbanistici Esecutivi devono:
  - b. definire modalità di accesso pubblico alla costa individuando appositi percorsi di fruizione pubblica;
  - c. riqualificare gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni con particolare attenzione a quelli necessari alla fruizione della costa o alla conservazione, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni culturali e paesaggistici;
  - d. favorire l'accessibilità ai percorsi ciclo pedonali e ai percorsi-natura;
  - f. migliorare le condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui e dei rifiuti onde perseguirne la completa chiusura del ciclo di vita attraverso il riuso;

g. migliorare la connettività complessiva del sistema comunale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché la riduzione dei processi di frammentazione del territorio aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico regionale.

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 1*, siano apportate le seguenti modifiche e integrazioni alle NTA messe a disposizione della conferenza dal Comune nella seduta del 14.4.2023:  
(In **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barato~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- a2) *mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;*
- a3) *realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;*
- a4) *trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;*
- a5) *escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;*
- a6) *realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*
- a7) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a8) *realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*
- a9) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*
- a10) *eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale;~~*
- a11) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici delle serre e i valloni.**

3. *Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

- b1) *trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:*
  - *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;*
  - *comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;*
  - *non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;*
  - *garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;*
  - *promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;*
- b2) *realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;*
- b3) *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri ~~e di quelli contermini ai laghi,~~ che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- b4) *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale~~ e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
- b5) *realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;*

- b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
- b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
- b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 3* si propone il seguente aggiornamento della norma:  
(In **grassetto** le parti da modificare in ~~barato~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali **e per gli interventi di completamento previsti conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, e dai PP e/o PdiL in fase di attuazione, limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i n. (inserire numero dei lotti) come disciplinati al successivo comma 5.**
- a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
- a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, **fatta eccezione per i percorsi perimetrali all'area di sedime delle nuove costruzioni, nella misura massima di 1,5 m;**
- a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
- a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3 ~~e per i percorsi strettamente funzionali al raggiungimento degli edifici;~~
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~o lacuale;~~

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

- b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, **all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili acquisendo la certificazione con il punteggio minimo di 2 ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/2008;**
- assicurino, escluso per gli interventi di ampliamento, un indice di permeabilità minimo pari al 40 % della Superficie Fondiaria (Sf);
- prevedano, nel caso di interventi con incremento della superficie coperta esistente apposito sistema di recupero e riciclo dell'acqua piovana per la quota necessaria a garantire l'irrigazione del giardino privato, qualora presente;
- prevedano di rinverdire il lotto attraverso l'inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;
- prevedano di rinverdire le aree a parcheggi esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria in modo da rendere permeabili le superfici degli stalli;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto ~~(agricoltura, allevamento, ecc.)~~ e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>comportino l'eliminazione degli eventuali detrattori paesaggistico-architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</b></li> <li>● <b>promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</b></li> </ul> <p>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</p> <p>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</p> <p>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero e lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;</p> <p>b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p>
<p>4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:</p> <p>c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;</p> <p>c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;</p> <p>c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;</p> <p>c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore.</p>
<p>5. Specifiche <b>prescrizioni per gli interventi</b> nei territori costieri PC3 (Nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni edilizie e manutenzioni straordinarie);</p> <p><b>d1) E' consentita la nuova edificazione nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e delle prescrizioni urbanistiche dei PP e/o PdL in fase di attuazione- limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i nn. (inserire numero lotti)</b></p> <p><b>d2) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2 non devono superare le altezze degli edifici contigui se in lotti interclusi fino alla concorrenza dell'altezza massima prevista dal Pdf;</b></p> <p><b>d3) Le trasformazioni edilizie ammissibili devono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● essere realizzate con soluzioni progettuali che garantiscano appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;</li> <li>● essere posizionate nel rispetto dell'orografia e della morfologia del territorio seguendo le attuali curve di livello ed evitando il più possibile movimentazioni di terra e cambi di quote;</li> <li>● è vietata l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (un numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);</li> <li>● per le rampe dovranno preferirsi soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;</li> </ul> <p>d4) <del>Nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie i nuovi</del> Tutti gli interventi non devono alterare gli eventuali caratteri di pregio esistenti o non devono costituire un peggioramento dell'inserimento paesaggistico dei manufatti. A tal fine, fatto salvo quanto detto al punto precedente, gli interventi sulle facciate devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p>

- Le finiture delle facciate, sia su strada principale che interne, devono essere analoghe a quelle esistenti, se queste ultime non presentano caratteri contrastanti con il paesaggio;
- Nelle finiture delle facciate non è consentito l'uso di materiali ceramici e plastici;
- I rivestimenti ad intonaco devono essere tinteggiati o rifiniti in modo analogo a quelli limitrofi, considerando le finiture prevalenti del tratto stradale di riferimento, o comunque le finiture superficiali devono essere di colore bianco o comunque di colorazioni chiare;
- I paramenti murari facciavista devono essere analoghi a quelli esistenti, se paesaggisticamente ben inseriti, e con giunti privi di malte cementizie;
- Gli elementi decorativi devono essere congrui al carattere dei luoghi e non contrastanti con gli elementi circostanti;
- Le persiane e gli infissi devono essere preferibilmente in legno o in alternativa in alluminio verniciato con colori confacenti con il carattere dei luoghi e degli edifici circostanti; sono tassativamente da escludersi i colori diversi dal marrone, verde e dalle finiture metalliche brunte e grigio scuro;
- Le inferriate, se presenti, devono essere rifinite con vernici di colore brunito o dalle tonalità del grigio scuro;
- È preferibile l'uso di materiali ecocompatibili, anche se diversi da quelli esistenti.

#### 6. Recinzioni e cancelli

- e.1) Le recinzioni ed i cancelli su strada principale ed interni devono essere trattati e realizzati allo stesso modo;
- e.2) Le nuove recinzioni delle aree private e la sostituzione e manutenzione di quelle esistenti dovranno sempre essere realizzate con materiali ecocompatibili, secondo forme e dimensioni tali da non costituire una barriera visiva;
- e.3) È auspicabile la sostituzione delle recinzioni in cemento, a rete metallica o di ogni altra tipologia che non siano inserite paesaggisticamente;
- e.4) Per la funzione di recinzione è preferibile la realizzazione di muretti a secco o comunque l'uso della pietra locale. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultano paesaggisticamente inserite, in modo tale da non creare discontinuità nei con visuali;
- e.5) I cancelli di ingresso alle aree private, sia pedonali che carrabili, non devono costituire barriera visiva ed è quindi auspicabile la sostituzione dei cancelli con pannellature **opache che non siano superiori a 1,5 m di altezza**;
- e.6) I cancelli e le recinzioni metalliche devono essere rifiniti con vernici di colore brunito o dalle tonalità di grigio scuro. È pertanto auspicabile la riverniciatura di quelli esistenti di colore diverso dai precedenti

#### 7. Sistemazioni esterne di aree pubbliche e private

- ~~f.1) È ammessa la realizzazione di aree a verde attrezzate con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;~~ Nelle aree **esterne** da sistemare non è consentita l'estirpazione di specie arboree, arbustive. Altresì i nuovi complessi vegetazionali dovranno essere realizzati mediante la piantumazione delle medesime specie autoctone rispetto a quelle esistenti o comunque tipiche della macchia mediterranea;
- f.2) Le sistemazioni delle aree esterne, dei giardini e delle aree di pertinenza, sia pubblici che privati, dovranno avvenire con materiali ecocompatibili oltre che per i piani di calpestio ed i percorsi interni, anche per i muretti di delimitazione e ogni altra opera di arredo esterno di tipo fisso. Le sistemazioni a verde dovranno avvenire con essenze autoctone ed analoghe a quelle presenti nell'area. Le pertinenze private non dovranno essere delimitate con elementi che occludano le visuali e la percezione del paesaggio circostante.

#### 8. Aree a parcheggio

- g.1) È ammessa la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, sia pubblici che privati, in aree idonee e progettate in modo che non compromettano i caratteri storico-architettonici e paesaggistici;
- g.2) Le superfici dei piani di calpestio devono essere realizzate con materiali permeabili o semipermeabili, sono escluse le pavimentazioni impermeabili; a tal fine possono essere lasciati al naturale o essere realizzati con materiali drenanti ed ecocompatibili;**
- g.3) I percorsi interni e gli stalli devono essere localizzati e distribuiti in modo tale da garantire la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali eventualmente presenti;
- g.4) L'impatto visivo delle aree a parcheggio deve essere mitigato attraverso la piantumazione di specie autoctone, non necessariamente ad alto fusto.

#### MINISTERO

propone di sostituire il punto "Gli elementi decorativi devono essere congrui al carattere dei luoghi e non contrastanti con gli elementi circostanti;" della lettera d4 contenuta nelle *Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC3* con il seguente:

"I nuovi elementi architettonici siano di forme semplici e lineari, evitando il richiamo a forme stilistiche non affini alla tradizione locale."

**COMUNE**

in merito al punto "assicurino, escluso per gli interventi di ampliamento, un indice di permeabilità minimo pari al 40 % della Superficie Fondiaria Sf" del co.3 let. b1) rappresenta che il parametro proposto si configura più come un indice urbanistico che come norma di carattere paesaggistico. Il Comune, condivide la necessità di contenere al minimo la permeabilizzazione dei suoli ma propone di rimuovere detto parametro.

**REGIONE**

Prende atto dei rilievi rappresentati dal Ministero e dal Comune e li condivide.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide la disciplina relativa ai territori costieri relativa al PC1 e PC3.

**La Conferenza chiude alle ore 18.15 e si aggiorna al 21.06.2023.**

Aldo Creanza



Aldo Domenico Maria Creanza  
27.06.2023 21:37:46 GMT+00:00

Fernando Antonio Schifano



Firmato digitalmente da:  
SCHIFANO FERNANDO ANTONIO  
Firmato il 28/08/2023 12:43  
Serial: Certificato: 1611760809514982886797144087837729847321  
Valido dal 12/10/2020 al 12/10/2023  
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Silvestro Lazzari

Firmato digitalmente da: LAZZARI SILVESTRO  
Ruolo: 4.6 Avvocato  
Organizzazione: ORDINE AVVOCATI DI LECCE  
Firmato il 27/06/2023 11:32:13

Maria Franchini

Firmato digitalmente da:  
FRANCHINI MARIA  
CN = FRANCHINI MARIA  
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo  
C = IT

Giovanna De Stradis

Firmato digitalmente da  
GIOVANNA DE STRADIS  
CN = DE STRADIS GIOVANNA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

Michela Catalano



Firmato digitalmente da:  
MICHELA CATALANO  
17/09/2023 19:00

Vincenzo Lasorella



REGIONE PUGLIA  
Vincenzo Lasorella  
25.07.2023 14:01:34  
GMT+00:00

Luigia Capurso



Luigia Capurso  
27.06.2023  
13:37:03  
GMT+00:00

Anna Grazia Frassanito



Anna Grazia Frassanito  
27.06.2023 14:41:36  
GMT+01:00

Giuseppe Volpe



Giuseppe Volpe  
27.06.2023 09:51:32  
GMT+01:00



**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro (LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 21 giugno 2023**

Il giorno 21.06.2023 alle ore 11.30 si svolge l'ottava seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023 come aggiornatasi nella seduta del 20.06.2023, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro;
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (in collegamento video);
- arch. Giovanna De Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video);
- Arch. Michela Catalano, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video);

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

***Reticolo idrografico di connessione della RER  
COMUNE***

Nella seduta del 14 aprile la Regione aveva condiviso la perimetrazione proposta della RER chiedendo chiarimenti in merito alla riduzione della perimetrazione sui bordi della componente.

Il Comune rappresenta che avendo svolto degli approfondimenti ha ulteriormente perfezionato la perimetrazione dell' *UCP Reticolo idrografico di connessione della RER* nei punti richiesti dalla Regione attestandosi sui confini fisici e catastali come riportato nell'immagine seguente.



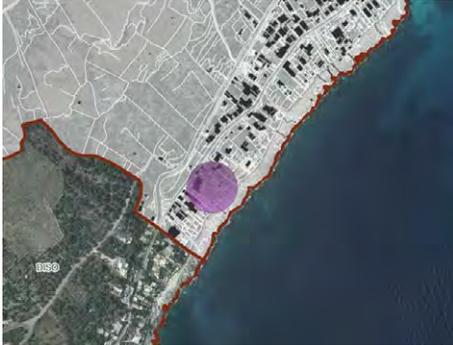
**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Grotte****COMUNE**

Ribadisce che la posizione della grotta/inghiottitoio denominato Abisso di Castro riportata nel PPTR è errata come risulta dalla scheda tecnica messa a disposizione della Conferenza (seduta del 8.06.2023), pertanto rettifica gli elaborati dell'Adeguamento riportando l'inghiottitoio nella posizione corretta indicata dalla Scheda tecnica e confermata dall'Ufficio tecnico comunale. Precisa inoltre che l'accesso della suddetta cavità avviene attraverso un budello verticale che introduce a due ambienti sotterranei come risulta dalla Scheda del Catasto grotte regionale (cod. ID PU\_141) e pertanto ritiene di classificare la suddetta componente solo come UCP Inghiottitoio.

Si riporta nell'immagine seguente a rettifica proposta

**REGIONE**

Prende atto e condivide, chiedendo al Comune di comunicare la suddetta rettifica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al fine di aggiornare la Carta Idrogeomorfologica nelle more dell'avvio del tavolo tecnico che il Comune dovrà avviare in sede di formazione del PUG.

**COMUNE**

Si impegna a trasmettere la suddetta rettifica all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Geositi****REGIONE**

Richiama quanto espresso nel verbale del 14 aprile 2023, segnalando che il Catasto Geositi della Regione Puglia censisce oltre alla *grotta della Zinzulusa* perimetrata diversamente dal PPTR, altri due geositi denominati rispettivamente: "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*".

Si chiedono approfondimenti al fine di definire la perimetrazione del geosito "*grotta di Zinzulusa*" e di verificare la consistenza degli altri due geositi censiti dal Catasto.

alle 11.44 entra in conferenza l'avv. Silvestro Lazzari

**COMUNE**

Rappresenta che ha aggiornato gli elaborati dell'Adeguamento individuando i geositi denominati "*I depositi del porto di Castro*" e "*Faglia del porto di Castro*" censiti dal Catasto regionale geositi e ha rettificato la configurazione del geosito denominato Grotta di Zinzulusa integrandolo con la porzione a Nord lungo la costa come indicato nel catasto regionale.



#### CONFERENZA

Prende atto e condivide

Alle ore 12.05 entrano in Conferenza in collegamento video l'arch. Maria Franchini, l'arch. Giovanna de Stradis, l'arch. Michela Catalano.

#### **Are di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004**

##### REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta alla Tav.10 la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004. Analizzata la documentazione trasmessa e rilevati alcuni errori nella perimetrazione delle suddette aree, la Regione illustra le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 rettificata e chiede al Comune di aggiornare la Tav. 10 anche alla luce delle indicazioni contenute nel verbale del Comitato tecnico paritetico Stato Regione di seguito riportato.

*tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004";*

*tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

*tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co. 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".*

#### MINISTERO

Condivide la proposta di perimetrazione della Regione

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare gli elaborati ricomprendendo nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 le strade, le pubbliche piazze e i giardini al servizio delle zone B.

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

**Paesaggi rurali****COMUNE**

Il Comune mette a disposizione della conferenza la proposta di perimetrazione dell'*UCP Paesaggio Rurale*.

File	impronta MD5
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.dbf	f229d413fee9abbc81cdd7bae2992335
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.shp	74bb45111ead6d0e22d73e66c0497add
UCP - Paesaggi rurali_16_06_23.shx	6e3b33f8497157b9ad1626b670910a02

Come richiesto dalla Regione nella seduta del 15 giugno e anticipato dal Comune nella seduta del 20 giugno, rappresenta che ha elaborato una proposta di individuazione di nuovo UCP Paesaggio rurale non individuato dal PPTR. Il suddetto UCP proposto denominato "*Parco di Valorizzazione dei tratturelli di Castro*" è localizzato a Sud del territorio in un'area particolarmente pregiata dal punto vista paesaggistico per la compresenza di elementi della cultura materiale (muri a secco, pagghiare, ovili, tracciati tratturali), di una maglia agraria tradizionale, di una consistente presenza di componenti del sistema botanico vegetazionale.

**MINISTERO**

Chiede che venga inserito nel perimetro dell'*UCP paesaggio rurale* l'area tipizzata dal PdF come ZONA E1 (CAMPING - ATTREZZATURE - SPORT - SVAGO) in quanto ritiene che abbia delle caratteristiche analoghe a quella proposta dal Comune ed è lambita da un tratturello.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna a rettificare la perimetrazione come suggerito dal Ministero

**REGIONE**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Illustra la norma relativa ai paesaggi rurali

*Art. XX Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali*

**1.** Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

**2.** In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- nuove costruzioni;
- compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche culturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;
- ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
- realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nuove attività estrattive e ampliamenti.

**3.** Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

- trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:
  - a) siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
  - b) comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
  - c) garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
  - d) promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) dell'area tutelata;
- realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, non alterando la struttura edilizia originaria,;

**4.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

- di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

**5.** Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati se pertinenti all'intervento:

per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);

- *Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*  
*per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*  
*per la progettazione e localizzazione di aree produttive*
- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

**MINISTERO**

Condivide la proposta normativa del Comune ad ogni buon conto propone di integrare il primo punto del co. 2 proposto dal Comune come di seguito: *“nuove costruzioni e trasformazioni urbanistiche”*.

**COMUNE**

Prende atto e condivide la proposta del Ministero

**REGIONE**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

***Versanti*****REGIONE**

Valutata la disciplina proposta dall'Adeguamento relativamente agli UCP Versanti si ritiene che la differenziazione della norma in tre diversi sub ambiti (Versanti nei territori costieri, versanti in località Serra, versanti nel resto del territorio e le Linee Guida per località Serra) debba essere uniformata in un'unica disciplina analoga a quella dell'art. 53 delle NTA del PPTR. Alla luce della discussione sui versanti in località Serra e della riconfigurazione della suddetta componente paesaggistica condivisa nelle precedenti sedute si ritiene che non ricorrano i presupposti per differenziare la disciplina relativa al Versante .

**COMUNE**

Condivide la valutazione della Regione atteso che l'edificazione di ogni singolo lotto sarà valutata sotto l'aspetto paesaggistico caso per caso nel rispetto della disciplina del PPTR.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

***Territori costieri*****MINISTERO**

Si premette che in merito alla *“classificazione di un'estesa area rientrante nei territori costieri prima indicata come PC2 nella proposta di Adeguamento, poi reinserita nel PC1”* il Comune ha proposto solo norme integrative volte alla *“riqualificazione”* dell'area e non norme più restrittive relative all'edificabilità, già preclusa nel vigente PPTR.

Il Ministero precisa che la connotazione di territorio quasi completamente urbanizzato è riferita alla sola area di Campitelli e alle limitrofe aree B in territorio costiero (individuata come Zona 1 nelle Linee guida per i paesaggi costieri), mentre la zona di Frasciule è considerata di qualità paesaggistica molto alta e non è completamente edificata, sia entro la fascia costiera dei 300 m. sia oltre la stessa.

In merito alle aree libere in località Frasciule nn. 63, 64 e 69 rappresenta quanto segue: per le aree libere 63 e 64 la Regione ha condiviso la ripermetroazione dell'area di rispetto dei boschi e pertanto si ritengono potenzialmente edificabili; per il lotto 64 conferma che fa parte di un'ampia fascia libera di intervisibilità panoramica da un lato verso Castro alta, le torri e le mura, dall'altra verso la collina boscata, tuttavia tale caratteristica verrà meno a fronte della previsione di edificabilità al di fuori della fascia costiera in quanto tale area corrisponde al limite della stessa; per il lotto 69 conferma quanto verbalizzato nella seduta del 20 giugno in merito alla potenziale edificabilità in parte. A fronte della proposta del paesaggio rurale con prescrizione di inedificabilità all'interno dello stesso si valuta che l'inserimento di tale nuova tutela consente di ridurre il consumo di suolo in aree attualmente edificabili con il vantaggio della conservazione dell'integrità dei valori paesaggistici; pertanto si ritiene che possa concedersi l'edificabilità, fatte salve la verifica che, alla data odierna non si tratti di aree di pertinenza di edifici esistenti e la legittimità paesaggistica dell'edificato che rende il lotto *“intercluso”*:

- nelle aree libere dell'area Campitelli e zone limitrofe aree B – nn. 10, 11, 30, 31, 97, 98, 102, 105, 106, 107 - con le limitazioni già enunciate nella seduta del 20 giugno;
- nelle aree libere nn. 63, 64 e 69, mantenendo per quest'ultima area la parziale edificabilità come già indicata nella seduta del 20 giugno;
- nelle due aree libere nn. 99 e 100, con la specifica della necessità di corretta ripermetrazione della 99 in quanto già parzialmente edificata.

Alle ore 16.30 l'arch. Maria Franchini lascia la conferenza

#### REGIONE

Prende atto, condivide e chiede al Comune per l'area n. 69 e per l'area n. 10 di precisare nelle NTA le prescrizioni indicate dal Ministero al fine di rendere più chiara l'applicabilità della disciplina. Inoltre condivide la proposta di perimetrazione dei PC1, PC2 e PC3 aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza e presentata dal Comune nella seduta del 15.06.23

#### COMUNE

Propone di confermare per il lotto 69 la previsione già presente nelle NTA all'art. 22.3.2 co. 1 dell'Adeguamento il quale stabilisce che *"i nuovi volumi nel lotto n. 69 completeranno l'isolato urbano e verranno arretrati di almeno 8 m rispetto alla strada super-panoramica in modo tale da non alterare i coni visuali"*;  
Per quanto riguarda il lotto n. 10 propone di inserire nelle NTA una specifica disciplina che prevede una distanza minima di 5 m dal confine del lotto prospiciente la via Sant'Antonio, come di seguito rappresentato.



#### MINISTERO

A fronte della proposta del Comune ritiene che per l'area 69 i volumi dovranno essere arretrati di almeno 10 m della strada super-panoramica.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

#### COMUNE

Richiama quanto proposto nella seduta del 14 aprile in merito alla modifica del co. 1 dell'art 51. come segue  
**1. Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice si applicano le specifiche prescrizioni d'uso contenute nelle schede di "identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso" PAE0050, PAE 0049 e PAE0135, predisposte ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera b).**

**MINISTERO**

Condivide la rettifica suggerita dal Comune ma propone di sostituire le parole "*specifiche prescrizioni*" con "*specificata disciplina d'uso*"

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche**

La Soprintendenza ha messo a disposizione della Conferenza la proposta di decreto di vincolo delle aree interessate dai lavori di scavo in località Capanne e Muraglie al fine di suggerire una perimetrazione coerente per l'UCP segnalazione archeologica discussa nella seduta del 15 giugno 2023

**COMUNE**

Prende atto condivide e rappresenta di aver già provveduto agli aggiornamenti degli elaborati.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Luoghi panoramici****REGIONE**

Richiama quanto espresso nella seduta del 14 aprile circa l'opportunità di individuare l'UCP luogo panoramico mediante areale poligonale in sostituzione del riporto puntuale al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina.

**COMUNE**

Illustra una proposta di perimetrazione del luogo panoramico

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

La Conferenza si chiude alle ore 17.30 aggiornandosi alla data del 22.06.2023 alle ore 12.00.

Aldo Creanza

Fernando Antonio Schifano

Silvestro Lazzari

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

Michela Catalano

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PdF di Castro(LE) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 22 giugno 2023**

Il giorno 22.06.2023 alle ore 12.40 si svolge la nona seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Castro (LE) con nota prot. n. 4834 del 14.06.2023 come **aggiornatasi nella seduta del 21.06.2023** ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PdF al PPTR ai sensi degli artt. 96 co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti per il Comune:

- arch. Aldo Creanza, Commissario ad Acta del Comune di Castro,
- geom. Fernando Antonio Schifano, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (in collegamento video);
- ing. Tommaso Farenga, progettista dell'Adeguamento (in collegamento video)
- avv. Silvestro Lazzari, consulente incaricato dal comune di Castro (in collegamento video)

Per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini, funzionario del Segretariato Regionale del MiC (in collegamento video);
- arch. Giovanna de Stradis, funzionario della Soprintendenza ABAP BR-LE (in collegamento video dalle ore 13.20)

Per la Regione Puglia:

- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Giuseppe Volpe, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il RUP Fernando Antonio Schifano, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

**La Conferenza riprende la discussione esaminando la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**Obiettivi generali e specifici**

**REGIONE**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di

settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2". Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nelle NTA dell'Adeguamento agli artt. 6 e 7.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### **Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento**

##### REGIONE

Il territorio comunale di Castro ricade nell' Ambito di paesaggio del PPTR "Salento delle Serre" (n.11) e all'interno della figura territoriali denominata "Serre orientali".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

L'Adeguamento riporta gli obiettivi di qualità paesaggistica per le strutture e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale, visivo-percettiva all' art. 15 delle NTA.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

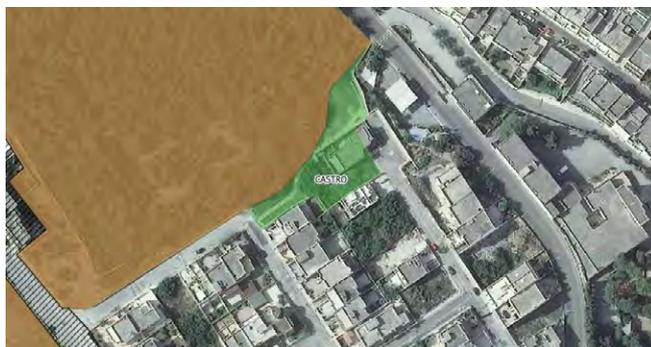
#### Componente Botanico -Vegetazionale

##### **Boschi**

##### REGIONE

In riferimento alla perimetrazione proposta in data 14.04.2023, 08.06.2023 e in data 15.06.2023 e dal confronto con gli elaborati cartografici consegnati dal Comune, si rileva il seguente errore materiale:

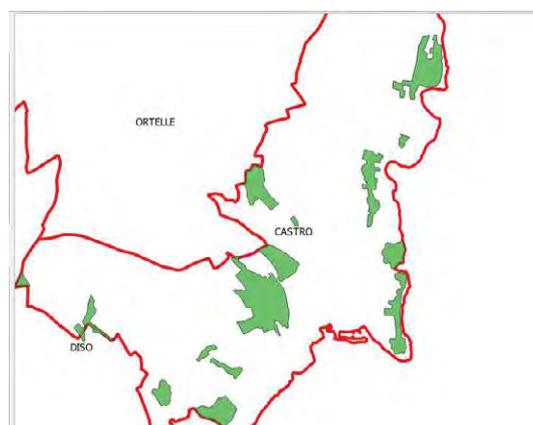
- inclusione nel bosco di un fabbricato esistente, non presente nel BP Boschi da PPTR.



Si propone la ripermimetrazione del BP *Boschi*, come da figura, con il limite in marrone, escludendo l'area in verde.

Per quanto riguarda la perimetrazione dei boschi, avendo verificato che gli elaborati consegnati dal Comune sono stati integrati e modificati come richiesto, si riporta la cartografia riassuntiva e conclusiva emersa dalle conferenze precedenti e l'impronta digitale degli shapefile di riferimento:

File	MD5
BP - Boschi_21_06_23.dbf	9befd72ac797b17d1765c26ade530059
BP - Boschi_21_06_23.shp	cfb761e64922b01c60dce6a5b90ebebe
BP - Boschi_21_06_23.shx	d1fec3be48e4891144388d6bc5a617aa

**COMUNE**

Prende atto e concorda sia con la rettifica richiesta nella prima figura che con la cartografia complessiva.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

***Area di rispetto dei boschi*****REGIONE**

In riferimento alla perimetrazione proposta in data 14.04.2023, 08.06.2023 e in data 15.06.2023 e dal confronto con gli elaborati cartografici consegnati dal Comune, si rileva un mero errore materiale di calcolo dell'UCP *area di rispetto dei boschi*. Come si evince dalla foto inserita nel verbale del 8.06.2023, il poligono del bosco indicato dalla freccia risultava diviso in due aree, ma realmente è un unico poligono di 3,7 ettari e pertanto la fascia di rispetto è di 100mt

**COMUNE**

Prende atto e concorda e si riserva di rettificare l'UCP - Area di rispetto dei boschi.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

In sede di conferenza del 21.06.2022 il Comune ha messo a disposizione della conferenza la proposta di ripermetrazione UCP *Area di rispetto dei boschi*, differente da quella illustrata dalla Regione in seduta 08.06.2023, in quanto in generale trattasi di aree fisicamente delimitate da edificato e infrastrutture in cui il bosco non avrebbe possibilità di espandersi. Rappresenta, inoltre, che ha effettuato una ricognizione dei perimetri sia dell'area a bosco che della relativa fascia attestandosi in aumento sui confini comunali.

Seguono le immagini di dettaglio relative ai contenuti sopra esposti



**REGIONE**

Prende atto della proposta di ripermimetrazione presentata dal Comune ed in accordo con l'art. 61 delle NTA del PPTR e considerata la situazione esistente con un tessuto urbano compatto e la viabilità presente concorda.

**MINISTERO**

Prende atto

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Per quanto riguarda l'area di seguito rappresentata, in località Serra, parte nord, con in rigato nero la rettifica proposta.

**REGIONE**

Visionata la proposta di rettifica del Comune sull'UCP Area di rispetto dei Boschi sotto indicata, si concorda con lo stralcio, trattandosi di un'area parzialmente edificata e comunque a ridosso delle strade esistenti. Si tratta di un'area marginale ai confini dell'UCP, quindi non comporta discontinuità del contesto e nulla aggiunge alla conservazione del bosco.

**MINISTERO**

Prende atto

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**COMUNE**

Sempre il località Serra, riguardo all'area di rispetto generata dal BP *Boschi* inserito in sede di Adeguamento, propone lo stralcio viste le considerazioni sopra riportate a introduzione della componente oggetto di discussione.

**REGIONE**

Considerata la natura circoscritta e delimitata della componente botanico vegetazionale dell'area a BP *Boschi* (a Sud dalla strada Papa Giovanni XXIII e a nord dalla condotta fognaria, come dichiarato dal Comune), e proposta dalla Regione in sede di adeguamento e a seguito di un sopralluogo, si concorda con lo stralcio dell'area di rispetto dei boschi in quanto si ritiene non possa contribuire allo sviluppo della vegetazione a macchia mediterranea.

La fascia di pertinenza della condotta fognaria condiziona già la natura dell'area limitrofa al BP *Boschi*, poichè per definizione deve essere accessibile ai fini della manutenzione e quindi libera da qualsiasi impedimento, anche di tipo vegetazionale. Sarebbe auspicabile che il tracciato resti comunque permeabile ai fini del mantenimento di un microclima del terreno umido volta al mantenimento della rigogliosità della vegetazione sottostante e che qualsiasi intervento che si debba fare su questa fascia non danneggi la componente BP *Boschi*.

Di conseguenza non ha alcun senso paesaggistico né conservazionistico perimetrare un'area di rispetto oltre la fascia fognaria, data la discontinuità che si creerebbe tra l'UCP e il BP. Si rileva anche che oltre alla fascia fognaria, ci sono opere edilizie che frammentano l'area restante, rendendo discontinuo e già parcellizzato il territorio su cui andrebbe a incidere l'area di rispetto.

Sarebbe auspicabile che qualsiasi possibile intervento edilizio a realizzarsi in quell'area si distanziasse almeno di circa 4 mt dal limite del BP *Boschi*, data la presenza ad oggi di una fascia di pertinenza della condotta fognaria da mantenere accessibile e pertanto di conseguenza libera. Da bibliografia e progettualità esistente e istruita anche da questa Sezione, la fascia di pertinenza catastale dell'AqP è di 2 metri (1,20 metri lo scavo), quindi si chiede di far distanziare solo di ulteriori 2 metri qualsiasi intervento.

**COMUNE**

Il Comune prende atto e si riserva di inserire la raccomandazione proposta dalla Regione nella parte delle Misure di salvaguardia per gli UCP *Area di rispetto dei boschi* relativa agli interventi auspicabili (co. 4).

**MINISTERO**

Prende atto

**REGIONE**

Si riporta di seguito l'impronta digitale degli shapefile relativi all'*UCP-Area di rispetto dei boschi*:

File	MD5
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.dbf	cd41913a601f5990790561e5dd2766d2
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.shp	7ce1be284a025ae13962b6931ec8bdfc
UCP - Aree di rispetto dei boschi_21_06_23.shx	09ec8377a8b6d249b2013e7cca0248d6

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**Prati e pascoli naturali****COMUNE**

Vista la proposta della Regione presentata in data 08.06.2023 e visionati gli shapefile delle perimetrazioni concorda con quanto proposto.

**REGIONE**

si riporta l'impronta digitale degli shapefile relativi all'*UCP- Prati e pascoli naturali*

File	MD5
UCP_prati e pascoli_RID.dbf	7d556c6907829908a6c0c55f8007257c
UCP_prati e pascoli_RID.shp	a1723dfbc853f59389653eabc7fe56f8
UCP_prati e pascoli_RID.shx	d77de89a2dff5c05ae7cc5033752ab2

**CONFERENZA**

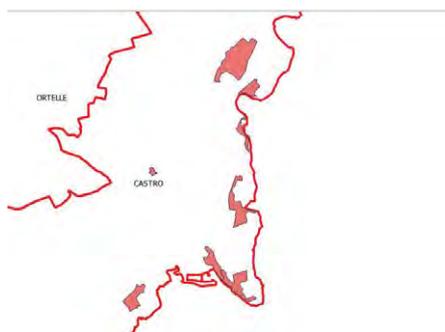
Prende atto e condivide.

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale****REGIONE**

Considerato che ha aggiornato gli elaborati cartografici delle formazioni arbustive in evoluzione naturale anche in relazione al BP Boschi, illustra la cartografia aggiornata alle sedute precedenti.

Si riporta di seguito l'impronta digitale degli shapefile relativi all' *UCP-Formazioni arbustive in evoluzione naturale*:

File	MD5
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.dbf	b03cd5a3349013f769bc7995742ffb8e
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.shp	58b75ea5ed0003b8320d17b1ee248a83
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale_13_06_23.shx	df0e3cca2b216ed4145efe9ae52fff75

**COMUNE**

Preso visione delle proposte della Regione messe a verbale nelle sedute del 08.06.2023 e del 15.06.2023 riguardo la componente specifica condivide.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

Alle ore 13.20 entra in conferenza l'arch. Giovanna de Stradis.

**Siti di rilevanza naturalistica****REGIONE**

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000, il territorio del Comune è interessato dalla presenza di due Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT 9150002 e ZSC 9150019 QUERCE DI CASTRO, entrambe prive di Piano di gestione. Pertanto, sulle aree indicate e perimetrare come da PPTR, nelle NTA è necessario richiamare anche il R.R. n. 6 del 10.05.2016 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

**Parchi e riserve e aree di rispetto dei parchi****REGIONE**

Data la presenza del BP - PARCO NATURALE REGIONALE COSTA OTRANTO LEUCA e relativo UCP Area di rispetto dei Parchi di 100 mt. si conferma la perimetrazione proposta dal Comune e si rappresenta che occorre richiamare nell'NTA dell'adeguamento i riferimenti alla Legge Regionale istitutiva n. 30. del 26 ottobre 2006.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide

#### Territori Costieri

##### REGIONE

Con riferimento alle *Prescrizioni per i Paesaggi Costieri 2* siano apportate le seguenti modifiche e integrazioni alle NTA messe a disposizione della conferenza dal Comune nella seduta del 14.4.2023:  
(In **grassetto** le parti da aggiungere in ~~barra~~ le parti da eliminare)

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali **e per gli interventi di completamento previsti conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i n. (inserire numero dei lotti) come disciplinati al successivo comma 5. e per quelle previste dalle vigenti norme urbanistiche, conformemente ai parametri urbanistici espressi nelle NTA del Programma di Fabbricazione, giudicate paesaggisticamente compatibili;**
- a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
- a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- a4) **trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatta eccezione, oltre che all'area di sedime delle nuove costruzioni, per i percorsi perimetrali nella misura massima di 1,5 m;**
- a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
- a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
- a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3 **e per i percorsi strettamente funzionali al raggiungimento degli edifici;**
- a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero ~~e lacuale;~~

3. Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
- comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
- non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
- garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
- promuovano attività che consentano la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto ~~(agricoltura,~~

<p>allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;  <b>comportino l'eliminazione di eventuali detrattori paesaggistico-architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</b>  <b>promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</b></p> <p>b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;</p> <p>b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri <del>e di quelli contermini ai laghi</del>, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;</p> <p>b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero <del>e lacuale</del> e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;</p> <p>b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 del PPTR;</p> <p>b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;</p> <p>b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;</p> <p>b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.</p> <p>4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:</p> <p>c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;</p> <p>c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;</p> <p>c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;</p> <p>c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore</p> <p><i>Art. 22.2.1 - <del>Linee guida Prescrizioni specifiche per gli interventi nel PC 2 (Ristrutturazioni edilizie e manutenzioni ordinarie e straordinarie)</del></i></p> <p><i>1. <del>Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentita la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, ove consentita, fatta eccezione per le attrezzature balneari e consentendo comunque per ogni tipo di intervento l'adeguamento sismico purché detti piani e/o progetti e interventi:</del></i></p> <p><del>— siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;</del></p> <p><del>— comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;</del></p> <p><del>— garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco compatibili;</del></p> <p><del>— comportino l'eliminazione dei detrattori paesaggistico architettonici quali materiali e colori dissonanti, rivestimenti ceramici esterni e superfetazioni;</del></p> <p><del>— promuovano la fruizione pubblica della costa senza costituire un effetto barriera;</del></p> <p><b>Recinzioni e cancelli</b></p> <p>1. Le recinzioni ed i cancelli su strada principale ed interni devono essere trattati e realizzati allo stesso modo;</p> <p>2. Le nuove recinzioni delle aree private e la sostituzione e manutenzione di quelle esistenti dovranno sempre</p>
---

essere realizzate con materiali ecocompatibili, secondo forme e dimensioni tali da non costituire una barriera visiva;

3. È auspicabile la sostituzione delle recinzioni in cemento, a rete metallica o di ogni altra tipologia che non siano inserite paesaggisticamente;

4. Per la funzione di recinzione è preferibile **adottare soluzioni che prevedano l'uso di materiali e tecniche tradizionali** la realizzazione di muretti a secco o comunque della pietra locale. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultino **compatibili con i caratteri paesaggistici dei luoghi** paesaggisticamente inserite, in modo tale da non creare discontinuità nei con visuali;

5. I cancelli di ingresso alle aree private, sia pedonali che carrabili, non devono costituire barriera visiva ed è quindi auspicabile la sostituzione dei cancelli con pannellature opache che **non siano superiori a 1,50 m** di altezza;

6. I cancelli e le recinzioni metalliche devono essere rifiniti con vernici di colore brunito o dalle tonalità di grigio scuro. È pertanto auspicabile la riverniciatura di quelli esistenti di colore diverso dai precedenti.

#### Volumetrie residue

**Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC2 (Nuove edificazioni, ampliamenti, ristrutturazioni edilizie e manutenzioni straordinarie);**

1. **E' consentita la nuova edificazione nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e limitatamente ai lotti indicati nella Tav (inserire numero) con i nn. (inserire numero lotti).**
2. È consentita la sopraelevazione purché l'edificio esistente sia costituito solo dal piano terra; non è quindi consentito il superamento dei due piani fuori terra;
3. I volumi in sopraelevazione devono essere arretrati per quanto possibile dal fronte dell'edificio esistente;
- d1) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2 non devono superare le altezze degli edifici contigui;**
- d2) Le trasformazioni edilizie ammissibili devono:**
  - essere realizzate con soluzioni progettuali che garantiscono appositi varchi tra gli edifici al fine di mantenere libere visuali verso la costa;
  - essere posizionate nel rispetto dell'orografia e della morfologia del territorio seguendo le attuali curve di livello ed evitando il più possibile movimentazioni di terra e cambi di quote;
  - per le rampe dovranno preferirsi soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;

~~Nelle aree libere con volumetrie residue non realizzate è consentito il completamento delle previsioni del PdF secondo la seguente modalità:~~

- ~~1. Per il completamento della volumetria al piano terra, o comunque nei livelli esistenti, si seguano le indicazioni del PdF e dei Piani Urbanistici esecutivi;~~
- ~~4. Nelle sopraelevazioni le nuove facciate devono essere in continuità con quelle esistenti, se queste ultime risultano paesaggisticamente inserite in quanto seguono i canoni dettati dallo strumento urbanistico esecutivo redatto ed approvato. In caso contrario, gli interventi di completamento delle volumetrie devono essere accompagnati da soluzioni tecniche tese a migliorare l'inserimento paesaggistico dei volumi esistenti;~~
- ~~5. Per le soluzioni da adottare nelle realizzazioni dei nuovi volumi si faccia riferimento a quanto riportato al punto 2 del paragrafo precedente.~~
- 4. Nelle manutenzioni straordinarie e nelle ristrutturazioni edilizie i nuovi interventi non devono alterare gli eventuali caratteri di pregio esistenti. A tal fine, fatto salvo quanto detto ai punti precedenti, gli interventi sulle facciate devono rispondere alle seguenti caratteristiche:**
  - Le finiture delle facciate, sia su strada principale che interne, devono essere analoghe a quelle esistenti, se queste ultime non presentano caratteri contrastanti con il paesaggio;
  - Nelle finiture delle facciate non è consentito l'uso di materiali ceramici e plastici;
  - I rivestimenti ad intonaco devono essere tinteggiati o rifiniti in modo analogo a quelli limitrofi, considerando le finiture prevalenti del tratto stradale di riferimento, o comunque le finiture superficiali devono essere di colore bianco o comunque di colorazioni chiare;
  - I paramenti murari faccia vista devono essere analoghi a quelli esistenti, se paesaggisticamente ben inseriti, e con giunti privi di malte cementizie;
  - I nuovi elementi architettonici siano di forme semplici e lineari, evitando il richiamo a forme stilistiche non affini alla tradizione locale;
  - Le persiane e gli infissi devono essere preferibilmente in legno con colori confacenti con il carattere dei luoghi e degli edifici circostanti; sono tassativamente da escludersi i colori diversi dal marrone, verde e dalle finiture

<p>metalliche bruite e grigio scuro;  - Le inferriate, se presenti, devono essere rifinite con vernici di colore brunito o dalle tonalità del grigio scuro;  5. È preferibile l'uso di materiali ecocompatibili, anche se diversi da quelli esistenti.</p>
<p><b>Completamento delle aree libere</b>  Nel PC2 sono presenti aree libere che costituiscono un'interruzione nel tessuto edilizio; nello specifico si tratta delle aree n. 63, 64, 69, 80, 81, 82, 83, 86, 87 (cfr. tavole in calce alle presenti NTA). È consentito il completamento delle previsioni del PdF relativo alle aree libere secondo le seguenti modalità:  1. Le aree libere n. 80, 81, 82, 83 e 86, tutti di tipo intercluso, devono essere completati in coerenza al tessuto edilizio limitrofo e secondo le modalità ed i parametri urbanistici indicati nel PdF. La distribuzione dei nuovi volumi deve essere tale da non creare discontinuità nel tessuto edilizio ed analoga a quella degli edifici limitrofi. La continuità dei fronti strada deve essere mantenuta mediante scelte progettuali analoghe a quelle esistenti, nel rispetto dei caratteri storico-architettonici della zona.  Nella realizzazione dei primi piani i volumi devono essere arretrati per quanto possibile dal fronte a livello stradale. Le facciate dei nuovi manufatti, sia su strade principali che interne, devono essere realizzate secondo quanto riportato al punto 2 del paragrafo "Ristrutturazioni edilizie e manutenzioni ordinarie e straordinarie".  Le recinzioni ed i cancelli devono essere realizzati secondo quanto riportato nel precedente paragrafo dedicato.</p>
<p><b>Sistemazioni esterne di aree pubbliche e private</b>  1. È ammessa la realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati; nelle aree da sistemare non è consentita l'estirpazione di specie arboree, arbustive. Altresì i nuovi complessi vegetazionali dovranno essere realizzati mediante la piantumazione delle medesime specie autoctone rispetto a quelle esistenti o comunque tipiche della macchia mediterranea;  2. Le sistemazioni delle aree esterne, dei giardini e delle aree di pertinenza, sia pubblici che privati, dovranno avvenire con materiali ecocompatibili oltre che per i piani di calpestio ed i percorsi interni, anche per i muretti di delimitazione e ogni altra opera di arredo esterno di tipo fisso. Le sistemazioni a verde dovranno avvenire con essenze autoctone ed analoghe a quelle presenti nell'area. Le pertinenze private non dovranno essere delimitate con elementi che occludano le visuali e la percezione del paesaggio circostante</p>
<p><b>Aree a parcheggio</b>  1. È ammessa la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, sia pubblici che privati, in aree idonee e progettate in modo che non compromettano i caratteri storico-architettonici e paesaggistici;  1. I piani di calpestio preferibilmente non devono comportare la realizzazione di superfici impermeabili; a tal fine possono essere lasciati al naturale o essere realizzati con materiali drenanti ed ecocompatibili;  2. I percorsi interni e gli stalli devono essere localizzati e distribuiti in modo tale da garantire la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali eventualmente presenti;  3. L'impatto visivo delle aree a parcheggio deve essere mitigato attraverso la piantumazione di specie autoctone, non necessariamente ad alto fusto.</p>

**COMUNE**

Prende atto di quanto proposto dalla Regione e si impegna ad aggiornare le NTA

**MINISTERO**

Prende atto e condivide

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

**COMUNE**

In relazione alle norme del PC3, ampiamente discusse durante la seduta del 20-06-2023, propone di modificare il punto a4) del co. 2 come di seguito: "trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatta eccezione, oltre che all'area di sedime delle nuove costruzioni, per i percorsi perimetrali nella misura massima di 1,5 m".

Propone inoltre di modificare nel seguente modo il terzo punto del co. 5 lett. d3: *“è vietata l’eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero a meno di quelli valutati a seguito di relazione asseverata di agronomo o esperto in discipline forestali che ne prevedano adeguata compensazione (~~un~~ numero di esemplari da reimpiantare maggiore di quelli sostituiti);”*

#### **REGIONE**

Prende atto e condivide le proposte del Comune

#### **MINISTERO**

In relazione alle norme del PC3, ampiamente discusse durante la seduta del 20-06-2023, propone di modificare il co.3 punto 2 come di seguito: *“siano finalizzati all’adeguamento strutturale o funzionale, all’efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili”*.

Propone inoltre, in merito al paragrafo relativo alle Recinzioni, di aggiornare la lett. e4) nel seguente modo: *“Per la funzione di recinzione è preferibile adottare soluzioni che prevedano l’uso di materiali e tecniche tradizionali. In alternativa le recinzioni devono essere in continuità con quelle limitrofe, se queste risultino compatibili con i caratteri paesaggistici dei luoghi, in modo tale da non creare discontinuità nei con visuali;”*

#### **REGIONE e COMUNE**

Prendono atto e condividono

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide

#### **REGIONE**

Oltre a quanto già riportato nella seduta del 20.06.2023, propone di spostare i seguenti punti dal co.3 lett. b1) al co. 5 lett. d2 delle *Specifiche prescrizioni per gli interventi nei territori costieri PC3* e aggiornare come segue:

*d2) Gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2:*

- *non devono superare le altezze degli edifici contigui se in lotti interclusi fino alla concorrenza dell’altezza massima prevista dal PdF;*
- *devono prevedere apposito sistema di recupero e riciclo dell’acqua piovana per la quota necessaria a garantire l’irrigazione del giardino privato, qualora presente;*
- *devono prevedere di rinverdire il lotto attraverso l’inserimento di siepi e alberature costituite da essenze di macchia mediterranea, in modo da rendere la superficie fondiaria parte integrante della rete ecologica comunale collegandola, ove possibile, alla Rete Ecologica Regionale;*
- *devono prevedere di rinverdire le aree a parcheggi esistenti o da realizzare negli spazi aperti della superficie fondiaria in modo da rendere permeabili le superfici degli stalli;*

#### **COMUNE E MINISTERO**

Prendono atto e condividono

#### **CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare

#### **Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

##### **REGIONE**

Il PPTR individua all’art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l’intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all’art. 7 comma 4 e individuati all’art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *“Dovrà essere garantita l’integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale”*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

L'adeguamento riporta i contenuti dei progetti territoriali agli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 delle NTA, ad ogni buon conto si ritiene necessario esplicitare gli elementi principali dei progetti territoriali in base alle specificità del territorio di Castro.

#### **COMUNE**

Rappresenta che ha già provveduto all'elaborazione del progetto territoriale per le mobilità dolce in coerenza con il PPTR e illustra la suddetta proposta.

#### **REGIONE e MINISTERO**

Condivide quanto operato dal Comune e chiede che sia elaborato il progetto della rete ecologica comunale nel quale siano inseriti tutte le componenti botanico vegetazionali come aggiornate ad esito della conferenza.

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna a produrre l'elaborato richiesto

#### **CONFERENZA**

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

#### ***Strade a valenza paesaggistica e luogo panoramico***

##### **REGIONE**

La Regione propone di integrare le NTA riferite alla componente come di seguito riportato:

##### **art. XX Misure di salvaguardia e di utilizzazione**

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, commi 1), 2), 3) delle NTA del PPTR e rappresentati negli elaborati dell'Adeguamento, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, come modificato dalle presenti NTA ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. XXX delle NTA del PPTR, come adeguate dalle presenti NTA, e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idro geomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei luoghi panoramici;
- a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali su l'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
- a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- a6) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;
- a7) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.
- a8) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

3. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
- b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive dalle componenti percettive verso il paesaggio e viceversa (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);

- d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
  - e) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
  - f) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
  - g) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;
  - h) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
  - i) in occasione di significative presenze territoriali quali ad esempio componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
  - j) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.
- c6) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;

**COMUNE**

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare le NTA.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**Chiusi i lavori tecnici**, Il Ministero precisa che, vista la specificità del caso esaminato, ha accettato di lavorare su un Programma di Fabbricazione, che però, chiusi i lavori, ha manifestato tutti i suoi limiti, essendo per sua stessa natura uno strumento di parziale pianificazione strategica del territorio comunale.

Si evidenzia quindi che il Programma di Fabbricazione si è rilevato uno strumento inadeguato per impostare la strategia di sviluppo del territorio attraverso la tutela dei valori paesaggistico culturali, in quanto ha risolto solamente problemi puntuali e con una visione strategica di corto raggio, molto lontana da uno sviluppo fondato sui valori culturali che è obiettivo del PPTR e del Codice dei beni culturali. Questi ultimi aspetti andranno affrontati quanto prima nel redigendo PUG.

Il Comune riporta che ha avviato già il procedimento di redazione del PUG, nell'ottica della visione strategica di sviluppo del territorio e di tutela e valorizzazione del paesaggio di Castro, come riportato nell' Allegato 1 del documento "Proposta di adeguamento del PdF al PPTR": *"nel caso specifico di Castro, si specifica sin da ora che nella futura redazione del PUG saranno assunti gli orientamenti strategici del PPTR"*.

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente all'Adeguamento del PdF di Castro, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'adeguamento del PdF di Castro come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo

**periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".**

Si chiede, pertanto, al Comune di Castro di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento del PdF e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile, entro il termine di 90 giorni. Gli shapefile relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PdF dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it).

La Conferenza si chiude alle ore 15.

Aldo Domenico Maria Creanza

Fernando Antonio Schifano

Tommaso Farenga

Firmato digitalmente da: FARENGA TOMMASO  
Data: 09/08/2023 09:41:09

Silvestro Lazzari

Vincenzo Lasorella

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Giuseppe Volpe

Maria Franchini

Giovanna De Stradis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1140

**Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 120613 del 07.03.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione dell'Avviso al pubblico ex art. 27 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi e la decorrenza dei termini di consultazione nell'ambito del Procedimento ex art. 27 bis per il progetto denominato (ex IDVIA 500) "*Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico. - Variante di tracciato alla SS 89, per la chilometrica 21+973, e di realizzazione di un nuovo svincolo di collegamento tra la SS 89 dell'ANAS e la SP 48 della Provincia di Foggia per San Marco in Lamis, per la chilometrica 23+111*" proposto nell'ambito del Programma Regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud — Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016", proposto dalla società Ferrovie del Gargano S.r.l.; con successiva nota prot. n. 182136 del 12.04.2024 ha riavviato la fase di pubblicità;
- con nota prot. n. 235678/2024 del 17.05.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, confermando le prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e impartendo ulteriori prescrizioni relativamente alla tutela archeologica;

- con nota prot. n. 293448/2024 del 13.06.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la trasmissione di integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 per il 17.07.2024;
- con nota prot. n. 369239/2024 del 19.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria del 17.07.2024, ritenendo di poter concludere favorevolmente i propri lavori e precisando che la determinazione dell'autorità precedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale e la Deliberazione della Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- per il medesimo intervento, nell'ambito del procedimento denominato *"ID VIA 500 - Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud – Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016"*, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95; successivamente, con Determina dirigenziale n. 362 del 07.09.2021 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

**Considerato che:**

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di opere stradali e ferroviarie per la soppressione degli attraversamenti a raso (passaggi a livello) sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico;
- nell'ambito del progetto definitivo – per il quale con DGR n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga – la soluzione progettuale alla progressiva 21+973 prevedeva la realizzazione di una galleria artificiale di lunghezza pari a 85,00 m e altezza all'intradosso di 6,50 m dal piano del ferro, con adozione della sezione tipologica C2 (DM 05.11.2001); la soluzione progettuale alla progressiva 23+111 prevedeva la realizzazione di un cavalcavia a due luci per una lunghezza di 40,10 m, con adozione della sezione tipologica F2 (DM 05.11.2001);
- nell'ambito della progettazione esecutiva il proponente ha adottato una nuova soluzione alla progressiva 21+973, prevedendo lo "scavalco" della linea ferroviaria mediante un ponte in acciaio a tre luci, mantenendo per il tracciato stradale il rispetto delle caratteristiche tecniche del progetto definitivo; la soluzione progettuale alla progressiva 23+111 nell'ambito del progetto esecutivo è analoga alla precedente e prevede l'impiego di strutture articolate a tre elementi (Tipo Tensiter) per la realizzazione dello scavalco;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione di aree boschive all'interno di **"Versanti"**, rimozione e trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva in **"Boschi"**, **"Area di rispetto dei boschi"**, **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, **"Parchi e riserve"**, nonché costruzione di strade con rilevanti movimenti di terra in **"Area di rispetto della rete dei tratturi"**, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 66, 71 e 82 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità"*

*di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Accertata** la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.665,00 – reversale di incasso 71886 del 10.07.2024.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il **“Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico”**, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:*

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente

provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il **“Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico”**, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 235678/2024 del 17.05.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.”*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell’art. 3 della L.R. 18/2023.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Comune di San Nicandro Garganico;
  - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - a Ferrovie del Gargano s.r.l..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:  
(Dott. Michele EMILIANO)

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il **“Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico”**, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 235678/2024 del 17.05.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;*
  - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.”*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell’art. 3 della L.R. 18/2023.
  4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di San Nicandro Garganico;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- a Ferrovie del Gargano s.r.l..

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00022

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

**Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 120613 del 07.03.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione dell'Avviso al pubblico ex art. 27 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi e la decorrenza dei termini di consultazione nell'ambito del Procedimento ex art. 27 bis per il progetto denominato (ex IDVIA 500) "Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico. - Variante di tracciato alla SS 89, per la chilometrica 21+973, e di realizzazione di un nuovo svincolo di collegamento tra la SS 89 dell'ANAS e la SP 48 della Provincia di Foggia per San Marco in Lamis, per la chilometrica 23+111" proposto nell'ambito del Programma Regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud — Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016", proposto dalla società FERROVIE DEL GARGANO S.R.L.; con successiva nota prot. n. 182136 del 12.04.2024 ha riavviato la fase di pubblicità.

La documentazione presente all'indirizzo elettronico comunicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

H4 06 - Studio\_Compatibilit\_\_signed\_20231125155501011.pdf - 06f7e6e6e7404e2881d1904a5679f8bd  
A 01-Elenco\_Elaborati\_signed\_20231125101814565.pdf - 0a41123f56371329064b9aa69f51ae6a  
A 02-Relazione\_Generale\_signed\_20231125101930534.pdf - aaa2047bfb301e85cd9d98d47bd365af  
A 03.1-Relazione\_Archeologica\_signed\_20231125102152956.pdf - 98fe2d388e4b2369ba72cb409732b3eb  
A 03.2-Carta\_Siti\_signed\_20231125112535425.pdf - c0b3b5763a7523fb2a953dab76c0a70c  
A 03.3-Carta\_Visibilit\_\_signed\_20231125112728521.pdf - 80d2ff68041ee6ea4117177a77342094  
A 03.4-Carta-Rischio\_Archeol\_signed\_20231125114534781.pdf - 9630d1300fac65bd816aa64cbfc8004c  
A 04-Relazione\_Materie\_signed\_20231125114636425.pdf - d6071310b5e5bf3a962bdb3855abc1eb  
A 05-Relazione\_Interferenze\_signed\_20231125114733204.pdf - 53fba30785ff87d3812fe077aa4d1e54  
A 06.1-Relazione\_Geologica\_signed\_20231125115017352.pdf - f6bc765e8c9483a9e4d4ee9711a48789  
A 06.2-Prove di permeabilit\_\_signed\_20231125115102161.pdf - 9f67040675380985780581ce23b36a16  
A 07-Relazione\_Architettonica\_signed\_20231125115218052.pdf - 23ee15c4236aac4735d2ccc4f8173400



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

A 08-Relazione\_Agronomica\_signed\_20231125115604437.pdf - 861c7b317aef0327e16ebab3c734caa8  
 B 01-Piano\_Esproprio\_signed\_20231125115700596.pdf - 7319ee3ffa5323e4750e763de4551886  
 B 02-Planimetria1\_signed\_20231125115735277.pdf - 1192c3f0cd6f0fad569aa172172e6cc  
 B 03-Planimetria2\_signed\_20231125115823302.pdf - fb5c8b25439ef43367913f0c8f0b4312  
 C 01-Paesaggistica\_signed\_20231125155535845.pdf - 2b7109b2081fd22544a1d776b0ca5974  
 C 02-SIA\_Relazione\_signed\_20231125160012045.pdf - 24d1a9390293ea2f57a2764f4b5974d0  
 C 03-SIA\_Sintesi\_signed\_20231125160056440.pdf - 8809b5a55547d41089c5c9dee8a93ccc  
 C 04.1-ImpattoAcustico1\_signed\_20231125155751821.pdf - 6d51bcd2fbfd5099fcb1be692848dff6  
 C 04.2-ImpattoAcustico2\_signed\_20231125155825397.pdf - babe16ec5d84cadb4b5f23c752d85200  
 C 05-SIA\_Foto\_signed\_20231125160027892.pdf - 778a4bf3d242565545081496802bda63  
 D 01\_PSC\_RELAZIONE\_signed\_20231125115947506.pdf - d03b34448aa840b3fa77d21926427b2e  
 D 02\_PSC\_RISCHI\_signed\_20231125120425821.pdf - f238d484118568a0229ae8a631aa2b7c  
 D 03\_PSC\_GANTT\_signed\_20231125120501039.pdf - c595d8242dc9896e6cb64ca4ecfaf487  
 D 04\_PSC\_COSTI\_signed\_20231125120617392.pdf - 1eae347d02931a81cb69b69095c21731  
 D 05\_PSC\_FASCICOLO\_signed\_20231125120820884.pdf - 347b9476ed1481d67461b3d0f5f49857  
 D 06-PSC\_Planimetria\_signed\_20231125120949056.pdf - be253a605f1c132fab23acfb7d542f9  
 E 01-Elenco\_Prezzi\_signed\_20231125121017992.pdf - f3a68332e4784a656967b22cc417ba39  
 E 02-Analisi\_Prezzi\_signed\_20231125121206491.pdf - 4f5716016e07123a867047fb2b076d6a  
 E 03-Computo\_Metrico\_signed\_20231125121756632.pdf - 79563b700387d1a99edcb562740b157b  
 E 04-Incidenza\_Manodopera\_signed\_20231125121836516.pdf - b93abd4be7b4bcd5279c713457311b61  
 E 05-Sommario\_signed\_20231125121919941.pdf - 815596665123361d66b08643ef820  
 E 06-Quadro\_Economico\_signed\_20231125122039045.pdf - 6ce46072352abc5dffa0504f36df0fb  
 F 01-CSA\_signed\_20231125122120161.pdf - 6f0586d067889171b56ed6cb642dd635  
 F 02-Cronoprogramma\_signed\_20231125122138758.pdf - d1fc7f5e9c65fa188edd3a82edc79a39  
 G 1 01-Corografia\_signed\_20231125122430376.pdf - e88107e996b206438117440d93ed0d52  
 G 1 02-Rilievo\_Topografico\_signed\_20231125122442252.pdf - cc8c9b0411a7579ca9c25d4a9d3f8406  
 G 1 03-Planimetria\_Ortofoto\_signed\_20231125122507423.pdf - 2e16c5adcd9d5ac6adb042fd86a27c5a  
 G 1 04-Planimetria\_CTR\_signed\_20231125122537037.pdf - 1e95fbdec86d8d46da23f6263f59b495  
 G 1 05-Planimetria\_Catastale\_signed\_20231125122848235.pdf - 385f0eb5806b97b8f9dc4f3c8cf1f527  
 G 1 06 - Geometria\_Tracciato\_signed\_20231125122951890.pdf - 82647f05160d8e95049fa37472132ea3  
 G 1 07-ProfiloLongitudinale\_signed\_20231125123022717.pdf - ac854aeb6902a33ffcf6da857293e4c  
 G 1 08.1-Sezioni\_Trasversali1\_signed\_20231125123039582.pdf - 189af84716c70b4573370ed213ed3401  
 G 1 08.2-Sezioni\_Trasversali2\_signed\_20231125123054598.pdf - 0a1998f64eff4263238671bed2d37f72  
 G 1 09 - Sezioni\_Tipo\_signed\_20231125123115219.pdf - 6ea4554c2a8d25bd83f95c695df7f6c  
 G 1 10 - Interferenze\_signed\_20231125123126910.pdf - a62def16c255ab121c48c89cebe58fe3  
 G 1 11-Prospetto\_Cavalcavia\_signed\_20231125123139655.pdf - a1cd3f92297ea9eb9c8b6cf81431b876  
 G 1 12-Relazione\_Tecnica\_signed\_20231125123254756.pdf - e90cbc4439d4811c8faabe3fa3023e90  
 G 1 13-Sistemazione\_Parcheggio\_signed\_20231125123406343.pdf - 05e3e924425a98867bde8a5b011df5d  
 G 1 14-Sistemazione\_Rotatoria\_signed\_20231125123529535.pdf - 7f2324e07f464d1864b9aa1fd6410fd3  
 G 2 01-Cavalc\_Sovrastruttura\_Relazione\_signed\_20231125144058515.pdf - 69068c16389a26b6418f5d4b08004a0a  
 G 2 02.1-Cavalc\_Fondazione\_Calcolo\_signed\_20231125144141213.pdf - e2178a224c9229fd1d01cc8cc946b67f  
 G 2 02.2-Cavalc\_Fondazione\_Sintesi\_signed\_20231125144238261.pdf - fcae0da00142d9170efeba6726d3470a  
 G 2 02.3.1-Cavalc\_Fondazione\_Modello1\_signed\_20231125144257210.pdf - 83cc59c701f25c5575acd9ccbac12  
 G 2 02.3.2-Cavalc\_Fondazione\_Modello2\_signed\_20231125144418227.pdf - d2e093a86f2876ad3a033a68cc3a83c2  
 G 2 02.3.3-Cavalc\_Fondazione\_Modello3\_signed\_20231125144453797.pdf - e409a9944151696ec5bab7b0f4e7c73f  
 G 2 02.4.1-Cavalc\_Fondazione\_Verifiche1\_signed\_20231125144540366.pdf - d81f9a1c96bc27a274e076554e1aacfd  
 G 2 02.4.2-Cavalc\_Fondazione\_Verifiche2\_signed\_20231125144600550.pdf - a7373f8ef0cb5410e5c50fec70ba60e9  
 G 2 02.4.3-Cavalc\_Fondazione\_Verifiche3\_signed\_20231125144633721.pdf - c81749adf2d6aeb13ff135a0f655be33  
 G 2 02.5-Cavalc\_Fondazione\_Geot\_signed\_20231125144710422.pdf - 229e9a7bb5ca48fe32bbcd14bbd9e193  
 G 2 02.6-Cavalc\_Fondazione\_Materiali\_signed\_20231125144733910.pdf - 61c4ed62fb572b0036d498814049cba0  
 G 2 03.1-Cavalc\_PiantaCarpenteria\_signed\_20231125144828336.pdf - 9f29f26b27a5d9c6f47927daf6f911e6  
 G 2 03.2-Cavalc\_Armatura\_Sovrastruttura1\_signed\_20231125144919697.pdf



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

c59451e8699af4f702f03a9029cb4a15  
 68cdea21dac31704a5001a971cc920f8  
 G2 03.3-Cavalc\_Armatura\_Sovrastruttura2\_signed\_20231125145005451.pdf  
 G2 03.4-Cavalc\_Armatura\_Cordolo\_signed\_20231125145024703.pdf - 32265b521dd7c47fe1469dad68f4176e  
 G2 03.5-Cavalc\_Armatura\_Fondazioni\_signed\_20231125145034774.pdf - 325dddc74f248bfff3ae26969c4e4fd  
 G2 04.1-Muri\_Calcolo\_signed\_20231125145048696.pdf - 5e51b2ec4ff12685c1ffc16e208548ee  
 G2 04.2-Muri\_Sovrastruttura\_NM\_signed\_20231125145104537.pdf - 888ff81d9f11b3b28e732b2ea22127e5  
 G2 04.3-Muri\_Sovrastruttura\_TM\_signed\_20231125145137757.pdf - 09a0c9b12a94fccad2991ba37cceb42c  
 G2 05.1-Muri\_Fondazione\_Calcolo\_signed\_20231125145204704.pdf - 699165f2429fafcc472887d93b07921b  
 G2 05.2-Muri\_Fondazione\_Sintesi\_signed\_20231125145316318.pdf - 6251dc753bc476cb6aafb7189b93999f  
 G2 05.3-Muri\_Fondazione\_Modello\_signed\_20231125145330295.pdf - f7e947f0996a345c347c95c4156081b  
 G2 05.4-Muri\_Fondazione\_Verifiche\_signed\_20231125145350572.pdf - f5f40e8da00ed4b5f36e5499dec8cb14  
 G2 05.5-Muri\_Fondazione\_Materiali\_signed\_20231125145405609.pdf - ab8e10b560e5846eabddada6a6d7aa0dd  
 G2 05.6-Muri\_Fondazione\_Grafico\_signed\_20231125145426089.pdf - 9600ed19a0096b2dd78ea9a16019a3fd  
 G2 06-Giudizio\_Accettabilita\_signed\_20231125145437394.pdf - 15d072fe8e16905fd775e8f9792951ed  
 G2 07-Piano\_Manutenzione\_signed\_20231125145455684.pdf - 262e9f7db254cda8a9b767e03208eb9b  
 G2 07-Piano\_Manutenzione\_signed\_20231125145511717.pdf - 262e9f7db254cda8a9b767e03208eb9b  
 G2 08-Relazione\_Geotecnica-Stabilita\_signed\_20231125145536887.pdf - 7b9aa42551c459ee7e3e2797adee7f05  
 G3 01-Relazione\_Idraulica\_signed\_20231125145626383.pdf - 3e16063444e0e43929e03f31572065dd  
 G3 02-Particolari\_Opere\_Idrauliche\_signed\_20231125145721434.pdf - e040c83a6ee558f20ac68ff81f452016  
 G3 03-Planimetria\_Idraulica\_signed\_20231125145915223.pdf - dc80542f280b235e44e418e969df905  
 G3 04-ProfiloCollettori\_signed\_20231125150023580.pdf - 05c2e13ab12ef258b75a2138353f3676  
 G3 05-Impianto\_Trattamento\_signed\_20231125150123764.pdf - a8789bc51106756b2bfff65e44185df59  
 G3 06-Vasca\_Sedimenti\_signed\_20231125150147856.pdf - c76418e1eaea8820068739a1c25d9d83  
 G3 07-Piano\_Prot\_Civile\_signed\_20231125150355344.pdf - dc2866daefbcd63b3b777670fae3dba2  
 G3 08-Particolari\_Opere\_Idrauliche\_signed\_20231125150423866.pdf - 6948d64866deabf6a7fdaadf2b896fcf  
 G3 09-Recapito\_fognario\_Tavola\_signed\_20231125150440468.pdf - b021bf502d7896d1f3116760d244672f  
 G4 01 - Relazione\_Idraulica\_signed\_20231125150521841.pdf - d4992225156e40e611e3c3768961f586  
 G4 02 - Corografia\_signed\_20231125150541036.pdf - 4e16c3d4afea0e22e33fec8b1d348493  
 G4 03 - Bacini\_signed\_20231125150601983.pdf - 4bcb0fd97d1a717fe529621d33521ce  
 G4 04 - Modello\_signed\_20231125150649202.pdf - a54523cde67001400700d2e7139ba322  
 G4 05 - Aree\_Allagabili\_Fatto\_signed\_20231125150720797.pdf - 7aa0507abc510c4cea87d476193fbc5b  
 G4 06 - Aree\_Allagabili\_Cavalcavia\_signed\_20231125150827491.pdf - 0d6d954c2113b43ecbd1c419953dc1e4  
 G4 07 - Aree\_Allagabili\_Progetto\_signed\_20231125150911403.pdf - c2dee2bebae3e58a3c2d8cbfb5fa28fc  
 G4 08 - Sezioni\_signed\_20231125151023388.pdf - 2069216db6ca01a5faef68db47b5f03  
 G4 09 - Integrazione\_AdB\_signed\_20231125151049206.pdf - 24c6901f763671f63947524f982a3136  
 H1 01-Corografia\_signed\_2023112515112608.pdf - 19a00e421f1069d40f0c7ddcd615360b  
 H1 02-Rilievo\_signed\_20231125151125647.pdf - 2b59c773fc9414c4c388cd6c0580a6cd  
 H1 03.1-Planimetria\_Ortofoto\_signed\_20231125151229831.pdf - 4f8152b36755d5066779ec6ff09869ec  
 H1 03.2-Planimetria\_CTR\_signed\_20231125151526191.pdf - 1a62db9583a4bd4b8e0454217b04ea2a  
 H1 03.3- Planimetria\_Catastale\_signed\_20231125151625374.pdf - 381c4974a40efb2d2d1079e1607ed8b7  
 H1 03.4-Planimetria\_Dettaglio\_signed\_20231125151721506.pdf - 2e926ea84438eba762f7a7a6dc366aa5  
 H1 04 - Interferenze\_signed\_20231125151807230.pdf - c7ff021e4177e5b1349e5e8488009e4a  
 H1 05.1-Viabilita\_Principale\_Geometria\_signed\_20231125151828017.pdf - 2a11d00675fc3554e786d8f2bf0c0a21  
 H1 05.2-Viabilita\_Principale\_Profilo\_signed\_20231125151913981.pdf - 63cba9818a343a9d5d26321ce37d50dc  
 H1 05.3-Viabilita\_Principale\_Sezioni1\_signed\_20231125151946289.pdf - 9b3ddb2b9907a6572608711759cad161  
 H1 05.4-Viabilita\_Principale\_Sezioni2\_signed\_20231125152010535.pdf - 65dd5ba869fe9cbe57968b29f27d5de  
 H1 05.5-Viabilita\_Principale\_Tipologici\_signed\_20231125152024118.pdf - 2ec97a08cf84a28e807888ac8d3bdbe6  
 H1 05.6-Viabilita\_Principale\_Segnaletica\_signed\_20231125152049221.pdf  
 f914a2360574c0a74c33f011a1e04cd2  
 H1 06.1-Viabilita\_Provvisoria\_Fasi\_signed\_20231125152230751.pdf - f819a86f100f952ceb42b822a14ab608  
 H1 06.2-Viabilita\_Provvisoria\_Geometria\_signed\_20231125152326910.pdf



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

936086b6530563e5a1fbb19f54c34d58  
 H1 06.3-Viabilit\_\_Provvisoria\_Profilo\_signed\_20231125152402817.pdf - 884aca91561edc0832d48df201f0677  
 H1 06.4-Viabilit\_\_Provvisoria\_Sezioni\_signed\_20231125152414119.pdf - 6967fb13fe32a175bee91bbe7992544f  
 H1 06.4-Viabilit\_\_Provvisoria\_Sezioni\_signed\_20231125152430761.pdf - 6967fb13fe32a175bee91bbe7992544f  
 H1 06.5-Viabilit\_\_Provvisoria\_Tipologici\_signed\_20231125152442682.pdf  
 28d1dcab55b325e25ca9853783dfce4  
 H1 06.6-Viabilit\_\_Provvisoria\_Segnaletica\_signed\_20231125152523076.pdf  
 c4b49615cd624aaf9ce54888a285edfd  
 H1 07-Relazione\_Tecnica\_signed\_20231125152601083.pdf - 2385fe6c52cada825f41ad85b15c0514  
 H1 08-Planimetria\_Ambientale\_signed\_20231125152727196.pdf - d8d0dd2bb2b648acdcb004c0e6682a07  
 H2 01.1-Cavalcaferrovia\_Relazione\_signed\_20231125152845584.pdf - b2f63cb8d5854e6b0fe95222c39b53f7  
 H2 01.2\_Cavalcaferrovia\_Sintesi\_signed\_20231125153040002.pdf - f57b40fe0b2a59c6f308219ca979d945  
 H2 01.3-Cavalcaferrovia\_Dati\_signed\_20231125153111611.pdf - 772828d38b4c265ed1d014da1bf57685  
 H2 01.4-Cavalcaferrovia\_Verifiche\_signed\_20231125153505574.pdf - e1db4bc16507dbf911f93c35cc2deeb  
 H2 01.5-Cavalcaferrovia\_Fondazioni\_signed\_20231125153540212.pdf - effda10eeea4bbe4ca8db6a72e1f55de  
 H2 01.6-Cavalcaferrovia\_Sistemi\_Quote\_signed\_20231125153815622.pdf - 2f68ae6925ed9e3b88572646dd78b1a  
 H2 01.7\_AppoggiTraviTraversi\_signed\_20231125153905551.pdf - 6a3ecab7834d19b4dd3d23c6f6529d9  
 H2 01.8-ChiaveSettoriComponenti\_signed\_20231125154235806.pdf - 9a3a74892bfff661e8874ad19d5a7c021  
 H2 01.9\_SezioniCaratteristiche\_signed\_20231125154252838.pdf - bef10b3b56f1dde9c23475d1ba83b681  
 H2 01.10\_ImpalcatoSezioneTipo\_signed\_20231125154320362.pdf - e410677cd7043483007f43c233732a4c  
 H2 01.11\_SpallaACarpenteriaArmatura\_signed\_20231125154500454.pdf - b5531c31e125761b2bd650700bec16fd  
 H2 01.12\_SpallaBCarpenteriaArmatura\_signed\_20231125154525468.pdf - 98a0a4d2455254122186d67e7c90d57f  
 H2 01.13\_PileCarpenteriaArmature\_signed\_20231125154614430.pdf - 51ea9c8cb4e4afa03f8c0f1df6cc16e1  
 H2 01.14\_SolettalmpalcatoCarpenteriaArmature\_signed\_20231125154627623.pdf  
 8b377889efb9c9c849622d52b6fc7a7f  
 H2 02-Relazione\_Materiali\_signed\_20231125154638813.pdf - a35635e37b9dceffc694396c1ead28aa  
 H2 03-Giudizio\_Accettabilit\_\_signed\_20231125154650336.pdf - 51c311435a331259fe706fb043309e95  
 H2 04-Relazione\_Manutenzione\_signed\_20231125154704534.pdf - d796c744f9e17136f635fdff9d3d0834  
 H2 05-Relazione\_Geotecnica\_Stabilit\_\_signed\_20231125154738197.pdf - ea7312d7aa512d657279d08b83fb9bfe  
 H3 01-Relazione\_Idraulica\_Piattaforma\_signed\_20231125154835556.pdf - d63e7567562067e8f535a633631fc530  
 H3 02-Planimetria\_Aree\_Scolanti\_signed\_20231125154858429.pdf - 12757b4f2d32ec22fb3e3bc7dd1d65f4  
 H3 03-Planimetria\_Idraulica\_signed\_20231125154939314.pdf - a354d1330dd9274d299df3b6b74e3e5d  
 H3 04-Profilo\_collettori\_signed\_20231125155001266.pdf - 0d0ffc49b23efd1dc6058f1369c6e99d  
 H3 05 - Impianti\_Trattamento\_signed\_20231125155038441.pdf - 26a7d91d19413ab609f2cdd44d4fd058  
 H4 01 - Relazione\_Idraulica\_signed\_20231125155134933.pdf - bcef7cdf378fbc5bd9efdbe5e147629  
 H4 02 - Corografia\_signed\_20231125155207693.pdf - 848527a6ea3ac00a6314ee02ccda8da  
 H4 03 - Bacini\_signed\_20231125155237680.pdf - f29d245cdaeda87b6205fdd9041d4dd9  
 H4 04 - Modello\_signed\_20231125155308844.pdf - 0a618743b83cb4d14cbb89dbfd78186c  
 H4 05 - Planimetria\_Allagabili\_signed\_20231125155338127.pdf - 9ac155e1bffb8feb34f66d9ddf1732aa

Con le successive integrazioni il proponente ha trasmesso la seguente documentazione, di cui si riporta la codifica MD5:

A 02-Relazione\_Generale-REVB\_signed.pdf - edaa4cfc109bfad8328692caee23c1eb  
 B 01-Piano\_Esproprio-REVB\_signed.pdf - 383bfdaff39ada48bba8b08d81924da  
 B 02-Planimetria1-REVB\_signed.pdf - a69185f49d5fdb2cf6fd2f5b61fc2217  
 B 03-Planimetria2-REVB\_signed.pdf - 0a070521772c5321ee6bb68ac831097a  
 C 06.1-PMC-REVB\_signed.pdf - 9634cc26dda24471b97ed3f2fc5fb84f  
 C 06.2 - PMC\_Grafico1-REVB\_signed.pdf - 2d0ff6f96b424b65f5bafd766154a5f0  
 C 06.3 - PMC\_Grafico2-REVB\_signed.pdf - 3ba7a4e6ec9cf6d80c76506a4822d41a  
 D 06.1-PSC\_Fasizzazione-km23-REVB\_signed.pdf - 70d4c7a345cfaaf6f6bbe2a2dde025fb



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

D 06.2-PSC\_Particolari-km23-REVB\_signed.pdf - 9a13127cb2045f718649af8f86e37903  
 D 06.3-PSC\_Calcolo\_paratia-REVB\_signed.pdf - befe007d3e697d8da2644a0188d5231f  
 G1 03 - Planimetria\_OrtofotoreVB\_signed.pdf - 565c0c1833d52796d8907119cbdb6bbd2  
 G1 04 - Planimetria\_CTR-REVB\_signed.pdf - 0bb45e9406b6719bc6df9254e73ec5aa  
 G1 05-Planimetria\_Catastale-REVB\_signed.pdf - 2091d835e8cdc0d00852b4d872751df2  
 G1 09 - Sezioni\_Tipo-REVB\_signed.pdf - fc008be46992e4c90d4176ed82b57211  
 G1 11-Prospetto\_Cavalcavia-REVB\_signed.pdf - 85ab4715792f14bf8239949109c9f12b  
 G3 03-Planimetria\_Idraulica-REVB\_signed.pdf - d8a642b557ecbc33ef21df713d5070e1  
 G3 08-Particolari\_Opere\_Idrauliche-REVB\_signed.pdf - 8e128bf779132659400ae606bfcdcf9  
 H1 05.5-Viabilità\_Principale\_Tipologici-REVB\_signed.pdf - c23beef3dabbe30cd9e4855e35490c05  
 I 01.1-km21-Stato\_Fatto-REVB\_signed.pdf - 558f0f5993916bf0c1bca6d1e5a7e3bf  
 I 01.2-km21-Assegnazione\_Aree-REVB\_signed.pdf - 99a54675ff169160ebbeb284dc183875  
 I 02.1-km23-Stato\_Fatto-REVB\_signed.pdf - 60029684d9beb0bb5d4d9664a67c7090  
 I 02.2-km23-Assegnazione\_Aree-REVB\_signed.pdf - 65943ced9b6b2a8ca9a888e54ecd4f2

A 05 - Relazione\_Interferenze-REVC\_signed.pdf - fe95de1833eb3fd4f1940c8b4ba20988  
 A\_02\_-\_Relazione\_Generale-REVC\_signed[1].pdf - a7afa4f8cc092159b40b3348cb9a4f65  
 B 01 - PPE\_Descrittivo-REVC\_signed.pdf - 57d5df8219622f66524cab85c50a28d6  
 B 02 - PPE\_Grafico\_1di2-REVC\_signed.pdf - 6a676a47160d5425cd24034b68cc3ebb  
 B 03 - PPE\_Grafico\_2di2-REVC\_signed.pdf - 1ecf3244816e278db1dc5d8807dc16d2  
 G1 03 - Planimetria\_OrtofotoreVC\_signed.pdf - 91ec8c1cf2a03758d3a1cc4059bb8bcf  
 G1 04 - Planimetria\_CTR-REVC\_signed.pdf - 48bacf81dbd3267b56cfdcd806eb23b  
 G1 05 - Planimetria\_Catastale-REVC\_signed.pdf - d55613bd1ef162d929ce45868d6e3c8e  
 G1 10 - Interferenze-REVC\_signed.pdf - d0854178b9a3e7a70d3e5a54807c9648  
 H1 03.3 - Planimetria\_Catastale-REVC\_signed.pdf - 3f102aef0d041d46bf4269a44114f110  
 H1 04 - Interferenze-REVC\_signed.pdf - c1f222cbf5225c4f72b868935d4b24b4  
 I 02.2 - km23-Assegnazione\_Aree-REVC\_signed.pdf - 1e855c778b99dfb2f3310c64a8692356  
 L1 01 - Relazione\_tecnica-REVC\_signed.pdf - 9c1b2cbbf9b04a93ab76a4536f66bdad  
 L1 02.1 - Corografia-REVC\_signed.pdf - a5123ac961a711ae5de400b530a6a8e1  
 L1 02.2 - Planimetria\_Catastale-REVC\_signed.pdf - 51c01bf12ad1ab6dca875eeca38454eb  
 L1 02.3 - Planimetria\_Dettaglio-REVC\_signed.pdf - f55f0becf9afd12bbd7d84f14b188828  
 L1 02.4 - Particolari\_tecnici-REVC\_signed.pdf - d04a2813a2913868c0d053e1d61076b3  
 L2 01 - Relazione\_tecnica-REVC\_signed.pdf - fb2331602759be6b212f9b5e1a95fa35  
 L2 02.1 - Corografia-REVC\_signed.pdf - 4adfc4ce612aced170e690361c627619  
 L2 02.2 - Planimetria\_Catastale-REVC\_signed.pdf - 8443adf26c22e096e811e0662153be27  
 L2 02.3 - Planimetria\_Dettaglio-REVC\_signed.pdf - d382e47cb619dd5d3a869ce9bf66da5f  
 L2 02.4-Particolari\_tecnici\_signed.pdf - 2fb8bb674341348db7059ce0e9a0f3e9

Con nota prot. n. 235678/2024 del 17.05.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, confermando le prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e impartendo ulteriori prescrizioni relativamente alla tutela archeologica.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 293448/2024 del 13.06.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la trasmissione di integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 per il 17.07.2024.

Con nota prot. n. 369239/2024 del 19.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria del 17.07.2024, ritenendo di poter concludere favorevolmente i propri lavori e precisando che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale e la Deliberazione della Giunta Regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Per il medesimo intervento, nell'ambito del procedimento denominato "*ID VIA 500 - Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud – Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016"*, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95; successivamente, con Determina dirigenziale n. 362 del 07.09.2021 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di opere stradali e ferroviarie per la soppressione degli attraversamenti a raso (passaggi a livello) sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico. La soppressione dei passaggi a livello avviene per mezzo di cavalferrovie sulle tratte stradali dell'ANAS SS n. 89 (progressiva km. 21+973) e della Provincia di Foggia SP n. 48 (progressiva km. 23+111).

Nell'ambito del **progetto definitivo – per il quale con DGR n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga** – la soluzione progettuale alla progressiva 21+973 prevedeva la realizzazione di una galleria artificiale di lunghezza pari a 85,00 m e altezza all'intradosso di 6,50 m dal piano del ferro, con adozione della sezione tipologica C2 (DM 05.11.2001); prevedeva, inoltre, la realizzazione di una stradina di servizio per il collegamento della viabilità secondaria esistente.

La soluzione progettuale alla progressiva 23+111 prevedeva la realizzazione di un cavalcavia a due luci per una lunghezza di 40,10 m, con adozione della sezione tipologica F2 (DM 05.11.2001); il progetto prevedeva l'innesto sulla Strada Statale mediante una intersezione a rotatoria, di diametro esterno di 40,00 m e la realizzazione di un parcheggio a servizio della stazione ferroviaria ubicata in prossimità del passaggio a livello da sopprimere.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nell'ambito della **progettazione esecutiva** il proponente ha adottato **una nuova soluzione alla progressiva 21+973**, prevedendo, nel rispetto degli ingombri planimetrici previsti per le aree di esproprio, lo "scavalco" della linea ferroviaria mediante un ponte in acciaio, con spalle ubicate esternamente ed in posizione non interferente con la linea ferroviaria stessa, mantenendo per il tracciato stradale il rispetto delle caratteristiche tecniche del progetto definitivo. L' intervento si sviluppa per circa 550 m, oltre ad un tratto di raccordo con la viabilità esistente di circa 60 m; il ponte in acciaio è a tre luci (con spalle laterali e due pile centrali) di lunghezza complessiva pari a 60 m ed altezza all'intradosso del piano ferro superiore a 6,50 m. La larghezza della sezione stradale, comprensiva dei cordoli per l'installazione delle barriere e della rete di protezione, è pari a 10,70 m.

La strada, tra le sezioni 2 e 10 presenta sezione "a mezza costa", con parete in scavo profilata con scarpa 1:1 e rilavato sostenuto mediante *terramesh* in gabbioni lato valle. Tra le sezioni 11 e 17 (a monte del ponte) e tra le sezioni 20 e 28 (a valle del ponte) la strada è in rilevato, con *terramesh* disposti sui due lati e con tasche vegetative per l'impianto di specie erbacee ed arbustive autoctone.

Completano gli interventi le opere idrauliche (pozzetti, canalizzazioni, vasche di prima pioggia ecc...), gli elementi di ritenuta (barriere), la segnaletica, gli interventi di ripristino ambientale ed ulteriori interventi migliorativi proposti in sede di redazione dell'offerta tecnica migliorativa sulla progettazione definitiva, tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici, al di sotto dei rilevati, al fine di mitigare l'"effetto barriera" e migliorare la sicurezza stradale, l'installazione di dissuasori ottici per la fauna, la rinaturalizzazione dei tratti stradali dismessi.

La soluzione progettuale alla **progressiva 23+111 nell'ambito del progetto esecutivo** è analoga alla precedente e prevede l'impiego di strutture articolate a tre elementi (Tipo Tensiter) per la realizzazione dello scavalco. Il proponente specifica che la scelta è finalizzata a *"ridurre anche le interferenze con il traffico ferroviario e stradale oltre a garantire tempistiche esecutive minori"*.

Con riferimento all'area a parcheggio e alla rotonda, il progetto esecutivo ne prevede la riorganizzazione con:

- *"previsione di n° 13 posti auto standard + n° 1 posto per persone a ridotta mobilità;*
- *"pavimentazione verde e drenante" negli stalli di sosta;*
- *fornitura e posa in opera di n° 2 "panchine tecnologiche" e relative pensiline di copertura con soprastanti pannelli FV e n° 2 cestini portarifiuti;*
- *arredo e sistemazione "a verde" dell' area posta in sinistra degli stalli, con percorsi in ghiaietto (per guidare le persone fino al previsto attraversamento pedonale (v. Miglioria 5.3-03), semina di prato, impianto di specie arbustive (a perimetrazione dell'area) e di alberature con funzione di ombreggiatura (Carrubi). [...]*
- *illuminazione con lampade a LED.*

*Nella rotonda, come anche evidenziato nel paragrafo relativo agli "Aspetti Agronomici", si prevede l'impianto di specie arboree ed arbustive analoghe a quelle impiegate nell' area parcheggio, oltre al posizionamento di appositi corpi illuminanti."*

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi di progetto non interessano Beni Paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento alla progressiva 21+973 interferisce con tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare con tratti del **"Vallone Camarda Grande, il Canalone"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; l'intervento alla progressiva 21+973 interessa **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove prevedano trasformazione di aree boschive; infine, entrambi gli interventi ricadono in **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento alla progressiva 23+111 ricade all'interno di **"Parchi e riserve"**, ed in particolare all'interno del **"Parco Nazionale del Gargano"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale; inoltre, entrambi gli interventi interferiscono con **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interferiscono con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento alla progressiva 21+973 interessa **"Zone gravate da usi civici"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento alla progressiva 21+973 interessa **"Aree di rispetto della rete dei tratturi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Si segnala l'interferenza del tracciato con gli Habitat

- 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

come cartografati con DGR 2442 del 21.12.2018 – "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", sia in relazione all'intervento alla progressiva 21+973, che all'intervento alla progressiva 23+111.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 66, 71, 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- Art. 53 co. 2 lett. a2) – *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- Art. 71 co. 3 lett. a4) – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- Art. 82 co. 2 lett. a8) – *costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).*

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

*“Rispetto alle prescrizioni del PPTR non vi sono alternative progettuali tecnicamente fattibili che possano risolvere i punti di contrasto, tenuto conto della posizione dei due passaggi a livello da sopprimere. Infatti, per quanto riguarda il PL A, sia a monte che a valle della SS 89 sussistono BP e UCP relativi alle componenti botanico-vegetazionali e pertanto qualsiasi tracciato alternativo a quello progettato comporterebbe la rimozione della vegetazione esistente. Relativamente al PL B, trattandosi di un'area sostanzialmente pianeggiante, l'attraversamento della ferrovia comporta necessariamente la realizzazione di un tracciato in rilevato, con una lunghezza tale da poter raggiungere la quota utile per scavalcarla con un cavalcavia. La presenza di costruzioni impone di far sviluppare il nuovo tracciato ad ovest del passaggio a livello da sopprimere; anche in questo caso l'estensione dell'UCP relativo all'area di rispetto dei boschi e del BP relativo al parco nazionale è tale per cui non vi è possibilità di bypassarli.”*

Con specifico riferimento alla **Soluzione alla progressiva 21+973**, rispetto alla soluzione prospettata nel Progetto Definitivo, per la quale con Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, a seguito dell'espletamento della procedura di gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, il proponente ha verificato difficoltà esecutive in relazione:

- *“alla realizzazione del tratto di galleria artificiale di lunghezza pari a 85 m, necessario per consentire lo “scavalco” dell'esistente linea ferroviaria, con particolare riguardo alle fondazioni delle nuove opere, che*



**REGIONE  
PUGLIA**

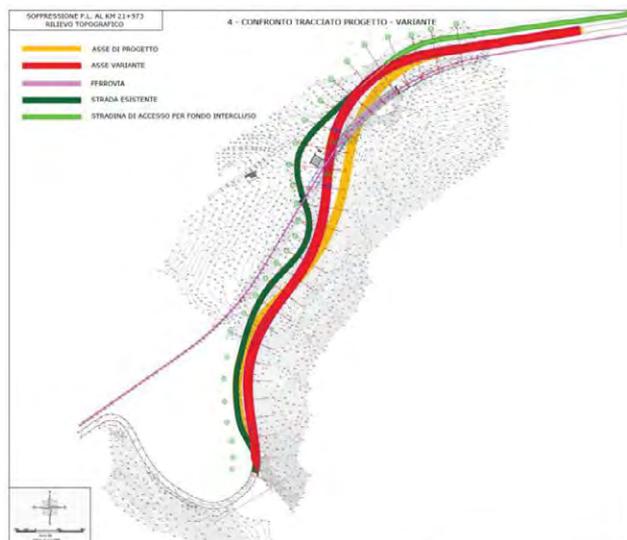
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*risultano parzialmente interferenti con la posizione dell'attuale binario ferroviario, nonché alla necessità di interventi/spostamenti di manufatti aerei della linea ferroviaria stessa;*

- *alla presenza, nel 1° tratto della variante stradale (immediatamente a valle dell'attraversamento del fosso "il Canalone"), di una significativa interferenza tra il tracciato della S.S.89 ed il nuovo tracciato in variante. Nel suddetto tratto, per lunghezza di oltre 100 m, il nuovo tracciato è disposto in asse al precedente, con variazioni di quote anche superiori al metro e con sezione stradale "a mezza costa"; quanto sopra non consentirebbe il transito degli automezzi, restando, in relazione alla presenza in sinistra del fosso "Canalone", problematico il posizionamento di una bretella stradale provvisoria;*
- *alla sezione tipologica scelta per il tratto di variante stradale provvisoria posta a valle dell'attuale attraversamento ferroviario, di lunghezza di oltre 200 m (da utilizzarsi a fine lavori per l'accesso ad un fondo intercluso) ed avente sezione di larghezza complessiva di 5,0 m (senza banchine laterali), con presenza di curve e di tratti con rilevati di altezza superiore a 3,0 m che, stante le ridotte larghezze delle corsie (2,50 m) e le non brevi tempistiche realizzative dei lavori principali, potrebbe essere non sufficiente a garantire con sicurezza il transito degli automezzi, in particolare con riferimento al "traffico pesante";"*



*Confronto tra le soluzioni adottate in Progetto definitivo e Progetto esecutivo alla progressiva 21+973*

Il proponente, pertanto, ha adottato una nuova soluzione, prevedendo, nel rispetto degli ingombri planimetrici previsti per le aree di esproprio, lo "scavalco" della linea ferroviaria mediante un ponte in acciaio, con spalle ubicate esternamente ed in posizione non interferente con la linea ferroviaria stessa, mantenendo per il tracciato stradale il rispetto delle caratteristiche tecniche di progetto in termini di tipologia stradale e connessa velocità di progetto.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



*galleria artificiale – progetto definitivo*



*scavalco – progetto esecutivo*

Il proponente evidenzia che:

*“la nuova geometria proposta, oltre a consentire il superamento delle interferenze con il tracciato ferroviario, (non richiedendo alcun fermo e/o sostanziali limitazioni del servizio ferroviario), riducendo significativamente anche le soggezioni per il traffico veicolare, nonché le tempistiche di esercizio della bretella provvisoria, potendosi realizzare i lavori del tratto posto a valle della ferrovia senza particolari interferenze con la S.S. 89.”*  
[...]



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*“le soluzioni individuate nel Progetto Esecutivo comporteranno un risparmio dell’uso del suolo, attraverso la realizzazione del ponte in acciaio in luogo della galleria artificiale, poiché le opere di progetto risultano meno invasive sul contesto ambientale circostante (richiedendo l’asportazione di meno alberi ed interessando una superficie minore). La realizzazione del ponte in acciaio, infatti, richiede interventi sul suolo di tipo puntuale, limitati solo alle spalle ed alle pile, a differenza della soluzione prevista nei livelli di progettazione precedenti, in cui tutta la superficie era interessata dalle opere di sostegno terre armate. In ultimo, la nuova soluzione adottata non comporta modifiche relativamente alle soluzioni adottate sugli aspetti di tutela idraulica.*

*Nell’ambito del Progetto Esecutivo, particolare attenzione è stata rivolta agli “aspetti di natura idrologica ed idraulica”. Tenendo conto dei risultati e delle verifiche eseguite negli elaborati del Progetto Definitivo, sono state quindi individuate le soluzioni tecniche e dimensionati i vari elementi della rete destinata alla raccolta delle acque di piattaforma e della gestione delle stesse, con l’obiettivo di raccogliere ed allontanare le acque di piattaforma della carreggiata stradale e per lo specifico trattamento delle acque di prima pioggia in apposito impianto, prima del loro convogliamento al recapito finale.*

*Sono stati definiti gli “schemi idraulici” di riferimento di tutte le opere previste in progetto, fornendo indicazioni puntuali sull’ubicazione, dimensionamento e verifiche di ogni elemento degli stessi.*

*In particolare, le seguenti soluzioni migliorative relative al controllo idraulico e miglioramento ambientale delle opere, quali:*

- 1. Installazione di un “sensore di livello ad ultrasuoni”, in corrispondenza dell’attraversamento del Torrente Canalone*
- 2. Pulizia (ml 30) del tratto di alveo a valle del tombino di nuova realizzazione (1,0 x 1,0) (per attraversamento al km 21+973), con riconfigurazione e sistemazione della sezione di deflusso.*
- 3. Realizzazione di ml 85 di cunetta, lungo la S.P. 48, a monte della nuova vasca di sedimentazione di progetto, con sezione in pietrame cementato, con dimensioni pari a quelle riportate negli atti di progetto (fondo 0,50 m - altezza 0,40 m - inclinazione delle sponde = 40°).”*

**Nell’ambito del procedimento denominato “ID VIA 500 - Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al “Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico” - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell’ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud – Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016”, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95; con tale procedimento sono state analizzate le diverse alternative localizzative e progettuali per la risoluzione delle due interferenze tra infrastruttura ferroviaria e stradale, partendo dalle alternative ipotizzate dal proponente e richiedendo valutazioni specifiche finalizzate al conseguimento del miglior inserimento paesaggistico delle opere.**

**In relazione a quanto prospettato col Progetto Esecutivo si rileva che:**

- **la soluzione alla progressiva 21+973 prevede la realizzazione di un ponte in acciaio, con spalle ubicate esternamente ed in posizione non interferente con la linea ferroviaria stessa, in luogo della galleria artificiale inizialmente prevista, per la quale il proponente ha verificato difficoltà tecniche; la galleria artificiale avrebbe permesso una maggiore ricostituzione delle aree di progetto dal punto di vista morfologico e percettivo, nella singolarità dell’interferenza; a monte e a valle dell’interferenza, però, le sezioni (a mezza costa e in rilevato) avrebbero**

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

comunque avuto pressoché lo stesso andamento planoaltimetrico; inoltre, la rinaturalizzazione e ricostituzione delle aree non più utilizzate come sede stradale e le piantumazioni arboree e arbustive sono coerenti con quanto prescritto con DGR n. 992 del 23.06.2021;

- la Soluzione alla progressiva 23+111, rispetto alla soluzione prospettata nel Progetto Definitivo, è modificata solo per la previsione di impiego di strutture articolate a tre elementi (Tipo Tensiter) per la realizzazione dello scavalco; con riferimento all'area a parcheggio e alla rotatoria, il progetto esecutivo ne prevede la riorganizzazione in modo coerente con quanto prescritto con DGR n. 992 del 23.06.2021.

Viste le motivazioni addotte dal proponente, in particolare per la modifica della soluzione dell'interferenza alla progressiva 21+973, si ritiene di poter condividere quanto affermato in relazione all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'intervento interessa l'ambito paesaggistico "Gargano" e la relativa figura territoriale "L'altopiano carsico".

L'ambito del "Gargano" è rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. La peculiarità del paesaggio garganico è strettamente legata alle specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito, come le valli fluvio-carsiche e le ripe di erosione fluviale, o le doline, spesso ricche di ulteriori singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, nonché le forme di versante, tali da creare balconate sulle aree sottostanti, fonte di percezioni suggestive della morfologia dei luoghi. L'isolamento biogeografico dell'ambito ha consentito il mantenimento di condizioni ambientali diversificate e, soprattutto, in buono stato di conservazione con un'elevata diversità di ambienti e di nicchie ecologiche; e, difatti, l'ambito garganico presenta paesaggi rurali di gran pregio, i quali sono il risultato di coltivazioni e tecniche di regimazione e presidio del suolo di tipo tradizionale come l'oliveto terrazzato, le agrumete e il mosaico agro-silvo pastorale. La valenza ecologica degli spazi rurali è massima per le superfici boscate e forestali, alta per le aree a pascolo naturale, le praterie ed i prati stabili non irrigui dell'altopiano carsico, medio-alta per le aree collinari: in queste aree, infatti, la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali con frequenti elementi naturali e aree rifugio (siepi, muretti e filari) e con elevata contiguità di ecotoni e biotopi. In merito all'assetto percettivo dell'ambito, si segnalano, per quanto di interesse, il belvedere dal centro storico di San Nicandro Garganico ed i punti orografici elevati, tra i quali vi è un punto panoramico prossimo all'area di intervento. Si segnala, inoltre, la linea delle Ferrovie del Gargano San Severo-Peschici, quale rete ferroviaria di valenza paesaggistica, la pedecollinare dei laghi (SS89) quale strada panoramica e la SP48 quale strada d'interesse paesaggistico, in quanto attraversano contesti di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Il proponente non ha aggiornato l'analisi della compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37, richiamando semplicemente l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 992 del 23.06.2021.**

L'analisi della compatibilità di cui alla DGR n. 992 del 23.06.2021 afferma:

*"Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, fatto salvo quanto si rappresenta al successivo paragrafo. Si condivide la scelta di compensare le nuove impermeabilizzazioni del territorio con la disimpermeabilizzazione delle aree non più utilizzate per viabilità principale. Si prescrive di redigere, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, per entrambe le progressive, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell'opera, che, con riferimento alla progressiva 21+973, realizzi una ricucitura delle aree di versante e che, con riferimento alla progressiva 23+111, includa i margini e i relitti, il parcheggio e la rotatoria."*

[...]

*"Per quanto riguarda le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio nei due tratti oggetto di intervento si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

[...]

*"I fotoinserimenti trasmessi con l'integrazione progettuale permettono di ritenere che l'intervento non pregiudichi le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito, ciò con particolare riferimento al rilevato, rinverdito al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico, e al ponte previsti alla progressiva 23+111. Inoltre, si verifica che il belvedere dal centro storico di Sannicandro Garganico non è interessato dall'intervento."*

**La documentazione a corredo del progetto esecutivo permette di verificare la coerenza delle scelte progettuali con le valutazioni effettuate con DGR n. 992 del 23.06.2021 e con le prescrizioni ivi impartite.**

La "Relazione tecnica agronomico forestale per la rinaturalizzazione del sito" evidenzia che "la variazione di tracciato operata e la realizzazione del ponte (in luogo della galleria artificiale), riduce il numero di "alberature interferenti" da 66 a 58 (8 esemplari in meno da espianare)". Inoltre, il proponente afferma che:

*"Per garantire un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera, si prevede l'espianazione ed il reimpianto di alberature presenti, oltre alla piantumazione di nuove alberature, comunque scelte tra le specie sopra indicate, fornite di dimensioni non inferiori a ml 2,50. Oltre all'impianto di specie arboree ed arbustive, si prevedono anche specifici interventi di idrosemina sulle porzioni sommitali delle scarpate dei rilevati stradali."*

[...]

*"E' previsto inoltre l'impiego di gabbioni rinverditi, tecnica che conferisce maggiore funzionalità alle gabbionate nel consolidamento del terreno per effetto simultaneo del drenaggio e della crescita di vegetazione; tale tecnica inoltre consente un rapido inserimento paesaggistico delle opere con una forte diminuzione dell'impatto ambientale."*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

[...]

"1) N° 2 manufatti di sottopasso per la fauna. Oltre alla realizzazione dei sottopassi saranno realizzate una serie di opere accessorie utili a garantire il funzionamento del passaggio faunistico e il suo utilizzo da parte della fauna. In particolare, si tratta di realizzare barriere e recinzioni da allestire sui due lati della strada che possano funzionare da dispositivo anti-attraffamento e contemporaneamente indirizzino gli animali verso i punti di passaggio.

Saranno, inoltre, inserite componenti arboree arbustive quali siepi, piccole macchie di appoggio, così come individuate dallo studio agronomico, che possano assolvere sia alla funzione di invito verso i passaggi faunistici predisposti sia da elementi di mitigazione del rumore e del disturbo provocato dall'utilizzo dell'infrastruttura da parte degli autoveicoli. La sola realizzazione del sottopasso, infatti, non è sufficiente a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura da parte della fauna. La presenza di "aree invito" e la realizzazione di elementi di recinzione sono pertanto necessari per massimizzare l'utilizzo del passaggio faunistico e favorire le connessioni tra aree adiacenti alle infrastrutture.

2) installazione, lungo il percorso viario, principalmente nei tratti nei quali l'altezza del rilevato è ridotta, di dissuasori ottici riflettenti disposti ad interasse di 25 metri. Gli stessi saranno installati sul guard rail. La luce proveniente dai veicoli in avvicinamento viene riflessa nelle aree adiacenti generando una sorta di "barriera ottica di protezione" per la fauna presente lungo la strada.

Questa, infatti, si allerta e si allontana dal rilevato stradale, dirigendosi, quindi, verso i passaggi appositamente predisposti (in corrispondenza dei suddetti passaggi, non saranno installati riflettori, ma recinzioni atte a guidare le specie verso i sottopassi). I suddetti sistemi, a differenza delle recinzioni diffuse, non aumentano l'effetto barriera della strada con conseguente frammentazione locale degli habitat.

3) installazione di adeguata cartellonistica di avviso per gli utenti stradali, finalizzata ad indicare la possibile presenza di fauna stradale, integrativa rispetto al segnale triangolare di pericolo del codice della strada.

[...]

**"2.3 – RINATURALIZZAZIONE DEI TRATTI STRADALI DISMESSI**

Successivamente all'attivazione della "Nuova variante stradale", si prevede di "rinaturalizzare" la strada preesistente, ed in particolare sia il tratto posto a monte dell'attraversamento ferroviario (Tratto 1 – "ramo morto", da sez. di inizio intervento a sez. 19), che il tratto compreso tra il binario e l'ingresso al fondo esistente (Tratto 2 - tra le sez. 17 sez. 21), mantenendone per quest'ultimo la funzionalità.

[...]

"Nell'area alla progressiva km 23+111 sono presenti le stesse specie arboree sopra individuate.

Alberature da espantare e reimpiantare sono presenti tra le sez. 2 e 7 (n° 12 alberature) e tra le sez. 15 e 19 (n° 14) ed in corrispondenza della rotatoria (n°22). Oltre al reimpianto delle suddette alberature, come di seguito specificato, si prevede anche l'impianto di barriere verdi costituite da siepi di Pistacia Lentiscus, arbusto sempreverde, rustico ed autoctono. L'idrosemina delle pareti laterali dei rilevati sarà effettuata con le stesse specie utilizzate per i rilevati alla progressiva km 21+973.

[...]

**3.2 – REALIZZAZIONE DELL' "ARREDO" DELLA ROTATORIA E DELL' AREA PARCHEGGIO**

Per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico delle opere, oltre agli elementi di arredo urbano (illuminazione, panchine, pensiline ecc...), si è previsto l'impianto di alberature con funzione di ombreggiatura della specie Ceratonia Siliqua (Carrubo), albero sempre verde, elegante ed autoctono. Oltre alle suddette alberature, a perimetrazione delle aree (anche a completamento del sistema di schermatura dai "rumori"), saranno impiantate "barriere verdi" realizzate con arbusti di Pistacia. Per il prato si adopererà lo stesso miscuglio di idrosemina delle scarpate del rilevato.

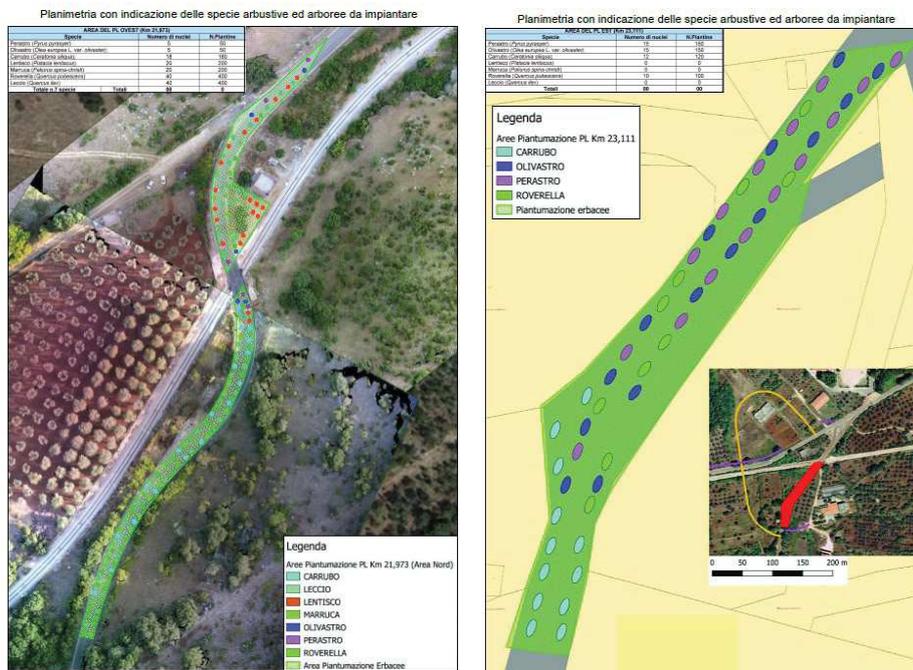
**3.3 – RINATURALIZZAZIONE DEI TRATTI STRADALI DISMESSI**

Anche per il tratto stradale non più direttamente interessato dal flusso di traffico principale (Tratto



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
 SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
 SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3), si prevedono interventi atti a migliorarne l'inserimento ambientale. In particolare sarà eseguita l'asportazione dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso (che analogamente a quanto già sopra anticipato sarà avviato a recupero), pavimentando la stessa in maniera analoga al parcheggio.



specie arboree e arbustive da impiantare

Si ritiene di poter confermare le valutazioni sulla Compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 effettuate con Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 992 del 23.06.2021; coerentemente con le prescrizioni impartite con la suddetta DGR, alla progressiva 21+973 il progetto esecutivo prevede la rinaturalizzazione delle superfici non più utilizzate come sede stradale, l'espianto ed il reimpianto delle alberature presenti, oltre alla piantumazione di nuove alberature, idrosemina sulle porzioni sommitali delle scarpate dei rilevati stradali, l'utilizzo di gabbioni rinverditi, la realizzazione di due sottopassi per la fauna e opere connesse; con riferimento alla progressiva 23+111 il progetto esecutivo prevede l'espianto ed il reimpianto delle alberature interferite, l'impianto di barriere verdi costituite da siepi di *Pistacia Lentiscus*, idrosemina delle pareti laterali dei rilevati, la

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

riorganizzazione dell'area a parcheggio e della rotatoria anche con la finalità di conseguire il miglior inserimento paesaggistico, la rinaturalizzazione del tratto stradale dismesso.

Tali scelte consentono all'intervento di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale nei pressi dei luoghi di intervento, tenuto conto che il progetto riguarda la risoluzione di due interferenze tra infrastrutture già esistenti.

Si conferma la necessità di evitare trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Dal punto di vista percettivo le maggiori modifiche rispetto al progetto definitivo riguardano l'intervento alla progressiva 21+973: i nuovi foto-inserimenti a corredo del progetto esecutivo permettono di ritenere che lo scavalco con ponte in acciaio possa essere assorbito nel brano di paesaggio interessato, non pregiudicando le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l'Ambito; infine, si verifica che il belvedere dal centro storico di San Nicandro Garganico non è in relazione con l'intervento.

#### CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – San Nicandro Garganico"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 66, 71 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 235678/2024 del 17.05.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7429-P del 26.06.2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

**Ing. Francesco NATUZZI**



Francesco  
Natuzzi  
23.07.2024  
14:59:31  
GMT+01:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
Arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo  
Lasorella  
29.07.2024  
12:38:34  
GMT+01:00



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Ambiente paesaggio e qualità  
urbana  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e.p.c.  
Alle Ferrovie del Gargano  
[def.fergargano@legalmail.it](mailto:def.fergargano@legalmail.it)

Alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia  
[sr-pug@cultura.gov.it](mailto:sr-pug@cultura.gov.it)

Prot. N.  
Cl.34.43.04/25.1

Rif. nota prot. n.235678 del 17/05/2024  
(ns/prot. 5628 del 17/05/2024)

**Oggetto: APRICENA (FG), SAN NICANDRO GARGANICO (FG), SAN SEVERO (FG), PESCHICI (FG)**  
Prot.N.0235678/2024 - IDVIA 838 - Procedimento ex art. 27 bis per il progetto denominato - (ex IDVIA 500)  
“Progetto esecutivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo - Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena - San Nicandro Garganico. - Variante di tracciato alla SS 89, per la chilometrica 21+973, e di realizzazione di un nuovo svincolo di collegamento tra la SS 89 dell’ANAS e la SP 48 della Provincia di Foggia per San Marco in Lamis, per la chilometrica 23+111” proposto nell’ambito del Programma Regionale di soppressione passaggi a livello nell’ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud — Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016.”

**Proponente:** FERROVIE DEL GARGANO S.R.L.

**Trmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art.146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**

**Parere vincolante ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell’art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell’autorizzazione in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.**

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE**

In riscontro alla nota n. 235678 del 17/05/2024 ed acquisita al protocollo d’Ufficio in pari data con prot. n.5628, con la quale codesta Regione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento in riferimento all’intervento in oggetto;

**VISTA** la parte Terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**ESAMINATA** la documentazione progettuale pervenuta;

**TENUTO CONTO** della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la nota a margine riportata;

**CONSIDERATO** che la località interessata dall’intervento di cui trattasi risulta interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti Geomorfologiche: *UCP– versanti*, disciplinato dall’art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



- Componenti Idrologiche: *UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)*, (Vallone Camarda Grande, il Canalone), disciplinato dall'art. 47 delle NTA del PPTR; *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico*, disciplinato dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: *BP- Parchi e riserve*, disciplinato dall'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Componenti botanico-vegetazionali: *BP- Boschi*, disciplinato dall'art. 62 delle NTA, contrastando con le stesse; *UCP- Area di rispetto dei boschi*, disciplinato dall'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; *UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Componenti Culturali e Insediative: *BP – Zone gravate da usi civici*, disciplinato dagli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR; *UCP – Aree di rispetto della rete dei tratturi*, disciplinato dall'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

**CONSIDERATO** che per il medesimo intervento, nell'ambito del procedimento denominato "ID VIA 500 - Proponente Ferrovie del Gargano S.r.l. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto definitivo per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria San Severo — Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena — San Nicandro Garganico" - Programma regionale di soppressione passaggi a livello nell'ambito delle risorse finanziarie del Patto per il Sud — Fondi FSC Delibera CIPE 26/2016", con Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. Successivamente, con Determina dirigenziale n. 362 del 07.09.2021 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste *nella realizzazione di opere stradali e ferroviarie per la soppressione degli attraversamenti a raso (passaggi a livello) sulla linea ferroviaria San Severo – Peschici Calenella, progressive km. 21+973 e km. 23+111 della tratta Apricena – Sannicandro Garganico. La soppressione dei passaggi a livello avviene per mezzo di cavalcaferrovie sulle tratte stradali dell'ANAS SS n. 89 (progressiva km. 21+973) e della Provincia di Foggia SP n. 48 (progressiva km. 23+111).*

*Nell'ambito del progetto definitivo – per il quale con DGR n. 992 del 23.06.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga – la soluzione progettuale alla progressiva 21+973 prevedeva la realizzazione di una galleria artificiale di lunghezza pari a 85,00 m e altezza all'intradosso di 6,50 m dal piano del ferro, con adozione della sezione tipologica C2 (DM 05.11.2001); prevedeva, inoltre, la realizzazione di una stradina di servizio per il collegamento della viabilità secondaria esistente.*

*La soluzione progettuale alla progressiva 23+111 prevedeva la realizzazione di un cavalcavia a due luci per una lunghezza di 40,10 m, con adozione della sezione tipologica F2 (DM 05.11.2001); il progetto prevedeva l'innesto sulla Strada Statale mediante una intersezione a rotatoria, di diametro esterno di 40,00 m e la realizzazione di un parcheggio a servizio della stazione ferroviaria ubicata in prossimità del passaggio a livello da sopprimere.*

*Nell'ambito della progettazione esecutiva il proponente ha adottato una nuova soluzione alla progressiva 21+973, prevedendo, nel rispetto degli ingombri planimetrici previsti per le aree di esproprio, lo "scavalco" della linea ferroviaria mediante un ponte in acciaio, con spalle ubicate esternamente ed in posizione non interferente con la linea ferroviaria stessa, mantenendo per il tracciato stradale il rispetto delle caratteristiche tecniche del progetto definitivo. L'intervento si sviluppa per circa 550 m, oltre ad un tratto di raccordo con la viabilità esistente di circa 60 m; il ponte in acciaio è a tre luci (con spalle laterali e due pile centrali) di lunghezza complessiva pari a 60 m ed altezza all'intradosso del piano ferro superiore a 6,50 m. La larghezza della sezione stradale, comprensiva dei cordoli per l'installazione delle barriere e della rete di protezione, è pari a 10,70 m. La strada, tra le sezioni 2 e 10 presenta sezione "a mezza costa", con parete in scavo profilata con scarpa 1:1 e rilavato sostenuto mediante terramesh in gabbioni lato valle. Tra le sezioni 11 e 17 (a monte del ponte) e tra le sezioni 20 e 28 (a valle del ponte) la strada è in rilievo, con terramesh disposti sui due lati e con tasche vegetative per l'impianto di specie erbacee ed arbustive autoctone. Completano gli interventi le opere idrauliche (pozzetti, canalizzazioni, vasche di prima pioggia ecc...), gli elementi di ritenuta (barriere), la segnaletica, gli interventi di ripristino ambientale ed ulteriori interventi migliorativi proposti in sede di redazione dell'offerta tecnica migliorativa sulla progettazione definitiva, tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici, al di sotto dei*



rilevati, al fine di mitigare l'“effetto barriera” e migliorare la sicurezza stradale, l'installazione di dissuasori ottici per la fauna, la rinaturalizzazione dei tratti stradali dismessi.

La soluzione progettuale alla progressiva 23+111 nell'ambito del progetto esecutivo è analoga alla precedente e prevede l'impiego di strutture articolate a tre elementi (Tipo Tensiter) per la realizzazione dello scavalco. Il proponente specifica che la scelta è finalizzata a “ridurre anche le interferenze con il traffico ferroviario e stradale oltre a garantire tempistiche esecutive minori”.

Con riferimento all'area a parcheggio e alla rotonda, il progetto esecutivo ne prevede la riorganizzazione con:

- “previsione di n° 13 posti auto standard + n° 1 posto per persone a ridotta mobilità;
- “pavimentazione verde e drenante” negli stalli di sosta;
- fornitura e posa in opera di n° 2 “panchine tecnologiche” e relative pensiline di copertura con soprastanti pannelli FV e n° 2 cestini portarifiuti;
- arredo e sistemazione “a verde” dell'area posta in sinistra degli stalli, con percorsi in ghiaietto (per guidare le persone fino al previsto attraversamento pedonale (v. Miglioria 5.3-03), semina di prato, impianto di specie arbustive (a perimetrazione dell'area) e di alberature con funzione di ombreggiatura (Carrubi). \*... +
- illuminazione con lampade a LED.

Nella rotonda, come anche evidenziato nel paragrafo relativo agli “Aspetti Agronomici”, si prevede l'impianto di specie arboree ed arbustive analoghe a quelle impiegate nell'area parcheggio, oltre al posizionamento di appositi corpi illuminanti.”

**TENUTO CONTO** che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 62, 63, 66, 71, 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 53 co. 2 lett. a2) – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- Art. 71 co. 3 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- Art. 82 co. 2 lett. a8) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”;

**CONSIDERATO** che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la summenzionata nota, ovvero:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;

In ordine agli **aspetti archeologici** siano osservate le seguenti **prescrizioni**:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.



Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

Per delega della Soprintendente  
*Arch. Anita Guarneri*  
Il Funzionario  
Arch. Giuseppe Francesco Rociola  
(nota prot. n. 7241 del 20.06.2024)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Daniela Fa*

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

*Dott.ssa Donatella Pian*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2024, n. 1201

**DIDACTA ITALIA - Edizione Puglia - 16/18 ottobre 2024 - c/o Fiera del Levante - Partecipazione della Regione Puglia per la promozione del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, arch. Maria Raffaella Lamacchia, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, dott.ssa Silvia Pellegrini, dal Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, dott. Rocco De Franchi, riferisce quanto segue:

#### **Visti**

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art 72 del Reg. (UE) 2021/ 1060, la funzione contabile (art. 76);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- la DGR n. 603 del 03/05/2023, avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- la DGR n. 609 del 03/05/2023 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";

#### **Rilevato che**

- l'articolo 22, paragrafo 3, lettera j) del Reg. (UE) 2021/1060 recita: "Ciascun programma stabilisce: (...) l'approccio previsto in termini di comunicazione e visibilità del programma mediante la definizione dei suoi obiettivi, del pubblico destinatario, dei canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, ove opportuno, del bilancio previsto e dei pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione";
- il medesimo Reg. (UE) 2021/1060 disciplina, al Capo III "Visibilità, trasparenza e comunicazione", gli adempimenti connessi alla visibilità del sostegno fornito dai fondi e alla trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi;
- in particolare, la sezione I del Capo III del Reg. (UE) 2021/1060 in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi, agli articoli 46, 47 e 48 disciplina le responsabilità dello Stato membro nell'ambito della visibilità, l'utilizzo dell'emblema dell'Unione e l'individuazione e le attività dei Responsabili della comunicazione e delle reti di comunicazione;
- l'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060 elenca le responsabilità in capo ai beneficiari in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, specificando, tra l'altro, al comma 1, lett. e, che

per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, occorre organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile ed al comma 3 che se il beneficiario non rispetta i propri obblighi ... qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata;

- l'articolo 40 del Reg. (UE) 2021/1060 indica, tra le funzioni del Comitato di sorveglianza, l'esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità;
- l'Accordo di partenariato stabilisce che il Comitato di sorveglianza sia composto anche dai rappresentanti del Partenariato istituzionale, nonché del Partenariato economico-sociale e dagli organismi che rappresentano la società civile, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- l'articolo 10 del citato Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 - recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei della Commissione - con riferimento alla composizione del Comitato di sorveglianza, prevede il coinvolgimento dei partner già coinvolti nella preparazione dei programmi al fine di garantire continuità tra la fase di preparazione e quella di attuazione;

#### **Rilevato altresì che**

- già il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, di modifica del Regolamento che dettava le disposizioni comuni per il periodo di programmazione 2014-2020 -Reg (EU) 1303/2013 - al Capo II articoli 115 e 116 e Allegato XII - introduceva misure volte a migliorare la visibilità dei risultati e dei fondi, compresi i modi per aumentare l'efficacia delle attività di comunicazione rivolte al grande pubblico e, nelle considerazioni iniziali, sosteneva che la "comunicazione dovrebbe essere maggiormente mirata e finalizzata a rafforzare la visibilità del contributo dell'Unione per i cittadini" (11) e che è "importante migliorare la visibilità dei fondi SIE e portare i risultati conseguiti a conoscenza dei cittadini. Le attività di informazione e comunicazione e le misure per migliorare la visibilità per i cittadini rimangono essenziali per pubblicizzare i risultati conseguiti con i fondi SIE e per mostrare come sono investite le risorse finanziarie dell'Unione." (219);
- le innovazioni introdotte in materia dal Reg. (UE) 2021/1060 riportano direttamente nell'ambito del PR FESR – FSE + 2021-2027, giusta articolo 22, paragrafo 3, lettera j), la definizione degli elementi essenziali inerenti alle attività di informazione, visibilità e comunicazione del Programma, riservando altresì, nell'ambito delle disposizioni regolamentari, una maggiore attenzione alla comunicazione preventiva delle opportunità e tempestiva delle operazioni di importanza strategica;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027", che individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR e FSE+ atti a contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027, indica, tra le linee orizzontali attivabili nell'ambito di tutti gli Obiettivi di Policy, l'esigenza di migliorare la diffusione e l'accesso alle informazioni, di dare visibilità ai progetti realizzati nell'ambito di ciascun Programma al fine di dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- la sezione Comunicazione e Visibilità del "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" ne definisce, secondo l'ALLEGATO VI Modello di programma del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in un testo di 4.500 battute, gli elementi essenziali, nel rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti UE sopra citati;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individua nel prospetto finanziario dell'Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica – Sub azione 11.1.1 Attività di visibilità e comunicazione del Programma l'importo da destinare alle attività di Informazione e Comunicazione del Programma;

#### **Visto altresì che**

- La DGR n. 699\_2024, avente ad oggetto: PR Puglia 2021-2027. Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" - Attività di visibilità, trasparenza e comunicazione del Programma. Approvazione delle Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione, approvazione resoconto del Piano esecutivo 2023 con la quale si adempie a quanto previsto nella Sezione "Comunicazione e visibilità" del PR Puglia FESR

FSE+ 2021-2027 relativamente alle azioni di comunicazione e nell’Azione 11.1 attraverso l’approvazione del documento “Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione”, contenente anche il resoconto delle attività svolte in applicazione del Piano Esecutivo 2023 che, in coerenza con l’inquadramento normativo e strategico e con l’analisi di scenario, illustra nel dettaglio l’approccio, gli obiettivi e le finalità della strategia, la governance per la sua implementazione, le azioni di informazione, comunicazione e visibilità del Programma, i canali e gli strumenti utilizzati, il bilancio, il monitoraggio e la valutazione.

- La DGR n. 794\_2024, avente ad oggetto: “PR Puglia 2021-2027. Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica” - Attività di visibilità, trasparenza e comunicazione del Programma. Approvazione “Piano esecutivo delle azioni di Comunicazione 2024-2025” e Variazione Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” con la quale si adempie a quanto previsto nella Sezione “Comunicazione e visibilità” del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, relativamente all’approvazione del documento che illustra nel dettaglio gli obiettivi generali e la coerenza con l’approccio strategico contenuto nel programma, gli obiettivi principali della comunicazione, i pubblici di riferimento, le attività, gli strumenti e i veicoli che si intende attivare e le attività di monitoraggio e valutazione previste, il budget previsionale nonché gli eventi e le fiere a cui si intende partecipare per il biennio 2024-2025, nel quale si evince la partecipazione a DIDACTA ITALIA.

#### Tenuto conto che

- Fiera Didacta Italia - Edizione Puglia rappresenta un’occasione importantissima per proporre le opportunità, per la filiera di riferimento, finanziate dal PR PUGLIA 2021-2027, in primo luogo, dal FSE+. Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento dell’Unione europea (UE) per investire nelle persone e sostenere l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Il FSE+ fornisce un contributo importante alle politiche dell’UE in materia di occupazione, affari sociali, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in questi settori. Si riportano, a titolo esemplificativo, alcune priorità del suddetto PR PUGLIA:

Policy	Dipartimento responsabile della Policy	Azioni 2021-2027
Competitività, Innovazione e Connettività digitale	Dipartimento Sviluppo economico	<b>7.1</b> - Misure di attivazione per l’occupazione giovanile - FSE+
Prevenzione rischi, Risorse idriche e Infrastrutture	Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	<b>6.1</b> - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione
Sviluppo sostenibile urbano e territoriale	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	<b>8.14</b> - Azioni per il welfare abitativo- FSE+
Occupazione, Istruzione e formazione	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	<b>5.1</b> - Interventi per l’occupazione - FSE+
		<b>5.2</b> - Interventi per l’occupazione delle donne - FSE+
		<b>5.5</b> - Interventi per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese- FSE+
		<b>5.6</b> - Interventi per la formazione continua- FSE+
		<b>6.2</b> - Interventi per l’istruzione e la formazione- FSE+
		<b>6.3</b> - Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione- FSE+
		<b>6.4</b> - Interventi per la formazione permanente- FSE+
Welfare e Inclusione sociale	Dipartimento Welfare	<b>7.2</b> - Interventi per il sostegno all’inserimento lavorativo dei giovani- FSE+
		<b>5.3</b> - Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+
		<b>5.4</b> - Interventi di contrasto alle discriminazioni sotto il profilo del genere - FSE+
		<b>8.3</b> - Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali - FESR
		<b>8.9</b> - Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione - FSE+
		<b>8.10</b> - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell’economia sociale - FSE+
		<b>8.12</b> - Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente - FSE+

		<p><b>8.13</b> - Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi - FSE+</p>
		<p><b>8.15</b> - Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali - FSE+</p>
		<p><b>8.17</b> - Interventi di capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori - FSE+</p>
Migrazione Legalità	Struttura Speciale Attuazione PR	<p><b>8.11</b> - Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate - FSE+</p>
		<p><b>8.16</b> - Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta - FSE+</p>

### Considerato che

- come si evince dalla nota inviata da Fiera Firenze SPA all'Assessorato alla Formazione e Lavoro e acquisita al protocollo n. 0273796/2024 dalla Sezione Istruzione e Università, Didacta Italia è organizzata da Firenze Fiera SPA, in esclusiva in Italia, come spin off italiano di DIDACTA INTERNATIONAL, la fiera sull'innovazione della scuola più importante del mondo, che si svolge in Germania da più di 60 anni;
- Didacta Italia si svolge a Firenze, presso la Fortezza da Basso e, nel corso delle varie edizioni (la prossima sarà l'ottava), ha costituito occasione per l'incontro di tutte le proposte, i prodotti, le idee più innovative per la scuola dell'oggi e del domani, divenendo l'evento nazionale più importante sulla scuola del futuro, sulla didattica innovativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento;
- la grande varietà e quantità di eventi ed iniziative di formazione, contenute nel programma scientifico riconosciuto e sostenuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Indire, così come nelle presentazioni e nelle dimostrazioni organizzate dalle aziende presenti, consentono agli insegnanti di trovare, nei tre giorni della fiera e riunito nello stesso luogo, uno straordinario concentrato di know-how, anche internazionale;
- l'affermazione di Didacta Italia, testimoniata dal progressivo aumento dei partecipanti, ha determinato una crescente richiesta di organizzare edizioni regionali, in modo da rendere più agevole la partecipazione degli insegnanti e degli operatori locali;
- nel maggio del 2022 il management di Firenze Fiera ha deciso di intraprendere, in accordo con la casa madre tedesca, l'organizzazione di questi spinoff di carattere regionale. La prima proposta è arrivata dalla Regione Sicilia. A Catania, infatti, si sono svolte due edizioni di Didacta regionale con dei risultati davvero sorprendenti. Per il 2024 il management di Firenze Fiera, a seguito di interlocuzioni con la Regione Puglia, ha manifestato la volontà di portare l'evento a Bari;
- le date individuate per la realizzazione dell'evento a Bari sono 16-18 ottobre 2024, presso il polo espositivo della Nuova Fiera del Levante, utilizzando 2 padiglioni della fiera e tutto il centro congressi per la parte della formazione ed area istituzionale. Nello specifico, il format proposto prevede la parte fieristica riservata agli espositori in cui le aziende partecipanti (leader del settore scuola nazionali e internazionali), presenteranno importanti novità, a partire dal settore dell'elettronica (robotica, sistemi di automazione, Lim di nuova generazione ecc.) presenteranno altre importanti novità riguardanti la realtà aumentata, ambienti didattici innovativi 4.0, ecosistemi di apprendimento e contenuti digitali ed editoriali di ultima generazione ed una vasta area riservata alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo oltre che di chi si occupa di educazione negli enti locali, nelle Fondazioni e nelle agenzie formative;
- DIDACTA ITALIA, che vede la *partnership* scientifica di INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, è stata promossa, negli scorsi anni, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il coinvolgimento degli uffici e dei dirigenti scolastici, quale evento articolato in una ricca sezione espositiva delle principali aziende della filiera della scuola e dell'istruzione, e che offre, inoltre, una ampia varietà di iniziative rivolte a tutti i livelli di istruzione e formazione, dal sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, alla formazione terziaria professionalizzante realizzata dagli IRS,

istituti di ricerca scientifica e di formazione professionale, oltre a imprese e addetti ai lavori. Il Comitato organizzatore ha visto negli anni la presenza, oltre al Ministero dell'Istruzione e del Merito sopra citato, di Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Toscana, Comune di Firenze, Unioncamere Nazionale, Camera di commercio Firenze, Camera di commercio Italiana per la Germania, Firenze Convention & Visitors Bureau. L'edizione del 2024 a Firenze ha visto 20.000 visitatori in presenza, 14.700 follower Instagram, 45mila su *facebook*, 1780 eventi, 430 espositori con un trend di crescita del 26% rispetto al 2023.

#### Visto che

- in data 28/5/2024, con nota acquisita al prot. 0252827/2024, il Management di Firenze Fiera SPA, ha comunicato la volontà di portare Bari, come ha già fatto in Sicilia, un'edizione dedicata al Sud della fiera per la quale detiene il diritto di esclusività in relazione all'organizzazione della manifestazione, e per l'evento, che si terrà a Bari, dal 16 al 18 ottobre, presso gli spazi della Fiera del Levante verranno allestite le sale formative e gli stand delle aziende di tutta la filiera del mondo della scuola;
- la Sezione Istruzione e Università ha comunicato con nota Prot. 0277345/2024 del 7/06/24, all'Autorità di Gestione PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 e alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale quanto proposto da Firenze Fiera per la realizzazione della prima edizione di Didacta Italia - Edizione Puglia;
- Fiera Firenze ritiene di offrire a Regione Puglia di assumere un ruolo primario nell'ambito dell'evento che, per la dimensione formativa e comunicativa, consentirebbe il potenziamento della capacità di governance strategica sia sotto il profilo strutturale, sia metodologico-didattico, rivolto alla crescita del sistema dell'istruzione e della formazione pugliese, attraverso l'acquisto di servizi di comunicazione, informazione e diffusione delle opportunità legate al PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, attività di formazione e accompagnamento ai beneficiari delle misure (ad esempio: sulle procedure di accesso ai fondi europei), secondo le *policy* innanzi citate e l'allestimento anche multimediale di una parte del quartiere fieristico della Fiera del Levante di Bari, secondo indicazioni tecniche della Sezione Istruzione e Università e della Struttura speciale di Comunicazione istituzionale, affinché sia garantito l'impatto mediatico locale e nazionale, l'efficace diffusione delle politiche pubbliche e l'implementazione della consapevolezza dell'importanza degli aiuti comunitari per il rafforzamento della coesione territoriale;
- con nota Prot. N.0355014/2024 Fiera Firenze ha comunicato il preventivo relativo agli Spazi e Servizi per Regione Puglia, per un ammontare di euro 499.420,00 oltre IVA 22%, per un totale di euro 609.292,40, per la fornitura dei seguenti spazi e servizi: Stand 60 mq spazio Padiglione 20; Stand 18 mq Padiglione 110; Desk ingresso fiera Benvenuto +info; spazio riservato presso il Centro Congressi – area formazione; *Mail Hall* 500 posti – utilizzo in esclusiva per tre giorni; Brandizzazione esclusiva nei punti di maggiore visibilità e passaggio; Piano di Comunicazione esclusivo per la Regione Puglia; Video marketing e contenuti multimediali esclusivi per Regione Puglia; Video marketing e contenuti multimediali per Didacta Italia – edizione Puglia; Cerimonia inaugurale, Inviti personalità, spese di rappresentanza, collaborazioni per la Regione Puglia; Piano di comunicazione generale Didacta Italia – Edizione Puglia; Servizi esclusivi per Regione Puglia; Servizi per Didacta Italia – Edizione Puglia.
- appare determinante, oltre che indifferibile, l'opportunità di portare DIDACTA ITALIA in Puglia per il 2024, considerata la grande partecipazione attesa, anche al fine di valorizzare, attraverso una efficace comunicazione, le iniziative che la Regione Puglia pone in essere nel settore dell'istruzione e formazione finanziate dal FSE+ attraverso il Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, a cui si aggiunge la strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia "Mare a sinistra", già approvata dalla Giunta regionale, e l'"Agenda per il lavoro 2021-2027".

#### Considerato che

- L'impellente bisogno di avviare i suddetti programmi, e della conseguente spesa, necessita l'attivazione urgente di strumenti di promozione delle opportunità per i beneficiari. Gli appuntamenti di Didacta, infatti, hanno un format molto innovativo: da un lato ci sono le principali aziende della filiera della scuola: dall'editoria all'edilizia, dalle tecnologie agli arredi, dalla cancelleria ai servizi pensati per la scuola, dalla didattica museale alle destinazioni turistiche, dalla formazione all'educazione musicale fino ai percorsi

per le competenze trasversali e l'orientamento; dall'altro la formazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici con eventi formativi di altissimo livello. La manifestazione è rivolta a tutti i livelli di istruzione e formazione: nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, istituti professionali ITS, università, istituti di ricerca scientifica e di formazione professionale, oltre a imprese e addetti ai lavori. Nello specifico il format proposto prevede la parte fieristica riservata agli espositori in cui le aziende partecipanti (leader del settore scuola nazionali e internazionali), presenteranno importanti novità, a partire dal settore dell'elettronica (robotica, sistemi di automazione, Lim di nuova generazione ecc.) presenteranno altre importanti novità riguardanti la realtà aumentata, ambienti didattici innovativi 4.0, ecosistemi di apprendimento e contenuti digitali ed editoriali di ultima generazione ed una vasta area riservata alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo, oltre che di chi si occupa di educazione negli enti locali, nelle Fondazioni, nelle agenzie formative etc..

- con nota prot. n. 0277345/2024 del 07/06/2024, la Regione, sottolineando l'importanza per tutto il sistema dell'istruzione e della formazione pugliese di portare a Bari l'iniziativa "Didacta Italia", ha avviato le procedure per la realizzazione dell'intervento.

**Preso atto** della nota acquisita al Protocollo n. 390652 del 31/07/2024, dalla Sezione Istruzione e Università, dalla quale emerge che Firenze Fiera SPA, sin dal 22 febbraio 2018 vanta un contratto di esclusività nella organizzazione di "Didacta Italia" in tutto il territorio italiano, il cui *brand* è registrato per tutta l'Unione Europea e che, pertanto, la concorrenza tra operatori economici è assente per motivi tecnici, ai sensi dell'art 76 co.2 lett. b del D.Lgs. n. 36/2023;

**Richiamata** la DGR n. 351 del 28/03/2024 avente ad oggetto "Fabbisogno di Beni e Servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2024 – 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023" e, in particolare il punto 4 del deliberato, che prevede la revisione del programma approvato al ricorrere delle condizioni di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs n. 36/2023;

**Dato atto che** nel Programma degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il triennio 2024 -2026, approvato con DGR n 351/2024, non è presente la procedura di affidamento relativa a Didacta Italia – Edizione Puglia, oggetto del presente provvedimento, in ragione della circostanza che gli atti amministrativi adottati a livello regionale per la procedura in oggetto sono successivi alla predisposizione della citata DGR n.351/2024, appare necessario prevederne l'inserimento nel Programma degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il triennio 2024/2026 ai sensi dell'art 7 co.8 dell'Allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023;

**Ritenuto** necessario procedere alla modifica del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024 – 2026 e del Programma Annuale 2024 della Regione Puglia, approvato con DGR 351/2024, aggiornandolo l'evento Didacta Italia – Edizione Puglia, come riportato all'Allegato A);

**Richiamati** il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 (MAIA 2.0) e il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 (Attuazione MAIA 2.0) vigenti, ai sensi dei quali sono attribuite, tra l'altro:

- alla **Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale**, le funzioni di *accrescere l'efficienza e l'efficacia comunicativa della Regione Puglia*; - *gestire la divulgazione delle informazioni prodotte dalla Amministrazione regionale garantendo un contenuto di alto dettaglio informativo*; - *coinvolgere tutti gli attori del sistema socio-economico pugliese nei processi decisionali dell'amministrazione, sviluppando con essi, attraverso un'architettura condivisa, paritaria e partecipata, un dialogo continuo, dinamico, flessibile e multiforme, utile per il territorio regionale in termini anche di supporto alla programmazione*; - *accrescere la capacità della Regione Puglia nel monitorare gli effetti delle politiche e delle misure intraprese*; - *gestire, monitorare ed incentivare l'uso dei brand riconosciuti e patrocinati dall'Ente Regione*; - *svolgere l'incarico di Responsabile dell'Informazione e Comunicazione del POR*;
- alla **Sezione Enti Locali**, la funzione di *Stazione appaltante per acquisti di beni e servizi nei casi in cui tale*

*funzione non sia affidata al soggetto aggregatore;*

- alla **Sezione Istruzione e Università**, le funzioni di *programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione; cura e coordina la programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere educativo e culturale di rilevanza regionale e la programmazione e coordinamento/interventi/ iniziative per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni;*

**Viste, altresì:**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n.938 del 03/07/2023, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" revisione degli allegati.

**Valutazione di impatto di genere**

*La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.*

*L'impatto di genere stimato è:*

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**Tutto ciò premesso,**

si ritiene strategico che la Regione Puglia abbia una presenza rilevante nell'ambito della Fiera DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia al fine di promuovere le azioni previste nel FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027, in quanto appuntamento incomparabile per l'aggiornamento dell'intera filiera della scuola, eccellenza dedicata al settore dell'istruzione e della formazione, in un contesto di continua evoluzione delle risorse utili per l'ambiente educativo avallato da istituzioni ed enti di ricerca nazionali. Tale occasione potrebbe altresì rilevarsi urgente e strategica anche per il lancio delle opportunità offerte dalle politiche di coesione e di esperienze di internazionalizzazione rivolte verso altri paesi del bacino del mediterraneo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 609.292,40, è assicurata ai sensi della D.G.R. n. 194 del 11/06/2024 di variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato

con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

**Disposizione di accertamento**

Esercizio finanziario: 2024

Capitolo di entrata: E2127010 "TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR"

CRA: 02.06

Codice piano dei conti: E.2.01.05.01.004

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022

Debitore: Unione Europea

Importo: euro 414.318,83

Esercizio finanziario: 2024

Capitolo di entrata: E2127020 "TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR"

CRA: 02.06

Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Importo: euro 136.481,50

**Disposizione di prenotazione di impegno**

Esercizio finanziario: 2024

Capitolo di spesa: U1171112 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota UE"

CRA: 02.06

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Codice piano dei conti: U.1.03.02.02.000

Importo: euro 414.318,83

Esercizio finanziario: 2024

Capitolo di spesa: U1172112 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Stato"

CRA: 02.06

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Codice piano dei conti: U.1.03.02.02.000

Importo: euro 136.481,50

Esercizio finanziario: 2024

Capitolo di spesa: U1173112 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Regione"

CRA: 02.06

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Codice piano dei

conti: U.1.03.02.02.000

Importo: euro 58.492,07

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 l. d) della L.R. 7/97 propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di modificare**, ai sensi dell'art. 7, c. 8, dell'Allegato I.5 del D. Lgs n. 36/2023, il Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il triennio 2024 -2026, approvato con DGR n. 351/2024, aggiornandolo con la seguente procedura di affidamento del servizio "Partecipazione della Regione Puglia a Didacta Italia- Edizione Puglia".
3. **Di approvare** l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate del suddetto servizio, utili per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata.
4. **Di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale gli adempimenti consequenziali circa la modifica e l'aggiornamento del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024 – 2026, approvato con D.G.R. 351 del 28/03/2024, come al punto 2.
5. **Di individuare** la Sezione Istruzione e Università quale Unità Organizzativa Responsabile del procedimento Fiera DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia.
6. **Di nominare** Responsabile Unico del Progetto l'arch. Maria Raffaella Lamacchia, Dirigente della Sezione Istruzione e Università, ex art 15 del D.Lgs. n. 36/2023.
7. **Di stabilire che**, in considerazione della complessità dell'appalto;
  - le fasi di "Progettazione ed Esecuzione" siano affidate alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale - Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027, la quale provvederà a nominare il responsabile per tutti i compiti da svolgere in ciascuna fase; per la fase "Esecuzione", la stessa Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale si avvarrà del supporto tecnico fornito da un incaricato referente della Sezione Istruzione e Università;
  - la fase "Affidamento" sia affidata alla Sezione Enti Locali – Ufficio Appalti, in conformità con i Criteri di Selezione delle operazioni del PR 2021-2027, la quale provvederà a nominare il responsabile per tutti i compiti da svolgere nella stessa fase.
8. **Di notificare** la presente alla Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, Sezione Enti Locali e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale per quanto di rispettiva competenza, a cura della Sezione Istruzione e Università.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università:  
Maria Raffaella Lamacchia

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione  
Silvia Pellegrini

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale - Responsabile della Comunicazione per il PR  
Puglia 2021-2027  
Rocco De Franchi

*Sottoscrizione dei soggetti politici*

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro:  
Sebastiano Leo

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;  
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di modificare**, ai sensi dell'art. 7, c. 8, dell'Allegato I.5 del D. Lgs n. 36/2023, il Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il triennio 2024 -2026, approvato con DGR n. 351/2024, aggiornandolo con la seguente procedura di affidamento del servizio "Partecipazione della Regione Puglia a Didacta Italia- Edizione Puglia".
3. **Di approvare** l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate del suddetto servizio, utili per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata.
4. **Di demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale gli adempimenti consequenziali circa la modifica e l'aggiornamento del Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024 – 2026, approvato con D.G.R. 351 del 28/03/2024, come al punto 2.
5. **Di individuare** la Sezione Istruzione e Università quale Unità Organizzativa Responsabile del procedimento Fiera DIDACTA ITALIA – Edizione Puglia.
6. **Di nominare** Responsabile Unico del Progetto l'arch. Maria Raffaella Lamacchia, Dirigente della Sezione Istruzione e Università, ex art 15 del D.Lgs. n. 36/2023.
7. **Di stabilire che**, in considerazione della complessità dell'appalto:
  - le fasi di "Progettazione ed Esecuzione" siano affidate alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale - Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027, la quale provvederà a nominare il responsabile per tutti i compiti da svolgere in ciascuna fase; per la fase "Esecuzione", la stessa Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale si avvarrà del supporto tecnico fornito da un incaricato referente della Sezione Istruzione e Università;
  - la fase "Affidamento" sia affidata alla Sezione Enti Locali – Ufficio Appalti, in conformità con i Criteri di Selezione delle operazioni del PR 2021-2027, la quale provvederà a nominare il responsabile per tutti i compiti da svolgere nella stessa fase.

8. **Di notificare** la presente alla Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, Sezione Enti Locali e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale per quanto di rispettiva competenza, a cura della Sezione Istruzione e Università.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

## Dettaglio Acquisto

### \* Indica un dato obbligatorio

#### Dati generali

Numero intervento CUI

\* Settore [Forniture/Servizi]

Codice interno attribuito dall'amministrazione

\* Descrizione dell'acquisto **Beni e servizi per la realizzazione di Ditacta Italia – edizione Puglia**\* Annualità avvio procedura di affidamento **2024**Mese previsto per avvio procedura contrattuale **Agosto 2024**

\* CUP non richiesto o esente [Si/No] Se No compilare i seguenti 3 campi

\* Codice CUP di progetto  
(assegnato da CIPE)\* Credenziali per il  
servizio CUP username\*Credenziali per il servizio  
CUP password\* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o  
altra acquisizione nel programma? **NO**\* Codice NUTS **ITF42**\* Codice CPV **79956000-0**Descrizione CPV **Servizi organizzazione fiere e esposizioni**Quantità **A corpo**Unità di misura **A corpo**\* Livello di Priorità' [Massima/Media/Minima] **MASSIMA**\* RUP **MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA**

Direzione generale

Struttura operativa

\* Dirigente responsabile d'ufficio

\* Lotto funzionale? **NO**

\* Durata del contratto (espresso in mesi) **SEI**

\* Nuovo affidamento contratto in essere? [Si/No] **NO**

Tipologie Risorse	* Quadro delle risorse				Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Stima dei costi Annualità successive	
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Importo complessivo	<b>€ 609.292,40</b>				
Spese già sostenute					
Totale	<b>€ 609.292,40</b>				
Di cui IVA	<b>€ 109.872,40</b>				
Importo al netto di IVA	<b>€ 499.420,00</b>				

#### Acquisti verdi

\* Sono presenti acq. verdi [Si/No] **NO**

#### Modalità di affidamento

\* Procedura affidamento

- Procedura negoziata senza previa pubblicazione art 76 co.2 lett. b del D.Lgs. n. 36/2023

\* Si intende delegare la procedura di affidamento? [Sì/No] Se Sì compilare i seguenti 2 campi

\* Codice AUSA Centrale di  
Committenza o Soggetto  
Aggregatore

\* Denominazione Centrale di  
Committenza o Soggetto  
Aggregatore

**Altri dati**

Referente per i dati comunicati **MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA**

Valutazione del responsabile dl programma

Eventuali note



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	26	05.08.2024

DIDACTA ITALIA # EDIZIONE PUGLIA # 16/ 18 OTTOBRE 2024 - C/O FIERA DEL LEVANTE # PARTECIPAZIONE .DELLA REGIONE PUGLIA PER LA PROMOZIONE DEL PR PUGLIA FESR-FSE+ 2921-2027.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

 Elisabetta Viesti  
06.08.2024 22:12:19  
GMT+02:00

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 settembre 2024, n. 1211

**Approvazione proroga termini previsti dal verbale di riconsegna padiglioni Fiera del Levante Bari approvato con DGR n. 720/24.**

Il Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata da E.Q. "Segreteria di direzione e di raccordo tra le strutture del dipartimento" del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, confermata dal Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con provvedimento n. 720 del 29 maggio 2024 avente ad oggetto: *"Consegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per l'emergenza Covid. Approvazione del verbale. Applicazione dell'avanzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii"*, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di :
  - ✓ *approvare lo schema di Verbale di riconsegna dei Padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per la gestione dell'emergenza Covid, allegato A}, quale parte integrante del presente provvedimento costituito da n.5 facciate;*
  - ✓ *autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e il Direttore Generale di Asset alla sottoscrizione del succitato Verbale di riconsegna dei Padiglioni;*
  - ✓ *autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle risorse, per consentire l'adozione del provvedimento di trasferimento delle somme dovute alla Fiera del Levante di Bari nel periodo 1° gennaio 2023 - 31 agosto 2023, per i canoni mensili e per le spese delle utenze;*
  - ✓ *delegare il dirigente della Sezione Provveditorato-Economato all'esecuzione degli interventi di manutenzione, e di eventuale ripristino di cui allo schema di verbale, allegato A} quale parte integrante del presente provvedimento, e ad ogni altro adempimento ivi previsto, compreso il pagamento delle utenze per il periodo strettamente necessario alla esecuzione dei medesimi interventi.*
  
- In data 6 giugno 2024 è stato sottoscritto il Verbale di riconsegna dei Padiglioni della Fiera del Levante di Bari utilizzati per la gestione dell'emergenza Covid di seguito parzialmente trascritto per quanto d'interesse in questa sede:
  - ... *"Quanto ai restanti padiglioni 9, 11, 13 (galleria di collegamento tra 11 e 18) e 18, le parti si danno reciprocamente atto della attuale presenza di opere e allestimenti interni, descritti nella ulteriore relazione ed elaborati grafici che la Regione allega al presente verbale sub C, e che la relativa riconsegna potrà avvenire solo all'esito della eventuale rimozione da parte della Regione Puglia - a totale cura e spese di quest'ultima - delle opere e allestimenti che, all'esito delle verifiche tecniche svolte dalla Nuova Fiera del Levante s.r.l., siano ritenute incompatibili con la destinazione dei padiglioni stessi e delle quali la Nuova Fiera del Levante s.r.l. dia formale comunicazione all'Ente Autonomo Fiera del Levante entro 90 giorni da oggi, con onere in capo all'Ente Autonomo Fiera del Levante di darne informazione alla Regione Puglia entro i sette giorni lavorativi successivi. L'inutile decorso dei predetti 90 giorni in mancanza di comunicazione da parte di Nuova Fiera del Levante s.r.l. comporterà accettazione implicita delle opere e degli allestimenti realizzati nei padiglioni 9, 11, 13 e 18.*
  - *La Regione Puglia si impegna sin da ora a rimuovere tutte le opere e gli allestimenti che saranno indicati dall'Ente Autonomo Fiera del Levante e a provvedere alla esecuzione degli interventi di*

*rimozione e ripristino a perfetta regola d'arte, e quindi alla consegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 in questione, entro 240 giorni decorrenti dalla formale comunicazione da parte dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, con la precisazione che dalla formale comunicazione graverà in capo alla Regione Puglia l'onere delle utenze e dei consumi e sino alla ultimazione dei lavori e della verifica in contraddittorio tra le parti della corretta esecuzione dei lavori e dell'acquisizione degli assenti ai fini della sopra descritta conformità delle opere realizzate e degli interventi eseguiti e quindi della riconsegna definitiva degli immobili."...*

**Rilevato che:**

- con nota, in atti, prot. n. 44/2024 il Presidente della Nuova Fiera del Levante Srl *"al fine di consentire una comune e consapevole programmazione dell'attività congressuale ed espositiva in ambito medico scientifico prospettata nell'utilizzo dei Padiglioni 9,11,13 e 18"*, ha chiesto una proroga di ulteriori 90 giorni del termine assegnato alla stessa Società Nuova Fiera del Levante, nel verbale di riconsegna del 6 giugno 2024, per l'eventuale comunicazione delle attività ripristinatorie da effettuarsi;
- con nota, in atti, Prot. pres.25 del 2 settembre u.s., il Presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante ha assentito alla richiesta di proroga di cui sopra;
- Anche i soggetti firmatari del verbale di cui alla DGR n. 720/24, e precisamente: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e il Direttore di ASSET, hanno assentito alla medesima richiesta di proroga;

**Considerato** che tale proroga può essere concessa, in quanto finalizzata esclusivamente alle verifiche tecniche occorrenti per l'eventuale comunicazione di quali o quante opere ripristinatorie siano ritenute necessarie, senza incidere sulla posizione, rimasta immutata, della Regione rispetto al relativo obbligo assunto nel verbale del 6 giugno 2024;

**Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato** si propone alla Giunta regionale di concedere alla Nuova Fiera del Levante Srl, la proroga richiesta di ulteriori 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine originario (4 settembre 2024);

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento U.E.

**COPERTURA FINANZIARIA**  
**ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di confermare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere alla Nuova Fiera del Levante Srl la proroga di ulteriori 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'originario termine (4 settembre 2024) assegnato nel verbale di riconsegna firmato il 6 giugno 2024, per l'eventuale comunicazione delle attività ripristinatorie da effettuarsi sui padiglioni nn. 9,11,13 e 18;
3. di comunicare la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore

E.Q. "Segreteria di direzione e di raccordo tra le strutture del dipartimento"

Alessandro Lofano

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze

Nicola Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di confermare quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere alla Nuova Fiera del Levante Srl la proroga di ulteriori 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'originario termine (4 settembre 2024) assegnato nel verbale di riconsegna firmato il 6 giugno 2024, per l'eventuale comunicazione delle attività ripristinatorie da effettuarsi sui padiglioni nn. 9,11,13 e 18;
3. di comunicare la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

---

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE 6 settembre 2024, n. 792

**Legge regionale n.29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE****LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l’incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”.
- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.
- Vista la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

- la Regione, nell’ambito delle attività di programmazione di cui all’articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne*” impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- l’articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l’impiego e con le associazioni femminili, iscritte all’albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, approvato con D.G.R. n. 353/2022, al capitolo “*Il sistema di welfare pugliese: aree strategiche di intervento e priorità d’azione*”, parag. 2.6 “*La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori*”, individua tra le azioni da realizzare, al fine di raggiungere l’obiettivo tematico A, l’attuazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (ar.16, comma 1, l.r. 29/2014);
- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l’articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell’ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con Determinazione Dirigenziale n. 905/2021 si è provveduto all’approvazione dell’Avviso Pubblico

per la presentazione di Programmi anti violenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, che ha visto l'approvazione e la realizzazione di n. 43 Programmi, ad oggi in fase di chiusura;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 866/2020 (euro 900.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 1609/2021 (euro 900.000,00), con Determinazioni Dirigenziali n. 1193/2022 e n. 1194/2022 (complessivi euro 820.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 1365/2023 (euro 900.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 666/2024 (euro 900.000,00), si è provveduto all'impegno di spesa riferito all'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi e a valere sul cap. U0784010 del bilancio autonomo regionale;
- a fronte dello stanziamento annuale previsto di euro 900mila, l'impegno di spesa e il riparto assegnato con DD 1193-1194/2022 risultano di complessivi euro 820.000,00 perché 4 Ambiti Territoriali, non avendo avuto accesso al precedente programma anti violenza per assenza dei requisiti previsti, possono contare su risorse a specifica destinazione già assegnate in loro favore con Determinazione Dirigenziale n. 724/2016 (Altamura e Taranto) e con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (Foggia e Manfredonia);
- lo stanziamento complessivo di risorse già assegnate in favore degli Ambiti territoriali, a copertura delle spese per i programmi anti violenza, ammonta pertanto ad euro 4.500.00,00;

#### **RILEVATO CHE**

- si rende necessario garantire in tutti i territori la realizzazione dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio- lavorativo e i percorsi di autonomia, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Anti violenza ed il consolidamento, ovvero l'implementazione della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- al fine della candidatura dei programmi anti violenza è necessario porre in essere attività selettiva mediante indizione di specifico avviso pubblico non competitivo indicante le modalità di accesso al contributo per il finanziamento del programma, limiti e caratteristiche delle spese sostenibili, modalità di regolazione dei rapporti tra Regione, ATS e Centri anti violenza;

**Tanto premesso, considerato e rilevato**, si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico e relativi Allegati, per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, al fine di sostenere le attività dei centri anti violenza ed implementare su tutto il territorio regionale la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

#### **Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **Valutazione di impatto di genere (atto collegato)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalle D.G.R.1135/2022, 974/2023, 1410/2023 e 986/2024 per le quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata diretta.

Il presente atto conferma **la stessa rilevanza**.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011**

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, per l'accesso a risorse già assegnate per la specifica finalità in favore dei 45 Ambiti Territoriali pugliesi così come esposte in narrativa.

#### **Tutto ciò premesso e considerato**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

#### **La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (Allegato A) e i relativi allegati: Modulo di domanda per il contributo (Allegato B) e Formulario per la presentazione del programma anti violenza (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione delle istanze al 18 ottobre 2024, a partire dal giorno successivo alla Pubblicazione sul B.U.R.P.

Di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";

- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- il presente atto, composto da n. 23 facciate, **inclusi gli Allegati A,B,C**, è adottato in originale.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
05_09_2024_ALLEGATO A_Avviso.pdf - 5d9247ec43271e5f3c7e23e1dec899e73616e54f7620a0cc34b2399a5a5bb9fe
05_09_2024_ALLEGATO B_Modulo domanda.pdf - 104d0144007cec5a900bcf7ee849491b50e64c4fdbf388ea71acb18b6a61e92f
05_09_2024_ALLEGATO C - Formulario.pdf - 03408c7ca9374cca3ead2fb7ff127be9529ec43d91869fec652c81f654f95b87

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00846 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Piano nazionale politiche sociali 2021/2023 azioni di comunicazione e Supporto  
monitoraggio incidenze sulle parità di genere

Tiziana Corti

P.O. Prevenzione Violenza e Tutela Minori

Giulia Sannolla

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri

Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina Binetti

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA  
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 "Approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- D.G.R. 14 marzo 2022, n. 353 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024";
- D.G.R. 18 ottobre 2023, n. 1410 "Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» , artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022";
- D.G.R. 15 luglio 2024, n. 986 "Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere".

In attuazione dei predetti disposti normativi, si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona e da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

**Art. 1  
Obiettivi**

Scopo del presente Avviso è garantire la realizzazione dei programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014 a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori,

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo e l'attuazione dei percorsi di autonomia.

Con il presente Avviso, pertanto, si intende raccogliere le istanze di accesso al contributo regionale per il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ai fini della realizzazione dei predetti programmi antiviolenza.

**Art. 2****Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza**

Possono presentare i Programmi antiviolenza i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale di cui all'art. 53 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii, anche in partenariato con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

Il Programma antiviolenza è presentato dal Centro antiviolenza all'Ambito Territoriale sociale/Consorzio, individuato secondo le modalità di seguito riportate, il quale, previa condivisione dello stesso Programma, lo candida al contributo regionale, assumendo la responsabilità amministrativa della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza presentano i Programmi antiviolenza agli Ambiti Territoriali/Consorzi di riferimento ovvero agli Ambiti/Consorzi con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza.

I soggetti privati gestori di centri antiviolenza a titolarità pubblica dovranno presentare il Programma antiviolenza all'Ambito territoriale titolare del servizio. Il soggetto gestore coincide con il soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

Nel caso degli Ambiti Territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il Programma antiviolenza dovrà essere interamente condiviso e presentato prevedendo accordi di collaborazione tra gli stessi centri, ai fini della successiva attuazione.

Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri Ambiti Territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

**Art. 3****Requisiti richiesti**

Al fine di poter candidare il Programma antiviolenza al contributo, l'Ambito Territoriale/Consorzio deve dimostrare di avere operativo il presidio antiviolenza sul



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI**

territorio, attraverso il convenzionamento con un Centro anti violenza autorizzato e iscritto al registro regionale ovvero di aver affidato il servizio mediante le previste procedure di evidenza pubblica, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, nel caso di centri anti violenza a titolarità pubblica.

Nel caso di Convenzioni e/o Contratti di affidamento scaduti, al fine di poter accedere al contributo previsto dal presente Avviso, sarà necessario provvedere preventivamente al rinnovo dei predetti Convenzione/Contratti con il centro anti violenza di riferimento, preferibilmente per una durata coincidente con il Programma anti violenza.

#### **Art. 4 Interventi ammissibili**

I Programmi anti violenza, saranno **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di contributo. I programmi anti violenza possono prevedere:

- a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza (max 10% del finanziamento richiesto);
- c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno (max 5% del finanziamento richiesto);
- d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza (max 5% del finanziamento richiesto);
- e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza (max 5% del finanziamento richiesto).

#### **Art. 5 Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie per il presente Avviso ammontano complessivamente ad **euro 4.500.000,00**, già oggetto di assegnazione per la specifica finalità.

Il contributo complessivo richiesto a valere sul presente Avviso ammonta ad **euro 100.000,00 per Ambito Territoriale/Consorzio**.

Ogni Programma anti violenza dovrà essere cofinanziato dall'Ambito Territoriale con importo non inferiore a euro 60.000,00, corrispondente almeno alle risorse annuali a destinazione vincolata del FNPS 2021/2022/2023 per il servizio "Centro anti violenza".

Ai fini di tale cofinanziamento, rientrano le risorse già eventualmente impegnate a valere sul

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

medesimo Fondo per il convenzionamento con il centro anti violenza.

Nel caso di centri anti violenza a titolarità pubblica, l'importo impegnato per l'affidamento del servizio, almeno nella misura di € 60.000,00, potrà essere dichiarato a cofinanziamento del Programma stesso.

**Art. 6****Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

1. spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) in misura non superiore al 10%;
2. spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
3. spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);
4. spese per accoglienza;
5. spese per integrare i percorsi di autonomia delle donne.

Al netto delle risorse eventualmente allocate per sostenere l'inserimento delle donne in casa rifugio di cui alla lett. b) del precedente art. 4, che non potranno superare il 10% del contributo regionale, tutte le altre risorse dovranno essere gestite direttamente dal centro anti violenza attuatore del programma. Le risorse allocate sui percorsi di ospitalità saranno integrative rispetto alla finalizzazione annuale del FNPS per le Case rifugio il cui importo dovrà essere riportato nel piano finanziario di cui all'ALLEGATO C).

**Art. 7****Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 90% a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetti richiedenti il contributo.
- il 10% a saldo ad avvenuta rendicontazione delle spese totali sostenute, corredata da relazione descrittiva delle attività realizzate, e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

#### **Art. 8**

##### **Modalità e termini per la presentazione della domanda**

Gli Ambiti Territoriali/Consorzi devono presentare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta digitalmente dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto digitalmente dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza, attuatore del programma;
- Organigramma del servizio, con indicazioni delle figure professionali che compongono l'équipe di lavoro;
- Carta dei servizi del Centro antiviolenza;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito Territoriale e Centro antiviolenza;
- Eventuali Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione della rete territoriale antiviolenza per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne;

La domanda, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre il 18 ottobre 2024, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it).

La mail di posta certificata di trasmissione della documentazione dovrà avere ad oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014"**.

#### **Art. 9**

##### **Motivi di inammissibilità delle istanze presentate**

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2, e non in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- prive delle risorse dell'Ambito territoriale/Consorzio, come desumibile dal piano finanziario sottoscritto dal Legale rappresentante del Comune capofila dello stesso Ambito territoriale/Consorzio, di cui all'ALLEGATO C);
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

#### **Art. 10**

##### **Istruttoria e valutazione delle domande**

L'istruttoria delle domande ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento e sarà volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

completezza documentale della stessa, secondo quanto previsto all'articolo 8, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

A termine dell'istruttoria, verrà adottato l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

**Art. 11****Avvio e attuazione dei programmi**

Nel caso in cui il programma anti violenza sia ammesso al contributo sarà sottoscritto apposito Disciplinare tra Regione Puglia, Centro/i anti violenza attuatori e Ambito territoriale sociale/Consorzio proponente.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare.

La durata del programma è stabilita in 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, alla Sezione regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del programma.

**Art. 12****Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, all'indirizzo [g.sannolla@regione.puglia.it](mailto:g.sannolla@regione.puglia.it).

**Art. 13****Rispetto della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusioni sociali in qualità di designata al

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AL WELFARE****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI**

trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:  
segreteria.pri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI**

estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it)

## CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE/CONSORZIO

ALLEGATO B

Spett.  
 Regione Puglia  
 Dipartimento al Welfare  
 Servizio Minori, Famiglie e PO e  
 Tenuta Registri

**Modulo di domanda per il contributo**  
**per il Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014**

**Il/La sottoscritto/a** .....

nato/a a ..... il .../.../..... C.F. ....

residente a ..... Prov. .... CAP .....

via .....

**in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale  
 Sociale/Consorzio di .....**

.....  
 con sede legale a ..... CAP .....

via ..... telefono ..... fax .....

e-mail .....

**Nominativo Responsabile Ufficio di Piano:** .....

via ..... n° ..... Prov. .... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

**Nominativo Referente dell'Ambito per il Programma antiviolenza:**

via ..... n° ..... Prov. .... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

**CHIEDE:**

il contributo di euro 100.000,00 (centomila/00), come da Piano finanziario di cui all'ALLEGATO C per la realizzazione del Programma anti violenza ai sensi dell'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "....."

presentato dal Centro anti violenza "....."

gestito dall'ente....., già convenzionato con l'Ambito Territoriale/affidatario del servizio a far data dal....., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma anti violenza.

E, a tal fine,

**DICHIARA:**

Di cofinanziare il Programma anti violenza, come da piano finanziario di cui all'ALLEGATO C;

**DICHIARA INOLTRE:**

- a) di conoscere e accettare integralmente i contenuti del presente Avviso;
- b) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**ALLEGA:**

- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma anti violenza;
- Programma anti violenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro anti violenza e attuatore del programma;
- Organigramma del servizio, con indicazioni delle figure professionali che compongono l'équipe di lavoro;
- Carta dei servizi del centro anti violenza;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e Centro anti violenza;
- Eventuali Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne.

Luogo e Data ....., ...../...../.....

Firma del rappresentante legale



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AL WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI**

**ALLEGATO C**

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA**

Denominazione Programma anti violenza:

Ambito territoriale di riferimento del Programma:

Centro/i anti violenza attuatore/i del Programma:



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

**1. SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA E ATTUA IL  
PROGRAMMA**

<b>1.</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo		CAV:			
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	

**2. SOGGETTI PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

<b>1.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	

<b>2.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

<b>3.a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>					
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		e-mail		
Natura giuridica						
Rappresentante legale						
Referente per il programma						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel		Fax		e-mail		

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

**2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:**

--

**3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO**

*(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)*

--

**4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA**

--

**5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE**

--



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

**6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE**

*(indicare in modo correlato agli obiettivi specifici)*

**7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA**

**8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE  
NELL'EQUIPE DI LAVORO**

*(specificare organizzazione prevista, qualifiche e caratteristiche professionali, formazione specifica)*

**9. RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI**

**10. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*(Specificare e descrivere attività e strumenti)*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

**11. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI**

*(Specificare le azioni previste)*

**12. PIANO FINANZIARIO**

Interventi di cui art. 4 (interventi ammissibili)	Contributo Regionale tot. € 100.000,00	%	Risorse di Ambito come da finalizzazione FNPS 2021/2022/2023 altre fonti di finanziamento Min. € 60.000	€	Totale (col. 2+5)
a)			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
b) max 10%			Fondo pagamento rette case rifugio FNPS 2021/2022/2023		
c) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
d) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
e) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
Totale		100%	<b>Totale risorse di ATS/Consorzio</b>		



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

Spese di cui all'art. 6 dell'Avviso	Contributo Regionale (stima dei costi)	%	Risorse di Ambito*	TOTALE
1		max 10%		
2				
3				
4		max 10%		
5				
<b>Totale:</b>		<b>100%</b>	<b>Totale risorse di ATS/Consorzio:</b>	

Firma del Rappresentante legale dell'ATS/Consorzio

Firma del Rappresentante legale Centro antiviolenza soggetto attuatore del programma

## SEZIONE TERZA

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 settembre 2024, n. 391

**Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale - sessione ordinaria fissata per i giorni 11-12/09/2024.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Responsabile E.Q., riceve la seguente relazione:

**Premesso che:**

Il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24, che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
- all'art. 25, co. 2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi

*fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema”;*

- all’art. 28, che l’istituzione e l’organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo, all’art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome - sulla base delle proprie esigenze e delle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni - emanano ogni anno bandi di concorso per l’ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti, nell’ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome devono contenere le medesime disposizioni, concordate tra i medesimi Enti.

La Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, all’art. 3, disciplina una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione - al di fuori della procedura concorsuale e della graduatoria riservata ex decreto Calabria - su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all’esercizio professionale.

L’art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 - recante “Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria.” (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione in Legge n. 60/2019- ha introdotto una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di formazione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano già risultati idonei al concorso per l’ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell’ambito delle funzioni convenzionali previste dall’accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l’accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.

Le “Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.” approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordini dei Medici l’attività di formazione in senso stretto.

#### **Visto:**

L’art. 15, co.3 del citato D.M. Salute del 07/03/2006, secondo cui l’ammissione all’esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.

#### **Rilevato che:**

con nota prot. n. 396949 del 05/08/2024, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l’ammissione all’esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione.

Viene, altresì, consentita la partecipazione dei seguenti medici: ...omissis..., ...omissis... e ...omissis..., quali tirocinanti del CFSGM 2019-2022, che hanno terminato il recupero delle ore formative o comunque

concluso il periodo formativo, successivamente alla data delle sedute ordinarie e straordinarie, già espletate.

**Considerato che:**

- per i candidati presenti nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento è pervenuta, presso la competente Struttura regionale, la documentazione richiesta, che è stata acquisita agli atti dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, e che pertanto questi ultimi sono ammessi alla seduta ordinaria che si terrà nei giorni 11/09/2024 e 12/09/2024;
- per i candidati presenti nell'elenco allegato sub "B" al presente provvedimento, non è pervenuta a tutt'oggi la documentazione richiesta e pertanto, per questi ultimi, deve procedersi all'ammissione con riserva. Resta inteso che in mancanza della succitata documentazione gli stessi non potranno partecipare alla seduta d'esame;
- con note prot. n. 162725 e 162730 del 05/09/2024, la ASL TA ha trasmesso la documentazione riguardante i seguenti corsisti: ...omissis..., ...omissis..., ...omissis..., ...omissis..., ...omissis...;
- dall'esame della suddetta documentazione, è emerso che i seguenti medici ...omissis..., l... omissis... e ...omissis... non hanno raggiunto il monte ore minimo previsto per l'ammissione, ai sensi della vigente normativa;
- con nota pec del 05/09/2024, acquisita al prot. n. 431086 del 06/09/2024, l'OMCeO TA ha comunicato, circa quanto illustrato al punto di cui sopra, che trattasi di mero errore materiale;
- per l'effetto, si ritiene dover procedersi all'ammissione dei medici ...omissis..., ...omissis... e ...omissis..., con riserva di definitivo accertamento circa il possesso dei requisiti. Il nominativo dei suddetti medici viene pertanto inserito nell'allegato sub "B" al presente provvedimento.
- con nota prot. n. 395598 del 02/08/2024 è stata convocata la commissione per la succitata prova finale.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione ordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 60 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 9 medici tirocinanti, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione ordinaria d'esame fissata per i giorni 11/09/2024 e 12/09/2024 dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere**

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro  
 non rilevato

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto della documentazione sinora trasmessa dagli OO.MM. e dalle AA.SS.LL., depositata agli atti del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;
- di ammettere conseguentemente all'esame finale - sessione ordinaria per il conseguimento del Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale n. 60 medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo del d.lgs. 368/1999, i cui nominativi sono indicati nell'elenco allegato sub "A" al presente provvedimento;
- di ammettere con riserva all'esame finale n. 9 medici tirocinanti, di cui all'allegato sub "B", per la motivazione sopra esposta;
- di disporre che la sessione ordinaria d'esame fissata per i giorni 11/09/2024 e 12/09/2024 dovrà svolgersi in presenza e secondo il calendario riportato negli allegati sub "A" e sub "B" al presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d. sarà pubblicato sul Burp, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

**ALLEGATI INTEGRANTI****Documento - Impronta (SHA256)**

Elenco corsisti ammessi prova finale allegato A.pdf -

f641d31898123266b13efd1eef4663d6078c8052da23c9d7d8526aa965ab599a

Elenco corsisti ammessi con riserva.pdf - 3003c97236d79b24095b4150c6ed8f8b36f9e399e27cc562f544efe986c3aac6
---

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo  
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti  
dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Emanuele Carbonara

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

## ALLEGATO A

Numero	cognome e nome	OMCEO	data	ora
1	BORRACCI GIUSEPPE	BARI	11/09/2024	09:00
2	CALABRESE VINCENZO	BARI	11/09/2024	09:00
3	CAPPIELLO LORENZO	BARI	11/09/2024	09:00
4	CARNEADE ANNAMARIA	BARI	11/09/2024	09:00
5	CAVALLUZZI FRANCESCO	BARI	11/09/2024	09:00
6	COLUCCI VALENTINA	BARI	11/09/2024	09:00
7	FANTASIA ANGELO	BARI	11/09/2024	09:00
8	GATTI ROBERTO	BARI	11/09/2024	09:00
9	GIUSTA ANGELA	BARI	11/09/2024	09:00
10	LAMURAGLIA GIOVANNI	BARI	11/09/2024	09:00
11	LEPORE FRANCESCO	BARI	11/09/2024	09:00
12	LORUSSO MARTA	BARI	11/09/2024	09:00
13	NUZZOLESE GIUSEPPINA	BARI	11/09/2024	09:00
14	RAMUNNI DAVIDE	BARI	11/09/2024	09:00
15	RUSSI ROBERTA CELESTE	BARI	11/09/2024	09:00
16	SCHIAVONE PASQUALE	BARI	11/09/2024	09:00
17	SCHIRALDI PASQUALE	BARI	11/09/2024	09:00
18	TRAMACERE PAOLO	BARI	11/09/2024	09:00
19	BALLETTA ORIANO	BRINDISI	11/09/2024	12:30
20	MELPIGNANO ROBERTO	BRINDISI	11/09/2024	12:30
21	QUARTA RAFFAELE	BRINDISI	11/09/2024	12:30
22	CANNONE GRAZIELIANA	BAT	11/09/2024	14:30
23	CARBONARA ALESSANDRA	BAT	11/09/2024	14:30
24	CARESSA IRIS	BAT	11/09/2024	14:30
25	GARRIBBA MARIA GRAZIA	BAT	11/09/2024	14:30
26	MOSCA ROSA	BAT	11/09/2024	14:30
27	PAPAGNI GIUSEPPE	BAT	11/09/2024	14:30
28	RUGGIERI LORETA PIA	BAT	11/09/2024	14:30
29	AMATULLI FELICE	TARANTO	12/09/2024	09:00
30	VESPUCCI SARA	TARANTO	12/09/2024	09:00
31	BOTTA NANCY	FOGGIA	12/09/2024	10:00
32	CATAPANO FRANCESCA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
33	D'ALOIA LEONARDO	FOGGIA	12/09/2024	10:00
34	DE BENEDICTIS ROSA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
35	DELL'AQUILA MARCO MARIA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
36	GIORDANO CHRISTIAN	FOGGIA	12/09/2024	10:00
37	LEONE ANTONIETTA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
38	MANGIACOTTI CLAUDIA PIA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
39	MELCHIONDA LEONARDO	FOGGIA	12/09/2024	10:00
40	ORLANDO VINCENZO	FOGGIA	12/09/2024	10:00
41	SOCCIO RACHELE	FOGGIA	12/09/2024	10:00
42	TATALI CONCETTA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
43	VALENTE DONATELLA	FOGGIA	12/09/2024	10:00
44	APICELLA FIORENTINO ANNITA	LECCE	12/09/2024	14:30
45	BLEVE ANTONIO	LECCE	12/09/2024	14:30
46	BORGIA ELEONORA	LECCE	12/09/2024	14:30
47	CAGGIA NICOLA FRANCESCO	LECCE	12/09/2024	14:30
48	CAGGIULA ALESSANDRO	LECCE	12/09/2024	14:30
49	CODAZZO ANTONELLA	LECCE	12/09/2024	14:30
50	CURTO MARIALUISA	LECCE	12/09/2024	14:30
51	GOULAS STERGIOS FRANCESCO	LECCE	12/09/2024	14:30
52	LIQUORI DEBORA	LECCE	12/09/2024	14:30
53	LOMBARDO SILVIA	LECCE	12/09/2024	14:30
54	MACRELLI LUCIA	LECCE	12/09/2024	14:30
55	MALETESTA LAURA	LECCE	12/09/2024	14:30
56	MARTI ALESSANDRO	LECCE	12/09/2024	14:30

57	<b>MERICO ANNACHIARA</b>	LECCE	12/09/2024	14:30
58	<b>METRANGOLO VALENTINA</b>	LECCE	12/09/2024	14:30
59	<b>SURANO DOLORES</b>	LECCE	12/09/2024	14:30
60	<b>VANTAGGIATO DILETTA</b>	LECCE	12/09/2024	14:30

## ALLEGATO B

Numero	cognome e nome	Nota	OMCEO	data	ora
1	OMISSIS	prot. n. 429931 del 05/09/2024	TARANTO	12/09/2024	09:00
2	OMISSIS	prot. n. 429840 del 05/09/2024	TARANTO	12/09/2024	09:00
3	OMISSIS	prot. n. 429746 del 05/09/2024	FOGGIA	12/09/2024	10:00
4	OMISSIS	prot. n. 429821 del 05/09/2024	FOGGIA	12/09/2024	10:00
5	OMISSIS	prot. n. 429850 del 05/09/2024	FOGGIA	12/09/2024	10:00
6	OMISSIS	prot. n. 429705 del 05/09/2024	FOGGIA	12/09/2024	10:00
7	OMISSIS	prot. n. 429867 del 05/09/2024	FOGGIA	12/09/2024	10:00
8	OMISSIS	prot. n. 429648 del 05/09/2024	LECCE	12/09/2024	14:30
9	OMISSIS	prot. n. 429678 del 05/09/2024	TARANTO	12/09/2024	14:30

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 17 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2024.**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

**PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 17 DELL'ACN 28/04/2022, DALLE AZIENDE SANITARIE - RESIDUI ANNO 2024**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA				
Viale M.Protano n. 13 71121 Foggia				
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	NOTA	DISPONIBILITA'
59	Candela	2	prot n. 91541 del 2/09/2024	1 dal 1/10/2024
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>		

Visto il Bando di pubblicazione degli ambiti carenti straordinari del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta dell'anno 2024, assegnati ai sensi dell'art. 34 co.5 ACN 28/04/2022, pubblicati sul BURP n. 63 del 05/08/2024.

Vista la comunicazione pervenuta dall'ASL FG, acquisita agli atti e richiamata nel prospetto, in merito agli incarichi del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta straordinari non assegnati, riferiti all'anno 2024, a seguito delle procedure esperite ai sensi dell'art. 34 co. 5 lett. a), lett.b), e lett.c) dell'ACN del 28/04/2022, per i medici che hanno conseguito il titolo di formazione specifica in M.G. relativo al corso 2019 – 2022 dopo il 15 febbraio 2023.

Considerato che, l'art. 34 dell'ACN 28/04/2022 comma 17, dispone: "Espletate le procedure(...), qualora uno o più incarichi rimangono vacanti, la Regione (...) predispone specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale e chiede pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC al fine di favorire la partecipazione dei medici interessati."

Preso atto:

- della nota prot. n. 193/2020 con la quale la SISAC ha precisato la natura della procedura c.d. SISAC, richiamata al punto 17) dell'art. 34 dell'ACN 28/04/2022, che pur supplendo alla seconda pubblicazione *"debba disporsi solo in corso d'anno a seguito della procedura ordinaria, e supplisce alla seconda pubblicazione in corso d'anno che si operava secondo il disposto del previgente ACN"*;
- di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2453 del 30/12/2019, in ordine alle modalità (concordate e definite in sede di Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN 29/07/2009) di attribuzione degli incarichi carenti rimasti vacanti;
- di indire la procedura di assegnazione degli incarichi rimasti vacanti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, che sarà gestita dalla ASL TA secondo le modalità previste dall'art. 34 co. 17 dell' ACN " Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 28/04/2022".

**Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti residuali del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta i soggetti di seguito riportati, secondo il seguente ordine di priorità:**

- a) i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, diverse da quella della Regione Puglia;
- b) i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
- c) in subordine, i medici corsisti ancora iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, in ottemperanza al D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito con L. 11 febbraio 2019 n. 12 e successivamente all' articolo 12, comma 3, del D.lgs 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modifiche, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

I candidati di cui alla lettera a) sono graduati sulla base del punteggio già attribuito nella vigente graduatoria di provenienza ed in caso di pari punteggio prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

I candidati di cui alla alla lett. b) sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residente nell'ambito carente;
- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito regionale;
- residenti fuori Regione;

I candidati di cui alla lettera c), nelle singole categorie di appartenenza, saranno graduati secondo i criteri già adottati dal vigente ACN, e precisamente nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici:

- residenti nell'ambito carente;
- residenti in ambito ASL;
- residenti in ambito Regionale;
- residenti fuori Regione.

Nell'assegnazione degli incarichi le AA.SS.LL. procederanno utilizzando gli elenchi, con il seguente ordine di priorità:

- I. Medici frequentanti la terza annualità del corso;
- II. Medici frequentanti la seconda annualità;
- III. Medici frequentanti la prima annualità del corso.

Si rende noto che, secondo quanto previsto dall'art.34, comma 17 dell'ACN del 28/04/2022, il presente bando verrà pubblicato sul BUR della Regione Puglia – Sezione Concorsi, successivamente questa Sezione procederà alla pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC, al fine di favorire la partecipazione dei medici interessati, richiamati nelle precedenti lettere: a), b) e c).

Sul Bur della Regione Puglia si procederà poi a dare evidenza della data di pubblicazione del bando relativo agli ambiti carenti residui del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta anno 2024 da parte della SISAC. Da tale data decorrerà il termine di 20 (venti) giorni per la presentazione delle domande, a mezzo PEC ed in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alla ASL FG, da parte dei medici, purchè non titolari di altro incarico a tempo indeterminato analogo a quello per il quale concorre.

- Allegato "A" domanda per i medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni, ai sensi dell'art.34 co. 17 lett.a) ACN del 28/04/2022;
- Allegato "B" domanda per i medici in possesso del CFSMG, ai sensi dell'art.34 co. 17 lett. b) ACN del 28/04/2022;
- d) Allegato "C" domanda per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi del D.L. dicembre 2018 n. 135, art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n.12, e dell'articolo

12, comma 3, del D.lgs 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modifiche, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, così come recepito dall'art. 34 co.18 dell'ACN 28/04/2022 distinto per anno di frequenza.

I medici aspiranti di cui all'allegato "C" possono concorrere esclusivamente nella stessa regione presso la quale stanno frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale. La loro assegnazione rimane comunque subordinata a quella dei medici di cui allegato A) e B). Gli incarichi in questione dovranno essere assegnati nel rispetto dell'art.34 co.19 dell'ACN del 28/04/2022 e della DGR 2453 del 30/12/2019.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato che deve coincidere con l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000)
2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Al momento dell'invio della domanda il medico deve avere provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00, annullando la marca da bollo sulla domanda scansionata.

La domanda deve essere inviata, esclusivamente per PEC, da casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo:

1. [aslfg@mailcert.aslfg.it](mailto:aslfg@mailcert.aslfg.it)

e deve riportare chiaramente, nell'oggetto, la dicitura: "DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA RESIDUI ANNO 2024 AMBITO TERRITORIALE/COMUNE DI... Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda, nella quale si potranno eventualmente inserire più preferenze territoriali. In caso di spazi insufficienti rispetto al fac-simile si possono prevedere fogli aggiuntivi. I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione. Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC). E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda, da parte delle AA.SS.LL, attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna", rilasciata dai sistemi telematici: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi aziendali. Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa. In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in situazione di incompatibilità. I medici corsisti di cui all'allegato "C" dovranno dichiarare inoltre di non trovarsi in situazioni di incompatibilità per effetto dell'art. 21 dell'ACN 28/04/2022. Tutte le altre situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 4 dell'art 21 dell'ACN 28/04/2022.

**Il funzionario istruttore**

Roberta Esposito

**Il Responsabile E.Q.**

Emanuele Carbonara

**Il Dirigente della Sezione SGO**

Mauro Nicastro



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI  
ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (ANNO 2024) NON ASSEGNATI  
(medici inseriti in graduatorie di altre Regioni)**

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il sottoscritto dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ c.a.p.  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ ASL di residenza \_\_\_\_\_  
inserito nella graduatoria definitiva della Regione \_\_\_\_\_, valevole per l'anno 2024

al posto n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_ pubblicata sul BUR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**FA DOMANDA**

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 17, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 28/04/2022, per assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti ambiti:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

ALLEGATI n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

Luogo e Data \_\_\_\_\_ (firma autenticata\*) \_\_\_\_\_

**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

(\*) Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (ANNO 2024) NON ASSEGNATI**

**I medici che hanno conseguito titolo di formazione specifica in Medicina Generale**

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il sottoscritto dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_, di aver conseguito il titolo di formazione nel triennio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ presso ASL \_\_\_\_\_.

Di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data \_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_/110.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 17, lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 28/04/2022, per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di A.P. a ciclo di scelta pubblicati sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Allega alla presente:

1. certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva
2. Attestato di formazione specifica in medicina generale.

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_ **(firma autenticata\*)** \_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

(\*) Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

ALLEGATO "C"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA (ANNO 2024) NON ASSEGNATI**

(medici iscritti al corso di formazione in medicina generale D.L.vo N. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03) ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, art 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12 e dell' articolo 12, comma 3, del D.lgs 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modifiche, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

MARCA DA BOLLO €16

SPETT.LE  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VIA  
CAP

Il sottoscritto dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Iscritto al  1°  2°  3° (barrare) anno del corso di formazione in medicina generale, presso \_\_\_\_\_  
con sede \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Gli aspiranti aventi titolo possono concorrere solo per le zone carenti che rientrano nell'ambito regionale in cui insiste le sede del polo formativo a cui sono stati assegnati.

Di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data \_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_/110.

**FA DOMANDA**

Secondo quanto previsto dall'art. 9 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12 e dall' articolo 12, comma 3, del D.lgs 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modifiche, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti del ruolo unico di a. p a ciclo di scelta pubblicati sul BURP n. del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i seguenti incarichi:

n.	AZIENDA	Ambito Territoriale	n.	AZIENDA	Ambito Territoriale
1			5		
2			6		
3			7		
4			8		

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12 e all' articolo 12, comma 3, del D.lgs 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modifiche, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 di poter accedere alla assegnazione degli incarichi carenti, in subordine agli aventi titolo ai sensi dell'art. 34 co.17 lett. a) e b) dell'ACN 28/04/2022, nel rispetto della graduazione prevista dal presente bando in linea con l'art. 34 co. 18.

**Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.**



**REGIONE  
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA  
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE  
RAPPORTI CONVENZIONALI

**Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:**

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_  
(Campo obbligatorio)

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_ **(firma autenticata\*)** \_\_\_\_\_

(\*) Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del candidato (non necessaria esclusivamente se la domanda è firmata con firma digitale o qualificata intestata al candidato).

**L'inosservanza di quanto specificato comporta l'esclusione della domanda.**

**N.B: L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredata da copia fotostatica del documento di identità, pena esclusione.**

**AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**  
**(dichiarazione sostitutiva di atto notorio) (art.47**  
**D.P.R. 445/2000, novellato dalla L. 189/2012)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi e  
agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni  
non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

**DICHIARA FORMALMENTE DI**

- 1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):  
Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
- 2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria a ciclo di scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte e con n° \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_
- 3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
- 4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)  
Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_
- 5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)  
Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
- 6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:  
Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
- 7) essere/non essere (1) titolare di incarico di assistenza primaria ad attività oraria (ex guardia medica), o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):  
Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:

Denominazione del corso \_\_\_\_\_  
Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_  
Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato:(1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett.

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico \_\_\_\_\_

Pensionato dal \_\_\_\_\_

21) essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in Medicina Generale come previsto dai decreti legislativi 256/91, 368/99 e 277/2003 conseguito il \_\_\_\_\_

Presso la Regione \_\_\_\_\_ triennio \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

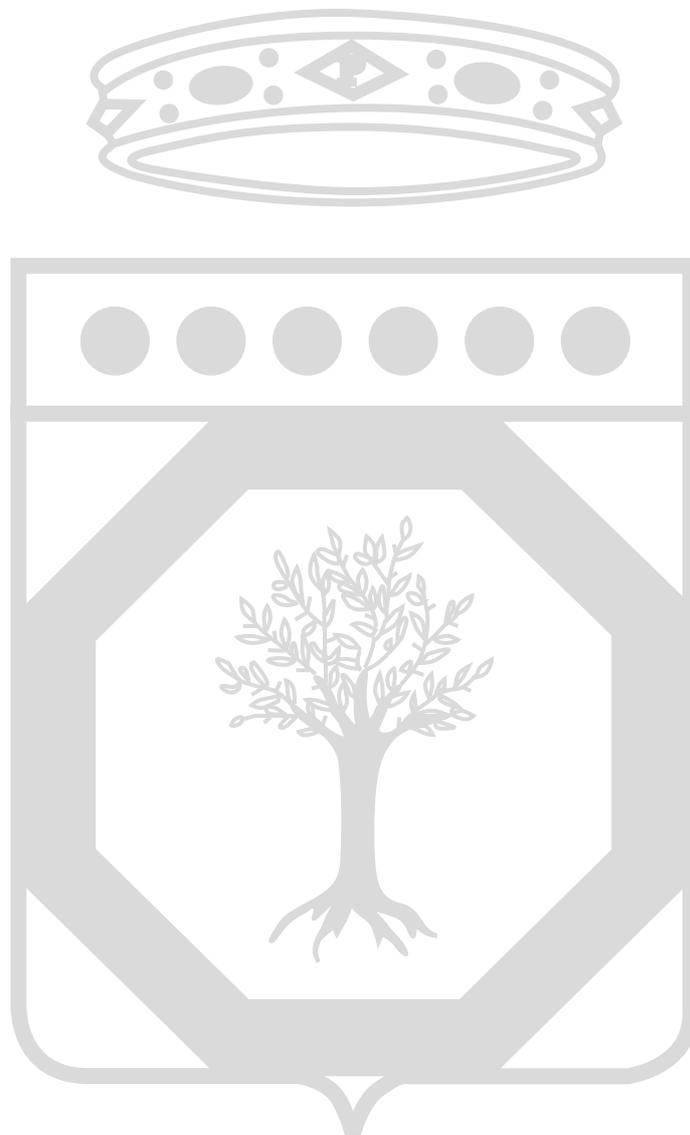
In fede

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

**La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000 Per rendere valida la dichiarazione sostitutiva è sufficiente allegare la fotocopia del documento di identità.**



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)